SIGNER *10030*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 Numero 136

LA STAMPA

Venerdì 28 Giugno 1985

OGGI Tutto come

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - L. 900 (arret. arb. post. GR. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0668.334-335. Te... nelle Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata posta anno L. 124.000, consegna centralizzata posta anno L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa La Stampa (USPS 664-830) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati: L. 1200 - Estero: (spedizione aerea) Austria sc. 16; *Belgio fr. 20; *Canada $ cent. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia mm 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; *Libia dirh 360; Lussemburgo FL. 29; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 105; *Spagna pts. 120; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 1,50. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.311; Milano, v. G. Negri 8/10, tel. 85.96. Roma, v. Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 592.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.926; Parma, v. le Mentana 6, tel. 36.642; Padova, p. Cavour fr. XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.829 - Tariffe: Modulo mm 42x45, festivi, posiz. in sede di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 425.000 (510.000). Comm. L. 395.000 (474.000) - Istituz. L. 471.000 (565.000). Ricerche pers., e varianti, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (famiglia L. 5.700) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

Berri cerca custodi per gli ostaggi. Dopo la Francia prova con l'Italia

di Tito Sansa

Il leader sciita Berri

Da oggi a Milano i 12 Capi di Stato e di governo, appuntamento storico per la Cee

Europa, l'ora della verità

Mitterrand e Kohl annunciano un progetto per l'avvio dell'Unione politica europea - Dicono che Craxi «ha espresso il suo accordo» - Qualche indiscrezione sul documento: maggior ricorso al voto maggioritario, più poteri alla Commissione Cee - Diffidenza di Londra di fronte all'asse franco-tedesco

Prima che canti il gallo

MILANO — Viene da un pari d'Inghilterra, Lord Pennock, presidente degli industriali della Cee, l'appello ad un «scatto d'europeismo» di fronte alla guerra commerciale che nipponici e americani ci riserverebbero e alla magia spaziale delle maxicommesse stellari. Forse se il baronetto avesse letto Curzio Malaparte troverebbe che è il momento giusto per parafrasarlo: «*Spunta il sole / canta il gallo / Ronald Reagan monta a cavallo / o vecchio Europa svegliati / c'è odor di bote...*». Ma temiamo che neppure il ricordo del Carroccio e il suono a stormo delle campane di Sant'Ambrogio riuscirà a infondere ai capi di Stato e di governo convenuti oggi a Milano il coraggio necessario alla sfida e, come è noto, è questa una virtù che, se non ce l'ha, uno non se la può dare. Dove manca, però, il coraggio sovviene a volte la prudenza che permette, almeno, di non perdere la faccia. E' quanto debbono aver pensato Mitterrand e Kohl con la loro proposta dell'ultim'ora i cui contenuti, per adesso, sembrano sostanzialmente incentrati sul rafforzamento della cooperazione politica europea. In altre parole un maggiore coordinamento intergovernativo — magari con la creazione di un segretariato permanente — per assumere posizioni comuni sul proscenio internazionale.

Un modesto passo avanti, soprattutto se raffrontato alle attese che il voto del Parlamento europeo per un nuovo trattato e la decisione di muoversi in questa direzione, presa un anno fa dal vertice di Fontainebleau, avevano lasciato sperare. L'appuntamento di Milano era stato visto, appunto, come una tappa verso una rifondazione dell'Europa — ormai a dodici, dopo l'ingresso di Spagna e Portogallo — per renderla più unita, forte e efficiente. Attorno alla convocazione o meno di una conferenza internazionale per la stesura di un nuovo trattato con queste caratteristiche sembrava si dovesse giocare la partita ambrosiana. Un possibile compromesso veniva anche adombrato attorno alla opzione di lasciare i trattati di Roma come sono, codificando invece le materie che questi non comprendono: cooperazione politica, difesa, cultura, ecologia, sport, sanità, diritti dei cittadini, eccetera. Una via d'uscita su cui incombeva l'incognita dell'atteggiamento inglese e l'incertezza sulla determinazione soprattutto di Bonn, ma anche di Parigi, di procedere — a parte la scontata ostilità di Atene e Copenaghen — anche senza l'assenso britannico.

Ora l'iniziativa Mitterrand-Kohl lascia intendere, quanto meno, una linea di maggiore fermezza verso la Thatcher, accompagnata però da uno svuotamento nella sostanza. Di qui la possibilità che dopo un dissidio formale tra Londra, che non vuole sentire parlare di nuovi trattati, e i due partner continentali, propugnatori di un nuovo testo che cambia assai poco, si giunga ad un punto di raccordo minimalista.

Gli inglesi, d'altra parte, non sono più catafratti come ieri in isolano raccoglimento ma, una volta strappati i rimborsi hanno tenacemente rivendicati dalla Thatcher, si dichiarano oggi pronti a giocare un ruolo attivo, purché pragmatico e non definito in nuovi patti, trattati e cridicilli. Il mutamento non è di poco conto, tuttavia le premesse delle controproposte pratiche britanniche trasudano un ottimismo taumaturgico quanto inaffidabile. Il suggerimento, ad esempio, di aggirare il diritto di veto che blocca la Comunità, attraverso un tacito ricorso all'astensione quando non vi è consenso, non potrebbe funzionare neppure in un condominio dei quartieri alti. Immaginare poi che senza un meccanismo più costrittivo la regola da prendersi a maggioranza non possa perverire, secondo l'altra «*proposta pratica*» inglese, ad un completamento del Mercato comune entro cinque anni, si sfuggia più allo humour che al pragmatismo anglosassone. Basta leggersi in proposito il libro bianco che Lord Cockfield, commissario della Cee per il mercato interno, ha presentato, affermando baldanzosamente che entro il 1992 merci, capitali e uomini circoleranno attraverso l'Europa «*come vanno da Londra ad Edimburgo*».

Perché questo avvenga occorrono, per altro, almeno 330 misure che vanno da una unica aliquota Iva (che oggi spazia dal massimo del 38 per cento in Italia ad un minimo del 15 per cento nel Regno Unito) alla liberalizzazione piena del movimento dei capitali, dalla possibilità di aprire studi professionali, sportelli bancari, aziende di assicurazione ovunque in Europa alla piena partecipazione delle imprese ad aste e appalti pubblici senza discriminazioni di nazionalità.

Solo il sostegno e l'impegno del Parlamento europeo, dei Parlamenti nazionali e dei governi, in un quadro istituzionale comunitario che renda attuabili scelte tanto incisive, potrebbe però in effetti rimettere in moto l'inceppato meccanismo comunitario. Di qui il valore che la presidenza italiana attribuisce alla limitazione formale del diritto di veto nel Consiglio dei ministri e al rafforzamento dei poteri di Strasburgo. Nel caso Milano mancasse questo obiettivo minimo, meglio un'aperta dichiarazione di fallimento che pompose dichiarazioni sulle future quanto inattendibili sorti della costruzione europea.

Mario Pirani

PARIGI — Il presidente francese Mitterrand e il cancelliere tedesco Kohl presenteranno oggi agli altri partners della Cee un progetto di trattato per realizzare l'Europa politica. Quell'Unione europea che il Parlamento di Strasburgo ha già votato ma che divide ancora i governi. L'annuncio — un comunicato dell'Eliseo di sette righe — è stato dato a Parigi, e poi confermato a Bonn, a meno di ventiquattr'ore dall'apertura dei summit che riunirà, nei saloni del Castello Sforzesco, tutti i leader della Comunità a conclusione del semestre italiano di presidenza.

Né i francesi né i tedeschi vogliono fare anticipazioni. La bozza è stata inviata agli altri capi di governo. Il presidente del Consiglio italiano, Craxi, «*è stato consultato ed ha espresso il suo accordo*», dice l'Eliseo: «*Se ne parlerà stamane, aspettate*».

Sui tempi e sui modi per trasformare la Comunità in una vera entità politica, a Milano si rischiava una nuova spaccatura e la Germania Occidentale, con l'Inghilterra, era la più fredda di fronte a ogni ipotesi di superamento delle attuali strutture. Parigi, adesso, non nasconde la sua soddisfazione: l'asse con Bonn, incrinato dalla lite sotto gli occhi di Reagan al vertice del Sette Grandi in maggio, è ritrovato. E Mitterrand, già paladino dell'Unione europea, si propone ora come il suo salvatore.

Il portavoce dell'Eliseo, Michel Vauzelle, prima dell'annuncio dell'iniziativa comune franco-tedesca, aveva detto che da Parigi era partito un memorandum per le capitali europee con «*suppléments e ipotesi*». E' molto probabile che proprio questo documento sia l'ossatura della bozza che oggi Mitterrand e Kohl presenteranno a Milano.

Prima di tutto, sostengono i francesi, bisogna migliorare il funzionamento delle istituzioni esistenti. Poi si deve «*accrescere*» il ricorso al voto maggioritario per le decisioni del Consiglio europeo (non si parla, quindi, di abolizione del diritto di veto). Infine, vanno rafforzati i poteri di gestione della Commissione europea (il «governo» comunitario) e quelli del Parlamento di Strasburgo.

L'obiettivo è di permettere

Enrico Singer

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Milano in stato d'assedio accoglie i duemila delegati

MILANO — Una città in stato d'assedio (il centro bloccato, le vie interne senza traffico e mezzi parcheggiati) ha accolto ieri pomeriggio le delegazioni europee che si affrontano oggi e domani per decidere il futuro della Comunità. Settemila uomini (carabinieri, polizia, servizi segreti italiani e stranieri) vigileranno sull'incolumità dei dodici Capi di Stato e di governo e dei loro seguiti: in tutto duemila persone.

Fulcro del sistema di sicurezza è il Castello Sforzesco, trasformato in un bunker: nessun aereo potrà sorvolarlo, nessun veicolo avvicinarlo. In margine ai summit sono previste manifestazioni del Movimento federalista e dei partiti. Ieri sera alla Scala c'è stato un concerto in onore degli ospiti.

(A pagina 8 i servizi di *Livio Burato, Gianfranco Modolo, Renato Proni, Enrico Singer, Alfredo Venturi*).

Mercoledì il giuramento di Cossiga

Pertini: inutile star qui domani io me ne vado

Il Quirinale darà l'annuncio solo a dimissioni avvenute - Parere favorevole dei giuristi interpellati

ROMA — Sandro Pertini ha deciso di firmare domani la lettera di dimissioni che chiude con una settimana d'anticipo i suoi sette anni da presidente della Repubblica. La notizia non è ufficiale: il Quirinale non conferma e non smentisce, ma ufficiosamente giudica «*molto probabile*» che domani sia l'ultimo giorno di Pertini come Capo dello Stato.

Prima del mezzogiorno di sabato resterà comunque un margine di incertezza, per due ragioni: Pertini non può comunicare in anticipo l'intenzione di andarsene, anzi il Quirinale darà l'annuncio a dimissioni avvenute; in queste ultime ore, poi, il presidente intende valutare le obiezioni di tipo costituzionale, politico e anche solo di opportunità che possono essere sollevate alla sua decisione. Se non ci saranno ostacoli tali da far cambiare idea a Pertini, Presidente Cossiga giurerà mercoledì 3 luglio davanti alle Camere.

I giuristi a cui si è rivolto il Capo dello Stato, a quanto abbiamo appreso, hanno dato ieri mattina un parere favorevole all'ipotesi di dimissioni anticipate. A quel punto, sia pure nel riserbo ufficiale, la macchina della procedura si è messa in movimento. Il segretario generale del Quirinale, Maccanico, aveva già avuto mercoledì sera un incontro con il presidente eletto Cossiga, che era informato fin dall'inizio sulle intenzioni del presidente. Anche la presidente della Camera Jotti (che ieri ha parlato di «*probabili dimissioni anticipate*» del Capo dello Stato) e il presidente del Consiglio, Craxi, sono stati preavvertiti.

Se non interverranno fatti nuovi, domani mattina Pertini firmerà dunque la lettera di dimissioni in triplice copia, davanti al segretario generale, che è il garante della firma. La lettera, secondo indiscrezioni, è pronta, con un apprezzamento e un augurio per il nuovo presidente. Maccanico la porterà a Cossiga (che come presidente del Senato sostituirà il Capo dello Stato fino al momento di subentrargli con il giuramento), alla Jotti e a Forlani. Craxi, infatti, da ieri pomeriggio è a Milano per il vertice europeo. Non incontrerà più Pertini come presidente della Repubblica e, nel pomeriggio di domani, sarà Forlani, come vicepresidente, a riunire il Consiglio dei ministri per la necessaria presa d'atto delle dimissioni. Intanto, la Jotti convocherà immediatamente le Camere per il giuramento.

Il Consiglio dei ministri è già «allertato». Non solo: mercoledì, mentre Pertini da Oxford aveva lasciato intendere che era deciso a dimettersi subito, il governo, d'intesa con gli uffici del Quirinale, era pronto a una riunione straordinaria. In serata, per prendere atto della rinuncia. Appena il presidente è rientrato al Quirinale da Ciampino, Maccanico ha informato Craxi che la decisione era rinviata. C'è stata qualche irritazione tra i ministri, per questa attesa di notizie sul vertice dello Stato. A chi gli chiedeva un commento, Forlani ha risposto gelido: «*Io mi occupo di cose serie. Questa vicenda non mi interessa*». Pertini, in realtà, non ha cambiato idea per un capriccio: secondo indiscrezioni di buona fonte, aveva già disposto tutto per lasciare il Quirinale dopo gli applausi e l'onore della laurea ad Oxford, e solo un invito di Cossiga a soprassedere gli ha fatto spostare la data di qualche giorno, per consentire al nuovo presidente di compiere il viaggio già programmato in Sardegna.

Al Quirinale, i collaboratori del presidente fanno notare che la scelta di Pertini nasce dalla preoccupazione di «*ridare al più presto piena efficienza al vertice dello Stato*». «*Io ho una settimana vuota di impegni* — ha confermato ieri il Capo dello Stato ai suoi uomini —. *Cossiga ce l'ha pieno. Inutile protrarre questo periodo imbarazzante*». Quello di domani, d'altra parte, viene considerato l'ultimo giorno utile per ottenere un vero anticipo nella successione, calcolando che occorrono comunque tre-quattro giorni per la riunione delle Camere.

Oggi, dunque, intervenendo alla riunione dell'Accademia dei Lincei, Pertini compie il suo penultimo atto da presidente. L'ultimo, sarà la firma delle dimissioni. Ieri il presidente ha provveduto a dare indicazioni per il trasloco. Il suo ufficio è vuoto, anche la gipa gigantesca avuta in dono da un artigiano è stata «parcheggiata» sul pianerottolo della sua abitazione, in attesa di una sistemazione definitiva. Mercoledì prossimo, sarà Maccanico ad accogliere l'ottavo presidente al Quirinale. Pertini, quel giorno, sarà già a Nizza, in vacanza.

Ezio Mauro

Tram sospeso lo sciopero

ROMA — Oggi funzioneranno regolarmente tram, autobus, metropolitane, autolinee in concessione, traghetti lagunari. In seguito ad una mediazione (solo parzialmente riuscita) del ministro dei trasporti, Signorile, le organizzazioni degli autoferrotranvieri Cgil-Cisl-Uil hanno sospeso ieri sera lo sciopero.

Sotto inchiesta, per la gestione '81-'84, dirigenti, funzionari e privati

Rai, 15 mandati di comparizione per «tangenti» e appalti truccati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *L'inchiesta sugli appalti concessi dalla Rai è rimasta da lunghi mesi di silenzio (e di polemiche fra magistrati) con provvedimenti che sono destinati a provocare clamore: il consigliere istruttore Ernesto Cudillo ha formalmente incriminato ieri, attraverso quindici mandati di comparizione, alcuni dei più noti direttori di rete, amministratori e giornalisti dell'ente televisivo di Stato. Le accuse vanno dall'interesse privato alla corruzione, al peculato: riguardano la produzione del «Marco Polo», il più grande sceneggiato che la Rai abbia prodotto, alcuni contatti con ditte esterne, ed i «favori» che, da viale Mazzini, qualcuno avrebbe chiesto per facilitare assegnazioni di lavoro, o interventi.*

Le accuse coinvolgono Pierantonio Bertè, già direttore generale dell'ente; Mimmo Scarano, già direttore della Rete Uno; il suo successore, Emanuele Milano; Brando Giordani, che nella stessa Rete riveste il ruolo di capostruttura; il fratello di questo, Sergio, regista, e la sorella, Bonizza Arangio Giordani; il giornalista Emilio Fede, suo fratello Giuseppe; il direttore della Terza Rete, Luca Di Schiena; Massimo e Sebastiano Rendina; Giuseppe Dall'Angelo, il responsabile di una società «esterna» di produzione, Sante Antonnicola, ed infine Francesco Basso e Grazia Mottes, che nei provvedimenti vengono indicati come «organizzatori» di manifestazioni.

Le accuse vanno divise per gruppi. La più rilevante è forse quella che deriva dalla produzione del «Marco Polo». Scarano e Giordani sono accusati di aver «distratto» a favore della società di Antonnicola (la «Sbj S.p.A.») ben dodici miliardi e mezzo «quale corrispettivo del contratto d'appalto stipulato nel giugno '80». Un contratto, fra l'altro, mai preceduto da una gara d'appalto, e venduto senza che la società esterna possedesse — almeno, secondo il giudice — i necessari requisiti.

L'accusa di interesse privato è quella che tocca il gruppo più nutrito: Giordani e Milano, Rendina e Fede, Dall'Angelo, secondo il giudice avrebbero peccato di nepotismo. Alcuni contratti per la realizzazione «esterna» di programmi come quello con lo «Studio D» per la produzione di «Italia Sera» sarebbero stati subordinati all'impiego nello staff del figlio di Rendina e del fratello di Emilio Fede.

Terza vicenda, quella che vede coinvolto Luca Di Schiena. Il consigliere Cudillo lo accusa di corruzione: fra il giugno dell'82 e la prima metà dell'anno successivo, l'attuale direttore della terza rete avrebbe chiesto a Francesco Basso e Grazia Mottes alcuni milioni (poi ottenuti) per autorizzare la partecipazione di alcuni presentatori della Rai a manifestazioni organizzate dai due.

Per la Rai, è di nuovo buio fitto, anche se queste incriminazioni non piangono del tutto inattese. Giancarlo Armati, pubblico ministero nell'inchiesta (e già autore, un anno fa, di una serie di avvisi di reato per l'intero Consiglio d'amministrazione dell'Ente) le aveva sollecitate più di due mesi fa: l'ufficio istruzione, in questo caso impersonato proprio dal suo capo (è il consigliere Cudillo a gestire direttamente l'inchiesta) aveva tardato ad esprimere le conclusioni.

Ciampi minaccia stretta creditizia

ROMA — Nuovo allarme di Ciampi per l'economia: lo ha lanciato ieri all'assemblea dell'Associazione bancaria. Bisogna tagliare con decisione il deficit pubblico e frenare la dinamica salariale, ha detto il governatore, diversamente sarà necessario ricorrere ad una stretta creditizia. Ma questo vorrà dire colpire investimenti e occupazione.

(Servizio di Eugenio Pallurri a pagina 12)

Carlo Azeglio Ciampi

Cossiga, ritorno in Sardegna

Cagliari. L'abbraccio della folla al Presidente Cossiga all'uscita dalla Prefettura (Telefoto)

CAGLIARI — Primo viaggio di Francesco Cossiga da presidente della Repubblica eletto. Lo ha fatto in Sardegna, sua terra d'origine. Si è trattato di un «congedo in semplicità» dalla terra che gli ha insegnato «la tolleranza e il rispetto». Cossiga, a Cagliari, ha incontrato le massime autorità della Regione in quello che fu il palazzo dei viceré.

Il neopresidente si è recato ieri anche a Oristano — dove ha ricordato i «padri» della Sardegna, ultimo Berlinguer — e a Macomer dove ha lanciato un appello per la liberazione di un sequestrato.

Cossiga sarebbe dovuto rimanere in Sardegna fino a lunedì, ma la decisione di Pertini di anticipare le proprie dimissioni ha indotto il neopresidente a rientrare a Roma domani mattina.

(A pagina 2 il servizio di *F. Santini*)

Agguato a mezzanotte, all'ingresso della tenuta di Montalto di Castro

Rapita la marchesa Isabella Guglielmi Sette anni fa sequestrato e ucciso lo zio

ROMA — Tre uomini nascosti nel buio, fra gli alberi, all'ingresso di una tenuta, un'auto che arriva, il rumore di un cristallo infranto, raffiche di mitra: il sessantesimo sequestro di persona compiuto nel Lazio ha colpito, l'altra notte, una delle famiglie più in vista della nobiltà romana. Proprio nella zona che ha visto imperversare la «banda dei sardi», è stata rapita Isabella Guglielmi, marchesa di Vulci Della Rovere, 37 anni, una donna bionda, alta, sportiva, amministratrice di una vasta tenuta, proprietaria di uno dei migliori allevamenti italiani di cavalli da corsa.

I banditi hanno atteso, poco dopo la mezzanotte di mercoledì, che la donna rientrasse da Grosseto, hanno malmenato l'autiere che l'accompagnava in auto, colpito anche lei: poi sulla «Golf» della marchesa sono fuggiti via, urtando violentemente contro un albero, perdendo uno sportello. Nell'auto, abbandonata un paio di chilometri più in là, i carabinieri hanno trovato più tardi un mitra «Stern» ed evidenti tracce di sangue. E' probabile che anche Isabella Guglielmi abbia tentato di resistere.

E' il secondo sequestro di persona che la famiglia deve subire: il primo, sette anni fa, si concluse tragicamente. Il duca Massimiliano Grazioli, zio di Isabella, venne rapito a Roma e segregato per mesi. Alla famiglia cominciarono a giungere richieste di riscatto e poi, dopo settimane di silenzio, una foto del prigioniero.

Dal giornale che teneva in mano (una copia de «La Nazione», con una particolare marcatura sotto la testata, che indicava l'area di diffusione) si concluse che la «prigione» del duca doveva trovarsi nel Grossetano, ma le indagini non andarono molto più in là. La famiglia pagò un miliardo e mezzo, Massimiliano Grazioli non tornò mai.

Contro i sequestri, la nipote del duca si era premunita solo in parte: un solido cancello elettrico all'ingresso della sua tenuta, azionato dai custodi, ed in auto la scorta di un dipendente. L'altra sera con lei c'era Enzo Santoro, 32 anni, addetto alla cura dei cavalli. Tornavano da una giornata dedicata alla «selezione» dei migliori esemplari. Distanziati di qualche chilometro, alla tenuta stava rientrando anche un camion con altri due dipendenti, e un rimorchio sul quale erano i purosangue.

Per Isabella Guglielmi una passione ereditata dal padre Giacinto, che nel dopoguerra, dopo il matrimonio con Ilda Cini di Porto Cannone, aveva fondato la scuderia. Ora vive in Scozia, ha cittadinanza inglese, ma da qualche giorno era a Montalto, in vacanza.

Proprietaria, una volta, di enormi appezzamenti di terreno tra Ansedonia e Montalto, la famiglia aveva progressivamente concentrato il suo patrimonio nella tenuta di Montalto. Un'area molto estesa — oltre 4 mila ettari — impiegata per la scuderia (uno dei cavalli «di Vulci», Uragano, ha condiviso le vittorie di Raimondo D'Inzeo), per vaste colture ed anche, in parte, per un'oasi naturale dove vivono cigni, daini, cinghiali.

Della tenuta, era proprio Isabella ad occuparsi. La passione

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Le foto in Inghilterra: non si è fatto neppure per i terroristi Ira

Caccia a 15 teppisti del Liverpool

La polizia è sicura che sono i responsabili della strage di Bruxelles - Come li ha identificati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «*Wanted*»: quindici tifosi-teppisti del Liverpool sono da ieri ricercati in tutta l'Inghilterra, le loro fotografie sono state pubblicate sui giornali e diffuse in serata dalle tv. Nemmeno i terroristi dell'*Ira* hanno avuto un trattamento del genere. Secondo la polizia del Merseyside (la regione di Liverpool), si tratterebbe senza ombra di dubbio degli hooligan responsabili delle violenze che un mese fa provocarono la morte di 39 spettatori, 31 dei quali italiani, alla finale di Coppa dei campioni Juventus-Liverpool.

La caccia ai 15 presunti istigatori e autori del massacro è stata aperta dalla sede della polizia della città, dove gli inquirenti hanno reso conto, in un'affollata conferenza stampa, dei risultati delle loro indagini. Il comandante Bill Sergeant, che ha diretto il lavoro di 98 poliziotti, ha spiegato che, grazie al ripetuto esame di una cinquantina di ore di filmati televisivi, di 1400 fotografie e 400 informazioni telefoniche «confidenziali», sono stati identificati e interrogati circa seicento tifosi inglesi che avevano accompagnato il Liverpool nella trasferta a Bruxelles. Ma la polizia segue anche altre 1500 «piste» relative ad altrettanti sostenitori dei *Reds*.

Il risultato di questa mole di informazioni non è molto incoraggiante, almeno per il momento: sette presunti tifosi-teppisti sono stati formalmente fermati dalla polizia (ma poi rimessi in libertà provvisoria dietro versamento di una cauzione, le loro responsabilità saranno chiarite entro il 23 settembre); altri 15, dei quali si ignora l'identità, sono appunto ricercati attivamente.

La polizia di Liverpool ha colto l'occasione della conferenza stampa per esaltare il lavoro svolto, e illustrare i sofisticati strumenti utilizzati per la visione e l'ingrandimento di filmati e fotografie. Ma lo sfoggio di tanta tecnologia contrasta con la mediocrità dei risultati pratici, tanto più deludenti se si considerano i problemi giudiziari che potrebbero sorgere da eventuali estradizioni in Belgio, e la difficoltà di determinare, di quantificare le responsabilità penali dei singoli tifosi che fossero formalmente identificabili come protagonisti delle violenze allo stadio Heysel.

Il cammino per far giustizia si preannuncia, dunque, ancora lungo e accidentato: sullo sfondo delle indagini restano da registrare i dettagli del progetto di legge, già annunciato dal governo Thatcher e presentato in Parlamento per l'approvazione, per stroncare il teppismo negli stadi inglesi. La nuova normativa mira essenzialmente a proibire l'uso e la vendita di bevande alcoliche ai tifosi

p. pat.

I «21» adottano la convenzione antiviolenza nello sport

STRASBURGO — All'unanimità (con l'astensione per ragioni cantonali della Svizzera) la conferenza dei ministri dello Sport dei 21 Paesi membri del Consiglio d'Europa ha adottato ieri sera a Strasburgo il testo di una convenzione europea contro la violenza nello sport.

Per la presidenza a Palazzo Madama l'intesa è ancora lontana

Senato, primi intoppi

I comunisti chiedono che anche in questo caso si segua il metodo che ha portato all'accordo dei partiti costituzionali per il Quirinale - Replica dc e repubblicana a Martelli - Spadolini: «Il vicesegretario del psi scambia la presidenza del Senato con quella della polisportiva di Mantova»

ROMA — Al pci il metodo seguito da De Mita per arrivare all'elezione di Cossiga al Quirinale è proprio piaciuto. I comunisti ne chiedono subito il «bis» per l'elezione della seconda carica della Repubblica: il presidente del Senato. Smentendo Perna, suo predecessore nella carica di presidente dei senatori, Gerardo Chiaromonte ha detto ieri che si fa di consulta nuovamente alla luce del sole tutti i partiti costituzionali, il pci non ha assolutamente nulla in contrario ad esaminare vari nomi di candidati ed eventualmente a votare quello democristiano.

Al direttivo dei senatori comunisti presieduto da Chiaromonte, in scelta fatta all'inizio della legislatura fun de a Palazzo Madama e un pci a Montecitorio) va benissimo e se tutto andrà in un certo modo preferirebbero non toccarla. Di nomi, come durante le consultazioni per il Quirinale, il pci per ora non ne fa nessuno, ma non sfugge certamente ai senatori comunisti e al vertice del loro partito che il candidato democristiano più accreditato e autorevole è Amintore Fanfani. Nelle due precedenti legislature, su Fanfani presidente del Senato i comunisti, tranne una piccola minoranza di scontenti, hanno sempre dato un parere positivo.

«Le intese raggiunte tra i partiti democratici all'inizio di questa legislatura per le presidenze delle due Camere — ha precisato Chiaromonte — *furono molto importanti e rispondevano al criterio, valido ancora oggi, di un giusto equilibrio nei più rilevanti incarichi istituzionali della Repubblica»*. Chiaromonte ha aggiunto che i senatori pci *«sono disponibili a valutare in un confronto aperto con gli altri gruppi democratici le candidature di personalità di vario orientamento che possano essere avanzate»*.

Così molto garbo, il pci, per il Senato, tanto dunque da dc a riprovarci. E' un invito che può sbloccare di colpo la situazione o irrigidirla. La dc, a quanto ci risulta, sembra molto ben disposta ad accettarlo. De Mita non ha intenzione di rinunciare alla presidenza del Senato e Fanfani sarebbe ben lieto di tornare al suo vecchio posto di lavoro. Ora, però, tutto dipende dagli altri partiti della maggioranza, ed in particolare dal psi. I nuovi rapporti dc-pci, assai sereni ed aperti a dialoghi proficui su molti temi (nulla cambia, ovviamente, per il governo) non sembrano graditi al psi.

Fiutando un'aria in parte nuova e in parte già avvertita in un passato non tanto lontano, Craxi ha subito messo le mani avanti e ha ribadito che occorre un governo stabile sino alla fine della legislatura. *«Per quanto mi riguarda* — ha aggiunto il presidente del Consiglio — *continuerò a remare nella direzione che considero la più giusta, ma la barca, per arrivare, ha bisogno di molti altri rematori»*. In una intervista a *la Repubblica*, Martelli ha detto: *«Se la dc vuole litigare, noi siamo pronti. Noi abbiamo un'altra politica. Una dc che scegliesse la linea neoconservatrice dell'83 o quella del compromesso politico con il pci o che alternasse tra questi due estremi, ci costringerebbe a rinseditare per intero il nostro indirizzo politico e probabilmente anche le nostre scelte di campo»*.

All'inizio, la dc aveva deciso di lasciar cadere queste affermazioni di Martelli. Molti leader del partito si sono rifiutati di commentarle. In serata, però, c'è stato un ripensamento e *Il Popolo* ha diffuso una dura replica del presidente dei senatori Mancino, uno degli esponenti dc più vicini a De Mita. Mancino nega *«sotterranei, pericolose incrinature della solidarietà di governo provocate da inconfessabili ritorni di fiamma tra dc e psi»*. Subito dopo aggiunge: *«Se si dovesse davvero pensare a scelte di campo diverse nelle alleanze, non ci sarebbe bisogno, come fa Martelli arrampicandosi sugli specchi, di attribuire alla dc una linea neo-conservatrice dimenticando che essa è divenuta la sostanza stessa della politica economica di risanamento portata avanti dal governo Craxi»*.

Sulle vicende della presidenza del Senato, e su alcune battute anti-pri di Martelli, è intervenuto anche Spadolini. *«Spadolini, Lonpo, Zanone. C'è qualcuno di loro che vuole la presidenza del Senato?»*, si domanda Martelli. *«Evidentemente* — scrive il leader del pri sulla Voce — *il vice-segretario unico e reggente del psi scambia la presidenza del Senato con quella della Polisportiva di Mantova, circoscrizione in cui è stato eletto. Ecco la grande riforma!»*. Spadolini ha poi smentito di aver mai parlato con De Mita della presidenza del Senato *«in nessun senso, da nessun angolo visuale»*. Dal loro angolo visuale, i socialisti preferirebbero un senatore non dc e i liberali insistono per Malagodi. Questa scelta si annuncia più complessa di quella di Cossiga per il Quirinale.

Luca Giurato

Pertini riceve il Consiglio dei magistrati

ROMA — Il Presidente della Repubblica Pertini ha ricevuto ieri mattina al Quirinale i componenti del Consiglio superiore della magistratura, e il ha intrattenuti in cordiale colloquio.

I componenti del Csm, che erano guidati dal vicepresidente sen. Giancarlo De Carolis, hanno voluto manifestare a Pertini — afferma un comunicato dello stesso Consiglio — «la loro gratitudine per l'opera svolta come presidente del Csm nel quadriennio che sta per compiersi, anche in momenti di difficoltà dell'organo».

Il neopresidente a Pierre Carniti «Ecco perché lascio la Cisl»

ROMA — Il neopresidente della Repubblica, Cossiga, ha ricevuto a Villa Pamphili il segretario generale della Cisl, Pierre Carniti, che gli ha rinnovato a nome del movimento sindacale i più vivi rallegramenti per la sua elezione. Cossiga nel ringraziare, ha consegnato a Carniti una lettera in cui annuncia le sue dimissioni dalla Cisl, alla quale era iscritto.

«Fu naturale per me, dopo che iniziai a lavorare, iscrivermi nella Cisl per l'ispirazione democratica, personalista e pluralista della sua azione e per il suo ricco patrimonio di storia e di ideali, convinto come sono della insostituibile funzione democratica del sindacato per la società e per la produzione».

Con la elezione a Capo dello Stato «il dovere di assicurare trasparente e credibile indipendenza ed autonomia, anche formale, di adempimento dell'alto mandato conferitomi mi induce a dimettermi dal sindacato».

Breve ritorno del Presidente alla sua isola prima del giuramento

Cossiga a Cagliari: sono sardo al Quirinale non me lo scorderò

L'incontro con le autorità e poi, in strada, coi minatori - A Oristano ricorda Berlinguer e i «padri» della Sardegna - Da Macomer lancia un appello per la liberazione di un sequestrato

CAGLIARI — Francesco Cossiga è in Sardegna, al primo viaggio del settennato: visita le province lontane dell'isola, *«sardo tra i sardi»*, per *«un congedo in semplicità»* dalla terra che gli ha insegnato *«la lotta e il rispetto»*. Al mattino parla a voce bassa e la sala degli specchi, nel palazzo del viceré di Cagliari, diventa il grande palcoscenico della nuova immagine presidenziale. Ma a sera, a Macomer, ha toni commossi, nel centro degli allevatori dell'isola e subito lancia un appello per un commerciante rapito. Chiede la liberazione di Luigi Devoto: *«Questa è l'ultima occasione che ho di parlare come sardo* — grida —. *C'è un sardo come noi che subisce violenza ingiusta contro le leggi e i principi morali e civili. Egli è tenuto in cattività. Da sardo chiedo a questi altri sardi di cessare di violare la legge»*. C'è tensione, la folla che ascolta appare turbata. E' sera e la prima giornata di Cossiga si chiude nel ricordo di Aldo Moro. *«Se ho sbagliato* — dice — *penso che l'ovvio è nella vita sono stato punito»*.

A Cagliari, nei salotti dei damaschi rossi ci sono le autorità e i politici della regione. Gli ufficiali in divisa e le gerarchie ecclesiastiche. *«Mi hanno raccomandato di parlar poco»*, dice il presidente, ma subito invita tutti ad avvicinarsi e, per far spazio, solleva per primo il tavolo che al centro della sala tiene lontani gli altri. L'aiuta un militare in divisa. Il presidente si sente *«a casa»*, né l'imbarazzo arriva dai quadri dei viceré, dai reggitori stranieri dell'isola che ne fecero la sua storia. *«Sono le nostre radici, e non dobbiamo dimenticarcene»*, dice Cossiga con un gesto. E subito, con un sorriso smorzato, aggiunge: *«In questo momento io non so bene che cosa sono: ho lasciato la presidenza del Senato e ancora non posso esercitare le funzioni di capo dello Stato. Non ho giurato, e non è arrivata la scadenza per il settennato di Sandro Pertini che io considero come un mio fratello maggiore»*.

Tra il Papa e Cossiga scambio di telegrammi

ROMA — Il Pontefice ha fatto pervenire al Presidente eletto della Repubblica, Francesco Cossiga, le sue cordiali felicitazioni, esprimendo al tempo stesso l'auspicio che la convergenza di consensi raccolta possa facilitare il suo delicato compito di supremo garante dell'unità nazionale.

Il presidente Cossiga, nel ringraziare Giovanni Paolo II, ha espresso voto di sempre maggiore successo per l'infaticabile opera che il Santo Padre svolge.

In strada, una piccola folla. Cento, centoventi persone, non di più, nella piazza medioevale di Cagliari, tra la Cattedrale di marmo e il palazzo della prefettura. Applaudono, gridano *«Francesco, Francesco»*, ma tutto è contenuto, misurato. *«Vuole affacciarsi al balcone?»*, domandano. E Cossiga, pronto, risponde: *«Non sono un ricordo»*. Il presidente scende in piazza. Saluta i minatori di Montevecchio che hanno trenta compagni a 500 metri di profondità in sciopero della fame per la crisi del carbone.

Una donna tenta di avvicinarsi. E' la prima che gli si fa incontro, nel suo vestito da ricevimento azzurro a pois neri. Un poliziotto la respinge. Il presidente subito trattiene l'uomo in borghese: *«Ma no, no, non così»*, ordina e s'avvicina alla donna dall'abito azzurro dandole la mano.

E per tutta la giornata il viaggio di Cossiga in Sardegna ha mantenuto, nello stile e nello spessore, un taglio di discrezione e di controllo che il presidente ha voluto imporre cominciando proprio dalla sua isola *«il servizio del Quirinale»*, che è uno degli uffici, ha spiegato, che si esercita *«in solitudine»*, ma nel quale ha chiesto di non essere lasciato solo. E' mostrato felice ad Oristano, ha ricordato i padri storici della Sardegna, ultimo Berlinguer.

Anche la sera, nella grande festa che gli hanno preparato a Macomer, ha avuto successo, nella gioia contenuta delle duemila persone che erano ad aspettarlo. Nel cuore della Sardegna degli allevatori Cossiga alza le braccia al cielo nel segno della vittoria. E' ormai sera, la luce si smorza nel giallo delle grandi distese di grano.

La visita si è iniziata con puntualità, alle 10 del mattino quando il DC-9 «3113» dell'Aeronautica militare, lo stesso che ha portato Pertini a Oxford, ha preso terra nell'aeroporto di Elmas. Cossiga ha viaggiato con tre parlamentari: Segni, Abis e Pisanu. Ad attenderlo, il sardista Melis, presidente dell'isola che avrebbe preferito dare il via alla visita dal palazzo della Regione. Ma Cossiga ha spiegato *«che non è il caso ancora di guardare le precedenze»* e subito ha accettato l'invito dei fotografi cagliaritani che gli chiedevano di abbracciare Melis.

«Noi vogliamo lottare insieme a te per il progresso del popolo sardo — gli ha detto Melis — *Francesco, noi guardiamo a te con affetto e con speranza, e te che sei espressione dei valori della nostra isola»*. Cossiga, con prontezza, ha risposto: *«Ma certo, non credo infatti di poter far bene il presidente della Repubblica dimenticando che sono un sardo»*. E qui, nella sala rossa dei damaschi, il capo dello Stato ha avuto il suo primo applauso.

Francesco Santini

Il vertice della Cee

(Segue dalla 1° pagina)

un altro passo avanti nella costruzione dell'unità politica. La Francia — ha detto Vauzelle — considera indivisibili quattro aspetti del rilancio della Cee: l'Europa delle tecnologie (con il progetto Eureka), l'Europa dei cittadini (con nuove misure di integrazione), l'Europa economica (evitando confronti paralizzanti su prezzi e bilancio) e l'Unione europea. *«Senza l'ambizione di creare un'entità continentale, il resto perde gran parte del suo valore»*.

Ma sulle iniziative pratiche, il discorso si restringe. La mediazione di Mitterrand per spostare Kohl dall'attendismo ad una posizione dinamica, evidentemente, ha avuto un prezzo. L'ipotesi di fissare date per una riunione intergovernativa che rilanci i tempi della trasformazione della Comunità in Unione europea, sembra *«prematura»* a Parigi. E' più importante, si dice, raccogliere il consenso sui principi.

Prima di convocare conferenze bisogna accertare le possibilità di successo: *«Trovare un denominatore comune con tutti gli altri partners»*. Il messaggio è diretto soprattutto all'Inghilterra. Adesso che Bonn ha abbandonato la via dell'intesa, resta la diffidenza di Londra per gli istituti (e le politiche) sovranazionali. Gli inglesi, ormai isolati, potrebbero arroccarsi come potrebbero associarsi alla *«grande entente»*. *«Vedremo il clima di Milano»*, ha detto Vauzelle.

La proposta che potrebbe mettere tutti d'accordo è quella di creare, subito, un segretariato generale, embrione di un futuro Consiglio dell'Unione europea. A Parigi la chiamano *«un'istituzione leggera»*, un primo concreto passo che, forse, è il centro della proposta che Mitterrand e Kohl lanceranno oggi a Milano.

Enrico Singer

Un'apertura religiosa dietro il trasferimento della Specola vaticana?

Con il telescopio i gesuiti in Cina

CITTA' DEL VATICANO — Un telescopio della «Specola vaticana», l'osservatorio astronomico retto dai gesuiti, sarà installato nella Cina popolare. Il «ping-pong» aprì le porte del dialogo fra Pechino e Washington: lo studio delle stelle forse renderà possibile contatti più diretti fra il Vaticano e la Repubblica popolare cinese. Per il momento si parla di un semplice accordo di collaborazione scientifica, che porterà lo strumento (un «doppio astrografo») a essere collocato nella provincia cinese dello Xinglang a cura dell'università di Hefei. Ma non è privo di un suo significato simbolico il fatto che siano dei gesuiti i primi esponenti della Chiesa di Roma a rientrare, non solo a titolo personale, nella cerchia di bambù, ermeticamente chiusa dalla rivoluzione alla ufficialità cattolica. Un gesuita, Matteo Ricci, giunse in Cina nel 1582 e diede inizio a un'opera di «inculturazione» del cattolicesimo in Cina, e a un dialogo fra Oriente e Occidente che gli valse riconoscimenti e onori anche nella sua nativa patria. Un anno fa il comune di Pechino concluse i lavori di restauro della tomba di padre Ricci, sepolto nel 1610 in un *«luogo speciale»* concesso dall'imperatore Ming.

L'accordo fra la Specola Vaticana e l'Università di Hefei è stato firmato il 17 giugno scorso: rientra nel quadro di iniziative previste dal Consorzio internazionale per l'astrofisica relativistica (Icra). Primi firmatari di questo piano di collaborazione sono stati, all'università «La Sapienza» di Roma, i rappresentanti dei due organismi cinesi e vaticani. A breve scadenza aderiranno al consorzio altri enti: il Centro internazionale di fisica teorica di Trieste, l'Accademia per il Terzo Mondo, l'università di Stanford (Usa) e l'università dello Stato di Washington.

La Specola Vaticana ha il suo osservatorio storico a Castel Gandolfo, in una parte del parco della Villa Pontificia. Nel 1957 si fu montato il telescopio a grande campo Schmidt. Ma il cielo di Castel Gandolfo è sempre più inquinato: Roma si estende velocemente verso i Colli Albani, e le luci della città non consentono un'osservazione di buona qualità. Cieli scuri e limpidi sono necessari, e infatti già da qualche mese gli astronomi gesuiti lavorano a Tucson, in Arizona, in una succursale della Specola alloggiata presso l'Osservatorio dell'università dell'Arizona, per seguire la cometa di Halley. Ma oltre alla via americana si seguiva anche la via cinese.

Fra gli scienziati di diverse parti del mondo che negli ultimi anni hanno trascorso periodi di ricerche presso la «Specola», c'è stato una discreta presenza di astrofisici cinesi. Proprio dai contatti con i colleghi della Repubblica popolare è nata l'idea del trasferimento nella provincia dello Xinglang dell'astrografo vaticano, per consentirne un'utilizzazione migliore. Il massimo segreto ha coperto l'avvio e la conclusione dell'accordo.

Il passo decisivo è stato compiuto nel gennaio di quest'anno, quando quattro ingegneri cinesi sono giunti in delegazione a Castel Gandolfo per esaminare gli aspetti tecnici legati al trasporto e all'installazione del telescopio.

Nei prossimi mesi padre George Coyne, che prima di diventare direttore della Specola Vaticana è stato vicedirettore dell'Osservatorio dell'università dell'Arizona, andrà in Cina per visitare il luogo destinato ad accogliere lo strumento. Ottobre e novembre sono i due mesi in cui dovrebbe concludersi l'operazione. L'accesso al nuovo osservatorio sarà aperto, oltre che agli scienziati vaticani e cinesi, ai loro colleghi delle altre organizzazioni aderenti al Consorzio internazionale per l'astrofisica relativistica.

Marco Tosatti

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

La paura di averne due

Venerdì 21, l'inquilino. Alcune espressioni correnti per indicare il presidente della Repubblica, come *«l'inquilino del Quirinale»*, mostrano lo stato d'animo ambiguo, tra rituale e protervo, con cui molti guardano alla suprema carica. Come se il tratto distintivo della democrazia fosse solo la precarietà e il potere un contratto d'affitto. Ogni sette anni ren c'è il ricambio, ma lo sfratto. Così la maggiore curiosità degli intervistatori verso Pertini, dopo l'elezione di Cossiga, sarà: *«Vi via subito? Intende sgombrare rapidamente? Ha già deciso di dare le dimissioni con qualche giorno d'anticipo sulla scadenza?»*. Non basta chiamarsi Pertini e avere bene meritato della Repubblica, non basta essere stato fino a ieri il più amato degli italiani. Adesso sei solo un inquilino sotto sfratto. (Tanta è la maleducazione. Tanta è la paura di averne addirittura due, di inquilini, nel Quirinale, visto come un pied-à-terre).

Sabato 22, i sogni di Cossiga. Che cosa pensa Cossiga mentre ascolta dal banco della presidenza di Montecitorio lo spoglio dei voti. Col viso pallido e un po' distante, con l'eleganza di chi ritiene improprio mostrare le emozioni in pubblico, Cossiga fantastica, fa un gioco che per scherzo ha fatto tante volte: come introdurre al Quirinale i toni sommessi, la prudenza, l'ironia, insomma il dopo-Pertini. Per esempio, ricevere ogni mattina un piccolo gruppo discreto di anziani (*«non saremo mai troppo riconoscenti ai vecchi, chiamatemi Francesco»*); per esempio, rifiutarsi di seguire il Papa in qualunque attività sportiva (*una passeggiata a Villa Borghese, Santità? Sì, ma in carrozza»*); per esempio, visitare gli infermi, ma solo i malati leggeri e i portatori di piccole ferite, non più in là. Cossiga fantasticando sorride, rimane la questione della collezione, una volta escluse le pipe. Dirà che tiene in bocca per abitudine una caramella e che ha nell'armadio la collezione completa delle Baratti e Milano.

Domenica 23, Pertini invece. Invece Pertini, in attesa del nuovo eletto, ha fantasticato sulle libertà che si potrà, all'occorrenza, permettere. Per esempio, andare in montagna senza mettere piede nelle caserme dei carabinieri; giocare a carte con tutti fuorché con i marescialli, strapazzare serenamente i bambini molesti, dire in Senato tutto quello che pensa di Craxi.

Lunedì 24, svelti. Finalmente alla IV il capolavoro di De Mita, la votazione in un sol colpo. Cossiga al primo scrutinio, un lembo di compromesso storico messo a coprire la concorrenza dei socialisti. Tutto avviene a passo di corsa e si capisce che anche l'eccesso di bravura politica ha i suoi difetti. I telespettatori sono imbarazzati: *«Così in fretta? Tutto qui?»*. Volevano le altre puntate.

Martedì 25, le parentele. Però incuriosisce e commuove la storia delle parentele: a Cossiga cugini dei Berlinguer. La gente tende a vedere la Sardegna come un'unica famiglia e anzi la politica italiana come un'affettuosa rete di parentele. Il re di Sardegna sposò la cugina di Cavour che era parente dei Gramsci per parte di madre e prozia dei Gobetti. D'altra parte, un Gobetti era nonno dei Croce e cugino dei Togliatti. E comunque tutti buoni amici dei Craxi. O no?

Mercoledì 26, viva Parma. Non capita tutti i giorni che un quotidiano compia 250 anni come *La Gazzetta di Parma*. Giuste le parole d'orgoglio, le sintesi celebrative: *«Nato nell'ambiente di Corte del Ducato, il nostro giornale è cresciuto e si è sviluppato a fianco di Parma napoleonica, absburgica, risorgimentale e finalmente italiana, come un albero piantato davanti a una casa che da esso prende ombra e carattere»*. E' straordinario il legame che si crea tra un giornale e la sua città, se percorrono la storia insieme. Lettore e quotidiano si sentono complici anche quando hanno idee diverse, l'abitudine di ogni mattina è il riflesso del costume di tanti anni, delle fatiche passate. Trovandosi, si capisce di non essere mai stati soli.

Giovedì 27, pensando a Fanfani. Nel Palazzo era incominciata l'epoca degli uomini alti. Un patrimonio di battute e di sarcasmi sulle basse stature andava in fumo, insieme con le ambizioni.

Respinte le proposte concilianti di Longo

Il gruppo Nicolazzi insiste Congresso o ce ne andiamo

ROMA — La minoranza di Nicolazzi insiste: congresso straordinario, e prima si fa e meglio è. Il tonfo elettorale alle amministrative, il gruppo dirigente appiattito sul psi e per di più privo di prestigio nel Paese, la gestione accentratrice di Longo: quanto basta, secondo Nicolazzi, per cambiare il più presto. Se la richiesta di congresso anticipato non verrà accolta, i seguaci del ministro dei Lavori Pubblici minacciano di dimettersi dalla direzione del partito.

Lo scontro tra Longo e Nicolazzi è rinviato al prossimo Comitato centrale che dovrebbe tenersi dall'11 al 13 luglio. Un appuntamento al quale la maggioranza che appoggia il segretario si sta preparando con impegno. Ieri, al termine di una lunga riunione, ha approvato all'unanimità le proposte di Longo per *«il rilancio organizzativo e politico»* del psdi. Nel documento, che verrà reso noto oggi, si propongono, ha spiegato Longo, *«la costituzione di un ufficio politico, nel quale siano rappresentate tutte le componenti del partito, e di un comitato di garanzia sul tesseramento»*.

Questo comitato, ha aggiunto Longo, darà fiducia agli iscritti nei metodi di gestione del psdi e permetterà di preparare, nel migliore dei modi, il prossimo congresso, *«sulla cui data di celebrazione non sarà difficile trovare un accordo»*. Secondo Alessandro Reggiani, presidente dei deputati socialdemocratici, il congresso si terrà *«alla sua scadenza naturale, poiché è necessario che siano ultimate le operazioni di tesseramento. Gli organi dirigenti del partito* — ha concluso — *sarebbero quindi il segretario e l'ufficio politico, mentre non è prevista la nomina di vicesegretari»*.

Al congresso straordinario la minoranza vuole andare per diventare maggioranza. Se la richiesta verrà respinta, ci penseranno i numeri e lo statuto. Bastano quaranta federazioni per chiederlo, e i seguaci di Nicolazzi ascendono di averne già dalla loro parte una trentina, raccolti soprattutto fra Veneto e Emilia. *«Noi vogliamo cambiare il partito»*, proclama il ministro dei Lavori Pubblici. E i rapporti con psi? *«Parlare di aggregazione significa solo suicidare il psdi. Oggi, è vero, ci sono due forze socialdemocratiche, e allora andiamo avanti su obiettivi comuni, ma autonomamente»*.

Cambiare il psdi, ma come? Nicolazzi che aspira apertamente alla segreteria, denuncia l'immagine invecchiata del partito, sollecita una rifondazione di carattere strutturale, reclama una maggiore determinazione nelle scelte politiche. Ma non propone una linea alternativa a quella di Longo, che è di stretta collaborazione con i socialisti senza però lasciarsi schiacciare. Per mettere sotto accusa la segreteria, al prossimo Comitato centrale lirerà in ballo anche le recenti defezioni dal partito (Ciollo a Milano e altri approdati al psi). Incidenti che la maggioranza ridimensiona: si tratta di gente che, sentendosi penalizzata nel psdi, è andata a cercare fortuna nel partito più vicino.

In vista del Comitato centrale, Longo ostenta un certo ottimismo. E' soddisfatto della compattezza dimostrata dalla maggioranza che lo appoggia. E conferma che l'invito a far parte dell'ufficio politico *«è esteso a tutti»*. Nicolazzi, gli abbiamo chiesto, lo ha assicurato che accetterà? *«Quello con Nicolazzi non è stato un incontro storico come a Teano. Comunque, nulla è stato trattato prima. Quella di costituire un ufficio politico è una mia proposta autonoma»*.

Ci saranno altri cambiamenti al vertice del psdi?

«Per ora cerchiamo di introdurre mutamenti in meglio. Altri aggiustamenti potranno essere necessari».

Giuseppe Fedi

La marchesa rapita

(Segue dalla 1° pagina)

sione per l'ippica l'aveva legata alla scuderia, condotta a una vita semplice, tutta jeans e maglioni. Prima di cinque figli, si occupava dell'azienda con piglio deciso, senza legami finanziari con le attività di altri componenti la famiglia.

Pochi mesi fa al maggiore dei suoi fratelli, Vittorio, era accaduto di trovarsi coinvolto in una brutta storia di mafia e speculazioni immobiliari. In storico palazzo Guglielmi, a due passi da via del Gesù (nel suo cortile c'è il solo orologio ad acqua ancora funzionante a Roma) era finito, nientemeno, nelle mani di Flavio Carboni e di «don» Pippo Calò, per essere smembrato e diviso in una serie di miniappartamenti, uno dei quali avrebbe finito per accogliere anche Rosetta Cutolo. Per questi contatti, il fratello di Isabella si era ritrovato in carcere, accusato di associazione mafiosa: dopo la libertà provvisoria, ottenuta qualche settimana più tardi, non se n'è sentito più parlare.

Ai carabinieri, che ieri hanno inutilmente setacciato con pattuglie e blocchi stradali un'ampia zona tra la Flaminia e la Cassia, adesso non resta che lavorare sugli scarni elementi che hanno a disposizione. Il mitra abbandonato sulla «Golf», le tracce di sangue sui sedili dell'auto. Il cancello della tenuta, sorvegliato da un mastodontico guardiano, resta chiuso: si aspetta il primo «contatto».

Giuseppe Zaccaria

L'Asca chiude In agitazione giornalisti e poligrafici

ROMA — Il Comitato di redazione e il Consiglio di fabbrica dell'Agenzia giornalistica Asca hanno diffuso il testo di un documento — approvato all'unanimità dalle rispettive assemblee di giornalisti e poligrafici — con il quale annunciano di *«essere stati informati della volontà dell'editore di chiudere l'agenzia»*.

A quanto si è appreso, l'amministrazione dell'agenzia ha reso noto ai sindacalisti interni (che rappresentano 20 giornalisti e 33 poligrafici) che la prossima assemblea dei soci, il sei luglio, dovrebbe decidere la messa in liquidazione dell'Asca, per giungere alla chiusura dell'agenzia il 31 luglio prossimo.

Nel documento congiunto, giornalisti e poligrafici *«ritengono tale decisione assurda e immotivata»* e sottolineano che *«la situazione determinatasi è frutto della superficiale conduzione dell'Agenzia sia a livello amministrativo sia editoriale»*.

Dopo aver affermato che la chiusura dell'agenzia sarebbe *«un'ennesima e grave limitazione al pluralismo e alla libertà dell'informazione»*, nel documento si annuncia lo stato di mobilitazione e si incarica il Cdr e il Cdf *«di studiare tutte le necessarie forme di lotta, per impedire la chiusura di una testata che si colloca tra le prime quattro agenzie nazionali di stampa e che è tuttora in grado di svolgere tale ruolo»*.

Messaggi di solidarietà ai colleghi dell'Asca sono stati inviati da parte di molte testate giornalistiche.

Tirrenia, precettati gli ufficiali

Genova. Dopo un pomeriggio di inutili trattative, ieri sera il prefetto ha precettato gli ufficiali dei traghetti per la Sardegna. Tremila persone sono riuscite a partire. Nella foto: auto in attesa dell'imbarco

ABUSI DA FIRENZE A VENEZIA

Offesa al monumento

Un anno fa, proprio di questi giorni, circolò la notizia di un enorme oltraggio consumato ai danni di un insigne monumento, di portata, questa volta, non già locale o nazionale, bensì europea nel senso lato dell'aggettivo, la *Porta Fridericiana* di Capua. Si apprese (e da fonte molto autorevole) che gran parte della struttura di questa veneranda reliquia è stata nascosta dall'installazione di un Automercato, abbellito da bandiere e pavesi, da sfolgoranti e policrome recinzioni.

Novità del genere non fanno più colpo, e il loro numero è ormai così grande che è impossibile recarsi sul luogo per controlli e verifiche; ignoro quindi il seguito della vicenda, non conosco i suoi precedenti: l'inaugurazione dell'Automercato era stata autorizzata, e da chi? E' stato in qualche modo provveduto allo scempio?

Giunge ora la notizia di un altro fatto sconcertante, questa volta autorizzato, e che riguarda la *Rotonda del Brunelleschi* a Firenze. Iniziato nel 1434, dopo sette anni l'edificio venne interrotto, e, dopo vicissitudini non sempre positive, subì un discutibile restauro circa mezzo secolo fa: discutibile, ma tale da consentire la lettura di un'opera dovuta al genio creatore del Rinascimento fiorentino, quale fu appunto Filippo Brunelleschi.

Oggi, all'interno dell'ottagono è stato montato un chiosco, mentre le cappelle sono state chiuse da vetrate provviste di armature metalliche: tutto ciò al fine di installare nella Rotonda un Laboratorio Linguistico dell'Ateneo di Firenze.

Che l'istituzione di un siffatto laboratorio sia un dato positivo, non c'è alcun dubbio; ma (come giustamente afferma una lettera firmata da alcuni docenti di Storia dell'arte dell'Università di Firenze), anche se è ammissibile l'uso a fini scolastici di un edificio monumentale, è inammissibile il progetto in questione che (pur essendo stato approvato dalla locale sopintendenza ai Beni architettonici) altera la planimetria e gli effetti prospettici di un monumento ideato da uno dei massimi architetti d'Europa.

Ma a poche ore di distanza dalla lettera che denunciava il fatto, è giunta una circolare dalla sopeintendenza per i Beni culturali e ambientali di Venezia, relativa a una vera e propria enormità, che riguarda una delle chiese più insigni di Venezia, la Basilica dei Ss. Giovanni e Paolo.

Qui, nella navata centrale, è stata allestita per conto e su incarico dell'Ente Autonomo La Fenice, una grandiosa scenografia e una platea che occupano per intero la navata centrale, rendendo inagibile l'abside maggiore; si parla di tonnellate di legname, di centinaia di riflettori, di cavi elettrici, di amplificatori. Quale sia il beneficio che da tali apparecchiature (e dalla folla del pubblico) soffriranno i capolavori di Giovanni Bellini, di Bartolomeo Vivarini e le molte, importanti sculture di questa eccezionale Chiesa-Museo, è facilmente prevedibile.

E' fonte di sorpresa l'indifferenza verso i valori monumentali dimostrata dagli ideatori e dai realizzatori di questa insensata impresa, che avrebbe potuto trovare sedi più adatte. Non sorprende affatto che l'autorizzazione sia stata concessa da P. Pio Camilloto, responsabile del monumento; ma poiché a questo punto sarebbe indispensabile dire cose molto pesanti e spiacevoli sul rapporto odierno tra Chiesa e cultura, preferisco tacere. C'è piuttosto da indicare che la folle operazione manca dell'indispensabile permesso della Soprintendenza responsabile, che, ove richiesto, sarebbe stato negato in modo assoluto.

* *

Dobbiamo sinceramente augurarci che la superfetazione, per quanto pericolosa, non diventi una struttura permanente: e non che sia una ipotesi tanto assurda, basti pensare alle orride scale in ferro che deturpano il cortile di Palazzo Strozzi a Firenze o gli esterni di uno dei più ammirevoli edifici di Sabbioneta.

In ambedue i casi, le disgraziate sovrastrutture sono divenute stabili, a maggior gloria delle fiere antiquariali che ivi si svolgono, e a dispetto dell'integrità, della leggibilità e della civile manutenzione di monumenti anche insigni e celebri in tutto il mondo, come è il caso di Palazzo Strozzi. Il principio del *riuso*, della *rilettura in chiave diversa*, della *riappropriazione*, della *risistemazione*, caduto su cervelli impreparati e ignari del valore di ciò che essi amministrano, sta dando i suoi frutti.

La Capitale, in questo senso, è al primo posto: ci è toccato di vedere il Colosseo ridotto a *contenitore* di una Mostra di prodotti industriali, la Curia, sede del Senato di Roma, ospitare i manufatti delle tribù selvagge del Rio delle Amazzoni, musei e pinacoteche di assoluta importanza smontati per ospitare mostre e mostricciattole (vedi Palazzo Venezia e la Pinacoteca Capitolina), con il consenso dell'Amministrazione delle Belle Arti.

Valga per tutti l'esempio del Palazzo Reale di Milano, uno dei più ricchi monumenti del neoclassico europeo; danneggiato dalle bombe del 1943, il suo arredo splendido si è salvato quasi al completo, ma è stato ora disperso in sedi tra le più imprevedibili (Urbino, dove sono finiti gli arazzi tessuti per il Cardinale Mazzarino, e, mi dicono, Taranto, dove pare siano stati sturiati alcuni mobili), mentre l'edificio è stato destinato ad uso non previsto, sebbene molto nobile.

Come si è potuto pervenire a simili estremi? Come è possibile che da un lato si moltiplichino gli sforzi per *salvare Venezia*, e dall'altro si avvilisca la Basilica dei Ss. Giovanni e Paolo trasformandola in sede di spettacoli? Da una parte si conducono costose e lunghe ricerche relative ai danni subiti dai dipinti per polvere, umidità, sbalzi di temperatura, mentre poi le opere del Velasquez, del Rubens, del Reni, accanto a fragili dipinti su tavola, di cui è ricca la Pinacoteca del Campidoglio, vengono sottoposti ai rischi di centinaia e centinaia di visitatori che si accalcano per le mostre ospitate in quella sede quanto mai inopportuna.

* *

Non esiste un ministero per i Beni Culturali? Non esistono le Sopeintendenze? A queste ultime va riconosciuto il merito di combattere spesso battaglie molto difficili, quando sono affidate a persone del livello (cito soltanto tre esempi) di Andrea Emiliani a Bologna, di Nicola Spinosa a Napoli, o di Francesco Valcanover a Venezia: in altri casi la situazione è spaventevole.

Ma quanto al ministero per i Beni Culturali, la sua creazione, un tempo auspicata, si è poi ritorta in risultati negativi: il precipitare della situazione coincide con il nascere e il progredire di quel ministero. E infatti, allorché la direzione generale delle Antichità e Belle Arti era la Cenerentola della Pubblica Istruzione, le cose potevano anche andar male, ma funzionavano in modo incomparabilmente migliore di quanto avviene oggi.

Con il ministero, e con il giuoco politico che esso comporta, la politicizzazione si è ramificata capillarmente, sino a livelli locali. C'è chi sostiene (e forse non a torto) che rimuovere un sopeintendente inetto è cosa che dipende dal partito cui appartiene o di cui è simpatizzante: e, in effetti, non si capisce come mai non si sia intervenuti in casi davvero abnormi, come quello della *Dea di Butrinto*, restituita (!) all'Albania senza un decreto e senza la prassi legale tuttora in vigore.

Se poi si considerino il livello culturale di taluni ministri che hanno occupato quel dicastero, e quello di certi loro *consiglieri*, non c'è da sorprendersi di nulla: c'è soltanto da meravigliarsi che il Colosseo, San Marco, gli Uffizi, Brera e tutto il resto esistano ancora.

Federico Zeri

Preziose lettere dei Medici all'asta per 70 milioni

ZURIGO — *Lettere del XVI secolo, provenienti dall'archivio commerciale dei Medici, sono state vendute ieri a Zurigo da Christie's. L'insieme dei documenti, di grande importanza storica, ha raggiunto i 90.830 franchi svizzeri (oltre 69 milioni di lire). Tra gli acquirenti, rimasti ignoti, vi sono due italiani, degli statunitensi e dei britannici.*

Il lotto più importante — venduto per 3400 franchi (quasi 2.600.000 lire) — è una lettera del re di Spagna Filippo II, scritta nel 1557 da Bruxelles e indirizzata al duca d'Alba, viceré e capitano generale del Regno di Napoli. Il monarca vi discute le condizioni della nomina di Averardo De Medici a cavaliere dell'Ordine di St-Jacques. Altre due lettere autografe di Filippo II, aggiudicate per 1550 e 1100 franchi, confermano la nomina da Madrid nelle date dell'11 maggio 1563 e 21 settembre 1564.

Tra i dispacci ve ne sono tre concernenti i negoziati tra Spagna, Francia e Sacro Romano Impero. Scritti dall'ambasciatore di Spagna a Roma, Manuel Aghilera, vennero indirizzati ad Averardo De Medici, inviato fiorentino alla corte di Napoli.

NUOVI PROTAGONISTI DI UNA COMPETIZIONE SENZA TREGUA

Nella febbre di Silicon Valley

L'immensa macchina che produce supertecnologia non accenna a rallentare - Se la concorrenza giapponese mette in crisi qualcuna delle sue duemila industrie, subito ne nascono altre - I segreti: la legge fiscale americana; la simbiosi università-industria grazie alle vicine Berkeley e Stanford - Si lavora dalle 7, anche per quattordici ore - Il successo degli italiani - Un computer per gli ingegneri

SAN FRANCISCO — *Non c'è politico o manager, economista o sociologo, che arrivando in California non cerchi di capire Silicon Valley e la sua realtà. Tutti hanno informazioni sul fenomenale sviluppo produttivo e socioeconomico di questa regione (il più alto d'America e quindi del mondo), basato sulla ricerca scientifica. Tutti o quasi hanno letto le storie delle industrie di «Hi-Tech» che nascono, muoiono e rinascono, e i cui dipendenti rifiutano ogni forma di sindacato: anche quando, come in questi giorni, avvengono licenziamenti.*

E tutti vogliono rendersi conto di persona: oltre duemila industrie di alta tecnologia che sorgono in poco più di un decennio, in una zona delle dimensioni della provincia di Milano; agglomerati urbani di centinaia di migliaia di abitanti (San José, Cupertino, Sunnyvale, Mountain View), che appena quindici anni fa erano modestissimi centri o solo steppa, hanno superato S. Francisco in popolazione e reddito); un'ininterrotta innovazione scientifico-tecnologica cui solo i giapponesi sanno star dietro.

Gli italiani prima vogliono visitare l'Olivetti Advanced Technology Center, che qui ha creato alcuni gioielli come l'M24 con un software capace di «leggere» e scrivere perfino l'arabo e gli ideogrammi cinesi, e che proprio in questi giorni ha inaugurato la sua nuova sede con laboratori e uffici d'avanguardia. Poi, cercano d'incontrare almeno due persone: il fisico di origine veneta Federico Faggin e l'ingegnere milanese Lucio Lanza.

Inventori

Il primo è l'inventore del microprocessore e il creatore di industrie come la «Zilog» e la «Cygnet Technologies». La storia del secondo è ancora tutta da raccontare: l'azienda in cui è manager e azionista, la «Daisy Systems», diventò famosa per il pubblico americano quando il presidente Reagan la citò alla (o quale esempio di vitalità rispetto alle crisi delle industrie vecchio stile della costa dell'Est. Nacque nel 1981 quando cinque giovanotti con pochi dollari in tasca, ma con molte buone idee in testa, li dimisero dalle aziende dove lavoravano, trovarono il capitale di rischio e iniziarono l'attività industriale in proprio.

La legge fiscale americana, che è una delle più severe al mondo e alla quale è pressoché impossibile sfuggire se non a prezzo della galera e della perdita di tutto, stabilisce tassazioni altissime. Chi vuol dare meno denaro al fisco ha due strade: o fa beneficenza, finanziando magari la ricerca scientifica o investe in ulteriori attività produttive. Uno dei segreti del fenomeno Silicon Valley è proprio in questa politica ideata apposta per incentivare le iniziative. L'altro segreto risiede nella poderosa riserva di sapere che i grandi atenei californiani quali Berkeley e Stanford hanno creato e incrementano di continuo in una ininterrotta simbiosi università-industria.

Il fatto eccezionale per l'azienda «Margherita» (questo il significato della parola Daisy) fu un altro: a un anno appena dalla fondazione i cinque giovanotti erano diventati una trentina, avevano sfornato un prodotto mai visto prima e avevano chiesto il permesso di esportare in otto nazioni. Poco dopo al dipartimento del Commercio Estero l'azienda di Lanza inviò una richiesta riguardante una lista ancora più lunga di nazioni.

Com'era possibile per un'industria appena nata? Il governo federale ordinò un'inchiesta in casa «Daisy». Nessuna infrazione, solo una grande innovazione tecnica; una enorme produttività; un'ardente aggressività industriale in una fetta di mercato completamente vuota: quella rappresentata dagli ingegneri elettronici progettisti di microprocessori.

Oggi l'azienda conta oltre seicento dipendenti (tutti in possesso di azioni o opzioni azionarie) e ha raggiunto un fatturato annuo di oltre cento milioni di dollari, la metà dei quali proviene dai mercati esteri. Lanza spiega che Silicon Valley significa «una sfida continua con l'innovazione tecnologica» e le richieste del mercato, unico vero e inappellabile giudice delle scelte di strategia industriale; poi racconta la «competizione senza tregua» tra le diverse aziende; chiarisce infine che nonostante l'apparente atmosfera di relax che ispirano i giardini e i parchi che circondano le industrie e i laboratori, qui il lavoro ferve con un'intensità che non ha uguali. C'è gente che entra in ufficio alle sette ogni mattina e ne esce 12-14 ore dopo. Ci sono ricercatori che qualche volta passano anche il weekend davanti agli schermi dei loro computer. Tutti sono animati da una specie di fervore che non dà tregua.

Sete di denaro? Ambizione al successo? Costituzione di partecipare alla creazione del futuro? Gusto alla sfida? Quella della Valle del Silicio è una febbre dell'oro che contagia chiunque alle soglie del Duemila, tra sapere scientifico e alta tecnologia, capacità manageriale e strategia di marketing; economia di mercato e libertà d'iniziativa; rifiuto delle sovrastrutture ideologiche e pragmatismo.

Asciutto, folti capelli, baffetti appena brizzolati, statura media, Lanza, milanese di origine, formazione e cultura, con sangue siciliano nelle vene, approdò in California anni fa, dopo aver lavorato nei laboratori di Prognano Milanese, e dopo aver sviluppato, a capo di dieci ricercatori, i primi Cpu (cioè i Central processing units, le unità centrali di calcolo, insomma, il nocciolo del computer).

La sfida

*Lanza spiega al visitatore il suo computer che aiuta gli ingegneri elettronici a creare i loro progetti: «Come ingegneri sapevamo le difficoltà e la noia di ogni progetto elettronico nel quale la fantasia creatrice viene continuamente a cozzare con calcoli complicati, con controlli di disegno noiosissimi, lunghi e costosi. Bene, abbiamo creato un calcolatore (e i relativi *software*) corrispondenti a milioni di ore di lavoro-uomo) che libera ogni ingegnere progettista della parte più noiosa e gravosa della sua opera. All'ingegnere viene lasciata solo la parte creativa».*

Cosa è il Cae (Computer aided engineering, cioè il progetto aiutato dal calcolatore), il Cad (Computer aided design), il Cam (Computer aided manufacturing). Per ora tale sistema è rivolto alla progettazione dei microprocessori. Una volta disegnati, vengono provati dallo stesso computer Cae; non c'è più bisogno di arrivare alla reale costruzione del prototipo per sapere se la nuova creatura funzionerà o di quali correzioni necessita. Tra non molto lo stesso si potrà avere per qualunque tipo di progettazione.

«Siamo fieri del successo, dice Lanza, ma anche i concorrenti galoppano e allora si deve continuamente camminare verso nuovi obiettivi». Cosa la febbre della sfida a sempre nuove iniziative tecnologiche e produttive. «I giapponesi ci insegnano? Hanno il diritto di farlo. Noi continuiamo a correre e a inventare, non è facile raggiungerci. Anzi il sapere di essere inseguiti ci dà lena».

Perché qui non ci sono sindacati? «Semplice, nessuno ne sente la necessità». Anche quando ci sono licenziamenti? «Sì, ed è un fatto cui assistiamo proprio in questi giorni. C'è la partecipazione azionaria (i nostri dipendenti vengono al lavoro leggendo le quotazioni di Borsa); c'è la motivazione per l'opera di ciascuno; c'è la più ampia mobilità di lavoro; c'è il tipo di produzione che è completamente diverso da quella d'una fabbrica vecchio stile. Insomma, qui siamo nel futuro e tutti vogliono esserne partecipi».

*E' vero, Lanza, che ora è arrivata la crisi? «Più che di crisi parlerei di rallentamento del tasso di sviluppo o, se si preferisce, di stasi del mercato di certi prodotti, che provoca decremento della produzione e quindi chiusura di reparti o di fabbriche». Quali sono le cause? «Sono varie e complesse: per esempio, nei personal computers non c'è stata sufficiente innovazione negli ultimi anni: lo stesso deve dirsi per vari componenti elettronici di vasto consumo; questa roba è diventata così un bersaglio fisso per la concorrenza giapponese. Con un obiettivo fermo l'aggressiva rincorsa del Sol Levante ha buon gioco. Diversa situazione si ha quando il "bersaglio" si mantiene in movimento, cioè quando si procede ad una continua innovazione, come è del Cae, del Cad e del Cam, delle *artificial intelligences*».*

Sarà una crisi lunga o breve? «Nessuno è profeta, conclude Lanza, però le aziende di Silicon Valley non sono certo nuove agli alti e bassi determinati dalle leggi economiche del libero mercato. Lo dimostra il fatto che per ogni azienda che si riduce o muore altre ne sorgono. Basta avere idee e volontà di lavorare: i capitali per ricominciare o rinnovarsi sono disponibili. Il resto dipende dall'inventiva e dalla creatività».

Giancarlo Masini

Perplessi dinanzi a Otto Dix

Bruxelles. Visitatori perplessi dinanzi a un quadro di Otto Dix (uno dei maggiori pittori tedeschi di questo secolo) dipinto nel 1920 e che rappresenta invalidi di guerra che giocano a carte. La mostra al Palazzo delle Belle Arti comprende circa 300 opere di cui 86 dipinti

A Castel Sant'Angelo 85 opere di Cascella

ROMA — Si è inaugurata ieri a Castel Sant'Angelo, dove resterà aperta fino all'8 settembre, una mostra antologica dedicata al pittore abruzzese Michele Cascella, il decano dei pittori italiani (oggi ha quasi 83 anni). La sua pittura di questi ultimi anni predilige i fiori, Portofino, l'Abruzzo.

Michele Cascella continua, con la rassegna di Castel Sant'Angelo (85 opere dall'inizio del secolo a oggi), quella serie di mostre che ultimamente hanno portato le sue opere al Palazzo Reale di Milano e al Palazzo dei Diamanti di Ferrara.

NOMI, DATE, USI EROTICI, CRONACHE CRIMINALI: TUTTO SERVIRA'

Cercasi Osteria della Stella

Ma quanti erano, e dove, e quanti ne restano, cadenti o prosperi, in Italia, i piccoli alberghi, le osterie alloggianti, le locande *della Stella*?

Chi volesse aiutarmi a saperlo, Enti e privati, proprietari e clienti, viaggiatori e curiosi, sedentari e nomadi, collezionisti di memorie, incollatori mentali di segmenti perduti di città natale, specialisti dell'Arredo Urbano, fotografi, letterati, scolari, idraulici, disfacitrici e rifacitrici di letti, chiunque abbia sotto l'insegna della Stella trovato conforto e ristoro, è invitato a scrivermi personalmente presso *La Stampa*, che mi recapiterà.

Sull'argomento, qualsiasi tipo d'informazione: storie, nomi, date, epigrafi, traslochi, cambiamenti di proprietà, demolizioni, igiene, usi erotici, cronache criminali, emicranie, insetti, topi, ogni scheggia di vita vissuta, vivente, passata, presente, centenaria, risorgimentale, fascista: anche la più banale e banale. Perché è affare mio trasformare poi in prodigio il banale e far parlare il muto. *Tu m'as donné ta bouche et j'en ai fait de l'or.* Insomma, tutto.

Una preghiera: scrivere chiaro o a macchina, non di traverso e senza divagazioni. M'interessano esclusivamente le locande della Stella e non quelle della Posta o del Montone. Della biografia dello scrivente non vorrei conoscere altro che quel che ha attinenza con l'insegna della Stella. Esempio: «sulle scale della locanda della Stella di corso Magenta N... nel 1921 ho incontrato Mussolini che stava salendo in compagnia di una donna presa per strada che diceva *Benito, che bel nome hai* con accento romagnolo». Oppure: «nella camera 14, era un martedì, ebbero inizio le mie tribolazioni per coliche renali, ma non voglio di questo rendere responsabili i proprietari dell'albergo».

Scena conviviale, 1937 (Da «Mario Gabinio Fotografo» ed. Einaudi)

Mi piacerebbe anche qualcosa come: «la locanda della Stella fu distrutta nel 1916 da cannoneggiamento austroungarico, poi si scoprì che era stato un tiro della nostra artiglieria, e a quella batteria apparteneva mio padre, conservo ancora la medaglia». E' essenziale, non potendo io verificare che in minima parte, non mi si dicano che cose rigorosamente vere e di grande esattezza cronologica e topica.

Impossibile ce ne fossero in epoca precristiana. La Stella delle insegne d'albergo è quella che guidò i Magi a Betlemme (infatti, molte volte, è la *Stella d'Oro*; mai, credo, fu d'argento o di peltro). E poi soltanto col cristianesimo si cominciarono a battezzare le insegne: a Roma, a Pompei, nel Sinai, ad Aosta, ad Atene erano anonime: *deversorium, hospitium*... In un *hospitio modico* di Ariccia pernottano Orazio e la brigata di Mecenate (*Hor. Sat.* 1, 5); la mancanza di nome rendeva gli alberghi più temibili. Il Buon Samaritano, raccolto e medicato il ferito, lo porta, dice Luca (10, 34) al *pandochio* (albergo, locanda) e lo lascia lì, alle cure pericolose dell'albergatore.

Quell'albergo evangelico, molti anni dopo, fu battezzato, anche lui, dai cristiani, *del Samaritano*, ma come insegna anonima ne parla Baudelaire nel poema *La Mort des Pauvres*: «il famoso albergo scritto nel Libro», e il l'albergo del Samaritano è la misericordiosa Morte. Si sa che un vero Albergo è luogo di stretta vicinanza e di solidale cooperazione di Amore e Morte. Ma quando cominciarono a diffondersi in Italia gli alberghi *della Stella* mi pare difficilissimo da sapere. Tuttavia, se qualche gran medievalista avrà voglia di soccorrermi samaritanamente, grazie, anche a lui.

Per quanto riguarda Torino e dintorni, penso di trovare ben disposti a informarmi il samaritano rosso Diego Novelli, che ora non più oppresso dal Presente troverà tempo da dedicare al Passato, e Oddone Camerana, che ha di recente (*L'enigma del cavalier Agnelli*) ricostruito poeticamente le tappe di una lunga e complicata passeggiata di Giovanni Agnelli per l'East End torinese nel 1920 (peccato, non comprendente una sosta confortatrice alla *Stella d'Oro* di via Genova). E il grande Massimo Mila saprà certamente dirmi in quali Osterie della Stella cenarono, dormirono, ebbero emottisi e crearono arie e spartiti, da Cuneo a Catania, noti o ignoti musicisti.

Lo scopo della mia inchiesta non è il guadagno; le ombre degli albergatori, sia della Stella che di altro, sono piuttosto avare. Sapere tutto sulle locande della Stella mi farà dormire meglio, forse, in un letto mio. E poi si tratta di dimenticare, in una polvere di stelle, tritato di ossa morte placate, non soltanto gli spaventevoli Motel costieri e la catena degli Hilton, ma una quantità di insopportabili oppressioni e terrori di ogni genere, schermandoli per un momento dietro quella fragile, dondolante insegna: la Stella.

Guido Ceronetti

PRESENTATE «LE CONCORDANZE DEI PROMESSI SPOSI»

Manzoni e le sue 9 mila parole Un'inchiesta in cinque volumi

MILANO — Nella Casa del Manzoni, in via Morone, si è tenuta una brevissima conferenza stampa per preannunciare l'uscita di cinque grossi volumi, mille pagine ciascuno, che dovrebbero esser pronti a novembre. Perché preparare il terreno con tanto anticipo? Perché si tratta di volumi difficili da spiegare, ed è giusto che quando usciranno qualcuno sappia da che parte prenderli. Sono le *Concordanze dei Promessi Sposi*.

Avranno una tiratura limitata e li adopreranno solo gli specialisti, ma, come ha detto Gianfranco Vigorelli, presidente del Centro nazionale di studi manzoniani, saranno il frutto «più concreto e più duraturo» delle celebrazioni manzoniane di quest'anno, secondo centenario della nascita.

Potremo toccare con mano che il Manzoni usava poche parole (meno di novemila). Non amava i sinonimi, usava le parole per quel che significano «propriamente», come ha detto il curatore generale dell'impresa, Giorgio De Rienzo. Hanno la maggior frequenza fra i sostantivi *casa* e *parola*, fra gli aggettivi *grande* e *buono*, fra gli avverbi *bene* e *poco*. L'informazione grafica è scarsa: a volte il Manzoni scrive «abbietto» con due B, a volte «abietto» con una sola.

A parte i critici letterari, saranno soprattutto gli storici della lingua e i lessicografi a far tesoro di queste Concordanze. Lavoro enorme, reso possibile dal Centro di studi Franco Falletti di Vercelli, da la Banca del Monte di Milano, dalla Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, presieduta da Mimma Mondadori. La casa editrice milanese pubblicherà le Concordanze nella collana «Testi e strumenti di filologia italiana» diretta da Dante Isella.

Mimma Mandelli e Isella hanno sottolineato come questo lavoro enorme sia stato sostenuto dalla sola iniziativa privata, senza la minima sovvenzione pubblica. De Rienzo ha accennato addirittura all'ostilità di certe istituzioni, che sembra abbiano cercato di ostacolare o di smantellare questo lavoro, partito tredici anni fa da certi tabulati della Crusca e realizzato alla stretta finale da 16 persone in 6 anni.

Può darsi che questi risvolti polemici muovano le acque, e che dunque parlino delle Concordanze non solo gli specialisti? «Da parte sua, dall'alto dei cieli, il Manzoni certamente è contento», ha concluso Giancarlo Vigorelli. E dovrebbero esser contenti tutti gli studiosi seri. g. p. d.

Domani su Tutto libri

L'agente segreto, dalla politica al romanzo

Interventi di Giorgio Galli e Oreste del Buono

Gli alpini, com'erano e come sono

Una storia senza retorica di Mario Rigoni Stern

LA STAMPA

Nessun esperimento se l'Urss non riprende i suoi

La Camera Usa vota moratoria sulle prove di armi anti-satelliti

Ora Reagan dovrà cercare un compromesso con il Senato per il 1986

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per 229 voti a 193 la Camera ha imposto una moratoria sul collaudo delle «Asat», le armi antisatelliti, previsto per l'86. Permetterà una sola eccezione: il collaudo si farà se i sovietici riprenderanno i propri esperimenti, abbandonati nell'82. E' la seconda sconfitta del presidente Reagan in meno di un mese sul suo programma di riarmo, dopo il dimezzamento dei supermissili MX. A maggio, il Senato aveva approvato tre esperimenti spaziali delle «Asat» per l'anno prossimo. Camera e Senato dovranno ora mettersi d'accordo. Il Pentagono ha ammonito che l'Urss lavora alle armi antisatelliti già dal '68, e che le ha collaudate ripetutamente a cavallo dell'80. Gli Stati Uniti, ha detto, rischiano di restare irrimediabilmente indietro.

La sconfitta del Presidente è bruciante perché nell'84 Reagan fu autorizzato a tre esperimenti nell'anno in corso, a patto che dimostrasse di progredire nella riduzione delle armi antisatelliti coi sovietici. Il Presidente, ha detto un portavoce, non ha ancora potuto farlo. Spera di riuscirci il mese prossimo, quando le «Asat» dovrebbero essere collaudate per la prima volta contro un bersaglio mobile. Sinora le sono state solo nel vuoto. Invano il Pentagono ha protestato che l'Urss potrebbe condurre esperimenti in segreto, sfuggendo alla sorveglianza americana. La Camera ha deciso di tenire il bruciore di Reagan solo stanziando 20 milioni di dollari per lo studio dei migliori sistemi di protezione dei satelliti Usa dalle armi sovietiche.

Tra le «Asat» sovietiche e quelle americane vi è una differenza sostanziale. Le prime sono satelliti killer che vengono scagliati in orbita da potenti vettori, e si lanciano all'inseguimento del bersaglio finché lo investono e distruggono. Possono essere usate solo quando la traiettoria della preda passa sulla rampa di lancio. Le «Asat» americane sono minimissili scagliati in aerei in volo ad altissima quota, con sensori che li teleguidano contro il loro obiettivo. Possono essere impiegati in qualsiasi momento, con grande duttilità. Del due tipi di «Asat», il secondo è molto superiore. Forse per questo motivo l'Urss non ha più insistito sulla riduzione delle «Asat» alle trattative sul disarmo di Ginevra, sebbene gli Stati Uniti glielo avessero offerto.

La reazione del Presidente al «no» della Camera è stata tuttavia pacata. Reagan ha criticato le argomentazioni addotte dalla maggioranza democratica, che questo è l'unico modo per ottenere che i sovietici applichino a loro volta una moratoria. Il Presidente è parso fiducioso in un compromesso a lui più favorevole col Senato, ha espresso inoltre l'opinione che sarà l'Urss, con nuovi esperimenti, a costringere la Camera a cambiare idea. Reagan sta già collaudando un'altra «Asat», assai più micidiale: è il raggio laser provato con successo nell'ultimo volo dello Shuttle. Il laser ha raggiunto uno specchio sull'obiò anteriore del Discovery, ed è rimbalzato a terra, nel punto esatto da dove era partito.

Proprio l'eventuale adozione della tecnologia dei laser renderebbe però obsoleto il minimissile orbitale del supercaccia F-15. Raggi ad altissime energie — ottenuti per esempio con un'esplosione atomica — potrebbero raggiungere l'orbita in due minuti e abbattere qualsiasi satellite. Reagan inoltre medita di montare nello spazio grossi specchi a inclinazione variabile, che devierebbero i laser anche sui missili in arrivo. Questa versione delle «Asat» consentirebbe di neutralizzare qualsiasi attacco in fase ascensionale nell'atmosfera, orbitale e discensionale. Fino alla prova fornita dallo Shuttle anche gli esperti dubitavano di questo progetto, che segnerebbe l'inizio delle guerre stellari: ora esso sembra realizzabile.

Ennio Caretto

Forse l'Urss ha aumentato gli «SS-20»

BRUXELLES — Gli Stati Uniti potrebbero annunciare oggi agli alleati europei che l'Unione Sovietica ha ancora aumentato gli SS-20 installati sul proprio territorio (ufficialmente, i missili sovietici a triplice testata sono, per il momento, 414).

Secondo fonti bene informate, l'indicazione potrebbe scaturire da una riunione del Gruppo Nato consultivo speciale (l'Scg), l'organo dell'Alleanza che segue l'andamento del negoziato di Ginevra per quanto riguarda gli euromissili e ne prepara gli sviluppi.

Una sessione dell'Scg è in programma al quartier generale dell'Alleanza atlantica oggi pomeriggio.

Il leader sciita sempre più conciliante sugli americani, Washington s'irrigidisce

Berri cerca custodi per gli ostaggi Dopo la Francia, prova con l'Italia

L'ambasciata di Parigi in Libano pone condizioni: ospiterebbe i sequestrati solo per 48 ore, e come «uomini liberi» - Roma «disponibile a dare un contributo» - Gli Usa vogliono il rilascio di altri 7 rapiti

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Nabih Berri si dice ottimista (*«Penso che siamo alla fine di questa storia»*), ma vi sono difficoltà per il suo piano di trasferire gli ostaggi americani del *Boeing-727* in un'ambasciata occidentale a Beirut. *«Sto aspettando una risposta* — ha detto ieri pomeriggio il capo delle milizie di *Amal* — *ma finora il governo degli Stati Uniti non me l'ha data»*. Le difficoltà — secondo quanto l'ambasciatore americano a Beirut, Bartholomew, ha confidato a giornalisti del suo Paese — non vengono però dagli Usa, che lasciano sulla proposta di Berri di liberare «a rate» gli ostaggi, non considerandosi interlocutori dei *kidnapper* (i quali chiedono a Israele la liberazione di 735 libanesi), ma dalla Francia. Berri, di educazione e cultura francesi, ha scelto infatti l'ambasciata di Parigi a Beirut come rifugio degli ostaggi americani, senza però interpellare prima i padroni di casa.

Ieri mattina il primo segretario dell'ambasciata di Parigi, Marcel Laugel, ha fatto visita a Berri per esporgli le perplessità del suo governo. La Francia, gli ha detto, è pronta ad accogliere gli ostaggi americani alla precisa condizione che la loro permanenza nell'ambasciata di Beirut non si prolunghi oltre le 48 ore, durante le quali il governo israeliano dovrebbe liberare i libanesi prigionieri nel carcere di Atlit presso Haifa. Ha aggiunto che la Francia è disposta soltanto a ospitare persone libere e non ostaggi, e che non vuole assumere la funzione di carceriera.

A conferma dell'irrigidimento di Parigi c'è la notizia che Berri si è messo ieri pomeriggio in contatto con l'ambasciatore svizzero, chiedendogli di ospitare i prigionieri. Il diplomatico gli ha risposto che la sua sede diplomatica è troppo angusta per accogliere 41 persone (i 39 rimasti del *Boeing-727* e due francesi rapiti un mese fa, che ieri sono stati consegnati ad *Amal* e aggregati agli americani). Con Berri ha parlato ieri anche l'ambasciatore d'Italia a Beirut, Antonio Mancini, dicendogli che il nostro governo *«se può dare un contributo, è disponibile»*. E nel tardo pomeriggio il consigliere politico del leader sciita, Ghassan Sebiani, ha detto che il movimento è disposto a trattare *«con chiunque sia disponibile, e specialmente con un Paese amico come l'Italia»*.

Difficoltà vengono anche dagli Stati Uniti, dove il segretario di Stato Shultz ha chiesto che, insieme con gli ostaggi dell'aereo della Twa siano liberati anche gli altri 7 cittadini americani rapiti a Beirut nell'ultimo anno, cioè, in totale, 46 persone. I sette — a quanto si dice — non sarebbero nelle mani della milizia di *Amal*, ma degli integralisti islamici, il che rende ancora più difficile il compito del «mediatore» Berri. Pure la Francia avrebbe posto come condizione supplementare per l'accettazione del «piano Berri» la liberazione di altri due cittadini francesi, i diplomatici Marcel Carton e Marcel Fontaine, scomparsi sulla strada dell'aeroporto due mesi fa. L'ottimismo manifestato dal capo di *Amal* viene pertanto considerato ingiustificato e prematuro.

A due settimane dal dirottamento dell'aereo della Twa (venerdì 14 giugno), si osserva a Beirut che, man mano che passano i giorni, gli ostaggi nelle mani di *Amal* «si svalutano». Si constata pure che, a parte le dichiarazioni ottimistiche di Berri, nelle file dei dirottatori si sta diffondendo un impaziente nervosismo, a tutto favore degli estremisti di *Hezbollah*.

All'ambasciata di Francia non vi è alcun segno che ci si stia preparando ad accogliere gli ostaggi. A bordo di 12 autocarri sono giunti 120 gendarmi armati come un commando d'assalto, arrivati via mare da Cipro, ma è stato assicurato che si tratta di un *«normale rafforzamento della guarnigione a difesa della rappresentanza diplomatica»*. La sede dell'ambasciata di Francia, due palazzi al centro di un parco tra rue Clemenceau e rue Kennedy, sarebbe comunque la più adatta a ospitare gli ostaggi, che avrebbero anche la possibilità di muoversi nei giardini, che si estendono per più di due ettari.

Si fa inoltre notare che l'ambasciata francese, nel centro della Beirut musulmana, è quella che meglio di ogni altra si presterebbe a un eventuale colpo di mano del tipo Entebbe per la liberazione degli americani. Nel grande parco, che gode della extraterritorialità, potrebbero atterrare elicotteri inviati dalla portaerei americana *Nimitz* o da Israele per salvare gli ostaggi.

Tito Sansa

Beirut. Un miliziano sciita si affaccia al portello dell'aereo Twa facendo con le dita il segno di vittoria (Tel Associated Press)

Il capo di Amal a una tv Usa «Forse liberi entro 72 ore»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — In un'intervista alla televisione Usa Nbc, il leader sciita Berri ha dichiarato ieri che «gli ostaggi potrebbero essere in mano americana entro 72 ore». Professandosi «più ottimista di prima», Berri ha aggiunto di non porre più come pregiudiziale il rilascio dei prigionieri di Gerusalemme: «Mi basta che Israele continui a liberarli come ha indicato di voler fare». Dagli Stati Uniti, ha concluso il capo di Amal, «voglio soltanto che ripetano quello che dissero prima del dirottamento», ossia che, portando i prigionieri di guerra fuori dal Libano, gli israeliani hanno violato le convenzioni internazionali.

Berri ha spiegato solo vagamente le ragioni del suo «ottimismo», affermando di avere ricevuto «varie risposte positive» alla proposta di trasferire i passeggeri del volo Twa in una o più ambasciate a Beirut, e a Damasco in Siria. Inutilmente l'intervistatore ha insistito per ottenere particolari sui progressi che, secondo il ministro della Giustizia libanese, sarebbero stati compiuti nei negoziati.

In un'altra dichiarazione, alla televisione Cbs, Berri si è trincerato dietro un rigido riserbo. Il silenzio stampa imposto non soltanto dalla Casa Bianca a Washington, ma anche dal premier israeliano Peres a Gerusalemme, ha impedito di verificare la validità della sua ipotesi.

Sul fronte americano, comunque, l'ottimismo del leader sciita non è del tutto condiviso. Sembra anzi che il governo Reagan sia impegnato in una prova di forza con Berri. Gli Stati Uniti hanno chiesto che vengano liberati non solo i passeggeri del volo Twa, ma anche sette cittadini Usa ostaggi dei «Partito di Dio». Hanno inoltre rifiutato di garantire che non cospireranno rappresaglie militari. Il segretario di stato Shultz ha conferito telefonicamente con il ministro degli Esteri francese Dumas e con Peres, ma nulla è trapelato.

ULTIMA ORA

Usa e Israele «Sciiti liberi dopo il rilascio degli americani»

GERUSALEMME — Washington e Gerusalemme hanno raggiunto un accordo in base al quale lo Stato ebraico libererà i 735 detenuti libanesi rinchiusi nel carcere di Atlit soltanto dopo che tutti i cittadini americani tenuti in ostaggio a Beirut saranno stati rilasciati. Lo ha annunciato a tarda sera la televisione israeliana.

E' questa la prima intesa raggiunta da Usa e Israele sulla risposta alle richieste degli estremisti sciiti che da due settimane tengono in ostaggio i passeggeri e l'equipaggio del Boeing dirottato.

Ginevra: l'America respinge le critiche mosse da Gorbaciov

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno risposto seccamente alle critiche di Gorbaciov alla loro condotta durante le trattative per il disarmo di Ginevra. Dando lettura di una dichiarazione di due pagine, il portavoce del Dipartimento di Stato Djerejan ha detto: *«Restiamo allibiti davanti alle distorsioni del leader sovietico. L'apparente minaccia dell'Urss di sospendere i negoziati mette in dubbio la sua serietà, è ipocrita accusare gli Stati Uniti di aver approfittato delle trattative per cercare di raggiungere la superiorità strategica»*.

Il portavoce è quindi passato al contrattacco accusando l'Urss di aver strumentalizzato in passato e di strumentalizzare adesso i negoziati. Nei due anni delle precedenti trattative, ha sostenuto Djerejan, *«Mosca installò 300 testate nucleari in Europa con gli SS-20, noi non ne installammo nessuna...ora vorrebbe fenere in ostaggio l'iniziativa di difesa strategica del presidente Reagan mentre ne sviluppa una propria»*. Rincarando la dose, il portavoce ha elencato una serie di violazioni sovietiche dei trattati esistenti, da quello antimissilistico del '72 ai Salt.

Djerejan ha terminato la sua filippica mettendo in dubbio che i sovietici vogliano mantenere gli impegni di disarmo assunti da Shultz e Gromyko lo scorso autunno.

I bianchi votano nello Zimbabwe e lunedì i neri

HARARE — La minoranza bianca dello Zimbabwe (ex Rhodesia), meno di centomila persone, ha votato ieri per la prima volta dall'indipendenza e dall'insediamento al potere di un governo nero, nel 1980, per eleggere i venti deputati che la rappresenteranno. La maggioranza nera (tre milioni di iscritti su otto milioni) voterà lunedì e martedì prossimi per designare gli altri 80 membri della Camera.

Al largo dell'Irlanda, dove è esploso il jet indiano (329 vittime)

Sos col rossetto su un sedile del Jumbo

Captati deboli segnali della scatola nera - Che cosa sono le organizzazioni che hanno rivendicato l'attentato

DUBLINO — Un peschereccio spagnolo ha recuperato al largo della costa irlandese, dove domenica è precipitato il jumbo indiano esploso con ogni probabilità per un attentato dei sikh (329 vittime), un pezzo di schienale di un seggiolino sul quale era stato tracciato con un rossetto un SOS, e — ha detto il capitano — un «messaggio incompiuto».

La nave da guerra britannica Challenger ha captato deboli segnali che potrebbero essere quelli della «scatola nera» del jet.

Secondo i servizi di sicurezza filippini, uno dei presunti attentatori, Ammand Singh, ricercato negli Usa, avrebbe fatto perdere le sue tracce a Manila, dov'era arrivato poco dopo il disastro sotto falso nome. Ieri un aereo dell'Air Canada è dovuto tornare a Zurigo poco dopo il decollo in seguito a una telefonata anonima che segnalava la presenza di una bomba. Il jet è stato perquisito, non è stato trovato nulla.

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — La Federazione degli Studenti Sikh, fondata nel 1944 dal partito *Akali Dal*, avrebbe circa 200 mila aderenti, molti dei quali non sono più studenti. Profondamente infiltrata dai separatisti del *Khalistan*, il vagheggiato Stato autonomo, da almeno tre anni la Federazione (*Aisf*) fornisce la parte più consistente delle «truppe» secessioniste. Il presidente dell'Organizzazione, Amrik Singh, venne ucciso l'anno scorso, durante l'assalto dell'esercito al Tempio d'Oro di Amritsar. Il giovane segretario generale, Harminder Singh Sandhu, fu gravemente ferito nella battaglia; ora è in carcere.

Fazioni dell'*Aisf* che agiscono sotto il nome di «Reggimento Dashmesh» parteciparono alla campagna di assassinii e sabotaggi che aveva preceduto l'assalto del 4 giugno 1984. Il 19 marzo dell'anno scorso, Indira Gandhi decise il bando della Federazione; il provvedimento venne revocato da Rajiv Gandhi l'11 aprile scorso.

Nel frattempo, i leader dell'organizzazione erano entrati in clandestinità. E il 12 aprile fecero sapere che vi sarebbero rimasti. Ma questa dell'attentato al Jumbo è la prima volta in cui si parla del «Decimo Reggimento» (la Federazione «ufficiale» ha ieri nuovamente negato ogni responsabilità, parlando di rivendicazioni *«false e assurde»*; ma le autorità indiane si mostrano scettiche sulla smentita). Il Reggimento Dashmesh, invece, ha già fatto parlare di sé negli Usa, ed è possibile che abbia ramificazioni in Canada.

Secondo le stime indiane, la diaspora sikh conterebbe fra un milione e un milione e mezzo di persone, per la maggior parte emigrate in Nord America e in Gran Bretagna, dove spesso sono causa di tensione nei rapporti tra Delhi e Londra. Qui si è rifugiato Jagjit Singh Chauhan, il «presidente» del Khalistan» che dichiarò l'«indipendenza» dello Stato sikh nel 1982.

In Canada i sikh, in maggioranza naturalizzati, sarebbero centomila, un terzo della comunità indiana. Malgrado le molte richieste ricevute dopo il giugno '84, il governo di Ottawa ha sempre rifiutato di concedere lo statuto di rifugiati politici ai nuovi arrivati dal Punjab; e, contrariamente a Washington, recentemente ha proibito la visita del sedicente presidente del Khalistan. Ma un certo Talwinder Singh, ricercato per omicidio in India, fa spesso parlare di sé in Canada; e Delhi ha chiesto di porre fine alla propaganda anti-indiana degli ambienti indipendentisti emigrati. Un mese fa, le autorità indiane invitarono ufficialmente il governo di Ottawa a rafforzare le misure di sicurezza sugli aerei per Delhi e Bombay.

Negli Stati Uniti un noto separatista, Gianga Singh Dillon, venne invitato dal *National Press Club* di Washington alla vigilia dell'arrivo del premier indiano. Due settimane prima, l'Fbi aveva scoperto un complotto per assassinare Rajiv Gandhi durante la visita in America. Sembra che *Aisf* e Reggimento Dashmesh fossero implicati nella vicenda.

L'Esercito di Liberazione del Kashmir, l'altro gruppo che ha rivendicato la bomba sul *Jumbo*, ha fatto parlare di sé per la prima volta a Birmingham nel febbraio '84, per il rapimento e l'assassinio del diplomatico indiano Ravindra Mhatre. Chiedeva la scarcerazione del fondatore del Fronte di Liberazione del Kashmir, Maqbul Bhuit, condannato a morte per omicidio e giustiziato una settimana dopo l'assassinio del diplomatico per ordine di Indira Gandhi.

Il *Klo* e il Fronte di Liberazione lottano nella clandestinità per la riunificazione dei due Kashmir, divisi tra India e Pakistan dopo il cessate-il-fuoco del 1948.

Patrice Claude

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Morto Sarkis ex presidente del Libano

PARIGI — L'ex presidente della Repubblica libanese Elias Sarkis è morto ieri mattina, all'età di 61 anni, nella sua abitazione a Parigi, in seguito a lunga malattia. La spoglie di Sarkis saranno trasportate a Beirut dove verranno inumate dopo funerali nazionali.

Ex governatore della Banca del Libano, Sarkis era stato eletto Capo dello Stato il 9 maggio 1976, in piena guerra civile.

Il periodo in cui Sarkis fu presidente fu contrassegnato dalla presenza militare siriana in Libano, fino all'invasione israeliana nel 1982.

La catena dei fratelli Leclerc infrange il monopolio

Guerra alla vitamina in Francia tra i supermarket e le farmacie

PARIGI — Avevano cominciato con cerotti, prodotti dietetici, linee «mediche» di bellezza, acque curative. Adesso vendono anche vitamine: l'assalto dei supermercati alle farmacie, in Francia, si estende. Ha già i contorni di una piccola guerra, con ricorsi in tribunale e al ministero della Sanità, pareri di esperti che si dividono tra difesa del monopolio e liberalizzazione.

L'oggetto della polemica sono delle coloratissime confezioni da dieci bustine di vitamina C-200 comparse, da lunedì, nei grandi magazzini della catena *Carrefour*, e che, dalla prossima settimana, saranno in vendita anche nei negozi dei fratelli Leclerc. Due giganti della distribuzione che puntano sempre più in alto. Sul modello americano hanno da tempo esteso la loro gamma di proposte al pubblico: dalle pompe di benzina (*Leclerc*) alle assicurazioni (*Carrefour*).

Ma i farmacisti sono protetti da una legge e non vogliono cedere. Hanno ormai perso la battaglia dei pannolini e delle creme, sostengono che il margine di guadagno sui medicinali è molto basso. La vitamina C sarà la loro barricata. Il presidente dell'Ordine, Yannick Marzin, ha detto che il prodotto commercializzato dai supermercati *«come forze cioccolato»* ha un'indiscutibile caratteristica farmaceutica. E' un medicamento che non deve essere abbandonato alla libera vendita, anche per motivi di sicurezza: *«L'abuso di vitamina C può provocare danni all'intestino e anche calcoli»*.

Forte il sostegno della tesi i voluminosi fogli della farmacopea, in cui i diversi preparati di vitamina C sono definiti *«sostanze terapeutiche che, su diagnosi medica, possono ripristinare, correggere o modificare le funzioni organiche»*. Soprattutto, temono che l'offensiva dei supermercati parta dalle vitamine per poi generalizzarsi, trasformando (come è già avvenuto in Inghilterra e in Svizzera, oltreché in Usa) i grandi magazzini in sostituti delle 24 mila farmacie francesi.

I dirigenti di *Carrefour* e *Leclerc* ribattono che la loro vitamina C-200 è un prodotto nuovo, un alimento energetico. Sulla confezione (che costa 14 franchi, circa 3 mila lire) è scritto che *«l'organismo umano non sintetizza la vitamina C, e il solo apporto possibile è di natura alimentare»*. Quanto ai rischi di abuso, ribattono che quasi tutti i prodotti in vendita libera (come l'alcol, per esempio) sono potenzialmente pericolosi.

Il ministero della Sanità, per ora, tace. Ma una farmacista di Angers, la dott. Roseline Bachelot, ha fatto il primo passo: ha denunciato in tribunale il direttore del magazzino *Carrefour* della città.

e. s.

Il processo a due emigrati sovietici in California

Due spie del Kgb confessano e i giudici riducono le pene

NEW YORK — *Al termine di un processo durato quasi tre mesi, a Los Angeles, una coppia di emigrati sovietici si è riconosciuta colpevole di spionaggio a favore dell'Urss e ha ottenuto in cambio un'attenuazione delle condanne. Nikolaj Ogorodnikov, 52 anni, e sua moglie Svetlana, di 35, sono stati rispettivamente condannati a 8 e 18 anni di reclusione, mentre avrebbero potuto avere l'ergastolo.*

L'agente dell'Fbi Richard Miller, che i due erano riusciti a coinvolgere nella loro attività con denaro e prestazioni sessuali, aveva già avuto una promessa di immunità in cambio della sua testimonianza contro i due ex cittadini sovietici, emigrati negli Stati Uniti nel 1973.

I due Ogorodnikov erano stati arrestati nell'ottobre del 1984 sotto l'accusa di aver offerto a Miller 65 mila dollari in denaro e lingotti d'oro quale prezzo del suo tradimento.

L'inattesa ammissione di colpevolezza ha fatto parte di un'intesa raggiunta l'altro ieri con il tribunale in base alla quale Nikolaj Ogorodnikov è stato subito condannato a 8 anni, mentre sua moglie verrà formalmente condannata il 15 luglio anche se è già stato concordato che la sentenza nei suoi confronti sarà di 18 anni di reclusione. Entrambi potranno essere messi in libertà vigilata dopo aver scontato un terzo delle rispettive pene.

Non molto tempo dopo essere arrivati negli Stati Uniti, i due Ogorodnikov erano apparentemente rimasti delusi del modo di vita americano e avevano accettato di lavorare per il Kgb nella speranza di guadagnarsi in tal modo il ritorno in patria.

Secondo quanto è stato stabilito nel processo, i due hanno sorvegliato, per conto delle autorità di Mosca, i loro ex-compatrioti emigrati in California, hanno rintracciato transfughi, hanno apertamente criticato gli Stati Uniti e hanno fatto attiva propaganda per il ritorno dei dissidenti nell'Urss.

Stato civile di Torino

29 GIUGNO 1985

NATI — Angelo Veronica, Gemmare Giulia; Tagliente Laura; Massimetti Marco Aldo Luca Maria; Di Ellenzeil Eleonora; Fusari Alberto, Quaglia Noemi; Badano Giulia; Biondo Adolfo; Tassil Silvia; Albanese Maria; Mona Isabella, Viola Alessandro; Mirabella Valentina; Boetto Elena; Delpedio Matteo; Amanda Francesca; Martinasso Andrea; Pecchio Federica; Buono Manuela; Canonico Francesca; Giardo Federico; Bombelio Federica; Negro Ilaria; Dardel Laura; Bardino Cristian; Bertone Sara; Grandello Vincenzo; Quinto Alberto; Daniele Nicola; Daniele Sebastiano; Elliedi Caterina; Sordi Marta.

Lovisolo Laura; Pigozzo Daniele; Zoldi Valentina, Costa Alessandra; Savino Antonietta; Tettoni Paola; Pallaro Salvatore; Ricci Milico; Duarello Elisa; Fumero Michele, Pelliti Rachele; Rossi Ruben; Melargio Tania; Grande Alessia; Zullo Diego; Passoluci Rosanna; Massa Francesco; Massa Carmela; Lunetta Salvatore, Belli Caterina; Cecilio Kaia; Sabiucova Anna; Martini Valentina; Mosciatti Marco; Giannone Giorgia; Leone Andrea; Sebastino Dario; Beggio Roberta; Fassati Floriana; Manzoni Federico, Finocchiaro Martina; Fusco Ludovica, Montalenone Giovanni; Bonsio Laura; Morea Annalisa; Bellini Stefania.

MORTI — Tenelli Giuseppe, di anni 80, pens., nato a Grenaglione, abitante in via Frabosi 12/3; Natta Luigi v. Cerioli, a 77, pens., Torino, via Cassini 14; Bollito Antonio, a 78, pens., Vallanzasca, via Buenos Aires 52; Oliaris Ernesto, a 80, pens., Moncno sul Po, sr, Mongreno 16; Cigno Vigna Ede M., v. Orvieto, a 79, pens., Londra, via Cesana 9; Vietti Ettore, a 77, pens., Vico Valenza, via C. Alberto 29; Maregale Lucia v. Fedeli, a 70, pens., Trieste, Lgo Dora Voghera 124/A; Salomone Maria, a 89, pens., Milano, via Pannini 23.

Decessi in ospedale: Morello Gabriella v. Orsi, a 83, pens., Provincie; Rainert Rosa Elena v. Palumbo, a 88, pens., Pegliatoio; Beggio Igino, a 74, pens., Orgiano; Bacco Palma in Bianco, a 74, pens., Mongo, Bologna Lorio, a 57, operaio, Bolgaranco d'Ivrea, Vivalat Maria v. Trevisan, a. 76, pens., Digonano d'Ivrea; Lisel Mario, a. 74, pens., Castelnuovo Don Bosco; Antonietta in Oliva, a. 74, operaia, Carignano d'Oneglia; Gosta Adriano, a. 77, pens., Mel; Barberis Valerio, a. 42, operaio, Vernengo; Quitonil Assunta in Schiava, a. 82, Carignola, pens.; Bene Caterina, v. Maggio, a. 39, Carignola, casal.; Fava Carlo, a. 83, Pelenia, pens.; Rosa Margherita v. Fenolio, a. 83, Balvata, pens.; Ferraris Maria, a. 80, Torino, pens.; Grosso Anna, a. 82, Savigliano, pens.; Vadacelli Giuseppina, a. 60, Albino, pens.; Gaalia Pietro, a. 87, Scarnafigi, pens.; Biagi Clelia in Marrocchino, a. 58, Racconigi, pens.; Gonella Matilde in Cappellini, a. 69, Villarbasse, pens.; De Bernardi Ines v. Guerrazzi, a. 79, Rocca Baldesa, pens.; Pistocco Giuseppe, a. 78, Andria, pens.; Giuliano Teresa v. Durando, a. 87, Berletta, pens.; Brunella Maria v. Senatore, a. 79, Carrazzola, pens.; Nicoli Carlo, a. 79, Brescia, pens.; Ferrari Caterina, a. 91, Torino, pens.; Piscino Giuliana in Faraona, a. 35, Ceglian, bidella; Calonna Andrea, a. 88, Avigliana, pens.; Butera Francesco, a. 72, Palermo, pens.; Sammilla Carlo, a. 76, Palermo, pens.; Carollo Lina, a. 84, Canale, pens.; Amigletto Vincenza, a. 71, Rondissone, pens.; Stavoli Angelina in Rizzi, a. 88, Torino, pens.; Rapelli Antonia, a. 78, Lanzo, pens.; Vigolungo Rosa Maria v. Cutuoli, a. 83, Benevello, pens.; Provetta Cosimo, a. 76, La Spezia, pens.; La Rossa Maria Michela in Gaudioli, a. 48, San Fele, casal.; Rocco Rosetta v. Negri, a. 90, Torino, pens.

Nati 70 - Morti 47

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Via Roma, 80
ore 9-12,30; 13-18,30
Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maranca, 33
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 10,30

Ha raggiunto la sua sposa Anna

Mario Cora

Le sorelle inconsolabili e la nipote Paola lo ricorderanno sempre con infinito affetto e infinita riconoscenza a figlio Piero con Marisa, Anna e Carola e la affezionatissima Franca e Livia. Un ringraziamento particolare all'amica prof. Ugo Valperga per le assidue e premurose cure, al dott. Giovanni Bonzi, al prof. Giovanni Serra e a tutto il Personale paramedico del Pensionato A. Per espressa volontà del defunto l'annuncio è dato a funerali avvenuti.

— Torino, 26 giugno 1985

Paola, Lina Tapelli, Mario, Antonietta, Paola, Roberto Mussetti profondamente addolorati, sono affettuosamente vicini a Piero, Marisa, Anna, Carola

Affettuosamente vicini partecipano al dolore di Piero

Pierce Giusy
Andreoletti Guerrandi
Carla Bonichi
Dagli, Franca Mussiano
Emilia, Milly Vecsi.

Giancarlo e Rosalba partecipano al dolore di Piero per la perdita del PAPA'.

Sono affettuosamente vicini a Piero e Marisa gli amici

Franca e Milena Accardi
Giancarlo e Patrizia Lombardi
Gianni e Alda Michetti
Vittorio e Mina Salvi
Giancarlo e Nilde Castellino

Emilio e Claudio Gabriele prendono viva parte al dolore dell'ing. Piero Cora per la perdita del PADRE.

Sandro, Clara Rivetti, Gianpiero Malerba ricordando l'amico

Mario Cora

partecipano al dolore di Piero Margi.
— Torino, 26 giugno 1985

Placido Asteny, con i collaboratori e dipendenti dello Studio notarile, partecipa con grande commozione al dolore del principe Piero.

Giuseppe e Graziella
Lorenzo e Carla
Carlo e Rita

partecipano commossi al dolore di Piero per la scomparsa del carissimo amico MARIO.

Paolo Gianna Carli, Sergio Giorgia Pininfarina e figli partecipano affettuosamente al grande dolore di Piero e Margherita per la scomparsa del padre

comm. Mario Cora

— Torino, 26 giugno 1985

Paolo, Lina Tapelli, Mario, Antonietta, Paola, Roberto Mussetti profondamente addolorati, sono affettuosamente vicini a Piero, Marisa, Anna, Carola

Affettuosamente vicini partecipano al dolore di Piero

Pierce Giusy
Andreoletti Guerrandi
Carla Bonichi
Dagli, Franca Mussiano
Emilia, Milly Vecsi.

Giancarlo e Rosalba partecipano al dolore di Piero per la perdita del PAPA'.

Sono affettuosamente vicini a Piero e Marisa gli amici

Franca e Milena Accardi
Giancarlo e Patrizia Lombardi
Gianni e Alda Michetti
Vittorio e Mina Salvi
Giancarlo e Nilde Castellino

Emilio e Claudio Gabriele prendono viva parte al dolore dell'ing. Piero Cora per la perdita del PADRE.

Sandro, Clara Rivetti, Gianpiero Malerba ricordando l'amico

Mario Cora

partecipano al dolore di Piero Margi.
— Torino, 26 giugno 1985

Placido Asteny, con i collaboratori e dipendenti dello Studio notarile, partecipa con grande commozione al dolore del principe Piero.

Giuseppe e Graziella
Lorenzo e Carla
Carlo e Rita

partecipano commossi al dolore di Piero per la scomparsa del carissimo amico MARIO.

Paolo Gianna Carli, Sergio Giorgia Pininfarina e figli partecipano affettuosamente al grande dolore di Piero e Margherita per la scomparsa del padre

comm. Mario Cora

— Torino, 26 giugno 1985

Riccardo e Marisa ricordando affettuosamente il povero

Mario Cora

partecipano al dolore di Piero e famiglia
— Torino, 26 giugno 1985

Luisella e Roberto Mazza sono affettuosamente vicini a Piero e Margherita.

Il Circolo Gilli Torino partecipa al lutto del suo vicepresidente ing. Piero Cora per la scomparsa del PADRE.

Con profonda commozione e viva rimpianto

Adolfo Ardemagni
Ludovico Bussi
Franco Cerrano
Giovanni Fenoia
Antonio Pagliaccetti
Luciano Rava
Benito Sartoris

con le rispettive famiglie prendono parte al dolore dell'ing. Piero e famiglia

Secondino e Silvana Jachia ricordando con infinito rimpianto il caro buono e generoso

comm. Mario Cora

sono vicini all'ing. Piero e familiari porgendo viva parte al loro dolore

— Torino, 26 giugno 1985

Piero e Titti Fubini
Elio e Christine Cilloni
Federico, Franco e Orsola Infantini
Carlo, Giorgio e Nina Rossi

sono affettuosamente vicini a Piero e Margherita

Bino ed Ernesto Segre, con le rispettive famiglie, esprimono a Piero e Margherita loro più affettuose partecipazioni al profondissimo dolore per la scomparsa del caro amico

comm. Mario Cora

— Borgaro, 26 giugno 1985

Amanda e Milena, Romolo e Marina sono affettuosamente vicini a Piero per la scomparsa del caro PAPA'.

Partecipano con intimo dolore la scomparsa dell'amico carissimo

Mario Cora

Catarina, Marina, Paolo Casalis.
— Roma, 26 giugno 1985

Riccardo e Marisa ricordando affettuosamente il povero

Mario Cora

partecipano al dolore di Piero e famiglia
— Torino, 26 giugno 1985

Sono affettuosamente vicini a Piero in questo triste momento gli amici

Romolo Ballarini
Alberto Brignone
Vincenza Carlana
Francesca Christillin
Marinella Nasi
Giovanni Nasi
Tullio Negroni
Piero Parisotto
Sergio Pininfarina
Franco Rivelli
Paolo Serbario
Lorenzo Silva
Franco Tarasci
Enrico Arietti
Giovanni Molinari
Giacomo Zunino.

Presidenza, Consiglio, Collegio Sindacale della Piemonte Sport S.p.A. si uniscono al dolore del amico Piero e famiglia per la perdita del papà

comm. Mario Cora

— Torino, 27 giugno 1985

Franco e Gabriella sono affettuosamente vicini a Piero e Margie

Adelia e Renzo Castagneto partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

comm. Mario Cora

— Torino, 26 giugno 1985

Gli Amministratori, il Segretario generale, i dipendenti tutti del Comune di Alpignano partecipano viva parte al lutto del sindaco d'Angelis per la perdita della mamma signora

Maria Lucrezia d'Angelis

— Alpignano, 27 giugno 1985

L'associazione provinciale esattori di Cuneo prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Giuseppe Bonia

e lungo presidente della medesima
— Cuneo, 27 giugno 1985

(Continua a pag. 6)

Domani a Milano migliaia di federalisti sfileranno sotto le verdi bandiere per sostenere l'idea dell'unità politica

Due Europe tra il Duomo e il Castello

I Dodici, riuniti nella fortezza sforzesca, non potranno neanche ignorare l'appello dei più bei nomi della cultura continentale - A 400 metri di distanza, i comizi di Albertini, Pflimlin, Tognoli e Spadolini - Una domanda comune: realizzare, subito, il progetto Spinelli - Le Goff, Abbagnano, Burgess: l'integrazione è un fatto ineluttabile - Il poeta Edoardo Sanguineti: «Scongiurare i rischi cui è esposta l'unità culturale»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — No, domani i federalisti non cingeranno d'assedio il Castello Sforzesco: almeno non troppo da vicino. Volevano «chiudere l'Europa», come dice il loro slogan riprodotto in migliaia di manifesti multicolori, sotto le muraglie della fortezza milanese che ospita il Consiglio europeo. Ma si preannunciavano in troppi: cinquantamila, così si son fatte valere le esigenze della sicurezza. Le loro verdi bandiere, i federalisti le dispiegheranno un poco più in là, in un luogo altrettanto illustre: i cortei convergeranno non sotto i torrioni del Castello, ma sotto le guglie del Duomo.

Cinquantamila manifestanti di fronte alle dodici delegazioni europee, dieci più due se si considera la condizione ancora formalmente imperfetta dei nuovi membri, Spagna e Portogallo. Una base, insomma, che si confronta con il vertice: è la prima volta che questo accade, con simili dimensioni, nella storia faticosa e tormentata dell'integrazione europea. E anche se l'assillo della sicurezza ha allungato la distanza fisica della base dal vertice, fino ai quattrocento metri che separano il Duomo dal Castello, i Dieci più Due non mancheranno di avvertire una inconsueta pressione di folla.

Così come non potranno ignorare la pressione, aristocraticamente selettiva, dei più bei nomi della cultura d'Europa, che hanno affidato le loro firme cariche di prestigio sotto un «appello per l'Unione europea». Un appello che del resto trascende l'Unione, considerata in sé «la risposta giusta a un'esigenza di fondo dell'età contemporanea». Ma si mira molto più in alto: «La via del futuro, lucidamente indicata da alcuni grandi spiriti, da Kant a Einstein, è quella dell'unificazione politica del genere umano». Utopia? Ma si può cominciare fin da ora, nel salotto del Castello, «traducendo finalmente nei fatti, in modo irreversibile, la volontà d'unione dei cittadini europei».

L'accusa di utopismo, i federalisti la subiscono impassibili da sempre. Fin da quando, era il 1957, da una solenne cerimonia in Campidoglio nacque la piccola Europa dei Sei: con i trattati che istituivano il Mercato Comune e l'Euratom. I federalisti erano contrari, perché volevano ben altro che una unione doganale e un coordinamento delle politiche nucleari: volevano gli Stati Uniti d'Europa. Ma il naufragio della Comunità di difesa all'Assemblea nazionale francese aveva imposto il ridimensionamento: si era fatto strada il «metodo funzionale». Finalità ridotte, e basate sull'accordo dei governi: nasceva la comunità unanimistica, il «mostro dalle sei teste» poi diventate nove, poi dieci, e ormai in procinto di diventare dodici, il quale come tanti europei dicono basta.

Il fatto è che con il Parlamento eletto direttamente dal popolo l'idea federalista ha ripreso slancio. Nei primi Anni Ottanta nasce il Club del Coccodrillo. E' questo il nome di un ristorante di Strasburgo, dove gli eurodeputati federalisti s'impegnano al salto di qualità. E' lì che nasce il progetto Spinelli: e ora gli intellettuali ricordano nel loro appello che questo piano, approvato dal Parlamento europeo sedici mesi fa, attende l'esecuzione. In poche parole: più poteri alla Commissione e al Parlamento, sostituzione del voto a maggioranza alla paralizzante pratica dell'unanimità.

E' questo dunque che domandano a decine gli uomini della cultura, a decine di migliaia i manifestanti che si radunano a percorrere Milano: preceduti nei giorni scorsi da un tram che era tutto un arcobaleno di bandiere, i dodici vessilli nazionali, la bianco-verde bandiera d'Europa. Aderiscono partiti e sindacati, con le organizzazioni giovanili, enti e associazioni di molti Paesi. «E' probabile — dice Mario Albertini, presidente del movimento federalista — che nessuna manifestazione di massa in Italia abbia mai avuto un consenso così universale». Sarà Albertini a parlare in piazza Duomo: dopo Pierre Pflimlin, presidente del Parlamento europeo, dopo Carlo Tognoli, sindaco di Milano, dopo Giovanni Spadolini, a nome del governo.

Fra il vertice riunito nelle sale del Castello, e la base manifestante nelle vie di Milano, due Europe si confrontano. Non necessariamente contrapposte: almeno quattro delegazioni, fra le dieci più due di questo Consiglio, sono profondamente europeiste. L'italiana, le tre che rappresentano i Paesi del Benelux. Ma devono fare i conti con le cautele francesi e tedesche, con le riserve britanniche, con l'ostilità greca e danese. Il risultato: di fronte al generoso slancio unitario, alla richiesta di un'Europa che si scuota dal letargo e affronti il futuro come soggetto attivo di storia, la Comunità di oggi non è che una litigiosissima borsa merci.

Eppure, dice Jacques Le Goff, «è ormai necessario esprimere un'Europa della scienza, della cultura, delle arti. Senza questa Europa, l'altra non sarà che un robot senza spirito, senz'anima e senza cuore». Lo storico francese è fra i firmatari dell'appello per l'Unione. Nel marzo di un anno fa, in un convegno a Venezia sull'identità culturale europea, affermò la centralità della storia come elemento di questa identità. «Un'Europa affitta dall'amnesia, orfana del proprio percorso, senza radici, non può che un'Europa traumatizzata e titubante oppure un'Europa barbara». Ora aggiunge: «Si rendono conto i governi che il futuro dell'Europa coincide con quello di tutti i Paesi che la compongano, che gli interessi nazionali sono rispettabili ma secondari».

Bisogna convincersi che questo continente può e deve essere qualcosa di più che un'occidentale propaggine dell'Asia. Il convegno veneziano del marzo '84 diede una risposta affermativa alla domanda degli scettici: ma l'Europa esiste? Eccome, esiste «nel pensiero e nella memoria, nella sensibilità e nell'immaginario di coloro che abitano le sue terre». Del resto, il problema, dice Nicola Abbagnano, non è tanto di credere nell'Europa, quanto di constatare la sua ineluttabilità. «C'è una civiltà comune, che è poi quella della Grecia e di Roma, e c'è un immancabile avvenire comune, se l'Europa vuole sopravvivere». Il filosofo, anche lui fra i firmatari dell'appello, dice che bisogna prendere atto di una realtà oggettiva: «Così com'è, come complesso di Stati separati, l'Europa è destinata a scomparire dalla scena attiva del mondo».

Anthony Burgess trova «naturale, razionale, inevitabile» l'Unione europea. Per questo lo scrittore ha accettato di firmare l'appello dei federalisti. «Tuttavia come cittadino britannico vedo qualche difficoltà...». Burgess ricorda il massacro di Bruxelles come sintomo estremo di una estraneità psicologica rispetto al continente. Parla di insularità: «Tanti secoli fa gli inglesi liberarono la loro isola dal sistema continentale, ora paradossalmente il loro problema è ritrovarsi europei». Un problema che non riguarda gli altri britannici: «Per gli scozzesi, i gallesi, i nordirlandesi è diverso». Cambieranno gli inglesi, diventeranno europei? «Senza dubbio, forse fra un secolo... o magari basteranno cinquant'anni...».

Un'altra condizione nazionale collegata in modo caratteristico con la coscienza europea è quella dei tedeschi. La evoca un altro illustre firmatario dell'appello, Hans Georg Gadamer. «L'Europa — dice il filosofo di Heidelberg — è stata la grande speranza della Germania: nella situazione terribile, disperata in cui ci siamo trovati all'indomani della guerra, abbiamo individuato nella prospettata unificazione europea una specie di compenso per la divisione del nostro Paese». Purtroppo, aggiunge, agiscono contro l'unione politica interessi specifici, soprattutto in agricoltura. Ricorda il veto con cui proprio il suo Paese ha bloccato una proposta d'intervento sui prezzi agricoli: «E' necessario integrare, razionalizzare».

Negli ultimi anni, dicono i federalisti, l'idea europeista ha fatto breccia fra i giovani. Ci saranno molti giovani fra i cinquantamila che domani a Milano «chiederanno l'Europa». Erano quasi tutti ragazzi i manifestanti che un giorno di maggio di due anni fa andarono all'assalto delle frontiere, le assurde cicatrici della storia. Fu un assalto pacifico, si capisce: a base di volantini irti di cifre: l'organizzazione dei posti di frontiera, fu calcolato allora, ci costa tredici miliardi di scu l'anno, circa diciassettemila miliardi di lire. Non c'è dubbio che queste risorse si potrebbero investire meglio.

Tra i firmatari dell'appello per l'Unione europea c'è anche un poeta, Edoardo Sanguineti. «Come uomo di cultura — dice — credo che l'unione politica scongiurerebbe i rischi cui oggi è esposta una unità culturale che pure esiste, e fuori di ogni retorica appare salda nel complesso». La strada istituzionale è quella giusta: «Non perché scende dall'alto, ma perché verrebbe a sancire il senso di un'integrazione che è già abbastanza radicato nella coscienza generale. Penso al lavoro, al turismo: insomma, l'Europa è sempre più piccola...».

Fra il vertice e la base che si confrontano a Milano, a questa Europa sempre più piccola si contrappone l'Europa sempre più intricata degli egoismi nazionali. Ma nonostante le difficoltà e la perdurante vitalità dei mostro dalle dieci teste, e le grigie previsioni sul vertice, l'entusiasmo della base europeista è grande. E perfino l'ottimismo: basato sulla constatazione addirittura ovvia che non c'è ostacolo che tenga, alla fine, contro la magnifica necessità, logica e storica, dell'obiettivo federalista.

Alfredo Venturi

Lisbona. Il premier Mario Soares (a sinistra) e il suo vice Machete firmano l'adesione del Portogallo alla Cee

Si è conclusa la riunione del Comecon

VARSAVIA — Si è conclusa ieri nella capitale polacca la 40ª sessione del Comecon, il «Consiglio di mutua assistenza economica» tra i Paesi dell'Est (Urss, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Germania Orientale, Romania, Bulgaria, Cuba, Mongolia, Vietnam), con la firma di alcuni documenti.

L'agenzia Pap afferma che sono stati raggiunti un accordo sulla cooperazione multilaterale, in seno all'organizzazione, per la coproduzione dei cosiddetti «sistemi tecnologici flessibili»; un'intesa generale sulla cooperazione per l'utilizzo del gas compresso e liquefatto per l'autotrazione, e un accordo di cooperazione fra il Comecon e il Mozambico.

Come la metropoli vive i giorni del vertice, il Castello Sforzesco è un bunker

Milano, quasi in stato d'assedio

Duemila ospiti, settemila addetti alla sicurezza - Da Palazzo Marino l'appello dei rappresentanti dell'Europarlamento

MILANO — Una città in stato d'assedio, con il centro storico bloccato e le vie interne senza mezzi parcheggiati e lunghe code di automobili nelle arterie periferiche, ha accolto ieri pomeriggio le delegazioni europee che si affrontano oggi e domani per decidere il futuro della Comunità.

A Milano, l'atmosfera dei summit europei la si vive da dieci giorni, da quando carabinieri e pubblica sicurezza hanno circondato giorno e notte il Castello Sforzesco, sede del vertice, il parco, l'Arena (trasformata in eliporto), e la zona degli alberghi nei pressi della Stazione Centrale. Ufficialmente sono circa settemila gli addetti alla sicurezza dei duemila delegati arrivati qui a Milano, ma occorre tener presente che ognuno dei dodici Stati membri ha inviato propri responsabili che provvederanno a vigilare.

Infine, vi sono gli uomini dei servizi segreti che controllano la città dal cielo con gli elicotteri, che hanno occupato i tetti degli edifici più imponenti, che sono scesi perfino sotto terra nella rete fognaria e in quella della metropolitana, che passa proprio sotto il Castello Sforzesco.

Il piano di sicurezza ha preso forma proprio due notti fa con l'arrivo nel centro storico di mezzi blindati dell'esercito e dei carabinieri. Quasi contemporaneamente nel corso di una riunione in prefettura sono stati presi gli ultimi accorgimenti: chiuse le strade dove transiteranno le duecento vetture che trasporteranno i delegati, vietato ogni parcheggio per impedire l'utilizzo di auto-bomba, deviate e soppresse le linee di trasporto pubblico che transitano nei pressi del castello, tolti i cestini dei rifiuti, chiusi i distributori di benzina, sigillati i tombini.

Oggi sarà certamente la giornata più caotica mentre il sabato si preannuncia più tranquillo, almeno sotto l'aspetto dei disagi che il vertice arreca alla cittadinanza: i weekend estivi trascorrono a Milano quasi sempre all'insegna della calma più assoluta.

Un appello della sinistra indipendente

ROMA — Un appello firmato da 21 deputati della sinistra indipendente ha sollecitato la partecipazione alla manifestazione promossa dal movimento federalista europeo in occasione del vertice di Milano. Nell'appello, il gruppo di sinistra indipendente si fa partecipe dell'iniziativa «ricordando che oggi le tensioni del conflitto Est-Ovest, le necessità di una vasta cooperazione Nord-Sud, le conseguenze della rivoluzione tecnologica, i persistenti contrasti della politica agricola, la complessità dei sistemi giuridici, la piaga della disoccupazione crescente interpellano con forza tutti i Paesi».

Fulcro di tutto il sistema di sicurezza è il Castello Sforzesco, trasformato in un bunker: nessun aereo potrà sorvolarlo, nessuno veicolo avvicinarlo. Ci sono voluti tre miliardi per renderlo più sicuro e ospitale e per adeguarlo alle esigenze delle dodici delegazioni, dei quattrocento giornalisti accreditati e di altre duemilacinquecento persone dell'organizzazione e della protezione.

Non si trovava un tavolo per i pranzi dei ventisei tra capi di governo, ministri degli Esteri e rappresentanti della Comunità europea. Si è deciso di costruirne appositamente uno lungo dieci metri e largo tre, che verrà collocato nella sala delle Assi, che ha i soffitti affrescati da Leonardo da Vinci. Sono previste ai margini dei summit alcune manifestazioni da parte del Movimento federalista europeo e di altri partiti tra cui democristiani, socialisti e radicali. Alla Scala si tiene questa sera un concerto in onore degli ospiti. Musiche di Beethoven e Brahms.

Ieri mattina a Palazzo Marino i rappresentanti del Parlamento europeo guidati dal presidente Pierre Pflimlin si sono riuniti per inviare ai dodici capi di governo un ultimo appello perché dall'incontro emerga una volontà comune che superi gli egoismi nazionali, che mantenga l'identità e l'indipendenza dell'Europa nel mondo, che dia vita finalmente alla tanto sospirata unione europea.

Nel comunicato elaborato al termine dei lavori si nota una presa di posizione diversa dalle solite anodine e convenzionali di questo organismo politico. I parlamentari europei invece di domandare «esigono» che da questo vertice esca la convocazione di una conferenza intergovernativa dotata di poteri costituenti. Un sussulto d'orgoglio da parte dei parlamentari europei che potrebbe portare fortuna alla trattativa.

Gianfranco Modolo

Una Comunità a dodici marce

PAESI	Pil pro-capite 1984 (in Ecu)	Ind. produzione industria '84 (1980=100)	Variazione '83-'84 costi salari per unità prod.	Disoccupazione '84 (in % popolazione attiva)	Tasso inflazione 1984	Saldo comm. '83 (in milioni di Ecu)
Belgio	10.939	102,4	5,6	14,5	6,3	— 2.894*
Danimarca	13.617	116,2	2,9	10,2	6,1	— 223
Germania Fed.	12.723	98,8	0,3	8,4	2,6	18.537
Grecia	4.178	97,9	18,7	1,9	18,4	5.835
Francia	11.449	100,1	5,1	10,1	7,2	—15.502
Irlanda	6.253	100,1	5,2	16,7	8,3	— 605
ITALIA	7.767	95,3	10,0	13,1	10,7	— 8.495
Lussemburgo	11.154	114,2	2,4	1,7	6,7	—
Olanda	10.830	101,0	—2,5	14,7	3,0	4.596
Gran Bretagna	9.560	102,7	5,0	12,1	4,6	— 9.665
Spagna	5.370	101,1	4,2	19,6	11,3	—10.478
Portogallo	2.647	102,7	18,2	13,0	30,7	— 3.561
Usa	19.475	111,2	2,2	7,4	3,2	—64.602
Giappone	12.088	116,5	0,8	2,7	2,6	23.066

* Il dato include il saldo del Lussemburgo - Fonte: Commissione Cee, Ocse, Fmi.

Limiti e portata del «progresso senza riforme»

Gli idealisti e i pragmatici Due filosofie, due risultati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Non ci saranno vie di mezzo per valutare l'esito del Consiglio Europeo di Milano: i dieci capi di governo dei Paesi della Cee si accorderanno su una conferenza intergovernativa che ponga le basi per un nuovo Trattato di Unione europea (e sarà il successo), oppure il documento finale conterrà una dichiarazione di intenzioni senza impegni precisi (e sarà la delusione, se non proprio il fallimento).

Le diplomazie europee sono abilissime nel mascherare i dissensi comunitari con formule buone per tutte le stagioni politiche, ma dal febbraio del 1984, quando il Parlamento Europeo approvò a grande maggioranza il Trattato per l'Unione europea, il nodo politico del progresso della Cee resta quello istituzionale.

A Milano, dunque, vengono a trovarsi a confronto filosofie diverse: quella dei Paesi che vogliono «tutto e subito» e quella dei governi che vogliono «poco e il più tardi possibile». Tra i primi, vi sono l'Italia, il Belgio, l'Olanda, il Lussemburgo, il Regno Unito, la Grecia, la Danimarca e l'Irlanda sono invece dichiaratamente reticenti sul progetto di Unione europea. La Francia e la Germania simpatizzano con l'Italia.

Le chiavi di volta dell'Unione europea sono l'aumento dei poteri del Parlamento di Strasburgo (con responsabilità di codecisione rispetto al Consiglio dei ministri), e la progressiva eliminazione del diritto nazionale di veto «per interessi vitali». I Paesi che sostengono queste riforme sono accusati di idealismo, mentre quelli che propongono progressi concreti della Cee entro i limiti dell'attuale trattato e della prassi in vigore amano farsi definire «pragmatici».

In realtà, il pragmatismo dell'Inghilterra, che a Milano troverà più d'un sostenitore, appare mal riposto, perché la realizzazione del grande mercato unico interno entro il 1992, sollecitata da Londra, esige i voti a maggioranza in seno al Consiglio dei ministri.

Il cosiddetto «idealismo» dei Paesi che chiedono l'Unione europea ha invece motivazioni pratiche: senza più poteri al Parlamento europeo e senza il voto a maggioranza, la Comunità resterà infatti paralizzata anche nell'attuazione di disegni concreti come il grande mercato interno o l'Europa della tecnologia.

Non si può tuttavia sostenere che il progresso sia possibile anche nell'ambito degli attuali trattati se, a livello politico, non si troverà davvero la volontà di evitare l'uso frequente del veto

Renato Proni

L'Europa Verde (due terzi delle uscite) da rifondare

Il grande salto dei politici dentro gli steccati agricoli

ROMA — *I politici europei parlano dei problemi agricoli tappandosi il naso. Solo quando non ne possono fare a meno guardano al di là degli steccati agro-zootecnici per discutere di latte, vino, grano, zucchero. Forse anche per questo l'Unione europea è così distante. Quegli steccati infatti costano un patrimonio: quest'anno le spese per l'Europa Verde supereranno i 24 mila miliardi di lire, come dire che i due terzi di tutte le uscite vengono assorbiti dall'agricoltura.*

Conseguenza ovvia: bisogna cambiare la politica agricola comune. Su questo i Dieci sono d'accordo. Ma quando devono decidere come cambiare questa politica, incominciano i litigi. La voragine delle spese non si apre sui soldi sborsati per le strutture (poco sul miglioramento della base produttiva agricola), ma sul sostegno dei prezzi.

Prezzi che vengono fissati ogni anno dalla Cee all'inizio della campagna (generalmente in marzo-aprile) e che, negli anni passati, sono stati molto vantaggiosi per gli agricoltori «continentali», ossia tedeschi, olandesi, francesi. Questi — dotati più degli italiani di aziende moderne, di servizi efficienti, di una buona rete commerciale e di una lunga tradizione cooperativistica — hanno aumentato a dismisura le produzioni di latte, carne, cereali, zucchero. Se il mercato non assorbiva i loro prodotti, nulla importava: la Cee era obbligata a ritirare tutto alla quotazione prefissata, e che già si sapeva conveniente.

L'Italia (così come più tardi l'Irlanda e la Grecia), con aziende agricole in fase di difficile riconversione e con tutti i malanni che affliggono l'economia — prima, l'alto tasso d'inflazione — non ha potuto sfruttare il meccanismo dei prezzi agricoli, o meglio ha utilizzato il meccanismo soltanto per far sopravvivere i suoi agricoltori, non per farli arricchire, come è successo a quelli dell'Europa centro-settentrionale.

Ora ci troviamo un'Europa Verde che sta per soffocare sotto montagne di burro, grano, zucchero, mentre fiumi di latte e vino possono provocare una anomala quanto pericolosa alluvione. La Cee ha preso misure per contenere questi eccessi produttivi, ponendo delle quote per il latte e per il vino e adottando altre misure per cereali e ortofrutticoli (anche l'Italia ha qualche colpa in questo settore): ma non sono sufficienti. E lo saranno ancor meno con la Cee a dodici. Ecco perché i politici devono adattarsi a parlare dell'agricoltura: il primo grande sforzo che si richiede ai Paesi comunitari è oggi quello di «rifondare» (come dice, con un termine roboante, ma forse appropriato, il presidente della Coldiretti Arcangelo Lobianco) l'Europa Verde.

Livio Burato

Complementare allo «scudo» il progetto di Mitterrand

Piano Eureka, ovvero rincorsa al primato tecnologico perduto

PARIGI — L'Europa delle tecnologie è uno dei grandi temi del vertice di Milano. A imporlo sul tavolo dei capi di governo della Comunità è stata la Francia. Meno di tre mesi fa, Mitterrand ha lanciato un progetto — *Eureka* — con un obiettivo ambizioso: coordinare la ricerca nei settori di punta e realizzare le iniziative comuni per recuperare il ritardo accumulato dagli europei di fronte alla potenza scientifico-industriale degli Stati Uniti e del Giappone.

Il piano francese, in realtà, è ancora un grande contenitore. Deve essere riempito di impegni precisi. Ma indica già i campi d'azione del possibile sforzo unitario: l'informatica, la genetica, i nuovi materiali, i laser e le fibre ottiche, le telecomunicazioni, lo spazio. Per dare corpo il «polo tecnologico europeo», suggerisce due fasi tra loro connesse: un'intesa politica dei governi, e accordi specifici tra società.

Un primo successo, *Eureka* l'ha avuto proprio alla vigilia del vertice di Milano. Una dichiarazione d'intenti firmata da quattro grandi industrie elettroniche (la francese *Thomson*, l'olandese *Philips*, la tedesca *Siemens* e l'inglese *General Electric*) per collaborare a progetti concreti. Eppure, l'idea di Mitterrand non ha avuto vita facile. Ha suscitato perplessità soprattutto perché è arrivata all'indomani dell'offerta americana di associare l'Europa allo «scudo stellare».

Il dubbio, espresso apertamente da molte capitali, non quello di una contrapposizione. Il rischio, quello di favorire inevitabilmente una specie di «isolazionismo» europeo che avrebbe finito per aumentare, anziché ridurre, il gap tecnologico. Mitterrand ha, nelle ultime settimane, chiarito il carattere complementare di *Eureka*: unire le risorse per sviluppare piani autonomi, ma anche per partecipare, rafforzati, a ricerche con Usa e Giappone.

Le riserve non sono cadute. Bonn, Londra e Roma sono state le più chiare nell'appoggiare il principio di collaborazione scientifica che è alla base di *Eureka*. Una certa freddezza resta, per motivi pratici, nelle capitali dei Paesi meno preparati nel settore dell'industria di punta: l'Irlanda, la Grecia, la stessa Danimarca. Temono l'affermazione di un processo «a due velocità» anche nell'Europa delle tecnologie. Preoccupazione che potrebbero avere anche Spagna e Portogallo.

Spetterà al vertice di Milano il compito di sciogliere gli ultimi dubbi e di stabilire come *Eureka* potrà diventare un progetto non solo francese, ma comunitario.

Enrico Singer

Il turco accusato di complicità nell'attentato al Papa

Cedar Celebi: «I Lupi grigi? Non so neppure cosa siano»

Avrebbe fornito sostegno logistico ai terroristi - Agca assente dall'aula

ROMA — Ali Agca ha disertato il processo sull'attentato al Papa e dal carcere di Rebibbia, dove ieri è rimasto, ha informato la Corte che quella pausa gli era necessaria «*per un ulteriore ripensamento*». Mercoledì aveva dichiarato che il suo interrogatorio era finito, poiché non aveva altro da dire. Non è escluso che torni ancora una volta sui suoi passi.

Assente Agca, davanti alla Corte compare l'imputato Musa Cedar Celebi, 32 anni, ex presidente di quella «Federazione delle associazioni democratiche e idealiste turche in Europa» che secondo l'accusa è collegata ai «Lupi grigi», misteriosa formazione armata dell'estrema destra turca. Modi compiti, abito grigio antracite e profilo rostrato dal naso prominente. Celebi è accusato di complicità per aver dato in Europa sostegno logistico ai terroristi che dovevano uccidere il Papa, ricavando per i Lupi grigi denaro e la promessa di ospitalità per i latitanti nel territorio bulgaro. Si difende negando tutto.

Si è presentato in aula con una stringata memoria nella quale si dichiara vittima di un complotto: «*Credo che ignoti mandanti hanno ritenuto di dover colpire, attraverso la mia figura, l'intero pensiero della nostra comunità. Pensiero che attinge alle radici dell'Islam e che sovente viene interpretato e travisato come generica dottrina di destra*». La Federazione turca, aggiunge, non ha nulla a che vedere con fantomatici Lupi grigi, «*ma svolge chiara attività meritoria... una settimana fa ha tenuto il suo settimo congresso* (a Francoforte, dove ha la sede, ndr) *con il saluto e l'augurio dei parlamentari tedeschi*».

Siamo dunque alla terza ipotesi di complotto che si affaccia nell'aula del Foro Italico. Agca dipinge un complotto bulgaro-sovietico per eliminare il Papa polacco, la propaganda dell'Est traccia all'opposto un complotto dei servizi segreti occidentali per calunniare il blocco comunista, e ora Celebi accusa «*ignoti mandanti*» di aver voluto screditare la Federazione turca e l'Islam. Ihsan Oner, attuale vicepresidente della Federazione turca, nel difendere l'innocenza di Celebi si chiede «*come Agca abbia potuto circolare liberamente in Bulgaria per 69 giorni*».

La Federazione, ci dice Oner, non ha mai tentato di svolgere una contro-inchiesta per capire come sono nate le accuse di Agca, e la circostanza è abbastanza singolare, se si tiene conto che l'associazione ha 30 mila iscritti in Europa. Oner afferma anche che Agca «*a ciò che risulta in Turchia non aveva a che fare con la destra idealista*», «*tenta di tirare dentro chiunque abbia ruolo sicuro, anche per dimostrare che egli è una figura di grande rilievo, capace di manovrare tutti*». Oner infine non sa spiegare perché mai Celebi abbia negato circostanze che per lui potevano essere compromettenti e che poi si sono rivelate vere. «*Avrà avuto i suoi motivi*», dice.

Le prime battute dell'interrogatorio di Celebi (il processo è stato rinviato a lunedì perché oggi si sposa un interprete) hanno offerto molto. Celebi ha premesso di non voler rispondere a tutte le domande, «*perché sospetto che dopo la mia deposizione il signor Agca cambi versione*», e li adatti per riformulare le accuse. Quindi ha smentito di essere stato un «*coordinatore*» del MHP, il partito dell'estrema destra turca, come invece sostiene un rapporto alla Corte della magistratura militare turca. Infine ha parlato di alcuni affari trattati attraverso la Federazione, sui quali il presidente della Corte vuole veder chiaro, per capire se non nascondano rapporti con l'MHP e con i Lupi grigi.

Guido Rampoldi

Una corona per quattro miss

Miami. Relax per 4 ragazze che partecipano al concorso di Miss Universo. Da sin., miss Germania, Stephanie Roth, la libanese Joyce Saba, la greca Sabina Damianidis e l'italiana Beatrice Popi

Interrogato sabato per cinque ore

Piccoli al magistrato «Fu la dc a pagare il mio viaggio in Usa»

Secondo l'accusa (peculato), 40 milioni del Sismi finirono a Pazienza

ROMA — Il presidente della dc Flaminio Piccoli è stato interrogato alla fine della scorsa settimana — ma la notizia si è appresa solo ieri — dal giudice istruttore Francesco Monaci nell'ambito dell'inchiesta sui suoi rapporti con il faccendiere Francesco Pazienza e relativamente ad un viaggio effettuato nel febbraio dell'82 negli Stati Uniti. L'on. Piccoli è imputato di associazione per delinquere e peculato.

L'interrogatorio di Piccoli, svoltosi sabato scorso, è durato oltre cinque ore. A sollecitare l'interrogatorio è stato lo stesso uomo politico che si è presentato a palazzo di giustizia, accompagnato dall'avvocato Pino De Gori.

L'accusa di peculato contestata al presidente della dc riguarda in particolare un viaggio compiuto nel febbraio dell'82 negli Usa, ed un incontro con la nuova amministrazione del presidente statunitense Ronald Reagan. Secondo l'accusa, Piccoli si sarebbe recato negli Usa, insieme al faccendiere Francesco Pazienza e al defunto responsabile del Sismi, il generale Giuseppe Santovito, con i fondi stanziati per il servizio segreto. Il peculato, secondo gli inquirenti, avrebbe interessato a 40 milioni di lire che sarebbero finiti nelle tasche di Pazienza, quale organizzatore del viaggio in America. Il resto di associazione per delinquere farebbe invece riferimento ai rapporti tra Piccoli e Pazienza.

L'autorizzazione a procedere contro Piccoli, sollecitata dallo stesso presidente dc, fu concessa il 30 maggio scorso dalla Camera dei deputati; a chiederla era stata la Procura di Roma il 14 novembre inviando all'ufficio competente tutta la documentazione relativa al leader democristiano.

Si è appreso che, nel corso dell'interrogatorio, il presidente della dc ha negato qualsiasi addebito, sostenendo che il viaggio in Usa fu pagato dal partito. Al riguardo lo stesso Piccoli ha consegnato al magistrato una copiosa documentazione.

Dibattito a Piacenza su un problema che è urgente risolvere

Dove sistemare le scorie radioattive prodotte dalle centrali nucleari

DAL NOSTRO INVIATO

PIACENZA — La centrale nucleare di Caorso della potenza di 882 Megawatt elettrici, la più grande italiana, il taglio medio (le ultime costruite in Francia arrivano a 1300 MW) entrò in funzione, all'inizio solo per prova, nel dicembre '77, e il servizio regolare nell'aprile '83. Nell'84 ha prodotto 19,7 miliardi di kWh. Il totale italiano della produzione di energia elettrica con il nucleare, fra Caorso e le altre due centrali di Latina e Trino Vercellese, è stato l'anno scorso di 65 miliardi di kWh, che hanno rappresentato il 3,9 per cento della produzione italiana di energia elettrica.

In Europa siamo in nona: in testa è la Francia con 41 centrali e 815 miliardi di kWh, pari al 39 per cento dell'energia totale prodotta; seguono la Gran Bretagna, 704, la Germania, 504. Fuori Europa, gli Stati Uniti nell'84 hanno prodotto, con il nucleare, 3100 kWh, il Giappone 772, il Canada 296.

Siamo gli ultimi, ma, nel nostro piccolo, abbiamo già notevoli problemi causati dalla particolare natura del combustibile che, come è noto, produce delle scorie e dei materiali di depurazione che restano, seppure in misura ridotta, contaminati. Ogni anno si riempiono a Caorso 1500 fusti da 200 litri pieni di resine che sono servite a depurare l'acqua.

Nei trenta anni di vita preventivata della centrale se ne produrranno 50 mila: adesso siamo già a 18 mila. Un quantitativo non indifferente: ha riempito un grande capannone e invaso un'area esterna.

La soluzione, evidentemente, non è su questa linea, ma si può tramutare Caorso in un immenso cimitero di scorie radioattive. I bidoni vanno sistemati in un sito apposito; e non solo questi, ci sono anche quelli di Latina e di Trino. Il fatto è che l'Italia questo sito non lo ha ancora trovato.

Dice Pierluigi Filippi, assessore provinciale all'ambiente: «*Da quando si è incominciato a parlare della centrale di Caorso io ho conosciuto 14 ministri dell'Industria e tutti più o meno hanno promesso soluzioni. L'ultima lettera è del ministro Altissimo: porta la data del 13 febbraio scorso e prospetta una soluzione entro 18-24 mesi*».

Comunque non è un problema solo italiano: tutti i Paesi stanno cercando i siti idonei, in Europa solo la Germania li ha identificati. In Italia la ricerca è condotta dall'Enea (il Comitato nazionale per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative) soprattutto nel settore delle argille, particolarmente diffuse nel nostro Paese, le quali, con i graniti e il salgemma, possono costituire ambiti adatti per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi.

Di questi problemi e di tanti altri connessi con la produzione dell'energia nucleare si sta parlando in un convegno iniziato ieri e che si concluderà stasera dal titolo: «*La radioattività nell'ambiente: i controlli, la sorveglianza attorno alla centrale di Caorso, le ricerche radioecologiche nell'area padana*».

Il programma comprende una trentina di relazioni e la presentazione di un libro intitolato «*Vivere con un impianto nucleare: l'esperienza Caorso*», redatto a cura della Regione Emilia-Romagna con la collaborazione dell'Enea, dell'Enel, dell'amministrazione provinciale e dell'Usl di Piacenza.

In mancanza di una legislazione specifica, gli enti locali, in collaborazione con quelli nazionali, hanno realizzato in questi anni reti di rilevamento dei dati relativi alle condizioni ambientali esterne e un piano di emergenza.

Nel libro le conclusioni del capitolo sulla rete di sorveglianza della radiocontaminazione ambientale affermano che «*i risultati non hanno evidenziato alcun aumento o accumulo significativo dei livelli di radioattività*».

Si procede anche alla sorveglianza epidemiologica la quale si basa soprattutto sull'analisi della mortalità, ma «*l'esperienza stessa condotta non consente di giungere a conclusioni definitive*». La-

Galasso soddisfatto del nuovo decreto sull'ambiente, «ma bisogna far presto»

ROMA — «*Sono più che soddisfatto che il Consiglio dei ministri abbia trasformato in decreto legge il cosiddetto decreto Galasso sulla tutela ambientale. La battaglia per l'ambiente iniziata col decreto di settembre scorso ha ricevuto così una sanzione definitiva. Questo segna un momento preliminare indispensabile per passare ad azioni concrete e pianificate che lo stato dell'ambiente in Italia ormai richiede*».

Lo ha affermato il sottosegretario ai Beni culturali Giuseppe Galasso in una intervista all'Ansa in cui ha inoltre sottolineato «*l'impressione confortante che il decreto legge ribadisca in modo definitivo la concezione globale e organica del paesaggio italiano, concetto irrinunciabile nel cui quadro soltanto è possibile lo sviluppo positivo delle autonomie deliberative*».

Nonostante il decreto legge abbia esteso ancor più alcuni vincoli rispetto al decreto ministeriale (includendo anche le zone umide e i vulcani e spostando il limite montano da 1800 a 1600 metri), Galasso ha espresso «*una riserva molto forte*» su di un punto. Il decreto di settembre «*prevedeva il vincolo di intere fasce e zone di notevole interesse pubblico senza alcuna limitazione temporale, in base alla legge di tutela del 1939. Il decreto legge fissa invece un limite al 31 dicembre*».

«*Concettualmente e operativamente* — ha sottolineato Galasso — *una simile scadenza temporale del vincolo è una limitazione impropria e una possibile fonte di equivoci che sarebbe meglio evitare, soprattutto in merito ad una estrema possibilità che le categorie di beni ambientali di cui si parla possano un domani cessare di essere vincolate*».

Si parla di bustarelle e pratiche inevase

Modena, sonni inquieti dopo la serie di arresti all'ufficio delle imposte

MODENA — Alcuni industriali modenesi non dormono sonni tranquilli a causa di una vicenda di bustarelle, venuta alla luce in seguito ad un'inchiesta aperta dalla procura della Repubblica di Modena nel settembre scorso che ha portato mercoledì all'arresto di cinque persone.

Sotto inchiesta sono finiti il direttore dell'Ufficio imposte Girelle, Nicolò Gramatico, 58 anni da Trapani ma residente a Reggio Emilia; del suo vice, Manuele Miserere, 60 anni da Campobasso ma residente a Mantova e di Silvia Pecchioni in Barbieri, 50 anni, modenese la quale ricopre un incarico elevato tra i funzionari dello stesso Ufficio imposte.

Nella inchiesta è finito anche il facoltoso industriale di Spilamberto, Loris Sirotti, di 70 anni e Carlo Zaccarini, bolognese, anch'egli settantenne, residente a Vignola, ex direttore della quinta sezione dell'Ufficio imposte.

Si parla di bustarelle, di pratiche di favore e di gravi illeciti avvenuti nell'ufficio della centralissima via Università, dove si è recata la Guardia di Finanza per attuare gli arresti. Tutti gli indiziati sono stati sottoposti all'interrogatorio del dottor Luongo e quindi rimandati alle proprie abitazioni agli arresti domiciliari, tranne Silvia Barbieri alla quale è stata concessa la libertà provvisoria.

Il risultato degli interrogatori ha portato all'invio di altre quattro comunicazioni giudiziarie a persone di cui non è stato rivelato il nome. Si tratterebbe tuttavia di esponenti di spicco nel mondo industriale e commerciale modenese. Le circostanze contestate agli arrestati e agli indiziati di reato non sono state neppure accennate dagli inquirenti, chiusi in un riserbo strettissimo.

Il dottor Luongo ha affermato che nell'Ufficio imposte di Modena molte cose non vanno e la magistratura dovrà stabilire se ciò avviene per disfunzioni o per corruttela. Di certo è accaduto che la Guardia di Finanza, il Comune e lo stesso ministero abbiano da tempo indicato i nomi di alcuni «sospetti» e che gli accertamenti necessari non sono mai avvenuti oppure hanno portato risultati assai modesti rispetto alle attese.

All'ufficio delle imposte di Modena sarebbero giunte buste per la denuncia dei redditi vuote o contenenti fogli bianchi. Queste sarebbero state regolarmente protocollate e in tal modo diversi industriali avrebbero fruito di un rinvio della denuncia sfuggendo alle pesanti sopratasse relative poiché le buste sarebbero poi state sostituite dopo un paio di mesi dalle dichiarazioni vere e proprie.

g. ma.

(Segue da pagina 4)

E' mancato
Albertina Fenoglio in Pronzato
anni 40

L'annunciano: il marito Antonio, i figli Maurizio e Claudia, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Lenza. Funerali oggi ore 15 da via Costituzione 5.
— San Mauro Torinese, 26 giugno 1985.

I Dirigenti e Soci dell'Unione Sportiva San Mauro prendono viva parte al grande lutto che ha colpito il suo consigliere Antonio Prioriello, porgono le più sentite condoglianze.

Scomparsa è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Germena ved. Cottino

Addolorati l'annunciano la figlia Liliana col marito Umberto Marocchi e Sabrina, il suo affezionato cognato Bruno, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Taburno Barraino per l'assidua assistenza. Funerali venerdì 28 ore 14,30 parrocchiale Madonna di Campagna (non fiori, ma opere di bene). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1985

Agenzia Principale Torino Centro - Reale Mutua Assicurazioni, Thiriet, Collaboratori, Dipendenti partecipano commossi grave lutto famiglia Marocchi.

Condugi Carlotta Gozzi - Ismaglia sono vicini alla sig.ra Liliana Cottino Marocchi nel lutto per la perdita della mamma sig.ra
Caterina Germena ved. Cottino
— Torino, 26 giugno 1985

Crudelmente è mancata
Carlotta Serra ved. Succo (Adalgisa)

Ne danno il doloroso annuncio i figli Cesare e Anna, Anna Nicolino e parenti tutti. Funerali sabato 29, ore 9, Duomo Nuova Assunta Lago Coltendo e alle 10 in Settimo Vittone.
— Torino, 27 giugno 1985

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Bartello (Maiolo)
Commerciante tessitore

Lo annunciano la moglie Franca, i figli Emanuela, e Walter Renzo con la moglie Marcella e figlio Tommaso, parenti numerosi tutti. I funerali partiranno lunedì venturo 29 a Torre San Giorgio alle ore 15,30.
— Cisanio, 27 giugno 1985

Piangono GIANNI ed Luigina Renzo e famiglia

1° mancato
Remigio Valpreda

Ne danno il triste annuncio: la moglie Annunziata, la figlia Elvira con il marito Gianni, gli amati nipoti Marcella e Bruno, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Marino e al dott. Ruggeri per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 28 c.m. alle ore 18,30 partendo dall'abitazione, via Madonna 1, Candiolo.
— Candiolo, 27 giugno 1985

Rosina Leggeri
Piera Giacobino
partecipano commosse per la scomparsa del caro REMIGIO.

Rosetta, Bruno, Tiziana, Carla e Roberta sono ritrovatamente vicini a Elvira

Carla Garassini si unisce al dolore di Elvira

Le collaboratrici dello studio Giacobino sono vicine alla sig.ra Elvira per la perdita del PAPA'.

Giorgio Catanzaro prende parte al dolore di Elvira per la scomparsa del PAPA'.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

Marco, Donatella e famiglia ricordano con affetto il caro ZIO.

E' improvvisamente mancato in ospedale
Giovanni Vittorio Bourlot
Libraio antiquario

Con immenso dolore ne danno annuncio la moglie Bettina, la sorella Beatrice con Dino, le cognate Giorgina Berra e Piera Bonino, i nipoti Giancarlo, Pierluigi e Susanna; Marisateresa col marito Lino Ciboldi e figli Piero con Armanda, Daniele ed Eleonora; Massimo con la moglie Paola e figlio Domenico; parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partenza da San Tommaso. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 28 giugno 1985

Teresita Mathod e famiglia, Nella Chiono e famiglia, ricordano affettuosamente il carissimo cugino GIAN.

Francesco Bosino e Pina Giodo sono affettuosamente vicini a Fulvio.

Marisella e Gianmario si uniscono al dolore di Fulvio per la perdita del carissimo GIAN.

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Fulvio e famiglia per la scomparsa del carissimo amico GIANVITTORIO.

Filino, Dioni Buronzo
Nuccia, Wanda Bassino
Mario Canarsello
Gianluigi, Paola Carisi
Tullio D'Alberto
Gabriele, Adriana Faldo
Piero, Cioci Fiorina
Franco Giraglio
Alfredo, Giovanna Ledona
Carlo, Lella Rebaudi
Emilio, Nella Salvagni
Luisa Sandrone
Roberto Vanluni
Angelo Viana

Cesare Biscaro, Marilena, Marco, Alina e la Libreria Bourlot piangono viva parte al dolore di Fulvio per l'improvvisa scomparsa del caro generoso GIANVITTORIO.

Gianolino e Mario Lubino si uniscono al dolore di Fulvio e con tanta tristezza piangono il carissimo AMICO.

Alla Pezzet ricorda con infinito rimpianto il Maestro, il collega e, soprattutto, il carissimo AMICO di sempre.

E' mancato
Umberto Martina

Lo annuncia addolorata la moglie Vanna, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giovanni Della per le assidue cure prestategli. Funerali oggi alle ore 14,30 dalla propria abitazione, via Tommaso Grossi 19.
— Torino, 26 giugno 1985.

Vanna Nina Accordi
Gisella Giovanni Vaolini
e Marta Appino
partecipano al dolore della cara Vanna.

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata nella Pace del Signore
Margherita Bazzano ved. Lisa

Danno il doloroso annuncio le figlie Eugenia, Giuseppina col marito Salvatore Lisy ed il figlio Andrea, il fratello Giacchino, parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 16 nella parrocchia San Giorgio di Cavoretto partendo da casasole Mauriziana ore 9,45.
— Torino, 27 giugno 1985.

Famiglie Cena e Lisy partecipano al dolore della famiglia Bazzano

E' mancato
Serafino Rastello
cavaliere Vittorio Veneto

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Franco con la moglie Enda, il fratello Giovanni, cugini e parenti tutti. Si ringrazia la direzione, i dottori e personale di Villa Grazia per le assidue cure prestate. Un particolare ringraziamento all'assistente signora Tiziana Fiore.
— San Carlo Canavese, 27-6-1985.

Partecipano al lutto i cugini
Maria Isaldi
Mario Longo

E' mancata
Andreina Carola in Cattaneo
anni 58

Lo annunciano: marito, figli, Bruna, Walter, parenti tutti. Funerali venerdì 28 ore 17 chiesa parrocchiale di Centallo.
— Centallo, 27 giugno 1985.

Serenamente è mancato il
cav. Attilio Gili

Ne danno il triste annuncio la moglie, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Lavezzi. Funerali sabato 29, ore 9,30, parrocchia S. Cuore di Gesù (via Nizza 56)
— Torino, 26 giugno 1985.

E' mancato
Marco Leuzzi
anni 57

Lo piangono la moglie, Roberta, la sorella Sara, il fratello Alberto con famiglie, gli zii Nené, Nini, Franco e cugini. Funerali venerdì, ore 10,15, parrocchia «La Trasfigurazione». La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 26 giugno 1985.

I cugini Gino e Sandra Romano, Ornella, Elena, Pippi, Antonella, Angelo, Matteo, Stefano, Valeria Cerutuna piangono affranti la scomparsa di
Marco Leuzzi
— Torino, 27 giugno 1985.

Rinaldo e Renato Poy partecipano al dolore della famiglia Leuzzi.

La famiglia Arondino, Bertano piange la cara cugina MARCO.

E' mancata
Maddalena Palmesino ved. Giachino

Ne danno il triste annuncio il figlio Pino con i suoi, Rosanna e Luigi, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale in Montalto sabato 29 corrente mese ore 9,30.
— Montalto d'Asti, 27 giugno 1985.

Sono vicini a Pino gli zii Rina, Carlo, Lucia, i cugini Eugenia, Valentino, Carla, Pierluigi e famiglie.

La Soc. Bimasa prende viva parte al dolore dell'amico collega geom. Giuseppe Giachino per la scomparsa della MAMMA.

I dipendenti della Soc. Bimasa partecipano al lutto del geom. Giuseppe Giachino.

Luigi Bello-Stella e famiglia partecipano al dolore di Pino per il grave lutto.

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari
Nicola Quacquarelli

Addolorati l'annunciano moglie, figli, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14,30 di oggi dalla parrocchia S. Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 giugno 1985.

Il 23 giugno si è spento il
GENERALE
Mario Licci

Con tanta tristezza lo annunciano a persone amiche la moglie Ornella Cerutti, figli Marina e Giorgio, nonno, cognate, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al professore Severino Ferrero per l'affettuosa assidua assistenza. La salma riposa nella tomba di famiglia a Vigevano.
— Torino, 27 giugno 1985.

Mariuccia, Nanni, Fucci e Ruby si uniscono affettuosamente ad Ornella, Marina e Giorgio nel ricordo e nel rimpianto del caro MARIO.

Si uniscono fraternamente al dolore di Ornella, Marina e Giorgio i cugini Ina, Carlo e figli.

Salvatore Salerno e famiglia partecipano commossi al dolore della dottoressa Marina Licci.

Il personale degli Ispettorati Regionale e Provinciale del Lavoro di Torino partecipa al lutto della collega Marina Licci per la scomparsa del PADRE.

E' mancato
Michele Giraudo
anni 76

Lo annunciano la moglie Lucia, le figlie Olga e Graziella, generi, nipoti. Funerali sabato 29 corr. ore 10,15 nella parrocchia S. Maria Goretti (Borgata Tagliatone)
— Moncalieri, 27 giugno 1985.

ANNIVERSARI

1984 1985
A memoria di
Giorgio Gricarelli
accorato ricordo rimpianto affettuoso ricordo. S. Messa sabato 29 chiesa Madonna di Pompei, via S. Secondo 90, ore 18,30.

1980 1985
Filippo Conieri
Fratello, che da cinque anni guardi con le stelle, che il tuo cammino ne sperano per chi sempre ti ricorda. S. Messa lunedì 1° luglio, ore 18,30, istituto Rosmini.

1984 1985
Gianni Dassetto
S. Messa domani, ore 18, parrocchia Santa Natale.

1975 1985
Aldo Dellardi
Moglie, figli e nipoti lo ricordano con immenso rimpianto.

1984 28 giugno 1985
Alfredo Guillaume
Da un anno non ha più il tuo sorriso ancora vivissimo vivo ogni istante del tuo ricordo e del tuo esempio. Tua moglie Nanda con mamma, fratello, sorella, cognate, cognato, nipoti

1975 1985
cav. Elio Pellissier
Sempre presente.

Macomer, vietato l'ingresso al cinema

E' un handicappato Niente film erotico

NUORO — Un handicappato può frequentare un cinema «*a luci rosse*»? Altrove forse sì, ma non a Macomer, la cittadina ad una sessantina di chilometri da Nuoro. Il gestore del locale ha impedito a Antonello Macis, 33 anni, affetto da cerebropatia spastica, di assistere alla proiezione di un film ai limiti della pornografia.

Sulla vicenda si è innescata una polemica. L'ha aperta, con una dichiarazione lo stesso Antonello Macis, costretto a muoversi su una carrozzella. «*Mi è stato vietato l'ingresso* — ha raccontato — *con la motivazione che precise disposizioni impartite dall'Usl e dal centro di riabilitazione ne sconsigliavano la visione*».

«*Ritengo di essere in perfette condizioni di intendere e di volere* — ha concluso Antonello Macis —. *Il fatto che mi si sia assistenza, non autorizza l'Usl a interferire nella mia vita privata. Ma segnalato l'abuso ai carabinieri*».

Il presidente dell'Usl, Romano Benevole, ha preso subito le distanze: «*Non ho impartito disposizioni del genere*».

Vuole sapere da Craxi chi colpì il jet di Ustica

ROMA — Una diffida al presidente del consiglio Bettino Craxi, affinché entro sessanta giorni renda noto quanto è stato accertato sulle responsabilità della strage di Ustica, dove un Dc-9 dell'Itavia esplose in volo il 27 giugno 1980, provocando la morte di 81 persone, è stata annunciata ieri dall'avvocato Romeo Ferrucci, che tutela gli interessi di Giovannina Olan Bonfietti, vedova di una delle vittime.

Nella diffida si parte dai presupposti che, essendo risultato dalle perizie che l'esplosione è stata provocata da un missile ed esterdi escluso che esso fosse «*di provenienza non controllata*», si deve dedurre che il disastro sia stato provocato «*da un ordigno appartenente alle Forze Armate italiane o a quelle alleate*».

La richiesta di rendere noto il responsabile si fonda sulla necessità di stabilire il risarcimento del danno subito.

Casa Custrà indiziati Barbone e altri 21

MILANO — A otto anni di distanza si ritorna a parlare dell'omicidio del vicebrigadiere di polizia Antonino Custrà, ucciso al termine di una manifestazione organizzata da «Autonomia operaia» il 14 maggio 1977.

I giudici istruttori che si stanno occupando dello stralcio d'inchiesta sull'episodio hanno inviato ventidue comunicazioni giudiziarie. Destinatari personaggi già noti e condannati per episodi di terrorismo: tra questi, in particolare, Marco Barbone responsabile dell'omicidio del giornalista Walter Tobagi per cui si sta celebrando in questi giorni il processo d'appello.

Fu lo stesso Barbone durante gli interrogatori a rivelare ai magistrati di avere avuto un ruolo importante nella manifestazione che culminò con la morte di Custrà: portò in piazza le armi, le distribuì fra i militanti di «Autonomia» e infine le ritirò dopo la sparatoria. Nonostante queste confessioni né nei suoi confronti né in quelle di altre persone notoriamente coinvolte nella vicenda è stato mai preso alcun provvedimento giudiziario.

Quello di ieri è il primo, ma i giudici istruttori hanno precisato che per ora le comunicazioni giudiziarie hanno una natura puramente «tecnica»: sono state emesse per consentire agli interessati di seguire le fasi di due perizie.

Se pensi alla tua casa in montagna
con la formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in una stazione estiva-invernale di prestigio poco lontano da casa tua.
(30 minuti dal casello autostradale di Mondovì).

EDILFORM ARTESINA

NUOVI IMPIANTI SULLA TURA
NUOVI SENTIERI ALLA
SCOPERTA DI RIFUGI ALPINI

ALCUNE PROPOSTE:

MONOLOCALE 4 posti letto: soggiorno /pranzo, vano cottura attrezzato, serv. ci/doccia, balcone
L. 10.000.000 = al compromesso
L. 15.000.000 = mutuo, semestr. L. 1.584.000
L. 4.800.000 = in 24 rate da L. 200.000

BILOCALE 5 posti letto: soggiorno /pranzo, vano cottura attrezzato, cameretta letto castello, serv. ci/doccia, balcone
L. 15.000.000 = al compromesso
L. 21.000.000 = mutuo, semestr. L. 2.218.000
L. 8.400.000 = in 24 rate da L. 353.000

BILOCALE 6 posti letto: ingresso ovvero letto castello, soggiorno /pranzo, vano cottura attrezzato, camera matrimoniale, serv. ci/doccia, balcone
L. 15.000.000 = al compromesso
L. 23.000.000 = mutuo, semestr. L. 2.430.000
L. 9.600.000 = in 24 rate da L. 400.000

Parcheggio privato e locale ski-box nel prezzo. Mutuo decennale. Iva 2%. Altre forme di pagamento da convenirsi, tutte senza cambiali.

INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019/801805 - 806831
Cantiere (sabato/domenica): ARTESINA-Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175-334105

I giudici a Palermo discutono sulle difficoltà nell'applicazione

La «legge antimafia» funziona ma è ostacolata dalla burocrazia

«Confische e sequestri anche al mafioso che vive all'estero» - «Bisogna evitare gli eccessi»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Giugno di un anno fa a Milano. Scatta la più rilevante attività di prevenzione antimafia ideata da quando esiste la legge Rognoni-La Torre contro la criminalità organizzata. Sono confiscati beni immobili per oltre trecento miliardi: è il blitz detto di «Montevirgilio», dal nome del complesso interessato all'intervento.

«Ebbene — afferma ora il giudice istruttore milanese Paolo Felice Isnardi — *a un anno dallo confisca il provvedimento non è ancora definitivo. E' l'inerzia dell'apparato burocratico che ha impedito di stringere i tempi. Dolo? Colpa? Ma no, più semplicemente è il sintomo di un andazzo generale contro il quale il giudice istruttore, lasciato solo, cerca di combattere come può, fin quando può*».

Segni d'amarezza che si raccolgono in via Maqueda, nell'Aula Magna di giurisprudenza, presenti gli alti vertici della magistratura palermitana, in un seminario di studi patrocinato dall'Università e dall'Istituto Gramsci che vuole essere bilancio, radiografia delle norme antimafia per eccellenza, approvate nel 1982 sull'onda dello sdegno per l'assassinio Dalla Chiesa.

La legge cerca di individuare con il riferimento ai concetti di assoggettamento, intimidazione, omertà la natura del fenomeno mafioso e offre strumenti per interventi di prevenzione sulla persona e sul patrimonio dell'individuo sospetto. E' stata utile? Va rivista? Ed è vero, come qualcuno non manca di rilevare, che essa può nascondere qualche filone liberale? La mafia, per esempio, non finisce per essere un concetto molto o troppo esteso da comprendere eventi diversi tra loro, dalla criminalità tradizionale di una determinata zona alla lotta tra clan politici che magari potrebbe interessare il codice penale per altre ipotesi di reato?

Interrogativi che affiorano qui e là nel convegno siciliano. Affiora anche l'ultimo, quello più insidioso, ma ricevo anche risposte negative, chiarificatrici: no, la legge antimafia non conduce a fenomeni repressivi indiscriminati. Va migliorata, sì, ma non è strumento illiberale.

Intanto vediamo qualche risultato nell'ambito sia della prevenzione sia della repressione. Per Palermo il sostituto procuratore generale Vittorio Aliquò cita 468 accertamenti patrimoniali dall'82 ad oggi, con 316 richieste di intervento, delle quali 311 accolte e seguite da 177 confische di beni molto rilevanti. Di Milano già si è ricordato il blitz a Montevirgilio. Le attività dell'associazione mafiosa sono essenziali nel riciclaggio di denaro sporco per 30 milioni di dollari in tre anni nel «turbo» di immobili e nell'usura.

Per Torino il giudice istruttore Maurizio Laudi ricorda i 313 imputati di associazione mafiosa, dei quali si occupa l'ufficio istruzione: 287 di essi riguardano l'operazione catanese, dunque la mafia classica, 5 l'inchiesta sul casinò, dunque la presunta «nuova-mafia» secondo l'accezione della legge Rognoni-La Torre (come a Genova il processo contro Teardo), gli altri imputati sono sotto giudizio per sequestri di persona. Inoltre nel processo torinese riguardante le estorsioni ai danni del mercato ortofrutticolo già si sono registrate alcune condanne in primo grado per associazione di stampo mafioso.

Dice Guido Lo Forte, sostituto procuratore a Palermo: «*Primo, fare in modo che confische e sequestri si applichino anche al mafioso dimorante all'estero ma inserito in un'organizzazione criminale italiana e possessore di beni in Italia; secondo, possibilità di esercitare l'azione ranocratoria nel caso di cessione, in tempi sospetti, di partecipazioni azionarie; terzo, conservatorie immobiliari che forniscano finalmente dati aggiornati e globali*».

Afferma Laudi: «*Per quanto riguarda le misure preventive occorre acquisire una nuova organizzazione metodologica. E' questione di mezzi maggiori, è questione di nuova professionalità del poliziotto e del magistrato*».

E Isnardi: «*Per ciò che riguarda il vero e proprio intervento repressivo occorre fare in modo che le indagini di polizia giudiziaria continuino anche durante l'inchiesta del giudice istruttore e che il p.m. svolga l'effettiva funzione di accusa anche durante la fase dell'istruttoria formale. La deleghe continue al giudice istruttore finiscono francamente per essere troppe. E poi, come ho detto a proposito dell'operazione Montevirgilio, le lentezze burocratiche sono esasperanti*».

Ma tutto ciò riguarda l'aspetto tecnico della questione. C'è anche, come abbiamo rilevato, un aspetto più generale di politica legislativa con possibili implicazioni anche costituzionali. Al convegno c'è chi rileva: «*Bisogna guardarsi dal rischio di applicare la legge in modo distorto*», e chi ribadisce: «*Occorre essere rispettosi del principio di legalità*».

Sono osservazioni di per sé ovvie. Si sottese ad esse c'è qualcos'altro? Una riserva? Una velata accusa? Il seme del sospetto? La questione si pone per i procedimenti che non rientrano nello schema tradizionalmente acquisito dall'inchiesta mafiosa (processi casinò e Teardo). E se ne discute al convegno quando sul palco salgono i magistrati liguri che fanno esplicito riferimento al dibattimento contro l'ex presidente della giunta ligure.

La linea di tendenza che emerge, dopo aver avanzate ogni doverosa cautela trattandosi di un dibattimento in corso, è che accuse di questo tipo non rappresentino di per sé un fatto esorbitante.

Clemente Granata

Chiesto il sequestro dei beni di Ciancimino

PALERMO — I sostituti procuratori Alberto Di Pisa e Vincenzo Geraci hanno chiesto al tribunale di Palermo il sequestro dei beni mobili ed immobili dell'ex sindaco di Palermo Vito Ciancimino, arrestato il tre novembre scorso per associazione per delinquere di stampo mafioso e costituzione ed esportazione illegale di capitali all'estero.

Il valore dei beni supererebbe i dieci miliardi di lire. In particolare è stato chiesto il sequestro di una cinquantina di appartamenti, quote azionarie di società immobiliari, di una imbarcazione, automobili e depositi bancari per circa tre miliardi di lire

Il giudice condannato dal Csm a sei mesi di perdita d'anzianità

Caso Palermo, la sentenza non soddisfa la giustizia

ROMA — La sanzione disciplinare inflitta al giudice Carlo Palermo offre lo spunto ad alcune riflessioni sul funzionamento della giustizia nel nostro Paese. Sono riflessioni che non riguardano le responsabilità del protagonista della vicenda, ma toccano i rapporti tra l'ordine giudiziario e gli altri soggetti giuridici e costituzionali. Cominciamo col dire che la sentenza sarà impugnata ed è probabile che il «caso Palermo» tornerà davanti al Consiglio superiore della magistratura. Se ciò accadrà, passeranno mesi ed il nuovo consiglio sarà stato ampiamente rinnovato nei suoi quadri e nelle sue logiche di potere. Ciò questo è un elemento che non giova alla certezza del diritto.

La lunga discussione in camera di consiglio (la più lunga, pare, fatta eccezione per la P2) sta ad indicare che i nove componenti la sezione disciplinare non si sono trovati d'accordo nel ritenere colpevole il magistrato Carlo Palermo. Si può affermare con assoluta certezza che il collegio si è spaccato e non solo su questioni strettamente giuridiche. Il segreto del rito a porte chiuse non consente di sapere se nella contrapposizione tra i due fronti abbia giocato la matrice squisitamente politica di alcuni dei «giudici». E solo un sospetto, sia pure legittimo, dal momento che il «caso Palermo» è, a dispetto di quanti sostengono il contrario, anche una vicenda politica. Ed allora è legittimo chiedersi se sia ammissibile che, in uno stato di diritto, un organismo nominato con logiche di partito possa essere giudice imparziale dell'operato di altri giudici.

Il giudice Palermo

Carlo Palermo è stato condannato a sei mesi di perdita di anzianità. Alcuni definiscono la pena sproporzionatamente afflittiva. Può darsi, ma tutto sommato essa appare squisitamente simbolica dal momento che aspettare centottanta giorni per diventare consigliere di cassazione non è la fine del mondo. Seminai è il verdetto di colpevolezza che toglie al giudice credibilità. Ma il problema è un altro. Infatti, delle due l'una: se Carlo Palermo è davvero colpevole degli addebiti che gli sono stati mossi (aver inquisito il presidente del Consiglio, un deputato della Repubblica senza esserne autorizzato, aver calpestato le più elementari norme di garanzia del diritto di difesa, aver violato principi costituzionali e deontologici di primaria importanza), ebbene, se tutto questo è vero, i sei mesi di fermo nella carriera professionale non sono una sanzione sufficiente. Un tale magistrato, colpevole di tali misfatti, va radiato dall'ordine giudiziario. E la sua disinvoltura non può invocare alcuna attenuante, neppure quella della infermità mentale che qualcuno, più volte in passato, aveva ipotizzato prima dell'inizio dell'azione disciplinare. Un giudice pazzo non può amministrare giustizia.

C'è però un testimone a favore di Carlo Palermo, un testimone che non ha ancora un nome, ma che forse un giorno finirà per parlare in qualche aula di giustizia. E' il misterioso signor X che la mattina del 2 aprile 1985, in località Pizzolungo, lungomare di Trapani, ha azionato il radiocomando che ha fatto esplodere l'autobomba che doveva uccidere il magistrato. La strage, nella quale persero la vita due bimbi di sei anni e la madre che li stava accompagnando a scuola, è un fatto reale che, al di là di qualsiasi disquisizione giuridica, ma ad indicare che Carlo Palermo non è quel folle visionario che qualcuno ha cercato di raffigurare. La sua tanto chiacchierata inchiesta sul traffico d'armi e di droga aveva evidentemente colpito nel segno, se la mafia siciliana pensò subito di eliminarlo non appena trasferito da Trento a Trapani.

Ed allora, quando un giudice si espone a tal punto e mette a repentaglio la propria vita alla ricerca della verità, sei mesi di blocco nella carriera professionale costituiscono un compromesso umiliante non solo per chi li riceve, ma anche per chi è costretto ad infliggerli. L'augurio è che un «caso Palermo» non s'abbia più a ripetere nella storia giudiziaria del nostro Paese e serva di monito a tutti, non escluso chi ne è stato, suo malgrado, protagonista.

Roberto Martinelli

Mohamed Alì divorzia

New York. Mohamed Ali, il non dimenticato campione del mondo dei pesi massimi, ha deciso, dopo otto anni, di divorziare dalla sua terza moglie, Veronica, di 29 anni (Telefoto)

Palermo, un computer collegato a uno schermo sarà sistemato in aula

Il microfilm della requisitoria per il processo a 800 mafiosi

PALERMO — «*Imputato Tommaso Buscetta, pentito...*». Un impiegato schiaccerà il tasto di un computer collegato ad un grande schermo. E tutti (giudici, difensori, avvocati) potranno conoscere in tempi reali la posizione dell'ex boss della mafia. Ecco, sarà questa la scena a cui assisteremo nel prossimo inverno quando le centinaia di imputati nel maxi-processo contro i capi, i manovali e gli insospettabili compilci della mafia compariranno nell'aula-bunker di Palermo. Il deposito della requisitoria che contiene la richiesta di rinvio a giudizio per più di 800 persone, sancisce l'avvio dell'era tecnologica nelle aule di giustizia.

Forse questo processo senza il computer non si sarebbe fatto. Le tremilacento pagine della requisitoria non contengono solo la storia di sette anni di sangue ma citiettono il lavoro dei cinque giudici che l'hanno firmata: i sostituti Giuseppe Ayala, Vincenzo Geraci, Alberto Di Pisa, Domenico Signorino, Giusto Sciacchitano e il procuratore capo Vincenzo Pajno. Il pool antimafia della procura palermitana che, grazie alle rivelazioni di Buscetta e degli altri pentiti, ha potuto ricostruire questi maledetti anni di mafia.

Da alcuni giorni 15 fotocopiatrici sono in funzione nei corridoi al primo piano dell'Ufficio Istruzione: qui si alternano una ventina di addetti, sei dei quali assunti per l'occasione, per riprodurre la interminabile requisitoria e tutti gli atti relativi al processo. In sostanza l'intero dossier che dovrà essere microfilmato e inserito nella memoria di un computer.

Le alleanze tra le varie «famiglie» mafiose, la struttura gerarchica all'interno di ogni cosca, i profili dei boss e dei luogotenenti sono così complessi che solo col cervello elettronico sarà possibile semplificare le procedure processuali. A ciò si aggiunga il lavoro in corso per allestire la gabbia (a poca distanza dal carcere dell'Ucciardone) e il quadro è completo. Ed è quantificabile anche il costo: ci vorranno 30 miliardi per processare la piovra.

D'altronde la requisitoria non è solo un riflesso della mafia siciliana ma ritrae i rapporti esistenti tra i boss isolani e quelli di Cosa Nostra, tra la mafia e la camorra, tra la mafia e la 'ndrangheta calabrese. Il lavoro dei giudici non sarebbe bastato per inchiodare grandi e piccoli mafiosi alle loro responsabilità. L'estradizione di Masino Buscetta dal Brasile ha segnato una svolta. Il boss della «mafia perdente», più volte vicino al suicidio, inseguito dai nemici «vincenti», ha fatto una scelta di campo. E ha confidato ai magistrati tutti i segreti di Cosa Nostra.

Ogni parola di Buscetta è stata verificata. Ogni rivelazione del vecchio boss è stata confrontata con le confessioni di altri pentiti come Salvatore Contorno, Stefano Calzetta, Vincenzo Sinagra e Salvatore Coniglio. Poi è cominciato il valzer degli arresti clamorosi: l'ex sindaco di Palermo Vito Ciancimino, i finanzieri Nino e Ignazio Salvo, ritenuti «intoccabili», infine Pippo Calò, ex capo di Buscetta, trasformatosi in cassiere della mafia.

Ottocento persone sono state coinvolte nei blitz decisi dalla magistratura siciliana. Buscetta ha infranto il muro dell'omertà, altri hanno seguito il suo esempio, i giudici siciliani hanno risposto con azioni concrete alle antiche accuse di inerzia. Alcuni mafiosi sono stati arrestati con orribili accuse: complicità nell'uccisione del generale Dalla Chiesa e della moglie Emanuela, del commissario Boris Giuliano, del giudice Cesare Terranova, del presidente della Regione Piersanti Mattarella, del segretario de Michele Reina, del segretario regionale pci Pio La Torre.

Un listone ricco di vecchie e nuove conoscenze, molte delle quali emerse grazie ai pentiti.

r. a.

Tutti assolti per la sciagura del Bari-Milano

ANCONA — Il tribunale di Ancona ha assolto dalle accuse di disastro ferroviario e omicidio colposo, tutti e cinque i ferrovieri bolognesi imputati al processo per la sciagura di Murazze di Vado (Bologna): il 15 aprile del 1978 si scontrarono a causa di una frana i treni 572 bis Bari-Milano e la «Freccia della Laguna», provocando la morte di 48 persone e un centinaio di feriti.

Palmi, al processo contro i boss della 'ndrangheta

Nominati legali d'ufficio 114 disertano l'udienza

PALMI — Nessuno dei 114 avvocati che erano stati nominati d'ufficio per la difesa dei presunti componenti della cosca mafiosa dei Piromalli (i quali avevano revocato il mandato ai propri legali), si è presentato ieri alla sessantesima udienza del processo, che si sta svolgendo nella corte d'assise di Palmi.

La decisione degli avvocati di disertare il processo viene dopo gli attentati fatti, nei giorni scorsi, contro due legali nominati difensori d'ufficio. Il presidente della corte, Mannino, in apertura di seduta, ha letto un centinaio di lettere e telegrammi con le quali gli avvocati giustificavano la propria assenza, adducendo, nella maggior parte dei casi, motivi di salute.

L'unico avvocato presente in aula, Nadia Alecci, patrono di parte civile per Arcangelo e Girolamo Furfaro (due «pentiti» della 'ndrangheta che accusano la cosca Piromalli) ha definito la situazione «*intollerabile per la irrilevanza delle giustificazioni addotte dai colleghi*».

Il pubblico ministero, il procuratore della Repubblica di Palmi, Giuseppe Tuccio, ha parlato di «*drammaticità della realtà emersa dalla lettura delle giustificazioni degli avvocati d'ufficio*» ed ha chiesto un'ora di sospensione per poter valutare l'attendibilità delle motivazioni presentate dai legali.

Dopo la sospensione, il presidente Mannino ha nuovamente nominato difensori d'ufficio gli avvocati appartenenti a fori diversi da quello di Palmi il cui mandato era stato revocato dagli imputati, i vicepretori onorari del territorio del tribunale di Palmi che erano stati nominati in precedenza e otto avvocati del foro di Palmi che ieri non si erano presentati in aula adducendo giustificazioni ritenute inattendibili o che si riferivano ad impedimenti di carattere temporaneo.

Parla il costruttore siciliano, il processo Ambrosoli riprenderà a settembre

Spatola: ospitai Sindona latitante per contraccambiare una gentilezza

MILANO — «*Cuccia, e chi è, chi l'ha mai visto, dove abita, dove lavora. Io facevo il costruttore, lavoravo, stavo bene, non avevo bisogno di nessuno, tanto meno di rischiare tutto per minacciare questo Cuccia che neppure conosco. No, signor presidente, qui abbiamo sbagliato persona. Io non ho nulla, sono innocente*». Ieri mattina sembrava quasi che il processo contro Michele Sindona si tenesse a Palermo: gli imputati, i fratelli Rosario e Vincenzo Spatola, rispondevano alle domande del presidente della corte, del pm e degli avvocati di parte civile con dichiarazioni, gesti e ammiccamenti che ricordavano più le immagini de «*Il giorno della civetta*» o di altri film di mafia che la sobrietà del palazzo di giustizia di Milano.

Nel processo i due Spatola, già inquisiti dal giudice palermitano Falcone per associazione a delinquere di stampo mafioso e commercio di sostanze stupefacenti, non hanno un ruolo di rilievo, ma la loro presenza è ugualmente molto significativa: rappresentano il legame tra Sindona e gli amici siciliani che si sono attivati per il viaggio in Italia e per realizzare le pressioni su chi si opponeva al piano di salvataggio della Banca Privata.

Il fratello minore, Vincenzo, è il «postino» arrestato a Roma nel settembre del 1979 mentre consegnava una lettera proveniente dai presunti rapitori di Sindona all'avvocato Rodolfo Guzzi: è accusato di favoreggiamento, violenza e tentata estorsione ai danni di Enrico Cuccia. Il maggiore, Rosario, è un ex costruttore. «Avevo — ha detto — *700 operai, sei cantieri, sei miliardi di fatturato all'anno, ero il più onesto e virtuoso cittadino italiano*», ma oggi deve circolare in un auto corazzata con due guardie del corpo. In più, i fratelli Spatola vantano un pedigree d'eccezione: un loro cugino si chiama John Gambino, in odore di mafia presso gli inquirenti italiani ed americani, anch'egli imputato in questo processo.

I due Spatola non hanno alcuno dei reati contestati: Vincenzo ha detto di non sapere nulla, di essere andato a Roma dietro consiglio di suo fratello, di avere ricevuto a Lugano «*una bustarina*» con 100 mila dollari («*Non sapevo che c'erano dentro i soldi*»), ma di non conoscere il misterioso donatore. A Ginevra, dove si è incontrato con Gambino, c'era andato per «*motivi turistici*».

Rosario ha detto di aver fatto amicizia con Sindona perché il finanziere gli prometteva importanti agganci politici indispensabili per le sue fortune di costruttore. Ha ammesso di aver ospitato tra l'agosto e l'ottobre del '79 Michele Sindona, all'epoca latitante, nella villetta di suo zio per ricambiare «*le gentilezze che l'avvocato mi aveva fatto a New York*». «*Tutti hanno bisogno di un appoggio — ha detto Spatola — e Sindona era un grande personaggio, non c'è nulla di male in quello che ho fatto. Anche a lei, signor presidente, farebbe piacere poter contare sulla protezione di un ministro, di un uomo politico, di un onorevole. Questa è stata l'unica mia colpa in tutta la storia di Sindona*». Tra il pubblico persino la vedova di Giorgio Ambrosoli non è riuscita a trattenere le risa.

Dopo gli interrogatori il pm Viola ha chiesto che venissero ascoltati come testimoni i due procuratori distrettuali di Manhattan, Tendy e Berry, e l'avvocato Freeman.

g. m.

In libertà i 3 consiglieri della Cassa di Genova

GENOVA — Scarcerati mercoledì notte i tre consiglieri della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia arrestati in seguito all'inchiesta sullo scandalo edilizio di Pramura (La Spezia). La decisione è stata presa dal sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Pellegrini.

Confiscati beni ai camorristi per decine di miliardi

NAPOLI — Beni per un valore complessivo di alcune decine di miliardi di proprietà dei componenti della famiglia Nuvoletta e di Domenico Di Maro sono stati confiscati dai giudici della sezione delle misure di prevenzione e sorveglianza speciale del tribunale di Napoli, presieduta dal dott. Antonino Ruggero.

Il provvedimento è stato preso in accoglimento delle richieste del pubblico ministero, dott. Luciano D'Emmanuele. Il sequestro dei beni era avvenuto nel luglio dello scorso anno, su richiesta della procura della Repubblica, a seguito di indagini svolte dai carabinieri e dai militari della guardia di finanza, in applicazione della legge antimafia.

Il provvedimento della sezione misure di prevenzione si riferisce ai beni intestati a Lorenzo Nuvoletta, Gaetano Nuvoletta ed al fratello di questi, Angelo. Il sequestro riguarda appezzamenti di terreno di vasta estensione coltivati a frutteto; quote della società ippica «Vallesana», con allevamento di 135 cavalli; costruzioni edili.

BONG GIAP

LUGLIO

GENIUS

URLA IL VENTO. LE PROFEZIE LETTE NELL'ARIA.

POVERO SOFTWARE. LA MALATTIA DEL SOFTWARE ITALIANO.

NEL BLU DIPINTO DI BLU. UN COLORE ANTICO E LA NUOVA FOTOGRAFIA SUBACQUEA.

IN REGALO

COLOR PUZZLE

TUTTI I COLORI DELLA TUA INTELLIGENZA NEL GIOCO-TEST PIU' DIVERTENTE DELL'ESTATE.

I MENSILI DE L'ESPRESSO

Gruppo industriale italiano operante nel settore dei beni strumentali

ricerca

JUNIOR CONTROLLERS
JUNIOR AUDITORS
ANALISTI FINANZIARI

Da inserire nella carriera amministrativa con sedi operative industriali e commerciali in Italia e all'estero.

Si richiede:
- Esperienza di 2/3 anni maturata in analoga posizione o in aree di certificazione di bilancio.
- Laurea in Economia e Commercio.
- Conoscenza della lingua inglese.
- Disponibilità a viaggi e permanenze all'estero.

Sede di lavoro: Nord Italia.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a:

PUBLIKOMPASS 35 - 10100 TORINO

Gruppo internazionale operante nel settore dei beni industriali per l'agricoltura

ricerca

ESPERTO DI PROGETTAZIONE

La posizione, alle dipendenze del Responsabile Progetti e Prove, comporta funzioni di coordinamento delle attività di progettazione di più linee di prodotto.

Si richiede:
- Esperienza di 4/5 anni nell'ambito della progettazione meccanica
- Laurea in Ingegneria Meccanica o titolo equivalente.
- Conoscenza lingue inglese e francese.
- Interesse e disponibilità ad attività che richiedano accentuata mobilità geografica nazionale ed estera.

Sede di lavoro: Nord Italia.

Si prega di inviare curriculum dettagliato a:

PUBLIKOMPASS 36 - 10100 TORINO

Primaria Società operante nel settore della componentistica per autoveicoli, nell'ottica di un attento piano di consolidamento delle proprie strutture, ricerca:

DIRETTORE TECNICO PROGETTAZIONE (Rif. SI/S 10704)

Il Candidato ideale è un Dirigente laureato in Ingegneria che, avendo maturato solida esperienza in Enti di progettazione, sia in grado di curare, avvalendosi della collaborazione di personale tecnico specializzato, la progettazione dei prodotti da industrializzare soprattutto attraverso lo studio, la sperimentazione e la realizzazione della prototipistica. Particolare importanza rivestono la ricerca e lo sviluppo di nuove soluzioni e concezioni anche ai fini di una possibile privativistica industriale. Una ottima cultura generale tecnica è necessaria per colloquiare con buona immagine e ad alto livello con i Servizi Tecnici dei Clienti. E' richiesta la conoscenza della lingua inglese per la frequenza degli scambi e dei rapporti internazionali.

PROGETTISTA (Rif. SI/S 10705)

con solide esperienze in progettazione di prodotti di serie, anche in settori non legati all'auto, purché dotato di capacità inventive, da finalizzare alla ricerca e allo sviluppo di prodotti con concezioni innovative.

ESPERTO SOFTWARE TECNICO PER CAD (Rif. SI/S 10706)

La ricerca è indirizzata verso Candidati che abbiano maturato esperienze di applicazioni di disegnazione con elaboratori.

A garanzia della massima riservatezza, preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta, se nella lettera sono evidenziate Società o Gruppi con i quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **sigiate su busta e su lettera con il Rif. SI/S ....., di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Il Gruppo A.S.P. S.r.l. - Advanced System Programming ricerca:

A) NEO-LAUREATI
in discipline scientifiche

B) NEO-DIPLOMATI
in discipline tecnico-scientifiche e ragionieri-programmatori

per avviarli alla carriera di analisti-programmatori EDP.

I candidati devono avere i seguenti requisiti:
— età inferiore ai 25 anni
— residenza in Piemonte
— conoscenza della lingua inglese
— essere iscritti alle liste di collocamento.

Coloro che prevedono di conseguire la laurea o il diploma nel mese di luglio possono segnalare la loro candidatura.

I candidati saranno valutati mediante prove di selezione scritte ed orali.

Ai candidati idonei sarà assegnata una borsa di studio per un corso base di formazione EDP, teorico e pratico, della durata di 4 mesi circa che si svolgerà a Torino da settembre a dicembre 1985.

I candidati che supereranno il corso verranno assunti in qualità di Programmatori EDP nelle Società del gruppo, con inquadramento nel CCNL Commercio.

Inviare curriculum completo di studi e votazioni a:
PUBLIKOMPASS 29 — 10100 TORINO

INDUSTRIA GRAFICA
con sede Torino

ricerca

FUNZIONARIO VENDITE

cui affidare il coordinamento della rete di vendita e lo sviluppo dei mercati esteri.

Le caratteristiche di base richieste sono:
— età intorno ai 35 anni
— esperienza e conoscenza consolidata del mercato grafico
— doti organizzative e di sviluppo commerciale
— buona cultura e conoscenza di almeno due lingue straniere.

L'inquadramento ed il livello retributivo saranno commisurati alle capacità ed alle esperienze già maturate.

Si assicura la massima riservatezza.

Inviare un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 5321 — 10100 TORINO

Società operante nel mercato cosmetico e tricologico per la Divisione profumeria ricerca

AGENTI

per: A) **Torino e prov. - Vercelli e prov. - Cuneo e prov.**
B) **Alessandria e prov. - Pavia e prov.**
C) **Genova e prov. - Savona e prov.**

Offresi pacchetto di consolidata clientela con minimo garantito e incentivi.
La provenienza dal settore può costituire titolo preferenziale.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 1061
40100 BOLOGNA

Azienda torinese in rapida e costante crescita, per consolidare le proprie strutture tecnico-organizzative, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA'
(Guarnizioni per auto e veicoli industriali)

La posizione, che riporta alla direzione di una unità operativa di medio-piccole dimensioni, comporta la completa responsabilità dell'organizzazione e della gestione della qualità, della affidabilità dei prodotti, delle materie prime e dei semilavorati, al fine di assicurare le richieste dei clienti e degli standards in linea con gli obiettivi generali.
Il Candidato ideale ha una buona preparazione culturale tecnica di base, possibilmente a livello di laurea in ingegneria meccanica, una valida conoscenza dei processi di lavorazione e delle tecniche e sistemi più avanzati di collaudo, possiede doti organizzative ed una naturale predisposizione a contatti umani per dialogare efficacemente con clienti e fornitori.
Il nostro cliente è in grado di offrire condizioni di inquadramento e retribuzione adeguate alla esperienza e professionalità maturate, comunque incentivanti e di sicuro interesse per la candidature più qualificate, in una posizione suscettibile di ulteriori sviluppi.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10712**, alla:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Siamo un'Azienda internazionale con una posizione di leader nella produzione e distribuzione di avanzati sistemi per ufficio. Nell'ambito del potenziamento della DIVISIONE che distribuisce sistemi di Office Automation destinati alla gestione globale delle informazioni scritte, ricerchiamo

FUNZIONARI DI VENDITA
Rif. A - 4212 S

per la zona di TORINO

Ricerchiamo una significativa esperienza commerciale nel settore suddetto, titolo di studio di scuola media superiore.

Offriamo un training di base iniziale ed un continuo aggiornamento professionale, un trattamento economico interessante integrato da gratificanti incentivi.

Inviare dettagliato curriculum per espresso segnalando un recapito telefonico e citando chiaramente il riferimento sulla busta alla:

SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20145 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

Azienda commerciale di assoluto rilievo, ubicata in Torino Centro, ci ha incaricati di ricercare:

ESPERTA CONTABILE

in grado di operare con la massima responsabilità ed autonomia nella gestione di una contabilità situazionale manuale ed in breve tempo meccanizzata. E' richiesta una valida esperienza precedente nel settore contabile/amministrativo (Prima nota, clienti, fornitori, IVA, Cassa, Banche) ed un'età intorno ai 30-35 anni. **Assicurando la massima riservatezza professionale**, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10713**, alla:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda leader in Europa nella costruzione di componenti meccanici per autoveicoli ricerca:

INGEGNERE MECCANICO

cui affidare, nell'ambito del proprio Centro Studi e Ricerche, compiti di ricerca e sviluppo di prodotti originali ed innovativi.

La posizione richiede una esperienza almeno biennale in analogo settore, una capacità a sviluppare piani di ricerca e sperimentazione anche con riferimento agli aspetti economici e comporta una buona conoscenza della lingua tedesca ed inglese.

Sede lavoro Torino.

L'inquadramento professionale ed economico nonché il campo di autonomia saranno commisurati alle effettive capacità dei candidati.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a:
Casella Postale 148 TORINO

Gruppo industriale leader nel settore edile, per una propria Consociata produttrice di materiali e componenti prefabbricati, ricerca

AGENTI DI VENDITA
per la zona di **TORINO e GENOVA**

Si richiedono: — età 28/35 anni
— titolo di studio: diploma di perito tecnico
— esperienza commerciale acquisita nel settore edile
— effettiva capacità e attitudine a mantenere rapporti con clienti e professionisti
— capacità di calcolo tecnico.

Inviare curriculum il più possibile dettagliato a «**Publikompass 682 — 10100 Torino**»

Dinamica Società torinese, in seguito ad un piano di forte sviluppo dei propri Sistemi Informativi, ci ha incaricati di ricercare:

ANALISTA - PROGRAMMATORE
ESPERTO NELL'AREA DELL'AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE da avviare alla carriera di CAPO PROGETTO

La selezione è orientata verso Candidati in possesso dei seguenti requisiti:
— buona preparazione culturale di base a livello di scuola media superiore/laurea
— approfondita conoscenza dell'analisi e della programmazione in COBOL e con utilizzo di tecniche DB/DC. In particolare CICS e DL/1
— valida esperienza acquisita nelle procedure relative all'amministrazione e gestione del personale
— propensione ai contatti umani e alla guida e coordinamento di gruppi di lavoro.

Per la posizione si offrono:
— inquadramento ai massimi livelli impiegatizi con possibilità economiche di assoluto rilievo
— inserimento in un contesto fortemente orientato all'evoluzione dell'EDP e la possibilità di partecipare in posizione di responsabilità allo sviluppo e gestione di nuove procedure.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le persone interessate sono pregate d'inviare un analitico curriculum corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10715**, alla:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

6.900.000
di capitale liquido - alcune ore settimanali - serietà - disponibili subito.
Ad aventi questi requisiti:
Società livello nazionale propone
Seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona.
Non necessita competenza specifica, ideale completamento alla attuale occupazione.
Interessi garantiti sull'investimento.
Sollecito incontro comunicando indirizzo e telefono a: **C.M.A. - via Pellizzo 14/5 - 35100 PADOVA.**

SORIN BIOMEDICA S.p.A. - Saluggia
azienda leader nelle tecnologie biomediche ricerca per la propria unità di Assistenza tecnica della strumentazione biomedicale

RESPONSABILE

cui affidare la conduzione dell'unità suddetta.

Requisiti: età 35-40 anni; diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico; disponibilità a viaggi in Italia e all'estero.
Esperienza nella gestione di nuclei di assistenza tecnica di apparecchiature elettromedicali.

DIPLOMATO

Requisiti: età 25-30 anni; diploma di perito elettronico, disponibilità a viaggi in Italia e all'estero.
Esperienza nel collaudo/assistenza tecnica di apparecchiature elettroniche.

L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno allineati alla professionalità dei candidati e tali da soddisfare gli elementi più qualificati.
Sede di lavoro: Saluggia
L'azienda è collegata con servizio pullman da Torino.

Inviare curriculum dettagliato a

SORIN BIOMEDICA S.p.A.
Personale e Organizzazione
13040 SALUGGIA (VC)

Affermata Azienda metalmeccanica, leader nel proprio settore merceologico, con una produzione tecnologicamente all'avanguardia, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE DELLA SELEZIONE

Il Candidato ideale ha una età intorno ai 30 anni, una preparazione culturale di base a livello universitario, ed ha acquisito la propria professionalità in Aziende modernamente organizzate dove il ruolo della selezione è da tempo istituzionalizzato.

La persona prescelta, in coerenza con gli obiettivi strategici aziendali, dovrà essere in grado di assicurare il reperimento, la selezione e l'accoglimento del personale operaio, impiegatizio e dei quadri; di curare la mobilità aziendale, servendosi degli opportuni strumenti di sviluppo organizzativo, di pianificare e programmare l'inserimento della risorsa umana nel rispetto delle esigenze derivanti dai piani di sviluppo aziendale di breve e medio periodo. Dovrà inoltre collaborare con il Responsabile della Formazione, nelle pianificazioni ed organizzazioni dei corsi di addestramento e formazione.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10714**, alla:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IMPORTANTE INDUSTRIA
operante a livello internazionale con prodotti ad alto contenuto tecnologico RICERCA:

IL RESPONSABILE DI PRODUZIONE

al quale affidare la conduzione dei reparti di produzione di materiali per guarnizioni ed isolanti termici.

Si richiede: età 30-40 anni, diploma scuola media superiore ad indirizzo tecnico. Capacità di gestione di unità produttive di medie dimensioni, buona conoscenza delle tecniche di organizzazione del lavoro. Sede di lavoro zona di Ceva (CN).

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 28 — 10100 TORINO**

AGENZIA DI ASSICURAZIONI
cerca per zona **Cirià e Valli di Lanzo**

SUBAGENTE ESPERTO

Telefonare per appuntamento
011 496.559

Cercasi

INGEGNERE CIVILE

per collaborazione a lavori di progettazione e pianificazione

Titolo assolto

Scrivere: «**Publikompass 5318 10100 Torino**»

Società distributrice Piemonte di Registratori di Cassa Misuratori Fiscali omologati ricerca:

Rif. A - Venditori per vendita a Concessionari su tutta l'area del Piemonte
Rif. B - Venditori per vendita diretta a negozi su città Torino e cintura.
Preferenza per venditori con esperienza vendita porta a porta anche se non del settore
Rif. C - Ispettore vendite dirette con incarico di coordinamento venditori.
Condizioni di sicuro interesse commisurate alle reali capacità.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 30 — 10100 TORINO.**

Importante azienda prima cintura Torino cerca

RESPONSABILE CENTRO ELABORAZIONE DATI

Si richiede pluriennale esperienza nel settore manifatturiero su elaboratori IBM Sistema 36.

E' prevista un'ottima retribuzione per persona veramente capace.

Scrivere «**Publikompass 5315 — 10100 Torino**».

DUTO SpA
primaria fabbrica prodotti della sicurezza fisica CERCA

AGENTI E/O CONCESSIONARI
per le zone di Torino e Valle d'Aosta

Assicurasi concrete possibilità di successo professionale ed economico.
Titolo preferenziale sarà la provenienza dal settore o settori affini.
Manoscrivere a: **DUTO SpA - Ufficio del Personale - via Palazzina 224 - 37134 VERONA.**

Alternata Società presente in Italia ed all'estero nella progettazione e realizzazione di SISTEMI DI CONTROLLO E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE, ricerca:

INGEGNERIZZATORE (SI 10707)
di sistemi elettronici per automazione

Per la posizione si richiedono:
— capacità di rendere compiutamente producibili progetti di sistemi elettronici a tecnologia avanzata destinati a produzioni di media serie, edita esperienza di progettazione di infrastrutture hardware (interfacciaggi - comparmaria per sistemi elettronici - master per circuiti stampati), conoscenza di normative internazionali, di metodologie di ingegnerizzazione e dell'inglese tecnico.

Per la posizione si offrono:
— inquadramento ai massimi livelli impiegatizi.
— retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurata alle reali esperienze acquisite.

ESPERTO PROGETTISTA HARDWARE (SI 10708)

In possesso di un diploma di scuola media superiore o di laurea, con alcuni anni di significative esperienze di progettazione di sistemi analogici e/o digitali. Per candidature tecnicamente qualificate sono previsti interessanti sviluppi professionali e di carriera, in un ambiente particolarmente sensibile all'apporto del singolo individuo.
La sede di lavoro è TORINO.

A garanzia della massima riservatezza, preghiamo di indicare «**RISERVATO**» sulla busta, se nella lettera sono evidenziate società o gruppi con i quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **sigiate su busta e su lettera con il Rif. SI/..... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Antille Olandesi, Polinesia Francese, Sudamerica, Estremo Oriente...

1200 località in tutto il mondo, dove passare le proprie vacanze con una delle formule turistiche e immobiliari più esclusive.

Questo è quanto propone alla clientela la prima Società italiana del settore, la quale ricerca in tutta Italia

venditrici/venditori
(60 milioni annui)

della Rete di Vendita.

Si richiedono: ● Esperienza commerciale di Vendita diretta non inferiore ai due anni ● Ambizione e determinazione ad affermarsi professionalmente in una Società dove la risorsa è considerata patrimonio fondamentale.

Si offrono: ● Inquadramento Enasarco come Agenti monomandatari ● Elevate provvigioni ● Uffici in tutti i capoluoghi di regione ● Supporti promozionali e pubblicitari ● Corsi di formazione ● Training operativo sul campo.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta Sl 1551 S, alla:
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63.

AZIENDA impianti per automazione cerca

PROGETTISTI ELETTRICI

5°, 6° livello con esperienza di progettazione su controllori programmabili inviare curriculum.

«**Publikompass 5320 — 10100 Torino**».

Società livello nazionale leader settore servizi

SELEZIONA

in **Piemonte Lombardia Liguria** diplomati anche prima esperienza max 3 anni per rappresentanza in provincia di residenza.
Richiedesi auto telefono proprio buona presenza disponibilità immediata.
Offresi 1.000.000 mensile ad elevate provvigioni. Possibilità di carriera.
Per appuntamento tel. 052 211.822-3 ore ufficio.

BALDAN S.p.A. - SETTORE ACCONCIATORI
cerca

AGENTI CONCORRENZA o GIOVANI LAUREATI

per Piemonte Valle d'Aosta

per vendita prodotti tricologici e nuova apparecchiatura pubblicizzata su televisione e stampa.
Offre fisso mensile più provvigioni massima riservatezza.

Tel. 02 688.9541/2/3
BALDAN S.p.A. - Via L. Bruni 25 - MILANO

Le conclusioni del convegno a Roma sull'immagine della donna

Parità fra i sessi, anno zero

I pregiudizi anti-femminili nascono in primo luogo dall'educazione nell'infanzia: i genitori, spesso senza saperlo, ripetono modelli superati di comportamento - Poi, nei primi libri scolastici, l'errore si ripete

ROMA — Se siamo «sessisti», e cioè succubi di prevenzioni e di pregiudizi a danno della donna, lo dobbiamo anche all'educazione che fin dalla prima infanzia abbiamo ricevuto in famiglia e sui banchi di scuola. Se vogliamo davvero attuare la parità fra i sessi dobbiamo perciò eliminare le discriminazioni e i condizionamenti che paiesemente, ma il più delle volte subdolamente, influenzano la formazione e gli atteggiamenti dei bambini. Dobbiamo farlo avvertendo i genitori del rischio nascosto nel ripetere acriticamente le forme di educazione più tradizionali. Ma dobbiamo farlo soprattutto cambiando contenuti e forme dei libri — e in particolare di quelli di testo — che hanno un peso grandissimo nella formazione degli adolescenti.

Le conclusioni del Convegno «Parità fra i sessi nella lingua, nei mass media e nell'educazione», promosso dalla Commissione Nazionale per la realizzazione della parità fra uomo e donna istituita qualche anno fa dalla Presidenza del Consiglio, sono molto chiare. E lo sono proprio perché scaturiscono da un diligente lavoro di ricerca e documentazione compiuto dai vari gruppi negli ultimi mesi.

«L'influenza della madre come agente primario di socializzazione ha ripercussioni diverse su maschi e femmine — ha premesso la prof. Luisa La Malfa. — *Mentre i maschi apprendono la mascolinità attraverso il distacco e il rifiuto del modello femminile materno, le bambine apprendono per imitazione e restano perlunto legate al modello di ruolo offerto dalla madre. Questo diverso modo di apprendimento sembra comportare maggiore autonomia e libertà per i maschi e al contrario dipendenza e ripetitività per le bambine. I condizionamenti sui ruoli sessuali incominciano ad apparire intorno ai 3 anni di un'educazione familiare».*

L'influenza involontariamente sbagliata si amplifica moltissimo quando entra in gioco quella scolastica, che specialmente nelle scuole elementari dimostra ancora oggi di aver recepito in misura praticamente irrilevante i suggerimenti di una realtà e di una società che mutano evolvendo ad un ritmo sempre più accelerato.

Pare incredibile, ma come ha confermato un'accurata recente indagine sui libri di testo più diffusi nelle scuole elementari, la discriminazione fra i sessi continua a rimanere profonda anche negli strumenti d'insegnamento. Testi e immagini non lasciano dubbi. A leggere il giornale, per esempio, è solo l'uomo; la donna, se sente la radio, lo fa soltanto per controllare l'orologio in modo da accompagnare in tempo il bambino a scuola.

La professione della donna è sempre quella a cui siamo stati fino ad oggi abituati: maestra, casalinga, operaia, commessa, infermiera, ballerina o solo molto raramente impegnata in un lavoro più evoluto, più moderno e più gratificante (per esempio giornalista o scienziata). Ugualmente assenti le immagini di donne impegnate nelle professioni nuove e già diffuse, come la donna-medico o la donna-vigile. Anche quando è in veste di madre, appare esclusivamente nel ruolo tradizionale di dispensatrice di nutrimento e di cure igieniche.

Il modello familiare più frequente è il nucleo di quattro elementi: padre, madre, figlio, figlia. La madre espleta prevalentemente lavori domestici e nel caso di lavoro extra-domestico non si tratta mai di un lavoro dirigenziale: la donna lavora essenzialmente per necessità. Il padre è invece il vero sostegno materiale della famiglia e vive rapporti privilegiati con il figlio maschio, presentato come modello di forza, di vivacità, di intelligenza, di aggressività. La bambina vive invece la sua natura dolce, remissiva, protesa verso il suo ideale di donna-madre-sposa.

Secondo una ricerca recente, in testi di lettura della quarta e quinta elementare la donna compare in 70 brani, l'uomo in 140. Su 247 ruoli professionali determinati e realistici solo 30 sono svolti da donne (26 casalinghe, 2 artigiane, 3 contadine, 5 maestre). Su 130 illustrazioni, 115 sono di uomini, 11 di uomini e donne, solo 4 di donne. Un'altra ricerca ha evidenziato che il 75 per cento dei racconti offerti dai testi più diffusi nelle elementari è dedicato ai bambini maschi.

Una cospirazione contro l'emancipazione femminile, dunque? Le relatrici del convegno lo escludono, almeno a livello di consapevolezza. Autori ed editori sono piuttosto le prime vittime di certe opinioni comuni assorbite senza alcun filtro critico. E' comunque urgente invertire questa tendenza diseducativa e pregiudiziale per un libero ed armonico sviluppo dei giovani di entrambi i sessi.

Le raccomandazioni della Commissione sono state illustrate alla presenza della sen. Franca Falcucci, ministro della Pubblica Istruzione. Dopo aver promesso che una rappresentazione realistica della società attuale non esclude affatto la rappresentazione della donna in ruoli tradizionalmente femminili, la Commissione ritiene indispensabile che i libri di testo, dedicando a maschi e femmine lo stesso spazio e la stessa attenzione, illustrino obbiettivamente l'evoluzione della società e informino sui progressi che la donna ha fatto

Bruno Ghibaudi

Ancona, di notte taxi al prezzo dell'autobus

ANCONA — A partire dal primo luglio e fino al 31 dicembre prossimo, ad Ancona, dopo l'una di notte, si viaggerà in taxi allo stesso prezzo che in autobus. Con una iniziativa che non ha precedenti in Italia, l'Amministrazione comunale ha stipulato una convenzione con i tassisti anconetani per cui, a titolo provvisorio e in via sperimentale, fra le 1, 25 e le 4,40 di ogni giorno un servizio notturno di taxi sostituirà due corse dell'azienda di trasporto pubblico, già soppresse nel mese di marzo.

I taxi effettueranno lo stesso percorso degli autobus (fermate comprese) al prezzo di 500 lire. «*Un'idea originale*», così viene definita in un comunicato del Comune, «*che ha soprattutto motivazioni di carattere economico. Di notte, ad Ancona, sugli autobus viaggiano al massimo quaranta persone. Anche se non sembrerebbe, quindi, è molto più economico far circolare due taxi*».

Portano in salvo 20 balene

Sydney. Un gruppo di volontari tentano con ogni mezzo di ributtare in mare una delle 46 balene che si sono arenate su una spiaggia australiana. Il tentativo è andato a buon fine solo per 20 di esse

Drammatica notte nella regata a coppie, 60 miglia oltre Gibilterra

Naufragio alla Brooklyn Cup Lei torinese, lui francese: salvi

Il «Paul Picot» lancia l'Sos alle 3, un'ora e mezzo dopo affonda - Cristina Borgogna e Michel Dejoie soccorsi dal «Morositas»: neppure un graffio

DA BORDO DEL «ROLLY GO» — La regata Portofino-New York riservata a sole coppie ha vissuto un'altra notte drammatica: il yacht francese «Paul Picot» è affondato 60 miglia al largo di Gibilterra. A bordo c'erano Cristina Borgogna, 27 anni, torinese ed il marito Michel Dejoie, 29 anni, bretone. Sono salvi, stanno bene: il «Morositas», anch'esso in regata, ha raccolto i naufraghi. Erano le 4,30 (6,30 italiane) dal «Morositas» Lorenza Malatesta e Silvano Botti hanno filmato l'attimo in cui il «Paul Picot» scompariva sott'acqua. Fece dopo dirigevano a tutto motore su Gibilterra per sbarcare i naufraghi.

Per l'abilità di due velisti e di due skippers l'avventura si è conclusa senza danni. Dal battello appoggio «Rolly Go» che in quel momento navigava verso le Azzorre, 600 chilometri avanti, è stato possibile rivivere le fasi del naufragio.

Alle 10 (12 italiane) ora dell'appuntamento radio fra tutti i concorrenti della Portofino-New York, il nostro operatore Bruno Campanini, appena aperto l'apparecchio, dice: «*Il Paul Picot è andato già, sto parlando col Morositas. Ti passo Silvano*». Silvano Botti, skipper del «Morositas»: «*Qui con noi sono Michel e Cristina. In ottime condizioni*».

Ed ecco il racconto di Michel Dejoie, amico del fuoriclasse del mare Tabarly grande esperto egli stesso di navigazione: «*Nel pomeriggio di mercoledì, c'eravamo già accorti che il Paul Picot stava imbarcando acqua, probabilmente era la vecchia falla per cui eravamo stati costretti a riparare nel porto spagnolo; ma tutto sembrava sotto controllo. Soltanto verso sera, quando l'acqua usciva dai pagliolati abbiamo messo in preallarme il Morositas*».

«A che distanza si trovava?», Silvano Botti: «*Avevamo navigato a vista, a tre o quattro miglia. Il mare era leggermente mosso ma il vento non forte*». Interviene Dejoie: «*Più tardi sul Picot si sono spente le luci di via, poi la barca è affondata.*

Nel buio il «Morositas» capta il may-day, inverte la rotta, ma stenta a rintracciare la barca in difficoltà. Ed ecco due razzi rossi sparati da Michel a guidare i soccorritori. «Il Morositas — conclude Michel — *è venuto al nostro fianco; abbiamo viaggiato affiancati dalle 3,30 15,30 italiane) alle 4,30. L'affondamento vero e proprio è avvenuto all'incirca in un quarto d'ora. La nostra posizione in quel momento era 36° 21' Nord 06° 12' Ovest. Praticamente a una sessantina di miglia da Gibilterra e 20-25 miglia al largo della costa. Per precauzione avevamo messo in mare l'autogonfiabile ma non c'è stato bisogno del canotto. Siamo saliti direttamente sul Morositas*».

Cristina Borgogna, torinese, moglie di Michel racconta: «*Sapevo che il Morositas stava arrivando. D'altronde era preparato: avevo più salvato Michel che era caduto in acqua durante la tempesta nel Golfo del Leone... Per favore avvertite a Torino, a Moncalieri, che non stiamo in pena*».

Il «Paul Picot» è l'ex «Aries», un 13,50 disegnato da Ron Holland e varato nel '81 in un cantiere americano. Cristina Borgogno, poco prima della partenza ci aveva raccontato che l'«Aries» era stato affittato per 40 milioni ed era stato assicurato con un premio di 10 milioni.

Ora Cristina e Michel sono al sicuro, Silvano Botti e Lorenza Malatesta, dopo il salvataggio, hanno chiesto di essere squalificati per aver usato il motore. Non vi è dubbio sulla risposta. Al largo di Gibilterra la regata «Lui & Lei» ha perso uno yacht, ma ha dato vita ad un bell'episodio di altruismo.

Paolo Bertoldi

Torre di Pisa più stabile

PISA — E' aumentata di meno di un millimetro in un anno la pendenza della torre di Pisa. Le misurazioni fatte nei giorni scorsi hanno registrato esattamente un aumento dello strapiombo della torre di 0,8 millimetri, una misura molto contenuta.

La stabilità della torre pendente nell'ultimo anno — hanno spiegato gli studiosi — è dovuta anche alle abbondanti piogge, che hanno alimentato costantemente la falda freatica sulla quale poggia il monumento.

L'autista del bus inglese ha inventato l'assalto

DIANO MARINA — Clamorosa svolta nell'inchiesta sull'episodio del pullman inglese danneggiato, a distanza di 24 ore dai tragici fatti di Bruxelles, nella cittadina rivierasca: l'autista della corriera, Michael Stirling, 34 anni, originario di Birmingham e residente a Newport, è stato denunciato dai carabinieri di Diano Marina per simulazione di reato e truffa.

Alla notizia dell'atto vandalico era stato dato un particolare risalto dalla stampa inglese e Diano Marina era finita sulle prime pagine dei «Daily Express» e dei principali giornali londinesi.

La denuncia contro ignoti, presentata dall'autista poche ore prima della partenza per l'Inghilterra, conteneva un lungo elenco: otto poltroncine danneggiate a colpi di coltello, un finestrino laterale sinistro spaccato, un pneumatico tagliato, tergicristalli e tergifari spezzati, per un valore complessivo di diversi milioni.

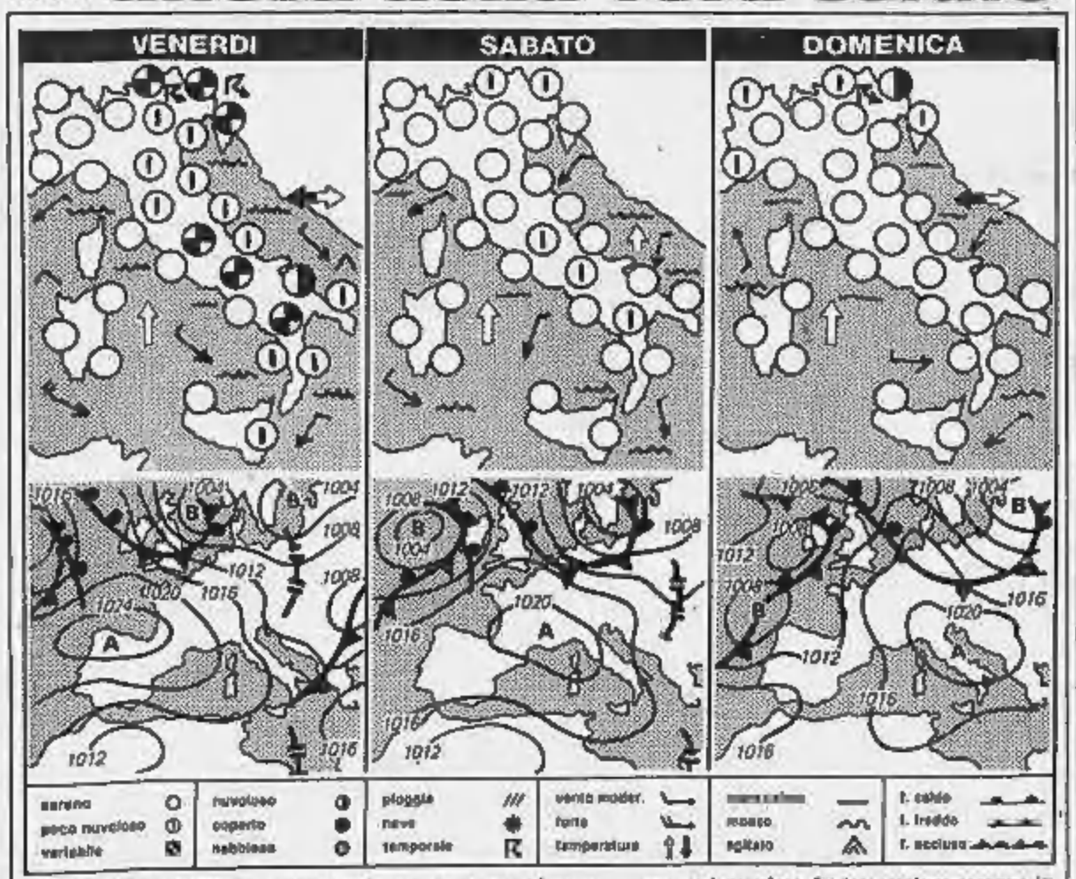
Dopo quasi un mese di laboriosi accertamenti, le parti si sono invertite: l'autista è accusato di essersi inventato tutto, probabilmente allo scopo di intascare i soldi dell'assicurazione. «*E' una tecnica che usano alcuni turisti per pagarsi le vacanze in Italia. A testimonianza del furto patito, al rientro nella città di residenza, presentano alla propria compagnia di assicurazione una copia della denuncia fatta presso i nostri uffici*», spiegano ai Comando carabinieri di Imperia.

La corriera Gran Turismo, di marca «Man» di proprietà dell'Heatehfield Garage di New Port, aveva trasportato in Riviera una comitiva composta da una cinquantina di inglesi. Nell'ultima notte trascorsa nella cittadina turistica, il pullman era posteggiato sul lungomare, a pochi passi dall'Aurelia.

La comitiva, alloggiata in diversi hotel della zona, aveva trascorso a Diano Marina una breve vacanza. La mattina successiva alla finale di Coppa Campioni, i titolari di un albergo erano andati a controllare il pullman, temendo qualche possibile incidente, ma non avevano notato nulla di irregolare. In base alla denuncia presentata dall'autista, l'assalto vandalico sarebbe avvenuto la notte seguente.

m. f.

Previsto un buon week-end in attesa della vera estate



Siamo alle soglie di luglio e l'estate, quella vera, deve trovare ancora una sua identità. Le correnti da nord-ovest continuano a riversare sull'Europa centrale impulsi di aria fresca ed instabile che hanno come obbiettivo principale le regioni Balcaniche.

Dopo la perturbazione passata ieri, altre non in formazione ma non avranno l'opportunità di giungere sino a noi, almeno per questo fine settimana. Dalle nostre cartine si può notare come l'anticiclone delle Azzorre si porti verso l'Italia a garanzia di bel tempo. Avremo dunque un fine settimana come Dio comanda.

Per oggi resta una debole circolazione di aria instabile dalla quale ci attendiamo degli annuvolamenti ad evoluzione diurna sulle zone appenniniche centro-meridionali e sulle alpi e prealpi orientali. Su queste ultime sarà possibile qualche temporale pomeridiano o serale. Su tutte le altre regioni e cioè su gran parte del territorio prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso. Le temperature saranno in generale aumento tranne che sulle regioni dell'Adriatico meridionale dove insisteranno dei venti moderati da nord ovest.

Domani e dopodomani su tutte le regioni prevarrà indisturbato un sole sempre più caldo ed i mari saranno appena increspati da leggeri venti di brezza. Resterà una qualche possibilità di isolati temporali pomeridiani sul Trentino Alto Adige.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	15	27	L'Aquila	15	25
Verona	18	25	Roma Urbe	16	29
Trieste	17	21	Roma Fium.	16	26
Venezia	19	24	Campobasso	16	25
Milano	18	28	Bari	17	31
Torino	16	28	Napoli	16	25
Cuneo	15	24	Potenza	14	26
Genova	19	23	S. M. Leuca	19	28
Bologna	18	27	R. Calabria	17	27
Firenze	17	26	Messina	18	27
Pisa	16	26	Palermo	22	28
Ancona	15	28	Catania	18	29
Perugia	15	25	Alghero	14	27

città estere

Amsterdam	9	17	nuvoloso	Lisbona	17	30	sereno
Atene	20	33	sereno	Londra	13	18	sereno
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	17	31	sereno
Barbados	25	30	nuvoloso	Madrid	17	33	sereno
Berlino	10	18	nuvoloso	Miami	8	27	piovoso
Bruxelles	7	18	nuvoloso	Montreal	8	20	nuvoloso
Buenos Aires	18	32	nuvoloso	Mosca	11	21	nuvoloso
Il Cairo	21	33	sereno	New York	8	29	sereno
Copenaghen	9	17	nuvoloso	Parigi	10	18	nuvoloso
Dublino	10	15	nuvoloso	Pechino	23	33	sereno
Francoforte	8	16	piovoso	Rio de Janeiro	13	27	sereno
Helsinki	13	18	nuvoloso	Singapore	26	34	sereno
Honolulu	24	31	nuvoloso	Tokyo	22	26	nuvoloso
Gerusalemme	17	27	sereno	Vienna	12	21	nuvoloso

Un prestigioso Gruppo Industriale, leader nel settore alimentare, presente sul mercato nazionale con numerosi marchi di prestigio, nel quadro del potenziamento delle strutture, ci incarica di ricercare:

PERSONALE

AREA MARKETING

Product Manager Rif. S/131
Senior Product Manager Rif. S/132
Marketing Manager Rif. S/133

I candidati che desideriamo incontrare devono possedere una buona impostazione metodologica ed aver ricoperto analoghe posizioni presso aziende produttrici di beni di largo consumo.

AREA TECNICA

Ricercatore nuovi prodotti Rif. S/134

Il candidato ideale, in possesso di una esperienza pluriennale acquisita in aziende modernamente organizzate dovrà, oltre che definire i cicli tecnologici di lavorazione ottimizzando il rapporto qualità/ciclo/costo di produzione, assicurare la ricerca tecnica sui nuovi prodotti garantendo la riproducibilità su scala industriale dei processi studiati.

Per tutte le posizioni si assicura l'inserimento in ambienti estremamente dinamici e di alta motivazione e professionalità.

L'inquadramento e le retribuzioni offerte si collocano ai migliori livelli di mercato.

I dipendenti dell'azienda sono informati della ricerca.

Inviare dettagliato curriculum vitae indicando sulla busta il numero di riferimento a:

SIRTEX ASSOCIATA 10129 TORINO CORSO EINAUDI 55

Media Azienda metalmeccanica, operante nel campo dello stampaggio a freddo della lamiera e facente parte di un primario Gruppo internazionale, ci incarica di ricercare il

PERSONALE

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE PT 5E08

che, riportando alla Direzione Generale della Società, gestisca integralmente i fattori produttivi oltre che gli acquisti e la Gestione materiali.

Il candidato ideale è un laureato in ingegneria meccanica, di età tra i 30 ed i 40 anni, con una consolidata esperienza di stampaggio a freddo in azienda tecnologicamente all'avanguardia, preferibilmente nell'area torinese.

Egli deve altresì essere in grado di gestire le risorse umane con autorevolezza e partecipazione, inserendosi nel contesto aziendale con rilevante carica innovativa.

Deve inoltre poter utilizzare adeguatamente la lingua inglese.

Sede di lavoro nelle immediate vicinanze di Torino.

E' previsto l'inquadramento al massimo livello impiegatizio, con apertura alla qualifica dirigenziale per candidati con specifico back-ground. La retribuzione sarà in linea con le migliori fasce del mercato.

Inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando il riferimento PT 5E08 a:

SIRTEX ASSOCIATA 10129 TORINO CORSO EINAUDI 55

La Direzione Commerciale Italia della Olivetti potenzia le strutture di vendita e di supporto sistemistico della Divisione Grandi Utenti e cerca:

RESPONSABILI DI PROGETTO SISTEMISTICO

che abbiano maturato una pluriennale esperienza nella conduzione, con ampia autonomia di lavoro e coordinamento di risorse, di progetti complessi basati su minicomputers e terminali intelligenti collegati a mainframe.

SISTEMISTI ESPERTI

che abbiano maturato una pluriennale esperienza nel dimensionamento di sistemi complessi, preferibilmente in ambienti di communication e/o interattivi.

COMMERCIALI DATA PROCESSING

che abbiano maturato una significativa esperienza nella vendita, a grandi organizzazioni bancarie e manifatturiere, di soluzioni integrate basate su minicomputers, personal computers e terminali intelligenti, collegati a mainframe.

Le sedi di lavoro sono: Milano, Roma e Torino.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum a: Olivetti - Direzione Selezione e Assunzione del Personale, 20123 Milano - Via Meravigli, 12 - citando il rif. S/85.

olivetti

La Società **SOI INFORMATICA** ricerca per Aziende clienti e per sviluppo progetti interni:

ANALISTI (Rif. 1)
ANALISTI-PROGRAMMATORI (Rif. 2)
PROGRAMMATORI (Rif. 3)

sui sistemi:
— IBM 43XX
S.O.: OS/MVS - DOS/VSE
ambienti: COBOL - CICS - IMS - IDMS - DL/1
— IBM 34-36-38 in ambiente COBOL e RPG
— IBM serie 1 in ambiente COBOL e EDL

Per ogni figura si richiede almeno un anno di comprovata esperienza maturato nella mansione.

Nessun nominativo verrà segnalato alle Aziende Clienti senza preventiva autorizzazione dei candidati.

Si prega di indirizzare dettagliato curriculum a:

SOI (Ing. Soluzioni Digitali)
SOI INFORMATICA S.r.l.
Via F.lli Savio 3/B
10121 TORINO

RESPONSABILE

RICERCA E SVILUPPO

Una media azienda torinese in notevole espansione desidera assumere un laureato in chimica, indirizzo organico, di 35-40 anni, al quale affidare la responsabilità del laboratorio ricerca, sviluppo e controllo qualità.

E' requisito indispensabile una consolidata esperienza di formulazione nella chimica dei polimeri, soprattutto nel campo delle

RESINE SINTETICHE

La posizione è indicata per candidati con spiccato entusiasmo e inclinazione per l'attività di ricerca.

Si offre l'8° livello (con una retribuzione iniziale e la possibilità di conseguire miglioramenti sulla base dei risultati ottenuti) o la dirigenza

In caso di candidatura particolarmente qualificata.

Inviare il curriculum a:

MS - MANAGEMENT SERVICE
Corso Vittorio Emanuele 108 - 10121 TORINO

Importante Società di Revisione e Consulenza RICERCA per la sede di Torino (piazza S. Carlo)

SEGRETARIA - TRADUTTRICE

avente le seguenti caratteristiche:
— madre lingua inglese;
— conoscenza della lingua italiana;
— conoscenza della stenodattilografia;
— dinamismo e capacità organizzative.

Manoscrivere curriculum dettagliato e pretese a:
PUBLIKOMPASS 8224 — 10100 TORINO

Il nostro cliente è un importante e conosciuto gruppo industriale operante nel settore dei sistemi ed apparecchiature elettroniche di alto contenuto tecnologico presente sul mercato nazionale ed internazionale. Nell'ambito di un programma di potenziamento delle proprie capacità innovative ci ha incaricato di ricercare

ESPERTO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE Rif. 435

La posizione comporta l'individuazione delle linee di ricerca a medio-lungo periodo, contatti con enti ed organizzazioni di ricerca all'estero, analisi e valutazione dello sviluppo tecnologico delle aziende operanti nello stesso settore. Il candidato ideale è un ingegnere elettronico od informatico di circa 35 anni che abbia maturato una significativa esperienza di progettazioni sistemi, di pianificazione delle attività di ricerca o di marketing tecnico. E' richiesta la conoscenza dell'inglese. L'inquadramento è ai più alti livelli impiegatizi e la retribuzione è di sicuro interesse.

ADDETTO RICERCA OPERATIVA Rif. 436

Il candidato ideale è un giovane ingegnere elettronico/informatico che abbia maturato qualche anno di esperienza nel software e sia interessato alla modellizzazione di sistemi complessi ed alla «mission analysis».

E' richiesta la conoscenza dell'inglese.

L'azienda per entrambe le posizioni offre la possibilità di operare in un contesto dinamico professionale che consente frequenti contatti anche a livello internazionale. La sede di lavoro è nella prima cintura Nord di Torino. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum indicando anche sulla busta il riferimento d'interesse.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 73 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530303

Una delle più importanti aziende di **Grande Distribuzione**, presente su tutto il territorio nazionale con circa 300 punti di vendita,

ricerca

RESPONSABILE DEPOSITO

L'insediamento, sito nelle immediate vicinanze di Torino, ha il compito di garantire rifornimenti tempestivi e puntuali di merce a tutti i punti di vendita dell'area servita.

Il Responsabile dovrà quindi gestire questa unità ottimizzando le risorse a disposizione (uomini, spazi, mezzi, attrezzature) per raggiungere gli obiettivi di efficienza ed efficacia che gli verranno assegnati.

Per ricoprire questo importante ruolo, riteniamo necessaria una solida esperienza maturata in ruoli analoghi presso Aziende con una propria rete di distribuzione commerciale; l'età non dovrebbe essere superiore ai 40 anni.

La posizione prevede un inquadramento al massimo livello di mercato e comunque correlata alle effettive capacità ed esperienze.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 89 M — 20123 MILANO

---

associated partners

Azienda farmaceutica, leader nel mercato italiano e consociata di un prestigioso gruppo multinazionale, ricerca al fine di completare le strutture della Divisione di Forniture Chirurgico Ospedaliere

AGENTI ESCLUSIVI

per le seguenti aree:
— Piemonte con residenza a Torino
— Lombardia con residenza a Milano
— Romagna - Marche con residenza a Bologna
— Tre Venezia con residenza a Udine, Vicenza, Verona, Padova.

Ci rivolgiamo a capaci e ambiziosi uomini di vendita di 25-35 anni, in possesso di un diploma di scuola media superiore, che abbiano già maturato significativa esperienza in analoga posizione, preferibilmente nel settore ospedaliero.

Qualità richieste sono rilevanti capacità nell'instaurare rapporti interpersonali ad ogni livello, attitudine alla gestione della propria attività con stile imprenditoriale.

La Società offre un iniziale periodo di formazione cui seguiranno corsi aggiuntivi di sviluppo professionale. Assicura un minimo garantito per un periodo di sei mesi, nonché un trattamento provvigionale (Ensemble) tale da collocare i proventi degli Agenti al massimo livello di mercato.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum professionale e personale dettagliato. I candidati più rispondenti ai requisiti richiesti, saranno convocati per un colloquio riservato e presentati al nostro Cliente previo loro consenso.

A.P. ASSOCIATED PARTNERS
Via Borgospesso 6 - 20121 MILANO

associated partners

Società internazionale leader nel settore alimentare e dietetico assume per il potenziamento della propria organizzazione di vendita un

CAPO DISTRETTO
PER LA ZONA PIEMONTE

La posizione prevede la responsabilità della gestione di tutte le problematiche distributive della zona di competenza e la conduzione di un gruppo di venditori diretti.

E' richiesta una precedente esperienza di lavoro maturata in analoga posizione, preferibilmente in società operanti nel settore dei beni di largo consumo.

Titolo di studio a livello di scuola media superiore.

Età non oltre i 35 anni.

Garantiamo l'inserimento in un ambiente di lavoro stimolante ed in continua evoluzione, dove l'aggiornamento professionale costituisce uno degli aspetti costantemente considerati dall'azienda.

La retribuzione e la categoria di inserimento saranno commisurate alle reali esperienze maturate.

Residenza di lavoro - Torino.

I candidati interessati alla posizione, inviino un dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 85 M — 20123 MILANO**

Consociata di un Gruppo Multinazionale leader mondiale nel suo settore (beni strumentali destinati al negozio), per il completamento della rete commerciale italiana, ricerca per il Piemonte

3 AGENTI MONOMANDATARI
(50-80 milioni)

La Società offre prodotti fortemente innovativi, vincenti e senza concorrenza, zona in esclusiva sufficientemente vasta per raggiungere alti guadagni con congrui anticipi sulle vendite sin dal primo mese. Rapporto di Agente monomandatario (Enasarco). Richiede età 32-40 anni, ottima esperienza di vendita, determinazione e disponibilità immediata per inizio lavoro.

Gli interessati sono pregati di telefonare al numero 02 / 46.87.37 oggi stesso o lunedì 1° luglio.

Prestigiosa e importante azienda meccanica cerca il

RESPONSABILE SISTEMI INFORMATIVI

con una solida esperienza professionale in posizione analoga, in ambiente IBM 43 XX presso aziende manufatturiere.

La posizione richiede in particolare risorse personali di leadership, capacità di dialogo ed un'attitudine alla soluzione dei problemi con un approccio organizzativo non esclusivamente EDP.

E' indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese.

Si offre l'inserimento in un ambiente lavorativo professionalmente molto interessante; è prevista la dirigenza con condizioni retributive adeguate all'esperienza.

I candidati interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 31 — 10100 TORINO

GRUPPO MULTINAZIONALE OPERANTE NELL'AREA DEI SERVIZI NELL'OTTICA DELLA REVISIONE GLOBALE DEL PROPRIO SISTEMA INFORMATIVO DI SEDE RICERCA

ANALISTI PROGRAMMATORI

- con esperienza almeno biennale di programmazione strutturata con linguaggio COBOL;
- esperienza nella progettazione tecnica di sistemi Data Base/Data Communication;
- esperienza nell'utilizzo di metodologie per l'analisi, la documentazione, lo sviluppo e il test.

I candidati, preferibilmente laureati e di età orientativamente non superiore ai 32 anni, partecipando dall'inizio al programma di revisione, avranno la possibilità di inserirsi al meglio nell'azienda.

L'inquadramento ed il trattamento economico sono di sicuro interesse.

La sede di lavoro è Torino.

Inviare dettagliato curriculum alla:
PUBLIKOMPASS 37 — 10100 TORINO

ISF ITALSEBREDICAFEO

Siamo una Primaria Società Farmaceutica impegnata sul piano della ricerca, in forte sviluppo in Italia e cerchiamo:

Informatori Medico-Scientifici

motivati alla crescita professionale ed economica per le seguenti provincie:

Torino

Novara

La ricerca è indirizzata a giovani laureati in Discipline Scientifiche.

Si offrono:
a. Condizioni di sicuro interesse
b. Training di elevato contenuto tecnico-scientifico
c. Consistenti riconoscimenti aggiuntivi sulla base dei risultati conseguiti
d. Concrete possibilità di crescita professionale e di carriera.

Si invitano
tutti gli interessati ad inviare un aggiornato curriculum manoscritto, precisando punto per punto:
1. la zona di interesse
2. età
3. stato di famiglia
4. laurea conseguita
5. esperienze lavorative
6. posizione riguardo agli obblighi di leva
7. disponibilità di auto propria
8. sintesi dei propri "punti di forza"
9. residenza abituale
10. telefono e momenti più indicati per un contatto riservato

Una precedente esperienza nell'Informazione Medico-Scientifica costituirà elemento preferenziale.

I candidati
rispondenti alle esigenze della presente ricerca verranno rapidamente contattati. Gli altri, che ringraziamo fin da ora, saranno tenuti in evidenza per prossime selezioni.

Le risposte
vanno indirizzate a: ISF SpA - Direzione del Personale e Organizzazione
Casella Postale 14091 - 20140 Milano

La **FATTORIE OSELLA** Azienda leader nel settore dei formaggi freschi, facente parte di un prestigioso gruppo internazionale, al fine di completare le proprie strutture, ci ha incaricato di selezionare:

A) CAPO CONTABILE Rif. MD 240

che nell'ambito della direzione amministrativa gestisca la contabilità generale e/o settoriale.

Desideriamo contattare un ragioniere con un'età di 27-32 anni, in possesso di significative esperienze in analoga posizione.

Titolo preferenziale sarà la conoscenza dei metodi di contabilità anglosassone e della lingua inglese.

B) RESPONSABILE LOGISTICA Rif. MD 241

cui delegare la responsabilità della gestione dei magazzini, dei trasporti e della pianificazione della produzione.

Il candidato ideale avrà un'età di 30-40 anni ed avrà maturato una prolungata esperienza in analoghe mansioni. Titolo preferenziale sarà la provenienza dal settore alimentare, dei beni di largo consumo o della grande distribuzione.

La sede di lavoro è a Caramagna Piemonte.

La nostra società offre la massima riservatezza, le risposte verranno comunicate all'azienda dopo un primo colloquio e previa autorizzazione, a tutti verrà data risposta entro 45 gg.

Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum dettagliato con l'indicazione di un recapito telefonico, citando sulla busta il riferimento a:

iocap srl Via S. Maria Valle 2/A - 20123 MILANO

PARTE L'INDAGINE GIUDIZIARIA, I SOCIALISTI CONTRATTACCANO

Sulla Sme ora è guerra di cifre

Una perizia dice: vale 783 miliardi

ROMA — Forse qualche giorno prima che Carlo De Benedetti sia convocato in tribunale. L'indagine giudiziaria, sulla richiesta di tangenti che il presidente della sostiene di aver ricevuto per l'acquisto della Sme, è stata affidata al sostituto procuratore della Repubblica Pasquale Lapadura, magistrato che ha fama di riservatezza.

Lo schieramento anti-Buitoni riprende fiato e contrattacca: i socialisti ieri, con il capogruppo al Senato Fabio Fabbri, hanno rivelato alcune cifre, secondo le quali il prezzo pattuito per la Sme fra Iri e Buitoni sarebbe troppo basso anche rispetto alle stime commissionate a periti dallo stesso Iri.

Intanto la Sme resta sotto il controllo dell'Iri ed è contesa fra diversi aspiranti all'acquisto. «*Siamo diventati un bene pregiato e ambito* — ha detto Iel all'assemblea societaria, a Napoli, per tranquillizzare i piccoli azionisti, l'amministratore delegato Giuseppe Rasero — *anche oggi ci troviamo in acque agitate, sostanzialmente torbide*».

Un'azienda ambita, fin troppo: quanto vale davvero? Il presidente dei senatori socialisti, Fabbri, da una cifra che risulta una perizia ufficiale dell'Iri Sme (commissionata al rettore dell'Università Bocconi, Luigi Guatri) e da un sistema del valore della Sidalm (la dissestata azienda che controlla Motta e Alemagna, anch'essa parte dell'affare). Il valore risulterebbe di 783,5 miliardi nel totale, 1123 lire azione, quindi 504,3 miliardi per la quota Sme che sarebbe ceduta a De Benedetti-Buitoni.

Cinquecentoquattro miliardi e milioni sono quanto lo stesso che i pattuiti fra il presidente dell'Iri Romano Prodi e Benedetti? No, sostiene il senatore Fabbri, che ha inviato lettere al presidente commissione Bilancio del Senato perché convochi subito Prodi e Darida. No, perché il pagamento è dilazionato, e attualizzando al 15% il prezzo si ridurrebbe a 433,1 miliardi, 964 lire per azione: anzi a 927 lire per azione, sempre secondo il senatore Fabbri, considerando l'aiuto di Iri e Mediobanca che riacquisterebbero dalla Buitoni il 13,38% delle azioni Sme.

Alcuni replicano che la Sidalm vale molto di più, e occorre tenerne conto; all'Iri si dice che gli stessi criteri per il calcolo del prezzo sono stati applicati nel recente contratto per la Star fra Sme e un altro industriale privato. Fossati, contro il quale nessuno ha protestato. Ma il senatore Fabbri, che è di Parma, la città dove ha sede la Barilla, insiste: «*Io faccio l'avvocato, i bilanci li so leggere, e queste cifre parlano chiaro. C'è chi offre di più. De Benedetti non sa perdere; oltre alla causa in tribunale ha perso anche la testa e lo stile, ed alza un gran polverone*».

Un altro socialista, il deputato Filippo Fiandrotti, ha chiesto con una interrogazione al ministro delle Partecipazioni Statali, Clelio Darida, di aprire un'inchiesta interna sulle accuse di De Benedetti. Ciò equivarrebbe a spostare il sospetto delle tangenti sull'ambiente delle Partecipazioni Statali, cosa sulla quale prevedibilmente altre parti politiche non saranno d'accordo. I dissensi fra i partiti riguardano la stessa procedura da seguire per l'affare Sme: se ieri l'altro il psi proponeva l'accelerazione, ieri il psdi, con il responsabile economico Graziano Ciocia, ha chiesto il blocco del tutto in attesa del compratore.

La Sme, proprietaria dei marchi Cirio, Bertolli, Puvesi, De Rica, degli autogrill e dei supermercati GS, ha un gran numero di piccoli azionisti. Ieri all'assemblea, svoltasi a Napoli che è la sede sociale, non c'erano una sessantina, e alcuni hanno parlato: preoccupazioni, inclinazione a Iri e ministero perché decidano in fretta e senza paternalismi, nessuna contrarietà a De Benedetti. Rasero ha risposto: reggeremo alla tempesta. La paga un dividendo, per la prima volta dopo dieci anni: 30 lire per azione.

La causa contro l'Intesa Iri-Buitoni, intrapresa dal metalmeccanici e dagli alimentaristi milanesi della Cisl, è stata sconfessata da Cgil, Cisl e Uil nazionali, che d'accordo con l'Iri, ritengono che un tale modo di procedere non corrisponda ai nuovi criteri del protocollo per le relazioni sindacali-Iri.

Stefano Lepri

GIRO DI NOMINE ALL'IRI

Bernabei all'Italstat (ma con meno poteri)

Viezzoli riconfermato alla Finmeccanica

Ettore Bernabei, nominato presidente dell'Italstat

ROMA — Giro di nomine in alcune importanti società del gruppo Iri. Le decisioni sono maturate nel comitato di presidenza dell'Istituto svoltosi ieri in via Veneto e le scelte più significative sono cadute su personaggi democristiani. In alcuni casi si tratta di conferme, clamorose (quella del presidente dell'Italstat Bernabei, coinvolto nella questione dei «fondi neri»), in altri di promozioni come quella di Fabiano Fabiani, amministratore delegato della Finmeccanica.

Il comitato composto da Pri (che fanno parte il repubblicano Armani, il socialista Schiavone, il socialdemocratico De Vergottini e il liberale Irli) ha adottato la linea a suo tempo indicata dal presidente di separare le cariche di presidente e di amministratore delegato: Franco Viezzoli, uno dei personaggi «storici» dell'Iri (fin dai tempi di Medugno e di Calabria), è confermato alla testa della Finmeccanica in tandem con Fabiani, consigliere di De Mita. Entrano nel consiglio di amministrazione Franco Grassini, Sergio Rossi e Costantino Savoia.

All'Italstat è stato promosso amministratore delegato Felice Santonastaso, già vicedirettore generale. Avrà tutti i poteri di gestione. Rocco Basilico diventa presidente onorario della Fincantieri sostituito da Enrico Bocchini. William Bianchi sarà il vice e Corrado Antonini amministratore delegato. Entrano nel consiglio di amministrazione Girolamo Allegra, Silvano Allievi, Umberto Del Canuto, Giorgio Della Casa, Michele Martina, Federico Pacorini, Bruno Steve.

Complessivamente, per le nomine il comitato ha attinto in prevalenza direttamente dall'interno dell'Istituto e delle società collegate: Bocchini, ad esempio, è stato presidente dei Cantieri navali riuniti, mentre Allievi, Allegra e altri sono tutti dirigenti dell'Iri. Quanto agli «esterni» Sergio Rossi è presidente della Cmsa, Pacorini presidente degli industriali di Trieste. Le designazioni dovranno ora essere approvate dalle assemblee.

Pacchetti perde 13,2 miliardi

MILANO — La Pacchetti, la società milanese passata lo scorso marzo dal gruppo Terruzzi alla Fincasa 44 (famiglia Bocchi), presenta oggi agli azionisti il bilancio 1984, chiuso con una perdita di 13,2 miliardi. Il risultato negativo va addebitato in buona parte alle difficoltà della società controllata Paolo Morassutti (rete commerciale con negozi specializzati nell'hobby-casa), che ha comportato per la sua capogruppo un onere complessivo di 20,5 miliardi tra copertura del disavanzo e altri accantonamenti e stanziamenti.

Negli ultimi due mesi il nuovo azionista di maggioranza Renato Bocchi (ex proprietario dei Cantieri Navali del Sole, poi entrato nel settore immobiliare con Angelo Pipemo, e attualmente dei maggiori azionisti del Credito Romagnolo), ha portato a termine la ristrutturazione della società, trasformata in holding industriale e finanziaria di partecipazione e società immobiliare.

Sono state cedute tutte le partecipazioni industriali, ed è stata acquisita una società immobiliare romana, proprietaria del complesso Standa Eur. La Morassutti ha ceduto da parte sua la gestione dei negozi, ed ha stipulato i preliminari di vendita per alcuni immobili, per un totale di 10 miliardi.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Fallim. n. 224/82 di: SAY Ignazio. Il giorno 12-7-1985 alle ore 9,45 avanti al giudice dr. Ienco si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

LOTTO 16: Terreno in Pecetto Torinese Cat. Tam. Foglio 14 mapp. 22 e fabbricato esclusivamente agricolo mq 2345

LOTTO 17: Alloggio 2° p. composto di 5 vani per mq 122 via Costi 9 Pecetto Torinese.

LOTTO 18: Alloggio, locale uso ufficio composto da camera, ingresso, disimpegno e servizi mq 46 circa via Costi 3 Pecetto Torinese

LOTTO 21: Fabbricato ind. le ad uso commerciale in viale Fassino 56 Chieri, al N.C.E.U. partita n. 2140 F. 47 n. 671/3 p. terr. cm. D/8, è costituito da due capannoni, superi coperta di mq 450 circa

Prezzo base L. 8.000.000 per il lotto 16, L. 103.700.000 per il lotto 17, L. 34.500.000 per il lotto 18 e L. 180.000.000 per il lotto 21

Aumenti minimi L. 150.000 per il lotto 16; L. 1.500.000 per il lotto 17; L. 500.000 per il lotto 18 e L. 2.000.000 per il lotto 21.

Deposito per cauzione e spese, 10% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Altri relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA dr. Umberto Pistenia

Soci di Italgas per Gas

SEDE SOCIALE IN TORINO VIA XX SETTEMBRE 31

CAPITALE SOCIALE L. 540.166.500.000 INT. VERS.

CODICE FISCALE N. 00489330018

PAGAMENTO INTERESSI SU PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE 14% 1982 - 1989

Si comunica ai Signori Obbligazionisti che dal 1° Luglio 1985 saranno pagabili gli interessi semestrali sulle obbligazioni del prestito suddetto, contro stacco della cedola n. 6 di cui corrispondente certificati. I pagamenti saranno effettuati presso le Sedi Sociali ed i seguenti Istituti:

• NUOVO BANCO AMBROSIANO • BANCA CATTOLICA DEL VENETO • BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA • BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI • BANCA NAZIONALE DEL LAVORO • BANCA POPOLARE DI NOVARA • CREDITO ROMAGNOLO • BANCA FONDIARIA ITALIANA • CREDITO ITALIANO • ISTITUTO BANCARIO ITALIANO • BANCA MERCANTILE ITALIANA • MONTE DEI PASCHI DI SIENA • BANCO DI NAPOLI • BANCO DI ROMA • ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO • BANCO DI SICILIA • CASSA DI RISPARMIO DI TORINO • BANCA POPOLARE DI MILANO • BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
avv. Carlo De Biasi

Ti interessa?

"PERSONALFIDO"

E' UN SERVIZIO DELLA

CRT

CASSA RISPARMIO TORINO

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino

PK publikompass spa

COPPIA DOMESTICI MARCHIGIANI
zona ANCONA

e richiesta da famiglia di tre persone per svolgere a tutto servizio mansioni di guardarobiera, pulizie, cucina e servizio a tavola

Condizioni trattabili oltre ad alloggio con ingresso indipendente

Si richiede professionalità e riservatezza

Telefonare, per essere ricontattati, ore 0731 58.244 chiedendo signora Mayte.

egor

PARIGI TORINO MILANO PERUGIA NEW YORK CALGARY MONTREAL TORONTO

Azienda farmaceutica nazionale in forte sviluppo nel mercato estero con una consolidata tradizione nel campo delle ricerche e con alta qualità presente sul mercato internazionale ricerca

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO
per la zona di Torino

Il candidato dovrà possedere i seguenti requisiti:
— laurea in farmacia o scienze biologiche o altre lauree di chimica ed indirizzo scientifico affine;
— residenza nella zona sopraindicata, età non superiore ai 30 anni, esperienza da visitatore di linea;
— ottima conoscenza della lingua inglese, conoscenza di altre lingue straniere costituirà titolo preferenziale;
— spiccata personalità ed ottima dialettica, attitudine al rapporto umano.

Si offrono:
— inquadramento al 2° livello;
— una remunerazione interessante ed incentivante;
— un ambiente di lavoro stimolante in azienda in espansione.

Si prevede un corso iniziale di formazione e un periodico aggiornamento sui prodotti e sulle tecniche di informazione scientifica.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum con recente fotografia a:

PA Personnel Services - via Turati 40 - 20121 Milano, facendo il Rif. 560 anche sulla busta e mantenendo riservato se nella lettera sono elencate aziende con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Personnel Services

Via Turati, 40 - 20121 Milano - Lungotevere Mellini, 44 - 00193

L'assemblea, presieduta da Giovanni Nasi, approva il bilancio '84

Sale l'utile Unicem (10,5 miliardi)

TORINO — L'assemblea degli azionisti della Unicem si è riunita a Torino sotto la presidenza di Giovanni Nasi per l'approvazione del bilancio 1984. L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 10,5 miliardi dopo ammortamenti per 26,5 miliardi; il cash-flow, pari a , evidenzia un aumento dell'11,3% sull'anno precedente.

L'assemblea ha approvato la distribuzione di un dividendo di lire azione ordinaria (rispetto alle 310 dell'anno precedente) e di 480 lire azione di risparmio (rispetto alle dell'anno precedente). Il dividendo verrà messo in pagamento il 18 luglio.

Il fatturato 1984 della Capogruppo Unicem è stato di miliardi (+6,8% sull'anno precedente); in continuità le vendite hanno raggiunto i 3,6 milioni di tonnellate, mentre a livello di gruppo cementiero, comprendente le controllate Cementeria di Augusta, Cementeria di Barletta, Ceiu, e Savio, le vendite sono state di oltre 6,4 milioni di tonnellate, con un fatturato aggregato di 770 miliardi (+7,3% rispetto al 1983); la quota di mercato è del 15,4%.

Nel la Unicem ha effettuato investimenti tecnici per circa 25 miliardi e investimenti in partecipazioni per circa 10 miliardi.

Si conclude, infine, il 28 giugno il periodo di sottoscrizione dell'aumento di capitale, che ha comportato per la società una raccolta di 42 miliardi con emissione di azioni ordinarie e di risparmio.

Il livello di bilancio consolidato, il fatturato è di 634 miliardi e l'utile netto è 21 miliardi, di cui 15,7 competenza del Gruppo, dopo ammortamenti per 35 miliardi; il cash-flow è quindi di 76 miliardi e rappresenta il 12,2% del fatturato consolidato.

Parravicini confermato presidente dell'Abi

ROMA — Nessun colpo di scena nel rinnovo del vertice Abi: Giannino Parravicini è stato confermato alla guida dell'associazione bancaria. Il rinnovo è avvenuto per acclamazione e quindi il malessere che aveva serpeggiato prima del consiglio generale, riunitosi subito dopo l'assemblea per decidere mandato, è per il momento rientrato.

Cambiano invece i vicepresidenti secondo il criterio della rotazione delle categorie. Alcuni maligni sostengono che i nuovi nomi rispondono anche a precise indicazioni politiche. Si tratta di Paolo Baratta (socialista, presidente del Crediop), di Piero Barucci (presidente del Monte dei Paschi di Siena, legato al segretario della dc), di Lucio Rondelli (laica, amministratore delegato del Credito Italiano). I tre sostituiscono Camillo Ferrari, Tancredi Bianchi e Rinaldo Ossola che nell'ultimo anno hanno rappresentato le casse di risparmio, le aziende ordinarie e le società finanziarie.

Se riconferma di Parravicini, repubblicano, e la nomina dei nuovi vicepresidenti lasciano registrare l'unanimità di consensi da parte del consiglio dell'associazione altrettanto non è stato possibile per la composizione del nuovo consiglio.

Anzi, secondo quanto si è appreso a termine della riunione, alcuni banchieri avrebbero contestato alcune nomine di colleghi (quella di Parri, ad esempio) «perché non aventi diritto» a ricoprire la carica di consigliere e di membro dell'esecutivo dell'associazione bancaria italiana. Per assumere queste cariche, infatti, occorre essere soci dell'associazione «a pieno titolo».

PORTO / Disdetto il contratto Sogene

Genova, da buttare il «superbacino»?

Il presidente del porto di Genova, Roberto D'Alessandro

GENOVA — Il comitato esecutivo del Consorzio autonomo del porto di Genova ha deciso ieri mattina di rescindere il contratto per la costruzione del superbacino galleggiante con la società Sogene per inadempimento grave di quest'ultima. La rottura è stata proposta dal presidente del Cap, Roberto D'Alessandro.

In passato già la magistratura s'era occupata di questa opera monumentale. Il progetto di realizzare a Genova un superbacino galleggiante per la riparazione di cisterne anche superiori al mezzo milione di tonnellate era stato lanciato alla fine degli anni Sessanta, dopo il blocco del canale di Suez. Il progetto, ritenuto azzardato e , aveva sollevato critiche fin da allora. Si cominciarono i lavori, affidati alla Sogene, nel 1972 con un preventivo di spesa di 12 miliardi circa e la prospettiva di concludere entro tre-quattro anni.

Invece i lavori si (, quando il Cap siglò una ulteriore convenzione la società costruttrice, che s'impegnò a completare l'opera entro il novembre del . Dopo mesi di fitto carteggio (va considerato il fatto che il Cap luglio del al febbraio del 1984 è stato privo di presidente), e dopo ripetute pressioni rimaste senza alcuna risposta, D'Alessandro ha preso la difficile decisione.

Sulla base d'un calcolo approssimativo, tra spese vive, interessi passivi e indebitamenti con le banche, il superbacino è costato alle casse pubbliche (Stato e Porto) circa 120 miliardi. Oggi è una struttura superata, inutilizzabile e incompiuta che rischia di essere trascinata al largo e affondata.

Paolo Lingua

Movimento Europeo

APPELLO AL VERTICE DI MILANO

CONSIGLIO ITALIANO DEL MOVIMENTO .

PREOCCUPATO per la divergenza emersa tra i paesi membri della Comunità europea in occasione della riunione dei sette Paesi più industrializzati, svoltasi a Bonn in merito alle relazioni tra l'Europa e il resto del mondo sul terreno commerciale, monetario, tecnologico e su quello della ricerca.

SCONCERTATO per il rifiuto di alcuni paesi membri della Comunità che hanno partecipato alla Conferenza hanno opposto alla consueta prassi preliminare domandata dal Presidente della Commissione, che secondo i Trattati ha competenza nelle relazioni commerciali.

INQUIETO per l'effetto che questa divergenza e il ricorso sleale al veto — come recentemente si è verificato per la formazione dei prezzi agricoli — rischiano di produrre sulla volontà del Parlamento europeo, della Commissione e della maggioranza degli Stati, circa:

— l'approfondimento dell'integrazione europea con la valorizzazione del mercato interno e l'avanzamento sul terreno della moneta, della ricerca e, in prospettiva, della politica estera e in quello della sicurezza;

— la stabilità dell'equilibrio istituzionale, tra Parlamento, Consiglio e Commissione, per renderli democratici ed efficaci;

— l'adozione, senza indugio, per realizzare questi obiettivi del Trattato di Unione europea, secondo lo spirito e il metodo del Progetto del Parlamento europeo;

INVITA i rappresentanti degli Stati membri a sostituirsi — o, se necessario, allo stesso rappresentante di essi — a decidere, in occasione del Consiglio di Milano, la di una Conferenza intergovernativa alla quale il Parlamento dovrà essere strettamente associato, con l'incarico di adottare rapidamente il Trattato di Unione europea» sulla convocazione riunita di essere messo in discussione a causa dell'inattesa e inammissibile cambiamento di atteggiamento da parte di alcuni governi.

CONFERMA il suo completo appoggio alla manifestazione di Milano del 29 giugno e invita i rappresentanti di tutte le organizzazioni membri a partecipare per esigere l'effettiva realizzazione della Unione europea.

Notizia per aziende che vogliono valer pagina

CCSS CERCA COPY

CCSS Kenyon & Eckhardt, telefono (011) 514251, Torino.

La nostra Società è stata incaricata di seguire le trattative per la

CESSIONE INDUSTRIA ALIMENTARE

L'Azienda, a circa km da Torino, costituita in forma Società a Responsabilità limitata, opera in locali di proprietà di circa mq sviluppati, con un organico di 15 persone e un fatturato di circa 2 miliardi.

L'Azienda, con ottime possibilità di sviluppo, ha una clientela qualificata e differenziata, presenta una redditività decisamente interessante e una situazione finanziaria di tutta tranquillità che richiede ulteriori apporti per la gestione.

L'attuale Responsabile è disponibile per un periodo di affiancamento allo scopo di garantire una adeguata continuità di rapporti con la Clientela e con i Fornitori.

Allo scopo di offrire le massime garanzie, la Società nostra Cliente è disponibile a far effettuare, in via preliminare, la Certificazione del Bilancio da parte di una Società di Revisione.

La nostra veste professionale è garanzia della più assoluta riservatezza.

Si prega di indirizzare la corrispondenza, senza busta e su lettera di riferimento SAG 082, a:

PRAXI

SOCIETA' DI E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IL GOVERNATORE MINACCIA LA STRETTA CREDITIZIA

Allarme di Ciampi per l'economia frenare salari e deficit pubblico

Nel primo semestre '85 superato di terzo il fabbisogno statale rispetto allo stesso periodo '84 - Pesante disavanzo merciale - Goria: accrescere la competitività delle imprese

Anche l'Ocse è d'accordo l'azienda-Italia perde colpi

ROMA — Sarà difficile rispettare nel 1985 il tetto di inflazione programmato del sette per cento: l'incremento dei prezzi al consumo in Italia dovrebbe collocarsi infatti attorno all'8,25 per cento, mentre il prodotto interno lordo dovrebbe crescere in termini reali del 2,25 per cento (contro la crescita del 2,6 per cento del 1984); il costo del lavoro dovrebbe crescere nel 1985 del 9,5 per cento e la competitività italiana dovrebbe peggiorare. Queste previsioni sono tra quelle avanzate nel rapporto annuale dedicato dall'Ocse (l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) di Parigi all'economia italiana.

Quali i rimedi? L'Ocse suggerisce alle autorità governative italiane di rafforzare la propria azione sulla via già intrapresa nel 1984, riducendo il fabbisogno pubblico e rallentando ulteriormente l'inflazione e il ritmo di aumento dei salari. Altrimenti — ammonisce l'Ocse — il mancato aggiustamento influirà pesantemente attraverso la riduzione della domanda e l'aggravamento della disoccupazione.

Ecco un quadro sintetico delle previsioni Ocse per l'economia italiana relativamente al 1985 e al 1986 (variazioni percentuali annue):

VOCI	1985	1986
Importazioni	+ 6,75	+ 6,25
Esportazioni	+ 5	+ 4,25
Prod. interno lordo	+ 2,25	+ 1,75
Produzione industriale	+ 2,75	+ 2,75
Prezzi al	+ 8,25	+ 7,50

Nel 1984 — l'Ocse — stati compiuti discreti progressi. Ma il differenziale inflazionistico tra l'Italia ed i suoi concorrenti resta elevato con sensibile perdita di competitività: «Solo un ritorno rapido ad una migliore posizione competitiva, con riduzione dell'inflazione ed diminuzione del fabbisogno finanziario del settore pubblico, sembra suscettibile di far uscire l'economia italiana dal dilemma attuale. Le previsioni dell'Ocse — si legge nel rapporto — scontano comunque la continuazione di una politica di progressiva decelerazione della crescita della domanda e dei costi. Se invece questa ipotesi si rivelasse infondata si potrebbe avere un fortissimo peggioramento della bilancia corrente. In questo caso le autorità italiane sarebbero evidentemente costrette ad una politica molto restrittiva, seguendo uno schema che già in passato si è prodotto nell'economia italiana.

ROMA — Signori del governo, sindacati, imprenditori fate presto a rimboccarvi le maniche perché non c'è più tempo da perdere: o si taglia drasticamente il deficit pubblico e si modifica la scala mobile oppure ancora volta sarà la mannaia della stretta creditizia a fare giustizia. Ma per salvare il salvabile ne soffriranno investimenti e occupazione.

Il Governatore della Banca d'Italia ha rotto gli schemi tradizionali di fronte al compassato Gotha bancario italiano riunito nei saloni di Palazzo Altieri per l'assemblea dell'Associazione bancaria italiana.

Per la prima volta alla potente associazione, Ciampi ha parlato poco dei mali che affliggono gli istituti di credito, a lungo dei mali che minano l'economia italiana «sospesa» tra una ripresa appena avviata e un regresso dalle gravi ripercussioni.

Un fatto significativo in mondo dove le liturgie conservano il valore di stile e che connotati di messaggio «politico» partiti e alle forze sociali. Ciampi colto l'occasione dell'assemblea dell'Abi, alla quale è intervenuto il ministro del Tesoro Goria con un discorso altrettanto preoccupato, per sviluppare e rafforzare i concetti espressi a fine maggio. Oggi il messaggio Governatore il più esplicito, libero dalla gabbia delle elezioni amministrative e del referendum, più puntuale nel momento in cui si pensa al rimpasto governo e alla ripresa dell'iniziativa nella manovra economica.

Sulla lunghezza d'onda il ministro del Tesoro che ripetuto quanto va predicando qualche settimana: bisogna intervenire subito per frenare crescita del deficit pubblico, raffreddare la domanda interna (si consuma più di quanto si produ accrescere la competitività sul piano internazionale. Come?

La crescita dei salari — ha detto Goria — va riportata linea attraverso «azioni e comportamenti coerenti» con l'inflazione programmata. Sulla scala mobile ha insistito anche Ciampi. Il meccanismo va modificato «nel grado di copertura e proporzionale al reddito»; questo consentirebbe, tra l'altro, di ridurre spazi controffensiva.

Il Governatore ha condito il intervento con cifre alla mano per dimostrare consistenza dell'allarme. L'inflazione è ferma novembre su valori superiori quasi due punti percentuali al traguardo fissato per il 1985. L'economia cresce a ritmi moderati ma comunque superiori a quelli dei partner commerciali e questo fa sì che il divario con l'estero si aggravato: 11.600 miliardi nei primi quattro mesi contro 5900 nello stesso periodo dell'84.

Le cifre fabbisogno del settore statale le più significative sui pericoli che l'economia italiana correndo: nel primo semestre esso ha superato di terzo quello dello stesso periodo del Per rispettare gli obiettivi il ritmo mensile dovrà scendere degli attuali miliardi a 7900, in media un ridimensionamento di miliardi al mese. L'ipotesi dell'aprile una nuova stretta monetaria ritiene anche nello sproporzionato allargamento base monetaria nei primi mesi dell'anno: «Il dato di maggio — ha precisato Ciampi — porta 6000 miliardi creazione di base finora avvenuta. La cifra si confronta con i 2000 primi cinque mesi dello anno e con i 3000 circa coerenti l'obiettivo annuo 11.000 miliardi per 1985».

C'è spazio per correre ai ripari? Governatore fa capire che soltanto se si adottano misure immediate, anche attraverso l'effettivo annuncio, i prossimi sei mesi saranno recuperabili ed uno sviluppo meno squilibrato.

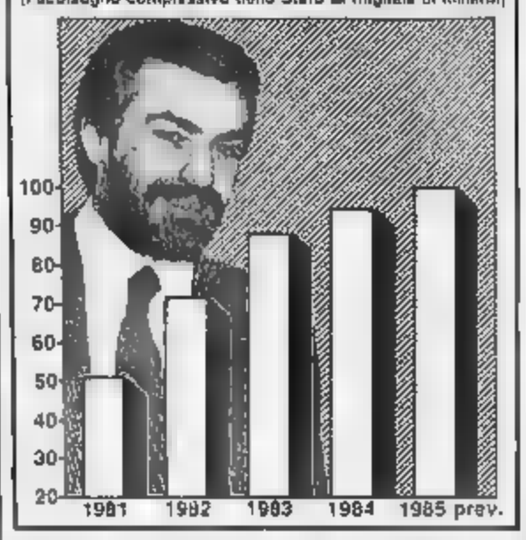
«E' in corso una verifica sull'evoluzione dei conti pubblici — ha ripreso indirettamente Goria all'appello del Governatore — e ove emergessero divergenze rispetto agli obiettivi dovranno essere definite in tempi brevi misure atte a riportare nei primissimi mesi dinamica delle spese e delle entrate in linea l'evoluzione programmata».

Goria ha parlato della necessità di «misure incisive». Quelle misure sulle quali si confronterà il governo Craxi dopo il look che sta predisponendo faticosamente a punto.

Eugenio Palmieri

Il Tesoro è affamato

(Fabbisogno complessivo dello Stato in miliardi di milardi)



GUERRA DELLA PASTA / I 10 alzeranno i dazi su noci e limoni Usa

Mediazione di Bush a Bruxelles mentre la Cee decide sanzioni

BRUXELLES — Aumento dei dazi sulle importazioni dagli Usa di noci e limoni: questa la risposta della Cee alla «guerra della pasta» iniziata Washington sulla quale ieri i ministri europei hanno trovato un accordo proprio mentre a Bruxelles arrivava il vicepresidente americano George Bush. Il dazio sulle noci dovrebbe passare dall'8 30%, quello sui limoni dall'8 20%. Le misure della Cee dovrebbero colpire merci americane per valore circa 30 milioni dollari mentre il valore complessivo della pasta prodotta in Europa pratica in Italia) e venduta negli Stati Uniti si aggira sui 29 milioni di dollari.

Del commerciale Usa-Europa il vicepresidente americano Bush ha discusso per novanta minuti il presidente della Commissione europea, Jacques Delors, e il responsabile per le relazioni esterne della Willy Clercq. Bush e suoi interlocutori comunitari hanno definito «utili, costruttivi» gli scambi di vedute, che hanno confermato come si debba riprendere il dialogo ai più alti livelli sulla «relazione globale» tra l'Europa e gli Stati Uniti.

Nell'incontro è un consenso sulla necessità di resistere alle pressioni protezionistiche e di avviare al più presto un nuovo round di negoziati per liberalizzare gli scambi. L'aumento delle tariffe doganali Usa sulla pasta stato discusso. Bush e non entrati nei particolari.

Il vicepresidente americano ha comunque dichiarato la disponibilità Washington a negoziare per evitare superdazio sulla pasta, che dovrebbe scattare il 1 luglio, a quale la Cee risponderà due giorni dopo, con i dazi più elevati sulle noci e sui limoni americani.

Dalla pasta discussione si è allargata ai temi dell'intera questione agricola, dal fondo di sostegno di 2 miliardi di dollari degli Stati Uniti alle esportazioni agricole, alla crescente pressione nel Congresso e nell'opinione pubblica americana perché sia protetto il livello di vita degli agricoltori.

r. p.

Oggi servizi regolari di tram, bus e metrò

ROMA — Tram, autobus, metropolitane, autolinee in concessione, traghetti lagunari funzioneranno oggi regolarmente di otto milioni di cittadini, che ogni giorno utilizzano i trasporti pubblici, non subiranno alcun di Ieri sera, in seguito un tentativo mediazione (solo parzialmente riuscito) del ministro dei Trasporti, Signorile, le organizzazioni degli autoferrotranvieri Cgil-Cisl-Uil hanno lo sciopero nazionale proclamato dalle 0,01 mezzanotte oggi per protestare contro il mancato rinnovo del contratto collettivo che interessa lavoratori. stesso tempo, però, i sindacati hanno indetto un'astensione per l'intera giornata del 15 luglio che sarà attuata nel frattempo, non si giungerà a risultati conclusivi.

Signorile ha convocato una riunione sindacati e associazioni dei datori di lavoro giovedì prossimo, ma già primi giorni della settimana entrante avrà una serie colloqui tesi a spianare la strada per un accordo. Nell'incontro di ieri il ministro ha formulato una proposta miglioramenti economici che è stata giudicata «base di discussione accettabile»; sulla parte normativa, invece, nonostante pressioni mi al registrate «sostanziali rigidità» da parte della delegazione imprenditoriale. I punti riguardano la revisione del trattamento di fine rapporto, i contratti integrativi, la produttività, alcuni aspetti sanitari.

Due fatti avevano sottolineato nell'imminenza dell'agitazione, l'estrema delicatezza della vertenza e l'urgenza uno sblocco. Il prefetto di Venezia, Trotta, aveva disposto la precettazione di 139 dipendenti dell'azienda comunale di trasporto (ACTV) «per garantire il collegamento tra Venezia e l'isola Laguna». Da Milano era giunta a Lama, Carnia e Benvenuto richiesto del segretario generale del movimento federalista europeo Majocchi escludere dallo sciopero la metropoli lombarda per non ostacolare la partecipazione numerose delegazioni dei Paesi Cee «alla grande manifestazione popolare a sostegno dell'unione europea per l'indispensabile ripresa economica e la lotta alla disoccupazione».

Gian Carlo Fossi

Industrie italiane a New York

ROMA — Un gruppo industrie manifatturiere italiane sorgerà nel South Bronx, a New York. Firmato a società «Bonifica Ostiglia» (gruppo Iri-Italstat), e mirante a dare un sviluppo alle aree depresse del Comune di New York, il progetto, come si legge in una nota della società, è stato presentato nella città statunitense da Franco Bollati (presidente) e Giorgio Camillis (amministratore delegato e direttore generale di Bonifica).

Parlano Pininfarina e Chiusano: che cosa ci attendiamo dal vertice di Milano

L'impresa sollecita dall'Europa più efficienza e meno barriere

TORINO — Oggi e domani a Milano riuniscono i capi di Stato e di governo dei Paesi della Comunità Europea, al termine del semestre di presidenza italiana. In vista di quest'appuntamento l'Unice (la confederazione che industriali della Cee) ha lanciato appello centrato soprattutto su due grandi obiettivi: realizzazione effettiva di un interno comunitario; intensificazione della cooperazione tecnologica. Perché?

«La posta gioco è grossa — risponde Sergio Pininfarina, leader degli imprenditori piemontesi ed eurodeputato —, *nella scelta fra l'interesse generale della società europea e gli interessi particolari delle corporazioni nazionali gli odierni leaders della Cee dovranno dar prova lungimiranza».*

Che s'aspetta dal vertice Milano?

«Occorre dar vita a un sistema industriale moderno, che vuol dire attivare comuni politiche monetarie, industriali, della ricerca. Questo presuppone istituzioni politiche europee che funzionino e che abbiano autorità sufficiente per prendere decisioni, cioè istituzioni, come succede oggi, rappresentate da un'agenzia intergovernativa che prende decisioni all'unanimità, come la Dieta dei feudatari polacchi qualche secolo fa».

Anche Vittorino Chiusano, deputato europeo, che a Milano parteciperà alla manifestazione organizzata dal Federa come *«testimonianza popolo per l'unità dell'Europa»*, concorda su questo punto aggiunge: *«Un mercato presuppone più poteri, ma anche politiche economiche omogenee e convergenti. L'ideale sarebbe la scomparsa, seppur graduale, del diritto veto. Mi accontenterei al vertice dei capi Stato trovassero accorgimenti pratici per risolvere i problemi, in attesa della revisione Trattati Roma o di nuovo trattato dell'Unione Europea. In contrario continueranno ad essere parole».*

Ma il passato è stato solo negativo?

«Al contrario — replica Chiusano — *in questi trent'anni il commercio interno tra i dieci Paesi Cee è aumentato in valore di 25 volte. Nello stesso periodo il commercio internazionale è aumentato 16 volte. Sempre trent'anni fa eravamo importatori resto del mondo in campo agricolo: oggi generiamo surplus. Di strada ne abbiamo fatto e l'integrazione, anche se limitata, ha avuto effetti notevolissimi».*

altra ne resta fare. Verso quali obiettivi?

«L'abolizione di tanti vincoli, forse poco appariscenti, ma non per questo pesanti».

Quali?

«Circolazione delle merci resistono ancor troppe difformità norme fra Paese e Paese); trasporti; operazioni doganali (five, accertamenti sanitari, ecc.) che comportano ritardi e costi insopportabili; libera circolazione di persone, capitali, imprese. La commissione Delors ha elaborato un piano, certamente valido, per arrivare entro il 1992 alla soppressione degli ostacoli esistenti e alla realizzazione di mercato unico di 320 milioni di cittadini. Sarà presentato a Milano, per realizzarlo bisognerà scavalcare le ancor forti resistenze nazionali, settoriali, corporative».

fr. bu.

Gilardini

Società per Azioni
Sede in Torino, Corso G. Ferraris 24
Capitale Sociale L. 16.720.476.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 1941/000 Reg. Soc.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in assemblea presso l'Unione Industriale, in Torino, Via Fanti n° 17, per le ore 11 15 Luglio 1985, e del successivo 16 Luglio 1985, in unica seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1°) Proposta di aumento del capitale sociale
- in via gratuita, per importo di L. 5.662.184.000, mediante assegnazione azioni ordinarie;
- a pagamento, per L. 5.662.184.000, mediante emissione di azioni di risparmio;

2°) Conseguente modificazione articoli n° 5, 6, 7, 9, 20 e 21 dello statuto;

3°) Adeguamento della riserva legale.

Hanno diritto intervenire Azionisti almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea abbiano depositato le loro azioni presso della società in Torino, Corso Galileo Ferraris n° 24, o presso seguenti casse incaricate:
- Banca Commerciale Italiana - Banco - Credito Italiano;
- Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Sicilia - Istituto Bancario Pabo di Torino - Monte Paschi di Siena.
- Banca Brignone - Banca d'America e d'Italia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Novara - Banca Steinhäuslin - Banca Subalpina - Banca Toscana - Credito Romagnolo - Cassa Risparmio delle Provincie - Cassa di Risparmio Torino - Credito Commerciale - Istituto Bancario Italiano - Banco Ambrosiano;
- Monte Titoli S.p.A., titoli dalla stessa amministrati.

p. CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Dott. Cesare Romiti

SIO

SOCIETA' PER L'INDUSTRIA DELL'OSSIGENO E DI ALTRI GAS
Società per Azioni - MILANO
Via Capecelatro n. 69
Capitale sociale Lit. 23.391.150.000
interamente versato
Reg. Tribunale di Milano n. 5493

PAGAMENTO DIVIDENDO 1984

Si informano i Signori Azionisti che l'Assemblea generale ordinaria del 27 giugno 1985 ha deliberato per l'esercizio 1984 un dividendo di Lit. 600 (seicento) lorde per azione. Tale dividendo è pagabile dal primo 1° luglio 1985 contro stacco della cedola n. 5

Per l'incasso del dividendo suindicato i Signori Azionisti potranno rivolgersi alla Sede della Società di Milano - via Capecelatro n. 69 - oppure ad uno dei seguenti Istituti bancari:

Banca Commerciale Italiana - Banco del Monte di Milano - Banca Manusardi & C. - Banco Nazionale dell'Agricoltura - Banco Nazionale del Lavoro - Banco Popolare di Lodi e Varese - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Sondrio - Banca Popolare di Verona - Banco di Napoli - Banco di Roma - Banco di Sicilia - Banque de l'Indochine et de Suez-Italie - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Credit Commercial de France - Credito Commerciale - Credito Italiano - Credito Lombardo - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario San Paolo Torino - dei Paschi di - Nuovo Banco Ambrosiano

IL CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

SMI società metallurgica italiana spa

SEDE LEGALE IN ROMA
Capitale L. 122.460.000 interamente versato
Registro Imprese n. 51/08 Uff. Reg.

Si comunica che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società Borsa, il bilancio consolidato gruppo 31 dicembre 1984 è depositato presso la sede sociale Roma, via San Nicola da Tolentino n. 8, ed è stato trasmesso ai Comitati direttivi degli Agenti Cambio di tutte le Borse Valori.

SMI
Società Metallurgica Italiana S.p.A.

COMUNE DI NOVARA

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione straordinaria del viale Roma.
Importo a base d'asta L. 820.069.000.
Procedura prevista dall'art. 1 lett. d) della legge 2-2-73 n. 14.
Le Ditte interessate partecipare devono presentare domanda in bollo al Comune entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
richiesta invito non costano l'Amministrazione.
L'opera finanziata dalla DD.PP. con i risparmio postale.
Novara, 20 giugno 1985.
IL SEGRETARIO GENERALE
(S. Cagnoli)
IL SINDACO
(A. Riviera)

COMUNE DI PIOSSASCO
C.A.P. 10045
PROVINCIA DI TORINO
Tel. 908 5600 - 908 5781
908 4003 - 908 4510
Tel. Vigili 908 4378
Ufficio Tecnico

Avviso di licitazione privata

Indetta diretta pubblica licitazione privata, da esperirsi con le modalità previste dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 per l'importo delle seguenti opere:
— Sistemazione spogliatoi del campo di calcio «Cerutti», importo dei lavori a base d'asta L. 45.785.840.
— Costruzione scala di sicurezza esterna edificio scolastico, importo dei lavori a base d'asta L. 45.707.500.

Le Ditte interessate potranno presentare domanda in bollo, diversamente per opere, entro le ore 12 del 18-7-1985.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.
Piossasco, giugno
p. IL SINDACO
l'Assessore all'Urbanistica
(Marchisio Rita)

LA COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE SPA

comunica alla clientela

che in la sua attività ha effettuato contratti di prevendita immobiliare circa 15.000.000.000 di lire di maggior parte già riscossi con relativi benefici.

La che rappresenta l'esposizione attuale della compagnia confronti della clientela ricavata dalle disponibilità liquide e patrimoniali della società, dalle partecipazioni in controllate e dal patrimonio immobiliare.

La CEI spa si riserva di produrre nel successivo annuncio che verrà pubblicato le perizie giurate relative a tale situazione patrimoniale.

La, presente comunicazione viene pubblicata a mezzo stampa sotto responsabilità dell'amministratore unico Rodolfo Marconi e depositata per conoscenza presso il collegio di difesa della società.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Ora anche Bolzano in via Sernesi

L'indice ha perso l'1,14%

Debito statale frena la Borsa

MILANO — Prezzi ceduti con discreti scambi alla Borsa di Milano.

Il mercato ha denunciato diffuso assestamento di riflesso alla costante prevalenza delle offerte ed al ribasso, tranne che in pochi casi (Bilinvest, Lariano, Marzotto) delle iniziative del denaro, in relazione anche alla situazione congiunturale illustrata governatore della Banca d'Italia.

L'attività si è particolarmente accentrata sulle Fiat, Snia, Bpd, Olivetti, Montedison e Generali che sono finite tutte sulle basi inferiori rispetto alla vigilia

La quota registra una flessione media dell'1,14%. Particolarmente deboli i valori del gruppo De Benedetti con le Cir che hanno perso il 4,9% col ord. ed il 5,8 con quello risp. le Perugina il 4,1, le Olivetti il 4,8 titolo ord. e il 5,3 con quello priv. e le Buitoni l'1,9%.

Le Sme, dopo alterne oscillazioni, sono finite a 1329 (—4%), mentre le Mivar hanno perso il 2,4.

Cedenze di rilievo hanno accusato poi le Danieli (—6,8), Acdes (—4,2), e Bianchi (—3,8).

Anche gli assicurativi (Ras e Alleanza —2,4, Generali e Italia —1,9, —1,5, Fondiaria e Previdente —1,1), i valori del gruppo Ferruzzi (Bilos —3,8, Eridania —2,2) ed alcuni bancari (Cred. Varesino —2,2, Catt. Veneto —2,9, Comit —1,3), mentre le Mediobanca sono apparse resistenti. Le Acqua Marcia sono aumentate del 2,3% dopo l'annuncio dell'acquisizione della Nazionalfin.

Più contenute le flessioni delle Fiat, Pirelloni, Ciga e Cogefar (—1,2), mentre le Montedison e le Ifil hanno ceduto lo 0,8%.

Ancora rastrellate le Bilinvest che hanno segnato il nuovo massimo 6900 lire, dopo aver toccato le 6000, guadagnando così il 6,3%.

Meno operai, più produzione ma la Finsider perde ancora

ROMA — La Finsider ha ridotto le perdite di oltre miliardi lire nel il bilancio approvato ieri dall'assemblea degli azionisti presieduta da Lorenzo Rosolo si è chiuso infatti con una per di 1496 miliardi, contro miliardi dell'esercizio precedente. A bilancio consolidato il risultato netto — informa comunicato — ha avuto miglioramento di miliardi -dopo aver scontato partite straordinarie per circa miliardi di lire relative oneri per dismissione impianti, per riduzione di personale e per ricorso alla cassa integrazione».

L'assemblea, in sede straordinaria, ha poi approvato un aumento capitale sociale a 3848,9 miliardi lire previa riduzione del capitale stesso 2773 miliardi miliardi di lire.

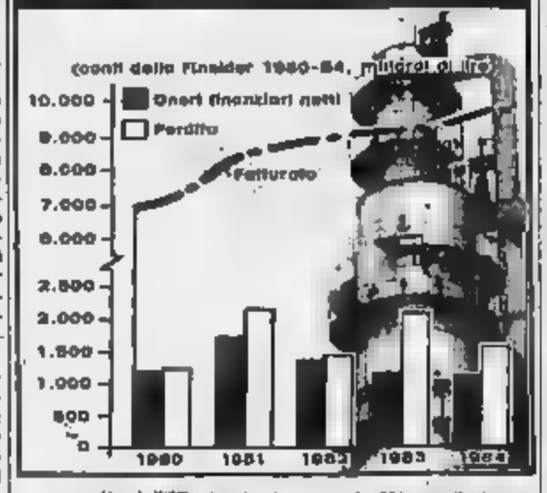
Rosolo ha messo in evidenza il cammino percorso nell'ultimo quadriennio nell'opera di risanamento del gruppo: in questo arco di tempo si è avuta l'altro riduzione dei dipendenti circa 39 mila unità.

Nel 1984 c'è stato un miglioramento del mercato siderurgico: i consumi acciaio sono aumentati del 7% nel mondo e del 5% nella Cee: in la domanda di prodotti siderurgici ha raggiunto i 20,7 milioni di tonnellate una crescita dell'8% rispetto al 1983. Il gruppo Finsider in questo contesto ha aumentato la produzione dell'11% raggiungendo i 13 milioni e mezzo di tonnellate.

Nel 1984 tuttavia — rileva la relazione — non si è arrestato l'andamento «a forbice» costi e dei ricavi unitari e ciò anche a causa delle alte quotazioni del che hanno determinato un gravio dei costi delle materie prime.

Rosolo ha ricordato gli interventi più significativi attuati nel 1984 per il risanamento del gruppo, che ha ridotto la propria capacità laminazione a caldo per 4,7 milioni di tonnellate, con una flessione del 25% rispetto 1980. Sensibile anche la riduzione organico; nel solo occupati sono diminuiti di 18 mila unità e nei primi cinque mesi quest'anno c'è stata una ulteriore riduzione 2650. fine maggio l'occupazione complessiva del gruppo è scesa così a 95.015 addetti e la riduzione totale rispetto al 31 dicembre 1980 è di 39 mila addetti.

Le falle dell'altoforno



Rosolo ha messo in rilievo che il recupero di produttività e di efficienza conseguito nell'ultimo quadriennio (miglioramento delle rese e raddoppio produzione sociale colato continuo) ha comportato riduzione di costi industriali dei settori siderurgici di circa il 20% rispetto al un beneficio, a valori 1984, di circa 1700 miliardi . I progressi conseguiti tuttavia — ha rilevato — sono ancora sufficienti a consentire il ritorno all'equilibrio mico ed è perciò indispensabile continuare nell'azione di miglioramento dell'efficienza gestionale.

Nel corso dell'assemblea Finsider si è appreso che sarà entrata fase finale le trattative tra la Finsider stessa e l'Unione Sovietica per la realizzazione di un'acciaieria valore pieasivo di circa un miliardo di dollari. Rosolo ha infatti annunciato che ai lavori assembleari non avevano potuto partecipare l'amministratore delegato Magliola e il direttore generale Benevento proprio perché si erano dovuti recare d'urgenza a Mosca per le trattative questo grosso contratto

Anche Falck in rosso 40 miliardi in 5 mesi

MILANO — Mentre infuria la battaglia sindacale, il gruppo Falck ha deciso di proporre a dipendenti e pensionati del gruppo un'operazione finanziaria. Anche loro, infatti, potranno partecipare, assieme agli azionisti della Acciaierie Falck, al collocamento delle azioni della Sondel, la società in cui sono state conferite, nello scorso dicembre, le centrali elettriche del gruppo. E' questa la principale novità annunciata da Alberto Falck nel corso dell'assemblea dei soci chiamata a registrare la difficile situazione del gruppo.

Nel 1984 il gruppo siderurgico ha registrato una perdita di 2195 milioni di lire; ma il buco reale è assai più grave se si conteggiano le varie cessioni ma particolare la Sae venduta alla Tecnomasio.

Prima dei proventi straordinari legati alla vendita delle varie partecipazioni il passivo della Falck toccava addirittura l'importo di 53 miliardi di lire. Né le cose vanno meglio nell'esercizio in corso: a fine maggio il gruppo aveva registrato un deficit superiore ai quaranta miliardi.

La prima azione è stata avviata sul fronte sindacale. La Falck, è stato ribadito ieri in assemblea, deve tagliare 1300 posti di lavoro (su un totale inferiore a 7000) entro la fine di settembre. Dice il nuovo direttore generale Luca Cafaro (scuola Dalmine): «Il sindacato è sensibile alle nostre esigenze e credo che si giungerà ad un accordo. I nodi sono due: dimostrare ai lavoratori che i nostri calcoli sono veri e individuare una soluzione il meno traumatica possibile. In realtà il problema può essere risolto con i prepensionamenti ma occorre una certa mobilità». Altrimenti, aggiunge Cafaro, si andrà ai licenziamenti. Non va dimenticato che la Falck prevede altri 800 tagli nel corso del prossimo esercizio

Ma la crisi del gruppo (schiacciato da più di 500 miliardi di debiti) va affrontata anche con il risanamento produttivo e soluzioni finanziarie. Sotto questo profilo la Falck, dopo la cessione della Sae alla Tecnomasio, intende muoversi su vari fronti

E' stato venduto uno stabilimento in Milano, per l'importo di otto miliardi e lo stesso Alberto Falck non ha escluso la necessità di vendere il prestigioso palazzo di corso Matteotti a Milano (stimato tra i 50 e i 60 miliardi).

Ma l'operazione più ambiziosa è legata al riassetto della Sondel. Nel prossimo settembre soci (9 azioni Sondel ogni 4 Falck già possedute al prezzo unitario di 1200 lire) e dipendenti (alle stesse condizioni per un massimo di mille titoli) potranno diventare azionisti della migliore società del gruppo, un'operazione che potrà fruttare 90 miliardi alla Falck che si appresta a presentare alla Consob domanda formale di quotazione per la Sondel.

Infine, Alberto Falck ha lasciato intendere l'avvio di precise richieste finanziarie a livello comunitario e nazionale. Proseguono i colloqui con la Finsider per Bagnoli e, sulla scia di quanto avvenuto in altri Paesi della Comunità, ci si appresta a chiedere il sostegno finanziario (partecipazioni ordinarie e prestiti convertibili) dello Stato, magari dopo un accordo a livello Cee.

Ugo Berlone

Alla Vittoria Assicurazioni premi oltre i 95 miliardi

TORINO — L'assemblea ordinaria della Vittoria Assicurazioni, società del Gruppo Toro quotata al Ristretto di Milano, ha approvato il bilancio '84 chiuso con un utile netto di 2,4 miliardi (1,4 nel precedente esercizio). I premi ammontano a 95,7 miliardi con un i e del 15,6%. Il «ramo vita» in particolare registra nel lavoro diretto sviluppo, in termini premi, del 31,6%.

Il capitale sociale e le riserve patrimoniali ammontano, al 31 dicembre 1984, a .2 miliardi (+1,8 miliardi). Il patri- «rami danni» è ampiamente superiore al margine di solvibilità determinato in base alle disposizioni di legge.

L'assemblea, con il bilancio, ha approvato all'unanimità il rendiconto economico dell'esercizio 1984, il riparto dell'utile netto e la distribuzione di un dividendo di 170 lire per azione (145 nel precedente esercizio).

● **Piazeta** — In seguito ad un contratto decennale di licenza di fabbricazione tra la Piazeta Spa di Moncalieri (Torino) e la società Sapeo di Pointe Noire è iniziata in questi giorni in Congo la produzione di pile elettriche a secco.

La Piazeta ha fornito tre linee di montaggio per pile torce, mezzetorce e stilo in grado di soddisfare il bisogno del Congo, pari ad un totale di 10 milioni di pezzi l'anno che saranno commercializzati sotto il nome «Supermapec Licence Piazeta».

● **SIM** — La «Società italiana manufatti» entrerà alla Borsa di Milano. L'assemblea della società, che opera dal 1962 nel settore dell'abbigliamento e ha sede a Sassuolo, ha deciso l'avvio delle procedure di ammissione approvando nel contempo l'aumento del capitale.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Assicor)

MILANO		27-6
Ala	L	18.804
Arca BR	»	13.158
Arca RR	»	10.968
Azimut	»	10.864
Euro Virgo	»	10.354
Euro Andrea	»	10.328
Euro Androm.	»	10.805
Fiorino	»	10.876
Fondattivo	»	10.549
Fondersel	»	
Fondicri 1°	»	10.231
Fondinvest 1	»	10.000
Fondinvest 2	»	10.080
Fondo Protea.	»	15.167
Generconsult	»	11.578
Gestirae	»	12.771
Ini capital	»	14.661
Ini rend	»	11.870
Interbanc. az.	»	11.815
Interbanc. ob.	»	10.866
Interbanc. es.	»	10.586
Libra	»	11.008
Multirae	»	11.014
	»	10.952
Primecash	»	11.257
Primerend	»	12.091
Primecapital	»	
Sforzesco	»	10.213
Visconteo	»	10.630
Verde	»	10.295
Fondo Ina	»	7497,9

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/86	101 25	101 10
C.C.T. 1/3/86	102	101 70
C.C.T. 1/5/86	101 60	101 40
C.C.T. 1/8/86	101 70	101 75
C.C.T. 1/7/86	102 15	102
C.C.T. 1/9/86	101 45	101 60
C.C.T. 1/10/82-86	101 80	101 60
C.C.T. 1/10/82-89	100 70	100 50
C.C.T. 1/11/86	101 75	101 80
C.C.T. 1/12/86	101 70	101 60
C.C.T. 1/1/87	103 65	103 40
C.C.T. 1/3/87	102	102
C.C.T. 1/3/87	102 10	102 15
C.C.T. 1/4/87	102	102
C.C.T. 1/5/87	102 05	102 10
C.C.T. 1/6/87	102 25	102 30
C.C.T. 1/12/87	101	101
C.C.T. 1/7/88	103 40	103 45
C.C.T. 1/8/88	102 85	103 50
C.C.T. 1/10/88	103 40	103 50
C.C.T. 1/12/90	103 60	103 65
C.C.T. 1/1/91	104 30	104 20
C.C.T. 1/3/91	102 20	102 15
C.C.T. 1/6/91	102 10	102
C.C.T. 1/7/91	101 75	101 75
C.C.T. 1/8/91	101 60	101 60
C.T.Ecu 14% 82/89	103 50	103 60
C.T.Ecu 13% 82/89	106 90	105 70
C.T.Ecu 11,50%	116 50	103
C.T.R. 2,50%	91 40	91 50
B.T.P. 17% 83/85 II	—	—
B.T.P. 17% 83/85 III	100 80	100 50
B.T.P. 16% 84/88 I	101 20	101 20
B.T.P. 12% 78/87	100	100 05
B.T.P. 12% 78/87	97 40	96 40
OBBLIGAZIONI		
Enel 9% 64/89 I	90 70	89 60
Enel 9% 65/89 I	87 20	86 80
Enel 7% 71/86	98 70	98 80
Enel 7% 72/87 I	96 40	97
Enel 7% 72/93	94	91
Enel 12% 78/88	99 95	99 80
Enel 12% 80/87	99 10	99 80
Enel 80/87 ind.	100 80	100 50
Enel 81/88 ind.	100 10	99 95
Enel 82/89 ind. I	100 60	100 40
Enel 82/89 ind. II	100	100
Enel 82/89 ind. III	100 60	100 40
Enel 82/89 ind. IV	100 60	100 70
Enel 83/90 ind. I	100 35	100
Enel 83/90 ind. II	100 70	101
Enel 83/90 ind. III	100 [illegible]	100
Enel 84/93 ind.	102	102 05
Enel 84/93 ind. II	102 40	102
Enel 84/93 ind. III	102 60	103
Enel 84/93 ind. IV	102 35	101 80
I.R.I. S. Spir. 82/89 ind.	105	107 90
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	106 90	106 50
I.R.I. Sider 82/89 ind.	103 70	103 50
I.R.I. Stet 84/89 TV	112 70	112 50
Aut. I.R.I. 8% 67/87	92 20	91
Aut. I.R.I. 8% 68/88 I	92 30	92 60
Aut. I.R.I. 8%	93 10	93 90
Aut. I.R.I. 7% 71/86	96 40	96 50
CCOP 6% 60-la	78 60	80 40
CCOP	90 70	90 30
CCOP 7%	96 40	97 40
P 9% 1975/2005	66	65 90
CCOP 9% 1975/2005	70 80	70 30
CCOP 10% 1977/2007	79 80	77 50
CCOP ind. st 6% 67/87 II	93 40	91 50
CCOP Ind. st 6% 68/88 III	88 80	86 80
CCOP Ind. st 6% 68/88 IV	86 60	85 80
CCOP Ind. st 7% 70/90 I	84 50	84 20
CCOP Ind. st 7% 71/91 II	84 50	83 20
CCOP Ind. st 7% 72/92 IV	82 80	81 80
CCOP 7% 72/2002 I	75	80 50
CCOP Aut. 6% 68/88 I	75 30	70
CCOP FS 6% 67/87	92 40	91 40
CCOP FS 7% 71/91	84 90	83
CCOP FS 7% 72/92 I	80 50	85
CCOP FS 7% 72/92 II	91 30	79 75
CCOP pr 6% 68/88 IV	96 10	93 20
CCOP pr 6% 67/87 V	92 60	92
CCOP pr 6% 67/87 VI	93 40	91 75
CCOP pr 6% 68/88 VII	96 40	95 50
CCOP pr 6% 68/88 VIII	97 40	96 20
CCOP pr 7% 71/91 II	83 50	82
AMM. FS 6% 68/88	87	89
AMM. FS 7% 70/90	93 50	95 50
AZ. FS 83/90 Ind.	102 60	101 50
AZ. FS 83/90 Ind. II	102 65	102 50
AZ. FS Ind.	102	102 60
IMI 6% 67/87 XXVI	89 50	89 75
IMI 6% 68/88 XXVII	96 50	94
7% 70/90 XXVIII	90 80	89 60
7% 70/90 XXIX	89 20	88 50
7% 73/93 XXXVIII	81 30	78 80
IMI TV 81/86 LXXX)	115	115 20
BEI 14% 84/91	102 90	n.q.
S. Paolo cl 8%	85 30	85
S. Paolo cl 6% conv.	78 50	78 95
S. Paolo cl 8%	89 50	89 90
S. Paolo cl. 8% 10° ind	138 50	130
S. Paolo cl. TV 81/91 32°	101 70	101
S. Paolo cl. TV 81/91 36°	103 75	102 85
S. Paolo cl. TV 82/92 34°	102 50	102 50
S. Paolo cl. TV 83/93 35°	100	100
S. Paolo cp. 6% ex 8%	64 50	63 50
S. Paolo cp. 8%	66	66
S. Paolo cp. 7%	78 90	81 75
S. Paolo cp. 8%	90	86 50
S. Paolo cp. 6% 70/90 Ecu	110 35	110 35
S. Paolo cp. TV 81/91 19°	101 70	101 75
S. Paolo cp. TV 81/91 22°	101 70	103
S. Paolo cp. TV 81/91 24°	104 50	103
S. Paolo cp. TV 82/92 26°	102	103 50
Fiat TV 81/88	101 70	102 50
Olivetti TV 82/87	103	103 30
Pirelli spa TV 82/89	102 35	102 50
CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	219 80	233
Cogefar 14% 81/88	227 50	n.q.
Generali 12% 81/88	353	352
IFIL 13% 81/87	381	381
IRI-S. Roma 13% 81/87	108 50	108
IRI-Comit 13% 81/87	125	126
IRI-Credit 13% 81/87	119	124
Italgas 14% 82/88	193	193
La Centr. 13% 81/88	147	146
Mediobanc. 14% 82/88	1217	1210
Med. Bil 13% 81/91	n.r.	141
Med. Fidia 13% 81/91		374
Med. S. Spir. 7% 73/88	322	325
Med. Selm 14% 82/92	192 50	193
Med. Snia 13% 80/90	—	—
Olivetti 13% 81/91	134 50	148
Pirelli spa 13% 81/91	181 10	184
Pirelli spa 13,5% 81/88	164	178
S. Paolo Att. Im. 14% 82/93	167 25	167 50
S. Paolo Ital. 13% 78/88	494	495
Unicem 14% 81/87	136 30	140
Unicem 15% 82/88	125	130

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate decise dal Comitato Borsa Milano

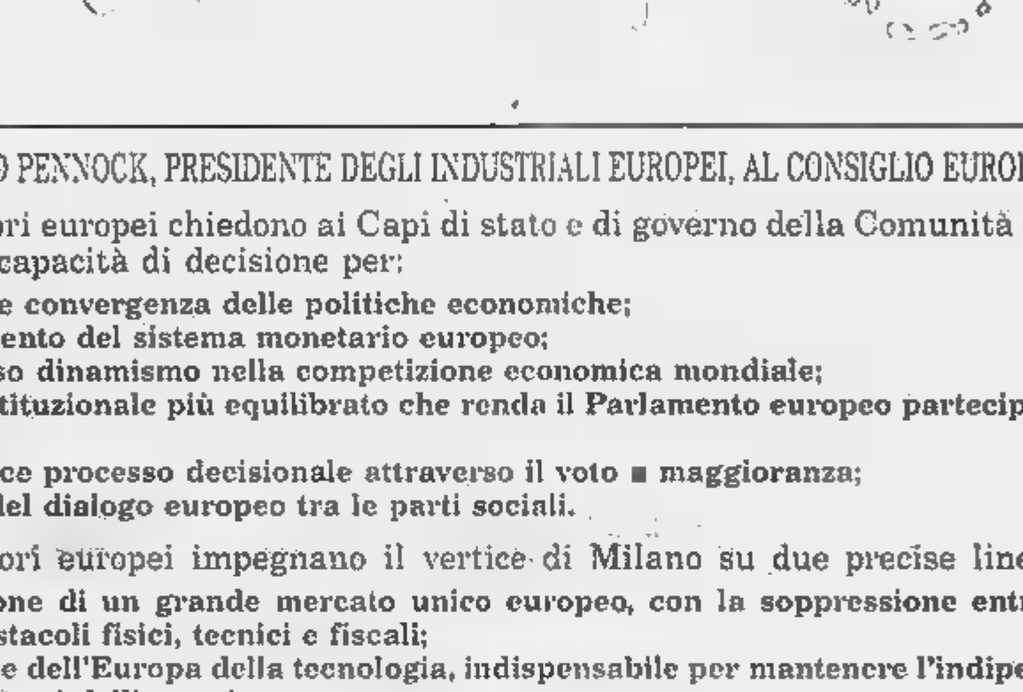
Titoli	MILANO 27-6	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 27-6
ALIMENTARI				
Alivar	7100	— 150	2500	7100
Bonifiche Ferr.	35950	+ 90	13200	n.q.
Eridania	10435	— 240	32000	10500
Fiorio	n.q.	—	—	200
Buitoni ord.	3530	— 70	88000	n.q.
Buitoni risp.	3590	— 85	12000	n.q.
Milanagr. Vit.	7260	— 80	4000	7300
Perugina ord.	2500	— 150	9000	n.q.
Perugina risp.	2630	— 62	17000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	52000	— 1300	10880	n.q.
Ausonia Ass.	1870	— 1	9000	n.q.
Ass. Mi. ord.	20050	— 110	1700	20200
Ass. Mi. risp.	14300	— 220	10400	14460
Cattolica ord.	1315	+ 14	88000	1310
Latina priv.	1129	— 1	15000	1130
FIRS ord.		— 2	—	n.q.
FIRS risp.	825	—	1000	n.q.
Generali	50000	— 1000	84300	50000
Italia Ass.	30050	— 400	14400	n.q.
L'Abeille	42750	+ 50	900	n.q.
La Fondiaria	58000	— 1000	6850	n.q.
La Previdente	23850	— 350	13000	n.q.
Lloyd Adriatico	7500	— 50	18800	n.q.
	78500	— 1000	22550	79500
SAI ord.	18150	— 250	49800	18100
SAI priv.	16200	+ 150	400	18100
Toro Ass. ord.	16720	+ 10	65600	17000
Toro Ass. priv.	13130	— 130	31700	12200
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5500	— 150	18550	n.q.
B. Comm. Ital	21350	— 250	27200	21500
B.N.A. ord.	4840	— 10	26100	4800
B.N.A. priv.	3400	+ 50	10500	3370
Banco Roma	14500	+ 50	12400	14400
Banco Lariano	4700	+ 95	330500	n.q.
Cred. Italiano	2261	—	83000	2220
Cred. Varesino	4120	— 84	20500	n.q.
Interbanca p.	71400	— 200	4500	71500
Mediobanca	112850	— 530	18000	113000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6340	— 111	57000	6450
Burgo priv.	6620	— 61	4500	5750
Burgo risp.	5148	— 71	23500	6200
De Medici	2750	— 60	18000	n.q.
L'Espresso	6700	— 105	—	n.q.
Mondadori o.	8253	+ 95	13600	n.q.
Mondadori p.	3940	— 5	44300	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2370	—	345000	n.q.
Pozzi Ginori o.	156 50	— 2 50	175000	115
Pozzi Ginori r.	114	— 6	—	115
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.		— 1250	7150	n.q.
Italcementi r.	34300	— 1000	1600	n.q.
Unicem ord.	17000	— 10	9300	17000
Unicem risp.	13100	— 90	2600	13200
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5790	— 50	—	n.q.
Caffaro ord.	951	— 9	190000	n.q.
Caffaro risp.	657	— 8	5000	n.q.
Fermit. Erba	13690	— 30	13000	n.q.
Fidenza Vetraria	6490	— 9	20000	n.q.
Italgas	1429	— 7	107000	1490
Mira Lanza	33800	+ 10	2500	33400
Montedison	1943	— 17	3832000	1943
Permaflex	n.q.	—	—	1880
Perlier	5420	+ 420	4900	n.q.
Pierrel ord.	1530	+ 21	31000	1600
Pierrel risp.	1015	+ 55	29000	960
Pirelli S.p.A. o.	2715	— 38	253000	2720
Pirelli S.p.A. r.	2700	— 21	15000	2660
Ricordati	19650	+ 220	14000	n.q.
Rivi	2710	+ 10	15000	n.q.
Saffa ord.	7930	— 200	77500	8000
Saffa risp.	8250	— 70	2600	8300
Saiag	n.q.	—	—	
Siciliagano	21990	+ 90	2550	n.q.
Snia Bpd ord.	3251	— 53	628000	3267 *
Snia Bpd risp.	3188	— 6	64000	3170 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	694	+ 5 50	605000	683
La Rinasc. priv.	710	— 10	526000	723
Silos	1445	— 65	344000	1450
Standa ord.	17400	— 700	10500	n.q.
Standa risp.	17800	— 800	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1071	— 4	466000	1070
Ausiliare	3250	+ 40	1500	n.q.
Autostr. To-Mi	5140	+ 80	3000	5140
Italcable ord.		—	37800	14500
Italcable risp.		— 10	12500	14800
NAI	—	—	—	—
Nord Milano	8850	—	—	n.q.
SIP ord.	2335	— 84	321000	2370 *
SIP risp.	2399	— 10	18000	2405 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.		— 20	50000	n.q.
Selm risp.	4400	—		n.q.
Tecnomasio	940	— 9 50	30000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcia	2260	— 95	21000	n.q.
Agricole Fin. o.	16365	— 130	7000	n.q.
Agricole Fin. r.	16100	— 450	500	n.q.
Bastogi-Ibis	227	—	1100000	227
Bonif. Siele	30510	— 380	3600	n.q.
Borgosesia o.	—	—	—	—
Borgosesia r.	—	—	—	—
Bulgheni	550	— 35	2000	n.q.
Buton	2200	— 55	1000	n.q.
Cabole Mil. C. o	8000	— 150	14000	n.q.
Cabole Mil. C. r.	7830	— 160	900	n.q.
La Centrale o.	3445	— 55	125000	3450
La Centrale r.	3340	— 84	63000	3340
CIR ord.	4825	— 255	192500	4950
CIR risp.	4700	— 190	21500	4700
CIR risp. n.c.	3250	— 240	162500	3300
Eurogest ord.	1280	—	5000	n.q.
Eurogest risp.	1375	—	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1075	— 5	2000	n.q.
Euromobiliare	4850	— 110	3500	n.q.
Fidis	8548	+ 18	47500	8400
Fin. Breda	4700	— 50	17500	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	—	—	—	n.q.
Finrex	1130	— 18	7000	n.q.
Finsider	—	—	—	—
Fiscambi	4880	— 60	1000	4700
Gemina ord.	888	— 6	560000	n.q.
Gemina risp.	888	— 4	90000	n.q.
GIM ord.	4640	— 80	6300	4690
GIM risp.	2886	+ 6	14300	2850
IFI priv.	6200	— 70	153000	6230
IFIL ord.	7140	— 10	170000	7150
IFIL risp.	5570	— 20	53000	5600
Initalim Mi.T.A.	48470	— 80	2850	n.q.
Italmobiliare	57000	— 1100	13675	n.q.
Mittel	1645	— 35	1000	1600
Partec. Finanz.	4180	— 210	144000	n.q.
Pirelli & C.	4322	— 27	42000	4300
Reina ord.	11350	—	—	n.q.
Reina risp.	11100	—	100	n.q.
Riva Finanz.	7850	+ 100	9000	n.q.
Schiapparelli	495	—	145000	491
Serfi	3268	— 22	16000	3300
SME	1328	— 38	1358000	1310
SME 1/7/84	1278	— 10	180000	1300
SMI ord.	2225	+ 3	82000	2260
SMI ord. 1/7/84	—	—	16500	—
Titoli	MILANO 27-6	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 27-6
BNI risp.	3135	— 5	—	3150
BOPAR	1880	+ 11	6000	n.q.
STET ord.	3380	+ 15	251000	3260 *
STET risp.	3283	— 8	48000	3223 *
Terme Acqui	1175	— 35	3000	n.q.
Trevisa	—	—	—	n.q.
Tripcovich	8200	— 170	3000	
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Acdes	9100	— 400	2500	n.q.
Attività Imm.	4200	— 40	18000	4200
BI-INVEST ord.	9800	+ 250	1148000	8870
BI-INVEST risp.	9560	+ 310	69500	8700
Cogefar	3360	— 42	86000	n.q.
Cen. Ac. Roma	111	—	20000	115
De Angeli-Frua	1480	—	3000	n.q.
I.I.I. ord.	2550	— 60	50000	n.q.
I.I.I. risp.	2810	— 190	85000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1530
ISVIM	10300	— 320	300	11000
Risanam. ord.	5700	— 2	3000	
Risanam. risp.	5180	+ 30	—	
Sifa	3960	—	172000	4000
MECCANICI-AUTO				
Aturia	5800	+ 70	11500	n.q.
Castelgarelli	n.q.	—	—	3940
Danieli	6440	— 450		n.q.
FIAT ord.	3900	— 50		3889 *
Warrant Fiat o.	2875	— 20	9000	2535 *
FIAT priv.	3470	— 60	1189000	3470 *
Warrant Fiat p.	2345	+ 35	74	3187 *
Gilardini	32200	— 300	8550	32500
Franco Tosi	20450	— 420	2200	n.q.
Magneti M. o.	1878	— 3	17000	1850
Magneti M. r.	1845	—	18000	1850
Olivetti ord.	5801	— 175	820000	5880
Olivetti priv.	5481	— 204	35500	5600
Olivetti risp.	5180	—	4000	6300
Oliv. risp. n.c.	5845	— 23	127000	5800
Saipem	5545	— 81	62500	n.q.
Saiag ord.	6630	+ 120	14600	6150
Saiag priv.		—	—	
Westinghouse	29900	+ 1050		
Worthington	2101	—		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5310	— 90		n.q.
Calcinie		—		
Falck ord.	4751	+ 51	24600	n.q.
Falck risp.	3901	—		n.q.
Ilssa-Viola	1906	+ 26	—	n.q.
La Magona	3700	—	2500	n.q.
Partusala	658	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	
Trafilerie		—	—	n.q.
Cantieri	4500	— 40	18500	4650
Cuoiorial	2010	— 15	10000	n.q.
Cracconi 1872	4650	— 40	500	n.q.
Elettrolona	1750	+ 9		n.q.
Fisac ord.	5145	— 5	—	5100
Fisac risp.	4350	—	1600	4200
Linificio ord.	1710	—	33000	n.q.
Linificio risp.	1600	—		n.q.
Marzotto ord.	4851	— 160	40000	n.q.
Marzotto risp.	3750	— 20	5000	n.q.
Olcese Venez.	102	— 2 50		n.q.
Retondi	12850	+ 1300	—	n.q.
Zucchi	4835	— 15	4000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2780	+ 35		n.q.
A. De Ferrari r.	2785	+ 25	—	n.q.
Acque potabili	2820	— 32	—	2850
Cigahotels	8752	—	171000	9700
Jolly Hotels o.	7840	— 70	1000	n.q.
Jolly Hotels r.	7800	— 20	—	n.q.
Pacchetti	67	+ 8 25	800000	

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (lettera) 26 - 6	BANCONOTE (lettera) 27 - 6	ESPORTAZIONE (lettera) 26 - 6	ESPORTAZIONE (lettera) 27 - 6	UFFICIALE UIC (lettera - Roma) 26 - 6	UFFICIALE UIC (lettera - Roma) 27 - 6
Dollaro Usa	1949	1948	1955,30	1953	1949,40	1953,10
Dollaro Usa t. p.	1825	1822	—	—	—	—
Marco tedesco	636,8	636,90	638,58	[illegible]	636,196	638,01
Franco francese	210,6	210,75	209,82	209,54	209,61	209,82
Fiorino olandese	561	561	558,50	558,45	558,50	558,35
Franco belga	31

IMPRENDITORI PER L'EUROPA



APPELLO DI LORD PENNOCK, PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI EUROPEI, AL CONSIGLIO EUROPEO DI MILANO

Gli imprenditori europei chiedono ai Capi di stato e di governo della Comunità che l'Europa ritrovi la sua capacità di decisione per:

- **una maggiore convergenza delle politiche economiche;**
- **un rafforzamento del sistema monetario europeo;**
- **un più intenso dinamismo nella competizione economica mondiale;**
- **un quadro istituzionale più equilibrato che renda il Parlamento europeo partecipe dell'attività legislativa;**
- **un più efficace processo decisionale attraverso il voto a maggioranza;**
- **lo sviluppo del dialogo europeo tra le parti sociali.**

Gli imprenditori europei impegnano il vertice di Milano su due precise linee di azione:

- **la realizzazione di un grande mercato unico europeo, con la soppressione entro il 1990 dei persistenti ostacoli fisici, tecnici e fiscali;**
- **la costruzione dell'Europa della tecnologia, indispensabile per mantenere l'indipendenza industriale nei settori dell'avvenire.**

Le istituzioni comunitarie hanno un ruolo determinante per il raggiungimento di questi traguardi.

UNICE - Union des Industries de la Communauté Européenne

Solo in un'Europa più competitiva e più forte potrà radicarsi e trovare spazi una politica di sviluppo reale e duraturo per il nostro Paese

LUIGI LUCCHINI

GIOVANNI AGNELLI

Per l'industria europea oggi si impone il raggiungimento di alcuni essenziali obiettivi. L'obiettivo delle economie di scala sopranazionali, per affrontare le dimensioni della concorrenza mondiale; quello della omogeneità degli standards indispensabile alla diffusione rapida della innovazione; quello di un flusso di traffici semplice e veloce attraverso tutto il continente.
A questo punto, però, non bastano più dichiarazioni di volontà politica: servono azioni concrete.
A tale scopo certo gioverebbe il superamento dell'attuale meccanismo decisionale CEE che, attraverso il requisito della unanimità, continua di fatto a privilegiare gli interessi nazionali rispetto a quelli dell'Europa.

Presidente della FIAT

GIORGIO FIORUZZI

I giovani imprenditori sono consapevoli di quanto è alto oggi il costo della non Europa: non Europa significa non competitività, non sviluppo, deindustrializzazione. Non procedere significa tornare indietro.
Per non bloccare la crescita europea e le micro-competizioni economiche, occorre alzare il tiro e passare dalla Comunità economica europea alla Unione Europea.
Per questo i giovani imprenditori stanno programmando un "Progetto Europa", cioè un insieme di ricerche che hanno un obiettivo non solo economico ma soprattutto sociale: interiorizzare l'Europa.

Presidente dei Giovani imprenditori

FRANCO MUSCARÀ

Un'Europa unita ed effettivamente integrata può costituire per le imprese minori una straordinaria occasione di sviluppo.
La Comunità può sollecitare e sostenere in modo coordinato gli Stati membri nella creazione di condizioni favorevoli alla imprenditorialità e nella realizzazione di servizi reali alle imprese.
Un altro fondamentale campo d'azione CEE riguarda la deregulation: vanno infatti prevenuti gli eccessi di regolamentazione comunitaria ma anche promossi a livello nazionale sistemi normativi e procedurali più semplici.

Presidente della Piccola industria

SERGIO PININFARINA

Sono convinto che gli imprenditori europei abbiano tra loro molte più affinità di qualsiasi altra categoria sociale impegnata per la costruzione dell'Unione Europea.
Le imprese — che non vogliono rassegnarsi a una posizione di subordinazione e di isolamento — sanno bene che l'Europa può essere realizzata solo attraverso un processo che coinvolga i popoli e i loro rappresentanti, in particolare il Parlamento europeo, autore di un realistico progetto di Trattato di Unione.

Europarlamentare e Presidente Federpiemonte

CONFINDUSTRIA

La «Y10 Fire» promossa a pieni voti dal Lancia Mobil Economy Run

Con un litro in città oltre 20 km

Le regole per risparmiare

Come si deve guidare in città per limitare i consumi? Più che tecniche particolari, la regola fondamentale consiste nel procedere dolcemente, senza bruschi strappi e cercando di «anticipare» la situazione di traffico.

Quindi, in sintesi: partenza morbida, senza pigiare sull'acceleratore come fanno i piloti di Formula 1 al via di un Gran Premio; impiego di rapporti alti, se possibile, ma non ostinarsi a mantenere la «quarta» o la «quinta» facendo «strappare» il motore: meglio scendere di marcia, sempre con calma; se in distanza ci accorgiamo che il semaforo sta diventando giallo o è rosso, togliere il piede dall'acceleratore e senza frenare, lasciare che la macchina decelleri lentamente oppure inserire la folle (lì che nel Mobil è proibito); se bloccati in un ingorgo o fermi a un rosso spegnere il motore.

Inutile tenere i finestrini chiusi: in città non si va (o non si dovrebbe procedere) a velocità tali da coinvolgere l'aerodinamica di una macchina. Molto meglio, invece, accertarsi che la nostra auto sia in ordine.

Il tradizionale test sul consumo ha posto in evidenza le doti della nuova Autobianchi. Una vettura agile, maneggevole e silenziosa con un motore (999 e 45 Cv) al vertice nella categoria delle «mille». Fra i giornalisti italiani il migliore ha percorso i 31 km della prova a una media di oltre 45 km/h ebruciando» litri 1,281 e il peggiore ha coperto la distanza litri 1,902 (16 km un litro)

Che bello filare per Torino con un goccio di «Super»

Si parla progresso *dell'automobile. Talora* tratto *prospettive fantascientifiche o* equisitezze *tecniche che hanno risvolti pratici (e economici) poco interessanti. Ma questa volta, con* Lancia Economy Run, *la classica gara* chi meno rierata *giornalisti europei, siamo sul concreto:* vettura — nuova *Autobianchi «Y10 Fire» —, un percorso* 31 km *per Torino da coprire in non meno di* minuti *e in non più di 45, un risultato, a* risultato.

Eccolo: la «Y10» in città percorre con un litro di «Super» la bellezza km 20,481 *a una media* km/h 44,304. *E' valore che dalla somma dei test, effettuati in quattro batterie di concorrenti, al mattino e al pomeriggio, e che appare migliore del dato fornito dalla Lancia-Autobianchi per il cosiddetto «ciclo urbano» (l: 100 km 6,3).*

Sappiamo tutti nell'uso dell'auto la città è nemica risparmio. Semafori, ingorghi, frenate, accelerazioni contribuiscono a incrementare consumo. Si può contenere il salasso con una guida accorta (quella che tutti i partecipanti Lancia hanno adottato e che illustriamo a parte), ma vettura è «bevona» per sua natura, c'è poco da fare.

Bene, l'Autobianchi «Y10» ha dimostrato tutte le sue qualità in questo test che si snodava dal dell'Arco sino alla tangenziale per poi attraversare il Torino (c. Vittorio Emanuele) e rientrare Museo. Un test, merito sottolineare, che era mai stato compiuto precedenza e che poteva, al limite, rivelarsi un'arma a doppio taglio. Invece, è stata una felicissima idea, come i fatti hanno dimostrato.

Non possibile fare paragoni con passato, valore era qualche anno fa raggiungibile soltanto con utilitarie-astilitarie, spartane, lente, diciamo inebrianti. Qui abbiamo una vettura elegante, ben rifinita, comoda e silenziosa che confermato nel migliore dei modi la sua vocazione di auto per la città. E' agile, maneggevole, con una grande visibilità. Permette di aggirare gli ingorghi, sgusciare nel traffico come un pesce nell'acqua. pesa poco (720 kg).

Dall'altra, il Fire (999 cc, 45 CV), il più moderno motore di un litro oggi in circolazione. coppia massima (kgm 8,3 a 2750 giri/min.) ha andamento eccezionale: tra i 2200 e i 5000 giri (regime di potenza massima) è sempre superiore (kgm 8 a giri/min.) ai valori raggiunti dai propulsori tradizionali. E' tale l'elasticità di marcia che si possono adoperare rapporti di trasmissione relativamente lunghi senza intaccare le prestazioni.

migliore dei concorrenti italiani, ad esempio, ha impiegato 40'50" a coprire il percorso con una media di km/h 45,551 e un consumo di l 1,281, che significa km 24,195 con un litro di benzina. Chi scrive, viaggiando in tangenziale a 100 l'ora e filando normalmente per le di Torino (salvo spegnere il motore semafori rossi), ha completato il test in 41'03" a una media di km/h 45,329 spendendo l 1,791 (km/l 23,281). Ma sono significativi anche i dati pilota peggiore: 40'46"; 45,636; 1,902, ovvero un litro km 16,297. Come dire che andando male, malissimo non può scendere sotto certi limiti

Michele Fenu

Le del Mobil

Al Lancia Economy Run hanno partecipato giornalisti italiani. Quaranta hanno percorso oltre 20 km con un litro e 33 hanno superato la media generale della velocità (44 km/h). Il regolamento della prova vietava di utilizzare la marcia in folle (salvo, naturalmente, i normali cambi di rapporto) e lo spegnimento del motore con le ruote in movimento, pena l'esclusione dalla classifica. Per controllare comportamenti di guida non ammessi, le vetture erano dotate di uno speciale cronotachigrafo. Inoltre, serbatoio di carburante e cofani erano piombati.

Ecco i segreti tecnici di questa parca «Y10»

I risultati delle prove di consumo come il Lancia Mobil Economy Run, cui vettura di 1000 cc di cilindrata come la «Y10» riesce a percorrere più di 20 km con litro di benzina in test in buona parte cittadino, sono sorprendenti. effetti, anche considerando i piccoli «segreti» mestiere del guidatore risparmioso di cui si legge a parte, questi risultati dimostrano che progresso tecnico questi ultimi è stato notevolissimo.

I miglioramenti sono di due tipi. Primo, il motore, studiato per far rendere al massimo il carburante consumato; secondo, vettura progettata per utilizzare la potenza col minimo spreco.

E' chiaro che Fire della «Y10» spetta merito maggiore. Costruito nella fabbrica superautomatica di Termoli molto ristretto, questo motore offre un'efficienza elevata, anche in virtù di una progettazione che ha ridotto al minimo i pesi e gli attriti.

Naturalmente, va considerato anche il progresso dei lubrificanti che proteggono le parti in movimento con attrito ridotto grazie addittivi ed alla formulazione adatta. la benzina deve possedere le caratteristiche adatte, potere antidetonante (ossia il numero di ottano) ma anche come velocità di combustione e potere calorifico.

Insomma, tutta una serie di miglioramenti che avvertono. basta dire che in una ventina di i consumi delle si sono quasi dimezzati.

punto, quello dell'auto: si va dalla riduzione del peso a quella degli attriti di ogni genere. Gli attriti cominciano trasmissione e oggi vetture a trazione anteriore sono avvantaggiate, perché hanno pezzi ed i cuscinetti delle ruote stati migliorati. Le gomme, inoltre, offrono una migliore tenuta strada pur con minore resistenza al rotolamento.

Infine, la forma della carrozzeria, affinata per ridurre la resistenza aerodinamica. Nel della «Y10» si ha un Cx di 0,31 contro lo 0,40 degli Anni 70 e il «normale» 0,45 venti anni fa.

Si noti che il basso della nuova Autobianchi viene ottenuto con vettura un motore raffinati nel disegno ma semplici costruttivamente. Il l'accensione elettronica, non ha particolari dispositivi addizionali (che sarebbero costosi).

E' evidente che, se fosse necessario, sarebbe possibile intervenire con tutti i dispositivi oggi esistenti, cut-off del carburatore alla iniezione elettronica e cambio automatico a variazione continua. In tal modo raggiungerebbe livello rendimento elevatissimo dell'intero gruppo propulsore. C'è un guaio: un impianto del genere ha un costo elevato e solo esigenze estreme possono giustificarlo. Però il petrolio oggi non sembra scarseggiare.

Sempre in applicazioni elettroniche per more meno. può pensare anche dispositivo di regolazione del pedale acceleratore.

Quella dell'elettronica è una carta in più, ancora da giocare e soprattutto giocare bene per ottenere il massimo risultato dopo esauriti tutti i ritrovati della meccanica. intanto la «Y10» e il Fire alla Lancia possono essere contenti.

Gianni Rogliatti

La prima gara fu nel 1936

Le di economia hanno una lunga storia: la più vecchia è stata disputata in California nel 1936 sulla distanza di 568 km, calcolando il rapporto confidenziale chilometro per i litri di benzina consumati. Era organizzata dalla società petrolifera Gilmore Oil Company.

A metà degli Anni la gara è stata trapiantata in Europa con tecniche simili a quelle americane e cioè su una distanza 2500 km. La nuova formula con vetture monomarca (fino allo scorso anno) è stata inaugurata nel una prova a Vallelunga.

Il Circuito del Valentino e il progresso tecnico

Oggi certe vetture vanno come i bolidi di 30 anni fa

La rievocazione storica del Gran Premio del Valentino, domenica scorsa fu un'allegra scorribanda di automobili da corsa del passato, con parecchi degli stessi piloti allora, e tanto, tantissimo pubblico: forse 100 mila persone), ha significato molte cose, a parte lo scopo primario che prefissati gli organizzatori

Anzitutto, sul piano umano, il ricordo pungente di Alberto Ascari, grandissimo campione scomparso trent'anni fa, poche settimane dopo aver portato alla prima vittoria la Lancia F. 1, proprio sul circuito del Valentino (e il grande amico Gigi Villoresi, ricordato accenti commossi), poi specie di «rivisitazione» alcune macchine famose e ricche altori, e ancora l'incontro fra protagonisti di vicende sportive del passato, relato dal pensiero degli scomparsi che alle gare disputate lungo il Po fanno emozioni avevano saputo dare: da valore che, oltre Ascari, ci hanno vinto, i leggendari Nuvolari e Varzi, Wimille, Pietro Dusio, ad altri che a vincere avrebbero tenuto più di tutti, in primo luogo il generoso, brillante, combattivo Nino Farina — primo campione del mondo nel 1950 —, erede della grande tradizione dei piloti torinesi Nazzaro, Bordino, Salamano, Giaccone, Lampiano.

Nostalgie a parte, almeno per chi ha i capelli bianchi, giornata del Valentino ha suggerito, agli appassionati automobilismo agonistico e non pochi tecnici e progettisti di ieri che non hanno voluto perdere l'inconsueto appuntamento, considerazioni e riflessioni sugli progressi raggiunti dall'automobile, e in particolare quelle da corsa, nell'arco di mezzo secolo, cioè da quel lontano 1935 in cui disputato il primo Circuito del Valentino.

Progressi che fondo nell'ordine naturale delle cose, ma che futteria, nel raffronto, fanno apparire quasi miracolosi i risultati tecnici già conseguiti certe «antenate».

Nel 1[illegible] — prima edizione gara torinese — Tazio Nuvolari imprese alla media di poco più 115 km/h al volante dell'«Alfa Romeo «P 3»: probabilmente, un buon pilota otterrebbe oggi stessa media con la Fiat Uno Turbo, che auto da corsa non è.

Ma la «P 3», progettata da Vittorio Jano, aveva il a 8 cilindri di 3800 cc, sovralimentato da volumetrico a doppio stadio che permetteva di raggiungere ben 425 Cv (cioè più di 110 cavalli per litro).

Oggi i motori di F. 1, con il loro «sriveggio» turbocompressore erogano potenza doppia. Da qui necessità trasferire questa enorme potenza alle ruote e attuarla attraverso telai, sospensioni, soluzioni aerodinamiche estremamente complesse e sofisticate.

Eppure, osservatore certe monoposto Anni 50, come l'Alfetta, la Lancia, la Maserati di Formula 1 (presenti, e perfettamente conservate e funzionanti, alla manifestazione domenica scorsa) posta- convenire che la immagine, oltre che più vicina all'automobile senso generico, era una incomparabile bellezza meccanica e formale. E sentire i girare procurava una sensazione irripetibile di armonia e di potenza. Ci diceva una pilotI di allora, Gino Valenzano, che pilota Valentino una Lancia «Corrente» del 1953: «E' ancora un motore eccezionale. un'accelerazione incredibile».

E che dire della piccola Cisitalia 1100 costruita nell'immediato dopoguerra da Pietro Dusio (e guidata l'altro giorno dal figlio Carlo)? Era un progetto dell'ing. Dante Giacosa, bellissimo nella semplicità del disegno meccanico e nella carrozzeria, con novità assoluta rappresentata dal geniale cambio semiautomatico con comando meccanico a prezeleziona. Sono pagine storia forse utili, certo istruttive da ripassare, oggi che il dell'automobile ci ha abituati a tutto.

Ferruccio Bernabò

Ecco nel Circuito del Valentino Cisitalia, splendido esempio di vettura da

Le curiose, divertenti, folli domande che sommergono il «116», soccorso Aci

«Scusi, vorrei il cognome di una targa»

Sembra il canovaccio di una trasmissione surreale. A metà strada tra «Quelli della notte» e «Drive in», spettacoli-simbolo del nonsense. Ma non è così. Ogni frase di questa storia misura la pazienza dell'operatore che deve rispondere a chi ha bisogno di aiuto. Il numero telefonico appartiene alla mitologia delle tre cifre: è il 116, sta per servizio di dell'Automobile Club d'Italia. come si esprime chi compone questo numero? Cosa chiede all'interlocutore del 116? Qualcuno penserà: è facile, vuole soccorso. No, la risposta non è così semplice. Almeno non per tutti.

C'è chi tradisce la paura del viaggio oltre confine e questa domanda facile facile (e tutto autentico): «*Posso andare senza cintura in Francia?*», temendo magari di essere bloccato alla frontiera da un solerte gendarme. C'è chi non sa da che parte andare e s'informa: «*Da dove parte per la Corsica?*». Oppure grida correttia: «*Sa come si fa ad andare a Zurigo?*».

Ma le sorprese non si esauriscono in questi «ingenui» interrogativi. L'utente che non conosce a puntino il linguaggio del mondo delle automobili, ha uno «slang» molto personale. Per esempio qualcuno annuncia: «*Ho la macchina accanto in via Roma*». E se è finito in panne, aggiunta il tiro ed esclama: «*Buongiorno. Vorrei un traino perché devo ricoverare la mia auto*». O con una piccola variazione sul tema sanitario, avverte: «*Devo fare la dialisi al motore*». Chi, invece, è alla ricerca di un volto ammirato solo per pochi attimi, preferisce restare sul vago: «*Desidererei sapere il nome e il cognome di un numero di targa*».

L'operatore del 116 deve interpretare, tradurre, rendere chiaro quello che, spesso, limpido non è. Come il signore che telefona e pretende «*il bollo per un po' di cavalli*». O si preoccupa del datore di lavoro e implora (un po' alla Fracchia): «*E' stato derubato l'auto al mio principale: cosa dobbiamo fare?*». Oppure è turbato vaghe notizie apprese un collo: «*Vorrei avere delle informazioni sul Tenda perché ho strane voci*».

E voce dell'Aci, maschile o femminile che sia, deve accontentare tutti. Anche quelli che protestano in modo inconsueto. «*C'è una macchina dell'Usl che giro per i bar e se lo spazza. E noi contribuenti paghiamo*». L'operatore non finisce sorprendersi che arriva un quiz telefonico da... matti. Eccolo: «*Domani mattina vi chiamare per farmi trasportare la macchina: devo dire quando telefono?*». ...Dio solo sa.

certe volte, ci mettono anche le autorità. Chiamano i vigili urbani: «*Una nostra Ritmo ha i freni bloccati, un pianale*». Dopo averlo trovato, arriva la seconda telefonata: «*Non accorra più il pianale. L'auto aveva il freno a mano tirato!*».

A compilare le cose, un utente ermetico: «*Ho il bulbo dell'occhio della spia dell'olio che : cosa devo fare?*». Verrebbe voglia di rispondere: metta due gocce di collirio

Spesso le domande assumono una forma particolare. da poterle classificare. Così. Quella intima (chiara- ha sbagliato numero): «*Mi passa la dependance numero 7?*». Poliziesca: «*Vorrei avere una targa che è fuggita...*». Zootecnica: «*Mio marito può guidare l'auto fino a 80 cavalli fori, quali sono?*». Da Gip: «*Mi il prefisso Ormea?*» (una strada Torino, ndr). Futuristica: «*Quanti anni ci vogliono per portare su duemila?*». Aerea: «*Posso fare da voi un polizzino volante*» (voleva un'assicurazione per il volo sui jet, ndr).

Che fare? Il 116 ci uno spaccato di «perline» dell'utenza. Per fortuna non tutti così, altrimenti operatori sarebbero costretti a cambiare mestiere o a farsi ricoverare in una clinica dove curano dal «riso permanente». come fai a trattenerti quando uno ti telefona e dice: «*Vorrei sapere quanto è lunga la Ritmo perché devo fare una traversata*».

Antonio Di Rosa

Serie speciale Citroën in 2500 pezzi

«BX Sport» da 195 l'ora

La Citroën «BX» allarga la sua gamma: arriva sul nostro mercato anche la «Sport», versione speciale prodotta in 2500 esemplari. Si distingue dalle «sorelle» per alcuni elementi di carrozzeria (spoiler, alettone, paraurti anteriore integrato, ruote in alluminio, vetri azzurrati) e per l'allestimento interno (volante a tre lappeti, moquette, rivestimenti, colori coordinati). L'equipaggiamento è completato dagli alzacristalli e dai bloccaporte elettrici. Motore 1905 cc, 126 CV a 5800 giri/min. (coppia max kgm 17,2 a 4200 giri/min.). La velocità è di 195 km/h (0-400 m in 16"4, 0-1000 m in 30"5, 0-100 km/h in 8"9). La «BX Sport», disponibile in due colori metallizzati, costa (Iva compresa) L. 18 milioni 142.500.

Forse muta la media cilindrata

Alla Cee si discute dell'auto «pulita»

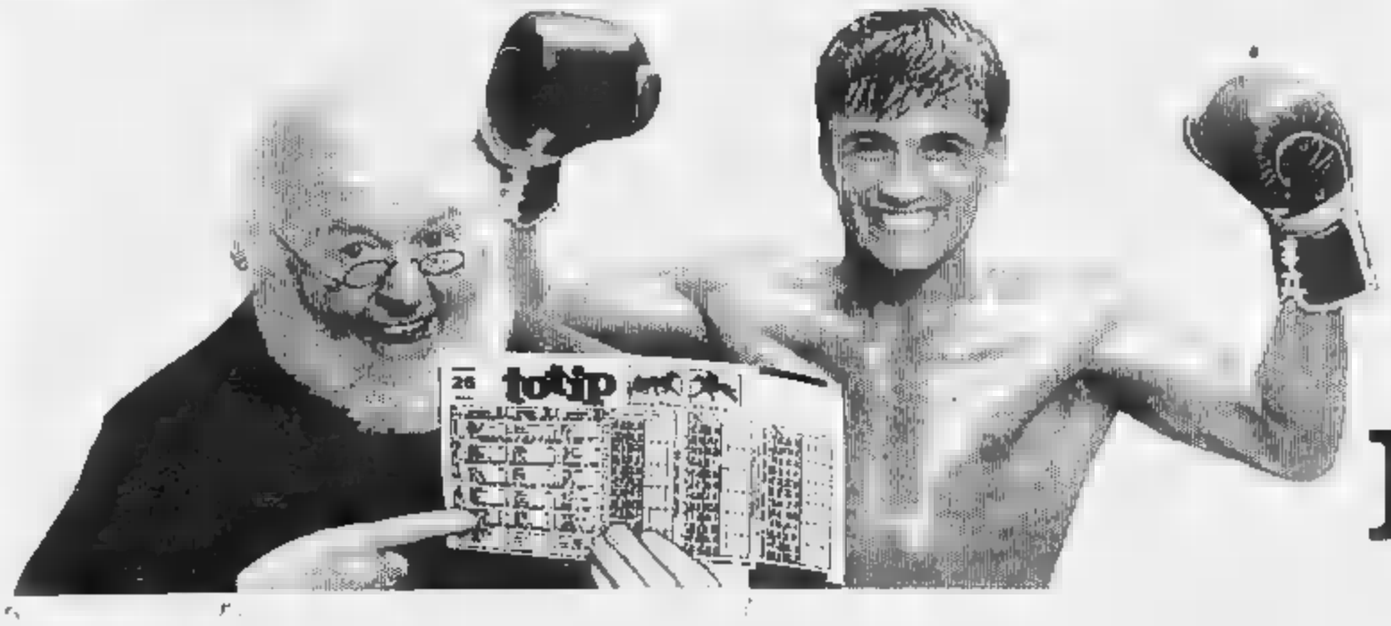
LUSSEMBURGO — I ministri biente della Cee hanno esaminato ieri il problema dell'auto «pulita» discutendo le proposte presentate dalla speciale Commissione incaricata di studiare la questione. Germania, Grecia, Danimarca e Olanda hanno invocato maggior severità per le norme sulle emissioni delle vetture mentre Italia, Francia e Gran Bretagna sono più moderate. La delegazione danese propone limiti ancor meno drastici. Si accenna a un restringimento della definizione «media cilindrata»: si vorrebbe abbassare il limite superiore 2000 a 1800 cc. Quello inferiore è di 1400.

DISOCCUPAZIONE — Le difficoltà dell'industria automobilistica francese potrebbero portare alla soppressione 140 mila o 150 di lavoro. ha dichiarato il segretario generale federazione per metallurgia del sindacato Cfdc, André Vernier.

MULTE GPL — Saranno restituite le supermulte elevate agli automobilisti che non avevano fatto annotare sulla carta circolazione l'installazione impianti di alimentazione della vettura a Gpl o metano. tratta delle multe contro i conducenti che non avevano rispettato la scadenza al 22 novembre 1984, ma che poi è stata spostata al 30 aprile 1985. precisazione è contenuta circolare del ministero delle Finanze. La soprattassa si applicherà solo a quelli che hanno provveduto a richiedere l'aggiornamento della carta di circolazione entro il

BRETAGNA — Le di vetture nuove nel maggio scorso in Gran Bretagna sono immatricolate a 149.700 unità un incremento 4,1 per cento sul maggio 1984. Nei primi cinque mesi del le immatricolazioni hanno raggiunto un totale di mila unità, praticamente senza variazioni sull'anno precedente.

LEGGETE auto
DA OGGI IN EDICOLA
TOP SECRET
TUTTE LE NOVITÀ DELL'INDUSTRIA EUROPEA
FIOCCO ROSA
CITROËN BX 16 TRS
FACCIA A FACCIA
AUDI 200/4 TURBO
CITROËN CX 2400 GTI TURBO
LANCIA THEMA I.E. TURBO
MERCEDES 190E 2.3/16
RENAULT 25 V6 TURBO
SAAB 9000 TURBO 16
auto
IL NUOVO
DELLA CONTI



PT. MEDEHAM/85
totip
Felici e vincenti.

Soltanto nei primi sei mesi di quest'anno già 242

Fallimenti a quota record

In Tribunale dicono: «Se va avanti così, a dicembre dovremo registrare il numero più alto di crack degli ultimi vent'anni» - Finora la punta massima si ebbe nel '64, 430 tracolli finanziari - Raddoppiato il lavoro dei magistrati - In aumento le istanze

«*Altro che diminuiti. Se va avanti così, a dicembre rischiamo di battere tutti i record dell'ultimo quarto di secolo*». Al secondo piano del Tribunale nella cancelleria della sezione che si occupa dei «crack» [illegible] ano a ritmo vertiginoso [illegible] coll che racconti disastri economici. Nell'83 hanno raggiunto quota 300, cinquantuno in più rispetto all'anno precedente.

E l'ascesa è continuata anche nei primi 6 mesi dell'85: il 22 giugno sul registro della cancelleria si è annotato il 242° «crack» del nuovo anno (nello stesso periodo dell'84 si era arrivati a 190), mantenendo questo ritmo, a dicembre, si dovrebbe arrivare a quota 480, la più alta degli ultimi vent'anni. Finora il record negativo è detenuto dal '64, un anno nero, con 430 dissesti.

La sezione che «fotografa» la crisi è composta da 5 giudici più il presidente Arduino Impresa scambiare qualche battuta con i magistrati: davanti ai loro uffici stazionano ogni mattina decine di [illegible]ne, una [illegible] gente vociante.

Spiega il giudice Marco Quaini, da parecchi anni ai fallimenti: «*Il lavoro per noi è raddoppiato, ogni giudice gestisce almeno 300 dissesti all'anno. E la fase acuta della crisi non è stata certamente superata, abbiamo davanti ancora tre o quattro anni neri*». Il settore più colpito? «*Senza dubbio quello metalmeccanico, in particolare la zona del Canavese e poi tanti negozi*».

Opinione condivisa dal giudice Luciano Panzani, da 4 anni alla sezione fallimentare: «*In maggioranza sono i piccoli esercizi a chiudere i battenti: soprattutto quelli di abbigliamento. Ma i fallimenti dichiarati sono solo la punta di un iceberg, tra i piccoli sono di gran lunga preferiti gli accordi extragiudiziali*».

Colpiti anche ristoranti e bar, soprattutto in periferia: «*Molti si avventurano nel commercio, senza capitali, partono già male e al primo intoppo sono costretti a chiudere*». Per il crollo del palazzo degli Stemmi un barista di via Rossini ha dovuto chiudere il locale per due mesi, un tempo sufficiente per farlo fallire.

Molte società di grossa distribuzione (farmaceutici di vini o liquori chiedono il fallimento del piccolo esercizio anche solo per un credito di 200 o 300 mila lire. Spiega il [illegible]. Panzani: «*E' vero che difficilmente recupereranno una lira dal fallito, ma potranno scaricare quel credito nella dichiarazione al fisco*».

Dei 300 «crack» trattati da ogni giudice, meno di un terzo si conclude entro l'anno: «*Siamo troppo pochi* — lamenta il dott. Panzani — *5 giudici più il presidente non bastano. A Milano sono più del doppio. Qui si riesce a malapena a mandare avanti la routine, le nuove dichiarazioni di fallimento, la verifica dei crediti. Ma non si riesce, ad esempio, a controllare il lavoro dei curatori fallimentari e se uno di questi non si dà da fare è chiaro che in procedura va per le lunghe*».

Nelle [illegible] aziende la crisi arriva [illegible] qualche [illegible] di ritardo rispetto alle [illegible] che l'hanno determinata così chi è accorto ha il tempo di cautelarsi. Il giudice: «*Molti piccoli imprenditori però vanno avanti senza preoccuparsi, [illegible] un po' d'incoscienza e, quando il "buco" è diventato insostenibile, falliscono*».

Per uscire dalla crisi ci vuole ancora tempo. Il dott. Panzani: «*La situazione non migliora, anzi. Lo vediamo dalle nostre vendite all'incanto di immobili che vanno deserte nonostante i prezzi stracciati. C'è un capannone industriale, modernissimo, che vale 20 miliardi e non riusciamo a venderlo neppure per 5 miliardi. Nessuno lo vuole*».

Il dissesto delle aziende non è più traumatico per i dipendenti come una volta. Il giudice: «*Prima il fallito [illegible] una società con un certo numero di lavoratori creava tensione, il sindacato si opponeva con durezza. Ora c'è la cassa integrazione che [illegible] da ammortizzatore, il crack non è più lo spauracchio di un tempo*».

In aumento anche le istanze di fallimento: fino a metà giugno '84 ne erano state presentate 1656, quest'anno siamo già a quota 1815. La massa di chi ha dovuto chiudere i battenti continua [illegible] ingrossarsi.

Nino Pietropinto

Festa ai Giardini Reali

«Vivere è appartenere» è il richiamo della Festa dei Giovani che i Cattolici popolari, il Movimento popolare, il Centro studi Thomas Moore, organizzano domani e domenica ai Giardini Reali. L'iniziazione di incontro che si ripete da 5 anni a Torino. L'idea della Festa «è nata dall'esperienza cristiana fatta in questi anni nella società e dal desiderio di comunicarla agli altri e di valorizzare chi ha a cuore l'uomo e la sua dignità».

Il tema di quest'anno vuole infatti indicare che «la vita di un uomo è vera se egli riconosce di appartenere a qualcosa di più grande che lo costituisce».

Il programma. Sabato alle 20,30 «Interrogativo a Torino: i giovani chiedono la Città» con Giampiero Leo, Aldo Smolizza, Elda Tessore; alle 21,45 concerto con i Rodriguez. Domenica: alle 15 gioco a squadre; alle 17 Messa, alle 18 «Appartenere è possibile. Gli anni di piombo, il pentimento, il perdono nella testimonianza di un giornalista»; alle 19,30 spaghetti; alle 21 teatro popolare brasiliano; alle 22,30 estrazione premi della sottoscrizione.

Lufthansa e Alitalia per Detroit

Il ponte aereo triettimanale Caselle-Detroit che a partire da settembre del prossimo anno rifornirà la General Motors di Detroit di carrozzerie Pininfarina, funzionerà in collaborazione tra Alitalia e Lufthansa. Lo ha annunciato ieri a Roma il copresidente della compagnia tedesca Frank Beckmann, durante una conferenza stampa indetta per annunciare la nomina di Alexander de Lyntar a direttore generale della Lufthansa per l'Italia e Malta. L'accordo, che deve essere ancora perfezionato, prevede un volo settimanale dell'Alitalia e due della Lufthansa, con jumbo-cargo per [illegible] durata minima di tre anni e massima di cinque.

Il copresidente della compagnia tedesca ha poi annunciato alcune innovazioni nella rete europea con la soppressione della classe cosiddetta: «*La Lufthansa* — ha detto — *vuole in futuro con due sole classi, la prima e la business*». Per quanto riguarda l'esercizio economico '85, Beckmann ha assicurato che sta proseguendo la tendenza positiva manifestatasi lo scorso anno e che ha portato a profitti record. In particolare nella prima parte dell'anno il numero dei passeggeri è cresciuto del 7 per cento «anche se — ha precisato Beckmann — *il trasporto merci ha fatto segnare una leggera flessione*».

Messo a soqquadro il mondo politico-industriale di Pinerolo

Arrestati due notabili dc (bancarotta fraudolenta)

Sono Celeste Martina, un consigliere provinciale, e il fratello Benito, ex sindaco di Luserna

Quattro ordini di cattura per bancarotta fraudolenta contro i fratelli Celeste e Benito Martina, il primo ex consigliere democristiano in Provincia, l'altro sindaco dc per 19 anni di Luserna San Giovanni, e i nipoti Silvio Martina e Mauro Chiappero, hanno dato una svolta a una vicenda che, per oltre un anno, ha sconvolto il mondo politico e industriale pinerolese.

Con l'arresto [illegible] cosiddetto «gruppo Martina» è completo, compiuto ieri mattina [illegible] carabinieri su ordine del sostituto procuratore Franco Bonfiglio, s'inizia ora una vicenda giudiziaria i cui risvolti politici e finanziari non mancheranno di creare sorpresa.

A mettere nei guai i fratelli Martina — Silvio Martina e Mauro Chiappero, di 26 e 22 anni, hanno più che [illegible] ricoperto il ruolo di «teste di legno» all'interno dell'organizzazione — sarebbero state le relazioni dei curatori sui fallimenti, dichiarato nei mesi scorsi [illegible] Tribunali di Pinerolo e Torino, di una decina di società controllate dal «gruppo».

Per meglio comprendere l'intricata matassa politico-finanziaria che ha portato ai clamorosi arresti bisogna risalire all'82 quando i fratelli Celeste e Benito Martina, il primo ex-impiegato dell'Inps, l'altro ex-maestro elementare, all'apice della loro carriera politica, fondano [illegible] società, la «Studio 4», con cui si lanciano nell'attività immobiliare.

I fratelli Celeste e Benito Martina arrestati dai carabinieri

Per poco più di 12 mesi gli affari rimangono modesti poi, a cavallo degli anni '83-'84, la «Studio 4» amplia oltremisura i propri interessi. Dagli immobili. Il «gruppo Martina» passa ad interessarsi di ristrutturazioni di aziende in crisi nel settore stampaggio, gomma e lamiera. L'attività sembra funzionare e, nel gennaio '84, viene inaugurata, in via Carlo Alberto a Pinerolo, un locali presi in affitto dall'allora presidente della Provincia, il socialista Eugenio Maccari, la nuova sede della «Studio 4».

Auto di lusso con chauffeur e radiotelefono sono l'aspetto più appariscente di un'attività frenetica: il «gruppo Martina» rileva decine di piccole aziende del Pinerolese sull'orlo del fallimento. Per meglio gestire questo piccolo impero in continua espansione, i Martina lasciano, solo nel Pinerolese, altre tre società, la «Fidipem», la «Sima», la «Edi 4», ai cui vertici, come già nella «Studio 4», vengono piazzati Silvio Martina e Mauro Chiappero.

Il declino [illegible] di lì a poco [illegible] mesi quando il procuratore di Pinerolo, dott. Cutelli, vuole veder chiaro in una vicenda banalissima: si scopre che, nell'81, Benito Martina ha usato carta intestata del Comune di Luserna San Giovanni di cui è sindaco, per invitare personalità e amici all'inaugurazione della sede della «Studio 4».

L'inchiesta finisce con un'archiviazione. [illegible] Intanto Benito deve dimettersi da sindaco e siccome ormai le molteplici attività del «gruppo» incominciano a fare acqua da tutte le parti. Celeste viene prima allontanato bruscamente dalla presidenza del Comprensorio, poi il partito non lo ricandida alle recenti elezioni amministrative.

Incalzate dai creditori, le società che fanno [illegible] ai Martina vengono dichiarate fallite. Nel gennaio scorso tocca a quelle che hanno sede a Torino poi, a mano a mano, cadono quelle di Pinerolo lasciando un buco di circa 3 miliardi.

I quattro arrestati saranno interrogati dal sostituto procuratore [illegible] Bonfiglio all'inizio di luglio.

Antonio Giaimo
Beppe Minello

Venaria-Canton, sponsor la Cee

Spiegano ai cinesi metodi per saldare

Costruttori di grandi robot invitati dal governo di Pechino a istruire 50 tecnici

Due settimane in Cina a insegnare a saldare, dal modo tradizionale fino al robot. Luciano Bisiach, che con l'amico Garru ha fondato a Venaria una piccola impresa nella quale costruisce robot saldatori grossi come case e li esporta in tutto il mondo, parte oggi per Canton dove sostituirà il figlio che lo ha preceduto nella prima settimana d'insegnamento. Loro due un tecnico e un ingegnere elettronico davanti a 50 dirigenti di altrettanti stabilimenti industriali dove il governo di Pechino vuole introdurre le nuove tecnologie.

«*E' stata un po' una sorpresa anche per noi*», dice Luciano Bisiach. L'avventura è cominciata nell'autunno scorso a Göteborg in Svezia al Salone delle macchine utensili. Il loro stand era nella frequente di una delegazione cinese che si interessava al «Tauro system», un robot alto tre metri che poggia su due ruote e che è in grado di saldare automaticamente qualsiasi carrozzeria d'auto cambiandosi da solo gli utensili.

Intrecciatasi una conversazione [illegible] (in francese) si scoprì che il capodelegazione, Pan Hongai vicedirettore generale del ministero Costruzioni macchine, era particolarmente interessato al nuovo sistema di saldatura e l'invitò ad andarlo a spiegare sul posto. «*E stata la naturale conseguenza. «Hanno capito subito — dice — che il nostro sistema lega la massima produttività alla massima flessibilità...* tale a dire che basta cambiare il programma al calcolatore e invece di saldare la carrozzeria di un'auto o di un camion, il robot [illegible] l'involucro [illegible] lavatrice o altro.

La Cina ha seguito la strada diplomatica e ha interessato la Cee. La Comunità è stata evidentemente [illegible] sfatta della scelta e ha finanziato l'iniziativa pagando le spese. Tutto qui. Stupisce però che da cinque anni i programmi della Regione continuino a parlare di «*favorire l'ingresso delle nuove tecnologie nelle aziende*» ignorando che se le aziende non si fossero già aggiornate non sarebbero più presenti sul mercato.

Il faccendiere delle tangenti è rimasto vittima di un raggiro

Assegno scoperto di 285 milioni per una tentata truffa a Zampini

Il geometra di Verona stava cercando [illegible] vendere lo stabile [illegible] via Grossi 17 per coprire il buco delle due società fallite - Controllo del curatore in banca, conto estinto - Inchiesta della Procura

Qualcuno ha cercato di raggirare Adriano Zampini? Pare proprio di sì anche se il tentativo piuttosto maldestro [illegible] rifilargli un assegno scoperto di 285 milioni non ha avuto conseguenze per il faccendiere al centro dello scandalo delle tangenti. La vicenda piuttosto complessa è finita in Procura ma il magistrato che se ne occupa, il dott. Vitari, mantiene il più rigoroso silenzio.

Zampini avrebbe cercato di vendere l'immobile di via Tommaso Grossi [illegible] (quello che nello scandalo delle tangenti avrebbe dovuto finire alla Regione) per chiudere in parziale i conti delle due sue società fallite, la Juppiter e la Concorde.

Lo stabile in questione appartiene ad una terza società del faccendiere, la Programma Immobiliare. L'unica che si è salvata dal «crack». L'acquirente doveva essere la Promoexpo srl di via Massena di cui è amministratore unico Mario Durelli.

Nel contratto [illegible] vendita [illegible] si capisce bene perché, non figura il nome del titolare della Promoexpo ma un'altra persona, Guido Callegaro. A questi Zampini avrebbe chiesto garanzie per la vendita e in cambio ne avrebbe ricevuto un assegno di 285 milioni del Monte dei Paschi di Siena firmato da un francese, Gilbert Raimondo, ex croupier di Saint Vincent.

Tutta l'operazione sarebbe avvenuta sotto l'occhio vigile degli organi fallimentari che [illegible] perdono di vista il faccendiere. A quale scopo Zampini avrebbe cercato di vendere immobili per coprire il buco creato dal «crack» della Concorde e della Juppiter. E' questo il filo che potrebbe portare a nuovi sviluppi dell'inchiesta.

Zampini ha passato l'assegno al curatore [illegible] fallimento e questi controllando in banca, ha subito scoperto che proveniva da un conto estinto. La storia come s'è detto è finita in Procura ma non dovrebbe restare lì per molto. La tentata truffa, sempre che tale resti assodata, è di competenza della pretura ed è probabile che entro breve il fascicolo passi da un ufficio all'altro. Nessuno degli interessati ha confermato la notizia. Zampini è lontano da Torino.

Il sostituto procuratore Vitari avrebbe inviato alcune comunicazioni giudiziarie ai destinatari e il massimo riserbo, come su tutta questa storia dai contorni di una commedia all'italiana. Chi ha passato l'assegno scoperto a Zampini poteva veramente sperare [illegible] riuscire a raggirarlo?

[illegible] Antonio Codano, [illegible] anni, [illegible] Vigilani 31, è morto ieri mattina [illegible] Molinette. Era stato ricoverato il 12 giugno per una caduta nel garage nella [illegible] abitazione. Saliva su di una scala, era scivolato ed aveva battuto la testa.

Ad Experimenta veglia alle stelle

«Experimenta» questa sera apre la sua edizione notturna: la terrazza panoramica di Villa Gualino sarà trasformata in osservatorio astronomico per una «veglia alle stelle» che s'inizierà alle 21,00.

Gli organizzatori d'assessorato alla Cultura della Regione e Radiostuff management hanno [illegible] voluto arricchire la mostra [illegible] un nuovo settore che [illegible] aggiunge a quelli dell'acustica, dell'elettromagnetica della fluidodinamica, della meccanica, dell'ottica e delle osservazioni geoastronomiche, che saranno ampliate con l'iniziativa di questa sera: un'occasione che vedrà la manifestazione isolo per oggi) prolungarsi nell'orario, dalle 16 alle 24.

Il difensore di Flavia Nicolotti al processo br

«Ergastolo? Non si può senza una prova sicura»

Secondo il legale la ragazza non partecipò [illegible] riunione che decise l'azione» di via Domodossola - Nei giorni scorsi si è dissociata [illegible]

«*Non esiste [illegible] prova certa che Flavia Nicolotti fosse presente alla riunione delle Br in cui venne decisa l'azione di via Domodossola [illegible] senza una prova sicura non si può condannare una persona al carcere a vita, è una questione di civiltà giuridica*». L'avv. Zancan conclude l'arringa quasi senza voce. Per quattro ore ha parlato in difesa di cinque imputati, dal «minore» Pietro Maori e Justin Egle, ai presunti organizzatori della banda, Barbara Graglia e Alessandra D'Agostini (latitante), per chiudere con Flavia Nicolotti, l'unica del gruppo per la quale il p. g. ha proposto l'ergastolo.

Ironico, a tratti duro, Zancan ha offerto ai giudici della prima sezione d'appello (presidente Lanquentili) uno spaccato «*delle tragiche illusioni, [illegible] utopie, la debolezza, la stupidità [illegible] chi [illegible] è lasciato inghiottire [illegible] una spirale assurda, ma si è anche fermato in tempo prima [illegible] cadere nel baratro*».

Di Barbara Graglia e Alessandra D'Agostini ha detto: «*Avrebbero riorganizzato la banda conquistata dalle rivelazioni [illegible] Peci. Ma è un'assurdità. Non hanno fatto un bel niente, si sono limitate a qualche contatto, trovarto però molti mesi prima dei fatti di via Domodossola*».

Poi lo scoglio più duro: l'accusa da ergastolo a Flavia Nicolotti. Zancan: «*Marocco, il pentito, racconta che l'azione fu decisa dalla direzione di colonna di cui, a suo dire, faceva parte anche la Nicolotti. Ma Marocco non c'era a quella riunione decisiva, dice che glielo parlarono Pagani Cesa e Antonio Chiocchi. Però Pagani Cesa non conferma e Chiocchi lo smentisce. Si può condannare basandosi su una prova indiretta?*».

Francesco Pagani Cesa

E ancora. «*Marocco spiega che la Nicolotti non contava niente, che era chiusa in direzione al suo posto, ma solo per fare numero. E poi, se lei era d'accordo sull'azione, perché non è andata in via Domodossola con gli altri? Il pentito sostiene che avrebbe dovuto mordere le fila del gruppo un'operazione fosse finita male. Ma vi sembra logico? La Nicolotti contava poco o niente e proprio a lei si sarebbe affidato un compito così delicato?*».

Nei giorni scorsi Flavia Nicolotti si è dissociata smentendo di aver fatto parte della banda armata ma di aver saputo, solo dopo, del tragico assalto al blindato di Napoli in via Domodossola e dell'assassinio dei due Mondaini. Poi, il D'Alco. Il processo riprende lunedì.

Da Vanchiglia più drogati alle Nuove

Secondo una indagine della Usl relativa [illegible] - Nella graduatoria dei quartieri da cui provengono i tossicodipendenti reclusi, seguono: Mirafiori Sud, Centro storico, Vallette-Lucento, Regio Parco

Vanchiglia è il quartiere che nel 1983 ha «fornito» più tossicomani alle celle delle N[illegible] seguono Mirafiori Sud, il Centro storico, le Vallette-Lucento e Regio Parco, il quartiere che invece ha dato meno drogati al carcere, e proprio quello più vicino a Vanchiglia: Borgo Po.

Questa singolare graduatoria è contenuta nel «Bollettino epidemiologico» dell'Unità sanitaria di Torino. La parte di una serie di tabelle stilate dai ricercatori che hanno svolto un'indagine sui tossicodipendenti finiti in prigione due anni fa.

Le statistiche, [illegible] sorprendenti, analizzano numerosi luoghi comuni. Aree cittadine considerate serbatoi d'emarginazione come Madonna di Campagna, Falchera e Mirafiori Nord figurano tra i quartieri [illegible] «prolifici» di giovani trascinati in prigione dagli stupefacenti sono preceduti addirittura da zone ritenute «a basso rischio di devianza» quali S. Paolo, Crocetta, Madonna del Pilone e Cenisia.

Nel 1983, hanno varcato il portone delle Nuove e si [illegible] dichiarati tossicomani 542 maschi e 112 femmine. L'età media di più di un terzo era tra i 21 ed i 23 anni. 108 reclusi erano da poco maggiorenni solo 68 (5) uomini e 17 donne) sono risultati avere oltre trent'anni.

I ricercatori [illegible] hanno preso in [illegible] solo l'età e il quartiere di provenienza, hanno allargato l'inchiesta al luogo di provenienza. Il [illegible] per cento [illegible] giovani finiti dietro le sbarre per reati connessi alla droga (furti, rapine, scippi per procurarsi la «roba») è torinese o della provincia. Il 44 per cento è immigrato dalle regioni meridionali, [illegible] Sicilia e dalla Sardegna. Per le ragazze, quasi la metà (47 per cento) è originaria [illegible] Torino. La percentuale di nati [illegible] Sud e nelle Isole è del 24 per cento.

Secondo il bollettino, alle Nuove, almeno due [illegible] sono rimasti più a lungo i drogati delle drogate. La reclusione media dei maschi è stata di 46 giorni, quella delle donne di [illegible] giorni. «*Tale differenza* — scrivono i ricercatori — *è dovuta anche al fatto che gli uomini vengono scarcerati dopo la condanna mentre più facilmente le donne ottengono la libertà provvisoria, o sono assolte o dichiarate non punibili. E' interessante comunque notare che oltre la metà [illegible] detenuti è rimasta in cella meno di 15 giorni*». Analizzata anche l'età in cui questi giovani hanno cominciato a drogarsi: il 53 per cento ha cominciato quando non aveva ancora 17 anni.

La legge e i tossicomani

«Interventi giudiziari e tossicodipendenza». Su questo tema [illegible] svolta ieri al cinema Romano un convegno organizzato dalla Regione, presieduto dal presidente della Corte d'appello, Luigi Conti e dal prof. Paolo Verzellone, magistrato di Cassazione.

Articolata su numerose relazioni di giudici, giuristi, avvocati e terapeuti, la manifestazione (inaugura una serie di conferenze a livello regionale) [illegible] preso in esame diversi problemi: il processo penale contro il drogato, la condanna e le sue conseguenze, gli interventi previsti dalla legge sui tossicomani, la giustizia minorile, il ruolo del difensore nel procedimento contro il tossicodipendente.

Il convegno è durato tutto il giorno, alle relazioni sono seguiti gli interventi di operatori della Comunità aperta di Vernaria, dell'Afad di Biella e delle équipes specializzate nel campo della [illegible] prevenzione, della cura e della riabilitazione del drogato delle unità sanitarie di Torino, Novara, Vercelli, Novi Ligure e Casale.

Tessere Atm

Dal 17 giugno, [illegible] studenti possono rinnovare le tessere tranviarie per il prossimo anno scolastico negli uffici di via Maria Vittoria 38, [illegible] Francia 6 via Filadelfia 209, via [illegible] Ortigara 95, viale dei Mughetti 8, corso Vercelli 15, [illegible] U. Sovietica 383. Orario di apertura: 8,30-12,30 e 14-18 (sabato escluso), tranne l'ufficio di corso U. Sovietica che osserva l'orario 8-14.

Temperatura di ieri

[illegible]	+29,3
minima	+17,7
media	+23,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 precisate a livello del mare 1011 mb; umidità 50%. Temperatura: massima +28,2; minima +15,8; media +22,3; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Visibilità: buona. Venti deboli o moderati. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 5.44 tramonta alle 21,20. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +28,4; min. +19.

Specchio dei tempi

Un'Europa né intimidita, né dominata - Interventi vietati a chi non ha [illegible] - Triste vacanza in città per gli anziani - Tappo colorato - Bolletta [illegible] chiara - Tiratina d'orecchie al cronista

Una lettrice ci scrive da Pinerolo:

«*Ho appena letto su La Stampa la notizia che parla della cura incruenta della calcolosi renale. Vorrei evitare una grande dilitturione, come è successo a me, a tutti i sofferenti [illegible] tale malattia. E' vero, esiste un intervento chirurgico che non è dei più semplici, ma costa sette milioni*».

«*Sia ben chiaro che non intendo criticare la direzione della clinica torinese perché non ho la capacità di calcolare se sia un costo eccessivo o no. E posso anche capire che molti pensino: "Cosa sono un pugno [illegible] soldi, se sull'altro piatto della bilancia c'è la salute?" [illegible] come può risolvere il suo problema chi, come me, questo pugno di soldi non ce lo ha?*

«*Un medico, alla luce della tanto decantata riforma sanitaria, mi ha consigliato di rivolgermi alla Regione, che deve autorizzare il rimborso.*

«*Alla Regione, dopo infiniti tentativi [illegible] colloquio, mi è stato detto che il suo autorizzazione che deve venire dal ministero, ma che in linea di massima non [illegible] concedono [illegible] stessa di avere una macchina uguale anche in ospedali pubblici (forse ragionano così perché non hanno un calcolo renale che comporta pene d'inferno)*».

«*Un'ultima cosa: è vero che esiste una macchina uguale al Niguarda di Milano, le prenotazioni sono chiuse già per i prossimi due anni*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*In merito all'inchiesta del Centro "M. Pannunzio" sulle vacanze dei torinesi (La Stampa, 22 giugno), mi permetta qualche suggerimento ai nuovi amministratori della città.*

«*Certamente, solo fra un mesetto, qualcuno si ricorderà degli anziani che in vacanza non vanno. Ecco alcune proposte per organizzare, meglio che si può, la città anche per quegli poveri cittadini, ricordando con buone del passato ed errori da non ripetere.*

«*Oltre alle ottime iniziative culturali-musicali di sere nei Punti Verdi, proporrei di fornire penso quotidiano in alcuni punti delle città a quota simbolica (mille, duemila lire integrate dal Comune) per chi ha la pensione sociale o è bisognoso, verificando il reddito (questo avviene già a Novara); come ho visto in un paese presso Lucerna (Svizzera) di allogare nei luoghi pubblici (cabine telefoniche, bar, uffici postali, chiese ecc.) un elenco di persone disposte, anche durante l'estate, per servizi agli anziani bisognosi (spesa, accompagnamento negli uffici, qualche colloquio. Credo che non sia impossibile trovare volontari per far questo*».

don Lino Barocco

Un lettore ci scrive:

«*Ho già protestato "tante" volte perché sui tappi a due colori (giallo e blu) delle bottiglie del latte non [illegible] riesce a leggere la data di scadenza del prodotto che è invece leggibilissima sui tappi monocolore (tutto rosso o tutto azzurro)*.

«*Non so per quale strana ragione si continua a mantenere il bicolore, reputandolo più importante della leggibilità del prodotto tutte*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Ho ricevuto la bolletta dell'Acquedotto Municipale, con tante istruzioni sul retro dei fogli, anche sul modo [illegible] "leggere la bolletta", però mancano gli estremi per fare il calcolo delle spese fognatura e depurazione, e poiché nella bolletta precedente si doveva calcolare il 40 per cento dell'acqua consumata per [illegible] lire ogni metro cubo, da nessuna parte è indicato che su questa ultima bolletta si deve calcolare centoventi lire ogni metro cubo*».

Segue la firma

Un gruppo [illegible] lettori ci scrivono da Caselle:

«*Abbiamo letto con disappunto l'articolo "Giovane milanderia condannata per calunnia". L'impressione che ne abbiamo ricevuto è che il cronista pecchi di parzialità, in quanto [illegible] state omesse le generalità*.

«*Quale differenza fra [illegible] ricca ereditiera ed il tapino qualsiasi che [illegible] stato accusato [illegible] furto [illegible] confronti della moglie, apparse nelle pagine della cronaca con nome, cognome*».

Seguono le firme

Lezioni e seminari all'Unione Industriale

Il capo va a scuola

Da dieci anni i «numero uno» delle grandi, medie e piccole aziende di Torino e provincia, si ritrovano per migliorare le proprie conoscenze manageriali

Chiamarlo università può sembrare una forzatura perché non distribuisce diplomi o lauree, ciascun iscritto è anche docente, non vi sono esami con voti, l'età media dei frequentanti s'avvicina alla cinquantina. Senza etichette ridondanti, questo ateneo poco conosciuto ma con dieci anni di vita, è ospitato nella sede dell'Unione Industriale con 1500 iscritti che una o più volte il mese si ritrovano per un insolito [illegible] so non contemplato nei tradizionali programmi accademici: lezioni di alta manageriale.

Vi partecipano i «numeri uno» delle grandi, medie e piccole industrie della città e provincia, l'elite dei responsabili delle varie funzioni aziendali, riuniti in sei associazioni e club: amministrativi e finanziari (300 soci, presidente Renato Martiniotti, amministratore delegato Holding Ceat), informatici [illegible] soci, presidente Tullio Zucca, direttore Sistemi e Informatica Fiat), tecnici (180 soci, presidente Paolo Caccamo, amministratore delegato Bertone), dirigenti vendite e marketing (350 soci, presidente Beppe Gerardi, direttore generale Salag), approvvigionatori e compratori (300 soci, presidente Luciano Santoro), direttori del personale [illegible] soci, presidente Giovanni Berthod, direzione personale Iveco).

Non deve trarre in inganno l'etichetta «associazione» o «club», tipo Rotary o Lyons. Di ricreativo o corporativo c'è ben poco in questi gruppi. Si ritrovano per apprendere, [illegible] nascere o aggiornarsi. L'«università manager» che frequentano è un'iniziativa unica in Italia e in Europa. «Una finestra sul mondo e sul futuro» spiega il [illegible] Dagoberto Brion, fondatore e «rettore» ad honorem del singolare ateneo.

E' vero solo apparentemente che i partecipanti ai corsi [illegible] ottengono titoli accademici. In realtà i diplomi e i riconoscimenti arrivano ugualmente sul posto di lavoro. Sono l'aumento di produttività nelle aziende, le commesse dall'estero, i risparmi nei [illegible] di gestione, l'efficienza manageriale, la competitività, la tecnologia [illegible] zata, l'acquisizione di nuovi mercati. Conquiste che non [illegible] Ma dietro alla saggia ovvietà secondo la quale il successo nasce dall'impegno, c'è una scelta precisa dei manager: l'unione e l'aggiornamento rendono [illegible] l'azienda-Italia e più gratificante il lavoro specifico.

Alle lezioni svoltesi negli ultimi anni hanno partecipato come docenti e stimolatori i maggiori esperti italiani e stranieri delle varie materie, [illegible] Guido Carli a Umberto Agnelli da Bruno Visentini a Cesare Romiti, da David Norton a Victor Uckmar, da Nerio Nesi e Franco Reviglio.

Tecniche e [illegible] manageriali, confronti e approfondimenti non rimangono patrimonio dell'élite dirigenziale. Spunti, conclusioni e «imput» vengono diffusi su fogli e quaderni delle associazioni di categoria che raggiungono altre migliaia di «quadri»; s'è creato un «Centro informazioni manageriali» dove confluiscono 5 mila imprenditori e dirigenti a cui arriva il tam tam delle lezioni tenutesi nella «Casa degli imprenditori» di via Fanti 17.

Guido J. Paglia

Torino-Esposizioni mobilita gli operatori

Si punta a rilanciare le mostre della città

Il salone dei dolci «Pageb» scelto come esperimento-pilota

Torino sta partendo al contrattacco dopo i colpi subiti, negli scorsi mesi, [illegible] la «fuga» verso altre città di alcune importanti mostre internazionali. Un tentativo per concentrare le forze economiche della Regione che possono ridare slancio [illegible] iniziative espositive è portato avanti, in particolare, da Torino-Esposizioni, che ha scelto come esperimento-pilota il prossimo salone dei «Pageb». Capitale del dolce (in particolare del cioccolato) [illegible] dal [illegible] nostra città utilizzerà, in [illegible] modo, la [illegible] industriali-artigianale dolciaria per proporsi quale sede [illegible] un confronto internazionale sul «made in Italy».

Malgrado l'imminenza delle ferie un pool di operatori coordinati dal sempre dinamico prof. Carlo Bertolotti, amministratore delegato [illegible] Torino Esposizioni, sta lavorando a tempo pieno per questa seconda edizione del *Pageb* (Mostra della pasticceria, confetteria, gelateria e caffèbar) che sarà di scena il prossimo aprile dal 12 al 16.

Anche quest'anno la formula sarà quella della «lavorazione a vista» e della «mostra laboratorio», un'occasione cioè di aggiornamento professionale per tutti [illegible] addetti del settore. La mostra intende puntare sulla qualità della produzione dolciaria piemontese, ricca di una tradizione che ha reso famosi i nostri prodotti in tutto il mondo. Non a caso la produzione italiana di qualità è al centro dell'interesse degli operatori internazionali dalla Germania all'Inghilterra, da[illegible] Stati Uniti al Giappone. D'altronde già due secoli or sono il cioccolato torinese veniva esportato in Austria, Svizzera, Germania e Francia e molti pasticcieri raggiungevano la capitale sab[illegible] per imparare dagli artigiani.

[illegible] premesse perché il *Pageb* divenga una iniziativa importante e di respiro internazionale ci sono quindi tutti. La [illegible] affiancherà ai settori più tradizionali quello del gelato (sulla [illegible] confezione nascono e vivono scuole di pensiero) e quello (strettamente legato) del caffè-bar.

Balia d'emergenza per 4 gattini soli

Li ha notati Schwarz, uno schnauzer gigante. Quattro gattini, due tigrati e due neri, abbandonati sotto il bidone delle immondizie in via Vespucci 30. Laura De Giorgi, 13 anni, la padroncina di Schwarz, li ha portati a casa. E qui una cagnetta, Chicco, li ha adottati: li allatta assieme ai suoi due cuccioli

CIN[illegible] DOPO LO «STRAPPO» DAL PCI PARLANO I PROTAGONISTI

A gennaio, Domenico Russo (a sinistra nella foto) e Prospero Cerabona, comunisti di lunga corso, rassegnavano le dimissioni da ogni incarico amministrativo e dal partito, accusato di soffocare ogni dialettica e di immobilizzare la città attraverso la giunta monocolore. La decisione, di fatto, pose fine a 10 anni di presenza del pci nelle giunte cittadine. Russo, 38 anni, era assessore alla Casa; Cerabona, 45 anni, consigliere delegato ai problemi degli sfrattati. La loro scelta era stata preceduta a ottobre da un articolo di Russo, pubblicato dalla rivista «Il rinnovamento», organo della Fondazione Giorgio Amendola diretto da Cerabona, in cui si criticava la politica urbanistica dell'assessore Radicioni. Oggi sono entrambi fuori dalla scena politica. Non sono stati rieletti alle amministrative di maggio e sono tornati al lavoro: Russo al suo posto di dirigente delle Poste e alla presidenza del Cit (il consorzio intercomunale che coordina la costruzione di case popolari), Cerabona all'Officina Grandi Riparazioni delle Ferrovie. Cinque mesi dopo la loro «fuga» raccontano i retroscena e gli sviluppi della vicenda.

(Servizi di Bruno Gianotti)

Credo nel gesto

Domenico Russo critica il suo ex partito: «Ha perso perché non ha saputo aprirsi»

«Non sono una vittima, [illegible] sono stato usato da nessuno, né ho approfittato [illegible] qualcosa: [illegible] compiuto un gesto in cui credevo e che reputavo opportuno. Le mie dimissioni [illegible] state usate da altri e questo dimostra quanto sia povera la vita politica torinese. In realtà la crisi di giunta [illegible] volevano sia i comunisti che [illegible] riuscivano più a governare e aveva il problema-Novelli, sia il psi».

Domenico Russo, nel [illegible] ufficio «trasparente» [illegible] Cit, con parete di vetro («Così tutti vedono [illegible] chi sto parlando»), conferma le voci di pesanti ritorsioni. «Purtroppo sono arrivate: minacce, vandalismi, calunnie, anche botte ai miei figli». Ma non cova rancori nei confronti [illegible] nessuno: «Mi aspettavo quello che è avvenuto, c'è dissidio [illegible] nobbio. Per la prima volta, da quando avevo 16 anni, sono fuori dalla mischia, disilluso». Fa attività politica? «Se mi invitano, partecipo, [illegible] pci invece lo militanza è intesa come presenza».

Dopo le dimissioni dal pci s'era presentato candidato al Comune nella lista repubblicana, ma non è stato rieletto. Deluso? «No: ero convinto di non avere elettori, ma soltanto qualche amico. Volevo eliminare la concezione massimalistica del partito». Un atto d'amore verso il pci? «Molti [illegible] vedono così». Il vostro gesto è rimasto isolato, nessuno vi ha seguiti... «Ma non avevo scheletri nell'armadio».

Nel pci è cambiato qualcosa? «No! Sono cambiato io, in meglio: non devo più preoccuparmi delle trappole interne, delle etichette affibbiate alle proposte: una volta ti dicono che sei a favore del psi, l'altra a favore dei padroni».

Perché il partito ha perso consiglieri? «Nel '70, con il massimo dei votanti e degli operai, prese il 30%. Nell'80, con meno cittadini e meno operai, prese il 40%: era il voto conservatore per la pace sociale. Nell'85 ha scelto le alleanze volta per volta, non si è aperto ed ha pagato».

Colpa di Natta o di Fassino? «Di una parola che non usa: riforma. Certo Natta non ha il prestigio di Berlinguer. Fassino è preparato, intelligente, capace, ma negli atteggiamenti smentisce quanto costruisce nelle proposte».

Come dovrà essere la nuova giunta? «Efficiente e moralmente integra, con un sindaco garante. Ma ha una maggioranza di 42 voti su 80. Bodrato, Romita e La Malfa ci sono e non ci sono: fra un anno e mezzo si dovrà rifare».

Li ho preceduti

Prospero Cerabona è convinto che volevano espellerlo: la Fondazione Amendola disturba

«Ho capito che il pci non gradiva le aperture della Fondazione Amendola, preparava un intervento "drastico e irreversibile": ho giocato d'anticipo e me ne sono andato. La mia scelta è passata per un imbarcata, sono stati distribuiti 350 mila volantini che chiamavano la città alla protesta, sull'Unità è uscito un articolo in prima pagina. Questo significa che c'era l'avallo delle massime autorità comuniste. In realtà Novelli pensava [illegible] andare all'opposizione e [illegible] aiutare il tiro sulla questione morale: gli è andata male».

Anche lei, Cerabona, ha subito conseguenze per quel gesto? «Cinque mesi [illegible] disturbi quotidiani: telefono, guerra psicologica, denunce anonime sulla Fondazione. Una volta per il sopralzo irregolare, un'altra per i gabinetti, [illegible] stufa a gas, le assemblee, i fi[illegible]. Sono piombati i vigili del fuoco, i vigili urbani, la commissione di sicurezza: era tutto regolare».

Oltre al pci, chi avrebbe strumentalizzato la sua decisione? «Nessuno, credo».

Perché ha scelto di presen[illegible] nella lista psi al Comune? «Non certo per anticomunismo. Avvertivo intimidazioni sornione, mi sentivo una formica di fronte a un branco di elefanti. I socialisti mi hanno offerto l'opportunità di entrare [illegible] testa [illegible] lista e ho accettato».

Anche [illegible] non è stato eletto...«Non mi sento "trombato": ho preso 1450 preferenze (credo che i socialisti non me ne abbiano [illegible] neppure una), spendendo 30 mila lire in "santini" e senza aver mai avuto la possibilità di entrare nei dibattiti per spiegare la mia scelta».

Perché non l'ha avuta? «Quando fui arrestato dal sindaco Cardetti e dal segretario Marzano pensarono di poter andare a tutte le manifestazioni. Ne sono rimasto fuori». E' stato escluso? «Non penso che l'abbiano fatto apposta: il psi è fatto così. O c'è l'accordo fra le 4 correnti (la sinistra [illegible] Fiandrotti, i craviani di Coda, Salerno e La Ganga), o sei fuori. Io non ho voluto contrattare su queste cose e non mi sento citti[illegible]».

Tornerebbe nel pci? «Certo, se avvenisse quanto si augurano molti italiani, e diventasse un grande partito socialista, un grande partito del lavoro. Anche a Torino, punta più drammatica del logoramento [illegible] alleanze. Invece qui è successo qualcosa di inconcepibile: Novelli e Fassino hanno detto che la cultura può produrre tangenti».

Per la prima volta a Torino 4 medici si specializzano in andrologia

I ginecologi dell'uomo

Hanno discusso ieri la tesi nella Clinica Universitaria diretta dal prof. Molinatti - Il corso dura tre anni - Il problema della sterilità maschile

Quattro medici acquisiscono ufficialmente, da ieri mattina, quella che, sino ad ora, in [illegible] sanitario, almeno a Torino, era considerata «terra di tutti e di nessuno»: un settore specialistico che ha come limiti e punti di riferimento l'endocrinologia e l'urologia e che si chiama andrologia. E' la scienza che studia, soprattutto, i problemi legati alla fertilità e alla sessualità del maschio e che, con una trasposizione magari ingenua, ma efficace, qualcuno ha definito «la ginecologia per uomo».

I quattro medici, già specialisti in endocrinologia, operano nell'ambito della Clinica Universitaria diretta [illegible] prof. Gian Michele Molinatti e sono i primi ad uscire [illegible] corso di andrologia istituito 3 anni fa a Torino sull'esempio di quanto già avviene, da tempo, nelle Università [illegible] Roma, Pisa e L'Aquila. Sono due donne e due uomini: Chiara Manieri, Adriana Godano, Cristoforo Lo Giudice e Marco Manente. Alle 12 [illegible] essi hanno discusso, davanti ad una commissione di docenti, la loro tesi di specialità e sono stati approvati a pieni voti.

«Questo esame — spiegano — è un traguardo raggiunto dopo un curriculum di studi che s'articola in una ventina di materie e dopo anni d'impegno (volontario, faticoso e gratuito) in clinica. Impegno che riprenderà, uguale, sin dai prossimi giorni».

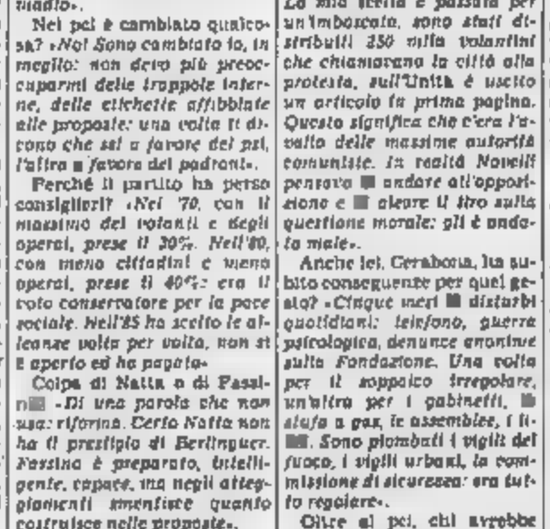
Professione andrologo. Nella nostra società, arcuata d'avere ancora, fra le [illegible] pieghe, «code» di maschilismo, questa occupazione non rischia d'essere emarginata e di diventare una sorta di «attività di frontiera»?

«L'andrologia ha incominciato a muovere i primi passi in Italia una decina d'anni fa e, [illegible] allora, ha fatto parecchia strada. [illegible] delle spinte più significative l'ho data la constatazione scientifica che circa il 50 per cento dei casi di sterilità di coppia è dovuto a problemi del partner maschile».

Essere andrologo (e, quindi, dover indagare nella sfera più intima e, per ragioni storiche e antropologiche, più gelosamente salvaguardata, del maschio) ed essere donna può creare ulteriori problemi [illegible] uno specialista [illegible] questo settore?

«No, o, almeno, [illegible] eccezionalmente — rispondono Adriana Godano e Chiara Manieri — . Le difficoltà, quando esistono, sono comunque legate più all'incapacità del paziente di raccontare i propri disturbi usando una terminologia precisa che all'imbarazzo o alla timidezza. In genere, però, il ciclo di visite è abbastanza lungo da consentire di istaurare con il medico un rapporto di fiducia».

re. ri.



Adriana Godano e Chiara Manieri, «appassite» a pieni voti

Muore d'infarto per un litigio

Una lite con i muratori che stavano calpestando i fiori della sua aiuola è costata la vita ad Alessandro Palladino, 73 anni, via Guido Reni [illegible]. L'anziano pensionato [illegible] da tempo in lite [illegible] chi [illegible] costruendo un edificio, a suo dire abusivo, proprio a ridosso [illegible] giardino, i nuovi lavori e l'andirivieni dei muratori ha fatto scoppiare l'ennesim[illegible] litigio. Inutile è stato l'intervento della moglie Maria che [illegible] cercato di calmare il marito: l'uomo, già sofferente di cuore per un infarto subito una decina di anni fa, si è presto accasciato a terra. Vana la corsa in ambulanza sino al Martini di via Tofane dove il Palladino è giunto cadavere.

Un frate che guarda all'Europa

Partirà domani alle 7,30 [illegible] Porta Susa. Porterà [illegible] del Movimento Federalista Europeo — con [illegible] colleghi di Liverpool —, esponenti di partiti, delegazioni sindacali [illegible] partigiane, aderenti ad associazioni varie, cittadini. [illegible] uniranno alle ottanta delegazioni [illegible] provenienti [illegible] ogni parte d'Italia e parteciperanno alla [illegible]ide manifestazione di Milano per «l'Unione europea», in occasione del vertice dei Capi di Stato europei al Castello Sforzesco.

Due cortei raggiungeranno piazza [illegible] Duomo, dove terranno comizi il sindaco Tognoli, Altiero Spinelli («padre del progetto di Trattato»), [illegible] presidente del Parlamento europeo Pierre Pflimlin. Nel pomeriggio — al parco Sempione, alla Scala e al teatro [illegible] Ventura — spettacoli.

Spiega la sezione torinese del Movimento: «Il treno speciale conclude la campagna di mobilitazione lanciata in città da alcuni mesi» e ringrazia *La Stampa* per il «contributo alla raccolta delle adesioni».

[illegible] di [illegible]

SIST - Iscrizioni
Segretaria d'ufficio - Computer - Programmatori - Contabilità - Disegno - Stenodattilografia. Orario lezioni: 8,30-12 / 15-21 Sist - Via Po 8 - Tel. 839.72.19

Messaggi urgenti

GOLF GTD To-B0410A smarrito ieri in piazza Solferino. Chiunque [illegible] indicazioni per il ritrovamento, tel. 447.57.92 ore ufficio, si assicura la massima ri[illegible]

REGALO gattini dolcissimi educati. Telef[illegible] ore ufficio 264.990.

NEW YORK CON BOEING 747 TRANSAMERICA
Partenze da MILANO-MALPENSA tutti i lunedì da giugno a settembre
[illegible]
L. 850.000 A/R
Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di viaggio
VELA TOUR OPERATOR ASTI

AZIENDA ALBERGHIERA a 300 mt mare
IN VENTIMIGLIA centralissima e moderna
AFFITTASI
2ª categoria, 60 posti letto tutti con servizi, telefono, tv, ristorante, self service.
Tel. 0184 351.331 pomeriggio.

Tutti i martedì su STAMPA SERA la rubrica cine-foto-video

LA STAMPA

"PERSONALFIDO"
E' UN SERVIZIO DELLA CRT CASSA RISPARMIO TORINO
Ti interessa?

monique
[illegible] Saldi
[illegible] vendita [illegible]
• via Nizza 86
• via XX Settembre 54

W35 shopping-center
La moda «IN»
VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI fino al 70%
abbigliamento per Donna Uomo Ragazzo
C.so Vigevano 35 - Tel. 011 231.902 - Torino

DIPENDENTI COMMERCIANTI ARTIGIANI DITTE
PRESTITI SUBITO
da 2 a 10 milioni [illegible] 5 giorni
SCONTO CAMBIALI FINO A [illegible] MESI
BROKERFIN - TORINO - Via Botta 16 - Tel. 011 52.11.552 - 52.11.553
Cercasi collaboratori

E SE CI FO[illegible] TUTTO D'ORO CHE TI ASPETTA QUEST'ESTATE?

CONCORSO 2 — CORRIERE DELLO SPORT STADIO — 2ª TAPPA DEL 30-6-'85
CICLISMO - GIRO DI FRANCIA
1 BAUER Steven
2 BONTEMPI Guido
3 CARDOLI Daniele
4 CRIQUIELION Claudy
5 HINAULT Bernard
6 KELLY Sean
7 KUIPER Hanno
8 LEMOND Greg
9 PEETERS Ludo
10 VANDERAARDEN Eric
11 VANDERPOEL Adri
12 VAN IMPE Lucien
13 VISENTINI Roberto

GIOCA AL Totosport
CON NUOVI EMOZIONANTI PRONOSTICI DEL GIRO DI FRANCIA

INDICAZIONI AL PRONOSTICATORE
A) Col segno "1" si indica il piazzamento dal 1° al 15° posto;
B) Col segno "X" si indica il piazzamento dal 16° al 30° posto;
C) Col segno "2" si indica il piazzamento oltre il 30° posto.
Pronostici relativi a concorrenti non partiti o ritirati non sono validi per la colonna vincente.
Totocalcio "Al servizio dello sport" CONI

IMPRESA COSTRUZIONI
vende direttamente
IN CANDIOLO - Via Pinerolo, angolo via Kennedy
— Alloggi due, tre camere, soggiorno, doppi servizi e box.
— Ville a schiera con giardini privati, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, tavernetta.
[illegible] CARMAGNOLA - Via Tumedei Casalis
— Ultimi due alloggi [illegible] tre camere, soggiorno, cucina a prezzi convenzionali con il Comune [illegible] mutui agevolati.
[illegible] TORINO - Via Boston 22/6
— Autorimesse private per 1-2-3 posti macchina.
IN TORINO - Via Barbaroux 7
— Alloggi ristrutturati di una, due, tre camere e servizio.
MUTUI - DILAZIONI DI PAGAMENTO
Visite in cantiere su appuntamento anche sabato e domenica
Per informazioni tel. 011 540.332 - 517.216

MADE IN ITALY

FANTASIA & TECNOLOGIA

IL GRUPPO PIANELLI & TRAVERSA "SALE" IN EGITTO

E' IN FASE DI COMPLETAMENTO UN IMPIANTO DI RACCOLTA DI SALE ALIMENTARE MARINO CON UNA PORTATA COMPLESSIVA DI 2500 TONNELLATE/ORA.

المجموعة
بيانيلّي و تراڤيرسا
"تدخل" مصر
وصل مشروع
منشأة جمع ملح الطعام
البحرى إلى المرحلة النهائية
وستكون طاقة الانتاج
الاجمالية ٢٥٠٠ طن / ساعة

IL PRODOTTO si realizza in un processo animato dalla "movimentazione" delle parti componenti, degli attrezzi, dell'insieme. Qualsiasi prodotto: dalla grande serie ai lotti limitati. In qualsiasi Azienda: dal grosso complesso alla media ■ piccola industria. Intervenendo sulla razionalizzazione dei trasporti interni ■ sulla loro integrazione computerizzata nel processo industriale, si riducono i costi ■ si aumenta la produttività. Il Gruppo Pianelli & Traversa, leader nel settore del "material handling", realizza in tutto il mondo progetti con soluzioni globali chiavi in mano (turn-key), per industrie di ogni tipo, dimensione, settore.

GRUPPO PIANELLI & TRAVERSA

PIANELLI & TRAVERSA
METALLOTECNICA
GUTTER
OLMAT
P & T ESPAÑOLA
RUFFINI
TECFOND
P & T FORGING
ICMA
ERIM

profitti in movimento

Estate giovani propone soggiorni equestri

Vacanze a cavallo

Nel castello di Moncestino e nel mulino di Mattie centinaia di ragazzi potranno imparare a cavalcare, compiere passeggiate, guadare fiumi - Vita a contatto gli animali e la natura

Estate a cavallo. La proposta non è nuova ma viene rivolta ad un pubblico sempre più vasto: accanto all'agriturismo equestre (prerogativa soprattutto dei grandi) stanno sorgendo anche centri per ragazzi e bambini. A Torino c'è l'esempio dell'Accademia di equitazione Maria Elisabetta che, dopo aver messo in sella al parco Pellerina migliaia di alunni delle scuole elementari e medie, affronta ora il tema del soggiorno equestre.

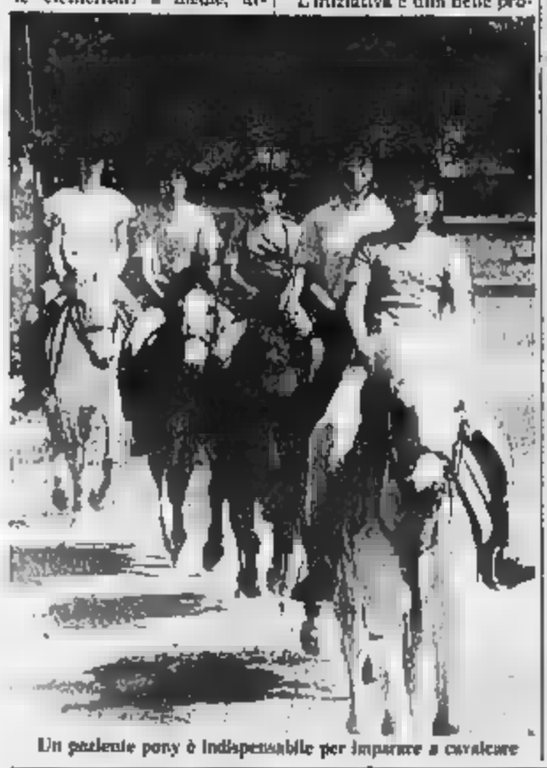
Scenario di questa proposta è il castello di Moncestino (quaranta chilometri da Torino, sulle colline accanto al Po, poco oltre Chivasso), un maniero settecentesco marchesi Carretto dove da luglio a settembre saranno ospitati, in turni settimanali, settantina di ragazzi per volta.

L'iniziativa è una delle proposte di Estate giovani, il programma di attività parascolastiche dell'assessorato gioventù del Comune: prevede vitto, alloggio, passeggiate a piedi ed ma promette soprattutto di instaurare un diverso rapporto con l'animale. *I nostri ospiti* — spiegano i coniugi Sb. che dirigono l'attività del Castello — *potranno compiere più approfondita conoscenza degli animali in un ambiente ideale. Imparati i primi rudimenti si potrà poi uscire in passeggiata, fra incantevoli*. Ad attendere centinaia di ragazzi (il centro può ospitare sino ad una settantina contemporaneamente) sono una ventina di «ponies» di media taglia alcuni «inglesi» di taglia po' maggiore. Tutti soggetti docili, disposti a perdonare anche qualche errore ed in grado di condurre i piccoli cavalieri nelle gite in alla campagna ed i più bravi anche in suggestivi guadi fiumi.

A Moncestino i corsi settimanali cominceranno a luglio e termineranno a settembre. Sono aperti a ragazzi dagli 8 ai 15 anni e costano intorno alle 400 mila lire lire. I nuclei familiari con reddito pro capite inferiore agli 8 milioni.

Una proposta analoga viene da Mattie, in Susa, dove in un caratteristico mulino ristrutturato una cooperativa organizza soggiorni settimanali: partecipavi sino a ragazzi (12-14 anni) per turno ad un costo di 327 mila lire (100 mila per i redditi sotto gli 8 milioni).

ang. con.



Un paziente pony è indispensabile per imparare a cavalcare

Tragico infortunio in una frazione di Chieri

Mentre scava una fossa crolla la parete: morto

La vittima aveva 25 anni - Era sceso a riprendere il piccone

Aveva dimenticato là sotto un piccone. E' sceso per riprenderlo e proprio quel momento di terra ceduto. smottamento ucciso. Gianfranco Gianella, 25 anni, a Reza 57, Chieri, è morto nel giardino al confine tra due case di strada Airali 93, a Chieri, dove erano in corso lavori di consolidamento.

Con altri dipendenti dell'impresa edile di Annunziata e A. Gianella stava scavando una fossa lunga qualche metro, profonda quasi tre, larga 80-90 centimetri nella quale si sarebbe poi dovuto intervenire con una di cemento. Il terreno di riporto del giardino non è del tutto in piano e forse proprio questo tradì il giovane.

D'improvviso, alle 10,40, mentre lui na colto il piccone e si preparava a risalire, una delle due pareti della ha ceduto. Gianella — già in piedi — è al confine tra due case di strada Airali 93, a Chieri, dove erano in corso lavori di consolidamento. schiacciato dall'enorme massa di terra, braccio sollevato nell'inutile tentativo di ripararsi. Lo smottamento l'ha ucciso subito, per compressione toracica.

Prima ad accorrere, una dottoressa che abita nei pressi. Subito ha constatato che lui nulle da fare. Mentre i vigili fuoco lavoravano nel giardino per liberare il corpo dalla morsa del terriccio, fuori, accanto alla strada, il padre vittima — la testa tra le mani, un pianto senza sosta — con parenti, colleghi e amici aspettava notizie. Ma già aveva intuito la tragedia.

★ Antonino Villari, anni, via Lombroso 11, morta; il marito, Giuseppe De Martini, anni, ricoverato all'ospedale di Saluzzo con gravi; illesi i due figli, Daniela e Giancarlo, di 17 e 18 anni. La famiglia stava rincasando da San Damiano Macra, paese d'origine dei De Martini. Poco fuori Busca, l'incidente: l'uomo ha perso il controllo dell'auto è uscito di strada, capotando. Antonina Villari è rimasta gravemente ferita ed è deceduta poco dopo il ricovero all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Finisce all'ospedale per lieve incidente stradale ed è . E' Alfonso Cutaia, anni, via Corte d'appello 6, il quale alle 13,30 è rimasto coinvolto in uno scontro in corso Traiano. Portato alle Molinette è stato giudicato guaribile giorni. Ma l'agente di Ps in servizio all'ospedale ha scoperto che il giovane ricercato: doveva scontare tre di carcere. Così Cutaia è stato subito trasferito dal pronto soccorso al reparto detenuti.

★ Il municipio di Brusasco è stato visitato dai ladri. I soliti ignoti dopo aver forzato il portoncino d'ingresso della casa comunale sono introdotti negli rovistando un po' dappertutto. Misero il bottino: circa mila lire. Fortunatamente non arrivati alla cassaforte dov'erano custodite carte d'identità e altro materiale.

Accordo alla Carello

Alla Carello dopo 40 ore di sciopero, è stato raggiunto un accordo che prevede un aumento di 500 mila lire del premio di produzione e il congelamento del prezzo mensa.

AERITALIA — Adesione quasi totale allo sciopero con manifestazione davanti a sostegno della piattaforma integrativa aziendale. I lavoratori chiedono, tra l'altro, un aumento medio di 100 mila mensili, riduzione dell'orario a 38 ore (in cambio il sindacato è disponibile a discutere flessibilità o straordinario), per impiegati e operai, riconoscimento della professionalità.

UNIVERSAL GIUNTI — Salario e integrazione sono i nodi risolti dall'intesa siglata nell'azienda che ha addetti. Spiega Gianni Annaratone (Fim-Cisl): «Il premio di produzione aumenta 530 a 730 mila lire all'anno, in due volte, mila nell'85, 120 nell'86. Viene inoltre riconosciuta un'una tantum pari a 50 m per ogni anno di lavoro nel primo e secondo turno; nell'arco di 12 mesi rientreranno in fabbrica metà dei 50 dipendenti in cassa integrazione».

GHISALBA — La Flcu accusa l'azienda di comportamento antisindacale per aver licenziato quattro addetti, tra i quali una delegata Flm. «L'episodio — afferma Franco Aiola (Fim-Cisl) — risale al 31 giugno. Nel corso di uno sciopero, i lavoratori in corteo hanno attraversato la officina suonando trombe. Secondo la direzione, alcuni dipendenti che non hanno aderito alla lotta hanno accusato malesseri provocati dal rumore a causa dei quali sono stati costretti a ricorrere a mediche».

In corso Allamano

E' morto da un'auto al semaforo

Lucio Fortese, 25 anni

Mortale incidente alle 21,15 in corso Allamano, angolo via Rivalta, di fronte agli stabilimenti Comau. Lucio Fortese, 25 anni, Nichelino, via XXV Aprile, è stato travolto da una utilitaria, la quale si poi schiantata contro un semaforo e altre due vetture.

Lo scontro è avvenuto all'incrocio della strada che porta Grugliasco a Rivalta. Dalle prime indagini dei carabinieri Grugliasco, sembra che in quel momento il semaforo fosse spento. Il Fortese a bordo di un Ciao stava viaggiando da Grugliasco in direzione di Rivalta. Giunto all'incrocio con Allamano lo ha attraversato. Sembra che fossero transito nella medesima direzione anche altre auto.

Da Torino è giunta sostenuta una *A112*, che viaggiava verso Rivoli. Era guidata da Franco Maio, 23 anni, operaio, via Beaulard 35. Maio si è accorto del giovane in motorino all'ultimo istante.

SUPER «MAGAZZINO» della FIRMA
abbigliamento uomo-donna
Dopo anni di avviatissima attività
LIQUIDA
CAPI FIRMATI
VERSACE MONTANA UNGARO ERREUNO SCHRECHER MALUF
prezzi già scontati del 50% + ulteriore sconto del 50%
VI ASPETTIAMO DAL 1° LUGLIO
Via S. Francesco d'Assisi
Suoniere 19,30
Ex cotonificio Rossi 96

OptOstyl
occhiali di classe, stile per il tuo viso.
LANCETTI bollé Krizia
ROMA 259 C.L.N.

La tangente pagata al racket da esercente

Duecentomila al mese per vivere tranquillo

Ma la denuncia ai carabinieri permesso l'arresto del capo della gang - Altro fatto: una studentessa fa arrestare due ladri d'auto

Quando il gestore di un bar di corso Francia gli ha detto *oggi non posso più*». Il capo della degli estorsori ha risposto «*cambierai idea*». Due ore dopo il passato dalle parole fatti: insieme ad un complice ha bloccato, portato in un prato di Collegno, minacciato con una pistola, poi — dopo una sgrugnata di botte — lo ha costretto a firmare quattro cambiali, per altre tre milioni. A questo punto l'esercente è andato diritto dai carabinieri nucleo operativo.

La storia di racket che uomini del maggiore Lotti hanno chiuso con l'arresto di un piccolo ma pericoloso boss nell'aprile dell'anno passato: Arduca, anni, sta trattando assumere la gestione del bar-tavola calda *Khat* di corso Francia. mancano e mila lire e se li fa prestare da conoscente. In cambio è costretto a consegnare un assegno di pari importo, firmato. Sembra un'operazione abbastanza regolare, salvo l'alto interesse applicato: circa il 10% per un paio di mesi.

Ma la tranquillità dura poco. Dopo qualche settimana l'usuraio rifà vivo: «*Mi servono duecentomila lire al mese, se non vuoi che il bar vada in fiamme*». L'Arduca decide di pagare: lo fa per un anno, sino a due settimane fa, quando improvvisamente si ribella a tante angherie: rifiuto fanno seguito il sequestro, le minacce e le botte. Non a fargli cambiare idea, anzi l'Arduca racconta tutto al maresciallo Tarantino ed al brigadiere Siracusa. I militari identificano così il responsabile, Gianpiero Marietti, 42 anni, corso Siracusa 127. Il suo è subito trasformato in arresto sostituto procuratore dottor Borgna.

★ «*Se ci porti centomila lire formo ritrovare la macchina rubata ed anche i libri che erano a bordo*». Mariangela O., 26 anni, studentessa di medicina, si è sentita fare questa proposta da due giovani che, dopo averle telefonato, erano riusciti ad avere appuntamento con lei. Ma per Filippo Livera, 26 anni, via Sacra San Michele 138 e Sergio Torres, anni, via Monginevro 173, la serata non è finita nel modo previsto: sono stati subito arrestati dai carabinieri.

Il furto della Fiat 500 che da preludio alla vicenda avviene fra il 21 ed il 24 gennaio: Mariangela O. scopre ritorno a Torino dopo una breve vacanza. «*Non pensavo di ritrovare l'auto*— ha raccontato agli investigatori — *e quando qualcuno mi ha telefonato, dicendo che sapeva come farmela riavere, sono ritornata di corsa*». Non tanto, non riuscire a fissare un appuntamento davanti ad una farmacia di via Monginevro e da scordarsi di avvertire i carabinieri di Borgo Po.

Giorno per giorno

Corsi 150 ore

L'8 luglio scade il termine per la presentazione delle domande di iscrizione ai corsi statali sperimentali e media per lavoratori, coordinati «150 ore».

Nuove emarginazioni

Alle 17, nella sala Pellizza Volpedo della Regione, viene presentato il volume «Lavoro e non lavoro, vecchie e nuove emarginazioni a Torino».

Artigiani Cna

Nuovo vertice al Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato). Presidente, Bruno Serra (metalmeccanico); vice Enzo Bellardi (metalmeccanico) e Carlo Trombetta (metalmeccanico); Antonio Enrico Carbotta vice Salvatore Mavaglia.

Concerto flauto

Domani, ore 21, chiesa dei santi Pietro e Lorenzo di Piverone, concerto per flauto e chitarra di Gino , organizzato dalla pro loco. Musiche Negri, Galliot, Frescobaldi, Sor, Terraga, Barios.

Problemi carcerari

Dibattito sui problemi carcerari questa sera, ore 21, all'oratorio San Giuseppe di Ivrea. Il tema è: «Cosa sa la città del carcere». Partecipano il vescovo, mons. Bettazzi, il presidente dell'Usl 40, Arturo Bracco, il direttore dell'istituto di Ennio Tesio.

Per i professori

Sono aperte le iscrizioni (via Gaudenzio Ferrari 1 dalle 14 alle 16, sabato escluso) per il corso di aggiornamento insegnanti organizzato dal Cidi «*Didattica e informatica per* scuola dell'obbligo».

Piemonte in Usa

Il Centro estero Camere mercio piemontesi organizza partecipazione all'International Fancy Food and Confection Show di Atlanta, la più importante rassegna specializzata del che si tiene negli .

Mostra ceramiche

Si chiude domani la mostra di pittura e scultura su ceramica allestita dagli che hanno frequentato il di arte ceramica presso la scuola media Marifano, in via Maragli 25. La rassegna è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 presso i locali della scuola.

Festa Fiom

«*Vivere insieme la città*» è il tema della festa della Fiom Piemonte che si apre stasera alle 18 per concludersi domenica. parco Rubino sono in programma concerti, dibattiti, proiezioni video.

Violenza sessuale

L'associazione culturale giovanile «Comitato per i diritti dei giovani» ha promosso da oggi a domenica convegno nazionale sul tema ho «Il» che luogo la Facoltà di architettura (Castello del Valentino). Sul tappeto la nuova legge sulla violenza sessuale.

Società di biomeccanica

Oggi e domani congresso nazionale della Società italiana di biomeccanica in ortopedia e traumatologia all'aula magna del Cto. Sono la presidenza del prof. Lorenzi al parlare delle proprietà dei cementi acrilici

Rivoli, contestata l'Usl

Il ritardo del Comune di Rivoli e dell'Usl 25 nel dare il via a tante discussioni ad una struttura che ha ospiti i tossicodipendenti che vogliono liberarsi dalla schiavitù della droga (in città gli problemati, secondo una recente stima, sono circa 300 e nessuno supera i 28 anni di età) provocato una vibrata protesta parte dei genitori.

L'altra un centinaio di persone si sono riunite davanti alla sede dell'Usl e hanno chiesto di essere ricevuti dal comitato di gestione. «Vogliamo sapere — hanno dichiarato — perché l'Usl considera il problema droga un fatto sanitario e non riabilitativo. Un anno fa ci avevano promesso Villa Milano, poi la casa Enel di via Roma. In questi giorni siamo venuti a sapere che l'Enel non vuole più vendere l'immobile. I tempi si allungano e i drogati restano abbandonati a se stessi. La via alternativa l'ente sanitario chieda al Comune di concederci almeno un'area dove sia possibile erigere un prefabbricato in attesa di una soluzione e di una struttura definitiva».

TORINO
C. GROSSETO 330
NICHELINO
V. CACCIATORI
L'ALTRA FACCIA DEL RISPARMIO
GRANDI MEGA NON ALIMENTARI
ESTATE PER TUTTI!
Megassortimento, megaqualità, megarisparmio per l'estate e le vacanze: abbigliamento, articoli mare, sport e camping, giocattoli, borse e valigie, profumeria, fotoottica, autoaccessori e tanti altri prodotti non alimentari.

I MEGAMERCATI
MEGA

OGGI A TEATRO

Icaro volerà parlando il grammelot

Il genovese Boris Vecchio

Un attore solo in scena, davanti al pubblico con l'obbligo di strappare risate e applausi. Ci proverà questa sera Boris Vecchio, giovane genovese impegnato in inedito «Volare» nel ruolo di Icaro. Lo spettacolo, inserito nel cartellone della rassegna «Assedio», s'inizierà alle 21,15 nell'area dell'ex mattatoio di Settimo.

Boris Vecchio è un attore-mimo che fa del soliloquio l'arma migliore [illegible] comicità. In «Volare» [illegible] spettatore sarà coinvolto nel ruolo [illegible] personaggio.

Occhiali da motociclista, Anni Trenta e casco da aviatore, Icaro tenterà [illegible] spiccare il volo usando ogni sorta di invenzioni, [illegible] resta vuole il suo destino di «ingabbiato» nel labirinto della noia quotidiana.

Alle clownerie e gags di «Volare» seguirà la replica di «Kilowatt», l'altra performance per attore solo messa in [illegible] dal francese Boubouche che [illegible] «Speedy Banana».

Sarà un'occasione per vedere a confronto due scuole diverse di comicità. Prima Boris Vecchio che si ispira al fantasioso grammelot [illegible] Dario Fo, poi Boubouche che [illegible] spunti dalla delicata ironia di Marcel Marceau e dalla vivacità [illegible] scena di Benny Hill.

[illegible] Collegno per la rassegna «Differenti sensazioni 4» arriverà domani sera (replica domenica sera) quel «Tartarughe dal becco d'ascia» già presentato con successo a Milano dal [illegible] «Out-Off». Ispirato al racconto dell'americano William Gass, lo spettacolo racconta la vicenda di tre uomini ai margini di un mondo allucinato e freddo.

s. mir.

OGGI AL VALE[illegible]

Venerdì italiano di Sergio Caputo

Se l'idea del weekend [illegible] mare non vi attira, e avete deciso di restarvene in città, non vi mancheranno certo le occasioni di spettacolo.

Oggi, domani e [illegible] al Palasport di Parco Ruffini la Pro[illegible] organizza «Vivere la città», [illegible] festa che proporrà stasera alle 21 un [illegible] concerto di Arthur Miles [illegible] The Blues Shakers, gruppo che [illegible] durante l'ultima puntata di «Quelli della notte», seguito, alle 22, dagli Avantgarde, complesso torinese che suona una raffinata disco-dance elettronica, e alle [illegible] da un videomix curato [illegible] Radiostuff. Domani, sempre [illegible] Palasport, alle 16 spettacolo di mimo, alle 21 «Momento danza» con Enrica Patrito. Domenica, alle 21, la «Cappella Taurinensis» eseguirà musiche [illegible] Mozart.

Per i fan [illegible] *Drive In* l'appuntamento è per lunedì alle 23,30 al Patio di corso Moncalieri per lo spettacolo di Zuzzurro [illegible] e Gaspare, il commissario e [illegible] suo assistente re-sponsabili del famigerato «*Che qui la briochel*».

Oggi, intanto, s'inizia [illegible] 10 presso la [illegible] Architettura «Convegno nazionale sulla sessualità giovanile»: per l'occasione, è annunciato ore 21, ingresso 7000 lire). [illegible] Castello del Valentino, il concerto di Sergio Caputo, quello [illegible] «Sabato Italiano» e «Italian [illegible]».

Feste d'addio per due discoteche che chiudono i battenti per la pausa estiva: domani sera [illegible] «Big» di [illegible] Brescia 26 «Gran Galà di chiusura», mentre domenica lo «Studio 2» di [illegible] [illegible] da l'arrivederci [illegible] suoi frequentatori con un party organizzato in collaborazione con la Vav.

Per una serata in compagnia, infine, [illegible] sono l'«Erbavoglio» di Cumiana, birreria dove stasera [illegible] gli After the War [illegible] domani i Whitefire [illegible] Ascard, e l'«Animal House» di Reano, che stasera presenta il blues dei New Trace.

g. fer.

UNO SGUARDO SUI PROSSIMI CONCERTI

Il Banco, Bertoli, Ruggeri tutti in luglio nei parchi

Antonella dei Matia Bazar: l'appuntamento è per il 26 luglio

L'Assedio [illegible] è solo teatro: la musica sta per irrompere con tutta la sua vitalità nella stagione estiva. Concerti si svolgeranno [illegible] Moncalieri e Borgaro, ma [illegible] soprattutto Collegno [illegible] punto focale della rassegna. Con quattro appuntamenti fissi per [illegible] settimane, a partire dal [illegible] luglio. Il mercoledì [illegible] esibiranno i gruppi torinesi, video-discoteca il giovedì, concerti più importanti il venerdì, sabato ancora video-discoteca.

Gli spettacoli, organizzati [illegible] Radioflash-Radiostuff, si svolgeranno [illegible] parco «Generale Dalla Chiesa», via Martiri [illegible] aprile (ex ospedale psichiatrico). Ecco gli appuntamenti del venerdì: 5 luglio Banco (più Assemblea Teatro), [illegible] Sinnasale & [illegible] Bambossa; [illegible] Litfiba; [illegible] Matia Bazar: [illegible] quattro concerti che costituiranno un'esauriente panoramica rock.

[illegible] Moncalieri, stadio di via Einaudi, canteranno giovedì [illegible] luglio Pier Angelo Bertoli e venerdì 26 Enrico Ruggeri. Il resto del programma di Moncalieri prevede una [illegible] rassegna cinematografica, [illegible] i [illegible] dell'ultima stagione e uno sguardo [illegible] capolavori [illegible] passato (organizza la Cooperativa Diva).

A Borgaro, in piazza Euro-[illegible], oltre ai film, si svolgeranno i concerti di Roberto Vecchioni (9 luglio) e dei [illegible] (18 luglio). Roberto Vecchioni canterà anche a Rivoli l'11. Sempre a Rivoli, il 23, appuntamento [illegible] i Nomadi.

Ora non resta che fidarsi nel [illegible] tempo. Gli appuntamenti con i [illegible] importanti non mancano, come (soprattutto a Collegno) non mancano gli spazi per i più giovani.

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di [illegible] realizzata [illegible] collaborazione con

coin Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL

BINGO 3

STAMPA SERA

21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 I.E.
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

[illegible] LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta.
... E da oggi la trovi, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Aut. Min. Com.

Al Massaua le donne: cantano, danzano, [illegible]

Raffaello De Vita

Fra i tanti festeggiamenti per la «Giornata dell'orgoglio omosessuale», che ricorda la ribellione [illegible] Francisco, [illegible] dei più simpa-[illegible] sarà sicuramente stasera. [illegible] teatro Massaua. Alle 21,30, una [illegible] di donne protagoniste del mondo dello spettacolo torinese sarà in scena per dimostrare la propria solidarietà verso questa parte della società.

[illegible] tratta [illegible] contralto Luisella Ciaffi, della ballerina di «culture dance» Anna Curulo, della cantante e attrice Raffaella De Vita, del soprano Silvana Moyso, [illegible] Franca Novara, e della compagnia di danza Modern Jazz [illegible] Enrica Patrito. Ognuna di esse si esibirà [illegible] palcoscenico del Massaua.

La manifestazione, intitolata «Festeggiamola insieme» [illegible] stata organizzata dall'Associazione Culturale «L'Altra Comunicazione», in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune [illegible] l'Arci.

Perché la scelta delle «amiche artiste»? «Perché abbiamo ritenuto importante ricordare — dicono i responsabili — quanto il movimento [illegible] dato al movimento omosessuale, sottolineando così le reciproche rivendicazioni nei confronti della società».

E' annunciata la presenza [illegible] sindaco Cardetti, e di altri politici [illegible] esponenti dei movimenti omosessuali torinesi; ma [illegible] la delle doverose pieghe ufficiali, l'intenzione è soprattutto di fare una vivace serata [illegible] spettacolo, «in amicizia».

«L'Altra Comunicazione» sta già organizzando, per l'autunno, una rassegna di film.

m. v.

Silvana Moyso

tesio

• PORTE CORAZZATE
LE [illegible] IN [illegible]
• CASSEFORTI A MURO
[illegible]
VISITATECI A CITTA' MERCATO
[illegible] STABILIMENTO a: MAPPANO ([illegible]) - [illegible]

DOMENICA [illegible] «DRIVERS» A LOMBARDORE

L'autocross [illegible] i suoi «azzurri»

L'autocross è la Formula 1 dello sterrato: auto di serie rielaborate, o prototipi tubolari simili a dragster si sfidano su piste [illegible] terra battuta davanti a un pubblico che anche in Italia è [illegible] più [illegible] ed entusiasta. All'estero, soprattutto [illegible] Paesi dell'Est, l'autocross è quasi [illegible] sport nazionale, e le [illegible] si disputano davanti a decine di migliaia di spettatori.

In Piemonte i circuiti sono due, uno nel Novarese, a Maggiora, e [illegible] a Lombardore. L'impianto di Lombardore, che a giudizio degli stessi piloti [illegible] ha eguali in Europa, domenica ospiterà il Trofeo Cassa di Risparmio, prova valida per il campionato italiano [illegible] specialità. La gara sarà anche valida per il campionato Enduro.

Al via saranno presenti 120 «driver», in pratica tutti i migliori, fra i quali i componenti della Squadra Azzurra che [illegible] dominando il campionato europeo.

[illegible] partire dalle [illegible], [illegible] programma almeno quindici gare, fra batterie, semifinali e finali delle quattro classi (vetture elaborate fino a [illegible] fino a 1500 cc, [illegible] a 3500 cc, e prototipi cross) che parteciperanno [illegible] corse di autocross. Tra [illegible] prova e l'altra si terranno esibizioni [illegible] vetture speciali e spettacoli folcloristici. L'ingresso [illegible] 8000 lire, ridotti 5000.

La pista [illegible] Lombardore è lunga 1105 metri, e il record del circuito appartiene [illegible] tedesco Willi Rösel.

LA MOSTRA A PALAZZO CISTERNA

L'arte romanica di Lanzo

«Arte romanica nelle valli di Lanzo e nel Basso Canavese» è il titolo una mostra, organizzata dalla Provincia di Torino, che sarà inaugurata oggi alle 17 a Palazzo Cisterna [illegible] Maria Vittoria 12) e resterà aperta fino al 15 luglio. La [illegible], formata da 45 pannelli grafici, è corredata [illegible] da audiovisivo che comprende 70 diapositive e [illegible] 30 schede con itinerari che riassumono [illegible] notizie storiche. [illegible] tre itinerari scelti (San Maurizio-Spineto-Ciriè-La Cassa-Monastero-Grosso-Mezzenile-Cerès-Cantoira-Chialamberto; San Benigno-Favria-Busano-San Ponso) [illegible] stati individuati tenendo presenti, oltre a criteri artistici, anche quelli legati alla facilità di raggiungimento delle località.

Presenteranno la mostra di Palazzo Cisterna (curata [illegible] Maria Vassallo e Antonella di Pietro) il presidente della Provincia Giorgio Ardito e Maria Grazia Sestero, consigliere regionale

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO [illegible]
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

CASTELLO [illegible] GOVONE
(già proprietà Ferdinando Duca di Genova ed Elisabetta di Sassonia)
ASTA ANTIQUARIATO
di antichi arredi privati
SONO COMPRESI:
Mobilio d'epoca: librerie - ribalte - credenze - specchiere - secretaire - tavoli - comò - vetrine - sedie - poltrone - dipinti antichi di maestri (italiani) - porcellane - argenti - orologi - bronzi - stampe - tappeti persiani, caucasici su[illegible] da collezione.
Tutti i beni verranno aggiudicati a libera [illegible] per l'immediato realizzo
ASTA
ULTIME DUE GARE
Sabato [illegible] [illegible] 16,00 precise
Domenica 30 giugno [illegible] 16,00 precise
Esposizione e vendita presso
CASTELLO [illegible] GOVONE
segreteria tel. 0173 / 58 794 - Strada statale Asti-Alba
Organizzazione a cura della
LOUIS ROBERT ITALIA

Il nostro taccuino

Pranoterapia — Stasera alle 23, su Grp, incontro-dibattito sugli aspetti scientifici e legali della pranoterapia. Interverranno il prof. Lodovico Benso, [illegible] pranoterapista Rosanna Conci e i giornalisti Giuseppe Caputo e Renato Rizzo.

La banda — Per la rassegna organizzata dall'Ambima Piemonte e dal Comune, stasera alle 21, in piazza San Carlo, concerto delle bande di Borgofranco d'Ivrea e di Crescentino (Vercelli).

Nuovo dancing — Si apre stasera un nuovo [illegible] per gli appassionati [illegible] ballo tradizionale: [illegible] chiama Eden, si trova in via Riamondo 10, al confine tra Torino e Moncalieri).

Rock and country — Stasera, ore 21,30, [illegible] «Dundee Pub» di None, via Roma 134 (tel. 8865276) i Melody Makers terranno un concerto in cui presenteranno rock and roll classici di [illegible] Presley e dei Rolling Stones, musiche dei Byrds, di Emmylou Harris, Simon & Garfunkel, Bob Dylan.

Ca N[illegible] — Si svolgerà oggi [illegible] 17,30 il [illegible] incontro del venerdì [illegible] dall'Associazione Ca Nostra nel caffè Fiorio [illegible] via Po 8. Il tema sarà «Torino, capitale mondiale del vermut». Parlerà B. Bernardi della Carpano.

Una [illegible] — A conclusione dei corsi [illegible] pittura e disegno dell'anno '84-'85 organizzati dalla circoscrizione 2 «San Salvario-Valentino» e dal Centro di incontro, da [illegible] a domenica (ore 15-18) è aperta una mostra presso la casetta «Caprifoglio» (Viale Ceppi 5).

A Volpiano — Oggi, domani e il 30 si svolgerà in via Garibaldi 8, a Volpiano, la personale di Pia Rocco.

«Il Messia»

«Il Messia» di Haendel nell'orchestrazione mozartiana sarà eseguito stasera, ore 20,45, nella basilica di Maria Ausiliatrice, dall'orchestra e coro della Basilica (80 elementi). Renzo Lamberto all'organo (dirigerà anche il coro), Leonzio Patron concertatore e direttore d'orchestra. La manifestazione si svolge per ricordare il 150° anniversario della nascita di San Pio X.

A capofitto con l'eskimo

In canoa si può [illegible] con ogni tempo e in ogni stagione. Certo, in estate, è particolarmente piacevole salire su un kajak e percorrere un tratto di fiume. Si potrà forse apprezzare il [illegible] modo diverso, conoscerlo meglio, vedendolo così dall'interno. «Greenline», un'associazione di sport, ecologia, cultura, affiliata all'Aics, organizza anche quest'anno corsi di addestramento alla canoa e all'eskimo.

[illegible] sede [illegible] società è in via Magenta 13 (telefono 5180011), la sede operativa al Km 8 della sopraelevata di Moncalieri. Qui c'è un lago[illegible] esempio di recupero ambientale. L'acqua, ora pulita, «filtrata» [illegible] [illegible] e ghiaia ha favorito il ripopolamento ittico.

Grp

15 — Disperatamente [illegible], telefilm
15,50 Gli invasori, telefilm
16,40 Garrison commando, telefilm
17,30 Tanear Five - Il cacciatesoro
19 — G.R.P., monitor, a cura di Guido Vaiano e Daniele Cerrato
19,40 Telefilm
20,20 [illegible] dallo [illegible], intervista [illegible] fortuna, gioco e varietà
23,40 [illegible] price
2 — Galaxy horror, film
3,30 L'affare Gashenko, film
5 — K e B, film
6,30 Entrate senza bussare, film

Videogruppo

14 — I [illegible] giorni [illegible] Andrea, telefilm
14,30 Tra l'amore e il potere, telefilm
15 — Le auto della settimana e
15,30 Sir Francis Drake, sceneggiato
16 — Equipaggio tutto matto, telefilm
16,30 Cartoni
17 — [illegible] [illegible]enti, telefilm
18 — Videonotizie (1° edizione)
18[illegible] Andrea [illegible]lesie, telefilm
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano
19,30 90 minuti
20 — I cento giorni di Andrea, telefilm
20,25 Povera Clara, telefilm
22,15 [illegible]ra Celeste, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Primo piano
0,15 Il re delle corse, film

Quarta [illegible]

12,50 Commerciali
13 — Okay motori
14 — Mikroids, cartoni
14,30 Le auto della settimana
15 — Commerciali
15,30 Super eroi, [illegible]
16 — Bat. Kildare, telefilm
18,30 Cara a cara, telenovela
17,30 Invasore, telefilm
18,30 Dorie Day show, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Trend speciale
20 — Il tuttamore, [illegible]
20,30 Dott. Kildare, [illegible]
21 — Quando i cattivi avevano le corna, film
23 — Gli uomini della [illegible], telefilm
24 — [illegible], telefilm
1 — Ritratto, film
2,30 Le auto della settimana
3 — Le streghe sono, film
4,45 Invasori, [illegible]

Televisioni in regime

Videouno

14 — Beetle play house, telefilm
16 — Maigret e il caso Vameau, film di Jean Kerchbron [illegible] Roger Van [illegible] e André Reybaz
[illegible] Videouno notizie flash
17 — Le auto della settimana
17,30 Documentario ragazzi
18 — Hanna e Barbera, cartoni
18,30 Lavoro e dintorni
19,15 Videouno notizie
19,45 Hanna e Barbera, cartoni
20,25 Juventus Torino sce
21 — Supercassetica show
22 — Libri in tv
22,30 Le auto [illegible]a settimana
23 — Beetle play house, telefilm
24 — Videouno notizie

Teleci[illegible]

13 — Ugo il re [illegible] jodo, [illegible]
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartone
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
[illegible] Capriccio e passione, telenovela
15 — [illegible] tua, telenovela
16,15 [illegible], per i ragazzi
16,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,15 Telefilm
[illegible] Capriccio e passione, telenovela
21,20 I fratelli Karamazov, film
23,20 Il forte [illegible] attaccano!, film - Segue [illegible] stop

[illegible] Piemonte

13,30 Equipaggio tutto matto
14 — Alla larga [illegible] mare, film di Lawrence Walsingham con Glenn Ford, Anne Francis, Eva Gabor
15,45 Archie e Sabrina, cartoni
16,15 La grande vallata
17,30 Le tentazioni del signor [illegible] [illegible] di Blake [illegible] con Cyril Jurgens, [illegible] Reynolds
19,15 [illegible] Francis Drake, telefilm
19,45 Archie e Sabrina, cartoni
20,10 Today news
20,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
21 — La grande vallata, telefilm
22,15 Platino: quasi un quiz... purché sia spettacolo
23,45 Il terrore delle grande regina, film di Henry Koster con Bette Davis, Richard Todd

Erika Blanc in «La vendetta di Lady Morgana», alle ore 23,30 su Telestudio

Telestudio

14,30 [illegible] inquieta, novela
15 — Pomeriggio al cinema
17 — Tivulandia
17,05 Cocciniella, cartoni
17,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni
18 — Le avventure di Huckleberry Finn, cartoni
18,30 Illusione d'amore, novela
19,30 Cuore selvaggio, novela
20,30 Atlantide al Trans America Express, [illegible] di D. Lowell Rich con Bea Johnson e Vera Miles
22,30 Eurocalcio, settimanale sportivo con Sandro [illegible]zola
23,30 La vendetta di Lady Morgan, film di Massimo Pupillo con Gordon Mitchell e Erika Blanc
1 — Operazione ladro, telefilm
2 — Film No stop

[illegible]
18 — I supercartoni
19,15 Incontro con Hans Kreuz
19,50 Weekend sport
20,30 Notti rovent[illegible] a Tokyo, film
22,15 Due stanze e cucina
23,45 Videocar
0,05 Reporter
1 — Rouge

Quinta [illegible]

13 — Uragano, film di Jerry Ja-[illegible] [illegible] Jessica [illegible] e Larry Hagman
14,45 [illegible]ne, telefilm
16 — Patrol [illegible], telefilm
17 — Phantamea, cartoni
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
18 — Kessidea, telefilm
18,30 Lavoro, novela
19 — Sesto senso, telefilm
20 — Luisana mia, telefilm
20,30 Niente vergini in collegio, film [illegible] André Farwagi [illegible] Knigal e Gerry Sandquist
[illegible] La [illegible] che parla [illegible], film di M. Andrews con Klaus Kinsky
0,30 Relazione intima, film di Bruce Clark [illegible] Charlotte Rampling e Zalman King - Film Non stop

Telesubalpina

16,30 Boris, il leggendario [illegible]cedone, film di Zivorad Milorvic con Aleksander Gavric e Selma Karlovac
18,20 [illegible] [illegible] mondo delle sport, documentario
19 — Missione che dà vita, rubrica
19,30 Il regionale
19,50 Domani celebriamo
20,15 Appuntamento con l'energia fino all'ultima goccia
20,30 Fernandel scopre e [illegible] nel, film [illegible] Maurice [illegible]che con Fernandel e Dora Doll
22,15 Israele oggi, documentario (2ª parte)
22,30 Società e palazzo, domande e risposte
23,05 Il regionale
23,25 Domani celebriamo
23,30 Del Shari, telefilm

[illegible] Canavese

12,45 [illegible] [illegible]ppi
13 — La fanciulla di Avignone, telefilm
13,30 New [illegible] Yard, telefilm
14 — Hanna e Barbera, cartoni
15 — Operazione dollari, film
17,15 Ad multo
18 — Hanna e Barbera, cartoni
19,05 Gioca tapa giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 La luna d'Oriente, telefilm
20,15 Scuola di spie, film
22,15 Canavese oggi

Telecupole

— Carosel blue, telefilm
— Gli inarrestabili, telefilm
30 Fra l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 Richard Diamond, telefilm
16,30 Hola, cartoni
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17,30 La banda di Yoghi, cartoni
18 — Telefilm
18 — Documentario
18,30 Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Gli Int[illegible], telefilm
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Dick Powell, telefilm
23,30 [illegible]
23,45 Tg 4 (replica)
24 — La pensione del libero amore, film

Primantenna

14,30 Soldato Benjamin, telefilm
15,30 Telemarket
17 — Curro Jimenez, telefilm
18 — Furia, telefilm
18,30 Soldato Benjamin, telefilm
19 — Videocasa
19,45 Equipaggio [illegible] matto, telefilm
20,20 Carlos, film
22 — Le auto della settimana
22,30 Il salotto di Primantenna
23,30 Il vacanziere
0,10 Curro Jimenez, telefilm

Erre Uno tv Svizzera

13 — Varietà
14 — Documentario
15 — Varietà
16 — Documentario
17 — Varietà
18 — Tv ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Bonfire, telefilm
19,30 Il quotidiano, fatti di cronaca
20 — Telegiornale
20,30 Cagney & Lacey, telefilm
21,15 Reise, gioco a premi
22,20 Prossimamente cinema
22,30 Telegiornale
22,40 Sally del circo, film
0,05 Telegiornale

[illegible] Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Sulle numerose occasioni in casa

Audi 80-100 DIESEL TURBODIESEL

FINO AL 31 LUGLIO
superbollo compreso nel prezzo
garanzia 6 mesi

simoni
TORINO - C.SO TURATI, 53 - TEL. 506106

In tournée Creole con le Coconuts il fantasista Coati Mundi

Il Kid, Fregoli della musica

Il suo show è un divertente cocktail di reggae, funk, jazz, salsa, rock e cha-cha-cha

ROMA — Quello che c'è di [illegible], con Kid Creole, il che la fantasia può andarsene libe[illegible] a ricorrere [illegible] itinerari [illegible] lui non ci [illegible] frontiere, saltano i generi musicali, [illegible] obblighi rigorosi del consumo rockettaro si [illegible] e diventano persino ridicoli di presunzione; in una [illegible] di implacabile fregolismo, la sua [illegible] cento facce [illegible] e giustapponendo [illegible] freneticamente lampi di allusioni, di sottintesi mimetici, richiami, strizzatine d'occhio, [illegible] dentro un contenitore d'allegria, dove il ritmo è un divertimento contagioso.

Kid Creole, che stasera suona a Roma, è nato nel Bronx. Per chi conosce [illegible] York, il Bronx non è il capitale [illegible] *break dance* [illegible] la [illegible] dell'anima, grigiore opaco e miseria rassegnata. [illegible] certo, anche lì nascono i miracoli, e Kid Creole, che all'anagrafe del Bronx è registrato col nome di August Darnell, è uno di quelli.

A sentirlo cantare e suonare il *Kid* potrebbe sembrare di qualsiasi posto [illegible] terra, Cuba, Tahiti, Bali, Rio, qualsiasi posto, insomma, in cui c'è il sole, il mare, la voglia di ballare, ma certo non il Bronx, [illegible] i suoi cieli color caffelatte e le sue case [illegible] sembrano fatte di [illegible] Dell'America metropolitana Kid Creole ha però una cosa: quel gusto [illegible] fingendo di credere alino in fondo ai suoi trucchi [illegible] baraccone, [illegible] scondendo mai il gioco della finzione. Le [illegible] manipolazioni [illegible] scoperte, [illegible] sua richiesta [illegible] complicità e irresistibile. A dargli [illegible] è scelto [illegible] Mundi, incredibile [illegible] nomignolo [illegible] fantasista che balla e [illegible]; [illegible] in più ci [illegible] le Coconuts, [illegible] nipote di belle figliole [illegible] con i loro gorgheggi ma soprattutto con le loro gambe rendono inconcepibile [illegible] ricostruzione [illegible] musical [illegible]

[illegible] Creole and the Coconuts con il fantasista Coati Mundi

[illegible] Creole fa musica da più [illegible] dieci anni. Non ha avuto [illegible] un [illegible] facile, e [illegible] suoi primi [illegible] non s'era accorto [illegible] nessuno; poi *Tropical gangster* e *Doppelganger* sono usciti dalla piccola cerchia dei fans dell'avanguardia [illegible] e sono passati sulle radio di mezzo mondo. Kid Creole ha cominciato a diventare un personaggio [illegible] e lo show business del rock, che per abitudine alla faciloneria non [illegible] le musiche contaminate, ci ha ficcato su l'affare [illegible] così una [illegible] superstar.

m. ven.

Kid Creole and The Coconuts [illegible] spettacolo stasera a **Roma** [illegible] stadio dell'Onu. Il [illegible] Festival nazionale dell'Unità a Cagliari; il 2 luglio [illegible] stadio comunale della Spezia, il 3 allo Pelletizia di Torino e il 4 alla [illegible] di Lampugnano a Milano.

St-Vincent: battute polemiche tra Venditti il patron di Sanremo

Ravera: Fuori lo straniero se partecipano i big italiani

[illegible] inviato

SAINT-VINCENT — *Venute opportunamente [illegible] Sardegna, tre ragazzine sono rimaste per tre giorni sedute sugli scalini dell'Hotel Billia ad aspettare Boy George, leader dei Culture Club. Ma, fra i molti sconfitti episodi del libro Cuori del rock, qui al «Saint-Vincent Estate», classica parata [illegible] play-back per vendere le canzoni della spiaggia, si è parlato anche un momento, perfino seriamente, dello stato di salute della musica italiana, e di una possibile «protezionismo» contro lo strapotere dell'invasore straniero.*

E' stato durante l'incontro [illegible] Antonello Venditti con i giornalisti. Il cantautore romano, partito per presentare il suo album doppio dal vivo «Centocittà», trascinato dalla [illegible] natura passionale è rapidamente passato a discorrere della musica in Italia.

Da buon tifoso del calcio, ha così definito la condizione [illegible] cantanti: «Contiamo meno [illegible] serie D», e ha ricordato che per i politici la musica leggera non ha alcuna valenza culturale e non è perciò protetta, «mentre [illegible] quando cantiamo all'estero vediamo che [illegible] legislazione protegge la cultura e i prodotti locali. In Italia, invece, chiunque arrivi trova spazio».

Venditti: «I cantanti italiani contano meno della serie D»

Vero, verissimo, e molto suggestivo (anche un po' demagogico) la proposta di Venditti [illegible] fare per protesta [illegible] giorno [illegible] silenzio in questo anno della musica. Si è infiammato perfino Ravera, che evidentemente sente [illegible] molto (forse troppo) questi discorsi [illegible] Il patron ha detto una frase «storica»: «L'Italia, per dar voce fuori alla sua musica, ha inventato i Festival che hanno [illegible] raggiunto il loro scopo. Ma io, per fare un cast, mi [illegible] rivolgerò [illegible] mille stralegemmi, i cantanti italiani bisogna corteggiarli. Però [illegible] pronto a non portare più ospiti stranieri al prossimo Festival di Sanremo, neanche uno, se mi si garantisce, come ospiti, la presenza [illegible] De Gregori, Baglioni, Dalla, Venditti e di alcuni altri».

La coraggiosa uscita, inoltre, è stata accolta con un applauso, è [illegible] prima pietra [illegible] sull'altare dello [illegible] tista canoro. Immaginare sviluppi, è per ora prematuro.

Sul palcoscenico del Palasport, intanto, continua anche stasera, ripresa in diretta da Raiuno alle 20,30, la sfilata dei paroplanti e degli ospiti [illegible] fatalmente, e tutti di buon livello.

[illegible] scaletta comprende tutti gli artisti che si sono [illegible] in diretta. [illegible] nelle prime due serate, un intervento [illegible] Nino Manfredi e un collegamento con Bagliori in concerto [illegible] stadio di Novara (rientrerà forse «Amori in corso»). Una «kermesse» lunghissima, che [illegible] coronata [illegible] votazioni della giuria e dalle designazione delle due canzoni dell'estate, la «bella» e la «big».

Difficile fare previsioni. Il livello medio non è così basso [illegible] quello [illegible] dibattiti [illegible] «Quelli della notte» (conna Bizzarri Pasquinelli e le canzoni migliori — «La musica» [illegible] Minghi, «Australia» di Mango, per esempio — non [illegible] le più facili.

Sul piano dell'orecchiabile, ha certamente fatto centro la Rettore con «Femme fatale», assai gradevole nel suo postromanticismo carico di ironia. Fra i debuttanti, sono andate assai bene [illegible] donne: La Colombo, per esempio, con «Rimini-ouagadougou», e Gloria, più simpatica lei della sua [illegible], «Le donne Italiane».

Marinella Venegoni

Mercoledì [illegible] Retel

«Sì o no» giochi d'estate [illegible] Costanzo

ROMA — Uno studio tutto dipinto come un colossale quadro nelle cieli [illegible]ri, onde bianche, prati verdi, [illegible] automobili giocattolo, un falso sommergibile, rana e gazette futuristiche e infantili: è lo studio immaginato da Giovanni Lichtner e Alida Cappellini per «Sì o no: sogni, fast e stravaganze», lo spettacolo estivo [illegible] Maurizio Costanzo in partenza [illegible] Retequattro da mercoledì 3 luglio in prima serata.

Pensato da Ludovico Peregrini, quello dei quiz di Bongiorno, come un gioco piccolissimo sprazzato [illegible] psicologi casalinga, «una via di [illegible] Freud e la Smorfia», l'ha definito Costanzo, lo spettacolo prevede due ospiti a sera sottoposti ad una serie di prove per conoscersi meglio.

C'è la parapsicologa Caterina Kalosimo che studia i loro sogni; Franco Barbieri, esperto in fisiognomica, che [illegible] di decifrarne il carattere analizzando la loro faccia, il disegnatore Massimo Bucchi che stabilisce somiglianze estetiche tra animali e uomini; Letizia Ritaiorni con Willer, l'autrice [illegible] «Come sposare un miliardario», che lancia, come safari estivo, [illegible] [illegible] marito ricco.

Nessuna pretesa [illegible] serietà, nessuna vocazione pedagogica [illegible] nessuna tentazione scientifica: «Sì o no», ha ripetuto Maurizio Costanzo, [illegible] vuole essere altro che quello che sembra. [illegible] divertimento per le serate dell'estate ovvero uno spazio per esprimere la propria dimensione ludica come direbbero [illegible] intellettuali».

Lui, Maurizio Costanzo, forte [illegible] successo di «Buona domenica» alla quale i dati Auditel attribuiscono una media di due milioni di ascolto e del «Costanzo Show» alla quale invece sempre secondo l'Auditel vanno invece tre milioni, postume di aver accettato questa trasmissione estiva [illegible] [illegible] puntate unicamente per il [illegible] di fare il suo lavoro. «In America ci sono giornalisti che occupano il telescherma da anni tutti i giorni per due ore e passa al giorno. Perché io dovrei andare in vacanza se i miei spettacoli funzionano. Il [illegible] datore di lavoro è soddisfatto e soprattutto pubblico e sponsor continuano, bontà loro, a gratificarmi concedendomi fiducia?».

ai. ro.

Il varietà riproposto con qualche taglio la domenica [illegible]

Nichetti, «Quo vadis?» Da Retequattro a Italia 1

MILANO — Riveduto e corretto secondo il gusto dell'autore, e non più sulla [illegible] delle esigenze di tempo, Quo vadis? torna in televisione: [illegible] Italia 1 a partire da domenica 30 giugno, [illegible] 20,30, mentre la prima [illegible] [illegible] in [illegible] su Retequattro nell'inverno scorso.

Ridotto il numero delle serie — 12 al posto di [illegible] — è diminuita anche la durata: un'ora invece di un'ora e mezzo.

«Del programma è rimasta la struttura — ha spiegato Maurizio Nichetti durante la conferenza stampa di ieri — *naturalmente non c'è nessuno [illegible] nuovo, [illegible] il montaggio, le sequenze sono profondamente [illegible]. Per esempio, la prima puntata è composta di scene [illegible] da altre cinque, secondo un [illegible] che alterna sketches musicali, parlati, muti e che tiene conto dell'opportunità di non [illegible] le [illegible] più riuscite [illegible] un'unica trasmissione».*

«Ancora, ho tolto quanto poteva datare il programma al periodo [illegible] fine ottobre a fine gennaio '86, per esempio i riferimenti al Natale

Presentato su Retequattro, [illegible] cui proprietà era appena passata a Berlusconi, *Quo vadis?* aveva avuto una [illegible] dia di due milioni di spettatori, con punte di [illegible] [illegible] to milione in più per qualche puntata particolarmente felice: *«Cioè [illegible] massimo dell'ascolto di quell'emittente, allora»* ha puntualizzato Alberto Scandolara, capo dell'ufficio stampa del gruppo, precisando che, oggi, la platea è salita a tre milioni.

Rifarebbe [illegible] trasmissione così?

«Certamente, ricomincerei fin da domattina» ha risposto subito Nichetti, *«adottando però alcuni fondamentali [illegible] corpimenti, primo fra tutti il non essere più contemporaneamente autore, regista e attore. La notte scrivevo, [illegible] mattina provavo, il pomeriggio registravo e la [illegible] montavo. Saranno l'alternanza fra l'andare in onda con puntate che non mi soddisfacevano proprio o non andare in onda affatto. Ed è chiaro che per la seconda soluzione non potevo optare».*

«Perfino quelle che parevano trovate, talvolta [illegible] *erano in realtà soltanto rimedi escogitati per la fretta* — rivela —. *Per esempio il ballo, e so che arrivato e non sapevo i passi; bene, non li improvvisai veramente, li feci per la prima volta in sede [illegible] registrazione».*

D'altra parte, ha ammesso, i tempi della televisione, già stretti [illegible] destinati a [illegible] inventario [illegible] di più: *«La freschezza [illegible] televisiva significa trasmissione in diretta. I mastodontici varietà dello preparazione di mesi, sono destinati a finire nei ricordi del passato. Non per nulla negli Stati Uniti la maggior parte dei programmi consiste già in informazione, quiz, interventi di personaggi dello spettacolo o [illegible] esperti nei vari settori».*

Ma qui sorge il problema [illegible] divieto della «diretta» per le emittenti private.

Ornella Rota

Le tv locali convegno sulla legge radio-televisiva

STRESA — Si apre oggi a Villa Carlotta di Belgirate il convegno nazionale delle televisioni indipendenti organizzato dall'Ascotel sul tema «Dalle regioni alla nazione». Lo scopo è formare un fronte comune delle piccole tv riguardo la legge di regolamentazione del sistema misto radio-televisivo.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI IN TELEVISIONE

Carroll Baker, la bambola di Kazan che 30 anni fa scandalizzò l'America

[illegible] **DOLL, LA BAMBOLA VIVA** [illegible] Elia Kazan (1956, Raiuno, ore 14). Circa trent'anni fa un film che in America fece scandalo. Presero posizione contro [illegible] il cardinale Spellmann e [illegible] della decenza, solidali nel condannare il soggetto [illegible] Tennessee Williams e la regia di Kazan, che ai tratti arditi della vicenda ha dato risalto, senza però conferirle le caratteristiche della morbosità.

Questa vicenda è basata sul matrimonio di un quarantenne industriale del pro[illegible] Sud (Karl Malden) con una [illegible]ne (Carroll Baker): una sposa [illegible] psicologicamente immatura, quindi non molto adatta a un uomo inquieto, preoccupato dei problemi [illegible] propria [illegible] situazione fallimentare.

Due anni dopo le nozze, [illegible] donna ne è stanca: rinfaccia al marito le sue precarie condizioni economiche, aggravate dal conflitto con il proprietario d'un cotonificio concorrente. Questo «inumigrato» (Eli Wallach) [illegible] Baby Doll e se ne innamora, la sottrae al marito che vorrebbe vendicarsi del tradimento, [illegible] la polizia lo arresta.

Dalla scottante (per il 1956) materia, Kazan ha tratto [illegible] film che allora fece epoca, specie [illegible] la presenza, nella parte di Baby, adolescente «bambola di carne», di un'attrice nuova (Carroll Baker) che il regista diresse con mano vigorosa, secondo i me[illegible] dell'Actors' Studio, anche applicati alla guida degli [illegible] eccellenti interpreti. Oggi il film apparirà forse [illegible] po' «datato», [illegible] [illegible] è per questo meno interessante.

IL SEGRETO DELLE ROSE [illegible] Hitchcock (1958, Retequattro, ore 20,30). Giallo spionistico per un Hitchcock minore. [illegible] appare meno efficiente del solito [illegible] prospettare la fantasiosa trama d'uno scienziato Usa (Paul Ne[illegible]) che finge di voler chiedere asilo alla Germania Est per carpirvi segreti atomici. Julie Andrews, sua fidanzata, [illegible] sospetta di tradimento.

AGGRAPPATO A UN ALBERO... [illegible] Serge Korber (1973, Raidue, ore 18,55). L'albero cone dice il titolo completo, è «in bilico su un precipizio, *a strapiombo sul mare...*»: su [illegible] esso finisce, per una sbandata, l'auto d'un impresario pasticcione (Louis De Funès) [illegible] nella macchina ospita due passeggeri [illegible] casionali e litigiosi.

L'ANIMA E LA [illegible]NE di [illegible] Huston (1957, Italia 1, ore 9,30). Nella rassegna Fox un film ambientato su un'isoletta del Pacifico, estremo rifugio, nel '44, di un marine braccato dai nipponici e di una suora, costretta dalle circostanze a convivere [illegible] lui che s'innamora di lei, però decisa a rimanere «sposa del Signore». Ottimi interpreti Robert Mitchum e Deborah Kerr.

CALIFORNIA POKER di Robert Altman (1974, Italia 1, ore 20,30). Due spericolati giocatori d'azzardo, interpretati disinvoltamente da George Segal e Elliot Gould, sono coinvolti [illegible] avventurose vicende basate sulle alterne sorti delle partite al tappeto verde.

CON LE SPALLE AL MURO di Brian G. Hutton [illegible] Italia 1, ore 21,30). Per la [illegible] «Dialo Club», la caccia movimentata [illegible] portaborse di un gangster, scappato con la bella amante di [illegible] stui e un malloppo di 500 [illegible] dollari. Interpreti: Telly Savalas, Sheila Stevens.

Carroll Baker: il film di Kazan la trasformò in una diva

Biagi, Arbore Vanoni, Paoli tutti premiati col Microfono d'argento

ROMA — Sulla costa verde di [illegible] assegnati martedì [illegible] i «Microfoni d'argento». La [illegible] degli annuali premi radio-televisivi, attribuiti [illegible]zione Stampa Romana, avverrà durante [illegible] serata cui interverranno il duo Marcello e Antonio, Rettore, Toto Cutugno, Viola Valentino e il Duo Ouverture.

Tra i premiati il «Microfoni d'argento» sono assegnati attraverso un referendum indetto [illegible] [illegible] italiani) ci sono tutti i personaggi che hanno caratterizzato nell'ultima stagione la programmazione radio-televisiva: [illegible] Enzo Biagi (linea diretta) a Renzo Arbore che con Quelli della notte [illegible] consentito anche al complesso musicale «I senza vergogna» e all'attore [illegible] cabarett Nino Frassica [illegible] aggiudicarsi l'ambito riconoscimento, [illegible]lla coppia Ornella Vanoni-Gino Paoli [illegible] il loro concerto Insieme, a Michele Placido [illegible] piovra), Giuliana De Sio (Cuore), [illegible] Cirelli, Paolo Panelli e Renzo Montagnani per il varietà.

[illegible] Microfono d'argento speciale verrà inoltre assegnato a Pippo Baudo.

Caso Grande [illegible] rischiato il sequestro

ROMA — La sceneggiata «Il caso Ettore Grande», trasmessa ieri sera alle 20,30 su Raidue, ha rischiato di non andare in onda [illegible] all'ultimo momento, infatti, dopo aver visionato il filmato, il pretore della prima sezione civile Paola Giuliani ha respinto il ricorso presentato dall'avvocato Giovanni Merla per conto di Ettore Grande, [illegible] la richiesta di bloccare la trasmissione.

In televisione

RAIUNO

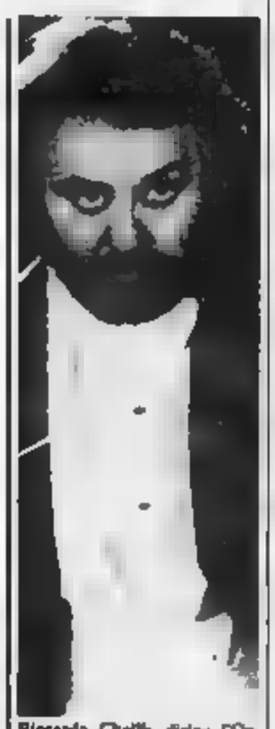
Telegiornale: 13,30; 20; 23,40
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
13 — **Voglia di musica**, [illegible] programma [illegible] Luigi Fait, regia di Sandro Spina. Arturo Sacchetti organista. J. S. Bach: «Passacaglia e tema fugato in do minore», [illegible] F. Haendel: «Concerto in sol maggiore»
14 — **Baby Doll** (1956), film di [illegible] Kazan con [illegible] Malden, Carroll Baker, Eli Wallach
15,50 [illegible] **Pacifico sulle** [illegible] **degli antelli** (2)
16,35 **La Danimarca in bicicletta**, regia di Stefano Ronconi (4) «I lanaci soldatini del Tivoli»
17,05 **La signora del castello di Grantleigh**, [illegible] Penelope Keith (3)
18,05 **Fiabe oasi**: «L'arca [illegible] Noè»
18,20 **Spazioliberi**: Isl. naz. assistenza tricoCgil «Un patronato [illegible] al servizio dei lavoratori»
18,40 **Tenemoto**, telefilm della serie «Trapper»
18,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Saint-Vincent Estate '85** (serata finale). [illegible] Antonio Morelli e V. Magno, organizzazione di [illegible]ffera (serata finale)
23,50 **DSE**: **Temi della questione psichiatrica oggi**, programma ideato e proposto da Daniela Palladini (6) «Il modello sociopsichiatrico»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,45; 2[illegible]
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
13,30 **Due e simpatia: Quaderno proibito**, dal [illegible]zzo di Alba de Céspedes, regia di Marco Leto (4° ed ultima puntata)
14,50 **L'estate è un'avventura**, di B. Modugno e [illegible] Spina, regia di C. Mascitelli, presenta Paola Tanziani
16,25 [illegible] **Follow me**, [illegible] di lingua inglese per principianti e autodidatti (56° trasmissione)
16,55 **Lo schermo in casa**. Incontro con il cinema francese. «Aggrappato ad un albero, in bilico su un precipizio, a strapiombo sul mare...» (1973), film di Serge Korber con Louis De Funès, Geraldine Chaplin, Olivier De Funès
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **Cuore e batti**[illegible] telefilm «Buon natale dagli Hart» con R. Wagner, [illegible] Powers, regia di Kevin Connor
20,20 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Dalla Scala di Milano. Concerto sinfonico in onore dei capi di Stato partecipanti al vertice europeo di Milano**. Musiche di Brahms e di Beethoven, dirige R. Chailly
22 — In diretta dal Tv 3 di Milano: **Aboccaperta**, un programma [illegible] Gianfranco Funari, a cura di Daniela Pezzi, regia [illegible] Emanno Corbella
22,55 **Lasciamoci così**, storia vera di coppie in crisi. Una proposta di L. Sacerdoti Radice con L. Tanziani, P. Graziosi, R. Cucciolla. **«Caso: Martnori contro Pietrini»**, regia di Terry D'Alfonso. In studio conduce Paolo Guzzanti, regia di S. Spina
0,05 **Pescara. Pallacanestro femminile**: Italia-Ungheria

RAITRE

Telegiornale: 19, 22
11,15 - 13 **Televideo**, pagine dimostrative
17 — **Da Roma: Calcio**, finale del trofeo Beppe Viola
18,30 **DSE: Materiali didattici**
18,25 **La festa nel pallone**, il [illegible] nuovo tra mito e realtà, regia di S. Anorusso
20 — **DSE**: [illegible] e l'atomo, un programma ideato e diretto [illegible] [illegible] Finamore (10° e ultimo episodio): «Energia nucleare: soluzione o avventura»
[illegible] Teatro-storia: **Francisco Franco**
22,25 [illegible] - Radiotelevisione italiana presenta: **Confessione del** [illegible] **d'industria Felix Krull**, un film di Bernhard Sinkel (2° puntata) con John Moulder Brown
23,25 **Morire a Madrid**, di Frédéric Rossif - Al termine **L'Italia vista da Rossellini**



Riccardo Chailly dirige l'Orchestra della Scala nel Concerto sinfonico in onore dei Capi di Stato partecipanti al vertice europeo [illegible] Milano, trasmesso in diretta alle 20,30 su Raidue. Il programma comprende: di Beethoven la Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36 e di Brahms la Sinfonia n. 1 [illegible] do minore op. 68

Italia 1

8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**
9,30 **L'anima e la carne**, film (1957) di J. Huston [illegible] M. Mitchum, D. Kerr
11,30 **Sanford and Son**
12 — **Agenzia Rockford**
13 — **C.H.I.P.S.**, [illegible]
14 — **Doc Jay Television**
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**
16 — **Cartoni**
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**
20 — **Cartoni**
20,30 **California poker**, film (1974) di R. Altman con G. Segal, E. Gould
22,30 [illegible] [illegible] **sport**, [illegible] Carnera
23 — **I servizi speciali** [illegible] 1
23,30 **Con le spalle** [illegible] **muro**, film (1957) di G. B. Hutton
1,10 **Mod Squad** - **I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

8,30 [illegible] **ricerca di un sogno**, telefilm
9,30 **Il segreto delle rose**, film (1959) di [illegible] Principe con M. De Koning
11 — **Lou Grant**, telefilm
11,55 **Il cetriolo di Mistinguette**
12 — **Tuttinsieme**, gioco a quiz [illegible] Claudio Lippi
12,50 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**
15,25 **Una vita da vivere**
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
18 — **Zero in condotta**, telefilm
18,30 **Help**, gioco musicale
19 — **Zig Zag**, gioco a quiz
20,30 **Hotel**, telefilm
21,30 **Love boat**, telefilm
23,30 **La grande boxe**
0,45 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm

Rete quattro

8,30 [illegible] **benedica padre**
8,50 **La fontana di pietra**
9,40 **Malù**, novela
[illegible] **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,15 **Piume e paillettes**
12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **La fontana di pietra**, novela
15,10 **Cartoni animati**
16,10 **I giorni di Brian**
17 — **La squadriglia delle pecore**[illegible]
18 — **Febbre d'amore**, telefilm
18,50 **Malù**, novela
19,45 **Piume e paillettes**, novela
20,30 **Il segreto**, film (1966) di A. Hitchcock con P. [illegible]n, J. Andrews (giallo)
23 — **I corsari dell'isola degli squali**, film (1973) con S. Cooper, C. Gurney

Eurotv

16 — **Cartoni**
19,30 **Cuore selvaggio**
20,30 **Illusione d'amore**
21,30 **Attentato al Trans America Express** (1978), film con Ben Johnson, Vera Miles
[illegible] **Eurosciolo**
0,30 **Le vendette** [illegible] **Lady Morgan** (1966), film con Gordon Mitchell

Rete A

17,30 **Cartoni**
18 — **Io e la scimmia**
18,30 **Me and** [illegible]
19 — **Gli invincibili**
19,30 **The doctors**
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **La legge di Max Cisin**, telefilm
21,30 **L'avventura è l'avventura** (1972), film di Lelouch con Lino Ventura, Jacques [illegible] Aida Maccione
23,30 **Superproposta**

Montecarlo

17 — **Tennis**, da Wimbledon
18,15 **Miss**
20 — **Gianni e Pinotto**, telefilm
20,30 **Chopper Squad**, telefilm
21,30 **Tennis** [illegible] Wimbledon
22,45 **Ciclismo: Tour de France**
23 — **Golf**, da Montecarlo

Capodistria

Telegiornale: 14, 17,15, 19,30; [illegible]
14,20 **You made music**
15 — **Una città in tonga** [illegible] **strada**
15,30 **Brothers & Sisters**
17,30 **Il fantastico ranch del Piccolo Gallo**
18 — **La schiava Isaura**
18,50 **Con noi... in** [illegible]
20,25 **L'Odissea**
22,10 **Alla prealpina**
23 — **Febbre di stelle**
24 — **Pallavolo**

Svizzera

Telegiornale: 14,15; 17,55; 19,30; [illegible]
[illegible]15,40 **Tour** [illegible] **France**
19 — **Barriere**
20,30 **Cagney & Lacey**
21,15 **I tedeschi in guerra**
23,05 **Tour de France**
23,15 **Baby** [illegible] **circo**

Alla radio

Ore [illegible] volta. 20,30 Una strada senza uscita. 21,03 Concerto da camera. 22,05 La [illegible]Rete. [illegible] 15-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — [illegible] chio, 10,30 Canzoni [illegible] tempo. 11,10 Il tesoro dei Pellizzari. 11,30 Ricordi di G. Di Stefano. 12,03 Via Asiago Tenda. 13,30 La diligenza. 15,03 Home sapiens. [illegible] pagliona. [illegible] [illegible]. 18,30 [illegible] sera. 19,35 [illegible] Lucca. 20

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, [illegible] — Il giorni, con [illegible] Milani. [illegible] [illegible] mille stralegemmi. I cantanti italiani bisogna corteggiarli. Però [illegible] pronto a non portare più ospiti stranieri al prossimo Festival di Sanremo, neanche uno, se mi si garantisce, come ospiti, la presenza [illegible] De Gregori, Baglioni, Dalla, Venditti e di alcuni altri».

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, [illegible]. 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 19,20, 23,53 — 6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino. 12 Pomeriggio musicale. 15,18 Gli cultura. 15,30 Un certo discorso. 17-19 Spaziotre. 21,10 Domenico Scarlatti. 23 Il jazz. 23,40 Il racconto di mezzanotte. 23,58 Notturno italiano

PRIME VISIONI

[illegible] (corso V. Emanuele 52, tel. 541 0017) **Witness, il testimone**, di Peter Weir con Harrison Ford, non vist. Ouzon Dr. 15.40, 17.55, 20.10, 22.30 Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Somm. 27 ang. via Cibrario, tel. 857 1004) **Ma che siamo tutti matti!** Sidney Poitier, Bertha Moodie Dr (16 17.40 19.15 20.50 22.30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 34, tel. 540 606) **Tutto in una notte** Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer (giallo) Dr 16 18.10 20.20 22.30 Ingresso 5000

CENTRALE (**E.T.** (via C. Alberto 37, tel. 546 110) **Una commedia sexy in una notte di mezza estate** di W. Allen, con W. Allen, Mia Farrow (commedia) Dr 17.10 19.10 22.45 Ingresso 5000 ridotto 3000

CHARLIE CHAPLIN I (via Gambetta 22 a, tel. 565 245) **Colpo a sorpresa** di James Ivory, con Jane Christie, Shashi Kapur (125 minuti) Col Dr 16 18.15 20.30 22.40

CHARLIE CHAPLIN II (via Gambetta 22 a, tel. 565 245) **Le bande di Ozzie** di Martin Davidson con Tom Berenger, Michael Pare (90 minuti) Dis 16 17.40 19.30 21 22.40

CRISTALLO (via Cosmo 8, tel. 650 71 60) Regia Riccardo Obregon Elevisione Persone, con vari 18 Dr 16 17.40, 19.15, 20.50, 22.30 Ingresso 5000 +

DORA (via [illegible] 9, tel. 542 822) **C'era una volta in America** di Sergio Leone Robert De Niro (drammatico) Dr 15 20.55 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447 5241) **Le mie prigioni del Cairo** di M. Man Mi a Fabrizi Jan Dupree Sempre Non Vist Dr, 16, 17.40, 19.20 21 22.45 Ingresso 4000 rid 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447 5241) **Body, le mi pone Spetta** di Alan Parker Premio Speciale Giuria Cannes 85 con non vist 18, 18.19, 20.20 [illegible] Ingresso [illegible] rid 3000

FIAMMA (corso Trieste 37, tel. 372 357) **C'è un bambino in me** una delle regie di Vadim con Sally Field, James Caan, Jane Birkin (commedia drammatica) sa 20.30 22.30 Ingresso 4000

GIONELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 160) chiuso per ferie

IDEAL (corso Belgioso 4, tel. 521 43191) Rocky III, Sylvester Stallone Talia Shire Burt Young Col Non vist Dr 17, 18.50 20.40 22.30 Ingresso 5000

MASSIMO (via Verdi 18, tel. 817 960) **Il ritorno di Martin Guerre** di Daniel Vigne, con Gerard Depardieu, Nathalie Baye (storico) Dr 15.30 18.30 21.30 Ingresso 5000

MONTE CENERI (via Monte Cenere 3, tel. 694 [illegible]) **Mamma Ebe** di Carlo Lizzani con Anna Magnani, Gabriele Ferzetti (drammatico) Dr 15.30 17.30 19.30 21.30 Ingresso 5000

NAZIONALE (via Pomba 3, tel. 518 8501) **Impotente ma normale** con Giorgia De Mornas Lidia Alfonsi Patrizia Alfonsi Tel Col Vist 18 Orario 15 16.30 18, 19.30 21 22.30 Ingresso 5000 ridotti 3000

OLIMPIA (via Amendola 31, tel. 532 448) **Ian, Chiara e la Bibbia** di Maurizio Ponzi, con Francesca Neri Giuliana De Sio Ap ore 16, ven 19.30 20.30, 22.30 Ingresso 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. [illegible] 400) **Breakfast Club** di John Hughes con Emilio Estevez, Paul Gleason, Vist 14 Orario 15.30 17.15, 19 [illegible] Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 [illegible]) **La pista** di Glenn Miller James Stewart, June Allyson Col non vist Dolby stereo Dr ap 15.30 ven 15 45 18 20 15 22 [illegible] ingresso 5000, rid. 3000

STUDIO RITZ (via Arcivescovado 2, tel. 830 521) **Un anno vissuto pericolosamente**, di Peter Weir con Mel Gibson & Weaver, Linda Hunt (2 Oscar 1984) Col Non vietato Dr, 16, 17.40, 19.20 21 22.45 Ingresso 4000 rid 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447 52411) **Body, le mi pone Spetta** di Alan Parker Premio Speciale Giuria Cannes 85 con non vist 18, 18.19, 20.20 [illegible] Ingresso [illegible] rid 3000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447 52411) **Castello e tesi rosse**, di Brian De Palma con C. Wasson, M. Quinn Dr vist 18 Dr 16 18.10 20.20 22.30 ingresso 5000 rid 3000

FIAMMA (corso Trieste 37, tel. 372 357) **C'è un bambino in me** una delle regie di Vadim con Sally Field, James Caan, Jane Birkin (commedia drammatica) sa 20.30 22.30 Ingresso 4000

GIONELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 160) chiuso per ferie

IDEAL (corso Belgioso 4, tel. 521 43191) Rocky III, Sylvester Stallone Talia Shire Burt Young Col Non vist Dr 17, 18.50 20.40 22.30 Ingresso 5000

MASSIMO (via Verdi 18, tel. 817 960) **Il ritorno di Martin Guerre** di Daniel Vigne, con Gerard Depardieu, Nathalie Baye (storico) Dr 15.30 18.30 21.30 Ingresso 5000

MONTE CENERI (via Monte Cenere 3, tel. 694 [illegible]) **Mamma Ebe** di Carlo Lizzani con Anna Magnani, Gabriele Ferzetti (drammatico) Dr 15.30 17.30 19.30 21.30 Ingresso 5000

NAZIONALE (via Pomba 3, tel. 518 8501) **Impotente ma normale** con Giorgia De Mornas Lidia Alfonsi Patrizia Alfonsi Tel Col Vist 18 Orario 15 16.30 18, 19.30 21 22.30 Ingresso 5000 ridotti 3000

OLIMPIA (via Amendola 31, tel. 532 448) **Ian, Chiara e la Bibbia** di Maurizio Ponzi, con Francesca Neri Giuliana De Sio Ap ore 16, ven 19.30 20.30, 22.30 Ingresso 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. [illegible] 400) **Breakfast Club** di John Hughes con Emilio Estevez, Paul Gleason, Vist 14 Orario 15.30 17.15, 19 [illegible] Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 [illegible]) **La pista** di Glenn Miller James Stewart, June Allyson Col non vist Dolby stereo Dr ap 15.30 ven 15 45 18 20 15 22 [illegible] ingresso 5000, rid. 3000

STUDIO RITZ (via Arcivescovado 2, tel. 830 521) **Un anno vissuto pericolosamente**, di Peter Weir con Mel Gibson & Weaver, Linda Hunt (2 Oscar 1984) Col Non vietato Dr, 16, 17.40, 19.20 21 22.45 Ingresso 4000 rid 3000

VITTORIA (via Piave 35, tel. 511 744) **48 ore**, Eddie Murphy, Nick Nolte (avventuroso) Dr 15.30, 17.15 19 20.45 22.30 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARENA TEATRO (via Chivasso 59/b ang. 17, tel. 297 197) Festa della Croce Verde di San Mauro con spettacolo ed intrattenimento gratuito Inizio ingresso libero ore 21

FARO (via Po 30, tel. 837 314) **Storia** Russell di Ralph Seal con Harrison Ford (non vist), tel. 20.15, ven 20.30 22.30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 484 567) domani (a grande richiesta) Cassius Clay contro Sonny Liston

Monaca Cosabianca di Francesco Nuti con Giuliana De Sio e Francesco Nuti ore 20.30, 22.30, no Aldo Agos

MARGHERITA (piazza Margherita 9, tel. 798 503) vedi sopra

SELENE d'Essai (corso Sempio 53, tel. 674 171) **1984** dramma a Hollywood di Steven Spielberg con Dan Aykroyd John Belushi Ap 20 ult 22.30 Ingresso [illegible] rid 2000

NUOVO DORA (via Venaria 8, tel. 749 23 40) Un lupo mannaro americano a Londra un film di John Landis, musiche Elmer Bernstein Versione in high dynamic System (durata 102') vist 14 ap 20 ult 22.30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bardo 19, tel. 511 263) Giochi sulla e deprovate Samantha Fox, Vanessa Del Rodi, vist 18 Dr 14.05 15.25 16.45 18.10 19.35 21 22.35

ARCO PUBBLICA (corso Principe Oddone 31, tel. 483 621) **Prestatrici** particolari di una perna internazionale - Originali video System, vist 18 ap 14.30 ult 22.30

[illegible]ECLUB (via Cavaglià 15, tel. [illegible] 447) dalle 14.30 ore 23 commedie in [illegible] Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 [illegible]) **La pista** di Glenn Miller James Stewart, June Allyson Col non vist Dolby stereo Dr ap 15.30 ven 15 45 18 20 15 22 [illegible] ingresso 5000, rid. 3000

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 126, tel. 851 934) Efrem e Josephine dimostrano particolare - Nuove Crazy Turn - orgasmi lunghi no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) vist 18 ingresso 4000

RAFFAELLO (via Principe Tommaso 6, tel. 650 334) **Fantasmina**, [illegible] e vizio, Gabriel Pontello Col Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

MAXIM (largo D. Cesare 106, tel. 247 804) Tabea Paris girls, col, vist 18 Ap 15 ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 534) Vacanze erotiche a Saint-Tropez la grande rivincita! Cinea inserimenti, Marilyn Jans, col vist 18 ap 14.30 ult 22.30

MILANO - GOPPA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530 255) Porno lesbiche - Extra sexy Inizio Pomeridiano - Vietato ai minori 18 anni

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749 [illegible]) [illegible] Fax in Porno accessi [illegible] Primo orario Novità Vist 18 Ap 15 ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 185) 2 film Vendo la chiave del piacere, Nuova Regina, Peter Adams, Pornografia estrema, Brigitte Lahaie Veronique Une Vist 18 Ap 10, ult 22.30 continuato, L. 4000, rid 3000-3000

ROSES BLUE (via San Donato 40, tel. 487 785) Isabel Marilyn, Cicciolina Hard mann Susan Browne (Esplosiva mora americana hard core) vist 18 ap 15 ult 22.30, ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666 2017) Pornography passion - Erotic nostalgia, novità, vist 18 Ap 15 ult 22.30 ingresso 3000

TORINO (via Bonelli 6, tel. 530 351) Toccami ci godiamo (Touch me in the morning) Usa 1985, Veronica Hart Lisa De Leeuw Sharon Mitchell Col vist 18, ap 10 ult 22.30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 442) Porno gigolò - Caldo bollo nero, vist 18 no stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5) Chiuso Riposo settimanale di luglio Sondrio sottotitoli di lettura, omaggio a Bogart Ray, Personale di James Ivory, Hitchcock e gli Hitchcockiani (in collaborazione con Acec). Per tel. tel. 547 771

CHARLIE CHAPLIN (via Gambetta 32/F) «Associazione Culturale «Amici del Cinema Chaplin» presenta (ore 15) il grad Hamilton, di Z. Fabri, per la Rassegna «La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese» vi 90 film in 35 regolo»

ALTRI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Scuola guida non vist

CHIERI

SPLENDOR: Demoni nel sesso

CHIVASSO

CINECITTA': Another country (La scelta)

CIRIE'

POLITEAMA: Sturman

ITALIA: Marina hard sord. dir Vist 18 [illegible] Scuola guida con John Wayne 2 Tity col non vist

CIRIE'

POLITEAMA: Nuovi particolari e bagno [illegible] 18

MONTANARO

VITTORIA: Prendimi disperatamente. Vist 18

CHIVASSANO

MODERNO: Vittoria Risorgimento

PINEROLO

ITALIA: Protezione particolare

HOLLYWOOD: The devil in miss Jone

ABITE: All'inseguimento della pietra verde.

BIELLA

[illegible] film per adulti

VALPERGA

ARDEA: Dolce Alba Vist 18

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Silverstre. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000 gratuito nelle giornate di [illegible] Per informazioni tel. 956 1547

DAVICO Bosco - Chiesa Cremona Fco, Jenson Maiolo - Moretti Tiziano

L'ARTICHE (C. Alberto 37) Immagini dell'arte fotografica [illegible]

LA ROCCA (via M. Vellina ang. via delle Rocce) Torino foto '85 Studio fotografico. Un viaggio nell'immagine

GALLETTA D'ARTE CELESCHINI - Cornaglia (977 0452) P. Salvaggiona

[illegible]CIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Le Tegnocini

CITTADELLA (piazza 24) G. Milano

GALLERIA D'ARTE IL PORTICO (via Barolo 26) Presenta personale di Sandro Martinat. Orario feriale 9-12, 16-19 Festivi 10-12, 15-20

LA BUSSOLA (via Po 8) Opera Arcadi. Quadri magici

LE IMMAGINI Torino Fotografia '85 Lucien Clergue «Corpo e corrida in Arles»

PRIMA (corso Cairoli 33, tel. 877 944) gallery natura e fantasia

SANT'AGOSTINO (tel. 835 963) De Chirico, De Pisis Severi, Fassi, Maccari

TUTTAGRAFICA: Grafica viva

VIOTTI: esposizione permanente

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12 30 14 30-18.30, Tombe 9.30-12.30, 14 [illegible] 18.30 venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12 15-18 domenica 9.30-12, 15-17, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 10-18 domenica 10-12, 14-18, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12 30 14-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) grande museo e sale mostre temporanee dal martedì alla domenica 9-17 12 30 15 - 18 chiuso il lunedì. Visitre Helmut Newton, oltre 200 opere provenienti dal Museo di Arte Moderna di Parigi. Fino al 7 luglio

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105) Mostra «La terra tra»

[illegible] dal martedì a domenica dalle 9 alle 19 festivi e giorni precedenti apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 834 024

MUSEO DI [illegible] NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) [illegible] ca ore 9-12 (visite guidate da [illegible])

GALLERIA SABAUDA (c. Academia delle Scienze 6) dal giovedì 9-13 (festivi e lunedì)

MUSEO EGIZIO (c. Accademia delle Scienze 6) martedì-giovedì 9-18

MUSEO PIETRO MICCA (c. Cavalcavia 7) dal martedì al sabato 9-13 e 15-18 Domenica 9-13. Chiuso lunedì e le grandi feste religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) aperto martedì e sabato mattina (compresi) dalle 9 alle 12,15 14,45-18,15

L'ingresso gratuito è valido per Museo Egizio e Museo di Antichità ore 1° e 3° domenica e dal 1° al 7 e a giovedì del mese. per Palazzo Reale, Cavalli e Arte Forte e Gran alle 2° e 4° domenica e dal 1° al 7 giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIENTIA: Documenti ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Via Guarino vers Semino Severo 65 da 10-5 al 15-8 C.so 10-21 continuato lunedì 15-21 ingresso L. 2000 ridotto speciale da 8 a 14 Vendo ogni mezz'ora

Oggi si apre il MystFest: il regista spiega la sua filosofia del giallo

Chabrol, un signor Omicidi innamorato delle sue vittime

CATTOLICA — Comincia oggi «MystFest», 6° Festival internazionale del giallo e del mistero. Fra le sue sezioni, ve n'è una dedicata al regista Claude Chabrol, [illegible] anni, ex enfant terrible della Nouvelle [illegible] specializzato in efferati delitti d'ambiente borghese. L'autore del recente «Poulet au vinaigre» ha rilasciato un'intervista a Giorgio Gosetti, pubblicata nel catalogo ufficiale del Festival, che qui [illegible] parte riproduciamo.

Dove va il giallo?

«Ogni anno che passa mi accorgo con preoccupante frequenza che il miglior libro capitatomi tra le mani è un giallo: si massacra un romanzo di fantascienza. Non il che disprezzi i cosiddetti [illegible] di qualità. Ma più il tempo passa più i "casi" diminuiscono, gli autori applicano il flaubertismo fuori moda ricoprendo con solerzia Stendhal, fanno il verso al poliziesco [illegible] ammetterlo».

Barricato nella sua quieta biblioteca disseminata di «polar», il regista sta lavorando ad un adattamento delle memorie della figlia di Paul Claudel.

«Vede — prosegue —: non conta tanto la storia che si ha fra le mani, ma lo spirito [illegible] cui si scrive. Più passa il tempo e più do ragione a Simenon quando mi diceva: "Per fare un buon giallo bisogna solo convincersi che quello è il risultato che si vuole ottenere. Tutto il resto, anche il [illegible] viene a ruota".

Si sente ancora un allievo di Hitchcock? Che legame [illegible] tratto?

«Del mio maestro mi sarebbe piaciuto ereditare una stile francamente impagabile. Invece mi è rimasta incollata addosso un'analoga attitudine verso i personaggi. In film [illegible] *Notorius* o *North By Northwest* è difficile distinguere nettamente i buoni dai cattivi. Resta sempre una sottile complicità che si trasforma in [illegible] sorta di filosofia con *Strangers on a Train*. Spero di essere riuscito a trasmettere la stessa sensazione. Anzi, ripensandoci, penso che questa sia [illegible] buona chiave di lettura per il [illegible] *Poulet au vinaigre*».

Che cosa vuol dire il titolo del suo ultimo film?

«Come piatto, il pollo all'aceto è davvero insuperabile; ma *poulet* in francese vuol dire anche poliziotto e quella spruzzata corrosiva che viene dall'aceto ne precisa meglio il carattere... Più sinceramente, le cose sono andate così. All'inizio c'era il ponderoso romanzo [illegible] un ragazzo di talento. Il libro si chiamava "Una morte di troppo" e io lo avevo sfogliato distrattamente. Quelli erano giorni in cui mi perseguitava una [illegible] storia di un ballo in maschera, a Monaco, nel [illegible]. Avevo firmato un contratto per [illegible] film [illegible] questa trama, ma la fantasia proprio non [illegible] seguiva. Finché il produttore non si impietosì e mi chiese di cambiare strada e di adattare per lo schermo "Una morte di troppo".

«Ho [illegible] il [illegible] con un piacere irrepetibile, con attori formidabili e un budget limitato, come piace a me. Un giorno, mentre giravamo, vado al ristorante e mi cade l'occhio su un piatto tipico: il "pollo all'aceto". Io ho una grande passione per [illegible] cucina e mi sono subito accorto che c'era una magica corrispondenza tra il piatto che mangiavo e la mia storia. E' stato un [illegible]».

Isabelle Huppert è Violette Nozière nel film della rassegna Chabrol

«*Poulet au vinaigre*», insieme ad altri 11 film poliziechi da lei scelti nella sua filmografia, verrà presentato al MystFest di Cattolica. C'è qualche elemento in comune fra queste opere, che tratteggiano una carriera cominciata negli Anni [illegible]

«Non sarei capace di fare delle astrazioni su questa materia. Certamente il "giallo" mi attrae più di altre forme narrative. Mi pare che queste storie assommino il realismo e la trascendenza. Realismo perché tutti amiamo, [illegible] modo, come si compie [illegible] si conduce un'inchiesta di polizia. Trascendenza, perché l'atto criminale implica un certo numero di profonde mutazioni nell'animo di chi lo compie e nel mondo circostante. Questi mutamenti hanno una relazione immediata con la sfera del metafisico, della psicanalisi, della morale. Fu Fritz Lang, credo, ad intuirlo per primo; oggi sono gli chabrol a inventare, meglio di chiunque altro, degli straordinari castelli espressivi perfettamente reali e, allo stesso tempo, assolutamente astratti».

Il suo primo film giallo è «A double Tour» del 1959. Altri titoli, come «Que la bête meure», «Les noces rouges», «Violette Nozière», fino [illegible] recente «Les fantômes du chapelier» da Simenon, sono entrati nella storia del cinema poliziesco. Spesso si è ispirato ad autori celebri; nessuno è stato attaccato perché aveva preferito la bella confessione all'ispirazione. [illegible] è la sua opinione?

«E' vero che in genere sono molto fedele agli scrittori che utilizzo, perché li amo sinceramente; è vero che non tutti i miei film sono riusciti bene e qualche [illegible] la colpa è stata [illegible] mia debolezza nei confronti dei produttori che volevano risparmiare. Ma qualche [illegible] la realtà ha superato le mie attese.

«Le racconterò un solo esempio, la vera [illegible] delle *Noces rouges*. Mi ero ispirato ad un fatto di cronaca vera accaduto in campagna, vicino a casa mia. Ho scritto il film dopo un'attenta documentazione con gli atti processuali alla mano. Ho anche intervistato l'amante assassina che è la protagonista della storia.

«Quando il film è uscito in America un critico mi ha attaccato osservando che si trattava di un plagio, non dichiarato, del "Postino suona sempre due volte" di Cain. Io, in perfetta buona fede, [illegible] sono ribellato, pur dovendo ammettere che le somiglianze erano evidenti. Dopo qualche mese ho voluto approfondire la faccenda. Sono andato a trovare il commissario che aveva condotto l'inchiesta sugli "amanti assassini" della mia storia e gli ho chiesto se i [illegible] avevano qualche particolare [illegible] in casa. Ebbene: ho scoperto [illegible] tra i pochissimi ritrovati sul luogo [illegible] delitto (in tutto quattro o cinque) c'era proprio il romanzo di Cain. Ecco un caso in cui la finzione aveva guidato la mano della realtà».

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ore 20.30 Turni giovedì Balletto del XX secolo di Maurice Béjart Direzione, musiche di Maurice Béjart Direzione d'orchestra Richard Wagner

TEATRO REGIO ad Ascoltando, ore 21 [illegible] Pianista Semenzato Concerto presenta Nuovi Artisti Musiche di Johann e Johann Strauss. Orchestra del Teatro Regio in collaborazione con la Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura per Partecipare in Musica

CASTELLINA Festival di ASSEDIO 1985 a Bardonecchia Mattinata di V. Pellegrini ore 21.15 Bona Vecchia di Genova in Volpe teatro comico Speedy Banana di Parigi in Elegante

MASSAIA TEATRO con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura di questa [illegible] dell'orgoglio per Festeggiamento estivo, canto danza musica e cultura ore 21

TEATRO REGIO Domenica prima Concerto 21.15 vendita abbonamenti Concerti del Gruppo Estate 1985 Martedì ultimo ore 10-12 15 30-18 domenica ore 15-17 18 30 lunedì chiuso

NUOVO - MORALE DANZA 85 vedi sopra ore 9-12 e 15-19 Tel. 680 884

ARTI TEATRO 7 Sono in vendita gli abbonamenti a 12 spettacoli di Arti Teatro 7 intero L. 80.000 [illegible] 35.000

«VIVERE INSIEME LA CITTA'»
festa FIOM-CGIL
questa sera al parco Rubino
ore 18 ANIMAZIONE SPETTACOLO
ore 21 CONCERTO di «ARTHUR MILES e BLUES SHAKERS»
ore 22 concerto degli AVANGUARDE
segue VIDEOMIX a cura di RADIO STUFF
stand gastronomici e altro

CITTA' DI TORINO
A.N.B.I.M.A.
1985 - ANNO EUROPEO DELLA MUSICA
CONCERTI BANDISTICI IN PIAZZA SAN CARLO
Venerdì 28 - Ore 21
Concerto delle
BANDE MUSICALI
di BORGOFRANCO d'IVREA
e CRESCENTINO

Cassa di Torino - Assessorato per la Cultura
Fiva Verdi 1868
Radiosan 977-104
Venerdì 5 Luglio ore 21..30
Nuovo Comunale di Torino
[illegible]NIO BAGLIONI
presenterà/ha:
Tutmir Rock & Mix - Arci - Primo - Porta Nuova - Massimo - New my music - Ego - Rivoli Astori, Gattinoni, Disco shop, Libri Musicali Bon, Borgaretto, Melody music Gruppo Disco Star, Pinerolo Viage 84

[illegible]OEN
da PINE', v. Rismondo 10
Tel 505 03 01
Da Lunedì a Sab. I nostri affezionati clienti [illegible] un compleanno, un Matrimonio [illegible] ricordo [illegible] speciale serata in un locale di sogno in un vera cornice [illegible] e ricevono giardino d'estate
Si balla con qualsiasi tempo
Questa sera grandissima inaugurazione
Venite anche voi a fare a [illegible]

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657 238) 15.30 ingresso libero ore 21 Sono liberi

CLUB 84 ore 15 30-21 danze

DU PARC ore 21 Romy

FORTINO ore 15 30 ingresso libero. Musicassica Armando

GARDEN ore 21 Gran party giochi per la serata più divertita Cav. abito estivo libero Dame ore 21 Cavalieri [illegible] Ingresso [illegible] Dame ore gratuito [illegible] Cavalieri [illegible] partecipare

LA LUCCIOLA ore 21 Inizio stagione

LA PERLA via Valentino ore 21 Serate

LE RONDINI GIARDINO ore 21 Bar Musica

SOPORENTO - PIANO BAR (v. Po ang. v. Vugino, tel. 534 773)

LE CASCINE: Stupinigi Tel. 900 2581

CORTE DI NOTTE: Ristorante - Danze - Valentino, piccolo Principe, pista Alcantara

SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Svizzera 9 - 522 467) a Collino Stupinigi

SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Silverstre. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000 gratuito nelle giornate di [illegible] Per informazioni tel. 956 1547

DAVICO Bosco - Chiesa Cremona Fco, Jenson Maiolo - Moretti Tiziano

L'ARTICHE (C. Alberto 37) Immagini dell'arte fotografica [illegible]

LA ROCCA (via M. Vellina ang. via delle Rocce) Torino foto '85 Studio fotografico. Un viaggio nell'immagine

GALLETTA D'ARTE CELESCHINI - Cornaglia (977 0452) P. Salvaggiona

[illegible]CIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Le Tegnocini

CITTADELLA (piazza 24) G. Milano

GALLERIA D'ARTE IL PORTICO (via Barolo 26) Presenta personale di Sandro Martinat. Orario feriale 9-12, 16-19 Festivi 10-12, 15-20

LA BUSSOLA (via Po 8) Opera Arcadi. Quadri magici

LE IMMAGINI Torino Fotografia '85 Lucien Clergue «Corpo e corrida in Arles»

PRIMA (corso Cairoli 33, tel. 877 944) gallery natura e fantasia

SANT'AGOSTINO (tel. 835 963) De Chirico, De Pisis Severi, Fassi, Maccari

TUTTAGRAFICA: Grafica viva

VIOTTI: esposizione permanente

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12 30 14 30-18.30, Tombe 9.30-12.30, 14 [illegible] 18.30 venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12 15-18 domenica 9.30-12, 15-17, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 10-18 domenica 10-12, 14-18, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12 30 14-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) grande museo e sale mostre temporanee dal martedì alla domenica 9-17 12 30 15 - 18 chiuso il lunedì. Visitre Helmut Newton, oltre 200 opere provenienti dal Museo di Arte Moderna di Parigi. Fino al 7 luglio

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105) Mostra «La terra tra»

[illegible] dal martedì a domenica dalle 9 alle 19 festivi e giorni precedenti apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 834 024

MUSEO DI [illegible] NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) [illegible] ca ore 9-12 (visite guidate da [illegible])

GALLERIA SABAUDA (c. Academia delle Scienze 6) dal giovedì 9-13 (festivi e lunedì)

MUSEO EGIZIO (c. Accademia delle Scienze 6) martedì-giovedì 9-18

MUSEO PIETRO MICCA (c. Cavalcavia 7) dal martedì al sabato 9-13 e 15-18 Domenica 9-13. Chiuso lunedì e le grandi feste religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) aperto martedì e sabato mattina (compresi) dalle 9 alle 12,15 14,45-18,15

L'ingresso gratuito è valido per Museo Egizio e Museo di Antichità ore 1° e 3° domenica e dal 1° al 7 e a giovedì del mese. per Palazzo Reale, Cavalli e Arte Forte e Gran alle 2° e 4° domenica e dal 1° al 7 giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIENTIA: Documenti ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Via Guarino vers Semino Severo 65 da 10-5 al 15-8 C.so 10-21 continuato lunedì 15-21 ingresso L. 2000 ridotto speciale da 8 a 14 Vendo ogni mezz'ora

In gara per qualche brivido in più

CATTOLICA — *Questi sono i film in competizione al «MystFest»:*

Oggi **Blackout** *di Douglas Hickox, Usa.*

Domani **Mixed Blood** *di Paul Morrissey, Francia-Usa*

30 giugno **Parfait amour** *di Jean van de Velde, Olanda,* **Manner Fran Mallorca** *di Bo Widerberg, Svezia*

1 luglio **Papierfuglen** *di Anja Breien, Norvegia,* **Maminsky** *di Michael Lähn, Repubblica federale tedesca.*

2 luglio: **De Proot** [illegible] **Vivian Pisters**, *Olanda;* **Parkes** *di Jim Goddard, Gran Bretagna.*

3 luglio. **Radioactive Dreams** *di Albert P. Pyun, Usa,* **Oriana Belle** *di* [illegible] *Solum, Norvegia*

4 luglio. **Strictement Personnel** *di Pierre Jolivet, Francia,* **Detective** *di Jean-Luc Godard, Francia (fuori competizione)*

5 luglio. **Poulet au vinaigre** [illegible] *Claude Chabrol, Francia.*

6 luglio: **Quando arriva il giudice** *di Giulio Questi, Italia (fuori competizione);* **The Holcroft Covenant** *di John Frankenheimer, Gran Bretagna*

Tra gli altri appuntamenti segnaliamo:

5 luglio **Hitch, il Maestro.**

[illegible] *rassegna «John Le Carré, letteratura e cinema», saranno proiettati i film:* **La spia che** [illegible] **dal freddo, Chiamata per il morto, Lo specchio delle spie, La tamburina.**

Per la rassegna «Festival Pierre Chenal» saranno proiettati i film: **Crime et châtiment**, *1935,* **L'homme de pulle part**, *1936;* **L'alibi**, *1937;* **L'affaire Lafarge;** [illegible] **La foire aux chimères**, *1945;* **Section des disparus**, *1956;* **Rafles sur la ville**, *1957;* **La bête à l'affut**, *1959*

Da domani al 7 settembre nove appuntamenti [illegible] musica e balletto

Haendel, Scarlatti, Bach Levanto apre ai concerti

LEVANTO — Otto concerti e un balletto formano quest'anno il programma della «*Seconda Stagione* di musica *classica Estate 1985*», organizzata dal Comune di Levanto e dall'Azienda autonoma di soggiorno sotto la direzione artistica di Francesca Camerana.

All'insegna dei tre centenari celebrati nell'anno in corso sta il programma del concerto inaugurale previsto per domani sera alle 21,30, nella Chiesa di San Giacomo.

Il Trio Barocco dell'Ensemble «Musica viva ed antiqua» formato da Omar Zoboli (oboe barocco), Antonio Mosca (violoncello barocco) e Laura Alcini (clavicembalo) eseguirà *Tre sonate* per oboe e basso continuo di Haendel, sette del *Terzo esercizi* per clavicembalo di Domenico Scarlatti e la *Sonata in sol minore* Bwv 1030 di Bach.

A questo concerto d'apertura si ricollaccia, in un certo senso, quello conclusivo programmato per il 7 settembre in Sant'Andrea dove l'Orchestra da camera di Torino diretta da Enzo Ferraris eseguirà, oltre [illegible] *Divertimento per archi* di Bartok, il *Concerto grosso* [illegible] si bemolle op. 6 n. 7 di Haendel e il *Quarto Concerto brandeburghese* di Bach.

Il violinista Piero Farulli

Tra questi due avvenimenti si snoda la bella stagione caratterizzata da un'equilibrata dosatura tra repertorio classico e moderno, nonché dalla presenza di esecutori di prim'ordine.

Il duo del soprano Alide Maria Salvetta e del pianista Antonio Ballista continua a mietere da [illegible] successi vivissimi: [illegible] un piacere, quindi, riascoltarlo il 6 luglio [illegible] programma di *American Songs* [illegible] Ives, Joplin, Gershwin, Ellington e altri, in parte elaborati e parafrasati da Salvatore Sciarrino.

Il Nuovo Quartetto sorto intorno alla grande personalità di Piero Farulli, che ha riunito Carlo Chiarappa, Antonio [illegible] Tacchi e Andrea Nannoni, è uno dei complessi [illegible] meritatici di massimo valore sorti in questi ultimi anni: suonerà il 20 luglio un quartetto di Mozart (K. 421) [illegible] Beethoven (op. [illegible] e il *Quartetto in fa* di Ravel.

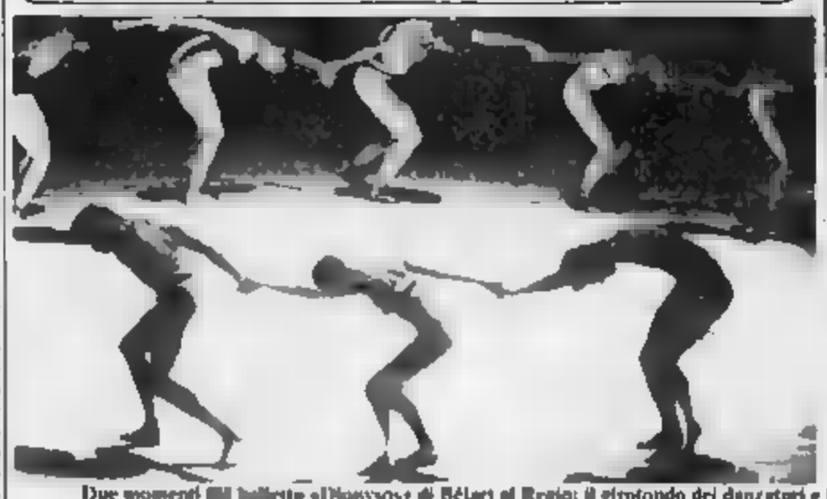
Il 4 agosto [illegible] Camerata [illegible] in Sant'Andrea dove l'Orchestra da camera di Torino diretta da Enzo Ferraris eseguirà, oltre [illegible] *Divertimento per archi* di Bartok, il *Concerto grosso* [illegible] si bemolle op. 6 n. 7 di Haendel e il *Quarto Concerto brandeburghese* di Bach.

Tra questi due avvenimenti si snoda la bella stagione ca

Grande successo al Regio di «Dionysos», balletto sui miti occidentali

Béjart: la tragedia greca è un sirtaki

I miti ellenici vengono letti in varie dimensioni e s'intrecciano con Nietzsche e Wagner - Momenti folgoranti e appesantimenti filosofici - Ottima la compagnia, con Jorge Donn e Maria Grazia Galante



Due momenti del balletto «Dionysos» di Béjart al Regio: il girotondo dei danzatori e il passo a due di Jorge Donn e Maria Grazia Galante

TORINO — E' possibile trasformare il mistico ditirambo di Dioniso, all'origine della tragedia greca, in un «sirtaki» dei giorni nostri? Certamente, come ha pensato Maurice Béjart nel suo *Dionysos* che il Ballet du XX.me Siècle ripropone al Regio di Torino dopo la creazione per la Scala lo scorso anno. La popolare danza greca d'oggi è ancora una volta, insieme alla musica di Wagner, una sorta di *leit-motiv* nella suggestiva rielaborazione del compositore Mikis Hadjidakis.

La riambientazione, dai larghi spazi del Palasport milanese alla dimensione di teatro chiuso, ha fatto guadagnare parecchio al balletto, così come la saggia potatura di una mess'oretta che lo ha ridotto alle giuste proporzioni di poco più di cento minuti, tali da essere sopportati senza intervallo. Il foltissimo pubblico del Regio lo ha accolto con incontenuto entusiasmo, soffermandosi a lungo ad acclamare gli artisti e segnatamente il condirettore e primo ballerino nonché regista Jorge Donn, in assenza del «patron» trattenuto altrove.

Come si ricorderà, il mito di Dioniso è letto da Béjart in varie dimensioni, non trascurando neppure diramazioni indiane (Shiva) e l'immagine di Cristo crocifisso avallata da Nietzsche nella sua estrema follia. E, a proposito del filosofo di Zarathustra, viene il sospetto che l'autore abbia scelto Torino proprio per i legami che legarono Nietzsche alla nostra città, ove ascoltò *Carmen* e ne fece la sua bandiera «contro Wagner».

Il primo quadro richiama esplicitamente l'opera famosa del filosofo tedesco, *Nascita della tragedia*, in cui afferma che musica e danza sono arti dionisiache. E, ancora significativamente, il libro è dedicato a Wagner, il suo amico destinato a diventare nemico, qui da Béjart identificato con Zeus-padre che alla fine Dioniso-Nietzsche ucciderà.

I danzatori, nei raffinati costumi di Gianni Versace, mimano i miti alberi del teatro, in una simbolica e rituale circolarità caratteristica di Béjart fin dal suo primo capolavoro, *Sinfonia* di Berthoven. La «ronde» béjartiana, nel suo scatenamento dionisiaco, richiama l'immagine figurativa della *Danse* di Matisse.

E' un bel momento di danza collettiva, come lo sono i quadri delle «Baccanti», dei «Ditirambi», di «Morte e resurrezione». Meno riusciti invece i quadri narrativi come «La taverna», ambientata ad Atene nel [illegible] e «Un concerto di casa Wagner». Qui Béjart si limita a accennare, senza dilungarsi in una lettura psicanalitica, all'amore di Nietzsche per Cosima, interpretata con intensità dall'italiana Maria Grazia Galante. Il «quadro romantico» è commentato dalla musica dall'*Idillio di Sigfrido*.

L'azione si svolge su due piani contrapponendo i limiti di lettura greco e nordico anche in termini tecnici. In alto i personaggi della tragedia: Patrice Touron, Shonach Mirk e Oli Roman. In primo piano Donn-Wagner, la Galante-Cosima e Rouben Bach-Nietzsche nelle pagine pianistiche di Wagner sono danzate stavolta con fresca grazia da Lynn Glauber. Ma sempre Shonach Mirk, sia nel passo a due di Semele con Touron, che nel suo bellissimo assolo.

Ci sono indubbiamente ancora eccessivi spessori di lettura ideologica e filosofica, ma non si possono certo negare momenti di danza importanti, e addirittura folgoranti, come il lungo assolo di Jorge Donn nella parte finale.

Il richiamo al suo popolare *Bolero* divulgato anche dal film di Lelouch appare irresistibile in certi momenti. Ab- se il su è sempre nel collettivo, la vera personalità carismatica resta il danzatore argentino. La tensione magica che riesce a creare, solo solo in lui è riflettore, è altissima.

Alla di Hadjidakis (che impiega strumenti folkloristici come la «baroulia», sorta di mandolino greco, ma l'arcaico e nobile clavicembalo) si accommano fiati sacri della tradizione bizantina, i più vicini possibili alla antica musica greca ed ancora pezzi per flauto e piccola orchestra sempre di area ellenica. Per quanto riguarda Wagner, ci sono il baccanale del *Tannhäuser*, l'*Oro del Reno*, *Crepuscolo degli dei* e *Walchiria*, oltre ai citati pezzi pianistici.

Luigi Rossi

Premi Siae alle migliori colonne sonore

ROMA — Una giuria di critici italiani e stranieri presieduta da Roman Vlad ha assegnato il premio della Siae ai compositori italiani delle tre migliori colonne sonore originali di film. Il premio istituito dalla Siae in occasione dell'Anno europeo della musica è stato attribuito a: Vittorio Gelmetti per «Cento giorni a Palermo», Giuseppe Ferrara, Mario Nascimbene per «Un ragazzo delle isole» di Giorgio Mosur, e a Gianfranco Plenizio per «E la nave va» di Federico Fellini.

Il riconoscimento, un bassorilievo creato da Aligi Sassu sarà consegnato a Venezia il primo settembre.

Teatro dalla Francia

Punk-duello medievale all'ultima vernice

TORINO — Un talentoso spettacolo punk-demenziale ha dato un fiero scossone alla sonnacchiosa atmosfera che pervade la rassegna «Differenti sensazioni» in corso nell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Il gruppo francese Royal De Luxe ha rappresentato «Demi-finale de waterchiash», performance ad altissimo indice di spettacolarità che, pur nell'esibizione della violenza e dell'horror, racchiude al proprio interno una tracciamata carica d'ironia.

Ci troviamo ad assistere ad una singolar tenzone tra due cavalieri, un guerriero in armature medievale con lorica e corazza e un uomo con la faccia di lupo. Il duello durerà una ventina di minuti, cioè per tutto lo svolgimento dello spettacolo, ed ha un singolare sottofondo musicale gratuitamente offerto da un'orchestrina formata da un chitarrista e da quattro percussionisti, i quali non impiegano né tamburi né timpani, ma martellano su lamiere di vecchi servizi di stoviglie e su una lavatrice che, alla fine dello spettacolo, sarà meticolosamente distrutta.

La singolare «band» è diretta da un maestro non meno eccentrico, che giunge semiannegato in una vasca da bagno a motore sormontata da un dispositivo per doccia che gli irrora in continuazione l'impeccabile frac.

La musica sembra guidare e [illegible] i duellanti che, come nei tornei cavallereschi, hanno a disposizione lancia, spada e ascia. I loro assalti sono violentissimi, affannosi, barbari. Ma, sempre, passeggiano almeno un elemento di disgregazione fantasca. I contendenti cavalcano incontinentibili sgredi per bagno motorizzati, l'ascia che impugnano lui, al posto della lama, le ventose utili a disgorgare i lavelli. E battaglia la botta è furiosa, alcuna, si direbbe, dei fiumi di versi che poterti accalori inacidisce a specchiato nei poveri guerrieri.

Sono vere scintillate di colore che fendono l'aria e vanno a colpire i due [illegible] corazzati. Il [illegible] incrocia col giallo, il giallo [illegible] verde e il verde col blu, fino all'esaurimento delle forze e della vernice. Quando s'alza una donna nuvola di fumo e volano i frammenti degli ultimi piatti, comprendiamo che tutto è finito. Un guerriero giace esanime, l'altro si allontana su una specialissima moto e gli orchestrali, deposte le mazze, congratulano [illegible] coloratori applausi.

g. g.

In pieno svolgimento [illegible] Kool Festival che raggruppa centinaia di musicisti in 43 concerti

I dieci giorni di jazz che sconvolgono New York

Da Gillespie a Miles Davis, Fitzgerald, Vaughan, Corea, Brubeck con il quartetto del '51, e ancora Winton Marsalis, De Lucia

Ella Fitzgerald: un concerto alla Carnegie [illegible]

NEW YORK — *Di luna nuova, prima [illegible] d'estate, aria tiepida. Crociere sotto le stelle sul fiume Hudson. Scorre pigramente davanti agli occhi la Skyline di New York, [illegible] Dizzy Gillespie soffia dolcemente nella sua tromba miracolosa. Venerdì 21 giugno alle 20,30 è cominciato così, come in un bel sogno primaverile, il Kool Jazz Festival [illegible] New York: 10 giorni [illegible] fremiti swing, bop, free, fusion, dixieland e molte altre ancora: appuntamento annuale per tutti gli appassionati di jazz, che risale al 1954.*

Allora si svolgeva a Newport e si chiamava Newport Jazz Festival. Dal 1972 si è trasferito a New York (Kool è una marca di sigarette, che sponsorizza [illegible] dal 1981). Oggi è forse il più importante tra un nutrito gruppo di festival estivi negli Usa: fra questi il Montreux-Detroit jazz festival a Detroit, il Playboy jazz fest. di Los Angeles e il Friends of jazz di Camp Hill, Pennsylvania. Il Kool riunisce il maggior numero [illegible] grandi e grandissimi.

Coloro che venerdì sera si sono imbarcati con Gillespie, hanno dovuto effettuare una scelta a dir poco lancinante: alla [illegible] ora, Miles Davis (definito da Gillespie [illegible] «l'uomo che ha fatto un patto con se stesso, ed il patto è di [illegible] ripetersi mai») apparito, in tutto il suo aristocratico splendore, alla Avery Fisher Hall [illegible] Lincoln Center, Ed Ella [illegible] alla Carnegie Hall.

Il festival presenta centinaia di musicisti in 43 concerti che si svolgeranno in sale da concerto, clubs (Blue Note, Fat Tuesday e Village Vanguard), parchi (tra gli altri il Prospect Park di Brooklyn), chiese, e sul battello per Staten Island.

La lista dei nomi comprende Sarah Vaughan, Chick Corea, Dave [illegible] che per l'occasione ha rimesso insieme il quartetto con cui arrivò al [illegible] nel 1951), Ron Carter, George Benson, Ray Charles, Nina Simone, David Mur, Lester Bowie, e Winston Marsalis, stella del jazz più sensazionale del momento. Dalla Spagna Paco de Lucia, il pianista Tete Montoliu e il quartetto di jazz-fusion Pegasus, che hanno tutti suonato sabato 22 giugno alla Carnegie Hall, in una splendida, e per gli americani molto esotica, Spanish Night. Oggi è la volta della Afro-brazilian Sensation, sempre alla Carnegie Hall, con Alson Valenza, il percussionista Toure Kunda, Flora Purim e Airto.

George Wein, organizzatore del festival, ha messo su 5 tributi musicali: al chitarrista Wes Montgomery, a Bud Powell, il pianista più autorevole degli Anni 40, all'impresario e produttore John Hammond, che ha assistito la carriera di Billie Holiday, Benny Goodman, e, in tempi più recenti, Bruce Springsteen, ed infine, oggi e il 30, alla cantante Ethel Waters e a Louis Armstrong.

Ma sono in molti a non gradire le scelte conservatrici, l'abbondanza di tributi e la scarsa presenza di musicisti e tendenze nuovi. Alcuni dei nomi in cartellone lasciano perplessi. Commodores e Patti Labelle «non hanno niente a che fare con il jazz» dice indignato Milt Jackson del Modern Jazz Quartet, e la cosa non mi piace affatto».

Marsalis incolpa «i musicisti di jazz che negli Anni 70 si [illegible] messi a suonare musica [illegible] e [illegible] permesso alla gente di chiamarla jazz. Ora molti specie giovani, confondono il jazz [illegible] la pop music». Ma Wein sembra avere le idee chiare: «Il pubblico per avvenimenti di jazz puri non sarebbe branche la metà di quello che [illegible] quando metti Patti Labelle e i Commodores in [illegible]. Così si attrae una [illegible] audience, cui si dà la possibilità di avvicinarsi al jazz e forse finire con l'amarlo».

Marina Conti

Incontro [illegible] Roma con il regista di «Nightmare», il film delle nostre paure quotidiane

Wes Craven: racconto l'incubo per migliorare la vita

ROMA — L'intreccio inquietante tra sogno e realtà, un incubo che diventa vita reale, l'esistenza di un'adolescente stravolta e trasformata in un sogno orribile e senza fine. *Nightmare dal profondo della notte*, l'ultimo film di Wes Craven che ha incassato negli [illegible] Uniti da novembre fino ad [illegible] Lire 60 miliardi e che arriverà sugli schermi italiani nell'ultimo week-end di agosto, gioca sulle ansie psicanalitiche senza rinunciare agli effetti speciali; inonda lo schermo di sangue ma nello stesso tempo insinua nello spettatore ben più terribili paure mentali.

«L'idea di Nightmare mi è venuta ripensando a una scena di un altro mio film, L'ultima casa a sinistra: [illegible] una scena che rendeva [illegible] l'impressione della forza e della prepotenza che alcune [illegible] entriche riescono talvolta ad [illegible].

Craven, sceneggiatore oltre che regista del film, lettore appassionato, da ragazzo, dei romanzi di Kafka e di Poe, spiega che *Nightmare* può essere anche inteso come il «risultato finale di una terapia psicanalitica». «La serie di incendi spaventosi che la giovane protagonista è costretta ad affrontare somiglia al difficile percorso delle sedute di analisi — ha detto il regista ieri mattina a Roma, durante l'incontro con i giornalisti —. Alla fine il risultato è lo stesso: Nancy impara ad affrontare la vita, trova il modo di superare le sue paure, si libera dal rapporto di dipendenza infantile con i genitori».

Nightmare è interpretato dalla quasi debuttante Heather Langenkamp (una [illegible] perla di Coppola già apparsa con piccoli ruoli in *I ragazzi della 56.ma strada* e *Rusty il selvaggio*), da Ronee Blakley che è [illegible] madre alcolizzata [illegible] degli incubi, da Johnny Depp che è un coetaneo ancora un po' bambinone e da Robert Englund, un [illegible] in pullover e cappellaccio con volto allgurato e lunga mano fornita di artigli; il produttore (con il budget relativamente limitato di 2 milioni e 700 [illegible] dollari) è Robert Shayne, l'ideatore degli effetti speciali è Jim Doyle. [illegible] noto per *Un sogno lungo un giorno* e *WarGames*.

«Una [illegible] nonità di Nightmare, rispetto alla [illegible] di film dell'orrore che è stato prodotto in questi anni in America, è quella di aver messo gli effetti speciali al servizio della storia, di averli usati solo come mezzi per raccontare le emozioni dei protagonisti».

Wes Craven che è arrivato a Roma insieme con [illegible] gli Mimì, entusiasta come lui della bellezza solare della capitale, non ama John Carpenter e non è intimidito all'ombra hitchcockiana; cita tra i film preferiti *Alien* e *Terminator* e tra i registi Joe Dante e David Kronenberg. Due i progetti di prossima realizzazione: [illegible] film su Frankenstein ambientato nel ventunesimo secolo e incen- [illegible] sulla figura dell'inventore vittima della propria creazione e sui fiori in soffitta, tratto [illegible] un [illegible] di Andrews.

Fulvia Caprara

Heather Langenkamp in una scena del film «Nightmare»

ECONOMICI

Le leggi di riforma del mercato del lavoro, l'equo canone, la legge 9.12.1977 n° 903 vietano discriminazioni sul sesso e l'handicap è irrilevante a impedire l'assunzione

2 Affari e capitali

PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e parlare il linguaggio di Sua Maestà Denaro subito e alle Sue condizioni senza muoversi da casa
FIDAUTO
[illegible] Diaz 34
[illegible] 472 167 - 472 181

AAAAA PRESTITI immediati, personali, su busta paga, pensione, a tutti per ogni esigenza (anche con forme protestate) Richiedete opuscolo... Una garanzia
FINCOTEX
248 8203 - 770 576 corso Francia 18

A.A. CON laurea senza garanzia reale, finanziamo cessazione dipendenti privato senza Tel 011 652 388

AA SEALE vicino con rappresentanza cercasi anche ragazza a commissione, corso principale, valutiamo a Castellamonte, buona base fissa, buone provvigioni Tel 011 926 349

A ANCONA zona garantito trasferimento in 48 ore (100 e 30 milioni), azienda settore legno 50 milioni Tel 883 984

A OSSERVATAMENTE con capacità e serietà cercasi serio e dinamico commesso per negozio in C.so Vittorio T. 011 650 2958

A Nizza Lissa 9 P.zza Cavour 24 tre Telefoni: 0 536 704 - 539 647 in zona N/Lombardia 12 Torino

A tutti piacere e più elevato in gamma Sapphire corso Vittorio 28 Torino Tel 547 758 - 553 231

ATTENZIONE Importante Azienda Metalmeccanica specializzata stampi, carpenteria, pezzi medio industria Via Il Torino 23, tel 538 026

CELERMENTE cercasi serio anche non a 12 mesi casalinga V impiegata muniti diploma e automunite Tel 785 051 - 743 811

CON esperienza apertura E.P.U.O.E. a Torino via 24 ore Telefonare ore 8 - 9 e 20 - 21 tel 647 in corso Re Umberto 12, Torino

FINANZIAMENTI

a tutti in 24 ore
[illegible]
corso Re Umberto 21, tel [illegible] 510.048 Torino

FINANZIAMENTI veloci in giornata con minimi formalità e garanzie e dilazioni fino 10 anni 013 530 - 511 054

FINANZIARIA PIVDAL concessionaria del 5° e 6° grado cessione stipendi Corso Umberto 39 tel 514 292 - 510 360

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a dipendenti e pensionati Via Torino 2 angolo via Roma tel 011 - 532 633 - 534 354 ore ufficio

PERLA FIDI presta piu veloce mondo anche protesti, cambiali, mutui senza garanzie, fondo 500 corso Re Umberto 66 - Torino

PRESTITI rapidi senza [illegible] 10% cessione 5a L. 3 milioni rateizzati in 36 rate da L. 150 mila mensili Tel 835 478

SCONTIAMO cambiali e vaglia cambiari e da vendita di attività commerciale e da lavorazioni Tel 251 353

PRIMA prestiti rapidi personali Presso ns. C. 200 mila a 2 milioni senza fermezza Via N. Fabrizi 140 bis, tel 011 749 643

RISORGIMENTO consolidamenti prestiti in 24 ore Telefonare al 538 704 - 539 647 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOCIETA

ad artigiani commercianti dipendenti pensionati privati professionisti 24 ore finanziamenti personali Ipotecari corso Vittorio 28 Torino Tel 547 758 - 553 231

offerte

A.A. MAGAZZINO mare via Genova mq 420 passo carro sopra tutto libero deposito o autorimessa Tel 512 613.

A. CERCARE 512 615 affittasi zona Vanchiglia ristr. con passo carraio mq 100 Quartiere Lingotto 952 mila mensili.

A pinolo di Cumiana affittasi capannone industriale di mq 2300 coperti con palazzina uffici e custodia terreno di mq 7600, possibilità di raddoppio. Telefonare 011 733.836

A L. 1500 mq affittasi nuovo capannone completamente industriale da mq 600 a 15 000 Tel 011 602 519

ADIACENTI corso Vercelli 300 mq di negozi con ampia vetrina concessionario con [illegible] adatti ingrosso, prezzo L. 850 mila al mq anche indipendente parcheggi in interno Agenzia Fabbricare Immobiliare, telefono 597 8926.

AFFITTASI locale luminoso mq 400 per ufficio/laboratorio/sede, zona centrale [illegible] lignare 531 809

BOSES sono qui vendita, nuovi, montaggi in sede prestigiosa. Sconti per acquisti plurimi. Telefonare 831.451.

CAPANNONE mq 300 passo carraio indipendente uffici, bagni e riscaldamento a terra a Pianezza Tel 966 48 45

CASALMERCATO 9584 vendesi buona posizione Torino Lingotto 430 mq passo carraio ottimo stato manutenzione

CASALMERCATO 9585 vendesi mura negozi occasione corso Tassoni Buon investimento Ampie dilazioni

CASALMERCATO 9586 vendesi via Osasio capannone uffici varie Pianezza angolare 600 mq Disponibile

GABETTI
per Impresa 9487 vendesi splendido «Villino Moderno» superficiale mq 1300, [illegible] villini mq 500, residenziale, terreno recintato

GABETTI
per Impresa 9487 affitta a Rivoli via Rosselli ampio mq 700 complessivi [illegible] Ottimo per attività commerciale, artigianale, deposito. Ampio parcheggio. Richiesta L. 20 milioni

GABETTI
per Impresa 9787 vende Rivoli via Monte Rosa fabbricato mq 63 magazzino cantina, L. 80 milioni.

LIBERO negozio adiacente corso Francia di Rivoli mq 70 vendesi box auto privato L. 180 mila al mq. Fabbricato in costruzione vendesi 557 8264.

LOCALE centro commerciale indipendente 1° piano ingresso carraio mq 115 ristrutturato 200 vendesi Tel 855 305 ore 16-19

LOCALE con vetrine via Torino corso Rivoli mq 150 più 180 di cantina magazzino completo centralissimo Tel 399 709

LOCALE 600 mq ottimo moderno grande magazzino con [illegible] ampia area parcheggio a pochi passi Tel 344 630

LOCALI disponibili a commercio di centro città da 40 a 3000 mq Semigross Tel 55 911

ROLETTO
CAPANNONE [illegible]
mq 150, magazzini mq 400, uffici mq 450, ampie vetrine a terreno
G.R. L'IMMOBILIARE
[illegible] 382 574 - 0121 62 210

3 Aziende, negozi

A. ABARBC 511 501 cessione nuovo salone negozi vista in vigore per ottimi commerciali senza spese

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650 2115 compra vende affitti di ogni genere e prezzo

AFFARONE occasionale casa del formaggio valore effettivo L. 300 milioni cedesi L. 92 milioni per cessazione attività garanzia Tel 531 668 068 1833 ore uff.

AFFARONE unica data casa formaggio vale per grossa casa del formaggio vale mq 12 000 pavimentazione Telefonare ore 8 Tel 852 681 - 791 052

AGENZIA Cerco e offro ogni tipo supermercati con garanzia seguire seguire e per [illegible] primo e secondo permesso [illegible] Tel 510 470

ARTIGIANALE panetteria pasticceria [illegible] Via Crescentino L. 850 mila + [illegible] assistenza vasta per [illegible] servizi L. 200 milioni garanzia Tel 530 470 - 847 190

AVVIATA centralissima proponesi cessione [illegible] ottimo reddito garanzia e serietà Tel 383 299

AVVIATA zona Borgo S. Paolo punto di forte passaggio ottimo reddito cedesi a prezzo realmente occasione vendesi Tel 382 810.

AVVIATISSIMO supermercato zona S. Rita incasso dimostrabile ottima gestione vendesi Tel 383 294

AZIENDAL MARKET 650 2175 acconsente forte posizione pubblicare corretto 100 mq licenziamento grandi. Diretto

AZIENDAL MARKET 650 2175 affittasi [illegible] commerciale zona centrale parcheggio Corso Vittorio 300 mq Via Torino 2 angolo via Roma tel 011 - 532 633 - 534 354 ore uff.

AZIENDAL MARKET 650 2175 azienda [illegible] di produzione [illegible] mercato [illegible] interessati ottimo

AZIENDAL MARKET 650 2175 rilevasi [illegible] attrezzatissima ottimo 60 posti. Diretto pagamento

AZIENDAL MARKET 650 2175 compravendita [illegible] e zona Rep Ottimi 100 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650 2175 cartoleria [illegible] ottimo reddito

AZIENDAL MARKET 650 2175 [illegible] stampa per macchine piano [illegible]

AZIENDAL MARKET 650 2175 attività [illegible] buona clientela [illegible] ottimo reddito

BAR su grande mercato Borgo Filadelfia [illegible] 200 mila al dì cedesi avviatissimo L. 35 milioni trattabili Tel 847 186

[illegible] attività commerciale ad ampio mercato Tel 857 170

BAR cedesi ottima posizione [illegible] Tel 852 5531 - 890 8479 Torino

BISTROT [illegible] cedesi [illegible] Valli di Lanzo Tel 820 7265 - 920 4678

CASA [illegible] per [illegible] Tel 820 7265 - 920 4678

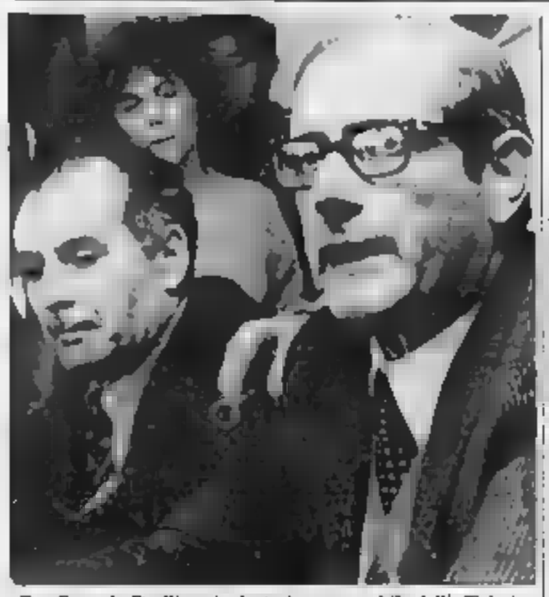
CERCASI [illegible] per [illegible] Tel 011 - 859 3514

CERCASI [illegible] per [illegible] Tel 011 - 859 3514

CERCASI [illegible] per [illegible] Tel 011 - 859 3514

PARTITA TRUCCATA L'indagine dell'ufficio inchieste ha riscontrato irregolarità nella gara di Taranto

Oggi il Padova accusato d'illecito



Per Corrado De Biase (a destra), responsabile dell'ufficio inchieste della Figc, un'altra grana, stavolta nel mondo della B

I veneti si erano salvati dalla retrocessione il risultato conseguito in Puglia - Un dirigente padovano (tesserato o estraneo al club?) avrebbe offerto un premio a perdere - Se verrà accertata una responsabilità diretta della società la squadra verrebbe retrocessa ed il Cagliari sarebbe ripescato - De Biase: «Altre gare di B e di serie inferiori sono in osservazione»

ROMA — Oggi pomeriggio, attraverso un comunicato che sarà diramato dalla Federcalcio, si potrà conoscere ufficialmente l'esito dell'inchiesta condotta dal dottor De Biase e dai suoi collaboratori, sul presunto illecito in cui sarebbe coinvolto il Padova per la partita contro il Taranto, vinta dai veneti per 3-1 in Puglia, nell'ultimo turno del campionato di serie B.

Il Capo dell'Ufficio Inchieste, raggiunto telefonicamente non ha voluto entrare nei dettagli, in rispetto del segreto istruttorio. Tuttavia ha lasciato capire che esistono fondati motivi per il rinvio a giudizio del Padova (insieme a uno o più tesserati del club pugliese. Però il Taranto società non corre rischi considerando che l'illecito non era a suo vantaggio.

«Diciamo che si era *una certa situazione* — ha dichiarato De Biase — *prima che si disputasse la gara. In seguito ad una segnalazione, il mio collaboratore si trovava fin da sabato a Taranto. Successivamente interveniva personalmente per compiere l'indagine redigendo il verbale con tutti gli elementi in mio possesso, che sarà consegnato alla Federazione*».

Conoscendo lo scrupolo del magistrato torinese, dal momento che ha disposto l'archiviazione del «caso» si ha motivo di ritenere che sarebbero state accertate colpe ben precise, denunciate da alcuni tesserati del Taranto, nei confronti di un dirigente padovano il quale avrebbe offerto un premio a perdere.

Ora si tratta di vedere se la società veneta è stata direttamente coinvolta da un suo tesserato, oppure l'iniziativa è partita da un estraneo.

Nel primo caso il Padova non avrebbe scampo. Sulla base della responsabilità diretta od oggettiva, verrebbe retrocessa in serie C1 consentendo il ripescaggio del Cagliari. Nella seconda ipotesi (responsabilità presunta), al Padova si aprirebbe la prospettiva di provare la sua estraneità, sperando nell'assoluzione con formula dubitativa.

È prematuro, quindi, azzardare previsioni che potrebbero essere smentite. Al momento è sicuro che è stato accertato un illecito, che dovrà essere valutato in primo giudizio dalla commissione disciplinare della lega professionisti.

La conversazione con il capo ufficio inchieste, ha fornito lo spunto per tracciare un panorama su altre partite oggetto di indagine, di cui si parla in questi giorni.

«*Al termine di ogni stagione ci troviamo di fronte a qualche situazione che richiede il nostro intervento* — ha dichiarato il dottor Biase —, *purtroppo, rispetto allo scorso anno, che nel complesso si concluse tranquillamente, in questi giorni non possiamo offrirvene la stessa cosa. È un momento critico per il calcio, forse per la stessa società. Ma sono sicuro che ne usciremo*».

Altre società, quindi, sono sotto il «mirino» dell'Ufficio Inchieste della FIGC. Certe classifiche decretate dal campo, potrebbero essere rivoluzionate. Mentre qualcuno trema, sembra che per il momento possa sperare soltanto il Cagliari di cancellare la prospettiva di dover retrocedere in serie C.

Mario Bianchini

Le speranze del Cagliari

CAGLIARI — Anche se non vi è ancora certezza dell'illecito tra Padova e Taranto (che darebbe al Cagliari, una volta accertate le responsabilità delle due squadre, la possibilità di rimanere nella serie cadetta), nel capoluogo sardo la tifoseria è rimasta per le strade e nei bar (naturali ritrovi dei vari club sportivi) con le vecchie bandiere che solo poche domeniche fa, dopo il pareggio con il Catania e la definitiva condanna alla serie C, erano state mestamente ritirate e messe in naftalina, in attesa di tempi migliori e di un calcio all'altezza delle tradizioni.

Non essendoci ancora la prova certa dell'illecito e la sentenza degl'inquisitori della Federcalcio, questo entusiasmo viene prudentemente tenuto nei limiti della logica, anche se le manifestazioni di simpatia tributate al presidente Mei e a Gigi Riva, che si trovano a Milano per il calciomercato, da parte delle altre squadre della B fanno ben sperare in un ripescaggio, tanto auspicato quanto gradito nei confronti di una società, come appunto il Cagliari, che in questi ultimi anni non è stata certo aiutata molto dalla fortuna.

Tra quelli che credono di più a questa clamorosa svolta, sono proprio i dirigenti del Cagliari che pare abbiano già assunto a Milanofiori un diverso comportamento nelle trattative degl'ingaggi. Sembra naturale, infatti, che la possibilità di rimanere in B debba consigliare subito a Mei e Riva programmi diversi da quelli ipotizzati per la serie C.

I tifosi, intanto, come si è detto, sono in agitazione. Dalla disperazione per il traumatico salto nella categoria inferiore, si è passati a discutere come potrà essere la squadra il prossimo anno nella serie cadetta per evitare un nuovo capitombolo. Si sono che i dirigenti impegnati nel calcio-mercato ottengano risultati migliori che nella scorsa stagione.

v. f.

FINALE DI COPPA ITALIA Si comincia domenica con Milan-Sampdoria, mercoledì la partita di ritorno

Ora Francis dà la carica

«Mi sento in forma e di sera gioco meglio: possiamo vincere» - Mantovani ha promesso ai liguri un premio di 300-350 milioni - I timori di Bersellini

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Trevor Francis con nove gol, è il capocannoniere di Coppa Italia. E' ormai irraggiungibile ma questo traguardo non basta allo «stiratore» della Sampdoria che vuole vincere per sé e per la storia del club blucerchiato, il trofeo tricolore che gli aprirebbe le porte della Coppa delle Coppe, più prestigiosa della Coppa Uefa, diritto acquisito in virtù del quarto posto in campionato.*

«Non sono stanco mi sento in forma e di sera gioco meglio. Il tournée messicano con la Nazionale mi ha fatto bene» *assicura «Mr. Francis» che, insieme con Hateley e Wilkins di Milan è già in Uefa, rappresenterà il calcio inglese in Europa dopo le autopunizioni e le sanzioni a carico del Liverpool, prese dopo la tragedia di Bruxelles.*

«È importante che la Sampdoria si esprima sui livelli dell'ultima sera: con la Fiorentina abbiamo già battuto due volte il Milan privo di Hateley, a San Siro con un po' di fortuna e a Marassi con merito, e possiamo fare il tris in questa doppia finale. *È la speranza di Francis che è grande amico di Wilkins ha consigliato alla Sampdoria in alternativa a Souness e Milne Hateley «nel quale credevo poco e che, viceversa ha dimostrato di adattarsi alla perfezione al calcio italiano».*

Anche Souness la pensa come Francis. Il fuoriclasse scozzese che già vinse ben tre Coppe dei Campioni, sogna questa Coppa Italia anche se sottolinea: «La squadra è in salute. Francis e io stiamo abituati a sostenere una lunga maratona di partite e non abbiamo problemi».

Riduttivo il presidente Mantovani che definisce eccezionale la Coppa Italia «Verona, Torino e Inter che ci hanno preceduto in campionato sono state eliminate. Questo è di buon auspicio per le finali... Pure abbiamo promesso 300-350 milioni di premio da dividere fra tutti i componenti la «rosa», in caso di successo. Nelle ultime due partite disputate in quattro giorni le Sampdoria ha incassato circa 700 milioni. Altri 350 li dovrebbe realizzare dividendo a metà gli introiti delle due finali, compresi feriali e parte. Questa Coppa è sicuramente un grosso «business» per la Sampdoria che ha mirato niente di importante. A Milano la squadra sarà seguita da almeno diecimila tifosi che, dopo il 3-1 con la Fiorentina hanno dato vita a cortei di auto nel centro storico di Genova.

La notizia che il sorteggio ha designato San Siro come teatro della prima partita, è stata accolta con entusiasmo da tutti, in particolare da Mantovani. È convinto di dover giocare subito a Marassi che sabato sera, per «Baglioni-show».

Bersellini preferisce giocare in trasferta anche per «poter gestire meglio il ritorno». Il tecnico, che oggi porterà la Sampdoria in ritiro ad Appiano Gentile annuncia il rientro di Pellegrini in posto di Paganin arretrato a Renica. «C'è da tener d'occhio Hateley». Anche a Vierchowod capiterà di occuparsi di «Attila» che ritiene neutralizzabile nel gioco a terra ma un autentico «terrore» sui palloni alti.

Bersellini che ha già conquistato due Coppe Italia con l'Inter contro le tre centrate da Liedholm con la Roma, vuole fare il tris ma non nasconde una certa preoccupazione per la maggior freschezza nei confronti di un cinquantenne padovano il quale avrebbe offerto un premio a perdere.

Ora si tratta di vedere se la società veneta è stata direttamente coinvolta da un suo tesserato, oppure l'iniziativa è partita da un estraneo.

Nel primo caso il Padova non avrebbe scampo. Sulla base della responsabilità diretta od oggettiva, verrebbe retrocessa in serie C1 consentendo il ripescaggio del Cagliari. Nella seconda ipotesi (responsabilità presunta), al Padova si aprirebbe la prospettiva di provare la sua estraneità, sperando nell'assoluzione con formula dubitativa.

È prematuro, quindi, azzardare previsioni che potrebbero essere smentite. Al momento è sicuro che è stato accertato un illecito, che dovrà essere valutato in primo giudizio dalla commissione disciplinare della lega professionisti.

La conversazione con il capo ufficio inchieste, ha fornito lo spunto per tracciare un panorama su altre partite oggetto di indagine, di cui si parla in questi giorni.

«*Al termine di ogni stagione ci troviamo di fronte a qualche situazione che richiede il nostro intervento* — ha dichiarato il dottor Biase —, *purtroppo, rispetto allo scorso anno, che nel complesso si concluse tranquillamente, in questi giorni non possiamo offrirvene la stessa cosa. È un momento critico per il calcio, forse per la stessa società. Ma sono sicuro che ne usciremo*».

Altre società, quindi, sono sotto il «mirino» dell'Ufficio Inchieste della FIGC. Certe classifiche decretate dal campo, potrebbero essere rivoluzionate. Mentre qualcuno trema, sembra che per il momento possa sperare soltanto il Cagliari di cancellare la prospettiva di dover retrocedere in serie C.

Mario Bianchini

Prima a S. Siro poi a Marassi

Il sorteggio ha stabilito il calendario delle due finali di Coppa Italia: domenica a S. Siro Milan-Sampdoria e mercoledì 3 a Marassi il ritorno. La gara di andata (ore 20,30) sarà diretta dall'arbitro Redini.

L'inglese Trevor Francis è il capocannoniere della Coppa Italia

Farina: «Grazie a noi, gli inglesi in Europa»

Battuta del presidente a proposito di Hateley, Wilkins e Francis - Per Liedholm sono favoriti i blucerchiati - Un miliardo di incasso

MILANO — «*Grazie al Milan e alla Sampdoria, il calcio inglese resta in gara in Europa*» — la battuta è di Farina, presidente della società rossonera, subito dopo la conclusione del derby con l'Inter e la qualificazione alla finale di Coppa Italia. Fuori un migliaio di tifosi stanno ancora festeggiando, l'effetto per il Milan è davvero grande e testimonia il miliardo d'incasso e la presenza di un pubblico record.

Altre cifre ufficiali parlano di quasi settantamila paganti. In realtà, con i biglietti omaggio e quelli falsi a S. Siro c'erano almeno ottantamila persone. Chissà quanti vorranno entrare in occasione della finale con la Sampdoria, una occasione per la coppia Hateley-Wilkins per legittimare questa sorprendente e meritata qualificazione.

«Mancava l'ultimo mattone per la nostra partecipazione al torneo europeo — ha detto "Attila" —. *Siamo riusciti a mettere a spese dell'Inter. Ora siamo sicuri di giocare la Coppa e quell'occasione saremo sicuramente più forti di oggi. Contro l'Inter abbiamo sofferto per brevi tempi, mi sembra che da stasera soprattutto di squadra nerazzurra a soffrire la nostra tattica. Ora contro gli amici Francis e Souness sarà sicuramente un bel duello, un appuntamento al quale io e Wilkins teniamo in modo particolare*».

Meglio per il Milan si dirà, anche se Liedholm contro la Sampdoria dovrà fare a meno di Bartolomei al quale l'ammonizione coleoi sera ha fatto il turno di squalifica. Il tecnico non ha ancora una decisione, ma è probabile l'impiego centrale di Galli, un ragazzo che continua a dimostrare confortanti progressi, Battistini più arretrato e l'inserimento di Evani sin dall'inizio.

Farina, in una di scherzare, ha affermato che il doppio derby è stato la rivincita delle reclute: in effetti hanno deciso coi loro gol due giocatori come Icardi e Scarnecchia che a fine stagione potrebbero essere ceduti. Almeno Icardi ha chiesto il trasferimento «per potere giocare a tempo pieno invece di rischiare di panchina per tutto l'anno». Scarnecchia è un pallino di Liedholm e pertanto verrà confermato nonostante l'arrivo di pericolosi concorrenti come Macina e soprattutto Paolo Rossi.

Ora la Sampdoria di Bersellini. «È uno dei migliori complessi in assoluto — dice Liedholm — con due stranieri di valore mondiale. Anche in questa occasione i liguri ad favoriti dal pronostico ma io penso che questo Milan possa qualche sorpresa».

Specie se Hateley dovesse scritto meglio dai compagni e se Wilkins avrà smaltito la stanchezza accumulata in Messico. Una stanchezza che ancora irrita in una solita, inspiegabile reg.

g. gandi.

Quattro sospesi in Coppa Italia

Il giudice sportivo ha squalificato quattro giocatori di Coppa Italia: il tratto di Di Bartolomei (Milan), Altobelli e Zenga (Inter), Claudio Gentile (Fiorentina). Per tutti è scattata la sospensione per un turno a causa dell'ammonizione rimediata mercoledì sera.

Calciomercato, forse il «caso» sbloccato da un duplice prestito

Juve per Serena, Mancini al Toro?

Cerezo verso l'accordo con l'Atalanta - Mazzola ingaggia Mastalli per il Genoa - Bodini al Bari?

DAL NOSTRO INVIATO

ASSAGO — Nel derby fra Torino e Juventus per Serena, si prospetta una laboriosa soluzione. L'attaccante potrebbe passare in bianconero ed il Torino ricevere dalla Sampdoria un giocatore contestatissimo, Mancini. Perché questa soluzione? Inter e Sampdoria non sono disposte a perdere i loro due giocatori vogliono parcheggiarli per poi riprenderseli. Ebbene, l'Inter si è accordata con Boniperti per dare Serena alla Juventus in cambio di Mirabelli; poi fra due stagioni la riaffituzione. Ma Aldo che pensa? continua a rifiutare il trasferimento, minacciando addirittura di rompere il contratto con la sua società.

Il Torino sembra spiazzato ma Genova, a quanto pare, potrebbe arrivare questa specie di «salvagente» rappresentato da Mancini. Mantovani lo parcheggerebbe volentieri a Torino dove troverebbe Radice che proprio a una cessione del giovane aiutò la guida Bologna.

Una conferma. Intanto, Bergamo Cerezo sarà il nuovo straniero dell'atalanta; il 2 luglio firma del contratto e visite mediche. L'Atalanta ha ammesso di avere un'opzione su Stromberg alla Roma se Falcao dovesse partire, automaticamente Eriksson lo sostituirà. Stromberg L'Atalanta a sua volta riceverà una «contropartita tecnica» non meglio specificata. L'unico ostacolo per il trasferimento del brasiliano riguarda il suo ingaggio esattamente Conti «*La Roma dovrà darci una mano*» ha detto il dg bergamasco Franco Landri dopo avere confermato che i dirigenti della società lombarda si sono già incontrati con Cerezo raggiungendo in linea di massima l'accordo. Negli ambienti del mercato si fa sapere che il contratto di Falcao è risolvibile, in quanto una clausola federale prevede la rescissione in caso di «inattività per nei mesi».

Il Verona, acquisito Verza col quale è stato raggiunto l'accordo economico, medita di rimpiazzare Marangon con Sacchetti, chiedendogli appunto di tornare a giocare sulla fascia sinistra come faceva nella Fiorentina. Per Galvani la Roma ha chiesto 4 miliardi oppure una contropartita tecnica, tipo Bruni. Niente da fare, Bagnoli non vuole cedere il promettente giovane. Lo stesso Verona insiste per avere Beruatto dal Torino, che è assediato di richieste anche per Selvaggi (lavorito sembra il Bari) e soprattutto per Rossi.

L'apparizione di Sandro Mazzola affiancato dal ds Landini a Milanofiori. È stata dall'applauso di molti operatori. Mazzola gode sempre molta simpatia e stima nel mondo del calcio ed il suo prestigio agevolerà sicuramente il Genoa impegnatissimo in campagna acquisti. Tanto è vero che, nel giro di pochi minuti, Mazzola ha acquistato Mastalli dal Catania per un miliardo e mezzo; quasi definito il passaggio in rossoblù di Marulla del Cosenza, miglior cannoniere in B assieme a Lorenzini, pur avendo giocato sette gare in meno rispetto ai cinquantasei (18 gol). Il Cosenza vuole 3 miliardi e Genoa è pronto a due inglesi Cowans e Ridevut vanno all'accordo col Bari che tratta anche il portiere Juventus Bodini e. In alternativa Pellicano dell'Arezzo. Oggi a Milanofiori il previsto l'arrivo dei francesi Tirana del Bordeaux per un colloquio coi dirigenti del Lecce assieme al nazionale argentino Barbas reduce dal campionato spagnolo.

Giorgio Gandolfi

Sabato a Perugia

Fano promosso grazie ai rigori

— Sul campo neutro di Perugia il Fano, superando ai calci di rigore per 6 a 5 la Civitanovese, ha acquisito ieri la promozione in serie C1. I tempi regolamentari ed i supplementari erano terminati sullo 0 a 0.

Sordillo in mattinata smentirà a Carraro le voci di dimissioni

All'esame della giunta Coni la crisi del vertice calcistico

ROMA — *Il calcio dà sempre grossi problemi al Coni, e la giunta convocata per quest'oggi è un ordine del giorno normale amministrazione, dovrà esaminare la nuova crisi in cui viene a trovarsi il presidente della FIGC. I contrasti da sempre esistenti all'interno del gruppo presidenza, riesplosi nell'autunno scorso in una polemica senza vincitori né vinti tra Matarrese (Lega di A e B) e Casteni (Lega di C1 e C2), sono nuovamente venuti a evidenza coinvolgendo direttamente anche il presidente Sordillo, e il suo collaboratore più diretto, il segretario generale Borgogno.*

La riunione informale prevista per domani mattina è stata modificata in «ufficio» presidenza e ciascuno dovrà mettere le carte in tavola. Sordillo chiarirà però prima, quest'oggi, direttamente con Carraro, la propria posizione, e smentirà le voci di dimissioni circolate in questi giorni. Non può fare altrimenti Sordillo perché, dopo lo scongiasso che ha portato la sua nomina a vicepresidente del Coni, un suo ritiro metterebbe in difficoltà tutta la dirigenza sport nazionale.

I motivi dei contrasti tra presidente, vicepresidente e segretario, sono molteplici e ciascuno dei cinque si trova su posizioni personali che solo in minima parte coincidono con quelle del vicino. Matarrese sembra non abbia gradito le trasformazione della richiesta di concessioni in parte del calcio, in un vero e proprio piano di risanamento che impedisce nuove speculazioni con il denaro pubblico. In parte è d'accordo anche Casteni, ma soltanto in parte, mentre Ricchieri che rappresenta il maggior numero di società, quelle dilettantistiche, non approva la gestione molto autoritaria di Borgogno.

Sordillo non approva tante cose, continua ad avere problemi di salute, e non ha molto tempo a dedicare al suo sport e agli sport in generale, ciot al Coni. Sordillo se n'è fatto conto indispensabile, perché una sua uscita, manderebbe la Federcalcio direttamente ad una gestione commissariale. La posizione di Borgogno è parimenti delicata, una che se il segretario si è assicurato il controllo amministrativo dell'organizzazione dei «Mondiali '90»; Gianni Petrucci nominato recentemente vicesegretario è pronto a ritornare in carica anche domani.

In questa situazione di crisi al vertice non sarà pronto ad inserirsi immediatamente il presidente della Roma, Viola. Il deferimento di Falcao per inadempienza contrattuale verrebbe effettuato alla vigilia della chiusura del mercato, Cerezo verrebbe venduto, e insieme con Boniek sarebbe tesserato Stromberg. Per farlo la Roma chiederebbe una deroga denunciando la vertenza in corso con Falcao. La situazione Matarrese, impegnato a dimostrare che il calcio professionistico si sta moralizzando, diventerebbe insostenibile.

Giorgio Viglino

Un giro di miliardi con bilanci in rosso

ROMA — La campagna acquisti non è ancora entrata nel vivo, ma già il movimento di affari è vicino al raddoppio rispetto alle cifre conclusive della passata stagione. Nella campagna d'estate 84 la novembre ci fu un supplemento di circa 10 miliardi) i contratti depositati diedero un deficit totale per le società di serie A intorno ai 51 miliardi, adesso è già superata la soglia degli 80 miliardi, le maggiori contrattazioni sono ancora da concludere, e anche il disavanzo verrà moltiplicato.

Secondo una agenzia il Milan si sarebbe impegnato per tredici e il Napoli per 15 la campagna condotta da Allodi sola pareggerebbe in uscita il prevedibile incasso degli abbonamenti. La Juventus avrebbe raggiunto quota 10 miliardi, senza contare il possibile ingaggio di Serena, la Sampdoria si avvierebbe verso i 10, rata dall'Inter che dovrebbe approdare a quota 11.

Questi e altri riferiti alle rimanenti società, farebbero ammontare il totale dei passivi attuale a circa 60 miliardi. E' necessario indebitarsi tanto? Sembra di sì visto che lo scorso anno di tre società che chiusero in attivo si salvò soltanto l'Avellino, Ascoli e Cremonese (intorno ai 2). E' pur vero che il Torino che pareggiò il bilancio a novembre, ha chiuso al secondo posto e che il Verona, soltanto sesto nella graduatoria degli spendaccioni, ha vinto lo scudetto.

• Al Meeting di Ischia si è aperto ieri il convegno sulle tendenze del calcio (Zotta e Righetti fra i relatori), nel torneo di tennis oggi finale tra Rossi e Bonibel.

Cento milioni oggi a S.Siro nell'«Unire»

MILANO — Stasera all'ippodromo di San Siro (ore 22,45, inizio della riunione alle 20,45) nove cavalli si contenderanno i 100 milioni giocati del Premio Unire trotto, sulla distanza dei 2100 metri, con al centro delle attenzioni (e del pronostico) lo svedese Evita Greline.

Campo dei partenti: 1 Nouri Hanover, 2 Monvil, 3 Classy Rouge, 4 Mad Speed, 5 Evita Greline, 6 Armbro Butler, 7 Slim, 8 Noble du Pont, 9 Grand Rapids.

Dopo la svedese, favoriti Mad Speed e Slim.

CORSA TRIS — Ancora stasera (ore 22,40) all'ippodromo del galoppo di Livorno, Tris della settimana, premio Armando Picchi sulla distanza dei metri. Sedici i cavalli. Favoriti My Gem, Gentle Mark, My Zac. Da seguire Freshycard.

NOTIZIE FLASH

• In Belgia prende il via oggi la «24 Ore» di Ypres, valida per il campionato europeo del rally, a cui partecipano tre Lancia Rally affidate a Zanussi, Frediasco e Sviers.

• Tennis: gli italiani Bassanelli e Zampieri si sono qualificati per i quarti di finale del torneo di Lachja in Finlandia, battendo rispettivamente i giapponesi Shirata e Sayakara.

• Nel baseball, sospeso il massimo campionato in attesa degli «europei» si disputa oggi e domani l'anticipo World Vision Parma-Beck Bologna. Le due squadre, 5 all'8 settembre, saranno infatti impegnate nel girone finale della Coppa dei campioni.

• Calcio femminile, serie A. Ecco di ritorno: Osmac Verona-Sanitas Trani 1-3, Mukki Latte Firenze-Roy Lazio 0-4; Priulini Pordenone-Mobilcasconi Latina 1-6; Olugliano-Riac Monza 2-5; Roma-Woony Bommavenuviana 3-2; Juve Piemonte-Alitronic Piacenza 1-1. Classifica: Roy Lazio 36, Sanitas Trani 35, Riac Monza 29.

• Michael Gross, campione olimpico di nuoto, ha migliorato il record mondiale dei m 400 sl l'altra sera a Remscheid in Germania Federale, con 3'47"80. P.p. del sovietico Belnikov 3'48"32.

• Il motociclista Carlo Castelli, rimasto gravemente ferito domenica 16 giugno in una gara di campionato italiano a Peschiera sul Garda, è morto ieri senza aver ripreso conoscenza.

Torino: atletica anche gratuita

TORINO — Tutto è pronto allo Stadio comunale per ospitare il triangolare maschile d'atletica leggera fra Italia, e Bulgaria in programma domenica dalle ore 18. Alcuni cubani, fra i quali il saltatore Betamajor, il triplista Belcindes e i discoboli Delis e Martinez sono già in città.

Fra le diverse iniziative collaterali, è prevista l'ingresso gratuito per tutti coloro che hanno partecipato alla Staffetta organizzata da «La Stampa». Mastera presentare ai controlli il pettorale della gara del 26 maggio.

Motomondiale: questo Spencer non lascia spazio agli avversari

ASSEN — Per coloro i quali nutrivano dubbi sulle possibilità di recupero dopo la presa in Jugoslavia toccando con la gamba una balla di paglia, Freddie Spencer ieri ha chiarito subito la situazione. Non appena ci son stati dieci minuti di pista asciutta ha stabilito il miglior tempo sul giro per la classe 250 rifilando un secondo di distacco al povero Carlos Lavado che, fiducioso, sperava che la nuova moto messagli a disposizione dalla Yamaha per il Gran Premio d'Olanda, potesse consentirgli di battere l'alfiere della Honda.

Il risultato complessivo è stato che le classifiche sono prove son risultate falsate e quelli che più avevano bisogno di provare hanno subito il maggiore danno. Fra questi tutti i piloti ufficiali Yamaha che per questo Premio hanno ricevuto materiale rinnovato e Lucchinelli alle prese con una Cagiva troppo nuova.

L'unico che ieri si diceva contento per le condizioni atmosferiche era Fausto Ricci che con la 250 della Honda Italia aveva stabilito il miglior tempo nel turno di prove disputato con la pista bagnata, girando addirittura più forte dei colleghi della classe 500. In parte Ricci nessun altro dei nostri ieri ai messo particolarmente luce. Reggiani, reduce da un brillante terzo posto in Jugoslavia con l'Aprilia 250, ha grippato un motore e perfino la pattuglia che d'abitudine nella classe 125 (Bianchi, Oreaini, Gianola eccetera) è stata presa di contropiede dalla pioggia e dall'austriaco Auinger che ha stabilito il miglior tempo.

Chiudete maggiori, inutile dirlo, Spencer ha stabilito i migliori tempi: nella davanti a Lavado e Wimmer, nella 500 davanti a Lawson ed a Mamola. Oggi i piloti avranno l'ultima possibilità di provare le moto perché il Gran Premio d'Olanda a differenza di tutte le altre prove motomondiale si corre di sabato, cioè domani.

Carlo Florenzano

Proat record a Silverstone

SILVERSTONE — Alain Prost con la McLaren ha stabilito ieri corso prove libere di F.1 un nuovo, eccezionale record della pista inglese girando in 1'0"86, media 254,283 km orari. Il precedente limite ufficioso era di Senna (Lotus) in 1'7"11.

A Parigi intanto la Federazione ha esaminato l'incidente Patrese-Piquet di Montecarlo indirizzando al piloti un avvertimento. E' giunto anche il definitivo annullamento G.P. di New York rimandato al 1986.

Giordano in trionfo ieri a Napoli

NAPOLI — Bruno Giordano, nuovo rentrovanti del Napoli, è stato portato in trionfo dai tifosi al primo contatto ufficiale con la sua nuova società. «Adesso — ha detto commosso il calciatore — la confermo che ho fatto bene a scegliere questa città. Dopo un'annata negativa per me, soprattutto dal punto di vista morale, avevo bisogno di ambientarmi intorno un calore così spontaneo e generoso. Sono convinto che in questa Napoli potrò riprendere a far bene».

«Con Maradona — ha concluso Giordano — sono sicuro di trovarmi in perfetta sintonia. E' un giocatore che mi ha sempre grande rispetto ed anche fuori: rappresenterà per me uno stimolo a migliorare sempre, e sono certo che con lui al fianco sarà per me più facile andare in gol».

SCATTA IL TOUR

Il fuoriclasse francese parla subito da superfavorito in una corsa che sembra fatta apposta per lui

Hinault: «Qui vinco io»

Il capitano della Vie-Claire concede delle chances solo al compagno di squadra LeMond - Gli avversari infatti appaiono irresistibili - Visentini e Caroli puntano a qualche parziale

VANNES — Oggi scatta il Tour con un cronoprologo di metri. E Bernard Hinault ha convocato, alla vigilia della partenza, i giornalisti in località del Morbihan per conferenza stampa. Il campione francese ama sviscerarmente questi incontri programmati che gli consentono di evitare i numerosi assalti dei cacciatori di notizie: tutto si esaurisce in una mezz'oretta, indolore, nel corso della quale fa lanciato la sua sfida.

Hinault ha parlato da favoritissimo. Ha detto che non vede possano battere lui oppure LeMond. «Quando ho cominciato il Giro non avevo la si di adesso; 1982 non vincevo grande: o tappe, e sapete tutti che cosa mi era capitato. Adesso non ho alcuna preoccupazione. che al per cento sincerà il quinto Tour; l'altro 50 per cento di probabilità appartengono al mio amico LeMond».

Un Hinault sicurissimo, insomma, che ha praticamente liquidato tutti gli avversari lasciando piccolissime probabilità all'australiano Anderson vincitore recente del criterium del Dauphiné e del di Svizzera e attualmente leader del Superprestige. «Anderson, però, scannerà per molare decine di secondi per gli abbuoni in pianura; difficilmente si rincorre perché lo marcheremo con Bauer, con LeMond e io stesso interverrò forzando calmare le. E non è detto che Anderson ci riesca. Questo Tour, come tutti, si vincerà con resistenza, senza attacchi nei fiordi. Credo invece che l'australiano, Kelly, Roche, Simon, Millar, Mottet, lo stesso Visentini, avranno almeno un giorno di crisi. Gli spagnoli e i colombiani faranno soltanto delle sparate a salve».

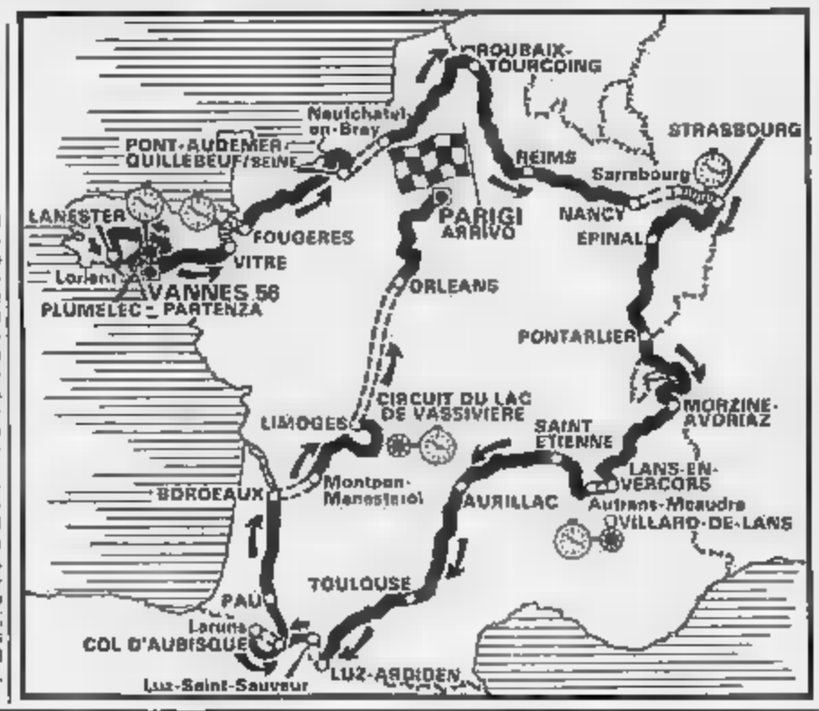
Mancando Pignon e con una squadra forte, soprattutto perché LeMond consente salire qualità, Hinault si sente in una botte di ferro. A parte i irresistibili avversari, Bernard avrà un percorso favorevole, meno cattivo in Alpi, che il Tour, partendo dalla Bretagna e procedendo senso orario affronta prima dei Pirenei, non figurano colli famosi come Fisoard e Il Vars), con soli tre arrivi in salita, uno a Avoriaz, un altro, inedito, a Luz-Ardiden (nei Pirenei), il terzo sull'Aubisque che nella stessa tappa verrà affrontato due volte dai due diversi versanti.

Non c'è un avversario diretto per Hinault. Si sussurrano dei nomi: l'irlandese Criquelion, l'italiano Zaccheilk il quale, con ammirevole costanza, corre assieme a Van Impe due avranno fra poco 39 anni) il quindicesimo Tour ed è record, anche Visentini se troverà il giusto equilibrio psicofisico.

«Ho bisogno di qualche giorno per trovare buona forma — ha detto Visentini — contro Hinault non c'è niente da fare il obiettivo è di essere pari agli altri outsider. Finire il Tour nei primi cinque, soprattutto finirlo lasciando un segno, questa è mia aspirazione». Carrera-Inoxpran, la squadra, spera almeno in un successo di tappa, suo o di Bontempi, un velocista potenzialmente ma completamente a co nel Giro (in tutta la stagione soltanto tappa del Trentino, dopo Gand-Wevelgem nell'aprile scorso). E in una vittoria parziale spera anche Caroli, il romagnolo protagonista dell'inizio di stagione. Nella «Santini-Conti-Galli», la sua squadra, è avvenuto quasi un miracolo: infatti Davide Cassani il quale appena tredici giorni fa, scontrandosi un'auto, in allenamento, produsse frattura alla clavicola.

Oggi il Tour si avvia a Plumelec, una gara che è una mezza cronoscalata (l'ultimo chilometro e mezzo ha una pendenza del 6 cento); Stasera verrà festeggiato Jacques: il direttore dell'Equipe anni e questo è il 50° Tour che dirige.

Carlo Valeri



Le 22 tappe per 4100 km

23 giugno: cronoprologo a Vannes km 6,800.
24 giugno, 1ª tappa: Vannes-Lanester km 258.
25 giugno, 2ª tappa: Lorient-Vitré km 242.
1 luglio, 3ª tappa: Vitré-Fougères, a squadre 73.
2 luglio, 4ª tappa: Fougères-Pont Audemer km 238.
3 luglio, 5ª tappa: Neufchâtel-Roubaix Tourcoing 224.
4 luglio, 6ª tappa: Roubaix-Reims km 220,500.
5 luglio, 7ª tappa: Reims-Nancy km 217,500.
6 luglio, 8ª a: Sarrebourg-Strasburgo, indiv. km 75.
7 luglio, 9ª tappa: Strasburgo-Epinal km 173,500.
8 luglio, 10ª tappa: Epinal-Pontarlier km 204,500.
9 luglio, 11ª tappa: Pontarlier-Morzine Avoriaz
10 luglio, 12ª tappa: Morzine Avoriaz-Lans Vercors km 869.
11 luglio, tappa: Circuito di Villard de Lans, cron. indiv. km 31,500.
12 luglio: riposo.
13 luglio, 14ª tappa: Autrans Meaudre-St. Etienne km 178.
14 luglio, 15ª tappa: St. Etienne-Aurillac 237,500.
15 luglio, 16ª tappa: Aurillac-Tolosa km 247.
luglio, 17ª tappa: Tolosa-Luz Ardiden km 289,500.
luglio, 18ª tappa: semitappa Luz St. Sauveur-L'Aubisque km e Laruns-Pau km 63,500.
18 luglio, tappa: Pau-Bordeaux km 203.
19 luglio, 20ª tappa: Montpon Menesterol-Limoges km 225.
luglio, 21ª tappa: Circuito del Lago Vassiviere, cron. indiv. km 47,700.
21 luglio, 22ª tappa: Orleans-Parigi km
La lunghezza totale approssimativa della è di km 4100. Le montagne gli categoria sono distribuite in cinque tappe con l'Aubisque scalato due volte nella diciottesima.

TENNIS

Piove Wimbledon

Prima vittoria dalla Cecchini

E' la sola giocatrice italiana ad avere superato il primo turno eliminatorio

LONDRA — *Per cercare* qualche *attenuare almeno una parte degli incontri arretrato, Wimbledon aveva ieri anticipato a mezzogiorno l'inizio del programma. Ancora una* la pioggia fra però vinto *la sua quotidiana con gli organizzatori campionati e dopo soltanto 40 minuti* gioco un muro di ombrelli *sommerso le gradinate intorno ai campi erbosi di Wimbledon. Nonostante il tempo inclemente, gli ingressi alla «mecca del tennis» stati sbarrati per il tutto esaurito un'ora dopo l'inizio delle gare.*

Il sole ha fatto poi capolino le nuvole ed il cecoslovacco Miroslav Mecir, numero 12 del tabellone e finalista recenti internazionali d'Italia dopo aver vinto i tornei «superseries» di Rotterdam ed Amburgo, ha potuto iniziare il suo incontro con Tom Gullikson, mancino dei due gemelli americani.

Il cecoslovacco, molto mobile e veloce, ha aggiudicato il primo set, ha perso i successivi, ha annullato due match-point nel tie break della quarta frazione che poi vinto, ma è infine dovuto arrendere alla maggiore esperienza tecnica dell'americano impositosi per 4-6, 6-3, 6-4, 6-7, 6-3. Scompare così dal singolare un'altra testa serie, la numero 12, dopo quelle Wilander (numero 4) e Krickstein (numero 10).

Heinz Gunthardt che iniziò la sua carriera vincendo nove i campionati juniores d'Italia, di Francia e di Wimbledon e si è poi distinto particolarmente come doppista di classe mondiale, ha superato ieri per 6-3, 7-5, 6-7, 6-2 il californiano Teacher.

Nel singolare femminile facile successo di Chris Evert Lloyd, recente vincitrice a Parigi nella finale la Navratilova. In soli quaranta minuti la tre volte campionessa di Wimbledon si è sbarazzata della connazionale Mary Lou Piatek. Pure quaranta minuti la cecoslovacca Hana Mandlikova si è qualificata per il secondo turno dopo atteso per due giorni che pioggia. La paziente attesa è ripagata poiché la numero tre del tabellone femminile ha avuto ragione della connazionale Iva Budarova: 6-0, 6-1.

A difendere i colori italiani a Wimbledon è rimasta soltanto Sandra Cecchini il cui incontro con la numero 7 inglese Julie Salmon era in programma lunedì sera. Dopo aver ceduto all'inglese tre giochi consecutivi, l'italiana è prontamente ripresa infilandone tre a sua volta per poi aggiudicarsi la prima frazione per 7-6. La ventenne inglesina ormai demoralizzata non più opposto resistenza accontentandosi di un solo gioco nel secondo set. Vittoria dunque della giocatrice italiana 7-6, 6-1.

Carlo Ricono

Nuoto: Gross record 400 sl

BEMSCHEID — Il campione olimpico Michael Gross ha stabilito ieri con il tempo di 3'47"30 il nuovo record mondiale dei 400 metri stile libero nel corso dei campionati nazionali della Germania Ovest che si disputano in questi giorni.

Il precedente primato di 3'48"32 era stato ottenuto nel febbraio 1983 a Mosca dal sovietico Vladislav Salnikov.

Il fuoriclasse tedesco sulla distanza detiene il primato nuotato in vasca metri stabilito quest'anno con il tempo 3'42"40, Salnikov nel 1982 aveva nuotato i stile libero 3'42"86.

Accettati altri tre degli Stati Uniti

Coppa America, 16 sfidanti

PORTO CERVO — Sono saliti da tredici a sedici gli Yacht club sfidanti alla prossima Coppa America di vela, in programma tra la fine del 1986 (le regate di selezione cominceranno il 25 ottobre) e i primi mesi del 1987.

I tre club, la cui domanda era stata «sospesa» nella recente riunione di Cervo, il «Chicago Yacht Club», il «Sagarboor Yacht Club» e il «Saint Petersburg Yacht Club», tutti americani.

La decisione di la loro sfida è stata dal Royal Perth Yacht Club, de della Coppa America, che accertato che i tre club avevano inviato, tempi e modi stabiliti, una formale domanda di ormeggio alle autorità marittime Fremantle, una a trenta chilometri da Perth dove si svolgeranno le regate di selezione. Per mantenere, infatti, lo status di sfidanti, il regol prevedeva il versamento di 25 mila dollari statunitensi come e stipula un contratto ormeggio.

Tirando le somme, sono stati ammessi alle selezione club italiani (lo Yacht Club Costa Smeralda con «Azzurra» e Yacht Club con «Italia»), otto club statunitensi, due canadesi, due francesi, uno inglese e uno neozelandese.

TENNIS

Conclusi i campionati di società si pensa già (con polemiche?) agli Europei

Sprinter in difficoltà meno Simionato

Problemi per Pavoni, perplessità sulla preparazione di Evangelisti - Il velocista della Pro Patria ha vinto anche i 200

DAL NOSTRO INVIATO

CESENATICO — Due dieta milanesi, la Pro a Freedent (uomini) e la Snia (donne), hanno conquistato nell'ospitale terra di Romagna gli scudetti dell'atletica. Per la Pro si ripete vale in «stella» essendo il decimo; per la Snia, viceversa, è il ritorno al vertice dopo stagioni di dominio della Sisport Torino.

La seconda giornata di gare, disturbata vento, non ha fatto registrare grosse performance: la prova più attesa era quella del che Simionato ha vinto (20"78) con relativa facilità davanti a Pavoni (21"02), Moltrasio (21"38) e Zuliani (21"51). Quest'ultimo, che pare destinato a riemergere dal grigiore delle ultime stagioni, era comunque piaciuto di più nella prima serata sui 400, nonostante avesse piuttosto male lo sforzo compiendo troppo celermente la prima parte della gara.

ancora in fase di recupero non è neppure molto chiaro quando lo rivedremo in pista). La situazione velocità non appare molto florida. volata di Ullo sui 100 mercoledì sera, maturazione molto lenta, che da sempre genera qualche dubbio a livello caratteriale per gli impegni di maggiore importanza, offrono sufficienti) garanzie non verranno confortate da ulteriori verifiche. Oltre tutto a questo si aggiunge il difficile recupero di Pier Francesco Pavoni, reduce da un periodo in California, sono valido per i suoi studi, ma meno per l'atletica.

Per necessità Pavoni continua a far parte degli sprinters nei quali conta attualmente l'atletica che domenica, a Torino tro bulgari e cubani, sarà senz'altro in pista per due, forse tre gare. In abbia una frazione della staffetta 4x400 e una prova individuale (correrà certamente l'una o l'altra), la sua partecipazione alla 4x100.

Oltre che per Pavoni c'è dunque conferma per Evangelisti, nonostante quest dedicato (con buoni risultati) il suo tempo soprattutto allo studio. «Ma adesso — dice la medaglia bronzo nel lungo a Los Angeles — dal 15 luglio mi metterò a completa disposizione del prof. Locatelli per preparare nel miglior modo possibile l'impegno di Coppa Europa a Mosca. La staffetta? Non mi dispiace correrla, anzi».

«Il problema — sostiene però a sua volta Locatelli — è che io torrei l'atleta a mia disposizione almeno settimana primo, che per preparare in maniera giusta la finale di Mosca occorrono a dir poco 40 giorni. Altrimenti non rispondo dei risultati». Evangelisti, riguardo al lungo, può arrivare ora ideino agli 8 metri. Ma ben altra cosa è raggiungere quelle misure (8,20-8,30) che gli potrebbero permettere battersi alla pari con gli avversari».

Aria di polemiche? Sia il tecnico che l'atleta negano. Però la situazione pare non essere idilliaca.

Tornando alle gare di ieri, agonisticamente molto validi i che Cova (14'05"78) ha risolto a suo favore con un ultimo giro in 53"2, mettendo in fila allo sprint Mei, Merlo e Carenza.

Senza problemi Bucci nel disco (63,02) e Dadinelli nel triplo (16,39), mentre Roberta Brunet, donne, si è imposta in che rappresenta il suo primato personale.

Giorgio Barberis

OGGI in TV

RAI 2

Basket femminile — 0,05: da Pescara, Italia-Ungheria

MONTECARLO

Tennis — e 22: da Londra, Torneo Wimbledon

Ginnastica — 21.30: Roma, Oran

Ciclismo — ; Plumelec, Tour

Golf — 23: Open Montecar.

Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

Fino al 29 Giugno

sconto alla cassa 20%

SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO ESTERNO DONNA E BAMBINO

VINCE PER CONVENIENZA

• Orario continuato 9.00/19.30 - Lunedì 14.00/19.30. • Posteggio gratuito per 1800 auto. • 2000 carrelli spesa. • 60 casse di pagamento. • Pagamento rateale (Prestitempo).

Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Travaglio
Editrice LA STAMPA S.p.A. Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Pa Malvoli, Farneti (presid.), Luigi Gamaroni, Giovanni, Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fotocomposizione G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fotocomposizione G.T.A. S.p.A. Corso Siracusa 25, Ivrea
© 1985 Pubblicazioni LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 81/1975
Tiratura del 6-12-1984

"PERSONALFIDO"
E' UN SERVIZIO DELLA CRT
CASSA RISPARMIO TORINO

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.582 - Torino

FINO AL 31 LUGLIO

L'ESTATE *A112* SPLENDE TRE VOLTE.

Intramontabile, divertentissima, elegantissima, l'*A112* continua a stupire.

RIDUZIONE DI LIRE
700.000
SUL PREZZO DI LISTINO
CHIAVI IN MANO
IVA COMPRESA

ALLA CONSEGNA
4.300.000
MENO IL VALORE
DEL VOSTRO USATO.

SALDO DOPO
DUE ESTATI NEL
1986
SENZA INTERESSI.

Quest'anno l'estate sarà tutta sole, splendore... e convenienza. E anche la prossima. Perché la proposta A112 illuminerà le vostre vacanze fino all'86. Sì, perché i Concessionari Lancia vi applicano, fino al 31/7/85, una riduzione di 700.000 lire sul prezzo chiavi in mano. Poi, per portarsi via un'A112 bastano appena 4.300.000 lire di anticipo alla consegna. E se avete un'auto usata da dare in cambio, i Concessionari ve la valutano molto bene, e ve detraggono la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vostro usato vale 3 milioni, per avere subito un'A112 basterà 1.300.000 lire. Ma, e questa è la proposta più brillante, il conto lo salderete solo nel lontano ottobre 1986, dopo ben due vacanze estive. E senza pagare una lira d'interessi. Grazie a ciò e alla riduzione iniziale, il saldo sarà di appena 3.505.000 lire. Se poi vorrete pagare tutto in contanti, o con le rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, i Concessionari vi manterranno comunque la riduzione di 700.000 lire. Partite pure per le vostre splendide vacanze A112, vacanze divertentissime, romantiche, diverse: proprio come la vostra nuova A112, il fenomeno che continua a fare moda e riservare un divertimento di guida esclusivo. A saldare penserete al ritorno delle vacanze... delle prossime, naturalmente!

MODELLO	ALLA CONSEGNA (meno il valore dell'usato o altro)	SALDO ottobre 1986
A112	4.300.000	3.505.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano dell'A112 senza optionals, in vigore dal 15/1/85, già ridotto di 700.000 lire. La proposta si intende valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari e non è cumulabile con altre eventuali offerte.

Presso tutti i Concessionari Lancia.

ECONOMICI

15 Autovetture

BMW 316, 518i, 320 e 30, 520, 728, Delta 1300, Golf GTD, Ameta TD 2400, Primo 80 L, Dyane 6, 127 Diesel, Ritmo Diesel, 131 Vivo 1100, 127 900, Fiat «Uno» 45 S, Golf 1100, Cooper 1300 stop posteriori in garanzia Pianfuramobili via 8. Donato 81 vasto prezzi stracciati. Tel. 765.103

BMW 528 i anni + super accessoriato vendesi Tel. 636 880.

CARROLET americano 1980 veicoli autovetture, berlina carburatore motore 8 posti Tel pomeriggio 650 67,12

FIAT Uno 45S anno '84 vendo motivo viaggio ell estero km 7 100.000. Telefonare 442 903 ore 20.

PRISMA 1600 del 1984 km 64000 plutti metallizzato pronto vendo Tel. 303 237.

PRIVATO vende Ariante 31 chiavi unico proprietario in perfette condizioni vera occasione Tel 303-027 ore pasti

PRIVATO vende a prezzo Alfetta 2000 Q.O. unica 9 mesi come nuova. Telefonare 447 40 02 ore ufficio

RANGE ROVER nuova da immatricolare privata case consulta con forte sconto Telefonare ore pasti 211 903 0346

RENAULT cambiale vendesi 126, Panda, A112, Regata, Punto, Alfa Romeo, Corsa, Uno, corso Raffaello 3, tel. 658 001

Acquisto alloggi

A. PENEGNATI acquistiamo vano in Torino camera singola servizi massimo L. 45 milioni contanti. Tel. 749.3726

ACQUISTASI pagando in contanti stabile, camera, rimesa, negozi Telefonare 650 8595

APPARTAMENTI, limiti zona via Cavalli in Torino Cassamercato pagamento contanti Aperto sabato compreso 011 55 48 corso Alessandria 23, Torino

CASETTA o villetta zona sono servita Torino o dintorni purchè non lontana dalla fermata tranviaria massimo contanti Tel 746 6830

COMPRASI vano 2 camere singole in casa decorosa pagamento in contanti Tel 627 834

PRIVATO acquista da privato alloggio ottimo 3-4 camere tutte dopo servizi preferibile Tel 712 233 - 611 713.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata eventualmente impresa vende costruendo alloggi 2-3-4 camere su servizi con ascensori Venaria, via Lanzo, rateizzati fino a 5 anni senza interessi Tel. 011 723 631.

A.A.A. FIDALCASE 506 608 libero signorile corso Vittorio camere ampio servizi cantina box autorimessa L. 44 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506 608 libero vero attico piazza Vittorio Reclamo piano ottimo 3 camere doppio ascensore cantina box L. 47 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506 608 libero corso Regina Margherita 6 recente stabile soggiorno cucina 3 camere doppi servizi cantina box L. 47 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506 608 libero corso Vittorio camere doppi servizi 2 camere cucina abitabile cantina box L. 44 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506 608 libero corso Regina Margherita 6 Rita ampio ottimo 3 camere cucina doppi servizi cantina box L. 47 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506 608 libero corso Peschiera signorilissimo vista panoramica Torino ampio 3 camere doppio cucinino servizi cantina box L. 47 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506 608 libero piazza Statuto 6 Rita ampio ottimo 3 camere doppio servizi 2 camere doppio cucinino servizi cantina box L. 47 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506 608 libero piazza Statuto 6 Rita ampio ottimo 3 camere doppio servizi 2 camere doppio cucinino servizi cantina box L. 47 milioni

A.A. CEDICASE 513 918 libero zona Aeronautica ottimo 2 camere ingresso cucina abitabile ingresso mq 80 L. 72 milioni

A.A. CEDICASE 513 918 libero corso U. Bassetto panoramico ascensore 3 camere doppi servizi L. 100 milioni.

A.A. CEDICASE 513 918 libero c. Grosseto recente panoramico camere doppio cucinino mq 50 doppi mq 35 di mansarda

A.A. CEDICASE 513 918 libero piazza Rivoli ampio 2 camere doppio cucinino servizi no mq 80 L. 70 milioni discutibili.

A.A. CEDICASE 513 917 libero corso Peschiera ottimo 3 camere cucina servizi terrazza ascensore mq 75 L. 65 milioni.

A.A. CEDICASE 513 918 libero corso Brescia ottimo 2 camere cucina abitabile ingresso mq 80 L. 58 milioni

A.A. ZONA S. Salvario rivolgiamo per tra risanamento 3 camere cucina grazia attuale Lire Case Tel 544 100.

A REMBRANDT FORNACI
privati vendono appartamenti e box nuovi in casa appena ultimata mq 64-84-130 con interessi. Tel. 011 897.803.

A La Loggia centralissimo signorile ultimo alloggio 2 camere cucina L. 53 milioni 500 mila più mutuo. Esamino permuta Tel 0121 72 484

ADIACENZE Crocetta vendesi mansarda 3 camere doppio servizi posto auto cassa eleganza. Tel. 531.565.

AFFARE 516.456 vendo libero adiacenze piazza Statuto cucina bagno terzo piano mq 80 L. 58 milioni 900 mila.

AFFARE 516.456 libero recente Borgaro piano alto 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ascensore mq 80 circa.

AFFARE alloggio libero permute in casa d'epoca signorile mq 130 L. 100 milioni. Tel 839 84 76 Gazzo

AFFARE liberi Corso P. Oddone L. 30 milioni privano camera cucina ingresso bagno anche disgiuntamente. Tel. 459.040.

AFFARE si fregiona in via Filadelfia 111 angolo corso Agnelli in casa signorile 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno cantina. Tel. 637 786.

ALBERTI vende in via Gorizia 66 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno cantina L. 53 milioni Tel 837.786

BERNASCO libero in splendido complesso con piscina 3 camere cucina servizi posti-auto Cassamercato box 752 688.

BORGO Vittoria libero via Racconigi 3 camere cucina servizi L. 59 milioni ristrutturati. Cassamercato 752.688

CASABIANCA libero zona Cespedes Marconi ampio 2 camere cucina servizi L. 35 milioni discutibili Tel 631.316.

CASABIANCA libero Centro Europa pieno 5° salone 3 camere cucina ristrutturato 140 milioni meno mutuo T 531 008

CASABIANCA libero piazza Bengasi ottimo 2 camere cucina abitabile servizi L. 35 milioni discutibili Tel 531 316

CASABIANCA libero marconi ristrutturati 2 camere tinello servizi piano 5° vero panoramica. Tel privato Tel 631.060.

CASAMERCATO A 5586 proprio via Cesare Cravero (Crocetta) salone 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, portineria, ascensore. Ampie disponibilità

CASAMERCATO di 5586 libero 1-2-3-4 camere libero casa semiaccentrale quasi completa Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 55 86 libero via Chivasso zona Salute (Borgata Vittoria) camere cucina [illegible] Via Chiaraglia

CASAMERCATO 55 86 libero via Bibiana (S. Salvario) 3 camere cucina servizi Ottimo prezzo discutibilissimo

CASAMERCATO 55 86 libero via Cigna (S. Secondo) bilocale 3 camere cucina servizi Ottimi prezzi discutibilissimi

CASAMERCATO 55 86 vero corso Belgioioso Crocetta (Angolare) 2 camere tinello cucinino servizi. Benissimo

CASAMERCATO 55 86 libero via Bidone (Madonna) 2 camere tinello cucinino servizi Ottimi prezzi discutibilissimi

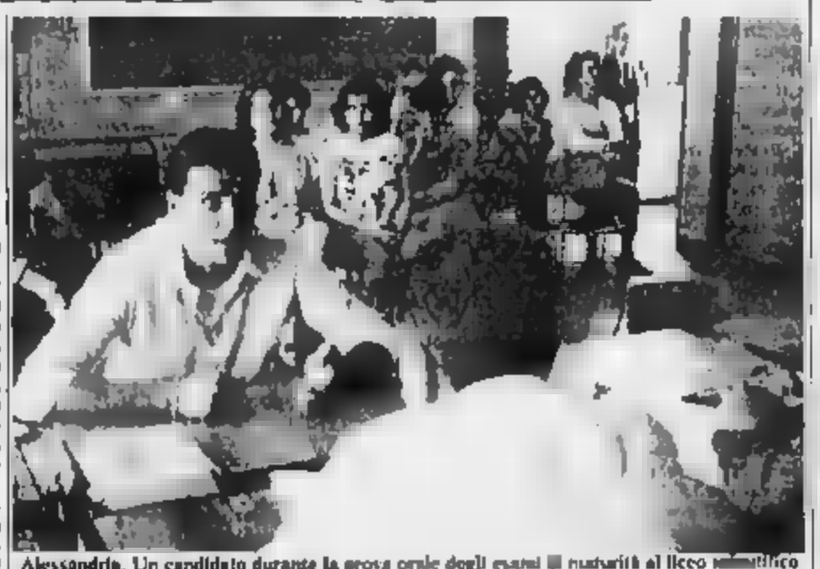
CASAMERCATO 55 86 libero via Bibiana (S. Salvario) 3 camere cucina servizi Ottimi prezzi discutibilissimi

CASAMERCATO 55 86 libero via Cigna (S. Secondo) bilocale 3 camere cucina

La prova orale per studenti interni all'esame di maturità

Al classico qualche imbarazzo su domande di storia dell'arte

Il pensiero di Marx sulla religione e socialismo utopistico mettono in difficoltà qualche candidato



Alessandria. Un candidato durante la prova orale degli esami di maturità al liceo classico

ALESSANDRIA — Gli esami di maturità proseguono regolarmente, in questi giorni, con le prove orali. Dopo i privatisti, costretti a destreggiarsi tra tutte le materie, è la volta degli interni, che di materie ne portano solo due, sperando che i professori non cambino la seconda all'ultimo minuto.

Al Liceo classico, dopo tanti anni, è uscita storia dell'arte. Qualcuno è rimasto un po' spaventato, altri invece soddisfatti. Riccardo Bonsi deve appartenere a questi ultimi, nel momento che storia dell'arte l'ha scelta come prima materia e, uscito dal colloquio, appare soddisfatto, nonostante la seconda prova fosse italiano e non filosofia, come aveva sperato.

Le domande sono state abbastanza varie e gli hanno dato modo di spaziare, sfoggiando una preparazione che è risultata profonda. Gli esaminatori hanno chiesto un raffronto tra il linearismo di Pollaiolo e quello di Raffaello; quindi di parlare delle influenze fiamminghe nella pittura del Pollaiolo stesso. Non è mancata una domanda di urbanistica, a proposito dell'assetto di piazza S. Pietro, e un confronto tra la figura di Leonardo e quella di Raffaello.

Per italiano le domande hanno ruotato attorno al movimento del naturalismo, dalle sue origini francesi alla scuola italiana del Verga. «*Era possibile appartenere al positivismo come corrente filosofica, cosa che ho fatto*», dice il candidato. Essendo la maturità classica, non poteva mancare il Foscolo col «*Sepolcri*», metrica compresa.

Per altri candidati le domande sono state di filosofia e qualcuno può essere finito nei pasticci, affrontando a richiesta dell'esaminatore un aspetto inconsueto di Marx: il suo pensiero in materia di religione. Tra gli argomenti molto richiesti il socialismo utopistico e un argomento generalmente poco curato, il rapporto tra «sinistra» filosofica e il problema religioso.

Il carattere decisamente più pratico le domande rivolte a Massimiliano Massobrio, aspirante geometra. Verteva no su diritto e topografia. La Commissione ha interrogato sull'azienda e sull'ordinamento dello Stato italiano. Una domanda anche sul concordato preventivo. «*Penso a rassemble cavata*», afferma Massimiliano, contento dei modi usati dagli esaminatori.

Per topografia le richieste riguardavano gli elementi della struttura curva circolare e lo studio delle livellette di compenso. Il progetto stradale è comprendeva una dimostrazione pratica e disegni.

Al Liceo scientifico atmosfera serena ma, precisa qualche candidato, si pretende molto dagli esaminandi. «*Diciamo che, per gli scritti conta per gli orali, non si regala nulla*», osserva prudentemente una ragazza. Alberto è stato interrogato dalla prima Commissione di storia e inglese. La prima materia è stata affrontata soprattutto sotto il profilo contenutistico, particolare attenzione ai Risorgimento. Domande sulla politica coloniale della sinistra storica, sulla Triplice Alleanza e sulla figura di Mazzini nel Risorgimento. Per inglese si è parlato di Byron e del Romanticismo, di Samuel Beckett, Pinter e, infine, di Osborne, con particolare riferimento alle problematiche e alle rivendicazioni giovanili. e. re.

Prima fase di una crisi che porta a elezioni anticipate

Commissario per il bilancio Inviato in Comune a Valenza

La giunta di pentapartito lo aveva approvato con 15 voti su trenta - Eletti nuovi sindaci

Si è iniziato, mentre i Comuni minori eleggono i nuovi sindaci e i partiti cercano accordi per quelli maggiori e la Provincia, la fase ufficiale dello scioglimento del Consiglio comunale di Valenza. La giunta pentapartito, disponendo di appena 15 voti in Consiglio su 30 (all'opposizione 14 comunisti ed un missino) è riuscita a far passare il bilancio preventivo '85 (occorrono almeno 16 voti) e, alla seconda fumata nera il Co.Re.Co (Comitato regionale di controllo) ha deciso, in base alla legge, l'invio di un commissario per la stesura dell'importante documento amministrativo.

E' stato nominato il dottor Enrico Marchetti, segretario del Co.Re.Co. stesso che, ieri, ha iniziato il lavoro. Dovrà stendere il bilancio soltanto per le spese ordinarie, cercherà di farlo nel minor tempo possibile ed evitare che ulteriori ritardi nella presentazione a Roma documento blocchi, facendole slittare nel tempo, le operazioni per l'invio delle contribuzioni statali al Comune, le quali le casse del Municipio rimarrebbero all'asciutto.

Appena predisposto il bilancio, il dottor Marchetti lo invierà al Co.Re.Co e nello stesso tempo ne verrà data notizia al prefetto Carlo Lessona che provvederà altresì alla nomina di un commissario prefettizio per Valenza, intimando la procedura di scioglimento del Consiglio comunale, che avverrà su decreto firmato dal presidente Cossiga. Sciolto il Consiglio, lo stesso prefetto, entro 40 giorni dovrà indire le nuove elezioni e prevede che i valenzani andranno alle urne a ottobre.

La «città dell'oro» non è nuova a crisi amministrative anche difficilmente superabili, sempre all'origine è stata la polemica, spesso violenta, tra pci e psi che alternano periodi di collaborazione ad altri di «guerra». Proprio alla speculazione dell'alleanza psi-psi detta giunta pentapartitica eletta qualche mese fa e che ora non è riuscita a far approvare il bilancio.

Pronunciano, intanto, le riunioni dei Consigli comunali nei Comuni minori della provincia per eleggere sindaci e giunte.

A Volpedo è stata quasi fotocopiata riconfermata la giunta della passata legislazione sindaco è stato ancora eletto Franco Bidone, assessore anziano Mauro Vicentini, effettivo Gino Angeleri i due assessori supplenti sono Ettore Manzini (unico nuovo) e Dario Zarri.

Dopo 40 anni di amministrazione dc, nuova maggioranza socialista a Cabella Ligure dove sindaco è stato eletto Renato Garibaldi. Assessore anziano Giorgio Arpone e effettivo Felice Zanardi. Supplenti Mario Ferraretti e Giovanni Degilio.

E' stata confermata, invece, la precedente amministrazione di sinistra (pci e psi) a Vignale Borbera, con sindaco ancora Franco Maggio. Gli assessori effettivi sono Sergio Alberti e Giovanni Grosio, i supplenti Giancarlo Ponzati e Silvano Cabella.

Franco Marchiaro

Un capostazione sorpreso mentre gioca d'azzardo

NOVI LIGURE — Quattro persone sono state denunciate a piede libero in quanto ritenute responsabili di gioco d'azzardo. Sono Elio Grillo, 29 anni, abitante in via San Martino 6; Andrea Rapetti di 66, pensionato, abitante in vicolo Vaccari 5; Pietro Ferrari di 45, capostazione delle Ferrovie, abitante a Marengo in via San Pio V 8, Giacomo Scarsi di 36, disoccupato, il quale vive in via Manzoni 60.

L'operazione è scattata prima della mezzanotte di mercoledì. I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile hanno fatto irruzione nella sala giochi «Apollo», in via Capurro 18, e nell'ufficio retrostante hanno sorpreso i quattro impegnati in una partita a poker. Inoltre i carabinieri hanno sequestrato un mazzo di carte da poker e 280 mila lire in contanti, denaro trovato sparso sul tavolo da gioco.

Elio Grillo, titolare della sala giochi, Andrea Rapetti e Pietro Ferrari dovranno rispondere di esercizio di gioco d'azzardo aggravato dall'aver commesso il reato in un locale aperto al pubblico. Per Giacomo Scarsi, invece, l'accusa è di partecipazione al gioco d'azzardo, pare infatti che al momento dell'irruzione l'uomo stesse solo osservando il gioco, senza prendervi parte attiva.

l. u.

Aveva tredici anni

E' morta ieri la ragazza investita da un camion

Funerali oggi pomeriggio

ALESSANDRIA — Una studentessa di 13 anni è morta per le lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio del 6 giugno in via Pastrengo angolo via Wagner; un'amica era rimasta assai gravemente ferita ed è tuttora in ospedale. La vittima è Sonia Zerbini, 13 anni; abitava coi genitori, Fabrizio e Laura Manini, in via XXIV Maggio 33. Era figlia unica.

Nell'incidente aveva subito, fra l'altro, un gravissimo trauma cranico. I funerali di Sonia Zerbini avranno luogo oggi pomeriggio partendo dalla cappella dell'ospedale.

La ragazzina, alla guida di un motorino «Ciao» di un parente, da viale XX Settembre si dirigeva verso corso IV Novembre; nel sottile posteriore c'era anche l'amica Simona Giordano, 14 anni, abitante in vicolo Valle 3, alla quale Sonia aveva dato un passaggio.

Sonia Zerbini, dopo aver superato l'auto condotta da Emanuele Bagnera, giunta all'incrocio aveva proseguito la corsa «saltando» uno stop e si era scontrata con un autotreno «Renault» carico di casse di «Coca cola» il cui autista, nonostante una frenata disperata, non è stato in grado di evitare di investire il motorino con le due ragazzine.

L'urto era stato violento: Sonia Zerbini e Simona Giordano erano state sbalzate a terra ed avevano riportato serie ferite e fratture. Entrambe erano state ricoverate con prognosi riservata al reparto neurochirurgico dell'ospedale.

Qui le condizioni di Sonia Zerbini si sono aggravate e a nulla sono purtroppo valse le cure dei sanitari del Centro di rianimazione dove nel frattempo era stata trasferita. La ragazzina è morta in nottata.

Le condizioni della sua amica, invece, stanno lentamente migliorando.

r. c.

I due farebbero parte di una banda sgominata dai carabinieri di Genova

Ex titolare d'un locale notturno a Volpedo e un barista novese arrestati per rapine

ALESSANDRIA — Sedici persone sono state arrestate dai carabinieri a conclusione di una lunga serie di indagini svolte per identificare i componenti di una banda di Genova specializzata in rapine. In carcere sono finiti anche due torinesi, già soci di affari e precisamente Michele Ingargiola, fino allo scorso anno (ora è titolare di un night in provincia di Pavia) proprietario del locale notturno «Ponti della Maddalena» di Volpedo dove abitava (il locale attualmente è gestito dal fratello Angelo) e Teodoro Eberto, 38 anni, Tortona, che collaborava alla conduzione delle «Fonti» e attualmente proprietario di un bar a Novi Ligure.

I due arrestati dai carabinieri della stazione di Volpedo che hanno collaborato nelle indagini, su ordine di cattura del magistrato genovese, il dottor Pio Macchiavello, sono coinvolti in alcune delle sette rapine messe a segno dalla banda, nel 1977 all'82, che ancora non è stata sgominata completamente, in quanto tre suoi componenti sono ricercati e che avevano fornito ingenti bottini.

Michele Ingargiola, ad esempio, secondo l'accusa, ha partecipato al «colpo» compiuto nel 1980 ai danni di un rappresentante in preziosi cui furono sottratti dieci chili d'oro e dieci d'argento. Pure molto consistente la rapina attuata ai danni di un commerciante di Vado Ligure (170 milioni), mentre altri 15 furono prelevati in una banca di Pordenone e 50 da un istituto di vendite giudiziarie di Sanremo.

Le indagini per giungere alla identificazione dei responsabili della lunga serie di azioni banditesche (altre cinque persone sarebbero coinvolte nella vicenda) sono state lunghe e difficili ma i risultati della vasta operazione sono stati soddisfacenti.

Michele Ingargiola e Teodoro Eberto sono stati portati nelle carceri genovesi a disposizione del magistrato che deve procedere ai vari interrogatori.

e. c.

Due arrestati con assegni di due rapine

CASALE — Gli agenti del commissariato hanno arrestato due persone che avevano assegni circolari provenienti da maxi-rapine a banche del Napoletano (i «colpi» nell'aprile e nel febbraio 1984, fruttarono complessivamente 30 miliardi). In carcere sono finiti: Giuseppe Tarantino, 24 anni, di Nola (Napoli) e l'egiziano Shaboni Ragab di 33, abitante a Carbonara Scrivia ma domiciliato a Treviso.

In città, a fine maggio, circolavano assegni di provenienza illecita: l'allarme l'aveva dato il titolare di un supermercati «Vegè» quando, nell'incassare due «effetti bancari di 980 e 960 mila lire, era stato avvertito che si trattava di refurtiva. Il fatto era stato denunciato ai carabinieri.

Ma intanto si era mosso anche il Commissariato i cui agenti nei giorni scorsi al casello autostradale di Casale hanno intercettato una «Audi 80» con a bordo i due arrestati, i quali in possesso di assegni rubati per 27 milioni.

p. d.)

Sono un novese e due vercellesi che sono scomparsi

Denunciati per aver truffato alcune aziende per 400 milioni

ALESSANDRIA — L'amministratore unico, il socio e il magazziniere di una ditta di Novi Ligure che avrebbero compiuto truffe per oltre 400 milioni sono stati denunciati per questa accusa e sottoposti all'obbligo di dimora dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria. Acquistavano senza pagarla, poi la rivendevano, anche sottocosto, per realizzare denaro contante. Una notte i tre se ne sono andati abbandonando gli uffici e, nel capannone di Basaluzzo, merce per alcune decine di milioni che è stata recuperata e restituita ai legittimi proprietari.

Le ditte truffate sono una decina, sparse in tutta Italia una è di Alessandria, la «Stampiex» di Giuseppe De Rosa, corso Acqui 136, complessivamente le aziende hanno subito un danno di 400 milioni (il maggiore, 72 milioni lo ha riportato una fabbrica veneta la «Fal»).

I tre denunciati sono Vanni Poma, 27 anni, Novi Ligure, corso Marenco 183 amministratore unico della ditta «C.A.T.I.N.»; Antonio Farnone di 27, socio (Magliano, via Toti 5) e il magazziniere Nunzio Mozzoni, 53 anni (Gallarate, via Gramsci 155). I fatti risalgono al periodo che va dal febbraio all'aprile scorso anno e nella vicenda sono coinvolte altre persone non esattamente identificate.

Vanni Poma all'inizio dello scorso anno rilevò un'azienda di Arcisate (Lombardia) trasformandola nella «C.A.T.I.N.» e aprì una filiale a Novi in corso Marenco 183. L'uomo assunse la carica di amministratore unico e iniziò ad acquistare la più svariata merce (la ditta si occupava di costruzioni, assemblaggio e trasformazione di veicoli industriali e agricoli, montaggio di gru su veicoli e semoventi, carrozzerie industriali e altro ancora). Fu aperta una sede secondaria con relativo magazzino a Basaluzzo, in località Sant'Antonio, e si iniziarono gli acquisti di partite di vario materiale.

A vendere alla «C.A.T.I.N.» furono aziende di varie province e regioni.

e. c.

Forse il problema potrà essere risolto in poco tempo

Il prefetto blocca la chiusura dell'ufficio postale di Molare

Anche a Sale e San Giuliano Vecchio gli uffici rischiano la chiusura

ALESSANDRIA — Chiuso l'Ufficio postale di Molare, nell'Ovadese, perché i locali che ospitano i servizi sono inidonei e non igienici, la direzione provinciale delle Poste e Telegrafi ha pronti analoghi provvedimenti per altri uffici, quello di Sale, grosso centro della bassa Valle Scrivia, e di San Giuliano Vecchio, importante sobborgo alessandrino lungo la statale per Tortona.

Il prefetto Carlo Lessona, che ha avuto un incontro con il direttore provinciale delle Poste Piero Lenti e con il sindaco di Molare Tito Negrini, ha poi inviato una lettera al direttore provinciale invitandolo a sospendere i provvedimenti per Sale e San Giuliano Vecchio ed a sopprassedere all'applicazione dell'ordine di chiusura dell'ufficio di Molare, sino al 31 luglio.

Per Molare il sindaco Negrini, durante l'incontro con il prefetto Lessona, ha dato garanzie che entro la fine del mese di luglio dovrebbe essere possibile trovare i nuovi locali sede dell'Ufficio postale, per questo motivo è richiesta la sospensione del provvedimento di chiusura che, come già detto nell'edizione di ieri, comporta gravissimi disagi per oltre duemila abitanti di Molare.

All'Ufficio postale, oggi, oltre che rivolgersi per la corrispondenza e per il pagamento delle pensioni (e sarebbero già motivi validi) ci si reca anche per tutta un'altra serie di servizi e pagamenti, dovendosi spostare sino a Ovada per trovare un ufficio aperto sarebbe per i molaresi un disagio notevole.

All'origine della richiesta di sospendere il provvedimento di chiusura dell'ufficio di Sale è l'assicurazione che entro due mesi dovrebbe essere pronta la nuova sede, un periodo ridotto, pertanto, d'attesa da poter permettere di soprassedere. Anche per Giuliano Vecchio l'Amministrazione comunale di Alessandria starebbe impegnandosi per cercare locali idonei ad ospitare il servizio.

Il direttore Piero Lenti, che ha firmato i provvedimenti, ricorda come per mesi abbia urlato contro infinite difficoltà, nel tentativo di evitare la chiusura sia a Molare sia negli altri due centri, scontrandosi con incomprensioni e difficoltà, sino a che il ministero delle Poste non gli ha dato carta bianca. «*A Roma, vista come stanno le cose mi hanno lasciato libero di decidere, chiudendo quegli uffici che erano ritenuti non più idonei*», spiega Piero Lenti.

Il direttore provinciale delle Poste aggiunge che non ha difficoltà a rivedere i provvedimenti, chiede però precise garanzie, considerato che ha deciso dopo che l'Ispettorato del Lavoro aveva inviato rapporti alla autorità giudiziaria per denunciare le condizioni ritenute non «conformi alle leggi» degli Uffici postali in questione. «*Chiedo garanzie, non voglio rischiare di essere coinvolto in procedimenti penali per aver disposto la chiusura di uffici che altri hanno ritenuto idonei*», afferma il direttore provinciale.

f. m.

L'emittente «Bbsi» la radio più ascoltata

ALESSANDRIA — *E' l'emittente alessandrina B.B.S.I. la radio più ascoltata in provincia, con un notevole distacco sulle altre private. Questo il risultato delle rilevazioni effettuate dal Servizio opinioni Rai, dall'Abacus e dal Makrotest.*

Rilevazioni — e questo è importante perché si ha maggiore garanzia sulle risposte degli intervistati — non effettuate telefonicamente ma con interviste dirette, a tu per tu, effettuate dagli incaricati.

Per Radio B.B.S.I. risulta, nel giorno medio, un numero di 32 mila ascoltatori, che scende a ventimila per Canna Radio di Milano, seconda in provincia. Segue, a quota 17 mila, Radio City, poi, con ripeti scarti, Radio Delta, Radio Canna e Radio Più. A quota diecimila è Radio Tele Libera, di Tortona, seguita, a 8000, dalla Radio Canna 102, Gold e West e a seimila da Radio Reporter e Rete 105.

A cinquemila ascoltatori è la casalese Radio Monda (il suo ascolto solo però a punte altissime nella vicina provincia di Vercelli, facendone una delle più seguite in assoluto), quindi Radio Piemonte, Radio Centro 95 e Mela Radio.

f. m.

Casale — Nel cortile del Castello gonzaghesco, questa sera, l'Assemblea Teatro presenta «Nel segni dell'alveare», opera teatrale ispirata alle «Città invisibili» di Italo Calvino.

Alessandria — Valter Viannesi questa sera, alle 21,30, nell'ex Seminario di via Vochieri, nell'ambito di «Aperto per ferie». Lo presenta l'Orchestra dal «Regio» di Torino, diretta da Kurt Wass.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Purple Rain.
AMBRA: Vacanze in America.
COMUNALE: Doctor Detroit.
CORSO: Bolero, una proposta erotica.
CRISTALLO: Film vary.
GALLERIA: Kennedy e ragazza del Vendor Park.
MODERNO: Mai dire mai.

ACQUI TERME

ARISTON: Il testimone.

CASALE MONFERRATO

MIGNON: Agente operazione pluvia
POLITEAMA: Il Papocchio.
VITTORIA: Confessioni e desideri di Emanuelle

CASTELCERIOLO

MACALLE': Rambo.

CAVI LIGURE

IL FORTE: Je vous salue Marie.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Fil
IRIS: Professione poliziotto.
ITALIA: Alba rossa
: Electric Dreams.

OVADA

LUX: metropolitano.
: Il ritorno dei morti viventi
TORRIELLI: Dominator.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: L'altro giocare.

TORTONA

: pornografico.
: Il mistero del cadavere scomparso.
VERDI: La scuola dell'amore.

VALENZA PO

SOCIALE: Il testimone.

VOGHERA

ARLECCHINO: Ridere per ridere.
GALVANI: Sicily lo di della libertà.
ROMA: Il giorno del falco.
SOCIALE: Tutto in una notte.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per diversate urgenti: Alessandria 42 241; Acqui: 57 775; Casale: 76 361; Novi: 77 71; Ovada: 81 777; Tortona: 813 951; Valenza: 952 601; Voghera: 41 520 (ambulanze: 213 838).

Numero telefonico di selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza 53 037
Stazione Ferroviaria: 51 632

CIMITERO

Dalle 15 alle 19

BIBLIOTECA

lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle alle 7,30): Agip, via Marengo 159, ip, via Bruno 1. Esso via G. Bruno (autostradale). Chevron, corso Acqui.

ALLE TV

TELECITY

21,20 I fratelli Karamazov di I. A. Pyriev con M. Ulianov — Giovane ingiustamente accusato dell'omicidio del padre al senso colpevole (1968)
23,20 Il ferie delle emozioni di G. Marshall con C. Grant — Truppa di sole donne respinge frequenti attacchi indiani (1957)

PRIMANTENNA

18,30 Telefilm della serie Baldwin Benjamin
19 — Videocare
19,30 Telefilm della serie Equipaggio sulla radio
20,20 Film Carlow
22 — La sfida della settimana, guida e-cura per l'acquisto dell'usato
22,30 Il salotto di Primantenna incontri con la cultura e lo spettacolo
23,30 Il raccontone
24 — Telefilm della serie Dune Jeanes
1,15 La sfida della , guida e l'acquisto dell'usato
1,45 Buona notte con...

Società concessionaria di marche operanti nel settore TERMOIDRAULICO
RICERCA
per la vendita di sua moderna e sofisticata vetrina
AGENTI
per le seguenti provincie TO - AL - AT - CN
Titolo preferenziale ma non assolutamente indispensabile
Inviare dettagliato a CESPAD, via Bazzi 20, 28100 Novara, oppure telefonare ore uff. 0321 39.371 (lunedì e martedì)

3.000.000
dilazioni personalizzate, bifocale con camino e giardino privato, 10 minuti sci, pesca, funghi
Telefono (015) 35.55.26

CHI DONA AMA
ISCRIVETEVI ALLA
«FIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

EMERGENZA CON EFFICIENZA!

OROGRIL LINEAPRONTO DA
COMA spa
13100 ALESSANDRIA
Via B. Buozzi, 49 Tel. 0131/60020-60111
PORTE E PORTONI TAGLIAFUOCO

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' BALLO LISCIO con
VALERIO CATELLANI
NEL GIARDINO ESTIVO
SABATO e DOMENICA (sera) BALLO LISCIO con
I suoi solisti
ALL'INTERNO
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

COMETA
DISCOTEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.109
locale completamente rinnovato
VENERDI'
28
GIUGNO
Ballo liscio con RUSPA
Nelle serate di GIOVEDI' e DOMENICA per l'ESTATE ingresso gratuito a cavalieri e dame. E' indispensabile un abito [illegible]
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

OK PONTECHINO
VENERDI' 28 GIUGNO BALLO LISCIO con
VALERIO SOMO
SABATO GIUGNO
La discoteca OK vi propone in anteprima il meglio della musica internazionale con i D.J. ALBERTINO e ALBERTONE
DOMENICA 30 GIUGNO
CANTON
in esclusiva il Piemonte

Conclusa la polemica con Gavi

Resta ad Arquata per tutta l'estate la guardia medica

ARQUATA SCRIVIA — La guardia medica rimarrà nella sede di Arquata, ma quest'estate, nel periodo dal primo luglio al 31 agosto, il medico di turno sarà autorizzato ad intervenire anche sul territorio di Gavi Ligure. Si è in questo modo raggiunto un compromesso tra le tesi del Comitato di gestione dell'Usl 73 di Novi Ligure e l'amministrazione comunale arquatese. Il compromesso pone pertanto fine alle polemiche iniziate giorni fa quando una delibera dell'Usl 73 aveva deciso lo spostamento della guardia medica da Arquata a Gavi per il trimestre luglio-agosto.

«La verifica di tutti i dati raccolti negli scorsi anni ha indicato la necessità di un potenziamento del presidio sanitario gaviese. In tutta la Val Lemme, infatti, la popolazione in estate si triplica addirittura, mentre ad Arquata Scrivia ed in Valle Spinola gli interventi fanno meno frequenti», dice Gianni Piazzale del Comitato di gestione dell'Usl. Di qui la decisione, negli scorsi giorni, di spostare a Gavi, in estate, la guardia medica. Contro questa decisione, però, avevano protestato i cittadini arquatesi richiedendo l'intervento dell'amministrazione comunale a mobilitarsi di rispondere con una raccolta di firme.

«Evidentemente gli arquatesi temevano di perdere definitivamente anche la guardia medica, benché i responsabili dell'Usl 73 avessero ben specificato che dal primo settembre in poi la situazione sarebbe tornata normale. Abbiamo raggiunto un compromesso che accontenta tutti e che garantisce un pronto intervento sanitario sull'intera zona», conclude Gianni Piazzale.

Nel tempo verrà istituito un presidio medico anche a Cabella, in alta Val Borbera, con due medici generici che effettueranno visite ambulatorie anche a Rocchetta ed a Cantalupo Ligure. Ne avesse necessità deve quindi telefonare ai numeri: 777259 o 7771.

Ricevute le richieste telefoniche il centralino dell'Usl novese provvederà ad avvertire la guardia medica competente per territorio, così nel giro di pochi minuti si potrà inviare un medico nella località richiesta. w. gi.

All'annuale edizione della sagra sulla collina delle ciliegie

Buongustai e molti turisti da domenica a Garbagna

Sul mercato, aperto ogni sera, le famose «Pistoiese», «Grigione» e la «Bella» i tipi più richiesti

GARBAGNA — *La «collina delle ciliegie» si prepara alla grande festa di domenica, diciannovesima della serie e che, come sempre, richiamerà in paese migliaia di turisti e di buongustai. «Collina delle ciliegie» questa la denominazione, giustissima, che merita la vasta zona attorno a Garbagna, ammirata da chiunque la percorra in questi giorni di maturazione del frutto.*

Le ciliegie garbagnesi — ma la zona produce anche altra gustosa frutta — sono famose: la «Pistoiese» che si raccoglie nella seconda metà di giugno e ha la polpa soda e croccante, il «Grigione», maturo a luglio, pure di polpa viva, e la «Bella», ricercata dalle industrie conserviere e da chi esporta.

Di questo prelibato frutto ogni anno, al mercato di Garbagna che fino giugno a metà luglio resta aperto ogni sera facendo confluire acquirenti da ogni parte, vengono trattati dai cinque ai settemila quintali, tutti attentamente selezionati. La ciliegia, quindi, una voce importante nell'economia del paese, logico che la Pro loco, con il Comune, la Comunità montana Val Curone e Grue, l'Associazione frutticoltori e «La Fratellanza», al frutto dedichi grande festa, punto la «Sagra della ciliegia» in quest'anno, diciannovesima edizione, domenica prossima 30 giugno.

Garbagna. L'esibizione del gruppo «La Giga» durante la sagra della ciliegia (Foto Zela)

Una sagra che ha richiesto il lavoro di tutti, tu paese, e nessuno si è tirato per offrire al visitatore biglietto visita di Garbagna che faccia comprendere la simpatia, l'ospitalità gente del posto, del paesaggio, la qua dei prodotti locali.

Denso di appuntamenti programma della «Sagra delle ciliegie». Si comincia alle 10, con la presentazione delle Mostre delle ciliegie e delle confezioni più belle, della dell'artigianato locale, Mostra delle vetrine e di quella pittura. Nello momento apriranno gli stands gastronomici e si darà via alla pesca beneficenza organizzata dalla Confraternita della S.S.Trinità.

Alle 11,30 in piazza Doria arriveranno le auto d'epoca del «Veteran car club ligure», che sfileranno poi per le vie del paese. Alle 14,30 mentre piazza, l'orchestra spettacolo «Elisir» e Banda musicale «Bagnasco» di Serravalle Scrivia. Si prosegue, alle 16, con la premiazione delle più belle confezioni ciliegie e alle 16,30, con la distribuzione gratuita delle ciliegie parte dell'Associazione frutticoltori.

Siamo a metà pomeriggio e la festa non è ancora finita. Alle 17 spettacolo folcloristico il balletto «La Giga» di Garbagna, mentre alle 18 si avrà l'apertura del mercato ciliegie che rappresenterà un momento simpatico con le vivaci contrattazioni. Alle 21, infine, nella sala «La Fratellanza», tutti a ballare, l'Orchestra Todaro e la immancabile elezione «Miss ciliegia 1985».

Garbagna, il doveroso ricordarlo, oltre ad essere famosa per le sue ciliegie e per la sua frutta (pesche, uva spalrina, prugne, castagne), è celebre anche per i mobili, per l'artigianato. A lavorare il legno rimasti in pochi, ma fanno con indiscussa abilità; cori come veramente validi i ritorni a mano. Vi le specialità gastronomiche locali, dal «cmudò» alla formaggetta fatta formaggi genuini, semplici e gustosissimi, ai salami, ai funghi, ai dolci: tipiche le «castagnette» fatte con mandorle e zucchero. Il paese, infine, è un ottimo luogo villeggiatura, località ideale di vacanza di tutto riposo, tra il verde, lontano dai rumori dell'inquinamento.

f. m.

I riconoscimenti nell'ambito di «Acqui storia»

Tre candidati ai premi «Testimoni del tempo»

I prescelti sarebbero: Kissinger, Andreotti e Galante Garrone

ACQUI — *Henry Kissinger, Andreotti e Alessandro Galante Garrone:* sono prestigio, tre protagonisti, in prima persona e come autori autorevoli scritti, della vita italiana e mondiale. Potrebbero essere i prescelti dalla giuria «Premio Acqui Storia» per riil riconoscimento «testimoni del tempo» che, alla prima edizione, lo scorso anno vide salire sul palco Teatro Ariston per la premiaSpadolini, Norberto Bobbio e Attiero Spinelli, tre studiosi — diceva la motivazione — che «fanno storia» oltreché studiarla e scriverla.

Per Kissinger, Andreotti e Galante si tratta, ovviamente, che di una ipotesi, probabilità. Tutto infatti dovrà essere detto dalla giuria che, presieduta da Geo Pistarino e formata da Bianucci, Bario, Bravo, Castronovo, Colombo, Del Boca, Giusso, Lombardo, Pozzi, Salvadori e Venturi, si riunirà domenica per prima selezione dell'«Acqui Storia». Dovranno scelte le cinque-sei opere finalizzate, la rosa i giurati decideranno poi entro settembre per assegnare gli milioni premio letterario.

Durante riunione, alla quale parteciperanno anche i rappresentanti Gruppo dei lettori acquesi (quelle che qualcuno chiama la giuria popolare), Cino Chiodo, Adriano Icardi, Giancarlo Pellegrini e Floriana Tomba, sarà indubbiamente privo tu esame anche il riconoscimento «testimoni del tempo», ultimo è probabile che i tre nomi noti anticipati ricevano una indicazione ufficiale. prima selezione, inoltre, fatta anche arrivare all'assegnazione del premio «opera prima», *sempre storica,* due milioni lire, alla prima edizione. Quest'anno al vincitore, due milioni, andrà anche la targa *Davide Lajolo, tu ricordo dello scrittore e uomo politico che a lungo fece parte* giuria dell'«Acqui Storia».

Il «Premio Acqui Storia» — alla diciottesima edizione — ha ormai un respiro nazionale e internazionale, lo confermano le opere di autori italiani e stranieri che partecipano riconoscimento — unico il genere — e lo conferma l'interesse che l'iniziativa sta raccogliendo, negli ambienti culturali e letterari.

Sono una trentina le opere pervenute quest'anno allo greteria del premio, l'Azienda autonoma cura e sopporta che l'«Acqui Storia» organizza con Comune, Provincia e Regione, oltre notevole contributo finanziario dell'Istituto bancario S. Paolo.

Molti e variegati gli argomenti trattati, i volumi ricordiamo «Nitti» di Francesco Barbagallo (Utet), la «Storia» checa fortunato» di Vittorio Segre (Bompiani), il «Giolitti. I riformisti e gli altri» Luigi Preti (Sugarco), il «Cadorna» Gianni Rocco (Mondadori), il «Monte Cassino» di David Hapgood e Richardson (Rizzoli), il «Giovanni Gentile» di Sergio Romano (Bompiani).

f. m.

— Giovanni Gozzano, 59 anni, e Cerevia, in via Tommasi 45, e Felice 61, di San Marzano Oliveto, sono comparsi ieri dinanzi tribunale per rispondere di detenzione illegale armi fuoco all'interno del castello di Ceresole. I giudici hanno condannato Gozzano a 5 reclusione, 4 mesi sono stati inflitti al Dubini.

Mentre si fa avanti per acquistare l'Alessandria

Ora la Lega ha aperto un fascicolo nella «combine» fra Imperia e Siena

ALESSANDRIA — *Mentre novità registra sul fronte dell'Us Alessandria messa in vendita dopo la decisione di abbandonare da parte di Calleri, presidente e maggior azionista, qualcosa si sul fronte dell'inchiesta per il presunto illecito durante la partita Imperia-Siena, conclusa partita (3-2), risultato che ha consentito la promozione della formazione toscana e che è poi costato retrocessione per i liguri.*

La presunta «combine» tra un tesserato Siena e alcuni giocatori dell'Imperia venne a conoscenza dirigenti del Prato, che prima della spareggio con l'Alessandria inviarono un esposto alla Lega. Grazie alla «combine», subito dopo l'inizio della ripresa, i in svantaggio per due reti ad una, pareggiano e poi la partita non venne più praticamente giocata, tanto che l'arbitro sollecitò ad un maggior impegno i due capitani.

Ora, a Milano, un commissario dell'Ufficio inchieste, Luca Carlo Poredda, ha interrogato sull'episodio il presidente dell'Imperia Verner Fiorucci e il dirigente accompagnatore Imperiese Cosa i due abbiano detto a quali saranno i passi successivi dell'Ufficio inchieste è per il momento impossibile sapere. A comunque sportivo che qualsi si stia muovendo sull'episodio che era venuto alla luce proprio da sfogo, dopo Prato-Imperia, del presidente ligure contro i suoi giocatori presunti responsabili dell'illecito, sfogo che stato accolto da sostenitori del Prato.

Nell'attesa delle decisioni dell'Ufficio inchieste resta per l'Alessandria l'incertezza sul fronte della società. Nessuno sino a questo momento si è fatto vivo col d.s. Carlo Regalia incaricato di trattare l'impresa di nuovi soci. f. m.

Gli incontri sabato domenica

Novi, al Parco Aurora un trofeo di minigolf

NOVI LIGURE — Sabato e domenica prossimi percorso del Aurora ospiterà il primo Torneo professionale di minigolf, un appuntamento davvero speciale per tutti gli appassionati di questa disciplina. Vi parteciperanno i migliori specialisti italiani: circa 60 atleti provenienti da varie regioni del Nord Italia (Trentino, Veneto, Lombardia, Liguria e naturalmente Piemonte). La particolarità torneo sta nel fatto i partecipanti si disputeranno un montepremi che supera i tre milioni di lire. Non era mai successo che in Italia si svolgesse manifestazione così ed il fatto che il battesimo dato nella nostra aggiunge prestigio al perciò cittadino Parco Aurora, unico in provincia.

I giocatori verranno suddivisi in quattro gironi e si procederà con la formula dell'eliminazione diretta, più meno come nel tornei di tennis. Così facendo al termine delle due giornate di resteranno solo quattro giocatori, i vincitori dei gironi, a disputarsi la vittoria finale.

Ecco il programma del primo Torneo professionale di minigolf»: sabato, alle 14.30, via al primo girone ed alle 17,30 partenza del secondo; alle 21 finali Domenica alle 8 parte il terzo girone ed alle 16.30 il quarto alle 21 avranno inizio finalissime a quattro giocatori

l. u.

Scelto il progetto dalla commissione

Il via a Casale per il Palasport

CASALE — Dall'ottobre la città avrà il suo Palazzetto dello sport. La struttura, della cui costruzione si parla da anni, sorgerà piazza d'Armi, nell'area degli magazzini «Eternit», su superficie 1500 metri quadrati e costerà miliardi e 382 milioni di lire, quali va aggiunta l'Iva. Lo ha annunciato ufficialmente Agatelli, psi, vicesindaco, Paolo Ferraris, dc, assessore alle Finanze, e Pietro Timossi, psi, Sport.

Una commissione tecnica ha scelto nei giorni scorsi il progetto di massima per la costruzione. Tra gli undici presentati dopo la pubblicazione del di concorso relativo, avvenuta tre La scelta è caduta sul lavoro dell'ing. Umberto Coppo, casalese, fratello del sindaco carica, Riccardo, democristiano. Questa circostanza ha causato un certo imbarazzo. Appena gli stata comunicata la vittoria del concorso l'ing. Umberto Coppo ha scritto una lettera al presidente della Commissione giudicatrice.

E detto tra nel documento. «*La prego di comunicare alla giunta comunale mia indisponibilità accettare l'incarico per la progettazione esecutiva dell'opera, perché non intendo mescolare la parentela con indispensabile trasparenza cui debbono godere le pubbliche amministrazioni*».

Umberto Coppo è però dichiarato «*disponibile fornire gratuitamente ogni mia precedente elaborazione tecnica al fine di trovare un sollecito completamento del progetto*». Con sua scelta, professionista casalese rinuncia un onorario di una cinquantina di milioni per la direzione lavori che sarà affidata (così come fase esecutività progetto) tecnici ali. Umberto Coppo ha anche devoluto milioni, che gli spettavano per aver vinto concorso, all'Associazione per l'aiuto tossicodipendenti «*Alt 76*».

L'iter burocratico per realizzazione del Palasport inizierà a settembre con l'approvazione del progetto i lavori cominceranno nell'ottobre 1985 per concludersi dopo 10 mesi, in tempo ripresa dei campionati di basket, volley, eccetera.

m. fa.

Ovada — Per la quinta giornata del girone di ritorno del campionato di tamburello di serie B domani, alle 15, allo sferisterio Comunale, l'Ovadese Filati incontrerà squadra del Torino. Dovrebbe essere un impegno facile per Barbiano e compagni.

TORNEI - «Eco», «Coppa Skoda» e «Interforze»

La Rau Gioielli s'impone contro la Sveda Ponzano

ALESSANDRIA — Cresce l'interesse ai bordi del campo del centro «Don Sturmitdove il procedere dei tornei: «Luciano Eco» e «Coppa Skoda» si vanno sempre più impossessando le file degli spettatori. Contro i pronostici della vigilia che volevano un'affermazione quasi scontata del River Eureka, il Colombari Assicurazioni forte della freschezza atletica dei suoi giovani atleti, ha imposto un pareggio per 3 a 3 che, in verità, gli sta piuttosto stretto. Non il primo tempo si è chiuso il Colombini in vantaggio per 4 a 2. Rover si aggiudica comunque la qualificazione alla fase successiva; per il Colombini sarà decisiva l'ultima gara.

spettacolare nella successiva partita tra Sweda Ponzano Gioielli, terminata con la vittoria questultima per 2 a 1. La si è svolta all'insegna del massimo equilibrio; la Sweda Ponzano ha sprecato malamente alcune favorevoli occasioni e ora punta le chances di qualificazione sulla partita con il San Baudolino.

Per il torneo calcio femminile «*Coppa Skoda*» primo su (4 a 2) del Radio Onda 9 sulla Società Alessandrina che quattro sconfitte patite in altrettante partite giocate si conferma la più autorevole candidata alla conquista del trofeo «*squadra materasso*».

Il programma questa sera ore 21, Os Ambulanti-Chiosco Mobil; ore 21.50. Vantage Alessandria-Camel; ore 22.40, Gamma P-Bar.

La squadra Vigili del Fuoco, battendo ai rigori 6-5 Carabinieri, si è aggiudicata l'edizione 1985 del Torneo di calcio Interforze «*Città di Alessandria*», organizzato dal Presidio Militare.

La finalissima ha avuto luogo l'altro pomeriggio al campo sportivo «*Moccagatta*», presenti tutte le autorità civili e militari ed un numeroso pubblico. I carabinieri, che avevano in precedenza due edizioni della manifestazione, sono partiti bene al 20' hanno realizzato gol del vantaggio su rigore.

A tre dal termine i Vigili del Fuoco, dopo un assalto tamburreggiante, sono pervenuti al pareggio, grazie anche ad un errore difensivo degli avversari. Nulla di fatto nei supplementari, quindi i rigori: i carabinieri no calciato uno traverna.

Terminata Bassignana la «*Coppa Santo Stefano*» di calcio in notturna nella finalissima l'Autoscuola di Salvatore ha sconfitto 3-2 Covo di Coval. tutte le sere, i minicalciatori sul campo del Centro sociale.

Questa sera infatti si inizano le semifinali dei tornei miniesordienti, esordienti e giovanissimi.

r. s.

Ricchini resterà alla Filopur

ALESSANDRIA — Roberto Ricchini è stato confermato l'altra sera allenatore Filopur Basket (A2 femminile). L'accordo è stato siglato dopo una settimana di incertezza dovuta all'imprevista rinuncia di Pier Cesare Bortengo, il mister torinese proveniente dalla Comense che all'ultimo momento aveva fatto «saltare» un'intesa che sembrava ormai conclusa.

Pare che Bortengo abbia ritenuto troppo oneroso l'incarico propostogli (in particolare per quanto riguarda la guida del settore giovanile), perciò la società ha rialacciato i contatti con Ricchini, vincendone fino la ritrosia.

Ricchini resta così al timone della squadra che ha portato in A2, mantenendovela a scorsa stagione grazie un campionato buon livello.

(p. b.)

LA COMUNITA' MONTANA
VALLI CURONE - GRUE - OSSONA
Vi invita a
GARBAGNA
domenica 30 giugno 1985
19ª SAGRA DELLA CILIEGIA

Dal 1° luglio 1985 ricomincia Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con
coin Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112,
3 LANCIA DELTA 1300 I.E.,
1 LANCIA PRISMA 1600,
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO,
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo
ALESSANDRIA E PROVINCIA
AUTOPOOL PRETE S.r.l., via della Repubblica (zona ang. Via Alessandria
AUTOTRE S.r.l., C. Piave 8, Novi Ligure
CENTRALCAR S.r.l., v. Marengo 149, Alessandria
GAINO & MIGNONE S.n.c., v. Berlinguer 5, Acqui Terme
PRETE FRATELLI S.r.l., Strada Valenza 1, Casale M.to

RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino o presso i Concessionari Lancia Piemonte, Liguria Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio
Aut. Min. Fin.

Gli «artigiani» del mobile di Garbagna Vi invitano visitare le proprie esposizioni
ALVIGINI GIACOMO
PIAZZA DORIA 22
TEL. 0131 877.629
Bellomo & Remolli
VIA ROMA
TEL. 0131 877.622

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO GIUGNO
ALICHI e CHICCHI
DOMENICA GIUGNO
JULIANO GANIOCCHI
Vincitore del Festival italiano della canzone da
DISCOTHEQUE CLUB RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni e prefestivi o su prenotazione
TEL. 0131/878174
D'estate la piscina con ACQUA SCIVOLO

MAURA CLIVIO
CALZATURE
Uomo - Donna
Bambino
Via XIV Marzo, 51 - Tel. (0131) 877.610
GARBAGNA (AL)

TONCINI FELICE
TUTTO PER L'AGRICOLTURA
TUTTO PER L'EDILIZIA
TUTTO IL GIARDINAGGIO
VIA ROMA, 7 - Tel. (0131) 877.627
15050 A (AL)

mamma a mano e fiepie
IL VERO RICAMO A MANO
"LA BOTTEGA" Via Marzo, 121 - GARBAGNA (AL) - Tel. 0131/877.622

STORIA DEL CIOCCOLATINO «IDILLIO» FRA L'OLTREPO' E LA PROVENCA

Voghera. Il vicesindaco Bonnluzzi firma l'atto di gemellaggio accanto al sindaco di Manosque

Voghera e Manosque gemelle «alla ciliegia»

Scambi di visite e iniziative comuni fra le due cittadine

VOGHERA — Strano ma vero: sono state le ciliegie a legare indissolubilmente Voghera con Manosque, la città dell'Alta Provenza con cui il gemellaggio è stato definitivamente perfezionato la scorsa settimana durante la visita oltralpe della delegazione italiana. Tutto, infatti, è nato da un estemporaneo commercio di ciliegie tra un agricoltore di queste parti ed un industriale provenzale che trasforma i frutti dell'Oltrepò in confettura per poi rispedirla al mittente. Ambedue erano anche soci del Rotary Club e così un giorno ai rotariani venne l'idea di dare il via ad uno scambio di scambi culturali e contatti tra le due cittadine, già prevedendo forse il gemellaggio.

Gemellaggio concretizzato poi con le due cerimonie ufficiali, prima a Voghera, il 13 e 14 aprile, e ora a Manosque. Canti, spettacoli, manifestazioni di simpatia e di fratellanza hanno fatto da contorno in entrambe le occasioni alla cerimonia della firma della Carta del gemellaggio. In aprile la comitiva di Manosque era giunta a Voghera, capeggiata dal sindaco Jean Cabanne, e la cerimonia ufficiale si era svolta al Teatro Sociale. Cabanne ed il sindaco di Voghera, Ernesto Cardelli, avevano firmato sorridenti tra i flash dei fotografi.

Prima c'era stata la gita d'obbligo al Sacrario dei Caduti di Montebello della Battaglia, dove nel 1859 italiani e francesi avevano combattuto fianco a fianco nella guerra di indipendenza. Poi per le vie del centro storico si era snodata la sfilata delle avvenenti majorettes francesi, precedute dalla banda musicale. Alla cerimonia erano presenti anche il rappresentante del Console di Francia a Milano, Jeannette Bonnet, ed il delegato dei Rotary italiani, Palombo.

In serata concerto della Polifonica Gavina ed il giorno dopo c'era stata l'inaugurazione presso il Centro polivalente in via Gramsci di una mostra dedicata ai prodotti ed alle attività artigianali di Manosque. Infine la simpatia dei francesi si era spinta fino al punto di riversarsi in massa allo stadio comunale con tanto di banda e majorettes, per incitare la Vogherese calcio, impegnata in una difficile partita per rimanere in serie C2, contro la Nuorese. Niente vittoria purtroppo, solo un pareggio, ma quelli di Manosque ce l'hanno messa proprio tutta.

Negli scorsi giorni è stata la delegazione italiana, guidata dal vicesindaco vogherese Bertoluzzi e dall'assessore Franco Orzalesi, a rendere la visita. Ed anche in terra di Francia grandi festeggiamenti, concerti, visite guidate al centro storico e grandi «abbuffate» gastronomiche.

Così dunque si è felicemente concretizzata l'operazione Voghera-Manosque «oggi sposi». Un vincolo che ha fatto seguito ad un fidanzamento prolungato, durato più di vent'anni. Dopo l'istituzione dei primi contatti, grazie, come già detto, al Rotary Club, è stato addirittura ideato un premio letterario, tuttora in vita, intitolato al grande patriarca di Manosque e poeta provenzale Jean Giono. Alternativamente, ogni due anni, vengono premiati un uomo di cultura francese ed un italiano; l'ultimo insignito italiano, l'anno scorso, è stato lo scrittore Giorgio Bassani.

Auspice il «Jean Giono» i contatti si erano fatti sempre più stretti ed approfonditi, con frequenti scambi di scolaresche tra i vari istituti delle due cittadine e visite di numerose delegazioni. Scambi culturali e visite verranno naturalmente intensificati ora, dopo la firma ufficiale del gemellaggio.

Manosque, cittadina dell'Alta Provenza, è un centro di circa 25 mila abitanti, con caratteristiche in generale molto simili a quelle di Voghera. Oltretutto il gemellaggio in questo è giunto in un momento quanto mai propizio, venendo a coincidere con i festeggiamenti per il millenario di San Savo, patrono di Voghera, che era nativo di Noyera, un piccolo centro a pochi chilometri da Manosque. f. m.

Le iniziative dei privati e dell'amministrazione comunale per i giovani e gli anziani

Pontecurone, il prezioso tempo libero

Una biblioteca nei locali della Soams - Le società sportive - Il progetto «un orto per il nonno»

PONTECURONE — *Chi amministra questo paese di poco più di 4000 abitanti, situato a metà strada tra Tortona e Voghera, diventa difficile trovare qualcosa per il tempo libero dei giovani e dei non più giovani Giancarlo Pradi, riconfermato sindaco, pensa invece che qualcosa sia stato fatto e qualcosa si possa ancora attuare per il tempo libero dei pontecuronesi.*

L'amministrazione comunale sta trattando in queste settimane con il direttivo della Soams l'opportunità di utilizzare parte dei locali della società di mutuo soccorso per realizzare una biblioteca, e al progetto lavora con impegno l'assessore Giuseppe Scaglia. Per la Soams ospitare la biblioteca potrebbe essere interessante, in quanto consentirebbe un rilancio della società stessa da qualche anno alla ricerca di una nuova identità dopo che il cinematografo è stato superato largamente dalla televisione.

Il presidente Nello Giani sarebbe soddisfatto dell'accordo con l'Amministrazione comunale. «Una nuova molla per rilanciare la Soams tra i giovani», afferma.

C'è poi lo sport, che trova sempre più spazio tra i giovani. Accanto alla società di calcio, che quest'anno ha festeggiato i 60 anni di vita (nuovo presidente sarà Giglio De Antonii, è il tennis che velocemente sta spopolando.

Il Centro sportivo realizzato dall'Amministrazione comunale in zona Presa dispone di cinque campi di gioco che sono sempre occupati da appassionati. In questo periodo, conferma il presidente del Tennis Pontecurone Giorgio Chiesa, è posa di un fondo all'altro.

Il sindaco Giancarlo Pradi aggiunge alcune considerazioni sul Centro sportivo: «Il progetto verrà ridimensionato. Non più pista per l'atletica ed altre attrezzature coperte, ma piscina e un laghetto per la pesca sportiva. Accanto al Centro, in un'area prospiciente al torrente Curone, costruiremo invece il nuovo campo di calcio, con una pista di atletica per i soli 100 metri, a cinque corsie. Il campo sarà realizzato con un contributo del Coni, la spesa è di 500 milioni».

Calcio e tennis, ma non può dimenticare il ciclismo di Giuseppe Spalla, «patron» assoluto di questa disciplina che sotto le maglie celesti dell'Us Pontecuronese raccoglie esordienti, allievi, dilettanti.

Tra gli allievi, il giovane vogherese Giorgio Armini sembra la vera promessa di domani; fra i dilettanti il ligure-veloce Massimo Semino la miglior conferma che il ciclismo pontecuronese è più che mai vivo. Tra gli amatori — sono circa 30 gli appassionati — il geometra Flavio Grassi, fa razzia di premi al pallo.

Infine il basket con il presidente Gianfranco Nello più che mai intenzionato a propagandare in paese la disciplina.

In paese, comunque, è sensibilità anche per il tempo libero degli anziani. Ricorda Elio Boccasso, assessore alla Sanità e all'Ecologia: «Per tutti in paese abbiamo istituito una serie di iniziative ormai abbastanza abituali (assistenza domiciliare, vacanze climatiche nel periodo invernale) e poi il progetto "un orto per il nonno".

L'Amministrazione in un appezzamento alla periferia del paese ha ricavato tanti piccoli orti affidati agli anziani che ne fanno richiesta, con un affitto simbolico di 10 mila lire l'anno. «Siamo arrivati oggi a venti adesioni — dice il sindaco Pradi — e l'iniziativa, oggi sconosciuta da Comuni maggiori, interessa uomini e donne». «Fanno a gara a chi coltiva nel modo migliore», spiega Marzilla Corolli, coordinatrice del servizio. c. r.

Pontecurone. Due famosi simboli del paese: la centrale via Roma e la bella fontana di piazza Guglielmo Marconi

Sede centrale in Piazza Duomo 13
Con Sezione di Credito pegno
Agenzia in Rivalta Scrivia

Riserve Patrimoniali al 31.12.1984
L. 19.322.973.645

CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

Filiali in:
Borghetto Borbera, Brignano Frascata, Cabella Ligure
Cassinoceto, Garbagna, Isola S. Antonio, Monleale
Pontecurone, Pozzolo Formigaro, Rocchetta Ligure, Sarezzano
Stazzano, Vignole Borbera, Villalvernia, Villaromagnano

Esattorie in:
Tortona, Sale, Serravalle Scrivia, Volpedo

HONDA
Compagna di strada.
vendita:

15100 ALESSANDRIA
F.lli Valentini
Via Pisacane 31/35 - Tel. (0131) 68.053

15011 ACQUI TERME
Daroda Giuseppe
Via Circonvallazione 65 - Tel. (0144) 56.755

15033 CASALE MONFERRATO (AL)
Ravasio Ugo
Via Salandri 18 - Tel. (0142) 53.546

agenzia teatrale menini romano
VOGHERA (PV)
Via Dogrolis 37
Tel. 0383 48.084 - 46 048
menini
ORCHESTRE - ATTRAZIONI
PRODUZIONI SPETTACOLI
NIGHT CLUB

«GIPSY PUB»
BAR - GELATERIA
PANINOTECA
P.zza Marconi 17 - Tel. 0131 88.014
PONTECURONE

BOZZI EUGENIO
ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI
ARTICOLI REGALO - TV
Via Roma 27 - Tel. 0131 88.153 PONTECURONE (AL)
Esposiz.: Cucine componibili
Via Emilia 32.

SACOR
E. FOA
Casa fondata nel 1860
Piazza Mazzini 22 - Casale - Tel. 24.67
Unico Concessionario Ufficiale per Casale Monferrato
ROLEX

16800
Submariner Date.
Cronometro Oyster
Perpetual acciaio.
Impermeabile
fino a m.
Spalletta di protezione
della di carica
Triplock.
Lunetta girevole,
graduata, d'importanza
vitale per i sub.
Automatico.
Regolazione
rapida della data.
Vetro zaffiro.

LIGURPESCA
annuncia
l'apertura
del nuovo
PUNTO VENDITA
di prodotti
CONGELATI
E SURGELATI
INAUGURAZIONE
SABATO
6 LUGLIO
Via S. Marziano 6 - Tel. 815.085 - TORTONA

ALBERGO - RISTORANTE - BAR
Nuova gestione
PAOLO e MARIO CARNIGLIA
CROCE BIANCA
Via Roma 26 - PONTECURONE (AL) - Tel. (0131) 88.012

BDG polimeri
Granulati termoplastici per
- AUTO
- ELETTRODOMESTICI
- ARTICOLI TECNICI
BDG POLIMERI S.p.A.
S.S. Zona Industriale PONTECURONE (AL) - Tel. 0131/886.117

Dopo il nubifragio del 7 giugno

Una lunga attesa per i risarcimenti della grandinata

VERCELLI — Crescentino e Palazzolo, i due Comuni del Vercellese maggiormente colpiti dal nubifragio del 7 giugno, stanno raccogliendo la documentazione necessaria per presentare lo stato il conto dei danni subiti.

Mentre a Palazzolo la pratica è stata abbastanza spedita, a Crescentino si è un po' più a rilento. «Ma — spiega il sindaco, Giovanni Franco Bonesso — *preferiamo esporre il fianco a qualche critica giustificata che fare le cose in fretta e male*».

Gli accertamenti e le relative richieste di rimborso si dipanano verso tre direzioni. I danni all'agricoltura (terreni e strutture); alle proprietà comunali; alle abitazioni, alle fabbriche, agli insediamenti commerciali e artigianali.

Per quanto riguarda l'agricoltura, apposite leggi tutelano i produttori che subiscono la furia della grandine. Però, per ottenere i rimborsi sui raccolti, è necessario che la quantità di coltivazione distrutta sia pari almeno al 35 per cento della produzione lorda vendibile. Per quanto riguarda Palazzolo, i danni accertati dalla commissione agricola zonale (campi di mais e di grano distrutti al cento per cento) sarebbero di sotto di questa quota perché la coltivazione di riso, che è percentualmente la più estesa, non ha subito danni.

Anche a Crescentino la commissione agricola è al lavoro per appurare se i campi di grano e di granoturco rasi al suolo sono almeno il 35 per del totale, comprese le risaie. In ogni caso, gli agricoltori potranno invocare i rimborsi per le e le strutture rurali.

Sia a Palazzolo e sia a Crescentino è stato stabilito il danno arrecato alle strutture comunali. Dice Bruno Poy, sindaco di Palazzolo: «*Abbiamo accertato che i guai maggiori sono toccati alle elementari, il municipio, al centro sportivo. Il Genio Civile ha già fatto un sopralluogo*». Bonesso quantifica in 320 milioni i danni subiti dal municipio e dalle scuole ed osserva: «*Sono superiori a quelli che, a caldo, avremo quantificato in circa 250 milioni*».

Resta il problema delle abitazioni private, delle fabbriche, dei laboratori artigianali, negozi. Entrambi i Comuni hanno avanzato alla Regione, alla Prefettura ed alla presidenza del Consiglio dei ministri la richiesta per essere inseriti nelle zone soggette a «*calamità naturale*»: al proposito, l'on Gianfranco Astori ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Agricoltura, dell'Industria e dei Lavori Pubblici per sbloccare l'avvio della pratica.

Nel frattempo, il sindaco di Palazzolo ha invitato i compaesani a raccogliere tutta la documentazione necessaria da presentare alla Regione se e quando verrà accolta la domanda.

Il Comune di Crescentino si muoverà ufficialmente in questa direzione venerdì 5 luglio. Dice Bonesso: «*Organizzeremo un'assemblea aperta a tutta la cittadinanza in cui illustreremo il fatti. Dalla mattina successiva, cioè sabato 6 luglio, i crescentinesi potranno presentarsi all'ufficio dei vigili per compilare gli appositi moduli con le richieste di rimborso. Durante l'assemblea consiglieremo a tutti di raccogliere la documentazione esibire per ottenere la rifusione dei danni*».

Infine, il contributo straordinario destinato dalla Provincia su proposta del presidente uscente, Nereo Croso, sarà probabilmente destinato ad «*alleggerire*» i tassi di interesse dei finanziamenti bancari riservati alle opere di ricostruzione.

Enrico De Maria

Catella Marmi, Polioli, Itv, cantieri comunali

Nelle aziende vercellesi riprendono le assunzioni

Numerosi posti di lavoro saranno disponibili nei prossimi mesi

VERCELLI — *La situazione occupazionale nel Vercellese è, in particolare, in città, rimane grave, ma non mancano timidi segnali di ripresa. Dopo mesi di incertezza, caratterizzati da un continuo ricorso alla cassa integrazione e licenziamenti, sul fronte dell'occupazione si sta registrando sensibile inversione di tendenza alcune aziende ricominciano infatti ad assumere.*

Ne ha parlato il sindaco Ezio Robotti durante un incontro dedicato ai problemi del mondo del lavoro. L'occasione di ripresa passa attraverso Catella Marmi, la Polioli, la Itv, i cantieri di lavoro aperti dal Comune.

Catella Marmi è un'impresa di San Mauro Torinese che non ha trovato in quella spazi adeguati per ampliare lo stabilimento. La Yoshida di Prarolo, che ha alle rapporti commerciali con l'azienda, le ha ceduto 45 mila metri quadrati di sua proprietà nell'area industriale per la costruzione un nuovo complesso che darà 50 dipendenti.

La Polioli ha presentato invece un progetto ampliamento dell'attuale sede, per avviare la produzione di un prodotto chimico per vernici ed oli speciali. La Polioli impiega 70 persone e ne assumerà altre 30 per far fronte ai nuovi impegni produttivi.

Il Comune, per contribuire al reinserimento nel mondo del lavoro dei disoccupati, aprirà due cantieri e si avvarrà dell'opera di 26 persone. La prima struttura comincerà l'attività a settembre con 16 dipendenti. Il programma lavori di manutenzione stradale, di riordino delle aree verdi nel cimitero, lavori tinteggiature di alcune le, sgombero dei sotterranei adibiti a deposito negli edifici pubblici.

Il secondo cantiere (l'inizio dell'attività è previsto ad ottobre) prevede invece l'aggiornamento degli inventari dei beni mobili ed immobili del Comune e del catasto comunale. Complessivamente ci lavorano nei cantieri durerà per otto mesi, l'indennità giornaliera lorda è di 30 mila lire. Le richieste di assunzione saranno esaminate da una commissione presieduta dal sindaco. Le informazioni le rilascia l'Ufficio personale del Comune.

Il sindaco si è quindi soffermato sulla ripresa produttiva della Itv, l'industria di fibre tessili del gruppo Montefibre nata dalla fusione tra la vecchia Itv e la Chatillon (la prima fu una delle molte attività sostitutive del complesso di piazzale Galileo).

Robotti ha ricordato gli sforzi compiuti per evitare la chiusura degli impianti decisa dal colosso dell'industria chimica italiana, sforzi che hanno dato buoni risultati. Dopo un anno all'insegna dell'incertezza, la posizione della Itv si è progressivamente consolidata. L'azienda riprenderà presto la produzione assumendo cassintegrati e giovani iscritti nelle liste speciali del collocamento.

Daniele Cabras

Cento famiglie hanno ricevuto un'ingiunzione di pagamento

Crescentino, proteste Villaggio «L'Iacp chiede arretrati-fantasma»

CRESCENTINO — Proteste degli abitanti del Villaggio Iacp. Oltre un centinaio di inquilini, che nei prossimi giorni dovrebbero diventare proprietari degli alloggi grazie al buono-casa e per semplice compravendita, hanno ricevuto un'ingiunzione di pagamento per degli arretrati «*fantasma*». La cartolina dello Iacp di Torino invita a provvedere urgentemente indicando genericamente la voce «*arretrati-affitto*».

Le famiglie interessate si sono recate a Torino nella sede dell'Istituto per chiedere spiegazioni e la risposta degli impiegati è stata che devono versare al più presto circa mezzo milione a testa: in caso contrario non entreranno in possesso della casa.

Dice Vasco Gafforio, sindacalista: «*Siamo rimasti esterrefatti poiché abbiamo pagato regolarmente tutte le bollette e possiamo esibire le ricevute. Abbiamo chiesto a che periodo si riferiscono questi presunti arretrati d'affitto e ci hanno detto che non lo sapevano*». E continua: «*Abbiamo pregato gli impiegati di farci vedere le ricevute del che abbiamo pagato questi anni. Hanno risposto che loro si basano sui fermi del computer e non hanno le ricevute. E' una cosa assurda. Anche nel caso che avessimo torto, abbiamo il diritto che lo Iacp ci dica l'anno ed il mese che dovremmo ancora pagare*».

Gli abitanti del Villaggio non hanno intenzione di versare l'importo richiesto in quanto si ritengono in regola coi pagamenti. Sostengono: «*Non capiamo perché prima tutto andava bene: avevamo i requisiti per diventare proprietari e adesso invece tutto si blocca. Vogliamo che ci dicano effettivamente come stanno le cose*».

Gli interessati già negli anni passati avevano regolarizzato la loro posizione dopo che lo Iacp aveva applicato una maggiorazione retroattiva dell'affitto. Dal 1973 al 1977 in vigore infatti 15 mila lire mensili, poi dal 1978 si passò a 25 mila lire. In più gli inquilini la differenza (10 mila lire per mese) degli anni precedenti.

Dice Vasco Gafforio con in una ricevuta dello Iacp: «*Qui c'è il documento ufficiale dell'Istituto che ha incassato (mie) arretrati di 835 mila lire*». La serie delle rettifiche non finisce però qui. Nel 1983 vi fu un'ulteriore comunicazione che invitava a versare altri arretrati.

Gli affittuari, quasi tutti operai della «Tekaid», sperano che l'elenco delle brutte notizie sia finito, invece, proprio quando stavano diventando proprietari, è arrivata l'ennesima cartolina d'ingiunzione.

L. p.

L'incidente ieri mattina, sulla provinciale per Asigliano

Operaio di diciassette anni muore travolto da un'auto

ASIGLIANO — Ancora una vittima sulle strade del Vercellese: un giovane è morto nello scontro frontale tra e la «Vespa» su cui viaggiava. Si chiamava Giuseppe Greco, aveva 17 anni e abitava a Vercelli.

L'incidente è avvenuto ieri mattina sulla strada provinciale Vercelli-Asigliano, all'altezza della tenuta Castelletto.

Il stava recando al lavoro: era occupato in fabbrica pulitura di metalli ad Asigliano, in via Salis: l'azienda ha sede nel capannone dell'ex argenteria Passera. Vi lavorano sette dipendenti che provengono da Vercelli e dai paesi vicini. Ieri mattina, appunto, Giuseppe Greco si stava recando come ogni giorno al lavoro.

Le cause dell'incidente non sono state accertate. Nel tratto di strada dove è avvenuta la disgrazia non vi sono infatti curve o dossi che possano limitare la visibilità. Giunto all'altezza della tenuta agricola, poco prima del passaggio a livello sul tronco ferroviario Vercelli-Casale, il ragazzo ha incrociato una «A 112» che proveniva da Asigliano.

Alla guida della vettura Rosario Baldo, residente in paese in via Galileo Ferraris 15.

Lo scontro è stato molto violento: Giuseppe Greco, sbalzato di sella, è ricaduto sull'asfalto, procurandosi gravissime lesioni.

A nulla è purtroppo valsa la disperata corsa verso l'ospedale «Sant'Andrea».

Nel frattempo i suoi compagni di lavoro si stavano preoccupando per il ritardo di Giuseppe Greco. Non era mai successo prima d'ora che il giovane tardasse senza avvertire i titolari della fabbrica i fratelli Giuseppe e Salvatore Loiacono. Soltanto qualche ora dopo nel capannone di via Salis è giunta la notizia dell'incidente.

g. b.

Cine e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori di 18 anni

NUOVO ITALIA: Amore con rabbia.

PRINCIPE: Risky, la via della libertà di Alain Parker.

VIOTTI: 48 ore.

GATTINARA

ITALIA: Quel certo sapore (vietato minori 18 anni).

MUSEI

Borgogna: aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19; lunedì e domenica 7 luglio.

Leone: chiuso

FARMACIE

Vercelli: Dalfiume, via Mercadanti, via Larga 7

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.090; Croce Rossa (0161) 52.777; Arborio (0161) 66.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.455; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.650; (0161) 921.696; Trino (0161) 829.965.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate al (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Api, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA

20,30 Film Cartoni

22 — La auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato

22,30 Il salotto di Primantenna in corso con l'arte.

VIDEONORD

20,30 Big match (7 giorni di in tv)

21,30 Telefilm della serie New Scotland Yard

22,30 Telegiornale

22,45 Film Cabaret (commedia sentimentale) con Paul Henreid e Fritz Schulz

Buona prova in Coppa Italia, anche senza Fietta e Coria

L'Amatori formato ridotto sfiora il successo a Novara

In vantaggio per 6 a 3 i gialloverdi stati battuti per a 6

Giuseppe Marzella, bomber del Novara, è il pezzo pregiato del «mercato» hockeystico

NOVARA — *L'Amatori Vercelli formato ridotto, privo Fietta (squalificato) e Coria (rientrato in Argentina) sfiora il «colpaccio» a Novara nella gara di andata dei quarti di finale di «coppa Italia». In vantaggio di due reti dopo otto minuti gioco si è trovato, a dodici minuti dal termine, in vantaggio per 6 a 3 e solo nel finale gli azzurri sono riusciti a ribaltare il risultato: 8 a 6 il finale.*

Girardelli e Borrini hanno fatto il possibile per dare ad Avidadell la possibilità di andare a rete affidandosi per il resto al portiere Coppola che, specie nel primo tempo, si era elevato al di sopra di tutti.

azzurri, stranamente, in pista giocavano da «solisti» cercando, specie con Marzella, la soluzione personale. Il tutto a danno della quadratura difensiva. *Solo nel finale dopo che Girardelli e Avidadell avevano portato il loro vantaggio sul 6 a 3 gli azzurri hanno trovato la riscossa. Prima Mariotti e Marzella riducevano lo svantaggio e sul 5 a 6 si scatenava Colamarco che in due minuti segnava la decisiva «tripletta».*

dire più? *L'Amatori, partito con poche speranze, si è trovato con possibilità di continuare la serie positiva sulla pista novarese ma i «miracoli» di Coppola non sono bastati. I gialloverdi hanno avuto il loro di vivacizzare la partita nel finale costringendo gli avversari a rispondere per salvare almeno la faccia. Forse una più saggia tattica difensiva la gara si sarebbe chiusa in altra maniera tenendo conto che il Novara; complessivo, non è praticamente esistito.*

Analizzare il comportamento degli azzurri è più difficile. Dovevano festeggiare lo scudetto davanti al loro pubblico e l'hanno fatto nel peggiore dei modi. Forse «Pino» Marzella si sente caricato dal peso sua «chiacchierata» trasferimento a Vercelli e per tutto il primo tempo si è dimenticato dei compagni, provocando scompensi difensivi.

Per quanto riguarda gli altri incontri di «coppa» spicca l'eliminazione del Monza ad opera del Giovinazzo vittorioso per 7 a 4 mentre il Forlì demone ha vinto anche a Reggio per 5 a 3 ed il Bassano ha conquistato il posto in semifinale malgrado la sconfitta per 5 a 4 subita a Castiglione.

l. l.

Prosegue la campagna acquisti-cessioni della Pro

Indiscrezioni sul calciomercato Anche Pulici in maglia bianca?

L'attaccante viola, amico di Fossati, potrebbe approdare a Vercelli

Pulici con la maglia della Fiorentina: l'amicizia con Fossati lo porterà alla Pro?

VERCELLI — Pulici Pro? La voce è rimbalzata, clamorosa, da ma, via Manzoni, la ufficializza lo anno si era prospettato interessamento dell'attacco viola che però era ri- alla Fiorentina, in serie A. Per scendere in C2, Pulici dovrebbe programmare conclusione della carriera ad alto livello e trovare nuovi incentivi: forse l'amicizia con il nuovo «mister» della Pro, Natalino Fossati, potrebbe compiere il miracolo; con Pulici a guidare l'attacco, la squadra vercellese, opportunamente ritoccata a centrocampo, potrebbe puntare decisamente alla C1.

Al di della bomba-Pulici (che potrebbe anche non esplodere), il calcio-mercato della Pro va avanti, sinora senza clamorosi annunci. I giovani Coppo e Petrone dovrebbero finire alla Juve Domo, neopromossa in Interregionale, grazie all'apporto determinante degli «ex» vercellesi Russo e Fontanelli.

Il centrocampista titolare Riccardino sembra vicinissimo al Cuneo, intenzionato a disputare un prossimo torneo di Eccellenza fra le protagonista. Intanto è sempre aperta la «caccia» al libero Cristiano (finirà al Monza?), al tornante Piccini, appena riscattato, alle buste, dopo il ballottaggio con la Massese.

Piccini interessa molto al Mestre che avrebbe messo gli occhi anche su Riberto. La lagunare intende disputare un torneo ad alto livello e ha i nomi di Piccini e di Riberto nel piano di rafforzamento. Anche Gino è ambito squadre venete (il Venezia, in particolare).

L'altra sera, infine, si è riunito il Consiglio direttivo della società per un primo esame situazione dopo l'apertura del mercato ed i primi contatti con il «gruppo» dei dirigenti valenzani.

Il general manager, Franco Roncarolo, ha illustrato ai consiglieri in che modo la cietà si sta muovendo sul fronte degli acquisti e delle alla Pro interessa una punta da affiancare a Gino (sono tre i giocatori in ballottaggio, tutti di C2), una mezzala, un libero (per sostituire eventualmente Cristiano) ed un portiere: potrebbe essere Corona, di ritorno da Alba dopo un eccellente torneo.

g. l.

«L'INCHIESTA SUL PIANO REGOLATORE DELLA CITTA'

La febbre del mattone

In quali aree (e con quali limiti) si potranno costruire nei prossimi anni nuove abitazioni - Il problema dei vincoli e delle scelte edilizie - Le critiche dei progettisti e dei costruttori - Che cosa dicono il sindaco e l'assessore all'urbanistica

Vercelli. Una casa in costruzione e una appena ultimata in una delle zone di espansione della città

VERCELLI — Sulle planimetrie del piano regolatore le aree dove è possibile costruire sono coperte da un tratteggio elegante. Spesso sono piccole, sparse qui e là, secondo un criterio preciso: gli urbanisti hanno voluto privilegiare il recupero del centro storico e, per le nuove costruzioni, hanno indicato zone «di completamento», dove vie da strade, linee elettriche, fognature. «*E' assurdo* — spiegano i tecnici del Comune — *espandere la città. Il numero degli abitanti è in lenta diminuzione e costruire nuovi quartieri, sempre più lontani, significa dover investire altre molto denaro per dotarli di tutti i servizi necessari agli abitanti*».

La di completamento più ampie sono ai Cappuccini, all'Isola, al Concordia. Molte sono destinate ad interventi pubblici: case popolari o costruite da cooperative. Nelle aree dove si può costruire basta la semplice licenza edilizia. Il piano regolatore non prevede rinvii ad altri strumenti urbanistici, a piani particolareggiati. «*Abbiamo disegnato* — dice il sindaco, Ezio Robotti —, *quale può essere il limite dell'edificazione: il perimetro entro cui dovranno muoversi progettisti e costruttori. Proprio per ripetere le pratiche, consentire interventi rapidi. Non sono necessari strumenti urbanistici di secondo grado: se il progetto va bene, basta presentare il progetto*».

Non tutti i progettisti, però, contenti di questo stato di cose. L'architetto Franco Berruto fa un esempio: «*Prendiamo un terreno a caso: quello lungo il fiume Sesia, in via Viviani, accanto al campo di calcio, dove adesso c'è un pioppeto. E' edificabile, il piano prevede che le case debbano essere costruite lungo il perimetro esterno, lasciando libero un quadrato al centro, destinato a giardino o a cortile. E se io volessi costruire un palazzo al centro lasciando tutt'intorno un grande giardino? Impossibile. Le pare giusto?*».

Una replica viene dall'assessore all'urbanistica, Giorgio Galetta: «*Piccole modifiche sono possibili sempre, e in questo caso per costruire basta presentare il progetto. Se si vogliono fare invece cambiamenti sostanziali, anche questo è possibile, seguendo la stessa procedura che sarebbe stata necessaria se il piano regolatore non fosse stato così nel dettaglio, realizzando uno strumento urbanistico di seconda grado*».

A non piacere a progettisti e costruttori però anche altre . Innanzitutto i cosiddetti «standard urbanistici». Dice un altro professionista, l'ingegner : «*Quando si puntò davvero allo sviluppo dell'edilizia, negli Anni Cinquanta e Sessanta, costruire un palazzo era possibile costruire quello nuovo con una volumetria superiore. Più grande, insomma. E questo consentiva di contenere i costi. Adesso, invece, accade il contrario. E i costi, proporzionalmente, aumentano. Se faccio una casa a due piani o a cinque, per impiantare il cantiere o costruire il tetto la spesa è la stessa, ma la divisione di questa spesa per i singoli alloggi è ben diversa*».

Aggiunge Berruto: «*Si tra troppo nel merito delle scelte edilizie troppe, in certe aree fabbricabili, la costruzione di villette a schiera piuttosto che di un condominio viceversa è pericoloso: ci si può trovare con prodotti scelti dall'amministrazione che poi la gente non vuole. Basterebbe dare dei limiti entro i quali lasciar muovere progettisti e costruttori*».

Un discorso delicato, che si presta a facili polemiche. In Consiglio comunale una volta l'assessore Galetta ha ricordato «*certi scempi del passato, dovuti a interventi incontrollati*». Da qui la scelta di «prudenza» fatta dagli amministratori e dagli urbanisti. Il fabbisogno di case in città, sulla carta, è relativamente modesto, ma i circa cento alloggi che si costruiscono ogni anno non bastano a soddisfare tutta la richie-

Nonostante i tanto deprecati vincoli, il piano regolatore è uno strumento importante, che consentirà nuovi interventi e può rilanciare l'edilizia in città. Gli stessi professionisti sono ricchi. Fra qualche anno vedremo quante di quelle aree tratteggiate sulle planimetrie ospiteranno nuove case.

«*Ma se è importante avere un piano regolatore* — conclude l'assessore Galetta —, *è più importante il modo cui lo si realizzerà, la precedenza che agli interventi grande respiro, pubblici privati, per realizzare in co.. cito quello grande progetto di città. Non si può tenerlo nel cassetto. Un primo passo è già stato fatto, con l'approvazione del piano pluriennale di attuazione, che è passato in Consiglio con l'astensione della dc*».

E' una sorta di eredità lasciata dalla precedente giunta ai nuovi amministratori. La sfida si giocherà su questo terreno, su come, quando e con quali modifiche verrà costruita la Vercelli degli Anni Novanta.

Dario Corradino

(fi. Pina)

DINOTOURS

Agenzia Viaggi Turismo

CIGLIANO - p. Martiri 6 - Tel. (0161) 433.433

Proposte per l'estate '85 dell'agenzia specializzata in viaggi in lussuosi autopullman G Turismo:

Cecoslovacchia e Polonia dal 3 all'11 agosto
Parigi e Castelli della Loira dall'11 al 17 agosto
Inghilterra e Scozia dal 14 al 25 agosto
Sicilia dal 1 al 9 settembre

Informazioni e prenotazioni
presso agenzie:

CIGLIANO: Dinotours, (0161) 433.433
VERCELLI: Penny Tour, tel. (0161) 58.888
Padana Tours, t. (0161) 52.471
Scaramuzzi, tel. (015) 32.243
Kibo Viaggi, tel. (015) 21.671

Importante società in costante espansione che opera nei settori cartotecnico ed editoriale scuola tempo libero, per ulteriore ampliamento della propria organizzazione vendita, ricerca:

1 AGENTE MONOMANDATARIO

per città e provincia di Aosta e Vercelli provincia Nord Torino

matura esperienza, professionalità, introduzione settore.

Offresi:

zona in esclusiva, portafoglio clienti, rilevate provvigioni, interessanti incentivi.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a:

Publikompass 1058 — 40100 Bologna

dilazioni personalizzate, bilocale con camino e giardino privato, 10 minuti sci, pesca, funghi.

Telefono
(015) 35.55.26

Bielmonte
VICINANZE, BILOCALI DA RISTRUTTURARE, BALCONI, CAMINO, 300.000 MQ. MUTUABILI
02/3492519

BANCA GLOBO BORGOVERCELLI

VENERDI'
BALLO LISCIO con
VANNI CATELLANI
NEL GIARDINO ESTIVO
SABATO e DOMENICA (sera)
BALLO LISCIO con
ENRICO e i suoi
ALL'INTERNO
DISCOTECA
D.J. e MAURIZIO FARE'

Gli avvocati di difesa: «Violato il segreto istruttorio»

E' illegittima la revoca dei giochi alla Saiset?

Un documento degli azionisti alla giunta per mantenere la gestione delle slot machines

AOSTA — Primo atto degli azionisti Saiset contro la revoca (decisa dalla giunta e confortata dal parere della Commissione regionale d'indagine [illegible] casinò) della [illegible] dei giochi americani [illegible] casinò [illegible] Saint-Vincent.

Il collegio degli avvocati difensori [illegible] Bruno Maj (agli arresti domiciliari), Franco Chiamonal (in libertà per scadenza dei termini di carcerazione), Paolo Giovannini (latitante) e Luigi Vegezzi (in carcere), azionisti della Saiset, ha presentato un esposto al presidente della giunta Augusto Rollandin.

E' un documento «pro veritate» che vuole «dimostrare come le fonti dalle quali [illegible] Commissione d'indagine sul casinò (Affari generali, presieduta da Valerio Benedetti) non [illegible] utilizzabili perchè illegittime ovvero sono infondate e [illegible] provate». Inoltre, sempre secondo gli avvocati, «le motivazioni [illegible] quali si vorrebbe sostenere la possibilità della revoca della concessione alla *Saiset* sono giuridicamente inconsistenti, se non addirittura infondate».

Le conclusioni della Commissione regionale, dicono gli avvocati, si fondano:

1). [illegible] verbale preliminare [illegible] di constatazione della polizia tributaria nei confronti della Saiset, relativo ad omesso pagamento [illegible] imposta sugli spettacoli.

2). Su atti penali [illegible] Regione ha avuto copia.

3). [illegible] un raffronto di tre [illegible].

4). Su un parere del consulente professor [illegible] Piaz.

I legali degli azionisti Saiset (Vegetti ne [illegible] anche amministratore unico; ora i dirigenti [illegible] stati nominati dal tribunale di Torino) desiderano fornire «alla giunta e al Consiglio regionale ogni più ampio e preciso elemento di valutazione affinchè le decisioni siano conformi alla legge». Il Consiglio regionale affronterà l'argomento Saiset (la proposta della maggioranza è di affidare alla Sitav, che gestisce i giochi tradizionali, anche le slot machines) nella prossima [illegible] del 3-4 luglio.

Ieri il presidente della giunta [illegible] assente, essendosi dovuto [illegible] a Roma per una serie [illegible] colloqui (tra gli altri anche quello per il Parco Gran Paradiso), quindi il Consiglio [illegible] ha potuto trattare [illegible] argomenti [illegible] richiedono la presenza di Rollandin.

[illegible] gli avvocati degli azionisti Saiset, esiste una «illegittimità del verbale [illegible] constatazione eletto [illegible] polizia tributaria nei [illegible] fronti della Saiset (22 marzo 1985) in quanto il documento avrebbe tratto le sue conclusioni dagli atti della istruttoria e [illegible] sarebbero provvedimenti autorizzativi con i [illegible] gli atti dell'istruttoria sarebbero stati portati a conoscenza della polizia tributaria».

[illegible] questo punto i legali si domandano [illegible] sia legittima da parte della Tributaria l'uso di notizie ricavate da atti dell'istruttoria penale e se siano legittime le autorizzazioni del giudice a mettere a disposizione della polizia tributaria tutti i documenti dell'istruttoria».

In sostanza, si fa balenare il sospetto d'una violazione del segreto istruttorio. Infatti, prosegue il documento degli avvocati, una norma fondamentale «obbliga al [illegible] lo istruttore i magistrati, i cancellieri, i segretari, i periti, gli interpreti, i difensori delle parti e i consulenti tecnici, ufficiali e agenti di polizia giudiziaria». [illegible] caso [illegible] configurerebbe quindi, secondo i legali, una «violazione del segreto istruttorio»: viene elencata tutta una [illegible] nativa e precisate [illegible] ni, nelle quali non rientrerebbe però la facoltà di rilasciare [illegible] che [illegible] nuocere le persone inquisite, mentre l'autorizzazione a concedere documenti istruttori alla Tributaria può riguardare «soltanto atti acquisiti dalla Guardia di Finanza».

Gli avvocati concludono che «le autorizzazioni, in forza delle quali la Tributaria è venuta a [illegible] atti coperti da segreto istruttorio, sono illegittime e l'uso è illegittimo da chiunque esso [illegible] ga effettuato». Inoltre, prosegue il documento degli [illegible] cati, «non esiste attualmente alcuna valutazione dei magistrati: il giudice istruttore [illegible] compie valutazioni di merito [illegible] non al momento finale dell'istruttoria, momento che è ancora [illegible] distante nel tempo».

[illegible] sede [illegible] commento si deve dire che un'ipotesi di violazione del segreto istruttorio [illegible] può fermarsi alle dichiarazioni degli avvocati: [illegible] violazione c'è stata qualcuno ne deve rispondere, quindi la parola dovrebbe passare ora ai magistrati di Torino che indagano sulla Saiset e che sono messi in causa dagli avvocati della Saiset. L'intervento [illegible] il tentativo di evitare la [illegible] concessione dei giochi americani alla Saiset in quanto pone in discussione l'operato dei giudici. [illegible] loro è stato consegnato il dossier alla Tributaria, e attribuirebbe il [illegible] di violazione del segreto istruttorio anche alla Guardia di Finanza. [illegible] dei documenti processuali si sarebbe avvalsa per il suo intervento.

Quanto ai furti avvenuti ai giochi americani, secondo i legali, [illegible] sarebbero avvenuti contro e non ad opera della Saiset: la responsabilità, qualora fosse provata, sarebbe degli amministratori [illegible] non degli [illegible]nistri, ai quali non spetta la gestione.

[illegible] questo il primo atto [illegible] per opporsi alla revoca della concessione. Il secondo dovrebbe [illegible] il ricorso [illegible] Tribunale amministrativo regionale quando però il Consiglio avrà preso una decisione.

Sull'intervento della Saiset è ieri intervenuto il consigliere regionale psi Gianni Torrione, che lo ha definito [illegible] inammissibile ingerenza nell'attività della Regione».

p. cer.

Biciclettata nelle strade

AOSTA — Nell'ambito della Festa [illegible] l'Unità, che si svolge fino al 2 luglio in via Monte Solarolo ad Aosta, la Uisp (Unione italiana sport popolari), Comitato regionale Valle d'Aosta, organizza per questa sera alle ore 20 una «bicicletta» per le strade del capoluogo.

La manifestazione è aperta a tutti e a ogni tipo [illegible] bicicletta (quindi dal velocifero [illegible] triciclo, alla sofisticata due ruote lenticolari, non sono esclusi i tandem o i pluposti).

Il ritrovo è in piazza della Repubblica. Numerosi i premi: una medaglia ricordo verrà consegnata a tutti i partecipanti; il primo trofeo biennale [illegible] consecutivo sarà assegnato invece al gruppo più numeroso; un riconoscimento particolare andrà al partecipante più giovane.

Al secondo, [illegible] quarto e quinto [illegible] più numeroso [illegible] donate coppe, mentre altri premi sono previsti per il partecipante più anziano e per chi avrà la bicicletta più caratteristica.

Il progetto dell'azienda è stato illustrato ai sindacati

Investimenti all'ex Cogne ma «taglio» di 750 operai

I prepensionamenti potrebbero essere 350 - Assemblee [illegible] fabbrica per [illegible] risposta

[illegible] — Il Consiglio [illegible] fabbrica della Deltasider [illegible] nei prossimi giorni una serie [illegible] nei vari reparti dello stabilimento siderurgico di Aosta per preparare, con i lavoratori, le risposte all'annunciata ristrutturazione dell'azienda.

Mercoledì mattina, infatti, Wieland Walcher, amministratore delegato della Deltasider, ha [illegible]rato ai rappresentanti della Federazione lavoratori metalmeccanici e all'esecutivo [illegible] Consiglio di fabbrica l'attuale situazione [illegible] stabilimento aostano, e i programmi per i prossimi tre anni.

I dati forniti dall'azienda evidenziano nei primi quattro mesi di quest'anno una perdita di tre miliardi alla voce «margine operativo lordo» (costo del prodotto escluse le spese generali e commerciali e [illegible] ammortamenti, che ammontano per i primi quattro mesi [illegible] 1985 [illegible] cinque miliardi circa).

[illegible] perdite (sempre riferite al margine operativo lordo) erano state di [illegible] miliardi del 1983 (contro un fatturato di 232 miliardi) e di [illegible] (fatturato [illegible] miliardi).

Le previsioni per quest'anno [illegible] indicano quindi una riduzione [illegible] delle perdite derivante dall'aumento della produzione (da 210 mila a 350 mila tonnellate di acciaio, comunque [illegible] inferiore [illegible] alla tonnellate previste [illegible] piano Walcher) e quindi del fatturato, che nelle previsioni dovrebbe aggirarsi [illegible] miliardi per il 1985.

Wieland Walcher nell'esporre i programmi dell'azienda per i prossimi tre anni ha dichiarato che lo stabilimento siderurgico di Aosta potrà uscire dalla [illegible] (garanzia degli anni precedenti, ma tuttora evidente) [illegible] tanto con lo «snellimento» e l'inserimento di nuove tecnologie in certi impianti dell'acciaieria.

Per far questo l'azienda ha annunciato nuovi investimenti per [illegible] miliardi che avranno però [illegible] conseguenta (principalmente per [illegible] motivi) un'ulteriore riduzione occupazionale di 750 persone entro [illegible] fine [illegible] prossimo anno.

Da una parte, sostiene Walcher, l'ammodernamento degli impianti richiederà meno [illegible] manodopera (circa 250 persone in meno); dall'altra, l'azienda intende recuperare parte del denaro investito (18 miliardi circa) attuando «tagli» occupazionali secondo il principio [illegible] recupero dell'efficienza (maggiori carichi [illegible] lavoro).

Tenuto conto che per circa 350 degli attuali 2900 lavoratori della Deltasider dovrebbe essere possibile ricorrere al pre-pensionamento, i sindacati hanno già annunciato l'intenzione di cominciare [illegible] discussione di merito sulle scelte aziendali che riguarderanno il licenziamento degli altri [illegible] lavoratori [illegible] tro il 1986.

Gli ulteriori «tagli» occupazionali e l'annunciata (seppur [illegible] certa chiusura del «blooming» sono stati giudicati negativamente dalla Fim e dal Consiglio [illegible] fabbrica. Positivo invece il giudizio dei sindacati sull'aumento della produzione (anche se il potenziamento dell'acciaieria 3 comporterà l'eliminazione di un forno elettrico) e il potenziamento del reparto finitura.

b. m.

Aosta. Dipendenti della Deltasider (ex Cogne) durante un'assemblea nel cortile del Palazzo regionale

Una proposta di legge del gruppo regionale socialista sarà discussa dal Consiglio

La bottega-scuola per gli artigiani

AOSTA — La «bottega-scuola» per avvicinare i giovani all'artigianato [illegible] Valle [illegible] esiste. Eppure [illegible] grandi guai del settore è proprio [illegible] scomparsa di artigiani.

Il futuro non promette nulla di buono e le spinte non soltanto economiche, ma anche politiche di qualche anno fa nei confronti dell'artigianato, considerato come «ancora [illegible] salvezza» dell'economia italiana, hanno perduto vigore.

L'Italia attende una legge-quadro da tempo («troppo», dicono alcuni) allo studio. Anche in Valle d'Aosta la situazione non è meno preoccupante: leggi per favorire l'apprendistato e quindi l'inserimento giovanile nel settore, non ne esistono.

Ora vi è una proposta del gruppo socialista in Regione (sono in corso discussioni nelle Commissioni consiliari) e del consigliere Virgilio Berti teso «a far crescere professionalmente i giovani che vorranno accostarsi al mestiere, gravando le imprese per tre anni degli oneri [illegible] pagamento delle retribuzioni».

L'apprendista, secondo [illegible] proposta [illegible] psi, rimarrà dipendente dell'azienda artigiana per un periodo minimo di quattro anni: tre di corso di formazione professionale e uno dopo aver superato l'ultimo esame.

Per il primo anno l'azienda dovrebbe avere [illegible] contributo regionale [illegible] per cento della [illegible] sorti spesa all'apprendista; del 60 per [illegible] per il secondo anno e del 40 per l'ultimo. Dopo la qualificazione dell'apprendista, l'azienda potrebbe ancora contare su un contributo del 20 per cento [illegible] paga del giovane.

Per ottenere le agevolazioni l'impresa artigiana deve [illegible] iscritta all'albo regionale e avere al suo attivo almeno cinque anni di attività.

Sempre parlando della proposta di legge, un contributo dovrà essere dato anche ai giovani apprendisti: [illegible] milione e 200.000 lire per il primo anno; due milioni per il secondo e tre per l'ultimo anno [illegible] corso di formazione.

Il «premio», dicono i socialisti, è però legato «al superamento [illegible] corsi che [illegible] un giudizio finale». Un incentivo, dunque, collegato anche [illegible] meriti. «No all'assistenzialismo, sì alla qualificazione professionale», è infatti il motto della proposta di legge.

Nella relazione che presenta [illegible] nuova normativa (verrà discussa [illegible] Consiglio con l'accordo stipulato tra la giunta regionale e i sindacati per l'occupazione) il gruppo socialista ha svolto [illegible] analisi sul costo dei posti di lavoro: «Nell'industria oscilla tra i 140 e 150 milioni, mentre nell'artigianato è di [illegible] milioni».

[illegible] gruppo socialista sottolinea, poi, come non sia trascurabile il dato che riguarda le possibilità lavorative che offrirebbe la nuova normativa: «Trecento posti [illegible] lavoro da confrontare, per comprenderne l'importanza, con il numero dei disoccupati, 957 al 31 ottobre dello scorso anno, di cui 646 sono donne».

Attraverso la proposta legislativa il psi valdostano getta [illegible] e ombre sul mestiere dell'artigiano, considerato «da larghi strati di opinione pubblica uno dunque come primo impiego», ma che può avere «finalità sociali notevoli nella prospettiva di una società valdostana che vuole affidare alle nuove generazioni la gestione delle sue capacità di autogovernarsi».

L'ultima considerazione del [illegible] riguarda la diversificazione del lavoro artigianale: vi sono 190 categorie che «possono quindi garantire ampie possibilità di lavoro».

In Valle vi sono circa 10.500 occupati nell'artigianato, le imprese sono 3600 e tutte hanno gli stessi problemi: difficoltà d'accesso al credito, impossibilità di combattere l'abusivismo (porta via parecchio lavoro [illegible] ditte regolarmente iscritte) e, anche, «gli insopportabili [illegible] di apprendisti». [illegible] assicura il presidente dell'Associazione [illegible] giani della [illegible] Mario Picchiottino

e. mar.

Un comunicato

Le accuse socialiste nella Cgil

[illegible] — «I socialisti della Cgil valdostana considerano impossibile svolgere attualmente un qual[illegible] ruolo politico all'interno della struttura camerale valdostana della Cgil». Con queste parole incomincia un comunicato della componente socialista nella Cgil: c'è quindi il rischio di arrivare a una frattura all'interno del sindacato.

Continua infatti il comunicato: «Il perdurare della chi[illegible] nei confronti dei socialisti da parte dell'attuale [illegible] dirigente comunista della Cgil, finalizzata non [illegible] [illegible] ricerca di spazi unitari interni e esterni, quanto alla ricerca di contrapposizioni in grado di giustificare l'occupazione di ulteriore potere, impedisce, a parere dei socialisti, la prosecuzione d'un dialogo e d'un lavoro comune».

A questo punto, la componente socialista della Cgil puntualizza che da tempo essa chiede un «riequilibrio dei rapporti interni, che sia in grado di rilanciare l'unità interna della Cgil e la sua capacità di riproporsi all'esterno con il ruolo che le compete».

La decisione che scaturisce da questa presa di posizione viene poi spiegata al termine della nota: «Pertanto i quadri dirigenti socialisti della Cgil valdostana ritengono di essere praticamente impediti a svolgere qualsiasi [illegible] rità politica all'interno dell'organizzazione finchè perdurerà l'attuale situazione».

I socialisti della Cgil «ribadiscono quindi che adotteranno tutte le iniziative per ricreare l'unità interna».

La situazione che è venuta a crearsi in Valle è già a conoscenza [illegible] sindacato [illegible] aionale. Il membro della segreteria regionale Pasquale Verduci ieri si è recato a Roma dove si è incontrato con i dirigenti (in particolare con Del Turco) per cercare una soluzione positiva.

p. cer.

ECONOMICI

AZIENDA ricerca settore parrucchieria ricerca rappresentante per Aosta buon fisso più provvigione. Tel. [illegible]612

LO CONVENTO

ARNAD (AO) - Tel. 0125 966 150

Venerdì 28 giugno

Selezione per l'elezione [illegible] di Lady Italia - Lady Europa - Lady Universo

Patrocinata Regione Veneto - Comune e Azienda soggiorno [illegible] Cortina d'Ampezzo.

Questa [illegible] in tv ad «Antenne 2»

La vita d'una donna sepolta in provincia

AOSTA — Va in onda questa sera alle ore 23 su Antenne 2 «Thérèse Desqueyroux» di Georges Franju, tratto dall'omonimo romanzo [illegible] François Mauriac. Il film, come già «Thomas l'imposteur», tratto [illegible] Cocteau è trasmesso [illegible] rete francese un paio [illegible] settimane fa, appartiene agli ambiziosi tentativi di Franju di adattare per lo schermo una serie di romanzi famosi, mantenendosi il più possibile fedele ai testi.

[illegible] avviene nell'altro nel [illegible] di «Thérèse Desqueyroux», la cui storia si sviluppa a partire da un oscuro [illegible] di avvelenamento. Thérèse si è sposata per interesse e ha poi tentato di avvelenare il ricco marito.

Prosciolta dall'accusa grazie alla testimonianza favorevole della vittima, [illegible] ritorna a casa in provincia e durante il viaggio pensa alla sua vicenda e agli impulsi che hanno motivato il suo gesto: aridità e noia della vita provinciale, solitudine spirituale, smarrimento per il vuoto della sua esistenza.

Ma a casa il marito non cerca di comprenderla, né perdonarla, preoccupato soltanto di soffocare lo scandalo [illegible] minaccia l'onore della famiglia. Isolata da tutti e al limite della resistenza psicofisica, alla fine Thérèse potrà partire [illegible] verso Parigi.

L'aderenza del film al [illegible] originale è facilitata [illegible] fatto che il romanzo è scritto secondo una struttura prettamente cinematografica. Così almeno testimonia il figlio di Mauriac, Claude, il quale racconta come il padre, durante la fase [illegible] composizione, frequentasse assiduamente le sale di cinema.

Non bisogna peraltro dimenticare in questo caso la bravura di Franju che riesce a rendere perfettamente, attraverso [illegible] immagini e il gioco recitativo degli attori, sia l'atmosfera soffocante [illegible] provincia sia l'eterno conflitto interiore fra bene e male.

Luciano Barisone

Manganone è sospeso per sei mesi

AOSTA — Il Consiglio regionale ha di nuovo sospeso per altri sei mesi Eraldo Manganone dalla carica [illegible] commissario a' ospizio [illegible] Saint-Vincent.

La decisione è [illegible] presa «in via cautelativa», mentre si attende il ricorso presentato dall'amministrazione pubblica al Consiglio di Sta[illegible] [illegible] sentenza del Tar [illegible] reintegrava Manganone [illegible] suo ruolo.

Nella delibera è [illegible] che Manganone potrà ottenere «eventualmente» l'assegno alimentare.

Su ven[illegible] presenti, [illegible] sono stati [illegible] favorevoli [illegible] decisione e un contrario; otto [illegible] astenuti: poi e poi, che hanno spiegato le loro posizioni precisando che con la nuova sospensione si avalla una volta di più il fatto che Manganone era dipendente regionale e non un incaricato di fiducia, al quale poter non rinnovare la nomina. E' probabile che l'ex commissario presenti un nuovo ricorso al Tar.

Etroubles — I carabinieri hanno arrestato per guida [illegible] patente Gianfranco Bianco, 25 anni, originario [illegible] Pinerolo e residente a Revello (Cuneo), [illegible] ricercato per inosservanza di alcuni obblighi imposti dall'autorità giudiziaria. Il Revello era stato fermato durante un normale controllo a Echevennoz (Etroubles) lungo la statale [illegible] per il Gran [illegible] Bernardo.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

GIACOSA: Tutte le ore sotto, regia di John Landis, con M. Pfeiffer, J. Goldblum (Usa 1985) — Impegnata sofferente [illegible] incontra si trova a vivere un'incredibile e pericolosa avventura, tutta [illegible] mascolanza, [illegible] troppo riuscita, di dramma e commedia. **LUX:** Film luce rossa. Vietato ai minori 14.

MERCATI

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO [illegible]

[illegible] Regione Amérique, tel (0165) 766.027.
Brusson S.S. [illegible] tel (0125) 300.158.
Châtillon: via [illegible] 160, tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - via Circonvallazione [illegible] (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: [illegible] Residenza 22, tel (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.088.
Valtournenche: [illegible] Clou [illegible] 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Quasso (0125) 92 91.82.

BENZINAI
Servizio notturno

Aosta: «Tevaco» di via Chambéry.
«Agip» [illegible] corso [illegible].
Saint-Vincent: «Agip» [illegible] viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marsia.

FARMACIE

[illegible] Comunale 1, [illegible] Bottagione (chiusura ore 22 antiveille [illegible] urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino [illegible] 12 [illegible] domani: [illegible] nuvoloso. Temperature di ieri: min. +9, ore 12: + 23. Umidità. [illegible] Vento quasi calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

RADIODUE

12.10 Voci de la Vallée
14 — Tre mondi e dintorni
14.30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,00 Tg 3 Regionale

TVA

11,45 Buongiorno
12,00 Telegiornale del mattino
12,30 Cartoni animati
18 — Telefilm
19,10 Valle d'Aosta sera [illegible] Telegiornale della sera
20 — Telefilm
21 — La Fraccarapia
22 — Skip-bono

RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA RETE

7,10 Notizie
7,25 La voce della sfida
8 — Una mattina contenuta
9 — Uscio in libertà
10,15 E qui ci siamo noi
11 — Adella e il fatt friulano
12 — Buon appetito
12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio contenuto
14 — Shop music
15,30 Juke box dischi a richiesta
16,30 Doo Jay Time
17,45 E qui ci siamo noi
18,30 Cantautori

Candidati per l'Inps

AOSTA — Il 1° luglio scade il termine per il versamento dei contributi volontari Inps relativi al trimestre gennaio-marzo 1985.

Un comunicato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale fa presente che «per effetto della legge numero 160 del 1985 che ha elevato il tetto [illegible] contribuzione pensionabile a 32 milioni di lire annue, il numero delle classi di contribuzione volontaria a partire dal 1° gennaio 1985 è stato aumentato da 37 a 45».

La nota dell'Inps continua: «Di questa situazione dovranno tener conto nell'effettuare i prossimi versamenti i prosciolti volontari autorizzati per una classe superiore alla 36a».

Il comunicato conclude: «Nel [illegible] di [illegible] mento relativo al primo trimestre 1985 già effettuato, i prosciolti autorizzati in una classe dalla 37a alla [illegible] dovranno entro il 1° luglio versare il relativo conguaglio».

RADIO VALLE D'AOSTA
SECONDA RETE

9 — Supermattino
10,15 Disco in pensione
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
15,30 Supercompilation
16,45 Disco in pensione
17 — I fedelissimi
19 — Nettunno

Radio Aosta Reporter

[illegible] Notizie
[illegible] 69 auguri
11,02 Una ricetta al giorno
11,06 Self-service
11,30 Spettacoli e informazione
14,06 Aosta sonde musica
15,14 Disco music story
15,30 I 5 top disco
16,33 Il Girandone
17,32 Disco Rock
18,30 Un disco da ricordare

[illegible]
9,14 Disco Gemma
10 — Musica a nastro
15 — Gemma Bonsi
19 — Notiziario regionale e musica

ANTENNE 2

12 — Midi informations
12,06 L'Académie des 9
12,45 Aujourd'hui la vie
14,50 Tennis Wimbledon
15,40 Tour de France: prologue
18,05 Tour de France: Il chacun son tour
17,40 Tennis Wimbledon
18,30 C'est la vie
19,15 Actualités régionales [illegible] Tour [illegible] France: résumé de l'étape
20 — Le journal
21,35 Apostrophes
22,50 Edition de la nuit
23 — Thérèse Desqueyroux, film

TV SUISSE ROMANDE

12,45 Une autre vie
13 — Téléjournal
14 — A votre service
14,15 Temps présent
15,25 Ciao!
17,25 Vespéralo
17,55 Téléjournal
18 — 4, 5, 6, 7... Bonbouchette
18,40 MusiCHé
18,55 Journal romand
19,15 Dadu Dada
19,30 Téléjournal
20,10 La grand rafi
21,10 Mari en son jardin, film
22,20 Téléjournal
22,30 Les années-clefs de Raymond Depardon

ENERGIA, MISURAZIONE, SICUREZZA, PROMOZIONE, ACCESSORISTICA, [illegible] alcuni dei settori [illegible] quali operano le aziende del nostro **GRUPPO**

CERCHIAMO:

AGENTE DI VENDITA ESCLUSIVISTA

OFFRIAMO:
Zona di vendita in esclusiva
Parco clienti acquisito
Guadagno [illegible] più [illegible] livelli [illegible] mercato
Crescita professionale in ambienti altamente specializzati
Supporti pubblicitari
Supporti promozionali
Assistenza clienti diretti

CHIEDIAMO:
Età massima 35 anni
Precedente esperienza di vendita
Disponibilità immediata
Capacità di curare il «cliente»

Inviare curriculum dettagliato a
Publikompass 39 - 10100 TORINO
o telefonare [illegible] appuntamento [illegible] dr. Penza [illegible] n. 0381/87.321 venerdì 28 6.65 e sabato 29.6.85

Importante società [illegible] costante espansione che [illegible] nel settore cartotecnico [illegible] editoriale scuole tempo libero, per ulteriore ampliamento [illegible] propria organizzazione di vendita, [illegible]:

1 AGENTE MONOMANDATARIO

per città e provincia di Aosta e Vercelli più provincia Nord Torino

Richiedesi:
maturata esperienza, professionalità, introduzione settore.

Offresi:
[illegible] esclusiva, portafoglio clienti, elevate provvigioni, interessanti incentivi

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a:
Publikompass 1080 — 40100 Bologna

COMUNE DI PRE' SAINT DIDIER
VALLE D'AOSTA

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle vigenti norme di Legge in materia, si rende noto che il Comune di Pré Saint Didier procederà ad [illegible] licitazione privata per l'esecuzione [illegible] lavori di costruzione Autoparcheggio coperto in Capoluogo
L'importo dei lavori a [illegible] [illegible] ammonta a L. 642.050.000.
La gara verrà esperita [illegible] [illegible] modalità prevista dall'art. 1, lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori di cui al D.M. 25-2-1982 per la Cat. II a per un importo di L. 750.000.000.
Le imprese che, in possesso dei requisiti, intendessero concorrere, [illegible] far pervenire regolare domanda in competente bollo entro le ore 12 del giorno 10-7-1985, di[illegible] agli Uffici [illegible] Segreteria del Comune di Pré Saint Didier - viale Monte Bianco n. 13 [illegible] richiesta di invito [illegible] vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

IL SINDACO
(Erminio Musi)

Privato vende

Pompiod-Jovençan (5 km [illegible] Aosta) villa unifamigliare [illegible] giardino L. 180.000.000

Ozein: terreno con struttura vilino L. 95.000.000

Telefonare ore pasti [illegible]
0165 92.121 - 92.150

Agenzia immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chevrere
AOSTA - Tel 0165 32 578

VENDE, in Sarre, alloggio nuova costruzione, a [illegible] da 63.000.000
VENDE, in Aosta, rustico da ristrutturare, con giardino, 39.000.000
VENDE, in Etroubles, mq 4.000 di terreno con vari lotti, prezzo accessibile.

[illegible]
cercasi
per [illegible] apertura bar in Aosta.
Richiedesi referenze.
Telefonare
0165 43.276 [illegible] 19,00.

[illegible]
Bronchite cronica
Il dr. **Carlo Buratti** [illegible] in
Torino, Milano, Genova e Biella
per informazioni e appuntamento telefonare a 010-32.818

AZIENDA CHIMICA

AOSTA - Via delle Betulle alloggio nuova costruzione, pronta consegna: cucina, soggiorno, tre camere, servizio, cantina, zona verde, garage.

[illegible] - Muri negozio in costruzione, [illegible] magazzino soleggiante.

AOSTA - [illegible] collinare vendesi magazzino, pronta consegna.

4, rue Croix de Ville
11100 AOSTA
Tel. 0165 262.131

Le viti hanno sofferto

Una stagione di buon vino

Fioritura perfetta in Bassa Valle

DONNAS — Il freddo dell'inverno, che ha fatto morire gli ulivi e gli oleandri nei giardini Donnas, non ha danneggiato le viti. C'era qualche timore in questo senso, ma la preoccupazione si è rivelata infondata. L'andamento della stagione appare buono e promettente.

Alle «Caves cooperatives» c'è una certa soddisfazione: «I trattamenti alle viti sono iniziati alcuni giorni fa, perché il tempo estremamente variabile ha favorito lo sviluppo di alcune malattie. Ma per il momento i germogli sono sani ed i tralci vigorosi ed abbondanti».

Anche i singoli produttori paiono soddisfatti nei riguardi dell'annata che, al momento, sembra più favorevole del corrispondente periodo della stagione vitivinicola precedente.

Gualtiero Guido, di Donnas, esperto agricolo che ha seguito specifici studi in Svizzera, produttore di Pirotendro, Pinot grigio e nero, Gamay (ha nelle sue coltivazioni cinquemila ceppi) conferma le buone previsioni già formulate dai responsabili delle «Caves».

Guido ha una esperienza ormai più che trentennale nella conduzione del fondo ed è stato il primo produttore a Donnas di Pinot, i cui impianti risalgono al 1954. Ha cominciato a trattare, con i prodotti appositi contro la tignola, le viti di Freisa e di «Netrel», ma il resto delle sue coltivazioni non ha ancora avuto bisogno di interventi.

La temperatura che si è abbassata leggermente nei giorni scorsi non ha fatto progredire né ha provocato quelle malattie dei vigneti che il viticoltore tiene d'occhio attraverso un controllo due o tre volte la settimana. Guido spiega che la fioritura della vite, così poco evidente per l'occhio profano, era già in pieno sviluppo 15 giorni fa, il viticoltore ne percepisce il delicato profumo e preferisce non intervenire con trattamenti che danneggerebbero anche le api.

Guido ha già notato alcune foglie colpite dalla «Botritis cinerea», muffa grigia, contro la quale si interverrà prossimamente con un curativo e successivamente con un prodotto preventivo.

Dice il viticoltore: «Un tempo questa malattia interessava a stagione molto più avanzata e colpiva il grappolo soltanto in fase di avanzata maturazione». La Botritis era chiamata allora «pourriture noble» perché quella muffa aggiungeva al sapore del vino un tocco piacevole: per questo meritava quell'aggettivo nobile a significare una qualità apprezzata. Oggi i gusti sono cambiati.

Teresa Charles

Da domani fino al 30 agosto alla Tour Fromage di Aosta

La mostra di Sutherland gran pittore di «bestiari»

L'artista si è ispirato anche al mondo delle api - Un «naturalismo surrealista»

AOSTA — Da domani la Tour Fromage di Aosta ospiterà, sino al 30 agosto, una mostra di Graham Sutherland, artista figurativo inglese, che propone una forma espressiva definibile «*naturalismo surrealista*».

La mostra rappresenta un appuntamento di grande interesse culturale, in quanto per la prima volta insieme le tre cartelle grafiche che l'artista ha realizzato dal 1968 alla fine degli Anni 70, ispirandosi tematica dei «bestiario» e al mondo delle api.

La prima delle tre cartelle, realizzata nel 1968, propone infatti immagini (per la precisione ventisei litografie), in cui i soggetti sono stati tratti dal mondo animale e sottoposti, dall'immaginazione fortemente allusiva dell'artista, a processi di ibridazione e metamorfosi.

La seconda cartella (diciassette litografie che compongono il bestiario realizzato nel 1979) si ispirano invece ad una raccolta di liriche di Guillaume Apollinaire, il poeta, teorico e sostenitore dei movimenti d'avanguardia parigini dell'inizio secolo.

La terza e ultima cartella (quattordici acquetinte e acquaforti), dedicata alle api, è il risultato della curiosità e dello studio dell'artista verso il microcosmo di questi insetti. Nel 1977 Sutherland realizzò questa raccolta evitando però le interpretazioni antropomorfiche che contraddistinguono il «universo *estetico*» e che puntualmente riaffiorano negli altri due bestiari.

Aosta. La Tour Fromage che ospita la mostra di Sutherland

In tutto, dunque, l'esposizione allestita alla Tour Fromage propone 81 pubblico cinquantasette opere di Graham Sutherland, alle quali sono affiancati trenta «guazzi», studi preparatori ai bestiari.

Graham Sutherland (nato a Londra nel 1903 e morto nella capitale inglese nel febbraio 1980) si avvicinò giovanissimo all'arte e soli ventidue anni era finalista al Premio Roma di grafica, nello stesso anno (era il 1925) venne eletto membro della «Royal Society of Painters-Etchers and Engravers» e allestì la prima mostra personale di disegni e incisioni alla «XXI Gallery».

Tre anni tardi (dopo la conversione al cristianesimo e il matrimonio) si dedicò all'insegnamento (attività che lo occuperà sino al 1939) delle tecniche incisione, composizione e illustrazione libraria.

Nel 1930 cominciò a dipingere in seguito a una crisi nel settore della grafica; negli anni successivi disegnò manifesti pubblicitari, estendendo il suo interesse alla decorazione di porcellane e stoffe. Dal 1940 al 1945, su incarico del governo inglese, lavorò poi come «*artista di guerra*», compito che lo portò per la prima volta a Parigi.

In Francia (sulla Costa Azzurra) fu ospite durante le vacanze per un mese all'anno dal dopo aver incontrato e Matisse. Nel dopoguerra decise di organizzare una di mostre personali in diverse città europee e a New York. Nel insignito dell'«Ordine di Merito», la più onorificenza inglese. Due anni dopo ricevette la laurea ad honorem in lettere dall'Università Oxford.

Continuarono intanto giungergli commissioni per la realizzazione di dipinti in importanti chiese in Inghilterra, ritratti, disegni per arazzi, quadri (nel 1972 Regina Elisabetta chiese quadro destinato al Presidente della Repubblica francese, Pompidou). Sutherland era ormai un personaggio fama: gli furono dedicati programmi televisivi e pubblicazioni. Poi nel 1979 inaugurata a Picton Castle nel Pembrokeshire la «Fondazione Graham e Kathleen (la moglie, ndr) Sutherland».

La mostra allestita a Aosta, al di là del suo valore intrinseco, si inserisce nel progetto culturale proposto dal Centro attività artistiche Perrière e patrocinato dall'assessorato regionale al Turismo.

Il programma infatti prevede altre due mostre, la prima già aperta alla Torre del Lebbroso, e dedicata all'artista inglese Victor Pasmore; la seconda di prossima apertura nei locali del Forte di dedicata all'italiano Enrico Baj.

Beatrice Mosca

NON TUTTO MA DI TUTTO AL
Jolly MARKET
SI COMPRA
NOVITA' SIEMENS
FRIGORIFERO
CONGELATORE AUTOMATICO
CONSERVA PIU' A I CIBI
EVITA LA FORMAZIONE DI MUFFE
Mod. KS 2748 litri 253
Lire 630.000

ELECTRAMATIC L 418 - kg 5
• 16 programmi
• tasto risparmio per carico incompiuto
• filtro esterno
• vasca in acciaio
• programma per pura lana
• carrozzeria in acciaio
• oblò in cristallo
• dimensioni 59x84x51 - 2 anni di garanzia
• colorata marrone Lire 350.000
Lire 330.000

ELECTRAMATIC L 418 - kg 5
• 16 programmi
• tasto esclusione centrifuga
• tasto risparmio per carico incompleto
• filtro esterno
• vasca in acciaio
• programma per pura lana
• carrozzeria in acciaio
• oblò in cristallo
• termostato regolabile per lavaggio a freddo
• dimensioni 59x84x51 - 2 anni di garanzia
• stesso modello in Inox Lire 450.000
Lire 380.000

ELECTRAMATIC 416 - kg 5
• carica dall'alto
• 16 programmi
• tasto esclusione centrifuga
• filtro esterno
• vasca in acciaio
• programma per pura lana
• carrozzeria in acciaio
• lavaggio a freddo
• dimensioni 45x58x67 - 2 anni di garanzia
Lire 450.000

LAVATRICE
ELECTROMATIC - kg 1,5
• tempo lavaggio 6 minuti
• scarico dell'acqua con pompa elettrica
• peso 20 kg
• dimensioni 60x44x49 - 2 anni di garanzia
Lire 172.000

JOLLY MARKET di BALBIS & C.
Via Chambéry 97 - AOSTA - Tel. 65 45.082
Consegne in tutte la Valle
Pagamenti per i dipendenti COGNE
Vendita fino a 40 senza cambiali
LUNEDI' MATTINO CHIUSO

La partenza avverrà domani mattina tra le 8,30 e le 9 in via Chambéry

Cinque ragazze in monopattino andranno da Aosta fino a Roma

Percorso di 801 chilometri in cinque tappe - Preparata dall'Anas la mappa delle strade

— Cinque ragazze aostane: Marisa Lunardi, di 34 anni; Carola Henry, di 28; Manuela Iannotte, di Luisa Giordana, di 16; Contini, di 15, saranno protagoniste da domani di una impresa sportiva che forse ha pochi precedenti: andranno da Aosta a Roma in monopattino. 801 chilometri da portare a termine in cinque tappe.

L'exploit sportivo sarà tentato dalla squadra della «Casa delle Aste» dopo un paziente lavoro svolto in 4 mesi dall'allenatore-capitano Achille Grumolato.

Il tecnico aostano, che sarà condiviso per l'occasione da Mario Crucetta, dice: «*E' un'idea nata parecchio tempo fa e che non riuscivamo mai a concretizzare perché all'ultimo momento sorgevano sempre impreviste difficoltà di carattere tecnico-organizzativo. Questa volta finalmente siamo riusciti a risolvere quasi tutti i nostri problemi, grazie alla Casa delle Aste che è lo sponsor principale dell'impresa e all'interessato della Sitav e della Presidenza del consiglio regionale*».

Prosegue Grumolato: «*Molto importante è stata poi il lavoro che ha fatto per noi il geometra Ludovico Carrano, dell'Anas, il quale ha preparato precisissima mappa chilometrica della strade che dovremo percorrere da Aosta a Roma*».

Sottolinea Grumolato: «*Dal punto di vista tecnico ogni cosa è stata studiata nei minimi particolari e non dovrebbero perciò esserci problemi di alcuna sorta. Useremo un monopattino messo a punto dalla ditta Lucchini di Aosta, che dispone di un freno sull'impugnatura destra in quanto è necessario garantire la massima sicurezza alle altre sui numerosi tratti di discesa*».

Le gomme delle 16x175, con camera d'aria ed il peso complessivo del mezzo è di nove chili e 450 grammi.

Marisa Lunardi è stata tra le prime ad accogliere con entusiasmo questa idea e sarà la prima frazionista domani mattina: «*Questa avventura ci affascina in maniera particolare, anche se siamo un po' tutte nervose perché l'ora della partenza fa affiorare nuove ansie, dubbi e qualche*».

Continua la Lunardi: «*Come reagiremo alla stanchezza, alla sete, alla curiosità stessa della gente? Non sicuramente il 9 luglio arriveremo a Roma, in piazza San Pietro dove abbiamo posto il nostro ideale traguardo*».

Carola Henry divide la passione per il monopattino la pallavolo: «*Abbiamo espresso il desiderio di essere ricevute dal Presidente della Repubblica e la segreteria del Quirinale ci aveva comunicato a suo tempo saremmo state accontentate. In questi giorni alcuni nostri amici stanno adoperandosi per fare modo che ciò possa realizzarsi anche se ci sarà un anticipo nello scambio delle consegne tra Pertini e Cossiga*».

Intervista ancora Grumolato: «*Ci fermeremo a Roma un paio di giorni e speriamo proprio di poter essere ricevuti anche dal Santo Padre. Questo ci ricompenserebbe della nostra fatica*». C'è chi ha fatto notare come una simile impresa possa anche essere inserita nel famoso «Guinness dei primati», la raccolta di fatti e imprese più strane compiute nel mondo. La «Aosta-Roma in monopattino» potrebbe segnare l'inizio di una avvincente lotta per battere un record.

Aosta. Iannotte, Lunardi, Contini, Henry, Giordano con il tecnico e l'allenatore Grumolato

La partenza avverrà domani le e le in via Chambéry, fronte alla Casa delle Aste. La squadra sarà accompagnata fino all'Arco Augusto da decine di partecipanti imminenza «24 ore di monopattino». Il programma ad Aosta il 13 e 14 luglio. Quindi a Ponte Pietra avvio ufficiale con Marisa Lunardi, prima frazionista.

Carlo Gobbo

Terza prova della «boule»

FENIS — Sui campi presso la trattoria Cacciatori III è disputata la terza prova del campionato di «boule valdostane» gara a bareonda, alla quale hanno partecipato 33 giocatori.

Sono state giocate tre partite «a tempo» e al la classifica individuale decretato il successo di Enrico Viano davanti a Bruno Dal e Bruno Castiglion. Seguono nell'ordine: Enrico Verthuy, Ivo Chevrier, Innocente Verthuy, Marco Henriod, Raffaele Chaberge.

Nella classifica generale è passato al comando Enrico Verthuy, che guida solitario con 18 punti seguito a due lunghezze da Bruno Castiglion, quindi da François Verthuy, 15 punti.

Il prossimo appuntamento è previsto per domenica 23 giugno a Chambave, in località Septumian, dove si svolgerà una gara a coppie fisse.

In programma dal 2 al luglio

Gressan prepara torneo di bocce

Iscrizioni aperte - Si gioca al Crai Cogne

GRESSAN — Sono aperte le iscrizioni al torneo serale a coppie di bocce organizzato dalla società Le Carreau-Cassa Rurale e Artigiana, in programma dal 2 al 5 luglio e riservato alla categoria C.

Le iscrizioni si ricevono presso il bar Chavrot di Gressan e la sede del Cogne di Aosta poiché la gara si disputerà sui campi della bocciofila Crai Cogne in che vengano completati i lavori per la realizzazione di otto nuovi «giochi» a Gressan, accanto al campo di calcio comunale.

Il torneo serale è valido per l'assegnazione del Trofeo Enrico Vitalini ed è dotato di un ricchissimo parco premi con medaglie d'oro ai primi otto classificati.

Dice in proposito il presidente della bocciofila Le Carreau, Vittorio Guerraz: «*La nostra sta partendo avanti in questa stagione interessante lavoro promozionale grazie alla sensibilità dirigenti della Cassa Rurale e Artigiana e mi auguro che si possano avere in questo forse serale le stesse massicce che ottenemmo nello scorso aprile quando oltre cento coppie parteciparono una nostra competizione. Questo fu, ricordo, record per il settore in Valle d'Aosta*». La gara è a «tre bocce» ed è previsto il vincolo di società.

Dice Guerraz: «*Abbiamo l'intenzione di creare, con la collaborazione della Cassa Rurale e Artigiana, un Circolo ricreativo a Gressan, sempre nell'area sportiva, che si sta ormai delineando accanto al campo di calcio comunale, per dare a tutti gli abitanti del luogo un piccolo punto ritrovo e di incontro*».

In effetti per ora non esiste una struttura di questo tipo della quale da parecchio tempo si sente l'esigenza per il tempo libero di giovani e anziani.

c. f.

Primo tronco autostrada

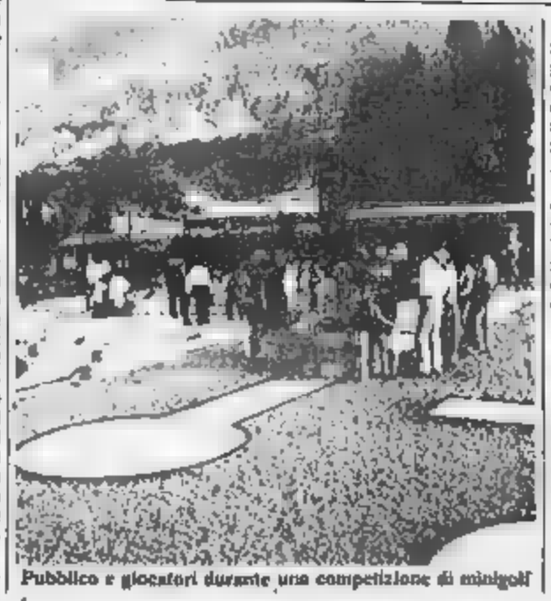
AOSTA — E' stato aperto ieri il primo tronco dell'autostrada (da Lyon a Macon) di chilometri Bourg Nord e Bourg Sud, che consentirà a 1500-2000 veicoli di evitare la traversata di Bourg-en-Bresse.

Al termine dei lavori saranno poi agibili 90 chilometri di autostrada tra la A6 a Macon e Châtillon di Michaille, un tronco che collegherà l'autostrada realizzata tra Châtillon e Le Fayet (verso il tunnel del Monte Bianco) attraverso Annemasse.

L'opera consentirà di evitare l'attraversamento di Nantua e di superare senza difficoltà il colle del Cerdon.

Ottava edizione della gara all'impianto sportivo dello Tzamberlet

In palio la Coppa al minigolf



Pubblico e giocatori durante una competizione di minigolf

AOSTA — Prima competizione ufficiale della stagione per il minigolf aostano, che oggi, con inizio alle ore 20, ospiterà sull'impianto in zona Tzamberlet l'ottava edizione della Coppa Città di Aosta.

E' una competizione individuale, aperta partecipazione maschile e femminile. Le iscrizioni possono avvenire fino a pochi minuti prima dell'avvio della gara all'ufficio sportivo del campo di minigolf.

Dopo mese dalla sua apertura, il minigolf aostano è stato caratterizzato da afflusso interessante giocatori e di appassionati. Vinicio Sedda, molte stagioni è il responsabile dell'impianto, ne trae un primo bilancio positivo.

Sedda: «*Ritengo che la Coppa Città di Aosta potrà contare su una numerosa presenza di iscritti, proprio base alle presenze che si sono state questo periodo. Il campo minigolf, aperto tutti i giorni feriali ore 20 alle 23, mentre sabato e domenica può giocare anche nel pomeriggio. E' diventato un punto di incontro e di riferimento per un pubblico sempre più numeroso*».

Continua Sedda: «*Non sono giovani vengono a giocare, ma anche persone adulte e soprattutto molte donne, che devo dire o ottenere risultati molto lusinghieri*».

Giocare a minigolf sempre facile, soprattutto per l'impianto aostano presenta caratteristiche poco accomodanti, nel senso che esistono difficoltà tecniche volute stesso Sedda, che richiedono di molta «buche», colpo d'occhio, precisione e concentrazione.

c. g.

L'Abat-Jour
CLUB di COURMAYEUR
E' IN VACANZA AL
5 LUGLIO

ALIMENTI NATURALI
ingrosso vendita
magazzino Quart
via M. Emilius, 4
(Strada Stat.)
Tel. (0165)
Vendita al minuto
via Croix de Ville 6
AOSTA
Tel. (0165) 40.896

Il Triangolo
ARREDAMENTI ELETTRODOMESTICI
TV - MOBILI COMPONIBILI
ESCLUSIVISTA
FRIGORIFERI - LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE - CUCINE
Zoppas
Via Lys 15-17 - Tel. (0165) 40.293
Via Chambery 61 - Tel. (0165) 40.013 - 42.334 - AOSTA

Società Assicuratrice
ACQUISTA
per propri dipendenti 3 alloggi in Aosta:
soggiorno, cucina, 1-2-3 camere.
Scrivere: Fermo Aosta Centrale -
Patente n. 57779

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con
coin torino-via lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN
Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo
AOSTA
EMMEAUTO s.r.l.,
loc. Le grand chemin 15,
S. Christophe
RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, Stampa Sera, dal tuo giornalaio
Art. Ilm. Con.

La sentenza del pretore condanna la vetreria

Nullo il licenziamento di un delegato dell'Avir

Enrico Bestente, nel frattempo eletto consigliere comunale per dp, era stato licenziato con l'accusa [illegible] diffuso documenti riservati

ASTI — E' illegittimo il licenziamento del delegato sindacale dell'Avir, Enrico Bestente. Lo ha stabilito, ieri, il pretore Paone [illegible] propria sentenza. La causa [illegible] promossa dallo stesso Bestente.

E' questa una nota vicenda che ha coinvolto il sindacalista [illegible] Cgil, neo consigliere comunale di Asti per Democrazia proletaria, accusato, a suo tempo, [illegible] direzione dell'Avir (Aziende Vetrarie Riccardi) proprietaria [illegible] vetreria di corso Felice Cavallotti, [illegible] aver «estratto» copia riservata di documenti dell'azienda riguardanti la produzione. In seguito a questa contestazione il sindacalista era [illegible] licenziato.

Contro il provvedimento dell'Avir [illegible] erano subito opposti [illegible] un ricorso al pretore i sindacati del settore chimico della Cgil, Cisl e Uil. Il [illegible] era stato subito esaminato e accolto [illegible] pretore dirigente [illegible] che aveva ordinato, nel febbraio [illegible] la riassunzione immediata del Bestente. [illegible] volta l'interessato aveva presentato [illegible] pure un ricorso.

E' su questa seconda causa che si è ora pronunciato il pretore del lavoro condannando l'Avir a reintegrare all'interno dell'azienda il Bestente nonché a risarcirgli i danni liquidati in cinque mensilità di salario oltre [illegible] rimborso delle spese legali.

Il Bestente [illegible] attualmente in cassa integrazione con altri 150 dipendenti dell'azienda astigiana in seguito alla crisi che ha investito la fabbrica.

[illegible] tratta [illegible] [illegible] operai e 12 impiegati (tra questi [illegible] appunto il [illegible] della Cgil) che sono stati posti in [illegible] integrazione per 2 anni a zero ore.

In un primo tempo l'Avir [illegible] annunciato il "normale" [illegible] 180 dipendenti. E' seguita una lunga vertenza tra i sindacati e l'azienda con la mediazione dell' [illegible] dell'Industria e [illegible] prefetto.

Il pretore Paone, ieri, si [illegible] pure pronunciato su un'altra causa riguardante l'Avir. L'azienda in seguito ad alcuni scioperi articolati [illegible]

A Dusino festa patronale

DUSINO SAN MICHELE — Incomincia oggi (venerdì) una delle più ricche edizioni [illegible] feste patronali degli ultimi anni. La Pro Loco ha organizzato un calendario di tre giorni [illegible] festeggiamenti. Oggi si inaugura una mostra fotografica [illegible] titolo «Dusino nelle manifestazioni passate e presenti». Le foto più belle serviranno da cliché per le future cartoline del paese.

In serata, alle 21.30, sulla piazza [illegible] Municipio, recita dialettale del gruppo [illegible] Bontino («A l'è na storia bela, a fà piosi contela, voruri che vila cun(a?)» che domani [illegible] aprirà la [illegible] «Asti [illegible] tro 7».

(l. b.)

Il congresso Uil provinciale

ASTI — Oggi alle 18 inizia nel salone dell'hotel Reale di piazza Alfieri il nono congresso territoriale della Uil di Asti.

Presenzieranno un centinaio di delegati in rappresentanza dei vari settori produttivi, degli enti locali e di altre categorie. La relazione sarà tenuta dal segretario responsabile Piero Valpreda.

I lavori proseguiranno per tutta la giornata [illegible] sabato e [illegible] [illegible] terminerà con l'elezione del nuovo direttivo.

Un esposto di [illegible] consigliere pci

Costigliole d'Asti [illegible] discrezionale del vecchio teatro?

Comunicazione giudiziaria al sindaco Bellone

ASTI — Il pretore, Vincenzo Paone, [illegible] inviato comunicazione giudiziaria al sindaco di Costigliole, Riccardo Bellone (dc), per [illegible] innominato di atti d'ufficio.

Si tratta di questo. Il consigliere comunale comunista costigliolese, Dante Chiola, un [illegible] fa ha inoltrato alla pretura un esposto segnalando che il sindaco di Costigliole aveva negato l'uso del teatro comunale per alcune manifestazioni mentre [illegible] lo stesso locale, che [illegible] inagibile, per altre manifestazioni.

Il teatro [illegible] Costigliole [illegible] inagibile dal 1974. Sono iniziati una serie di lavori che devono ancora terminare. La Commissione provinciale di vigilanza [illegible] pubblici ne aveva vietato l'uso.

Dice Chiola: «[illegible] *teatro* [illegible] *stato usato per due concerti, per la commemorazione del fondatore del partito dei contadini, Alessandro Scott, inoltre, nella recente campagna elettorale per le amministrative, il locale era stato* [illegible] *dal sindaco* [illegible] *democristiana cristiana per un* convegno (era intervenuto il ministro del Tesoro Goria n.d.r.)».

Secondo l'esposto del consigliere [illegible] minoranza, un gruppo di giovani [illegible] paese, [illegible] stalando che il locale, nonostante la dichiarata inagibilità, veniva [illegible] per vari scopi, avevano inoltrato ri[illegible]ata [illegible] ofruire della strutture per attività culturali [illegible] anche un cinetorium. Il sindaco ha espresso parere negativo.

«*Due pesi e due misure* — ha detto Chiola, commentando [illegible] l'atteggiamento del sindaco — *che* [illegible] *possiamo accettare. Di qui il mio esposto che è* [illegible] *voglio dell'autorità giudiziaria per accertare eventuali responsabilità da parte del sindaco*».

Il Chiola [illegible] trasmesso al pretore [illegible] dettagliata corrispondenza intercorsa tra lui e il sindaco sulla questione dell'uso del teatro. Bellone sarà interrogato la prossima settimana.

v. ma.

L'utilitaria si è schiantata contro [illegible] cappella, ferito l'amico

Consigliere comunale di Corsione è morto nell'auto fuori strada

La giovane vittima a maggio era stato salvato da un compaesano alla tragica curva dello stadio di Bruxelles - Oggi a Mombercelli i funerali del sottotenente e dell'amico morti nell'auto in fiamme

CORSIONE — Un giovane agricoltore di 22 anni, Roberto Obiato, è morto, nella notte [illegible] fra lunedì e martedì, in un incidente stradale in località Villa San Secondo. L'amico che [illegible] non lui, Bruno Cico, [illegible] anni, elettricista, è ricoverato all'ospedale [illegible] Asti. Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali: vi ha preso parte [illegible] il paese. Il giovane era consigliere comunale eletto il 12 maggio in una lista civica, ed era anche un attivista della pro Loco.

L'incidente è avvenuto verso le due di notte. I due amici stavano rientrando a casa da Torino, dove erano andati in serata per incontrare due [illegible]sse, astetle.

Roberto Obiato, che era alla guida della sua A112, aveva lavorato per tutto il giorno in [illegible] e si [illegible] messo in viaggio molto stanco. Dopo aver trascorso la serata a Torino, giunto ormai a due chilometri da casa, l'agricoltore deve aver avuto un colpo di sonno. L'automobile, all'uscita da una mezza curva in discesa, ha sbandato sulla sinistra, strisciando per alcuni metri contro un muretto [illegible] cemento, quindi si è schiantata contro il basamento di [illegible] cappelletta votiva. Roberto Obiato è morto sul colpo a causa dell'urto violentissimo contro il cemento della cappelletta.

Bruno Cico invece, che stava dormendo, e si era assicurato poco prima [illegible] sedile con la cintura di sicurezza, [illegible] è salvato.

Roberto Obiato, [illegible] vittima

Quando sono arrivati i soccorritori, insieme con i carabinieri [illegible] Montechiaro, per il giovane consigliere comunale non c'era più niente da fare. Il Cico invece, ricoverato in un primo tempo in condizioni che parevano gravi, sta lentamente migliorando.

Roberto Obiato viveva con la madre Rosa Lovisone e la sorella Valeria di 15 anni, in [illegible] cascina di via Vittorio Emanuele 54. Quindici anni fa aveva perso il padre Emanuele in un incidente stradale. C'è un altro particolare emblematico. Tifoso della Juventus, era andato con un altro amico a Bruxelles a vedere l'incontro con il Liverpool ed era scampato dagli incidenti che si verificarono nella «curva della morte».

Quando crollò il muretto, si era salvato grazie all'amico, che era riuscito a tirarlo fuori dalla [illegible] macchia.

l. b.

MOMBERCELLI — [illegible] svolgeranno oggi pomeriggio, venerdì, alle 17, i funerali di Patrizio Gagliardi e Vittorio Gaveglio, morti martedì notte nell'auto che aveva perso il controllo dopo lo scontro con un TIR. Le salme dei due giovani saranno sepolte nel cimitero del paese. La famiglia di Gaveglio, infatti, benché residente a Torino dove si era trasferita per ragioni di lavoro, è originaria di Mombercelli. Qui ha una [illegible] dove torna quasi tutti i fine settimana.

Sabato scorso Vittorio Gaveglio, sottotenente dell'esercito, aveva accompagnato la madre a Mombercelli: aveva appena comprato una Lancia Beta Montecarlo, di seconda mano (aveva pochi mesi). Martedì sera era andato al solito bar in frazione Piana, dove abitualmente si ritrovava con gli amici del paese. «Era orgoglioso della sua nuova auto», ricordano gli amici. Poi, l'invito a Patrizio Gagliardi a fare un giro. Probabilmente, non aveva ancora preso «la mano» con la macchina e forse si è lasciato tradire dall'eccitazione per la forte velocità.

Poco prima di Isola, il tragico scontro: in [illegible] curva l'auto sbanda, cozza contro un camion e s'incendia. Patrizio Gagliardi e Vittorio Gaveglio rimangono intrappolati nell'enorme [illegible]. I tentativi [illegible] [illegible] stati inutili e quando [illegible] è riusciti ad avvicinarsi all'auto non si è potuto far altro che estrarre i corpi.

f. la.

Eletta, a vent'anni ancora da compiere, primo cittadino di Roatto

Loredana, il sindaco «under 20»

La giovane esponente democristiana, ragioniera [illegible] attrice dialettale, ha diretto il suo primo Consiglio comunale - «Voglio dimostrare in cinque anni la mia buona volontà»

Loredana Maggio è stata eletta sindaco di Roatto. La riunione del [illegible] Consiglio comunale, Loredana è [illegible] prima a destra

ROATTO — Per un paese che non ha mai avuto donne in Consiglio comunale, né tantomeno sindaci in gonnella, il «plebiscito» di voti che, nelle scorse amministrative, ha portato Loredana Maggio, 20 anni da compiere il 27 dicembre prossimo, in testa alla graduatoria [illegible] voti (6) lista e di preferenze, 154 in totale) è stata una vera e propria rivoluzione.

L'assetto della giunta, ovviamente, è stato sovvertito [illegible] adesso la «signorina sindaco» capeggia una compagine di [illegible] assessori che potrebbero tranquillamente essere, per età almeno, i suoi papà.

Fra questi il più anziano [illegible] proprio l'ex sindaco, [illegible] Rosso, democristiano, [illegible] anni, per quindici primo cittadino di Roatto. L'entrata di Loredana a palazzo municipale è stata accompagnata dal successo di un'altra giovane, Giuliana Capitolo, anche lei ventenne, eletta consigliere.

Diplomata ragioniera, impiegata da pochi [illegible] [illegible] un'azienda vicina a [illegible] Loredana Maggio è certamente la più giovane donna sindaco del Piemonte, e probabilmente d'Italia.

Lei, disponendo [illegible] un carattere più che saldo, aggressivo quanto basta per non lasciarsi sgomentare [illegible] improvvise grosse responsabilità che l'incarico comporta, [illegible] gradisce pubblicità, e tronca ogni domanda relativa [illegible] nuovi compiti [illegible] un [illegible] «*Tutto è niente mi spaventa*».

Domenica scorsa s'è stata la prima seduta [illegible] Consiglio dopo l'insediamento, dedicata alla distribuzione degli incarichi all'interno delle commissioni comunali. Loredana se l'è cavata benissimo, già esperta di questioni amministrative e burocratiche in maniera sufficiente per dirimere eventuali controversie.

Eletta in [illegible] lista democristiana, [illegible] ragioniera, che è popolare anche fuori Roatto per essere [illegible] le attrici del Teatro Piemonte di Renzo Arato (l'ultimo suo ruolo, [illegible] «G[illegible]», è stato quello della Marchesa la Pazzi [illegible] [illegible] chiare per i cinque anni di vita politica che l'attendono.

Afferma: «*Cercherò* [illegible] *fare tutto ciò che* [illegible] *volta in volta il presenterà necessario, cominciando col concludere le cose pratiche rimaste* [illegible] *sospeso da anni. Per esempio ci saranno iniziative a favore dei giovani e dello sport ma non* [illegible] *sottovaluterano le esigenze più generali* [illegible] resto lei, in lista, al è candidata proprio «*per integrarsi meglio nel* [illegible]», anche se confessa che il suo [illegible] scopo era entrare in Consiglio e che mai avrebbe pensato di diventare sindaco.

Di questo avviso pare che siano anche di genitori [illegible] Loredana, Elio [illegible] Aurilia, un po' preoccupati dell'improvvisa popolarità che la figlia ha [illegible] La [illegible] commenta: «*A vent'anni, [illegible] condo me, [illegible] è troppo giovani per impegni* [illegible] *questo tipo e si dovrebbe disporre* [illegible] *più tempo libero*». Loredana non approva assolutamente e [illegible]: «*Ho cinque anni* [illegible] *tempo per dimostrare* [illegible] [illegible] *volontà*».

Laura Bosia

Roventi [illegible] tra la società di calcio e la Pro loco

Inagibile lo stadio di Nizza si ricominciano le polemiche

L'ordinanza del sindaco blocca tutte le manifestazioni già in programma

NIZZA — Tra i due litiganti, questa volta, [illegible] gode. La diatriba sull'utilizzo del campo sportivo tra Pro Loco e Associazione Nicese [illegible] ha improvvisamente superato i limiti della polemica verbale.

Con effetto da mercoledì 26 il sindaco ha emesso un'ordinanza in cui si vieta, a tempo indeterminato, a qualunque società di entrare [illegible] stadio sportivo «Bersano».

L'ordinanza è stata [illegible] richiesta, sottoscritta [illegible] Nicese, in cui si chiede [illegible] Comune un risarcimento [illegible] dall'impossibilità di utilizzare il terreno per tornei notturni [illegible] quanto lo stadio [illegible] era stato [illegible] sino al 31 luglio alla Pro Loco. Le due iniziative hanno scatenato commenti [illegible] reazioni polemiche. La Pro Loco aveva già programmato per il 7 luglio la «Contro-gnotra» e sempre in luglio un'altra corsa ippica.

Quali i motivi che hanno portato [illegible] clamorosa decisione del [illegible]?

Il sindaco, Gianfranco Bergamasco, spiega: «*Sono stati effettuati sopralluoghi tecnici da cui risulta che l'impianto* [illegible] *illuminazione non* [illegible] *stato collaudato, che il terreno e gli spogliatoi presentano, in generale, condizioni di inagibilità, tali* [illegible] *non garantire l'incolumità* [illegible] *pubblico. Sono comunque in corso di studio i progetti per i necessari lavori di ripristino, ma finché non saranno realizzati lo stadio non è utilizzabile*».

Da parte [illegible] Nicese si [illegible] a [illegible] l'ordinanza [illegible] sindaco: «*E' una decisione arbitraria e inaudita* — sostiene [illegible] Anastasio, dirigente e allenatore della squadra — *stiamo certificazione del Comune in cui si asserisce che l'impianto di illuminazione è stato sistemato a nostre spese ed è di nostra proprietà. Abbiamo di conseguenza anche noi dei diritti sul campo. La mancata effettuazione del torneo notturno, già programmato, ci ha arrecato un notevole danno economico. Inoltre* — [illegible] clude Anastasio —, [illegible] chiediamo come [illegible] *soltanto ora il campo* [illegible] *diventato inagibile*».

[illegible] Pro Loco, dopo la Cipolla, aveva programmato una serie di corse, con i migliori fantini astigiani, più [illegible] strettamente cittadina tra i fantini nicesi. «*Con le nostre manifestazioni non utilizzeremo né il terreno né gli spogliatoi né l'illuminazione* — fa notare il presidente, Gigi Morando — *in quanto la pista* [illegible] *ricavata attorno al campo. Non capiamo le polemiche, noi abbiamo fatto una richiesta al Comune, proprietario del terreno, il quale l'ha accolta.* [illegible] *risultato è che adesso ci toccherà disdire tutti gli impegni presi ed* [illegible] *un peccato perdere l'occasione per dare a Nizza prestigio nel settore delle corse a cavallo*».

Dunque, per il momento, tutto [illegible] sospeso.

f. la.

Asti — Sabato 29 e domenica 30 giugno nel parco delle ex Ferriere Ercole appuntamento con la festa [illegible] borgo San Pietro. A partire dalle ore 20 esibizione di sbandieratori distribuzione di agnolotti e barbera.

CASTELLO DI GOVONE
(già proprietà Ferdinando Duca [illegible] Genova ed Elisabetta di Sassonia)
ASTA ANTIQUARIATO
di antichi arredi privati
SONO COMPRESI:
Mobilio d'epoca - librerie - ribalte - credenze - specchiere - secretaire - tavoli - comò - vetrine - sedie - poltrone - dipinti antichi di maestri italiani - porcellane - argenti - orologi - bronzi - stampe - tappeti persiani, caucasici antichi da collezione.
Tutti i beni saranno aggiudicati a libera offerta per l'immediato realizzo
ASTA
ULTIME DUE GARE
Sabato 29 [illegible] ore 16,00 precise
Domenica 30 giugno ore 16,00 precise
Esposizione e vendita presso
CASTELLO DI GOVONE
segreteria tel. 0173 / 58 794 - Strada statale Asti-Alba
Organizzazione a [illegible] della
LOUIS ROBERT ITALIA

L'astigiano Giacomo Canale domenica [illegible] Roma per le olimpiadi master

Un maratoneta di 41 anni

Sposato con due figli - Un passato da ciclista, ha scoperto cinque anni fa la passione per la corsa

Canale [illegible] allenamento, seguito da Lorenzo Mischiati

ASTI — Qualcuno le ha definite Olimpiadi dei «matusa», relegandole [illegible] folclore dello sport per dilettanti. Ma [illegible] si scorre l'elenco [illegible] iscritti alla maratona dei mondiali «master» [illegible] può rifare [illegible] storia della specialità regina dell'atletica. [illegible] ad esempio [illegible] francese Mimoun, trionfatore [illegible] una massacrante edizione di Melbourne; e poi gli azzurri Acerbuto e De Palma, che hanno fatto [illegible] da apristrada a una specialità fino a qualche anno fa poco praticata in Italia.

Anche nella [illegible] record personali [illegible] mancano [illegible] sorprese: alcuni atleti sono [illegible] [illegible] limiti (recenti) di due ore e 14 minuti che garantirebbero un buon piazzamento in qualsiasi [illegible] internazionale e sicuramente la maglia [illegible]

Domenica mattina sul nastro [illegible] partenza dello Stadio dei marmi, [illegible] a fianco dei campioni [illegible] 47 nazioni, anche un astigiano. Giacomo Canale, 41 anni, sposato con due figli, un buon passato [illegible] ciclista e una passione per lo sport che non [illegible] davvero età.

Ha scoperto il podismo cinque anni fa, tante gare [illegible] domenica [illegible] giù per le colline del Monferrato con la maglietta del «Dit-Only sport».

Poi, visto che i chilometri e la fatica [illegible] facevano paura, è arrivato alla maratona. Nel suo libro d'oro ha già cinque gare, un titolo italiano master a Milano e un personale [illegible] due [illegible] e 39' [illegible] un palmo [illegible] «mura[illegible] 2 [illegible] e 30' che segna il [illegible]gio nel gotha dei maratoneti.

A quarant'anni [illegible] mito [illegible] Filippide [illegible] ancora indurre a indossare scarpette e [illegible] glietta e macinare chilometri sotto il sole. Spiega Canale: «*Questa è una gara* [illegible] *l'maratona non conta. In fondo il portoghese Lopes a trentotto anni continua a vincere olimpiadi e gare internazionali. Perché* [illegible] *fenomeno di imitarlo?*».

Canale si è preparato con scrupolo, allenamenti lunghissimi per arrivare domenica alla «sprint» degli ultimi, interminabili chilometri con sufficienti energie.

«*Spero di migliorare il mio record* [illegible] *il piazzamento non* [illegible]. *La* [illegible] *più importante è partecipare a una festa dello sport anche* [illegible] *ma ci sono dei "vecchietti"*».

A tifare per lui ci sarà tutta la famiglia e un gruppo [illegible] amici [illegible] lo seguirà nella trasferta romana. «*Mia moglie non* [illegible] [illegible] *buon occhio le lunghe sedute di allenamento* [illegible] *questa volta l'entusiasmo l'ha contagiata*».

Domenico Quirico

Pesato resta allenatore del Moncalvo

MONCALVO — Il tecnico [illegible] Moncalvo, Vanni Pesato, [illegible] dei [illegible] più popolari [illegible] torneo [illegible] tamburello a [illegible] Monferrato, continuerà ad allenare la formazione alleramica. Le voci di un suo possibile allontanamento erano sorte la scorsa settimana, alla vigilia del delicato confronto [illegible] Montemagno. Ma il Moncalvo ha superato gli avversari riassaporando il gusto [illegible] [illegible] e [illegible] batter [illegible] le illazioni della vigilia sono svanite.

[illegible] cosa c'era [illegible] vero in tutta la vicenda? Sottolinea Gian Franco Cavallotto, presidente e [illegible]r del Moncalvo: «*Se anche per una disgraziata ipotesi avessimo* [illegible] *saremmo negativi* [illegible] *sognati* [illegible] *mettere* [illegible] *discussione la panchina* [illegible] *Pesato al quale va tutta la nostra rinnovata stima e fiducia*».

(f. b.)

Importante organizzazione informatica sede ALBA
ricerca:
—Programmatore esperienza biennale su basic
- Diplomato
—Agente di commercio esperto settore informatica
[illegible] offre:
stipendio adeguato, inquadramento di legge.
Riservatezza.
Si richiede:
massima serietà, [illegible] propria.
Scrivere:
PUBLIALBA S.n.c. - Rif. F.V.
Corso Michele Coppino n. 9 - [illegible] ALBA

NIGHT FANTASY
CANALE
«ATTRAZIONE INTERNAZIONALE»
(ripeto mercoledì)
Tel. (0173) 84 151 ex Gulp

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO [illegible]
Corso Vitt. [illegible], 107
Telefoni 511.024 - 538.582

Società concessionaria di marchi operanti nel [illegible]
TERMOIDRAULICO
RICERCA
per la vendita di rubinetteria miscelatori e valvolame
AGENTI
per le seguenti province: TO - AL - AT - CN.
Titolo preferenziale ma non determinante l'introduzione nel settore
Inviare curriculum a: CRIPAG, via Bazzi 24, 21 [illegible] Varese, oppure telefonare ore uff. 0331 36.271 lunedì e martedì.

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con
coin Torino Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA [illegible]
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN
Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo
ASTI [illegible]
F.LLI PORCELLANA S.a.s.
c. Torino 220.
TESTA [illegible] S.a.s.
v. S. Evasio [illegible], Asti
RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Intervista, sui programmi per la città, al sindaco Branda eletto per la 5ª volta

Sette punti nel futuro di Canelli

I settori di maggiore impegno della nuova giunta comunale (dc-pli-psdi) viabilità, sanità, acquedotto, depurazione, servizi, discarica e scuole - Tra progetti speranze

CANELLI — Renato Branda, anni, democristiano, tra pochi giorni presterà giuramento davanti al prefetto: da allora sarà, per la quinta volta, sindaco di Canelli.

La prima volta nel 1970, poi tre volte nelle ultime due travagliate legislature, con interruzioni dovute a polemiche e vicende giudiziarie. Ora guiderà giunta tripartita, con liberali e socialdemocratici: i socialisti all'ultimo momento non sono entrati rimanendo in posizione d'attesa. «Cercheremo di coinvolgerli — è il primo commento di Branda nel dopo-consiglio — *il loro apporto è importante*».

Il programma cui si ispirerà l'amministrazione nei prossimi cinque anni rimane quello concordato dai quattro partiti prima dell'uscita del pal. «*Un programma* — è stato precisato durante la riunione del consiglio comunale — *deliberato ora solo per le linee essenziali, lasciando poi alla giunta e ai suoi uomini l'incarico di definire i singoli interventi e le priorità*».

Sette sono i settori in cui la nuova maggioranza intende particolarmente impegnarsi e sono elencati in un documento sottoscritto dai partiti: viabilità, sanità, acquedotto, depurazione, servizi, discarica rifiuti, scuola.

Viabilità — La città è sede di grosse che hanno collegamenti commerciali con mezzo . Le di comunicazione, sia stradale sia ferroviaria, e carenti. «*Occorre dare possibilità alle nostre merci di sbocchi commerciali attraverso sistemi di trasporto sicuri e celeri*», commenta Branda.

A questo proposito ricorda, tra l'altro, di realizzare «*direttissima*» Nizza e di sostenere circonvallazione di questa città per permettere collegamenti rapidi con Alessandria. Esiste un vecchio progetto che prevede l'utilizzo del tracciato sponda sinistra del Belbo, cioè l'at strada «*Valle S. Giovanni*».

Sanità — Nel documento si legge che è necessario «*un intervento decisivo per dare impulso alla razionalizzazione del servizio sanitario utilizzando al meglio le strutture esistenti*». In questo settore la competenza è dell'Usl della Regione.

Acquedotto — E' uno dei vecchi problemi della città: sulla qualità e la quantità dell'acqua erogata in passato vi sono state vivaci polemiche. Secondo Branda «*si è già fatto molto, in particolare con l'installazione di un potabilizzatore che permette di fornire acque di buona qualità. Dobbiamo ora operare, anche a livello valle, per garantire una soluzione globale che garantisca acqua in misura abbondante*». In prospettiva c'è il discorso dell'acquedotto delle Langhe.

Scuola — E' uno dei settori dove si hanno indicazioni più precise. Il prevede infatti, già entro quest'anno, l'inizio dei lavori di ristrutturazione della scuola «Giuliani», delle elementari. Sono infatti sari interventi restauro ammodernamento degli impianti. Vi sarà da affrontare poi il problema delle staccate delle elementari e in particolare per quelle delle frazioni Villanuova S. Antonio, dove il n degli iscritti diminuisce e gli edifici richiedono interventi.

«*Ma il nostro impegno sarà* — aggiunge Branda — *per ottenere, possibilmente entro l'anno corso, l'inizio dei lavori del nuovo edificio per la scuola superiore. Il terreno c'è, il progetto è già approvato e la Provincia ha stanziato i primi . Crediamo quindi che non ci debba più perdere in indugi*».

Sempre quest'ambito il Comune potrebbe iniziare un'indagine per verificare nuovi indirizzi di scuola superiore più aderenti alle richieste del mercato del lavoro. Infine è prevista la costruzione di una nuova palestra per scuola media inferiore.

Tutela dell'ambiente — Il Comune ha intenzione svolgere azione pressioni sui comuni a monte nel del Belbo perché dotino di un impianto. «*Noi depuriamo le nostre acque per chi sta a valle e riceviamo gli scarichi inquinanti di Stefano Belbo*».

Legato a questo c'è il problema dello smaltimento rifiuti. «*Non è una che possiamo affrontare da soli — fa notare Branda —. La soluzione va trovata non nella discarica controllata, ormai superata, nuovi metodi che permettono recupero economico*».

Per quanto riguarda i servizi, infine, si mette in prima alla priorità l'allestimento di aree verdi, in particolare quella di via Busalnello.

Fulvio Lavina

Momenti di vita sotto il viale

Venditore ambulante cerca clienti sotto viale di Canelli, punto d'incontro di giovani

Nuovo orario dei Asti

ASTI — Da lunedì primo luglio entrerà in vigore sulle linee urbane cittadine l'orario estivo dei servizi trasporto pubblico; i libretti con il nuovo orario sono in distribuzione nell'Asp di piazza Marconi. L'orario estivo resterà in vigore sino al 31 agosto. Nello stesso periodo, il mercoledì, funzioneranno anche i seguenti servizi catali: Serravalle, Bessani-Mombarone (partenze ore 7,15 e 11,30), Casabianca, Valleandona, Montegrosso, Cinaglio (partenze ore 7,15 e 11,30), Vaiarone, Vaglierano (partenze ore 8 e 12,10), San Marzanotto, Stangopa (partenze ore 7,15, 11,30), San Vito, Poggio (partenze ore 8 e 12,10). L'Asp rende inoltre che dal primo agosto al 28 verranno sospesi i servizi speciali per operai.

Cinema e cinema di Asti e

ASTI

LUX: (riposo) amarci (commedia).
POLITEAMA: Indiana Jones e il tempio (avventura).
RITZ: Tuono blu (avventura).
SPLENDOR: Fantasy (commedia). Calore e polvere (drammatico).

CANELLI

BALBO: riposo

NIZZA

AURORA: chiuso per lavori.
LUX: riposo.
SOCIALE: Swoosie (commedia). Blue erotic sexy love (erotico).

DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO:

TURNO

; diurna, San Pietro, corso Alfieri 1; San Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Cabrio, via Castello 12.
Nizza: Dova Borghi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 350.556; Nizza 721.071; Canelli 832.525; Monastero Bormida 58.046; Riocca d'Arazzo 508.160, Calliano 920.444; Montechiaro 406.168; San Damiano 975.910, Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059, Montemagno 63.263; Castelnuovo Don 987.6458; Villanova

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883, Canelli 834.322; Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113; Polizia stradale 21.23.66; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.274; Canelli e Nizza Monferrato 725.756; Moncalvo 202.465. Ufficio Pubblicità RAI Publikompass 32.222

Asti — Dal primo al 5 luglio la bottega artigianale «La Cerla» organizza un corso di tessitura a mano. L'iniziativa è nata per promuovere l'artigianato come concreta possibilità di lavoro. Le iscrizioni si ricevono a «La Cerla» in via Balbo 15.

dancing music hall
Direttissima ASTI - ALBA
ISOLA D'ASTI Tel. 95 81 08
Sotto un diamante gigantesco
CON LUCI E COLORI
SI BALLA ALL'APERTO
in ambiente incantevole - Venerdì giugno BALLO LISCIO con la nota orchestra
LA SPENSIERATA
Sabato 29 e domenica con A TUTTI
SCATENATA DISCOTECA
per i giovani
La direzione richiede un abbigliamento decoroso

ISTITUTO SCOLASTICO «A. MANZONI»
ISTITUTO TECNICO
- RAGIONIERI AMMINISTRATIVI PARIFICATI
- RAGIONIERI PROGRAMMATORI
- GEOMETRI PARIFICATI

RAGIONIERI PROGRAMMATORI
RAGIONIERI
GEOMETRI
Licenza Media
Corsi accelerati - Serali
RAGIONIERI
GEOMETRI
PROGRAMMATORI
Tecniche e metodologie per venditori
presso dell'
ISTITUTO SCOLASTICO «A. MANZONI»

L'attività del centro di danza classica diretto a Canelli da Serena Dujarier

A scuola su due punte da madame

Una bella e tipica coreografia delle giovani allieve della scuola di danza classica canellese, molto attiva in città

CANELLI — Qualcuna è riuscita a salire i primi gradini del successo, arrivando ad esibirsi alla Scala di Milano o al Teatro Nuovo di Torino: per la maggior parte delle altre i palcoscenici sono rimasti quelli prestigiosi, ma non per questo meno ricchi soddisfazioni, teatri di provincia.

La Scuola di madame Dujarier ha avvicinato in quasi vent'anni di attività a Canelli molte decine di ragazze a una delle arti più gentili e dolci: la danza classica.

Oggi la scuola conta oltre sessanta allieve dai cinque ai diciotto anni: le lezioni vengono tenute due volte la settimana Palazzetto dello sport. Serena Dujarier, francese, ha vissuto a Parigi dove ha frequentato l'Accademia internazionale di danza classica. Lì ha potuto avvicinarsi al balletto attraverso grandi maestri. Dalla Francia è giunta in Italia, oltre vent'anni fa, sposa un enotecnico canellese e da allora vive nella capitale dello spumante.

«*L'approccio tra la danza e Canelli non è stato, all'inizio, molto facile* — spiega ora madame Dujarier — *allora non aveva qui un grosso seguito e c'era chi non la considerava un'arte*».

Ma a poco a poco, con tenacia e alcune esibizioni personali, è riuscita ad avvicinare Canelli alla danza. Da qualche anno oltre scuola canellese l'istruttrice insegna anche all'Istituto magistrale Asti, nelle ore attività grative. «*Il balletto è una forma di espressione, esprime quello che si ha dentro: per questo preoccupo di studiare per le mie ragazze, parti e personaggi che rispecchino il carattere e la personalità di ognuna*».

Oltre a insegnare danza, madame Dujarier, allestisce coreografie a cura le parti musicali. La scorsa settimana le allieve della scuola hanno tenuto un saggio al Teatro Sociale di Nizza, mentre domenica scorsa esibite a Calosso in occasione festeggiamenti per l'arrivo dell'estate. In precedenza avevano tenuto uno spettacolo ad Asti. «*Il nostro repertorio va dalla danza classica, con brani ispirati da Debussy, Chopin e Smetana, a simpatiche coreografie per i più piccoli, fino alla danza moderna e jazz: lo spettacolo che abbiamo presentato a Nizza si chiude con il celebre Cotton Club*».

Dopo il periodo estivo in programma altre esibizioni: la sta piano piano incominciando a farsi conoscere anche al di fuori della cerchia degli addetti ai lavori. Ma soddisfazione maggiore è che alla scuola cresce l'interesse: «*Alcuni medici mi hanno inviato delle bambine perché convinti che nella possano risolvere alcuni problemi fisici e psicologici. La danza è tecnica, e quindi impegnativi allenamenti, ma anche, se non soprattutto, espressione di se stessi*».

f. la.

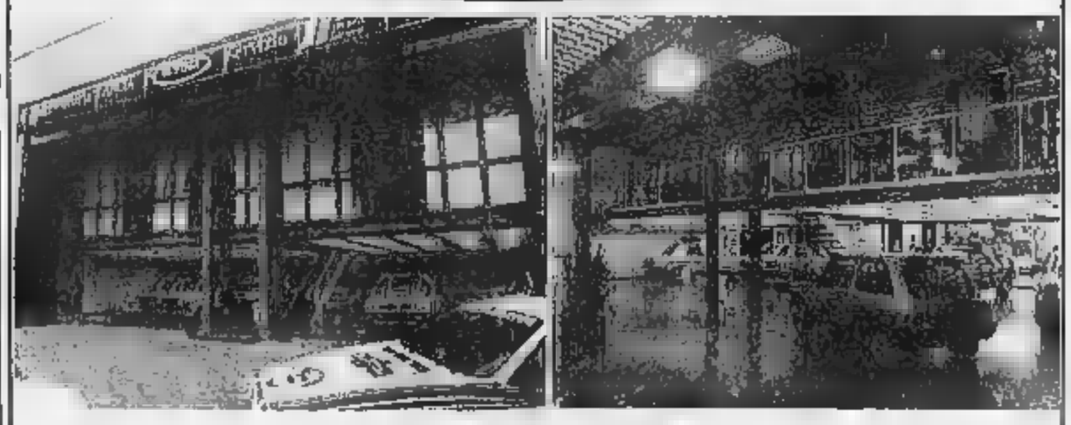
Tre giorni di feste a Castagnole L.

CASTAGNOLE LANZE — I festeggiamenti nella borgata S. Pietro entrano questa sera, venerdì, nel vivo, per chiudersi domenica con numerose iniziative. Questa avolgerà la premiazione del secondo per poesie e leggende popolari piemontesi intitolato a *Tonin ed Calos*. Durante la serata si esibiranno anche la Corale Valdinella ed il cantastorie *Beppe ed Muncalé*. Domani sera, nei locali dell'asilo, tradizionale cena del borgo, mentre per domenica il programma si inizia primo mattino. Le e la piazza suggestivo centro storico ospiteranno la prima edizione della mostra-mercato dell'antiquariato: sono stati invitati espositori da tutto il Piemonte che esporranno bancarelle pezzi pregiati curiosità di una volta. A mezzogiorno, una simpatica premiazione il castagnolese più anziano.

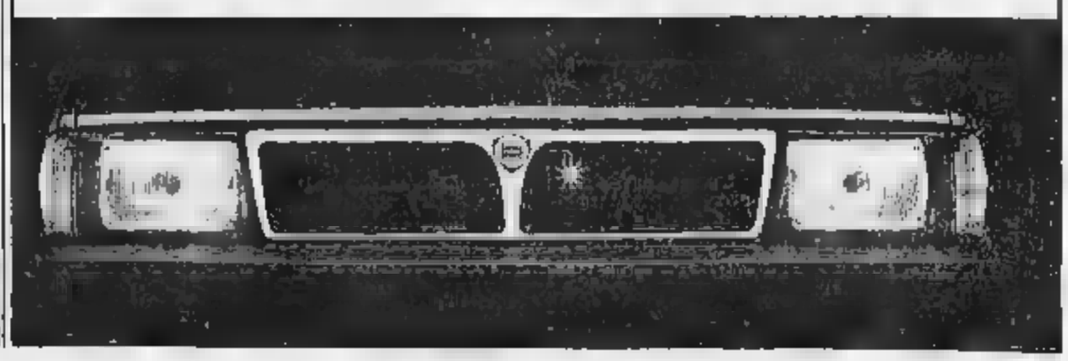
Sempre al mattino, sarà aperta una mostra di pittura: gli artisti partecipanti, selezionati da esperti, saranno poi ospiti per una personale in una galleria di Torino. Nel pomeriggio, concerto della Corale Vittadini di Pavia poi per i balconi fioriti ed infine «*Ballo sotto le stelle*».

(f. la.)

M. Testa



GRUPPO GIORDANO
Concessionaria Lancia-Autobianchi per ASTI e provincia
LANCIA
ESPOSIZIONE E VENDITA V. S. Evasio 16/A Tel. 0141 55.265
OFFICINA RICAMBI-USATO V. S. Evasio Tel. 0141 55.177



Computer-School EURODACTA
ASTI
Via Crispi 6
Tel. 51.719

La Direzione si congratula con i seguenti allievi:

LIBERTI Giuseppina di Asti
RIZZOLARI Laura di Asti
RIZZOLARI di Asti
MESIANO Giuseppina di Asti
DOVANO Marcello di Asti
STEFFENINO Giovanni di Asti
CHIOLA Susi di Asti
PEROSINO Massimo di Asti
LANTIERI Paola di Montechiaro
RIOLFO Giovanna di Montegrosso

che si sono distinti nel corso di programmazione testè concluso

NEI CENTRI DELLA «GRANDA» 45 GIORNI DOPO LE AMMINISTRATIVE

E oggi quasi tutte le città sono ancora senza sindaco

Soltanto Fossano e Borgo S. Dalmazzo hanno già riunito i Consigli - Gli equilibri provinciali

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Un mese e mezzo fa, le amministrative. Cuneo [illegible] conferma «provincia bianca», non premia i socialisti, vede i liberali insidiare al pci il ruolo di seconda forza. I repubblicani in crescita, il psdi sulla difensiva.

[illegible] 45 giorni del «dopo voto» si sono intrecciate le trattative per la formazione delle nuove giunte, [illegible] sempre con gli occhi puntati alla realtà nazionale — il referendum, l'elezione del Presidente della Repubblica — e regionale. Così anche nel Cuneese si è parlato molto di pentapartito, ma finora i maggiori centri della «Granda» [illegible] rimasti senza sindaco, ad eccezione di Fossano e Borgo [illegible] Dalmazzo.

A Fossano è diventato primo cittadino un giovane democristiano laureato in filosofia, Angelo Mana, [illegible] anni, che capeggia una giunta dcspdi-psdi, con l'appoggio esterno [illegible] pri e il [illegible] in aperta polemica.

A Borgo San Dalmazzo — [illegible] la dc, negli anni scorsi, era [illegible] finita all'opposizione in seguito alla rottura [illegible] di un [illegible]vo «tecnico» pli-psi-psdi — il torrido [illegible] sindaco democristiano, il mobiliere Angelo Beltramo, [illegible] anni, votato anche da psdi, psi e pri. I liberali non hanno risparmiato critiche.

La formula del pentapartito organico, quindi, ha esordito male e non sembra destinata ad avere grande fortuna. D'altra parte, in casa democristiana — e non soltanto lì — si parla di accordi *«nell'ambito dei cinque partiti governativi»*. A ben vedere, [illegible] profilandosi intese preferenziali dc-area socialista, con il pri possibile alleato, e il pli — [illegible] nel Cuneese ha un grande serbatoio di voti — forse destinato a stare più fuori che dentro.

Diamo un'occhiata alla situazione nei maggiori centri, partendo dal capoluo-[illegible].

Cuneo avrà sicuramente un sindaco nuovo, perché Guido Bonino non si è ricandidato: ma sarà democristiano o «laico», e [illegible] quale alleanza? I nomi possibili [illegible] quelli dei dc Elvio Viano e Sergio Cirnudo, del socialista Alberto Cipellini, del vicesindaco [illegible] Nello Streri (psdi), del repubblicano Ernesto Algranati, [illegible] Gianmaria Dalmasso (pli).

Ad [illegible] è sicura la conferma [illegible] [illegible] Zanoletti: la giunta uscente dc-psi potrebbe essere allargata ai socialisti.

Nessun problema per Franco Lovera a Saluzzo, premiato da migliaia di preferenze. [illegible] parla di un accordo dc-psi-psdi-pli con l'appoggio programmatico [illegible] repubblicani.

Incertezze sui nomi (e le formule) a Bra e Mondovì.

Savigliano deve trovare un successore al [illegible] Piergiorgio Fagno, passato in Provincia. Cherasco riconfermerà Michelino Germanetto (i democristiani hanno la ma[illegible]ioranza assoluta).

Prima [illegible] i Consigli comunali, si attende un chiarimento generale. Le direttive [illegible] arriveranno dalle [illegible] greterie provinciali [illegible] forze politiche — e l'indicazione per un pentapartito in Regione — peseranno (ma quanto?) sulle realtà locali.

Giuseppe Grosso

I primi cittadini in piccoli Comuni

Conferme [illegible] Stroppo e Celle, nomi nuovi a Roccabruna, Elva e Macra

CUNEO — Continua l'elezione dei sindaci nei piccoli centri del Cuneese. Costanzo Cucchietti, 43 anni, direttore didattico, è stato riconfermato primo cittadino del comune di Stroppo. Cucchietti, che alle elezioni amministrative si [illegible] presentato nella lista indipendente n. 2, ha ottenuto la maggioranza assoluta.

Il consiglio comunale ha eletto assessori effettivi Girolamo Lenardelli, pensionato (assessore anziano) e Mario Bauma, operaio Enel. Assessori supplenti sono invece stati nominati Chiaffredo Laugero, impiegato Enel (fa parte della lista n. 1, indipendente) e Giacomo Abello, impiegato Michelin.

L'ingegnere Antonio Garino, 39 anni, impiegato dell'Enel è stato riconfermato sindaco [illegible] di Celle Macra per la terza legislatura consecutiva. Ha ottenuto 13 voti su 14.

Alle elezioni amministrative del [illegible] maggio si era presentato nella lista indipendente n. 1 [illegible] effettivi sono l'impiegato Inps Giuseppe Bianco (assessore anziano) e l'agricoltore Giacomo Demaria.

Gli assessori supplenti sono invece Michele Mattalia, vigile urbano e Giuseppe Rolando, insegnante.

L'ex consigliere regionale Giuseppe Giorsetti, 60 anni, pensionato, è [illegible] eletto a maggioranza assoluta sindaco di Roccabruna. Giorsetti, che [illegible] presentato nella lista della democrazia cristiana, sostituisce il compagno di partito Lorenzo Cattaneo.

Cattaneo era subentrato a Giorsetti, diventato consigliere regionale, alla fine della precedente legislatura.

Fanno parte della giunta capeggiata da Giuseppe Giorsetti (per la quarta volta primo cittadino del Comune) gli assessori effettivi Pierangelo Olagnero, imprenditore, e Pietro Garnero (rappresentante della lista indipendente di minoranza), bancario.

Il consiglio comunale ha inoltre eletto assessori supplenti Giovanni Martinetto, impiegato e Remo Lombardo, insegnante.

Il [illegible] sindaco di Elva è Franco Baudino, [illegible] anni, agricoltore, rappresentante della lista indipendente n. 1. Sostituisce l'ex primo cittadino Antonio Garnero che ha rinunciato [illegible] carica [illegible] ottenuto la maggioranza assoluta (33 voti su 34).

Assessori effettivi sono stati eletti Guido Bruna, impie-[illegible] e Oreste Dao Ormena, impresario edile.

[illegible] supplenti sono stati nominati Pietro Olaro, agricoltore e Costanzo Dao Ormena, impiegato Enel.

Elio Cucchietti, [illegible] anni, impiegato, è il nuovo [illegible] di Macra: sostituisce il compagno di lista (la mi, indipendente) Ottavio Pazzaglia. Cucchietti è stato [illegible] dal consiglio comunale a maggioranza assoluta (11 voti su 15). Gli [illegible] effettivi sono Aurelio [illegible], autotrasportatore e Bernardo Sinaudi, agricoltore. Assessori supplenti sono invece Andrea Abello, operaio e Clara Alasiardi (fa parte della lista indipendente), casalinga.

g. fe.

Il bilancio di un viaggio di studio nel Cuneese

Contadini dalla Sardegna «a lezione d'agricoltura»

Un'iniziativa della Coldiretti e di «Terranostra» La visita ad allevamenti e aziende vitivinicole

Cuneo. Gli agricoltori sardi ospiti della provincia «grande» (Tricerio Bedino)

CUNEO — *Sergio Puxeddu, 15 anni, di Guspini (Cagliari) è la mascotte della comitiva di 53 agricoltori sardi che ha concluso ieri un viaggio di studio nella «Granda» riservando un particolare attenzione agli allevamenti zootecnici. Dice: «Noi ingrassiamo vitelli e non appena torno a casa spiegherò a mio padre come fanno i cuneesi a guadagnare mentre noi purtroppo non riusciamo più a cavarcela».*

Giovanni Pisanu, 60 anni, di Sindia, piccolo [illegible] della provincia di Nuoro, è invece il decano. Spiega: «Gli agricoltori [illegible] Cuneese sono più [illegible] di noi perché hanno l'irrigazione che fornisce erba e fieno abbondante e l'elettrificazione delle aziende che fa funzionare gli attrezzi. Nella Langa ho ammirato tante fattorie che esportano il loro vino: anche noi abbiamo del buon vino, ma non sappiamo a chi venderlo».

Il viaggio del numeroso gruppo di contadini della Sardegna è [illegible] la conclusione [illegible] una serie di corsi professionali sulla zootecnia organizzati dall'Inipa della Coldiretti delle province sarde col finanziamento regionale.

«Siamo venuti nella provincia [illegible] Cuneo — *afferma Giorgio Meloni, coordinatore regionale dell'Inipa sarda* — «sapendo [illegible] qui siete all'avanguardia negli allevamenti bovini e ovini. Anche se tre giorni sono pochi, porteremo nella nostra isola e cercheremo [illegible] di mettere a profitto le esperienze e gli insegnamenti che abbiamo raccolto».

La comitiva [illegible] agricoltori sardi, ospite della Coldiretti provinciale e dell'organizzazione agrituristica «Terranostra», [illegible] ospitata la Cooperativa zootecnica allevatori di Murazzano, con sosta per il pranzo nell'azienda agrituristica di Aldo e Carla Monchiero, sempre a Murazzano, dove [illegible] anche allevate pecore della Langa e [illegible] [illegible] razza piemontese. Nella stessa giornata la comitiva è stata ospite a Castiglione Falletto dell'azienda vitivinicola [illegible] fratelli Cavallotto.

Il secondo giorno del viaggio alla scoperta dell'agricoltura della «Granda» i sardi lo hanno dedicato al caseificio annesso [illegible] da zootecnica dei fratelli Pandino di Villafalletto, seguito da una visita all'allevamento Allietta [illegible] Genola, i cui bovini sono sovente premiati nelle rassegne [illegible] tecniche, e quindi a Cussanio [illegible] Fossano [illegible] conoscere da vicino l'attività della [illegible] perativa «Cuneo Carni».

Il [illegible] è l'ultimo giorno del maggio [illegible] studio è stato impegnato da una visita al Centro [illegible] di viticoltura di Cherasco, dalla visita a una coltivazione [illegible] actinidia e Barge (con sosta per il pranzo nell'azienda agrituristica bargese di Michele Perassi) e, infine, un'ultima sosta nell'azienda [illegible] dei fratelli Giletta [illegible] Revello dove l'attività è coordinata dal computer. Gli allievi dei corsi Inipa della Sardegna, che erano accompagnati dagli insegnanti Antonello Mucosa, Gianfranco Melis, Maurizio Ledda e Salvatore Porcu, erano [illegible] viaggio per rientrare a Cuneo lunedì nel tardo pomeriggio quando a Montecitorio è [illegible] eletto presidente della Repubblica il loro conterraneo Francesco Cossiga.

Aggiunge Giorgio Meloni: «Abbiamo fatto [illegible] il pullman e abbiamo brindato stappando le bottiglie di Barolo che ci [illegible] regalato i fratelli Cavallotto. Speriamo tutti che con Cossiga l'agricoltura sarda non sia più la cenerentola dell'isola, [illegible] ottenga [illegible] aiuti per farla decollare. Acqua abbondante [illegible] i campi e luce per le aziende [illegible] i problemi più importanti che dobbiamo risolvere».

Gli ospiti sardi hanno lasciato ieri mattina Cuneo per far ritorno a casa salutati dal deputato Natale Carlotto e da Carlo Allegro del consiglio provinciale [illegible] Coldiretti, [illegible] Agnese [illegible] e Elda Bernardi, dell'associazione agrituristica «Terranostra» di Cuneo.

Gianni De Matteis

Inviata al sindaco una petizione firmata da 510 abitanti

Bernezzo, molti sono contrari alla chiusura di via Villanis

Dopo la sentenza [illegible] Tar, si chiede l'intervento del Comune

BERNEZZO — Ci [illegible] ulteriori sviluppi nell'intricata situazione della viabilità in paese. Mentre l'amministrazione comunale sta cercando di evitare il transennamento dell'area che circonda la pericolante [illegible] parrocchiale, che porterebbe alla inagibilità della provinciale per Cuneo, sono state raccolte 510 firme, quasi la metà degli elettori, contro la chiusura [illegible] via Francesco Villanis, una [illegible] che collega, attraverso [illegible] campagna, Bernezzo con [illegible] Caraglio-Borgo San Dalmazzo.

Nella petizione, inviata al sindaco, al consiglio comunale e al prefetto, [illegible] legge tra l'altro: *«Non vogliamo entrare nel merito a provvedere a disquisizioni giuridiche, ma la sentenza del Tar regionale, che ha autorizzato l'architetto Paolo Albertini Villanis a sbarrare la strada in questione, non [illegible] tenuto conto che [illegible] essa c'è stato il libero transito sia dei [illegible] Oggi dobbiamo fare un giro di oltre cinque chilometri. Inoltre, con la riapertura, [illegible] caso [illegible] calamità naturali o pericoli, i mezzi di soccorso potranno raggiungere le borgate e il paese con una lunghissima [illegible] di un [illegible] gran lunga superiore che non percorrendo la Bernezzo-Cuneo che, peraltro, rischia la chiusura».*

I firmatari auspicano una decisa presa di posizione dell'amministrazione comunale che dovrebbe impugnare la sentenza del Tar prima che passi in giudicato, ricorrendo [illegible] Consiglio [illegible] Stato. Nettamente contraria la posizione [illegible] proprietario della zona dove è ubicata via Villanis Dice l'architetto Paolo Albertini: *«Contesto la validità delle 510 firme perché soltanto un 20 per cento di coloro che hanno aderito, usufruisce effettivamente della strada. [illegible] un diritto alla proprietà privata garantito da documenti catastali. Tale diritto non può essere annullato. La delibera costituisce del 1966 considerava come vicinale solo 1100 metri del tratto e mi pare che oggi la posizione dell'amministrazione comunale sia ben diversa o per lo meno equivoca, come certifica anche la sentenza del Tar».*

Aggiunge l'architetto: *«L'incomprensione tra le parti mi sembra deleteria e le mie proposte per un pacifico accomodamento, con l'apertura [illegible] una nuova deviata per [illegible] parte sul mio terreno, [illegible] sono state accettate. Sono pertanto favorevole al ricorso del comune al Consiglio [illegible] Stato e aspetto serenamente la sentenza. Ci sarà infatti [illegible] possibilità [illegible] fugare le voci incontrollate che stanno circolando [illegible] porre in contrasto tra [illegible] sottoscritto e l'amministrazione comunale».*

b. a.

Operaio [illegible] in Roccaforte

ROCCAFORTE MONDOVÌ — Stava lavorando a [illegible] «formatrice» quando si [illegible] accasciato al suolo privo [illegible] sensi. Inutile ogni soccorso per Enrico Dotta, [illegible] anni, operaio della «Plastic Company» di via Alpi [illegible] non c'era più niente da fare.

Sulle cause della morte si attende l'esito dell'autopsia che viene eseguita questa mattina a Mondovì. Soltanto la perizia necroscopica sul corpo del giovane operaio — che abitava a Roccaforte nella borgata Norea 12 con il padre e una sorella — potrà chiarire il mistero.

L'ipotesi più probabile è che il Dotta sia stato colpito da infarto o da embolia.

Doveva rispondere di peculato

Supercarcere [illegible] Cuneo è assolto l'ex direttore

Formula piena - Ci sono altri responsabili?

CUNEO — Tommaso Contestabile, 51 anni, già direttore del supercarcere, accusato di peculato, è stato assolto dal tri-[illegible] [illegible] formula piena «perché il fatto [illegible] costituisce reato».

La proposta di ampio proscioglimento [illegible] funzionario è stata fatta [illegible] pm Sebastiano Campisi con l'adesione del difensore [illegible] Bruno Dalmasso.

Il procuratore della Repubblica ha poi chiesto che gli atti processuali siano trasmessi al suo ufficio per identificare eventuali altri responsabili per i [illegible] che hanno mandato il funzionario davanti [illegible] giudici.

Secondo quanto è riportato nel [illegible] d'imputazione, il dottor Contestabile dal 15 settembre '80 al 15 [illegible] '81, cioè nel periodo [illegible] cui [illegible] diretto la [illegible] circondariale, ha firmato e autorizzato il pagamento [illegible] vari mandati per complessivi 33 milioni [illegible] ditta «Rinnova» di Cuneo per i lavori di pulizia nella caserma degli agenti di custodia che in realtà [illegible] [illegible] peritati in quanto l'edificio [illegible] [illegible] occupato.

In aula l'accusato si è protestato innocente [illegible] sostenuto che il contratto [illegible] l'impresa [illegible] stato stipulato [illegible] ministero prima del [illegible] arrivo a Cuneo e che non appena assunto [illegible] aveva perso il padre sottufficiale degli agenti di custodia in pensione ucciso a Santa Maria Capua Vetere [illegible] un attentato i cui autori non sono stati [illegible] scoperti.

Per la tragedia il funzionario ha dovuto effettuare diversi viaggi al paese e [illegible] seguito, controllando l'amministrazione, ha scoperto di aver firmato i mandati all'impresa di pulizia per lavori che in realtà erano superflui.

La caserma degli agenti in quel periodo [illegible] infatti [illegible] chiusa perché mancavano le misure di sicurezza.

I pagamenti nei [illegible] la magistratura ha ravvisato il reato [illegible] peculato erano cioè [illegible] firmati in buona fede, senza l'accertamento che il dottor Contestabile non poteva fare per [illegible] frequenti [illegible] [illegible] Cuneo giustificate dalla tragedia che [illegible] aveva colpito.

Il pm Campisi ha ritenuto che nel comportamento del funzionario [illegible] del tutto il dolo, per cui chiedeva la sua assoluzione più ampia.

g. d. m.

Scontro tra una moto e un'auto

Morto a Chiusa Pesio giovane di Beinette

Claudio Bellino

CHIUSA PESIO — Un giovane di Beinette ha perso la vita in uno scontro tra un'auto e una moto di grossa cilindrata, avvenuto nel tardo pomeriggio [illegible] mercoledì.

E' Claudio Bellino, 22 anni, operaio, abitante in via Peveragno 12; illeso il conducente dell'auto, Claudio Bertolotto, pure ventiduenne, residente a Chiusa Pesio in [illegible] Combe.

L'incidente è avvenuto alla periferia del paese, sulla provinciale per Peveragno, poco prima del bivio per Beinette.

Claudio Bertolotto [illegible] guida di una «Renault 5» stava arrivando [illegible] centro del paese ed [illegible] svoltato a sinistra per raggiungere il distributore della Mobil.

In quel momento è arrivato da Beinette, a bordo [illegible] una Honda 650, il Bellino e il tamponamento, inevitabile, è stato molto violento. Il motociclista è stato sbalzato dal [illegible], finendo a terra.

E' stato dato immediatamente l'allarme. Claudio Bellino è stato soccorso da un'ambulanza [illegible] Croce Rossa e trasportato all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Le sue condizioni sono subito apparse gravissime, [illegible] è spirato poco dopo l'arrivo al pronto soccorso.

[illegible] è intervenuta per i rilevamenti una pattuglia della polizia stradale di Cuneo.

Claudio Bellino — che aveva una sorella maggiore — lavorava come operaio alle «Officine Dutto» di Peveragno. Il padre, Aldo, è dipendente [illegible] Cotonificio beinettese, la madre, Franca, fa la [illegible].

I funerali si svolgono oggi pomeriggio, [illegible] 15.30, con partenza dall'abitazione del giovane, in via Peveragno 12.

g. g. L.

Furto in un laboratorio di Cuneo

Ladri delusi dal bottino hanno allagato i locali

CUNEO — Furto con scass[illegible] ieri notte nel laboratorio del «Centro Copie» di «Tuttoufficio» in via Sacco e Vanzetti 5, [illegible] corso Nizza e piazza Bruno Lanteri. I ladri hanno trovato soltanto pochi contanti, neanche [illegible] mille lire e — indispettiti, forse, per lo scarso [illegible] — hanno rovesciato sul pavimento alcuni bidoni contenenti sostanze chimiche che sono usate nel laboratorio, hanno gettato a terra, spaccandolo, un computer e, ancora non contenti, hanno aperto i rubinetti dell'acqua, allagando i locali, che sono [illegible] primo piano [illegible].

Alcuni inquilini, destati [illegible] rumori e dall'acqua che sgocciolava per [illegible] scale, hanno avvisato il proprietario, Roberto Prandino. Dalla questura è giunta una «volante»: gli agenti hanno avviato le indagini, che escluderebbero, per [illegible] altre ipotesi se non quella, appunto, di [illegible] malvagio «dispetto» di ladri delusi e che probabilmente contavano su un bottino ben più consistente.

I danni subiti [illegible] «Centro [illegible]» [illegible] [illegible] modesta entità, ma avrebbero potuto es-[illegible] [illegible] consistenti se l'acqua, mischiata alle sostanze acide, avesse raggiunto le sofisticate e [illegible] apparecchiature elettroniche di cui è dotato il laboratorio. [illegible] [illegible] ha potuto riprendere l'attività.

g. r.

[illegible]: morta [illegible] torinese

BUSCA — Tragico ritorno per una famiglia torinese: nell'auto uscita di [illegible] ha perso [illegible] vita la moglie ed è rimasto ferito il marito.

La vittima è Antonina Vitari, [illegible] anni, residente a Torino in via Lombroso [illegible] il marito, Giuseppe De Martini, di anni, è ricoverato all'ospedale di Saluzzo con prognosi di venti giorni. (p.p.l.)

Stasera la conclusione della rassegna per giovani concertisti

Nel parco del castello medievale [illegible] i vincitori del «Manta»

MANTA — *Questa [illegible] nel parco [illegible] castello medioevale che [illegible] lo cittadina si terrà il concerto conclusivo della settima «Rassegna nazionale giovani concertisti». Alle spettacolo, con l'orchestra del conservatorio «B. Bruni» di Cuneo diretta [illegible] maestro Giovanni Mosca, si esibiranno i vincitori [illegible] «Premio 1985» organizzato dall'amministrazione comunale: Carlo Lanni, 22 anni, di Venezia e Raffaello Negri, [illegible] anni, bresciano, primi ex aequo per [illegible] sezione [illegible] violino unitamente a Luca Avanzi, ventiduenne di Milano, e Stefano Romani, [illegible] anni, [illegible] Rovigo, rispettivamente primo e secondo fra gli esecutori di oboe.*

Alle selezioni esaminate dalla giuria (presieduta dal maestro Giorgio Ferrari e formata da musicisti, docenti e critici) hanno preso parte altre [illegible] giovani provenienti da [illegible] regioni. Con [illegible] di questa [illegible] che, come sempre, è con ingresso libero) sarà aperta [illegible] civile del pubblico la cosiddetta «sala baronale» (o «degli eroi») del castello di [illegible] de interesse per i suoi affreschi, fatti risalire da Marziano Bernardi [illegible] Jacquerio, che illustrano [illegible] poema «Le chevalier errant» scritto [illegible] marchese di Saluzzo mentre era prigioniero [illegible] corte [illegible] Francia, a Parigi.

A volere queste opere fu il figlio illegittimo del marchese, Valerano [illegible] Busca. Ora il castello è stato donato dai suoi attuali proprietari al Fai (Fondo ambientale italiano) che provvederà ai necessari restauri [illegible] aprirà poi [illegible] pubblico domandolo anche [illegible] un ristorante e di camere d'albergo.

a. ga.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA E DOMENICA SERA musica dal vivo con il Gruppo [illegible]
DOMENICA SERA selezione provinciale per l'elezione [illegible] a ragazza YEEN AGERO e della gigante HONDA presentata la serata [illegible] VOTTERO PIN [illegible] MONTANARO
Nel corso [illegible] gran [illegible] modelli vigna del Magazzino UNI-EURO UNI-MODA
Le iscrizioni per il concorso si ricevono [illegible] G.R.D. via Gioberti 4 Alba

Salone LA [illegible]
Via Roma 80 - Torino
[illegible] La Stampa Tel. 4648 [illegible]
Pubblicità Pubblikompass Tel. 85211
Copie arretrate Tel. 4648 [illegible]
Ufficio pubblicazioni Libretti La Stampa Tel. 57 [illegible]
Specchietto [illegible] Tel. 64681
Concessionaria Ufficiale Assicurazioni Poligrafici della Stampa Tel. 57 [illegible]
Ufficio Estratti internazionali Tel. 5[illegible]
Presentazione inserti partiti [illegible] Tel. 4648 [illegible]

LE CUPOLE
A gran richiesta questa [illegible] ritornano i [illegible] bravissimi
Domani sera TUTTO DA [illegible] BALLARE [illegible] ASCOLTARE
debutto [illegible] dal D.J. ALBERTO [illegible]

[illegible] Albergo Ristorante Discoteca Nella Tanaro (Cn) [illegible] Tel. (0173) [illegible]
[illegible] sempre [illegible] al VENERDI' e alla DOMENICA SPETTACOLO SHOW al ballo orchestra PLATINUM AL MODERNO D.J. [illegible]

NIGHT CLUB FANTASY CANALE «ATTRAZIONE INTERNAZIONALE» (riposo mercoledì) Tel. (0173) 94 151 ex Gulp

CASTELLO DI GOVONE
(già proprietà Ferdinando Duca [illegible] Genova ed Elisabetta di Sassonia)
ASTA ANTIQUARIATO
[illegible] antichi arredi privati
SONO COMPRESI:
Mobilio d'epoca - librerie - ribalte - credenze - specchiere - secretaire - tavoli - comò - vetrine - sedie - poltrone - dipinti antichi di maestri italiani - porcellane - argenti - orologi - bronzi - stampe - tappeti persiani, caucasici antichi da collezione.
Tutti i beni verranno aggiudicati a [illegible] offerta per l'immediato realizzo
ASTA
ULTIME DUE GARE
Sabato 29 giugno ore 16,00 precise
Domenica 30 giugno [illegible] 16,00 precise
Esposizione e vendite presso
CASTELLO DI GOVONE
segreteria tel. 0173 / 58 794 - Strada statale Asti-Alba
Organizzazione a cura della LOUIS ROBERT ITALIA

BIG srl Milano
Consulenze intermediazioni aziendali immobiliari finanziarie
cede in ipercentro commerciale del Cuneese avviatissimo dettaglio abbigliamento [illegible] sport [illegible] nona-quattordicesima comprese [illegible] vendita 400 mq
Telefonare [illegible] 546.5233 oppure 546.5542

ipifim
prestiti [illegible] tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui [illegible] auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.000
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

A Borgo S. Dalmazzo
ESSE GI EMME
un nuovo market di abbigliamento per bambino - ragazzo - donna - uomo
Direttamente dal produttore al consumatore la qualità si unisce al prezzo
SPECIALISTA: Articoli neonato baby
Completa gamma linea BABY PLAY chicco 0-6 anni
[illegible] assortimento abbigliamento jeans
ESSE [illegible] E - Via Cuneo 129 - Borgo S. Dalmazzo - Tel. [illegible]
Orario: tutti i giorni 9-12,30 - 15,30-19,30 - Lunedì mattino chiuso

NUOTO - Domenica il 9° trofeo Covencar-Fiat

Meeting internazionale nella piscina di Cuneo

■ capoluogo, Mondovì e Savigliano difendono i colori della «Granda»

CUNEO — Nuoto di ■■■ livello, domenica, alla piscina comunale scoperta: al disputa■ organizzato dalla Cuneo nuoto, il meeting internazionale «Città ■ Cuneo»-9° Trofeo Covencar-Fiat.

Diciotto ■ società in gara, con 540 partecipanti al fitto programma che impegnerà i concorrenti ■■■ 0,30 del mattino, sino al tar■■ pomeriggio. Hanno dato la propria adesio■■ ■ migliori formazioni piemontesi, i piacentini della Cantieri N. Bixio, i lombardi della Nuotatori Gallaratesi, della Orobico Ponte S. Pietro e il Nc Valle d'Aosta. Il meeting ■ ■■■■■ ai nuotatori ■■■ categorie assoluti, ragazzi e esordienti A, maschile e femminile e ■■■ ■ programma gare sulle distanze dei 100 e 200 metri, nelle specialità dorso, farfalla, rana, misto e st■■ libero. ■ Trofeo Covencar-Fiat andrà alla società pri■■ classificata; ogni club può comunque iscrivere un ■■■ atleta in ciascuna prova e ogni nuotatore non può disputare più di due gare.

La Cuneo Nuoto difenderà i colori della «Granda» insieme con Mondovì, Swimming Savigliano e Libertas Cuneo. ■■■ atleti del sodalizio cuneese, allenati da Canale e Marangio, si presentano peraltro in condizioni di forma eccellenti. Ad Aosta, nei Campionati Italiani CSAI, Cristiana Canale ha vinto l'oro nei ■■■ stile libero (1'04"6) e ■■■ 100 far■■■ (1'11"2). Vittorie anche per Cristiana Giordano nei 50 rana (39"3) ■ per Andrea Milanese, ■■■ 100 farfalla (1'05"2). Posto d'onore per Simonetta Turini nei 50 rana (45"1) ■ per Michela Botta nei ■■■ stile libero (5'23"4).

A Casale, ■■■ Trofeo Minetti, ■ Cuneo Nuoto ha conquistato il terzo posto nella classifica per club, grazie all'ottima serie di piazzamenti e alle vittorie di Alberto Dall'Agilo (100 dorso, 1'05"6), Antonella Dall'Agilo (100 dorso, 1'17"7); Mario Fasola (50 stile libe■■ 25"8); Roberta Marchiani, Gianluca Ricci ■ Roberta Vacchetta, nei 100 rana (1'16"3, 1'16", 1'32"6).

Anche al Trofeo Città di Sanremo, in evidenza i cuneesi, con Cristiana Giordano e Simonetta Turini prima e seconda nei 100 rana; Gianluca Franza vincitore nei ■■■ farfalla; Magda Bortolotti prima nei ■■■ stile libero e seconda nei 50 stile libero.

In ultimo, a conferma del momento di for■■■, la staffetta 4x200 stile libero, ■■■ Roberta Vacchetta, Anna Milanese, ■■■■■ Donnale e Paola Trimboleri, ■■■ stabilito il nuovo record provinciale, nel tempo di 12'69"8.

gi. f.

BASKET - Confermato l'allenatore Tassone

Il Giornalino di Alba punterà alla serie B2

Marisio sulla via della guarigione - Richieste per Carucci e Colucci

L'allenatore Guido Tassone

ALBA — Mentre presso il Centro giovanile Ferrero si sta svolgendo l'undicesimo basket ball camp Piemonte, con ■■■ nutrita partecipazione di giovani cestisti desiderosi di migliorare la loro tecnica a contatto coi campioni di serie A e alcuni dei migliori allenatori, il Giornalino sta conducendo a ritmo ser■■■ ■ trattative per l'allestimento di una formazione competitiva in vista della prossima stagione.

Sembra confermato che il prossimo campionato porterà a una trasformazione dei tornei nazionali e all'istituzione dopo la A1 e la A2 di una serie B1 e ■■■ alle quali seguirà ■■■ sola serie C.

Per lo squadre che attualmente militano in C1 l'obiettivo sarà pertanto ■ arrivare nei primi dieci posti che danno diritto all'ascesa ■ B2. Gli ultimi sal «retrocederanno» in C.

«*Noi puntiamo a salire* ■ *B2 e stiamo lavorando per un campionato tranquillo che ci consenta però* ■ *impostare una squadra valida anche in prospettiva futura*» ■■■ il general manager del Giornalino Marco Sensibile.

Le uniche notizie ufficiali riguardano per ora l'allenatore ■■■ Tassone che ■ ■■■ confermato ■ che guiderà la squadra per il terzo anno consecutivo; Bobo Bologna che è stato ceduto alla Perlino di ■■■ e «Macio» Archiardi che è finito al ■an Paolo di Torino (C2) in un giro ■ giocatori orchestrato dalla Berloni proprietaria ■■■ cartellino ■■■ promettente play maker.

La rinuncia ad Archiardi è stata abbastanza dolorosa poiché il giocatore aveva disputato un buon campionato, ma la Berloni che ha prelevato ■■■ San Paolo ■ promettente Bearolo ha avuto bisogno di una pedina ■ scambio ■ lo ha dirottato alla formazione torinese neo promossa in C2.

Il Giornalino ha confermato Ronco oltre ■ Fissore, Di Gangi, Barberis, Marisio, che aveva dovuto saltare ■■■ stagione per un'operazione ■ ginocchio è sulla via della guarigione.

Potrebbe essere lui l'acquisto più importante della squadra albese tanto più che potrebbe tornare a essere impiegato nel ruolo di play maker che predilige, in alternativa a Ronco che è rimasto l'unico giocatore in questo ruolo.

La società albese ha ricevuto molte richieste per Carucci, il suo «pezzo» più pregiato e per Colucci, la loro partenza è però subordinata alla possibilità di sostituirli validamente ■■■ altri giocatori che garantiscano un rendimento altrettanto elevato.

Altre trattive sono in ■■■■ e sembrano ben avviate ■■■ che se per ■■■ la società ■■■ ha ancora detto nulla di ufficiale sul suo assetto futuro.

■. ■.

PALLONE ELASTICO - Serie B e C

Magliano-Caraglio scontro al vertice

Chi vince rimane solo sulla vetta del torneo

ALBA — Prima giornata ■ ritorno del campionato di serie B di pallone elastico con Maglianese e Caraglese ■ vertici della classifica. La prima di ritorno vedrà proprio lo scontro diretto tra queste due formazioni a Magliano Alfieri dove la neo capolista Magliancse (Voglino-Sardi) cercherà di respingere l'assalto della Cassa R■■■ di Caraglio (Rivero-Almo) sorprendentemente sconfitta nel turno precedente. La partita vale il primo posto solitario in classifica.

Bella lotta anche a Imperia dove l'Eda di Torino (Aschiero-Gilli) più convincente del previsto se ■ vedrà con la Juventus di Barla e Pellegrini pure sconfitti in casa nell'ultimo turno.

A Valleruna, invece, l'Atpe (Galliano-Garbarino) che occupa l'ultimo posto della classifica con un solo punto all'attivo, ospiterà la Taggese (Balestra-Musso) staccata di un punto.

ALBA — Penultima giornata di ritorno del campionato di serie C di pallone elastico. Questi gli incontri in programma: ■■■ girone A domani Subalpina-Astor Ceva, Spec Cengio-Cortemilia, Peveragnese-Caraglese alle ■■■ 17; alle 21,15 ■ giocherà invece Pro Paschese-Merlese. Nel girone B domani alle ■■■ Canalese-Amici di Castelletto Molina, ■■■ 17 Santostefanese-Assicurazioni ■■■ Castagnole, alle 21 Cetlamonte-Treiso. Domenica ■ giocherà ■■ Alba l'incontro fra Albese e Dogliansse.

fa. s.)

CICLISMO - Una «tre giorni» che si preannuncia combattuta

Giro delle Langhe ■ del Roero si comincia ■■■ la cronometro

Oggi la tappa contro il tempo - Fra i protagonisti Michele Pepino

BRA — Il Giro delle Langhe e del Roero ha o no «copiato» il Giro delle Valli Cuneesi? Sull'argomento c'è stato, alla presentazione della gara ciclistica in programma oggi, domani e domenica, organizzata dal Gs Soresina-Dino Rollo di Bra, un acceso di polemica, subito annullato dalla saggia considera■■■ che le lotte per ■ primogenitura ■■■ estranee allo spirito sportivo e che l'importante non è essere originali a tutti i costi ■■■ far bene.

■ molto bene sta ■■■■■ ■ «Giro delle Langhe», tanto che i promotori non disperano di farne dal prossimo anno una gara di richiamo per tutta Italia; in attesa dell'ambito riconoscimento nazionale, si preparano ad affrontare questa edizione che, sull'onda del successo della precedente, è promossa ■■■ seconda alla prima categoria.

Giro di Ceva gara podistica in notturna

CEVA — ■ disputa domani sera «I Vir 'd Seva», gara podistica in notturna ■■■■■■ nizzata dalla Pro Loco e dal Gs Alta Val Tanaro.

La camminata (partenza alle 20.30) attraverserà ■ vie cittadine, ■■■ un percorso di otto chilometri. E' la seconda edizione della «Ceva di notte», quest'anno anticipata a giugno.

La seconda tappa, Verzo d'Alba-Gallo Grinzane si snoderà domani su 39 chilometri, la terza occuperà ■ mattinata di domenica con partenza ■ Diano e arrivo a Niella Belbo, dove alle 16.30 si terrà la premiazione. E' ■■■ vedrà la partecipazione dei protagonisti ■■■ ciclismo amatoriale piemontese, da Michele Pepino a Luciano Rossini (vincitore ■■■ Giro nell'84), da C■■■■ Fissore a Valerio Torto.

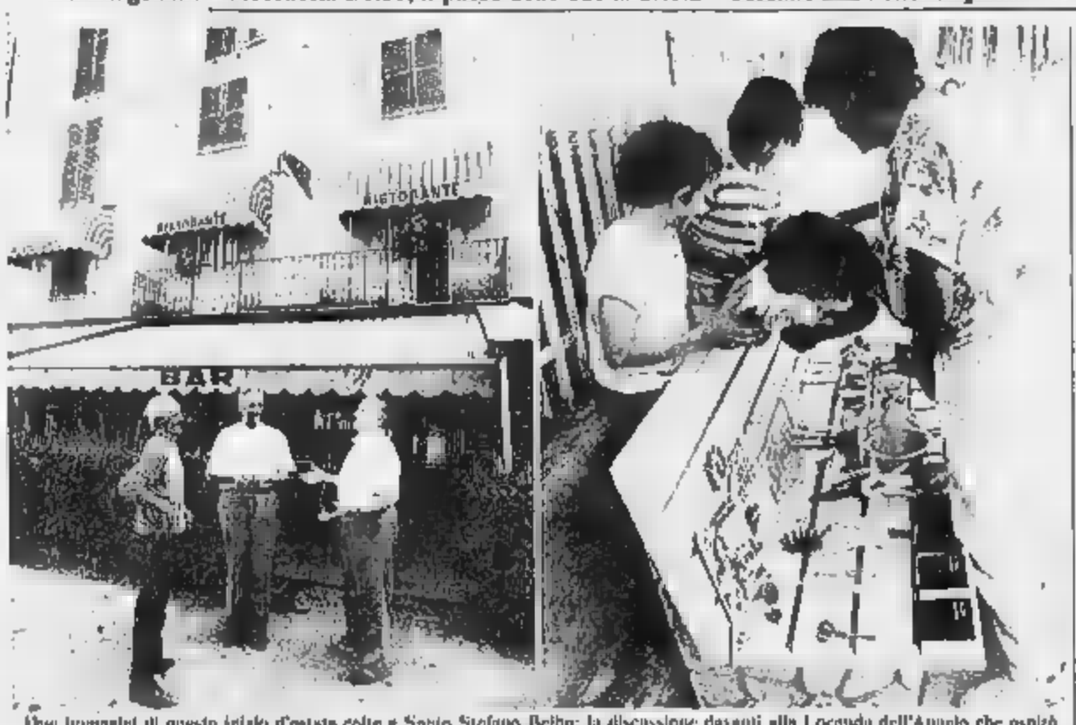
La principale ■■■■ per quanto riguarda il percorso è la tappa a cronometro Cervere-Roreto, che si correrà nel tardo pomeriggio ■ oggi dopo una partenza «turistica» da Bra alle 17.30.

■■■■■■

La vita dei paesi nel cuore della zona di produzione di uno dei più pregiati vini piemontesi

Viaggio nella valle del moscato

Da Borgomale a Rocchetta Belbo, il paese delle due alluvioni - Cossano ha i suoi «tajarin» - A Santo Stefano il ricordo di Pavese e di Manzo



Due immagini di questo inizio d'estate colte a Santo Stefano Belbo: la discussione davanti alla Locanda dell'Angelo che ospitò Cesare Pavese durante i suoi ritorni al paese e un estemporaneo «concertino» di ragazzi su una panchina della piazza principale

SANTO STEFANO BELBO — Percorrere la Valle Belbo vuol dire immediatamente entrare in contatto il mondo il moscato, realtà socio-economica che negli ultimi anni ha rappresentato possibilità di riscatto per queste terre, fino a non molto tempo fa rassegnate a una situazione di sottosviluppo e di povertà.

Poi è esploso il boom del moscato con i prezzi dei preziosi grappoli che salivano a vertiginosi dopo anno, ripagando i contadini delle loro fatiche e scatenando una corsa alla nasci nuovi vigneti nella convinzione che il momento felice dovesse continuare in eterno.

La situazione è oggi un po' cambiata: gli anni d'oro sono forse terminati ma la possibilità di piazzare il prodotto a un prezzo remunerativo continua a esistere, grazie anche all'accordo interprofessionale regionale tra produttori e aziende dello spumante.

Per chi voglia sperimentare personalmente questi luoghi è consigliabile un itinerario che discende la valata. Dopo essere usciti Alba attraverso Rodda e Madera si giunge a Borgomale, dove inizia la discesa verso la Valle del Belbo, il fiume un tempo ricco di granchi che rappresentavano prelibatezza culinaria.

A Pontebelbo si piega a sinistra e si discende verso Santo Stefano, costeggiando a tratti il fiume. Ira colline ancora sapre e orte. Si raggiunge dapprima Rocchetta Belbo che si trova a 373 metri sul livello del mare, paesino molto piccolo che ha una storia antica e tragica. Costruito sulla sponda destra del torrente franò quasi completamente e dovette essere ricostruito più in basso e sull'altra sponda. Anche qui però non ha conosciuto pace: due disastrose piene del Belbo lo hanno colpito in questo secolo, ma la gente di qui è dura e tenace, ha saputo resistere all'ennesima «minora» e ha ricostruito.

Rocchetta è un paese del moscato anche la sua produzione è percentualmente intorno solo all'uno per cento di quella di tutta Disciplinare doc.

Dopo Rocchetta scendendo lungo il corso del Belbo incontriamo Cossano metri, centro notevole importanza commerciale e di antiche origini. Qui la valle è ancora stretta e Cossano è quasi serrato da due pareti di Langa che rivelano la loro composizione geologica e la lenta sione del tempo.

la percentuale di produzione Moscato sale al dieci per cento e di conseguenza aumenta l'importanza del centro nel panorama vinicolo locale.

Cossano è anche un paese rinomato per la gastronomia con i due ristoranti che fanno a gara a chi prepara i migliori *tajarin*.

Quattromila abitanti, ai confini fra provincie Cuneo e Asti, Santo Stefano è un centro attivissimo non solo per la vita economica, ma anche per le iniziative culturali che qui traggono ispirazione dal nome Cesare Pavese.

Con oltre il 30 per cento è il paese delle Langhe che vanta la maggior produzione di Moscato. Qui il Moscato è padrone assoluto: ha anche portato prosperità e benessere come si può vedere facilmente dalla quantità e qualità dello sviluppo edilizio che ha avuto negli ultimi anni.

Ma Santo Stefano Belbo è anche centro importante in campo sportivo perché è stata una delle culle del pallone elastico, certamente la più longeva delle discipline agonistiche. Qui è nato, e ora riposa nel piccolo cimitero vicinissimo al nuovo sferisterio che è stato intitolato al suo nome, Augusto Manzo, il più gra interprete di questo sport dei tempi.

Aldo Scavino

Fotoservizio di Giulio Morra

Una interessante iniziativa turistica della Comunità montana Alta Langa

Nuovi sentieri verdi per scoprire la terra di Pavese e di Fenoglio

BOSSOLASCO — Da una parte Beppe Fenoglio, con le sue storie di persone e paesi vinti dalla malora, dall'altra Cesare Pavese e i miti di una Langa che spesso «confina» con l'America di Walt Whitman e di Sinclair Lewis. Anche due scrittori, uguali per ambienti descritti, diversi in tutto il resto, possono le coordinate seguire per un viaggio alla scoperta una valle, per un lungo itinerario tra le colline Belbo.

Entrambi appartengono questa zona: Fenoglio e l'epopea di San Benedetto Belbo, il paese da cui prende le mosse il suo più tragico «La malora»; Pavese e il mito di Santo Stefano Belbo, le colline delle feste al suono dei cimbali, delle lune e del falò.

Al centro una valle lunga una cinquantina di chilometri che scende dalla Langa aspra di Fenoglio a quella più dolce di Pavese. Un arcipelago di paesini e cascinali, immerso in un mare di boschi, con colline a volte aspre scoscese, altre volte più dolci, qua il regno Dolcetto e del Moscato, da una parte i pini e dall'altra, verso Santo Stefano, i castagneti.

Una «bussola» preziosa per avventurarsi in Valle Belbo è offerta dall'iniziativa Comunità Montana Alta Langa che, dallo scorso anno, ha lanciato un itinerario attrezzato lungo «I sentieri della Valle Belbo».

Un bello scorcio di Santo Stefano Belbo, il paese di 4000 abitanti «capitale» del moscato

Un lavoro di segnalazione, innanzitutto, fatto con cartelli posti all'imbocco delle strade principali ed in prossimità dei paesi interessati e poi con frecce di colore arancione che guidano l'avventurio lungo sentieri a volte noscIuti. Ma anche di approfondimento culturale e paesaggistico, di ambiente e di storia grazie ad un pieghevole in distribuzione gratuita all'ufficio turistico della Comunità Montana, corso Della Valle 37 a Bossolasco, che ospita una cartina e dettagliate informazioni sulla zona da scoprire.

Si parte allora dal quadrivio della frazione Manera, sulla statale 29 Alba-Cortemilia, un territorio a metà tra le testimonianze letterarie di Fenoglio e quelle ancora di Pavese. Si segue la strada verso San Donato del Mango, per cinque chilometri con tappa alle cascine del Pavaglione (un ambiente per un racconto di Pavese) e si raggiunge San Bovo di Castino, una piccola frazione a quasi seicento metri di altezza, tra fitti boschi di pini silvestri e querce. Si attraversa la piazza ed ecco il primo sentiero che scende verso il torrente Belbo. E' il primo contatto con un ambiente che ospita in gran parte boschi, ricco di flora e di fauna (un animale caratteristico è la pernice rossa).

Dal Belbo il sentiero porta a Castino, minuscolo paese posto sulla cresta tra il Belbo e il Bormida, poi seguendo il crinale (il percorso lo ripetiamo, è tutto attentamente segnalato da frecce e cartelli) ecco che si toccano i paesi di Bosia, Cravanzana, Feisoglio. Entriamo nella patria di Beppe Fenoglio, lungo il percorso ci si può fermare, magari a leggere «Un giorno di fuoco», la crudele storia di Pietro Oalliesio, tutta «giocata» tra Belbo e Bormida. Ecco N Belbo, seguendo le tracce di un sentiero che si inerpica per i noccioleti: a Niella siamo già a settecentocinquanta metri di altezza, con possibilità di visite alla chiesa parrocchiale e alla torre.

Da Niella si segue la provinciale per San Benedetto. L'avventura si fa passo dopo passo sempre più interessante: si attraversa una pineta, si tocca una casetta abbandonata e ci si può fermare per una sosta alla sorgente «dell'agrifoglio» segnalata da cartelli in legno con scritta. Un nuovo innesto con la provinciale ed ecco San Benedetto Belbo. Il paese di Fenoglio, che vi ha ambientato alcune delle storie più belle. Siamo nel cuore nella parte che fa più . San Benedetto si arriva a Mombarcaro (926 metri, tetto delle Langhe) ma prima si tocca la frazione Lunetta, uno degli angoli più dell'intero percorso, antiche case di pietra e forti contrasti di colori. A Mombarcaro ci si ferma per visitare tutto il centro storico, molto suggestivo, l'antica chiesa parrocchiale, alcune cappelle campestri prima di intraprendere l'ultima parte del viaggio, quella giudicata più impegnativa per la lunghezza del tracciato e il rarefarsi delle cascine e delle borgate.

l. s.

Costruzioni apparecchiature enologiche ed industriali
TOSA MECC
Una serie di piccole macchine per l'Enologia:
Capsulatrice rullatrice
Testate
per capsule termoretraibili
Forno tunnel
Macchine raschiacapsule
Loc. S. Bovo
Tel. 0141 88.285
COSSANO BELBO

Un'occasione per sapere di carne
COOPERATIVA
CARNI VALLE BELBO
CO.RI.VI
dalla parte della natura
VENDITA DELLE MIGLIORI CARNI BOVINE E SUINE
VISITATECI
CO.RI.VI Consorzio Allevatori del vitello piemontese
Via S. Bovo 80
COSSANO BELBO - Tel. 0141 88.250

AUTOTRASPORTI
CAPRA ALDO
AGENZIA TRASPORTI
RECAPITI:
TORINO
CANELLI
ASTI
MILANO
REGGIO EMILIA
Via IV Novembre 18 - S. STEFANO BELBO - Tel. 0141 84.150

Compravendita
Affitti
Amministrazione condomini
Agenzia Immobiliare
A TORRE
Via Oberdan 3 - Tel. 0141 84.100
S. STEFANO BELBO
Al Vostro servizio
competenza
serietà
entusiasmo

RADIO TV ELETTRODOMESTICI
MARTINI LUIGI
Negro 18 - COSSANO BELBO
Tel. 0141 88.121
Installazione impianti antenna TV
Attrezzato laboratorio per riparazioni TV b/n e colore

«PUNTO E VIRGOLA»
di GERMANO CARMEN & C. s.n.c.
LIBRERIA - CARTOLERIA
FOTO
ARTICOLI REGALO
Via Roma 8 - S. STEFANO BELBO - Tel. 0141 843.193

Tutto passa...
ma una buona fotografia
resta per sempre...
Lidia
STUDIO FOTOGRAFICO
Via Oberdan 5
Tel. (0141) 840.684
S. STEFANO BELBO

Sugherificio
ILAS
di ARIANO e CAREDDU
Corso IV Novembre
Tel. 0141 84.234
Telex 222219 ILAS I
S. STEFANO BELBO

Litografia
Fabiano
STAMPA E STUDIO
DEPLIANTS CATALOGHI
12058 S. STEFANO BELBO (CN)
Via Ghignone 2
Tel. 0141 840.485

2B
SEGHERIA
PALLET
IMBALLAGGI
di BOSCA PIERLUIGI & BOCCHINO RENATA
Via C. Pavese, 24
Tel. (0141) 84.116
S. STEFANO BELBO

OFFICINA MECCANICA
Fratelli FERRERO
COSTRUZIONI MECCANICHE ENOLOGICHE
TRASPORTATORI A NASTRI E CATENE
IMPIANTI POSATURA IN ACCIAIO INOX
Impianti per trasporto e vinacce in acciaio inox
Tubazioni in acciaio inox serie passo DN e gas
Costruzione dimensionate tappi in acciaio inox
Convogliatori di varie misure e materiali
Tappatrice accumulo bottiglie automatica inox
Agitatori cuscellari inox
12058 S. STEFANO B. (CN) - Via Statione - Tel. 0141 84.200

BUSSI
GIULIO
MACCHINE AGRICOLE
E INDUSTRIALI
OFFICINA RIPARAZIONI
COSSANO BELBO
Reg. S. Bovo - Tel. 0141 88.298

«CANTINA SOCIALE
DOLCETTO MOSCATO»
— Moscato d'Asti
— Dolcetto d'Alba
— Furmentin
— Furmentin Brut Spumante
— Asti Spumante
... sulla Vostra tavola tutta la bontà della tradizione...
... ogni giorno e per tutte le occasioni liete!
COSSANO BELBO - Reg. S. - Tel. 0141 88.137

AD ALBA IL SETTORE DELL'ARREDAMENTO E' IN PIENA RIPRESA

Il rustico è uno degli stili che continua ad avere più successo in tutta la Granda

Ora gli sposi scelgono i mobili più duraturi

Non si guarda alle mode passeggere, ma a una linea valida nel tempo

ALBA — Dopo la crisi degli anni scorsi originata da sfavorevole congiuntura economica, sia problemi dell'edilizia e quindi dalla scarsa offerta di case sul mercato, il settore dell'arredamento sembra essere oggi in netta ripresa. «*La crisi c'è indubbiamente stata — è il risultato piuttosto pesante di un calo del mercato valutato intorno al 30 per cento* — dice Cesare Bella, titolare di un'importante azienda albese per la progettazione e la realizzazione di ambienti — *con la che parecchie aziende produttrici sono state costrette a chiudere e hanno cessato l'attività anche numerosi punti di vendita. Le cause della crisi sono da ricercarsi non solo nella stasi dell'edilizia ma anche in un certo cambiamento di mentalità che è realizzato nella società. I ceti medi, un momento difficoltà economiche, hanno considerare il mobile come uno status symbol e hanno indirizzato altrove i loro desideri di gratificazione. consumatore non è stato più disponibile a sacrificare tutto per l'acquisto di un mobile bello, ma ha preferito altre gratificazioni più effimere, forse (ed il tempo libero e i viaggi), ma più immediate*».

Oggi, dicono gli esperti, il mercato sta riprendendo a «tirare» sotto la spinta di due fasce particolari di consumatori. Ci in primo luogo, anche se percentualmente inferiori rispetto alla seconda categoria, gli sposi, cioè coloro che si rivolgono per la prima volta al mercato dell'arredamento.

Hanno genere delle difficoltà legate alla disponibilità di denaro non sempre è abbondante, proprio per questo sono più attenti e capaci a operare le scelte giuste. Privilegiano i mobili «sicuri» che hanno una linea corretta e la validità può durare nel tempo. Sono bandite le estrosità, tutto ciò può legato a moda effimera e passeggera.

La seconda categoria di acquirenti è costituita da coloro che sono al secondo o al terzo acquisto, coloro cioè che intendono rinnovare e ampliare il loro arredamento in seguito alle mutate esigenze della famiglia (nascita dei figli), al cambiamento degli ambienti (acquisto di nuova dopo qualche anno dal matrimonio), oppure semplicemente al desiderio di avere attorno un habitat più confortevole. «E' questo il *momento* — continua Cesare Bella — *in cui si rivelano le scelte sbagliate del primo acquisto, si ricerca un maggior confort. Sta sparendo l'idea della casa come luogo rappresentativo, della far vedere agli ospiti, a tutto vantaggio di una sistemazione più confortevole per coloro che vivono negli ambienti*».

Secondo arredatori, ma qui il discorso potrebbe anche sembrare interessato, molti colore che sbagliano la prima scelta dei mobili, anche se sono pochi coloro che ne sono consapevoli.

Spesso sono spesi molti risultati mediocri, frutto accostamento di stili e materiali sbagliati. Dice ancora «*La tendenza attuale del mercato è verso un ritorno a schemi più classici, al mobile definito dopo il boom dei componibili. Mobili componibili sono stati molto importanti e lo sono ancora quando rispondono alle esigenze abitative del compratore e quando si collocano in una situazione definitiva. Altrimenti si rischia avere un mobile inutile (ad esempio in grandi librerie in case dove c'erano pochissimi libri) e difficilissimo da collocare in un ambiente anche in caso tradizionale. Oggi si tende a valorizzare il mobile in senso tradizionale che trova una più vasta gamma impiego. Vanno molto questo periodo i mobili laccati moderati inserimenti colore; divani e poltrone predomina il rivestimento in tessuto a scapito pelle solo per costo minore ma anche per una scelta precisa. I colori sono quelli caldi e classici più sicuri e duraturi. Un grande mercato hanno ancora i cosiddetti mobile stile, anche se in questo caso gioca molto il prestigio sociale e l'acquisto assume quasi esclusivamente una funzione di rappresentanza. Sono mobili anacronistici, spesso poco funzionali e ingombranti, inseriti spazi non idonei, oltre che spesso francamente brutti. Eppure attirano ancora molti acquirenti spinti dal desiderio fare poi vedere agli amici la «sala barocca». Il costo è diverso per i pezzi autentici di antiquariato per i quali però ci si addentra in un territorio molto difficile e pericoloso.*

«*Il mobile autenticamente antico* — dice a — *è certamente un acquisto buono perché conferisce prestigio a un ambiente e suo possessore il piacere di ammirare un oggetto di valore. Io vedo bene l'inserimento di qualche antico, anche in un arredamento moderno, purché ovvengo a scapito funzionalità e l'ambiente offra le possibilità, anche spaziali, di inserimento. Il mobile antico va collocato certo modo, ha bisogno di spazi maggiori e va presentato un ambiente idoneo. Se si realizzano queste condizioni tra antico e moderno si realizzare piacevolissimi contrasti*».

Quali che siano poi le scelte individuali, l'arredamento partire da un'attenta analisi della composizione e delle abitudini della famiglia.

Grazia Novellini

Il fenomeno dei componibili si è esteso lasciando da parte le stravaganze

Anche i quadri e le «grandi firme» entrano nell'arredamento moderno

BRA — I quadri in casa, una volta, li avevano solo i signori: ritratti degli antenati nei corridoi dei castelli, paesaggi e nature morte nei salotti borghesi. Il resto dell'umanità, cioè la stragrande maggioranza della gente, a parte la quasi obbligatoria riproduzione sacra in testa al letto e il calendario in cucina, come appese muri non ricordava.

Adesso invece i quadri sono considerati elementi essenziali dell'arredamento, come i tendaggi, lampade e i tappeti, tanto che c'è chi li compra mobiliere anziché in galleria.

«*Certo, se il cliente lo desidera gli vendiamo anche i quadri*», conferma Ezio Rossotti, commerciante-artigiano del mobile (è stato allievo del laboratorio di falegnameria dei salesiani)

«I prezzi? Da minimo di mila lire alle mila di una buona firma. Ma la «buona firma» è ricercata anche quando oggetti prodotti serie come un attaccapanni (ce ne sono di molto originali, con i pomi a forma di cappello dal colore intonato alla stagione) o il tavolo rotondo o il blocco degli elettrodomestici della cucina componibile.

E' la «coda» di un fenomeno esploso nel campo dell'abbigliamento, ma anche il segnale di una rivoluzione nel gusto. Specie nelle preferenze della clientela giovane, i mobili «in stile» perdono spazi a favore di quelli «moderni», cioè i componibili, meglio se firmati. E nell'uniforme linearità del modello l'unico elemento di distinzione è di prestigio diventa appunto «la firma».

Significa che i mobili moderni hanno meno del mobili in stile? «*Diciamo pure che valgono meno, come materia prima e come lavorazione. Sempre che, naturalmente, il confronto venga fatto, con mobili stile onesti, legno massiccio pregiato. Ma esistono ancora?*», si chiede Giovanni Ricca, artigiano in pensione. Secondo Rossotti ce ne sono ma costano molto e piacciono sempre: «*I mobili che chiamiamo moderni non possono costruiti in legno massiccio, perché ai pannelli pieni si a dare legnerezza, l'elasticità forme che il mobile moderno richiede. Quindi fatte legno sbriciolato e pressato che viene poi rivestito l'impiallacciatura. Oggi usano collanti e rifiniture che danno ottimi risultati, ma esteticamente funzionali, ma è chiaro che in robustezza questi mobili possono competere con quelli legno massiccio*».

Del resto oggi quasi più nessuno, quando mette su casa, pensa di arredarla in modo che duri tutta la vita.

Dopo dieci o quindici anni, magari profittando di un trasloco (o di un divorzio), si cambia.

«*Ecco una delle ragioni del successo del componibile stile moderno. Solo mobili che costano relativamente poco, certo molto quelli tradizionali. La verità è che se un mobile in stile è scadente si vede lontano un miglio. E' fasullo, pacchiano*», aggiunge Rossotti che prosegue: «*La gente confronta e conclude: meglio un bel mobile moderno che brutto mobile in stile. Giusto, no? E poi ci giovani certe cose pesanti non piacciono proprio più: c'è stato un crollo del barocco, reggono solo le imitazioni di stili puliti, fantasmi, ghirigori, senza quell'aria di chiesa che avevano le case definite eleganti trent'anni fa. Le coppie di sposi, che costituiscono all'incirca la metà della nostra clientela, si orientano soprattutto sul genere moderno senza stravaganze, che non rischi di passare subito di moda. Scelte sensate, nel complesso, e più buon gusto di una volta*».

Ma quanto si spende oggi arredare un appartamento? Falegnami e commercianti sostengono che i prezzi del settore negli ultimi dieci anni sono aumentati meno dell'inflazione, stabilizzandosi dopo l'impennata del '74-75 su un 6-7 per cento più all'anno. Indicativamente si può dire che coppia acquistare l'essenziale per su con 5-8 milioni, ma i risultati non saranno eccelsi. Per un arredamento buona qualità invece non di 15 milioni, esclusi naturalmente quegli accessori (tappeti, tende, lampadari, quadri) considerati ormai quasi indispensabili.

Rossotti: «*I clienti badano sempre più all'insieme, al colpo d'occhio complessivo. Interessa non tanto il pezzo singolo, ma l'atmosfera che si viene a creare nella stanza. L'illuminazione, per esempio, a ragione, viene considerata molto importante. Negli ultimi tempi c'è stato un forte calo nella richiesta di lampadari. E' di moda la luce diffusa, anche perché con 300 mila lire compra lampada alogena a stelo che si può spostare e va bene ovunque, mentre un bel lampadario costa doppio*».

Importanti considerati anche i tappeti: indiani, ungheresi, persiani: costano dalle mila lire al milioni: «*Che vanno ad arricchire l'importatore e chi controlla il lavoro a domicilio, non certo l'uomo o la donna che li intreccia a mano, per una ciotola di riso*».

Grazia Novellini

Non sono pochi i clienti che si rivolgono ai mobilieri anche per l'acquisto un quadro

Professionalità e serietà i cardini del successo

«VERO ARREDAMENTI»

A settembre corso di arredamento

BRA - «Vero Arredamenti» è una sigla ormai famosa, nella Provincia Granda, in campo specifico ed è al servizio della clientela da un quarto di secolo. Ne sono stati cr i cognati Secondo Veglia, che sta per celebrare le nozze d'oro con la falegnameria, e Rinaldo Rossotti, amatore ed estimatore dei mobili pregiati.

I parenti, già nel lontano 1961, decisero aprire un laboratorio di falegnameria in via Umberto a Bra.

L'azienda Vero (Veglia-Rossotti) basata sulla serietà professionale cominciò ad accumulare affermazioni, preziose esperienze e prestigio, tanto che si può affermare che la loro pubblicità è sempre stata rappresentata principalmente dalla numerosa e fedele clientela.

Oggi la Vero Arredamenti ha sede in un grande reparto di 3000 mq coperti a Roreto di Cherasco dove i clienti possono osservare ed ammirare in esposizione un vasto assortimento di , scelti fior fiore dell'industria mobiliera, dai figli dei fondatori: Ezio Rossotti di 35 anni, padre a sua volta di due figli, e Patrizia Veglia poco più che ventenne, entrambi esperti in mento.

— Quali mobili consiglia Vero Arredamenti?

«*Per chi ama il moderno* — ci dice Ezio — *i mobili da noi scelti e messi a disposizione di linea sobria elegante, il mobile moderno inserisce ovunque e fornisce maggiori prestazioni*».

«*Possiamo però offrire* — puntualizza Patrizia — *anche mobili di linea e classici in noce massiccio, mobili rustici, mobili antichi. La nostra azienda fornisce pure consulenze gratuite per ambientazioni, con assistenza completa. Disponiamo inoltre di un attrezzato laboratorio per modifiche e per la realizzazione di mobili su misura*».

Ma la ditta Vero vuol anche dire arredamenti completi con forniture di quadri, tappeti orientali di antica fattura o di versione moderna, lampade e lampadari negli stili del passato e nelle linee di oggi. Non mancano le varie proposte, per gli sposi e offerte speciali.

I tratti distintivi della ditta Vero sono la professionalità, la serietà, l'assistenza, l'esperienza in attraverso due generazioni: cardini che hanno fruttato soddisfazioni e riconoscimenti, tra i quali il Mercurio .

Per consigli od appuntamenti è consigliabile telefonare 0172 495.139. È tocco un arredatore, molte volte senza spese, personalizza la tua casa donandole nuova dimensione.

A settembre la ditta Vero, proprio per continuare la sua azione promozionale, organizzerà incontro con un architetto e tecnici (la partecipazione è libera a tutti ed in particolar modo ai giovani neo-sposi) su «come arredare casa».

«*Saranno tre cicli di* — ci spiegano Rossotti e Patrizia Veglia — *su temi importanti: "Cosa è scegliere: mobili moderni od in stile?", "Come dare con gusto", "Ambientazioni ed arredi personalizzati", ecc.*».

Il corso sarà gratuito. Per informazioni ed iscrizioni occorre telefonare allo 0172 495.139.

Arredamenti VERO

BRA 54, TEL. 0172 495.139
RORETO DI CHERASCO (CUNEO)

FERRERO BEATRICE

FERRERO BEATRICE
NUOVO STUDIO
DI
ARREDAMENTO:

— Mobili artigianali
— Tappeti orientali
— Lampade e lampadari esclusivi
— Quadri d'autore e stampe antiche
— Specchiere
— Ambientazione di piante ornamentali

Ferrero Beatrice mette vostra disposizione il personale più qualificato per risolvere ogni problema di arredamento visitandovi nella vostra casa e proponendovi le migliori ambientazioni.

ALBA
Via Cavour 14 - Tel. 0173

EREDI LUSSO

Via Cavour 10 - ALBA
Tel. 0173 30.196

Un reparto completo di biancheria per la casa e tendaggi.

Giuste idee, pratici consigli renderanno più accoglienti gradevoli i vostri interni.

EREDI LUSSO... E' ANCHE ARREDAMENTO

PER I VOSTRI PROBLEMI TECNICI
FORNITURE PIMU INDUSTRIALI
S.R.C.

Cuscinetti, FAG-SKF a sfere, Paraoli GR Coterie, Pignone, Ingranaggi, Supporti Kegu, Boccole Star, Ripartitori Variatori puleggie Cinghie, Nastex, PVC Giunti Ruote Volanton, Utensileria Dirf Apparecchiature antiumidità Isorgren Motori elettrici Autoforanti, Lecitex Compressori Bulmo, Elementi di riduzione stasa
Via Rossini, 4 - ALBA - Tel. (0173) 363731/2

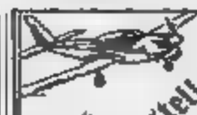
GOMBA
AVVOLGIBILI
TENDE DA SOLE
Tende alla veneziana verticali - tende plissè oscuranti a rullo, ciniglie «zanzariere»
Porte pieghevoli per ogni ambiente
ALBA - San Cassiano
Tel. 0173 661.414

BOUTIQUE DEL REGALO
Gianni PERSANO
ALBA
LISTE SPOSI

IL SULTANO DELL'ELETTRODOMESTICO TELEFONIA
... VENITE A TROVARMI MIO NEGOZIO
- Corso Piave 19
Tel. 0173 497.034

G. AGNELLI
LEGNAMI COMPENSATI
- PORTE PIEGHEVOLI
- MANTOVANE
- PAVIMENTI IN PLASTICA
- RIVESTIMENTI IN LEGNO
- PERLINE IN LEGNO
BRA - Via Plumati, 211 - Tel. (0172) 411.689

Colorificio
FAVA
Centro di consulenza del colore
Concessionario
Linvea Algalite
Keller Itma Tecnowal
ALBA - Piave n. 14
Tel. 0173 35.090 - 35.688



Carlo Castello ALBA
SS. ALBA - BRA P. BIGLINI DOVE C'È
anni produciamo artigianalmente lampadari di tutti i tipi - Vendita diretta
prezzi ingrosso
AMPIA SCELTA QUALIFICATA
CONSULENZA ASSISTENZA
VANTAGGI PER GLI SPOSI
APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI
Quando vedi l'aeroplano sei arrivato.

Un nuovo programma (ma i giochi aperti)

Genova, i comunisti prenotano la giunta

Revisione del Piano regolatore - Allontanamento delle raffinerie - Eliminazione porto petroli di Multedo

GENOVA — I comunisti, che in questi giorni stanno incontrando tutti gli altri partiti rappresentati in Consiglio, vogliono far conoscere alla città e a tutte le forze sociali il loro «*programma di governo*». E' la novità tecnica e politica di questo periodo ancora stallo per la formazione delle nuove giunte.

Il pci, ieri mattina, nella propria sede Salita San Leonardo, ha presentato il programma e ha fatto sapere che, forte del numero dei propri consiglieri (31 su cui vanno aggiunti i probabili alleati, cioè i Verdi e i democratici proletari) chiederà la convocazione e l'insediamento Consiglio comunale entro metà luglio.

detto Piero Gambolato, vicesindaco uscente e leader del pci a Palazzo Tursi - «*Ci rendiamo conto realisticamente che forse per quella data i giochi delle alleanze non potrebbero già compiutisi. Ma sembra giusto e corretto nei confronti dell'elettorato che il Consiglio sia insediato per le sue funzioni assembleari*».

Il programma del pci per i prossimi cinque anni, sempre che sia possibile, secondo Gambolato, dare vita a una maggioranza «*programma e di progresso*» (vale a dire comunisti, socialisti, verdi, democratici proletari, socialdemocratici e repubblicani), presenta non poche novità rispetto gestione passata. Punta soprattutto in una revisione e riscrittura del Piano Regolatore Generale.

Si è trattato del punto più delicato della campagna elettorale che si conclusa il mese pci è stato accusato un po' da tutte le parti aver dato vita a un piano regolatore molto riduttivo, limitativo di ogni progetto espansione e di razionalizzazione. Ora, soprattutto dietro la spinta di Gambolato, punta al recupero tutte le aree industriali, alla ristrutturazione completa del centro storico, alla costruzione di due porticcioli turistici a Pegli e presso il Molo Vecchio.

Gambolato ha la volontà di il teatro dell'Opera, realizzare imponenti pubbliche (quali le strade del Bisagno e del Polcevera e la «*bretella*» autostradale tra Rivarolo e Voltri). E' tornato sulla sistemazione della razionalizzazione dei servizi comunali, di un diverso rapporto tra politici e funzionari amministrativi.

La novità rivoluzionaria progetto comunista viene però da alcune scelte precise relative alla presenza a Genova di industria petrolifera. Su questo punto Gambolato è stato drastico: «*Prevediamo di allontanare le raffinerie Ciarrone Valpolcevera entro il 1990. Quindi bloccheremo scarico dei Opi nel porto di Multedo e infine chiederemo Stato e Cap di eliminare il porto petrolifero stesso di Multedo. L'industria degli idrocarburi porta a Genova né ricchezza, né occupazione. Mentre sarà importante stabilire un nuovo piano per le aree a vocazione portuale in Valpolcevera*».

La dichiarazione di guerra nei confronti del presidente dell'Associazione Industriali Riccardo Garrone (che a sua volta s'è fatto paladino del pentapartito in Comune) non poteva essere più netta e decisa. Le dichiarazioni di Gambolato provocheranno sicuramente pesanti reazioni. Ma, al di là dei programmi, di poi è sicuro farcela a tornare a guidare il Comune? E' vero che c'è stato un accordo sottobanco Natta e De Mita, al momento di patteggiare i voti dei pci per l'elezione di Cossiga?

I comunisti genovesi dicono di non saperne nulla. Ma non sono ottimisti. Contano infatti difficoltà degli avversari. In primo luogo con quelle pci, nuovamente alle prese, per il Fregoso con la questione morale.

Paolo Lingua

L'incontro a Roma

LEVANTE — E' da Roma la delegazione sindacale ligure della Fim che si è incontrata a Palazzo Chigi con funzionari della presidenza del Consiglio dei ministri.

E' stato — hanno detto i sindacalisti ieri nel corso dell'assemblea dei cassaintegrati della Fil — un incontro tecnico, che ha valutato il quadro della situazione dell'azienda genovese, con particolare riferimento al piano per l'acciaieria di Trigoso. Il cui ritardo è dovuto alla mancata discussione dell'argomento da parte del Cipi.

Entro la prima decade di luglio si terrà un'ulteriore riunione e, non appena il Cipi affronterà il piano, verrà concordato un incontro con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

In tredici inutili anni persi quasi centoventi miliardi

Stop ai lavori del superbacino Il Cap ha disdetto ieri l'appalto

Risoluzione unanime - La «Sogene» era impegnata a concludere entro l'84 - Monumento all'inefficienza classe politica degli Anni Sessanta - Forse l'impianto sarà affondato

GENOVA — Il consorzio autonomo del porto di Genova, tramite l'organo vo, cioè il comitato, ha dato disdetta ieri mattina, con decisione grave e priva significato polemico, alla soc «Sogene» che dal 1972 ha l'appalto per la realizzazione del superbacino galleggiante per le riparazioni navali.

La risoluzione del consorzio è stata presa all'unanimità, presenti pe' tutte le forze politiche sindacali, accogliendo la proposta del presidente del Cap Roberto D'Alessandro. Si riapre così una piaga della vita economica e politica della città. Il superbacino, che è immobile, già crepato e in parte danneggiato, con le sue vasche antisismiche di fronte alla Fiera rappresenta un passato infelice per la città.

E' il all'inefficienza e anche all'arroganza della classe politica degli Anni Sessanta che lo volle tutti i costi, nonostante più che autorevoli pareri si tesero concentrati per distogliere i responsabili dall'assumere una decisione tanto sventata.

La vicenda della grande vasca è emblematica. La «Sogene» cominciò i lavori nel 1972: si dovevano spendere 12 miliardi circa e concludere le undici vasche nel giro di tre anni. Urgeva un sistema di riparazioni navali capace di accogliere le superpetroliere mezzo milione di tonnellate che compivano il periplo dell'Africa, a causa della chiusura del Canale di Suez.

Invece, in uno sfondo grottesco, si arrivò, senza concludere le ultime due vasche, al il consorzio del porto mise alle strette la «Sogene» che s'impegnò a concludere entro il novembre 1984. Ma non la parola. Così, per chiara inadempienza società costruttrice, il consorzio ha rescisso il tratto. Ma in questi tredici anni sono andati perduti, letteralmente buttata in mare quasi 120 miliardi.

L'espressione «*buttati in* peregrina perché non si esclude che il consorzio, tornato padrone delle macerie del superbacino, decida di affondare l'ingombrante relitto. Oggi le riparazioni navali richiedono strutture diverse: nel frattempo sono sfrattati enti, associazioni uffici nella zona a Est del porto. E' stato deturpato il paesaggio.

p. l.

Prevenzione di handicap visivi

GENOVA — Presente l'assessore regionale alla Sanità, Pino Joni, è stato presentato a Genova il «service» su «prevenzione handicap visivi dell'infanzia» realizzato dal Lyons club di Genova alta con il patrocinio della Regione e in collaborazione con la Clinica oculistica universitaria e l'Unione italiana ciechi. Un opuscolo sarà distribuito in settembre alle famiglie dei neonati, destinatari naturali della pubblicazione. L'opuscolo, dedicato alle mamme, dice: «*A padre figlio avete dato la vita, auricolare anche la vista, poiché dietro gli occhi più belli si può nascondere il male*».

Gli scioperanti bloccano l'aeroporto

GENOVA — I dipendenti della «divisione rivestiti» (in pratica, l'intera e del dello stabilimento Cogne «Nuova Italsider» hanno attuato ieri tre ore di sciopero, dalle 13 alle Nel dell'astensione lavoro, gli scioperanti, circa un migliaio, hanno occupato le piste del vicino aeroporto Cristoforo lombo, per cui il traffico aereo è rimasto bloccato.

Lo sciopero è stato proclamato dal consiglio di fabbrica in vista discussione con l'azienda sull'assetto organizzativo e la forza occupazionale.

A questo proposito, la direzione della «Nuova Italsider», in una nota, sostiene «che questa azione di sciopero si caratterizza in un'inspiegabile decisione assunta dalla struttura fabbrica in netto contrasto ai principi che e corretti relazioni industriali».

Niente rifiuti a Scarpino

Tigullio, e ora i Comuni sono senza discarica

TIGULLIO — Da lunedì prossimo i Comuni Riviera, da e Sestri Levante, non potranno più smaltire i rifiuti depositando li alla discarica genovese di Scarpino. La è stata revocata con un provvedimento firmato dall'assessore alle Aziende del Comune Genova, Carlo Dispenza, che è giunto ieri mattina, come un fulmine a ciel sereno, sulle scrivanie degli amministratori del Levante.

della lettera (datata 26 giugno), il laconico: in poche righe da delle «sfratto» motivato da ragioni di saturazione, stabilità e gestione dell'impianto di Scarpino. Nel giro di tre giorni i Comuni del Levante dovrebbero un altro luogo dove scaricare i propri rifiuti. Si tratta, chiaramente, di un'impresa impossibile, e dalla Riviera si è levata subito la protesta. Fonogrammi al sindaco di Genova, alla Regione, al prefetto.

Questa mattina, venuti a conoscenza del provvedimento, assessori e dei vari centri si sono consultati e hanno preso le prime contromisure. Lunedì prossimo, giorno in cui dovrebbe cominciare il «black out», gli amministratori di Rapallo, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Zoagli, Portofino, Recco, Camogli e Santa Margherita Ligure si incontreranno alle 21, Consiglio di Santa Margherita, per fare il punto situazione.

«*Ho ritenuto fosse giusto organizzare quest'incontro* — dice l'assessore sammargheritese Pierluigi Oscia (dc) — *per chiarirci le idee e arrivare linea comune alla riunione che è stata convocata in Regione, dall'assessore all'Ambiente Merlo, giovedì prossimo. Discuteremo se è possibile avanzare controproposte al Comune di Genova, ed eventualmente quali.*

Un posto adatto a diventare una discarica non è reperibile in pochi giorni; potremo sforzarci di trovarlo, di studiare tutti insieme qualche soluzione tuttavia una dilazione dello 'sfratto' del 1° luglio è indispensabile».

L'aut aut dell'assessore genovese Dispenza è arrivato un momento particolarmente difficile. Con l'estate e la presenza di turisti Riviera, il quantitativo giornaliero di rifiuti moltiplica. Lo «sfratto» da Scarpino cade poi in una difficile fase politica: sindaci e assessori «pro tempore» sono costretti all'ordinaria amministrazione in che si formino le maggioranze, che rinnovino le giunte.

«*In queste condizioni* — Oscia — *come si possono adottare decisioni che richiedono precise responsabilità politiche, di tutto il Consiglio?*». In Riviera l'impressione che l'iniziativa Dispenza voglia soprattutto uno stimolo all'intervento problema «smaltimento rifiuti» da parte della Regione.

«*Le condizioni difficoltà in cui trova Scarpino* — dicono amministratori Levante — *sono note da tempo. Sono anni che si discute il problema, questa disdetta repentina, non ci consente trovare soluzioni, è motivata avvenimenti dell'ultima ora, da eventi eccezionali. Le difficoltà potevano prevedere, invece abbiamo ricevuto la revoca della concessione*».

Andrea Fiabo

Bloccato un traghetto Tirrenia

— Gli del traghetto «Emilia» della Tirrenia, aderenti al sindacato autonomo Federmarittimi, hanno proclamato ieri 24 ore di sciopero, impedendo la partenza della nave, che era prevista per il primo pomeriggio, per Palermo. La Tirrenia ha provveduto a rimborsare ai circa viaggiatori prenotati il biglietto.

A benedire il tempio restaurato sarà il vescovo di Chiavari

Festa grande oggi a Calvari riapre la cappella di S. Pietro

La cerimonia religiosa 17 - Poi i Sacri Vespri e processione la tradizionale «Barca» del Santo il Cristo Nero di Certenoli - Scoperte storiche durante i lavori

CALVARI — Festa grande oggi a Calvari: riapre, dopo circa anno di restauri, la cappella di S. Pietro. La chiesa è intitolata anche ad altri due Santi: Lorenzo martire e Terenziano vescovo.

Alla cerimonia religiosa, prevista per le 17, parteciperà il di Chiavari monsignor Daniele Ferrari, che benedirà Cappella e dedicherà il nuovo altare. Il programma prevede per domani, sabato, una santa Messa solenne (ore 10) e, alle 18,30, i Vespri con la processione, con la tradizionale «Barca» Pietro e il Cristo Nero di Certenoli.

Per arrivare puntuali all'appuntamento oggi e soprattutto a quello, tradizionale e molto sentito, di domani, la gente Calvari ha lavorato freneticamente collaborando per dare ultimi ritocchi alla chiesa. restauro è possibile grazie al contributo della Cassa di Risparmio, del Comune e defunto Federico Torre.

Rispetto a com'era anno fa, prima che l'impresa Paolo Lavezzo, con la supervisione del geom. Mauro Micellari, iniziasse i lavori, la chiesa è completamente trasformata. E' stato ricostruito un nuovo abside, dove è stato posto l'altare progettato dal geometra Vittorio Cafferata; la sacrestia, sul lato sinistro, è stata ed ha consentito ampliare notevolmente la capienza della chiesa.

Il rifacimento dell'impiantistica, oggi in marmo e com'è tradizione nelle chiese Levante, ha riservato poche sorprese. Come conta Renato Lagomarsino, calvarese, studioso cose fontanine, «*durante i lavori del pavimento sono stati scoperti due strati di rifacimento, risalenti a due epoche diverse. Dopo aver eliminato il terra e i massi che formavano questo strato, si è scoperto sia il livello originario della chiesa, risalente al 1464, quello intermedio, del 1600, compreso altare in cemento*».

Le piene fiume, che scorre vicinissimo, avevano nel corso dei secoli accumulato terra e pietre tutto all'altezza. Per volte, intorno al 1600 e nel 1772, fu così la ricostruzione della.

m. r.

Recco, Mantero la moglie narcotizzati derubati

Ladri in casa del vicesindaco

RECCO — Audace furto, nella notte mercoledì e giovedì, ai danni del vicesindaco Alessandro Mantero. anni, pensa che i ladri abbiano impiegato circa un'ora per scegliere la refurtiva nell'appartamento di Garibaldi 64, mentre l'ingegner Mantero e la moglie, Dina Lucchini, stavano dormendo nella camera da letto. Anche questa stanza è stata «visitata» dai ladri; dal comodino della signora Mantero è stato estratto il cassetto, cassetto è sfilato dal comò. Entrambi sono stati portati in una camera attigua e ispezionati dai ladri che hanno scelto gli oggetti di maggiore interesse.

I due coniugi non si sono resi conto di nulla. «Può accadere che si abbia il sonno pesante e che per una notte si dorma in modo profondo — dice l'ingegner Mantero —, ma è difficile che accada contemporaneamente a due persone. Per questa ragione pensiamo che i ladri abbiano utilizzato gas narcotizzante». L'ipotesi sembra trovare ulteriore fondamento nel leggero avvertito in seguito dalla signora Mantero.

Il «raid» nell'appartamento al primo piano della palazzina di via Garibaldi è avvenuto tra l'una e le 4. I ladri sono entrati da finestra del salotto.

Il danno ammonta ad alcuni milioni, dieci o forse di più. Prima di lasciare l'alloggio i malviventi si sono anche dissetati con vino e acqua; le bottiglie erano lasciate sul tavolo. Il fatto è stato scoperto intorno alle 4 di notte, quando la signora si è svegliata: il marito ha acceso la lampada sul comodino e ha notato che dal comò mancava un cassetto.

a. pi.

Genova, hanno lasciato Marassi l'altra notte

La libertà provvisoria per i tre amministratori

Le tesi della difesa - Polemiche sugli arresti - Le ripercussioni politiche della vicenda - Imbarazzo al psi - Si parla di «siluri»

GENOVA — Il sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Pellegrino ha deciso di concedere la libertà provvisoria ai tre esponenti socialisti Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, arrestati due giorni fa per ordine del pretore Spezia Rodolfo Altina per lo «scandalo di Pramura».

I tre — Giorgio Chiolini, anni, commercialista; Giuliano Pennisi, anni, avvocato; Paolo Ciametti, anni, imprenditore — avrebbero favorito un credito alla società costruttrice d'un complesso residenziale appunto a Pramura, giocando fatto d'essere contemporaneamente consiglieri d'amministrazione della società e della Cassa di Risparmio.

La tesi difensiva puntato sul fatto che il credito (soltanto 60 milioni) non venne mai concesso e che, in consiglio d'amministrazione dell'istituto credito, i pre- imputati (per i reati tentata truffa, falso ideologico, abuso d'atti d'ufficio, ecc.) si astennero sulla pratica in questione.

L'inchiesta su Pramura ha fatto molto discutere in questi giorni, perché l'ordine arresto del pretore Spe-

Giuliano Pennisi

gia è stato firmato poche ore prima che la pratica fosse passata per motivi di competenza per territorio e per materia alla procura Repubblica di Genova.

Ieri l'altro, dopo i tre erano stati trasferiti re di Marassi, il sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino li ha interrogati a lungo, quindi ha deciso ne della libertà provvisoria in via immediata. I tre hanno lasciato Marassi poco dopo l'una. Nei prossimi giorni si saprà se l'episodio ridimensionato, oppure se emergeranno fatti nuovi e clamorosi.

Naturalmente la vicenda ha assunto anche un preciso contorno politico: i tre imputati, sia pure nel imposto dalla delicatezza vicenda e dall'inchiesta ra in non hanno nascosto la propria amarezza. Negli ambienti politici, e non solo nel psi ligure, quale pare giunti «irrigiositi» da parte della direzione romana a causa del nuovo scandalo), comincia a essere inquieti.

si era parlato elettorale di possibilità di scoppio di nuovi scandali, al momento dell'inizio delle trattative la costituzione delle nuove giunte per condizionare le possibili scelte e che le inchieste magistratura avrebbero potuto colpire in larga misura il psi, che il l'ago della bilancia di tutte maggioranze.

Il lenzuolo, a questo punto, nuovi «sfiuti» che però trebbero provenire da più tutte direzioni. A Genova e in Liguria quindi l'inquietudine è grande.

p. l.

Accusati di rapine a Celle, Vado, Bordighera e Sanremo

Sedici in carcere (otto liguri) per colpi a Genova e in Riviera

GENOVA — Sedici persone, fra cui cinque Genova, una Vallecrosia, una loanese e un sono state dai carabinieri di Genova nell'ambito di una indagine che ha sgominato banda specializzata in rapine. Secondo i militari i colpi portati a termine presunti rapinatori sono almeno sette.

Tra i componenti dell'organizzazione, che agiva per lo più in Liguria, vi sono anche alcuni piemontesi, milanesi e veneti ed i proprietari di un noto ristorante di Genova e di night club del basso Piemonte. Il primo è Walter Corradi, di 42 anni, già implinel recente passato in un giro di spaccio di sostanze stupefacenti. Il secondo è Michele Ingargiola, di 40 anni, Tortona (Alessandria) proprietario di un locale notturno a Volpedo.

Questi i colpi, 1977 al 1982, che vengono addebitati alla banda. Nel gennaio 1977 un'oreficeria di Celle Ligure (150 milioni) e gli uffici dell'Aci di Bordighera (5 milioni e mezzo) il rappresentante di gioielli Roberto Ricci e un'oreficeria genovese (200 milioni); 1981 la rapina un commerciante Vado Ligure frutta 170 milioni. Infine nel un colpo da 15 milioni in una banca Pordenone e da 30 milioni ai danni di un istituto di vendite giudiziarie Sanremo.

indagini, condotte sostituto procuratore Macchiavello, s'erano iniziate lo con l'arresto di alcuni rapinatori. Quindi, in seguito a perquisizioni e ad ammissioni da parte di alcuni inquisiti, si è giunti emissione degli ordini di cattura, ai quali si devono aggiungere altri cinque presunti componenti già in carcere per altri motivi e tre ricercati.

Questi i sedici arresti compiuti dai carabinieri: Gino Turci, di 40 anni, Walter Corradi, Giuseppe Oliveto, 36, Giovanni Ogliano, 32, Giuseppe Olla, tutti di Genova, Michele Ingargiola, 40, a Teodoro Eberto, 38, entrambi di Tortona, Gianfranco Betta, 42 anni, e Adriano Ongaro, 48, entrambi di Pordenone, Franco Perroni, 43, e Bruno Castari, 39, entrambi di Milano, Felice Bassone, 44, di Vallecrosia (Imperia), Vittorio Argiolu, 43, di Savona, Ferdinando Raffa, 34, di Loano, Bruno Monti, 43, di Pavia, e Giovanni Frangia, 34, Bologna.

(Ansa)

Processato anche un tossicodipendente denunciato dagli

I «rapinatori di Natale» condannati a Chiavari

CHIAVARI — Condannati i due componenti della «banda di Natale» che fine dello scorso anno, esattamente il 24 e il 29 dicembre, assalì una tabaccheria di Rapallo negozio alimentari di San Salvatore di Cogorno, realizzando un bottino di circa sei milioni.

Stefano Viacava, vent'anni, abitante a Rapallo in via Sant'Anna 77, è stato condannato, nel processo celebrato ieri mattina al tribunale di Chiavari, a tre anni e sei mesi e a un milione e seicentomila lire di multa. A Viacava sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Giovan Battista Salice, 31 anni, pure rapallese, via Laggiaro 55, invece dovrà scontare in anni e quattro mesi, oltre a una multa di un milione quattrocentomila lire. Quello che in un primo tempo era stato indicato come il terzo uomo della banda, Mario Tricarico, 31 anni, originario di Foggia, ma residente a Torino, è stato invece assolto per insufficienza di prove.

Il pubblico ministero, Filippo Orbbia, aveva chiesto sei anni e sei mesi per il Tricarico quattro anni per il Viacava e tre anni e per il Salice.

Le due rapine avevano avuto una dinamica simile: volto coperto da passamontagna e pistola in pugno, Stefano Viacava ed il suo complice avevano fatto irruzione nei due esercizi pubblici al momento della chiusura serale.

corso della mattinata s'è svolto il processo a carico Mariano Topazio, un tossicodipendente di trent'anni, abitante a Chiavari in Sighetti 22. Topazio venne arrestato due settimane fa carabinieri ordine di cattura della procura della Repubblica, dopo che gli ex, e Lucia Locatelli, due pensionati ultrasettantenni i quali il giovane conviveva, avevano deciso di denunciare il nipote.

Le imputazioni erano di rapina ed estorsione aggravata, percosse e danneggiamento aggravato. mattina, però, s'è verificato un ridimensionamento dei fatti: poiché gli hanno presentato querela, alcune imputazioni sono cadute.

Mariano Topazio è stato condannato un anno reclusione e 400 mila lire di multa con sospensione condizionale della pena e l'immediata scarcerazione. Topazio, che vinto premi della bontà quando era studente e aveva una medaglia per il suo prodigarsi durante il terremoto del Friuli, aveva cominciato a drogarsi a Genova, quando prestava servizio militare negli alpini.

a. b.

Protesta in Regione, interrogazione missini

L'ultimo viaggio americano di Gamalero è una «festa del pesto» con coda polemica

GENOVA — Il Consiglio regionale sarà riunito solo quando i partiti avranno varato l'accordo per costituzione della nuova giunta, già accumulano, sul tavolo dei funzionari Consiglio, le interrogazioni e le interpellanze. Un buon numero, quasi tutte questioni riguardanti l'area spezzina, sono già state presentate consigliere di dp Paola Accame. Ora si annuncia la «polemica del pesto». Infatti il capogruppo del msi Giorgio Bornacin ha annunciato (ma sarà seguito da esponenti di diversi gruppi) un'interrogazione contro l'ex assessore Turismo Gustavo Gamalero, che non è stato rieletto, perché non s'è più ripresentato in Regione (è invece consigliere comunale), che si attualmente negli Uniti, a Los Angeles, per prendere parte a una sorta di sagra gastronomica italiana e ligure, appunto la quale «alfiere» gustosa salsa.

Secondo l'interrogante sarebbe inopportuno questo viaggio Gamalero, che è re in «proroga», cioè in attesa ape, e che è accompagnato anche alcuni funzionari.

Gamalero, al suo ritorno, risponderà polemicamente, si prevede, difendendo il proprio operato: la «festa del pesto» era evidentemente già preventivata nei viaggi «colombiani» dell'ex assessore, il quale, nonostante l'insuccesso elettorale del psi, spera sempre di essere confermato in autunno alla testa della Fondazione Colombo dai compiti e funzioni incerte.

g. l.

Giunta tre per Chiavari

CHIAVARI — Quasi sicuramente nei prossimi cinque anni Chiavari sarà governata una coalizione formata da dc, psi e pri (sindaco Marco De Petro), con l'appoggio esterno del psdi.

prima riunione in seduta comune, avvitasi l'altra sera, dc, psi e pri hanno infatti verificato «le prime convergenze importanti sul futuro assetto politico della maggioranza cittadina».

(a. b.)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel (011) 66 211 Via Roma 80 - Tel 65 211 Via Maroncelli 32

PK Agenzia LIGURIA GENOVA (16121) Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 562 840 - 565 833 IMPERIA (18100) Via Bonfante 1 - Tel (0183) 27.35.71 (18038) Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 58.49.46 SAVONA (17100) Via Astengo 1/1 - (019) 36 219 - 38.64.96

PK Agenzia VALLE D'AOSTA ALESSANDRIA (15100) Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43 AOSTA (11100) Via Xavier de Maistre 10 - Tel (0165) 45 961 ARONA (28041) Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700 ASTI (14100) Via Giuseppe d'Annunzio 24 - Tel (0141) 32.222 BIELLA (13051) Via Repubblica 29 - Tel (015) 35.53 30 Corso Piacenza, 18 bis - Tel (015) 40 34 33 CUNEO (12100) Via XX Settembre 28 - Tel (0171) 50 832 NOVARA (28100) Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33 341 VERCELLI (13100) Via Foà 63 - Tel (0161) 60 436

PK Punti di corrispondenza ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 83 - Tel (0144) 2520 (12051) Corso Cuneo 8 - Tel (0172) 36.717 BORGOSESIA (13011) Fratelli 27 - Tel (0163) 22.990 CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel (0142) 71.64 FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 15 - (0172) 60.054

PK publikompass spa

La Riviera Trasporti ritoccherà le tariffe, protestano i sindacati

Da lunedì costa di più viaggiare in autobus

Il maggior costo della corsa ricadrà soprattutto su coloro che usano solo occasionalmente il mezzo pubblico - Aumenti più contenuti per i pendolari e gli studenti

Imperia: Dal primo luglio la Riviera Trasporti aumenterà le tariffe degli autobus

IMPERIA — La Riviera Trasporti spa, la società che gestisce le linee di trasporto intercomunali della provincia di Imperia, ha deciso di aumentare, a decorrere dal primo luglio, le tariffe praticate. La società è a capitale interamente pubblico: il 98 per cento delle azioni è stato sottoscritto dall'amministrazione provinciale.

Non appena è stata resa nota del provvedimento le segreterie provinciali Cgil, Cisl e Uil, unitamente a quella degli Autoferrotranvieri, hanno chiesto un incontro al presidente della Provincia, alla presenza del consiglio d'amministrazione della società in merito a quella che definiscono «*unilaterale ingiustificata decisione* di aumento *delle tariffe pubbliche*». I sindacati, in un comunicato, «*condannano tale decisione sia nella sua essenza, sia nel metodo adottato, senza alcun confronto preventivo con le organizzazioni sindacali*».

In merito a tali aumenti un portavoce della Riviera trasporti ha ieri precisato: «*Gli aumenti, mantenuti mediamente nei limiti del 7 per cento previsto dal piano per il contenimento dell'inflazione, si sono resi necessari per cercare di ridurre il disavanzo della società che, per il 1984, è stato di 1351 milioni di lire, quasi quattro milioni al giorno: tale disavanzo è notevolmente calato rispetto a quello registrato nel 1983 e ciò è stato ottenuto principalmente mediante il contenimento dei costi, aumentati del solo 4,5 per cento rispetto all'anno precedente*».

Per quel che riguarda le nuove tariffe con decorrenza primo luglio, il portavoce ha precisato: «*Sono state applicate decisioni prese da molto tempo dalla Regione e tese a contenere i disavanzi che, altrimenti, dovrebbero essere coinvolti con ulteriori interventi del fondo nazionale trasporti che incidono sullo stesso bilancio della Provincia. Prima di aver deciso di adeguare le tariffe, con decorrenza primo marzo, l'Azienda trasporti del Tigullio*».

E' stato poi precisato che, nel decidere gli aumenti, si è cercato di gravare il meno possibile sugli abbonati lavoratori e studenti «*per i quali le tariffe rimarranno pressochè invariate, mentre aumenteranno per nulla per chi fa oltre 140 corse*».

I maggiori colpiti saranno invece i cosiddetti «*utenti occasionali*», fra i quali i turisti in genere abituati a pagare prezzi maggiori nelle nazioni di provenienza, e coloro che si servono dei servizi automobilistici intercomunali soltanto saltuariamente. Godono invece di una tariffa preferenziale gli utenti delle cosiddette «tratte urbane», quella che collega Arma a Taggia.

Intanto è stata convocata per sabato 29 giugno l'assemblea dei soci della Riviera Trasporti. Essi dovranno esaminare il bilancio al 31 dicembre 1984 già approvato dal consiglio di amministrazione: bilancio passivo per quel che riguarda la gestione corrente presenta attività patrimoniali per 28 miliardi di cui oltre 17 sono rappresentati dal parco rotabile, autobus e filobus, e da immobili di proprietà.

Bruno Viano

Diano Marina, colpo di scena nelle indagini su presunti atti di teppismo

Dopo Bruxelles un autista inglese simulò la «vendetta» degli italiani

Un pullman britannico venne danneggiato - E' stato il guidatore, di Birmingham, a lesionare il suo mezzo per approfittare della situazione e spillare denaro all'assicurazione: denunciato

DIANO MARINA — La storia del pullman inglese danneggiato, a distanza di 24 ore dai tragici fatti di Bruxelles, in città aveva fatto grande scalpore, anche per i riflessi negativi sull'immagine della Riviera, nell'immediata vigilia dell'estate.

Le laboriose indagini dei carabinieri di Diano Marina, condotte con tenacia per quasi due mesi, hanno portato alla luce la clamorosa verità: l'autista del pullman Michael Stirling, di 36 anni, originario di Birmingham, si era inventato tutto.

La denuncia presentata presso la caserma di Diano, poche ore prima di partire, conteneva un un lungo elenco: otto poltroncine del pullman danneggiate, finestrini infranti, un tergicristallo e un tergifari spezzati, un pneumatico tagliato. I danni presunti, in una stima fatta dall'autista, si sarebbero aggirati sui 4-5 milioni.

Il pullman, di marca «Man», era stato posteggiato in lungomare Trieste, in zona S. Anna, a ponente della città. La località, sufficientemente illuminata, si trova a pochi passi dall'Aurelia e dal litorale.

La corriera, targata «DDDYY», aveva trasportato in Riviera una comitiva inglese composta da una cinquantina di persone. Il soggiorno in città è durato alcuni giorni.

Ha detto la titolare di un hotel che aveva alloggiato alcuni turisti inglesi: «*Avevamo pensato che potesse accadere qualcosa e la mattina successiva alla tragedia di Bruxelles siamo andati a controllare il pullman. Tutto però era in ordine*». Questo accadeva giovedì. In base alle dichiarazioni dell'autista, denunciato per simulazione di reato e truffa, l'assalto vandalico sarebbe avvenuto la notte seguente.

Quella dei falsi danneggiamenti o dei fantomatici furti di macchine fotografiche e autoradio, come spiegano ai carabinieri di Imperia, «*è una tecnica usata da alcuni turisti che si pagano le vacanze ingannando la propria assicurazione. A testimonianza del furto patito, presentano copia della denuncia fatta presso i nostri uffici*». L'autista è stato denunciato alla pretura di Imperia.

In città le prime reazioni sono di sdegno: «*Aver agito sulla scia dei tragici fatti di Bruxelles per mettere a segno una truffa è vergognoso, rappresenta un'aggravante*», dicono alcuni operatori turistici.

C'è anche un altro aspetto: «*Alla notizia ero stato anch'io un particolare risalto. Il nome di Diano Marina, collegato a un grave atto di vandalismo, è comparso sulle prime pagine dei principali giornali inglesi. Dell'episodio erano pure interessati i network radiofonici italiani. E' venuto il momento di mettere le cose in chiaro e dire da che parte stanno le responsabilità*».

Le notizie di gesti anti-britannici e il consiglio «di non mettersi in mostra», rivolto ai turisti in vacanza in Italia «Foreign Office» di Londra, avevano provocato anche in Riviera un calo nelle prenotazioni.

Maurizio Pico

Un gruppo antincendi a Sanremo

SANREMO — E' nato un altro gruppo per la tutela del verde in Riviera. Si tratta del Servizio antincendi boschivi (Sab), che ha definisce «associazione morale per la salvaguardia del patrimonio forestale della provincia».

E' composto da 25 volontari che prestano la loro opera continuamente, effettuando regolari servizi di pattuglia per prevenire, segnalare ed estinguere gli incendi che interessano i boschi.

Il Sab collabora inoltre con i vigili del fuoco, i carabinieri e il Corpo forestale. (c. d.)

Iniziato il processo a presunti br liguri

GENOVA — E' iniziato ieri in corte d' assise a Genova il processo a carico di dodici presunti terroristi appartenenti alla colonna imperiese delle Brigate rosse. Sono accusati di costituzione e partecipazione a banda armata, porto e detenzione di armi, ricettazione e favoreggiamento.

In aula erano presenti solo in cinque: Gian Dino Carcasto, di 34 anni, di San Bartolomeo; Guglielmo Mazzia, di 31 anni, di Imperia; Gianfranco Polidori, di anni, di Imperia; Giuseppe Spiotros, di 32 anni, con residenza nel capoluogo imperiese (sono tutti agli arresti domiciliari); e Corrado De Silvestri, di 28 anni, anch'egli di Imperia, che è in libertà.

Tra gli assenti, Giuseppe Montanari, di 33 anni, di Imperia (libero), e i genovesi Fulvia Miglietta, di 44 anni (detenuta); Francesco Lo Bianco, di 35 anni (detenuto); Livio Baistrocchi, di 40 anni; e Lorenzo Carpi, di 33 anni. Questi ultimi due latitanti.

Gli episodi si riferiscono agli anni finalizzato al terrorismo, compiuto in particolare nell'imperiese dal '77 al 1980.

(Ansa)

Irruzione nella città vecchia

Droga a Sanremo presi due giovani

In un rudere riadattato di vicolo Martini

Roberto Giannetta

SANREMO — **Per settimane hanno tenuto d'occhio giorno e notte il rudere riadattato di vicolo Martini, nella città vecchia, nel tentativo di agguantare una banda di spacciatori di droga che lo aveva trasformato in una base di rifornimento per tossicodipendenti. Ieri notte la perseveranza dei carabinieri di Sanremo è stata premiata. Intorno alle due, i militi appostati nella zona hanno notato due giovani entrare furtivamente nel locale. L'attesa si è protratta per qualche minuto, poi arrivi alla mano, hanno fatto irruzione.**

Roberto Giannetta, 21 anni, originario di Licata (Agrigento), alla vista dei carabinieri ha tentato di disfarsi di alcune bustine che aveva in tasca, gettandole dalla finestra. Sono state tutte recuperate. Contenevano complessivamente 15 grammi di eroina brown sugar, la migliore. Con Giannetta c'era Cristina Adami, 19 anni, via Galilei 208, tossicomane. Entrambi sono stati arrestati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. La droga è stata sequestrata.

Nel corso della stessa notte i carabinieri di Sanremo e Taggia hanno effettuato un pattugliamento che ha interessato tutta la parte bassa della Valle Argentina, operando numerosi controlli di locali pubblici e perquisizioni in case di pregiudicati. Due gli arresti. Il primo a finire nella rete è stato Paolo Severini, 21 anni, manovale, via Littardi 21. Sotto ai materassi i militari hanno trovato una vecchia pistola calibro 24 di fabbricazione francese non denunciata. Quindi sono scattate le manette per Giuseppe Recenie, 44 anni, di Milano, contravventore al foglio di via obbligatorio.

r. p. m.

Un destino che colpisce in questi anni molti hotel di Sanremo

Residence, formula alla moda ingoia anche il Vittoria Roma

Il progetto, accettato dall'Ept di Imperia, è però destinato a far ancora discutere

SANREMO — Il Vittoria Roma, il vecchio albergo di corso Cavalotti chiuso agli inizi degli Anni e poi occupato dagli sfrattati, sarà trasformato in residence. Un destino che accomuna molti degli hotel sanremesi nati fine dell'800 e nei primi decenni del '900 e che poi hanno conosciuto una triste decadenza.

Il Consiglio esecutivo dell'Ept (Ente provinciale turismo) di Imperia ha dato, su richiesta della Regione, parere favorevole all'istanza di conversione (è il termine tecnico) avanzata dalla società proprietaria, la Sbm di Torino, che ha anche presentato un progetto di ristrutturazione firmato dall'ing. Emilio Maiga di Sanremo.

Secondo questo studio, il futuro residence dovrebbe ospitare complessivamente 58 appartamenti con quattro posti letto e 22 per due persone: in tutto, quindi sarebbe in grado di accogliere 188 ospiti.

La richiesta di trasformazione era già stata sottoposta un anno e mezzo fa all'amministrazione comunale di Sanremo, che però trasmesso la pratica alla Regione. Dopo il parere consultivo dell'Ept, il fascicolo da Genova dovrebbe tornare a palazzo Bellevue essere esaminato dalla commissione edilizia e quindi dal sindaco, cui spetta firmare la licenza di ristrutturazione.

Il progetto è destinato a far ancora discutere, anche perché ci sarebbero alcuni ostacoli alla sua attuazione in particolare, nel piazzale di fronte al Vittoria dovrebbe passare una strada di servizio alla stazione ferroviaria che sorgerà nel vicino parco delle Carmelitane Antiche, nei piani urbanistici del Comune vi è l'abbattimento di un'ala dell'ex albergo per permettere l'ampliamento di via del Castillo.

Al Vittoria Roma è legata una delle pagine più drammatiche della recente storia

Il Vittoria Roma di Sanremo sarà trasformato in residence?

l'hotel, chiuso da anni, nel settembre fu occupato da cento sfrattati. Doveva essere un gesto di protesta per sollecitare un rapido intervento dell'amministrazione. Invece l'ex hotel è quasi quattro anni il diventato un tetto per i senza casa. Gli ultimi occupanti se ne sono andati di loro sono sistemati in prefabbricati o piccoli alloggi comunali.

L'entrata del «Vittoria», che negli anni d'oro accoglieva il vincitore della Sanremo (il traguardo era piazzato davanti all'albergo), è ora malinconicamente murata, in attesa di una decisione definitiva sulla futura destinazione dell'edificio.

Negli ultimi anni, si era anche parlato di un possibile utilizzo pubblico dell'immobile, come nuova sede delle Poste o di uffici comunali. Ma l'idea è poi tramontata. Il vecchio albergo diventerà quindi tutta probabilità residence, anche se, detto, dovranno essere risolti alcuni problemi urbanistici. A tempi brevi la questione sarà nuovamente affrontata dalla giunta.

c. d.

A Roverino di Ventimiglia

Polizia sgombra inquilini abusivi

Allontanate dodici persone - Gli antecedenti

VENTIMIGLIA — Dodici persone, appartenenti a tre famiglie diverse, sono state allontanate dalla polizia da alcuni alloggi in via di ultimazione, nella frazione di Roverino.

La costruzione, che sarà destinata a case-parcheggio per gli sfrattati, non è ancora stata consegnata agli amministratori comunali, quindi la ditta costruttrice ha fatto intervenire la magistratura e successivamente le forze dell'ordine perché gli abusivi lasciassero i locali.

Le famiglie Bonsignore, Greggio e Lipari sono entrate qualche tempo fa in tre appartamenti, pur non essendo, pare, in stato di vera necessità e avendo, secondo informazioni attendibili raccolte dall'ufficio casa del Comune di Ventimiglia, una sistemazione anche se non ottimale.

L'episodio, che ha costituito un precedente, ha fatto sì che in altri appartamenti si sfondassero porte danneggiando l'immobile che stava per essere portato a termine, creando intralci e disguidi alla ditta che sta effettuando i lavori. Ora le 12 persone, che si sono subito recate in Comune perché sanitario, «*in un modo o nell'altro non resteranno sistemate*», ha affermato un funzionario.

Il problema casa a Ventimiglia è serio però non ha mai avuto punte incandescenti. Anche se alcuni episodi di occupazione abusiva di via di ultimazione di proprietà di enti pubblici e cooperative si sono verificati, la situazione non è mai stata drammatica.

Ora che l'edificio che dovrà ospitare le case-parcheggio per gli sfrattati è stato liberato, sarà più facile approntare i locali in tempi brevi. Altri alloggi-parcheggio dovrebbero essere quanto prima consegnati all'amministrazione comunale di Ventimiglia, anche se intoppi di vario genere hanno caratterizzato la vicenda di quelli dell'ex caserma XX Settembre.

l. m.

IL BIGLIETTO D'INGRESSO IL BIGLIETTO D'INGRESSO IL BIGLIETTO D'INGRESSO

Camporosso invita a cena con «cima» e torta verde

CAMPOROSSO — Domani si tiene a Camporosso la «3ª Giornata enogastronomica», che è ormai diventato l'appuntamento annuale per eccellenza dei buongustai.

Alle 20,30, nella caratteristica antica piazza di Camporosso, saranno approntate grandi tavolate e verranno servite le migliori pietanze della vecchia cucina ligure accompagnate dai vini locali.

«*Non bisogna dimenticare* — ha spiegato Aldo Rigola, presidente pionario della Pro — *che l'anno abbiamo dovuto respingere 500 persone per lo spazio. La manifestazione aveva già avuto tanta eco, anche se non aveva che un anno di vita.*

«*E poi dobbiamo ricordare* — ha continuato Rigola — *che uno dei supporti più validi della gastronomia è senz'altro il vino e noi vantiamo delle due sole cantine esistenti in Liguria*».

La manifestazione, patrocinata dalla Camera di commercio di Imperia dall'amministrazione comunale di Camporosso e dalla Pro loco, ha un comitato organizzatore presieduto da Orazio Sappa, direttore della Camera di commercio di Imperia, e coordinatore Piero Satramino campione del mondo dei sommelier.

Le pietanze che compongono il menù saranno realizzate sotto lo sguardo dei commensali e potranno gustare i bocconcini saporiti la classica torta verde, la cima alla camporossina e tanti altri piatti. «*Anche il prezzo* — ha concluso Rigola — *sarà una gradevole sorpresa per chi interverrà*».

Per terminare in allegria, alle ore 22, saranno consegnati alcuni viticoltori e ristoratori diplomi motivati da riconoscimenti particolari per l'attività svolta.

l. m.

Un battello che sfiderà l'Atlantico

MONTECARLO — Oggi alle 18,15 a Montecarlo sarà varato il battello «*Biotonus Yacht Club di Monaco*».

Saranno presenti oltre a numerose autorità e rappresentanti della stampa il principe ereditario Alberto, presidente dello Yacht club. L'imbarcazione con i colori del Principato parteciperà il 13 ottobre alla traversata transoceanica per raggiungere New York.

L'equipaggio che prenderà parte alla regata, aperta a velieri monoscafo e multiscafo, è composto da dieci membri più un medico. Sponsor dell'impresa sono la Biotonus Clinique Bon Port, un centro svizzero, la Sbm, un'importante impresa turistica, e la Semi-Monaco, grande azienda immobiliare.

La Biotonus ha messo anche a punto un programma di studi che verranno condotti durante la navigazione.

Il «Biotonus Yacht Club di Monaco» è lungo 20 metri circa, ha un volume di carena di oltre 21 metri cubici, 80 metri quadrati di vela.

L. m.

Da duecento anni a Vessalico una fiera che profuma d'aglio

VESSALICO — *Si rinnova in questi giorni a Vessalico una tradizione che dura da oltre duecento anni. Il 2 luglio, martedì, nel centro della Valle Arroscia si terrà la Fiera dell'Aglio.*

Quella in programma è la 225 edizione della manifestazione che ogni anno attira a Vessalico numerosi visitatori.

Spiega il sindaco Tullio Anfosso «Per risalire alle origini di questa manifestazione bisogna andare indietro sino al La comunità di Vessalico, allora angustiata da pesanti debiti privati e pubblici, deliberò in pubblico parlamento di istituire una fiera di bestiame, mercantile e prodotti vari, con l'obiettivo di ridare vitalità ai commerci e agli scambi».

Prosegue Anfosso: «La richiesta venne portata in Senato a Genova che approvò la delibera. L'atto fu pubblicato il 1° maggio del 1760. Da allora, nei quattro giorni dal 1° al 4 luglio, Vessalico è sempre stata invasa da mercanti, allevatori e contadini: centinaia di persone provenienti da tutto il Ponente, che approfittano dell'appuntamento per smerciare i prodotti dell'attività agricola.

Una tradizione che ancora oggi richiama in paese, fra gli altri, i coltivatori diretti di Lenenari, Siglioli, Gazzo, Cervenola, Leverone, Aquila d'Arroscia, che espongono alla fiera i loro genuini prodotti.

In questi ultimi anni la fiera è un po' ridimensionata. Non dura più quattro giorni, ma soltanto

Sono restati tuttavia immutati l'interesse e il fascino che questo appuntamento esercita sulla gente del posto e sui villeggianti.

Perché si chiama Fiera dell'Aglio? Risponde il sindaco: «Il vero protagonista della fiera di Vessalico è sempre stato che nella nostra zona viene raccolto in grandi quantità proprio in questo periodo dell'anno».

«Durante la sagra — conclude il sindaco di Vessalico — ne vengono accatastati quintali lungo le vie principali del paese. Quest'usanza ha dato, nei anni, il nome alla fiera».

f. d.

Borgo in festa a Imperia

IMPERIA — Serate danzanti, specialità gastronomiche e manifestazioni sportive costituiscono gli ingredienti della terza edizione della «Festa del Borgo». La manifestazione, in programma domani e domenica, è organizzata dal Circolo Borgo Fondura al campo dei Padri Giuseppini, nel cuore di Porto Maurizio.

Il calendario prevede, in serata, musica e danze con il gruppo locale «Gli Ascendenti». Sarà allestito uno stand gastronomico dove verranno servite le più gustose specialità del posto.

Domani alle 20,30 si disputerà una gara di bocce individuale libera a tutti. Domenica si giocheranno i finali.

(*f. d.*)

Sallo liscio a Aurigo

AURIGO — Domani e domenica ad Aurigo si terranno i festeggiamenti patronali per la ricorrenza di San Pietro e Paolo.

Il programma della manifestazione prevede serate trattenimenti danzanti all'aperto, in compagnia dell'orchestra spettacolo della Romagna di Cerioni.

Sul posto, per tutta la durata della festa, organizzata un comitato cittadino, funzionerà un ri- sarà possibile degustare anguille e spaghetti.

Domenica pomeriggio terrà una gara di bocce alla petanque, a coppie.

L'inizio della competizione è fissato per le 14,30. Saranno assegnati premi in oro.

Aprono lo Sporting d'Eté e altri locali

Una sera a Montecarlo

MONTECARLO — *Questa sera a Montecarlo si apre la stagione estiva allo Sporting nella Sala des Etoiles con il gala (che avrà cadenza settimanale) dello spettacolo «Sporting by night». La produzione è la prima delle due firmate da André Lavosseur per l'estate.*

Le coreografie sono state affidate a Claudette Walker, mentre gli arrangiamenti musicali saranno opera del maestro Mario Bua. La vedette sarà Ursuline Kairson, che è già stata nell'estate del 1982 protagonista dello Sporting Club del Principato e reduce ora dai trionfi parigini.

Nello show si potranno vedere anche il giocoliere Steve Bor, l'illusionista Vito Lupo e Les Danseurs di Montecarlo. L'orchestra sarà diretta da Aimé Barelli e per le danze Johnny Howard Big Band. Come è consuetudine per i gala settimanali, i fuochi artificiali concluderanno lo spettacolo.

Intanto da «Jimmy's de la Mer», la discoteca dello Sport Club di Montecarlo, si stanno approntando due particolari appuntamenti: per mercoledì 3 luglio «Serata del tango», donne fatali e sguardi languidi per il ritorno di tango e l'elezione della coppia.

Giovedì 11 luglio invece «Serata nella giungla» alla ricerca di Tarzan, che prenderà l'ultima liana per raggiungere il Principato con i pantaloni mimetici, la camicia da esploratore e il cappello per il safari.

Questa sera «prima» estiva del «Mauna», un night in riva al mare che offre la possibilità di trascorrere una serata diversa con musiche per tutti i gusti e per tutte le età.

l. m.

DANCING NIGHT
CAPO NERO
OSPEDALETTI
LA NUOVA GESTIONE
Vi invita per le vostre serate danzanti nel locale completamente rinnovato
Consumazione L.
Tel. 590.40

importante attività in costante espansione che opera nel settori cartotecnico ed editoriale tempo libero, per ulteriore ampliamento della propria organizzazione di vendita, ricerca.
1 AGENTE MONOMANDATARIO
per città e provincia di Savona e Imperia
Richiedesi:
maturata esperienza, professionalità, introduzione settore.
Offresi:
in esclusiva, portafoglio clienti, rilevate provvigioni, interessanti incentivi.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a:
Publikompass 1059 — 40100 Bologna

ISTITUTO accademico ricerca per imparare a parlare 2 lingue in 1 anno. Per chi abbandona la ricerca. Si richiede buona cultura diploma minimo 20 anni esperienza di vendita. Presentarsi lunedì ore 20/10 presso Piazzetta Tommaseo carriera Centrale Embassy. Inserimento nostro organico presso corso formativo retribuito. Tel. ore 910 790 809

A Savona polemiche sul piano commerciale, che resta bloccato

Nei negozi si vende il caos

Uno dei motivi di contrasto è rappresentato dalle licenze, concesse con troppa facilità Quartieri sprovvisti di servizi - Gli orari estivi e il problema del mercato del lunedì

SAVONA — La prima volta che si è riparlato del piano commerciale, dopo parecchi anni di silenzio, è stato nei primi mesi dell'84. Poi ci sono stati incontri fra le categorie ed il Comune, quindi gli esperti del piano ne hanno illustrato i particolari.

Il progetto è rimasto nel libro dei sogni, in compagnia di tante altre iniziative annunciate e mai portate a termine, come quelle della viabilità cittadina, tuttora in preda al caos. Perché questo ritardo? Le associazioni di categoria, la Confesercenti e l'Ascom, una volta tanto sono d'accordo: il nuovo piano non va bene, deve essere cambiato.

Troppe licenze — Uno dei motivi di contrasto è quello relativo ad una presunta facilità, da parte del Comune, nel concedere le licenze commerciali. Spiega il segretario provinciale della Confesercenti, Umberto Torcello: «Il piano aveva promesso di aprire spazi nuovi per i commercianti. Ora accade un fatto preoccupante: la pioggia di licenze chiude in anticipo le possibilità di potenziare i vari settori in modo razionale. Quando il piano sarà operativo, dovrà limitarsi a tenere sotto controllo un quadro già completo e definitivamente immobile. Si è persa così un'occasione importante per riordinare un settore in preda al caos».

Critiche — Sarebbero state proprio le critiche e le osservazioni mosse dalle associazioni di categoria a congelare momentaneamente il piano, ogni indispensabile per la città. Torcello: «Sono tanti gli aspetti che non ci convincono: per esempio mancano gli aiuti ai piccoli esercizi, che vengono sempre più discriminati a favore della grande distribuzione. Non ci sembra questo il modo di aiutare i commercianti ad uscire dalla crisi che ha colpito anche questo settore, nonostante le apparenze. Il piano dovrebbe favorire una più equilibrata distribuzione dei punti vendita nei quartieri. Ci sembra che lo strumento messo a punto dal Comune abbia questi requisiti. Alcune cose sono "saltate". E sono moltissimi negozi, altre invece ne sono completamente sguarnite, come i nuovi quartieri popolari di Legino».

Orari estivi — Se le normative di quest'anno hanno reso più elastici gli orari dei vari esercizi commerciali (in Riviera può essere prolungata la chiusura), c'è invece aria di burrasca tra i gestori dei bar, costretti a chiudere alle 2 di notte. Dicono: «D'estate la gente si muove anche di notte. Ogni locale dovrebbe decidere quale orario adottare in base alle esigenze della propria clientela. Perché voler imporre a tutti i costi dei limiti? Non è questo il modo di aiutare il turismo in difficoltà». Gli esercenti hanno però la possibilità di specificare agli uffici comunali gli orari che intendono adottare per la prossima stagione. Secondo le organizzazioni di categoria, le richieste non sarebbero state tante. Dice Torcello: «È una legge vecchia che deve ancora essere assimilata dai commercianti; in ogni caso è il primo segno di vitalità da parte di un settore della vita economica savonese da sempre in letargo. Le domande, negli ultimi giorni, sono aumentate sensibilmente».

Ambulanti — È forse il punto più delicato della questione: gli ambulanti hanno respinto con forza le ipotesi di riordino dei banchi di vendita, disseminati in diverse zone della città. Ma il nodo cruciale è il mercato del lunedì: questo è un ostacolo apparentemente insormontabile per le amministrazioni che si sono succedute in questi ultimi anni. Mario Bergamasco, segretario provinciale dell'Anva, è contrario non solo al trasferimento ma ha un'idea da proporre ai politici e agli amministratori: quella di recuperare i portici di piazza del Popolo e di abbandonare così i giardini. Per la nuova giunta sarà un problema da affrontare.

Massimo Numa

Savona. Ancora polemiche per la situazione del commercio

Cesare Donini capogruppo dc a Savona

SAVONA — Dopo il senatore Franco Varaldo lascia l'incarico di capogruppo in Consiglio comunale, il suo posto è stato eletto, senza alcuna burrascosa polemica interna, Cesare Donini, che recentemente ha assunto l'incarico di presidente dell'azienda bus del Ponente, la Bar. Oltre a Donini, risultato il classico outsider vincente, erano in lizza per l'incarico Carlo Cerva e Guido Trucco. (m. nu.)

Incidenti di percorso per la formazione di alcune giunte

A Varazze difficoltà per il pri Lotta per le cariche a Albisola

I possibili alleati avrebbero apprezzato la richiesta dei repubblicani di ottenere assessorati-chiave - Documento di sinistra indipendente e movimento per l'alternativa

— Albisola si allontanerà, ed è una sorpresa, l'ipotesi di formare una giunta pentapartito dc, psi, pri, psi, psdi. È tutta probabilità i varazzini ministeriali da maggioranza a quattro (dc, psi, pli, psdi) che dà in pratica quella precedente.

Fra alcuni esponenti della vecchia maggioranza sarebbe grande entusiasmo per l'inserimento dei repubblicani, che avrebbero preteso 3 consiglieri (ma tre) assessorati chiave. Angelo Franchi, capogruppo pri, non è però troppo sicuro di questa voci. Dice: *«Questo atteggiamento di fronda nei nostri confronti non è stato reso noto, almeno nei degli incontri ufficiali. Certo, possiamo immaginare chi non vede di buon occhio il nostro ingresso nella maggioranza. Per noi è sempre la soluzione migliore per i problemi e cercheremo in ogni modo di formare il pentapartito. Nei prossimi giorni, l'altro, sono dei nuovi incontri per definire l'assetto definitivo e la distribuzione degli incarichi fra i nuovi amministratori»*.

Il sindaco uscente Giorgio Craviotto, dc, dovrebbe sostituire Giuseppe Bagnetto a sua volta democristiano.

Acque agitate anche ad Albisola Superiore dove i problemi non riguardano tanto le formule politiche (è scontata la conferma del tripartito dc, psi e pri) ma gli uomini destinati ad occupare le varie poltrone. Si parla anche insistentemente di un abbandono da parte di Tarasio Corcori, sostituito dall'ex assessore alla Sanità Adelio Venturino, ex presidente dell'Azienda di soggiorno di Albisola ed esponente di rilievo della sinistra socialista.

A decidere, in ultima istanza, sarà la Federazione provinciale del psi che si riunirà nella prossima settimana proprio per decidere questa ed altre questioni.

Sempre a proposito delle giunte, la sinistra indipendente e il movimento politico per l'alternativa hanno elaborato un documento in cui invitano i partiti dell'area laica e di sinistra a formare maggioranze le più vaste possibili, per evitare il riformarsi delle giunte di sinistra «bipolari», formate cioè dal psi e pci, che in passato non avrebbero dato prove convincenti di buona amministrazione.

m. ma.

I fossili e le conchiglie una mostra ad Alassio

— Un tuffo nel passato. Tanto da essere rimasto (a milioni di anni. Questo l'allettante biglietto da visita della mostra «I fossili e le conchiglie» che verrà inaugurata questa sera alle 18,30 presso la scuola media statale di via Gastaldi e che è possibile visitare sino a fine luglio dalle 9 alle 23.

La rassegna — organizzata dall'assessorato comunale al Turismo e alla Cultura — è quindi composta di due parti: la prima, più fantasmagorica e incredibilmente variopinta, è quella che presenta l'intero scorso a disposizione (quasi 10 mila conchiglie) a cui si è ora aggiunta la sezione dei fossili. È così possibile ammirare un consistente numero (circa mille) di esemplari autentici di guasci di molluschi pliocenici tratti dal rio Torsero di Ceriale.

Degni anche di attenzione i reperti del periodo eocenico che raccontano la storia di 50 milioni di anni fa e i pesci del famoso Monte Bolca di Verona.

r. sr.

Ad Albenga protezione civile coi militari

ALBENGA — Quattro unità operative (per un totale di circa militari) appartenenti alle squadre di pronto intervento per la protezione civile del battaglioni Puglia e Bersaglio di Albenga, e dei battaglioni di Savona e Diano Marina, hanno svolto ieri mattina, nel greto del Centa, un'esercitazione d'intervento in zona colpita da calamità. (r. sr.)

Una raccolta di firme per ottenere l'istituzione di un collegamento dopo le

Fra Savona e Finale niente bus per chi deve spostarsi di notte

Il problema riguarda soprattutto i pendolari, ma anche i turisti che vogliano spostarsi da una località all'altra della Riviera

— Dopo anni di richieste dalle più diverse parti, ecco per ottenere la creazione di un servizio di collegamento notturno in autobus tra Savona e Finale Ligure si è arrivati anche alla raccolta delle firme. Un'iniziativa che a Spotorno ha ricevuto il poco tempo l'adesione di un centinaio di lavoratori.

Con la crescente crisi dell'industria nel Savonese aumentate, e di molto. In poco tempo le persone che hanno trovato impiego nel terziario. Una necessità di posti di lavoro alla quale le strutture ricettivo-turistiche di Spotorno hanno fornito per fortuna una risposta positiva: il problema ora è che, tra le autolinee ed il servizio ferroviario, dopo le 22 sulla Riviera è un vero e proprio coprifuoco.

«Partiamo dalla conoscenza dell'improrogabile necessità dell'istituzione di un servizio di corriere — si legge tra l'altro nella petizione inviata per conoscenza anche alle amministrazioni comunali di Finale Ligure. — *che garantisca il rientro notturno dei lavoratori costretti a prestare la loro opera oltre l'orario dell'ultima corsa, delle ore 22. Bisogna tener presente che i lavoratori occupati nel terziario, in gran parte giovanissimi, terminano il loro servizio per la stragrande maggioranza intorno alle ore 23 e oltre».*

Il problema, dunque, che finisce per tradursi in una perdita di ore lavorative oppure in impiego di altri mezzi di trasporto, in ogni caso con un conseguente danno economico. «È una *altra intenzione contattare quanto prima la direzione dell'Acts* — ha detto Gian Paolo Calvi, vicesindaco di Spotorno — *perché non c'è dubbio che ci già sentito problema dei lavoratori si aggiunge anche un risvolto turistico che non possiamo trascurare*».

Se questa raccolta è partita da un'esigenza dei lavoratori, non bisogna dunque trascurare anche i chiari connotati turistici. Il problema assume per tutti i Comuni della costa, in particolare per i piccoli centri come quello di Varigotti. «*Sono almeno tre anni che ne facciamo richiesta senza alcun risultato* — ha detto Francesco Bori, presidente del consiglio circoscrizionale di Varigotti —

Alberto Draghino

Demolito il Cral a S. Giuseppe di Cairo e a giorni si inaugura il nuovo Circolo

CAIRO — Il Cral di San Giuseppe di Cairo non c'è più. In poco meno di tre ore, le dell'impresa «Rino Ardenti» di Cengio hanno al suolo il dopolavoro sorgeva alla chiesa parrocchiale. Era il bar, una sala da ballo, le sale riunioni e un cinema. Il «Marconi», dove si proiettavano film da oltre vent'anni. Al posto del complesso sorgerà un palazzo che risolverà in parte la crisi di alloggi del quartiere.

Intanto, quasi ultimati i lavori per la costruzione del nuovo circolo ricreativo, ai giardini pubblici. Il terreno è stato donato famiglia Piantelli, le spese sono dall'amministrazione comunale.

Con il Cral se ne va una parte dell'ancora breve storia di San Giuseppe di Cairo. Purtroppo in archivio ci sono pochissimi documenti e se che risaliva agli Anni Venti e che intitolato ad Annibale Poggio, il primo socialista di Montenotte. Alcuni anni fa il direttivo allora decise una pulizia radicale. Vennero svuotati i magazzini, e gran parte dei registri degli iscritti e i verbali della fondazione (forse storia paura a qualcuno) finirono spazzatura.

Il compito di ricostruire la storia del tocca ora ai nuovi dirigenti. Dice il presidente Pier Giuseppe Bonifacino, recentemente eletto nelle liste dei psi alle elezioni amministrative: «*Chiederemo agli anziani di fornirci il maggior numero dati possibile. Quando siamo arrivati al Cral, abbiamo trovato una situazione disastrosa. Alcuni registri, i pochi rimasti, erano tra le bottiglie della cantina, insieme con libri e documenti*».

Tra l'altro, è stato salvato lo stendardo della banda folcloristica «La Scarampola», un gruppo che farebbe invidia a «Quelli notte» di Renzo Arbore e che furore negli Anni 40 e 50. Sul gagliardetto sono appuntate le medaglie di Messina, Chiasso, Palermo, Napoli, Posillipo, centri che videro sfilare il complesso, oltre 50 elementi, che strumenti musicali più strani. Ed è stato possibile recuperare anche alcune fotografie ormai «storiche».

I pensionati Giuseppe seguono con impazienza i lavori del nuovo Cral. Le strutture murarie sono completate, mancano gli infissi e i collegamenti con i servizi. Ci vorrà ancora una ventina di giorni prima dell'inaugurazione ufficiale. Intanto i soci dopolavoro hanno iniziato a frequentare il bar della stazione, dove l'esercente, Giovanni Imanore, li ha accolti a braccia aperte. Ma i pensionati hanno bisogna di sentirsi a loro. Un locale come il Cral è l'unico punto di ritrovo per molti anziani rimasti soli. E con i giovani di San Giuseppe (non c'è, almeno momento, né droga né delinquenza) hanno creato una vera e propria famiglia.

g. p. c.

Centinaia di cittadini firmano un esposto al sindaco

Quiliano s'è ribellata alle bande di teppisti

«La piazza Caduti partigiani è in mano a drogati e pregiudicati»

QUILIANO — Centinaia di abitanti di Quiliano hanno sottoscritto un documento inviato al sindaco Giuseppe Picasso con il quale protestano contro i gruppi di ragazzi che ogni sera in a ritrovarsi, nelle vie cittadine. Una copia dell'esposto è stata inviata ai della stazione dei carabinieri.

Si legge nel documento: «*I cittadini abitanti in piazza dei Caduti partigiani e nelle zone vicine si rivolgono alle autorità per richiedere un efficace controllo sul comportamento di alcuni elementi che, usando come punto di ritrovamento il centro del paese creano disagi e disturbi alla quiete pubblica*».

In particolare gli abitanti di Quiliano hanno fatto notare al sindaco i rumori notturni causati dai motorini. Dicono: «*Siamo tutta gente che lavora, che fa i turni in fabbrica che ha bisogno di riposare. Siamo arrivati al punto che non abbiamo il coraggio di scendere in strada. Abbiamo paura di questi giovani. Tra loro, lo abbiamo appurato dalle nostre indagini, sono pregiudicati e tossicodipendenti. Molto spesso troviamo siringhe e tracce di spinelli sotto le panchine dei giardini, dove i nostri bambini vanno a giocare*».

La è arrivata immediatamente dopo l'arresto di un pensionato che, in un di irritazione, esplose un colpo di carabina ad aria compressa allontanare alcuni ragazzi che in moto transitati più davanti alla abitazione. Il proiettile, un pallino di piombo, ha colpito al gomito un giovane di anni che è stato ricoverato con prognosi di sette giorni al San Paolo.

L'uomo che ha sparato è stato posto in libertà provvisoria. In tutti dilendono. Dicono i più: «Era inevitabile che qualcuno perdesse la pazienza e facesse un gesto simile. Quell'uomo abita uno dei punti caldi di Quiliano, trasformato in zona franca di bolordi e teppisti».

«*Naturalmente* — fanno notare gli autori dell'esposto — non si deve fare di tutta le erbe un fascio. Ci sono però alcune persone che hanno portato disturbo nel nostro paese. *Abbiamo tentato in tutti i modi di farli cambiare, invano. Fanno delle risate negli orti, nei giardini, insultano volgarmente chi osa protestare. Siamo arrivati a un punto impressionante. Quando chiamiamo il 112 i carabinieri arrivano in ritardo e a loro volta sono sfottuti dai teppisti. Il punto più caldo è via Aldoscina. In piazza Caduti addirittura teppisti e drogati dormono il monumento*».

Carabinieri e questura hanno deciso di intensificare i controlli. Il sindaco ha promesso di interessarsi per cercare di risolvere il problema.

Gian Paolo Carlini

Denunciato a Laigueglia per

LAIGUEGLIA — Per una storia presunta usura e i carabinieri di Laigueglia hanno denunciato a piede libero Vincenzo Visino, 58 anni, residente a Milano, ma domiciliato a Laigueglia delle Mimose.

Secondo le persone che si ritengono truffate (Adelina Melani, 67 anni, residente Andora in dei Mille e Orazio Baldi, anni, figlio della Melani) Visino, che già in passato era stato coinvolto in storie di simulazioni e assegni a vuoto, avrebbe imprestati soldi a

(r. sr.)

Il bimbo caduto in una cisterna

Fabrizio al «Gaslini» lotta per non morire

ALBENGA - Ore di ansia e di attesa per le condizioni più critiche per quelle di Fabrizio Amerio, il bimbo di tre anni e mezzo che si trova in gravissime condizioni all'ospedale Gaslini di Genova in seguito ad asfissia per annegamento.

Fabrizio, nella prima serata di martedì, era scivolato in un lavatoio posto nel giardino dell'abitazione dei suoi genitori, in regione Ciambellino 4 a Fedele d'Albenga. Chi tiene i contatti con il Gaslini — oltre ai genitori Angela e Carlo e ai — è il medico Antonio il quale, tempestivamente ha praticato le tecniche di rianimazione che sono riuscite a mantenere in vita il piccolo.

«*Alcuni segni di ripresa ci sono* — dice Basso — *ma tutto sia ora nel riuscire a salvare i danni provocati dal tempo in cui l'ossigeno è più giunto al cervello*».

Fabrizio è tenuto in vita dagli strumenti della rianimazione. I famigliari e i numerosi amici che si stretti attorno agli Amerio sperano che il piccino si riprenda.

Non sono stati aggiunti particolari alla ricostruzione dei terribili momenti della disgrazia. stava giocando con il trattore in plastica che, probabilmente, è caduto dalla scivolo del La rete di plastica messa lateralmente dal padre, proprio per scongiurare il pericolo, non ha potuto evitare che il giocattolo cadesse e che il bimbo, assai intraprendente per la sua età, tentasse la scalata per recuperare il giocattolo.

La madre è ancora sconvolta dall'immagine che galleggiava nell'acqua.

r. sr.

Iniziativa della Società di storia patria e Italia Nostra

Viaggio nel Chiabrera restaurato per riscoprire il teatro di Savona

SAVONA — Andare al Chiabrera non per assistere a uno spettacolo ma per una visita guidata al teatro, anzi negli angoli più «segreti» del complesso. L'idea è venuta ai dirigenti della Società savonese di storia patria e a quelli della locale sezione di Italia Nostra. Il Comune è detto d'accordo e così, nel corso di un paio d'appuntamenti, sarà possibile realizzare un autentico «Viaggio» all'interno del teatro Chiabrera, che è stato di recente completamente restaurato.

Questa sera alle 18, nel salone della «A Campanassa», Enzo Galliano, ingegnere capo del Comune e progettista del restauro, una conferenza e venerdì prossimo, 5 luglio, sempre alle 18, sarà il «cicerone» di una visita guidata ai lavori realizzati al Chiabrera.

È un'occasione forse irripetibile per penetrare nei «misteri» del vecchio teatro comunale. In particolare la visita si concentrerà nei locali del sottotetto, dove un tempo venivano realizzati gli scenari locali molto ampi, che un giorno potrebbero diventare una sorta di museo del teatro cittadino. Ma i lavori sono appena portati a termine, rappresentano uno «spettacolo» meritevole di essere guardato da vicino.

Lasciamo la parola all'ingegner Enzo Galliano: «*La sostituzione delle travature sottotetto, il cui sono appese al cupolo, con una nuova struttura in acciaio e conglomerato cementizio appoggiata sulle murature perimetrali, lavoro che ha richiesto lungo tempo l'inagibilità del loggione, ha consentito il recupero di uno spazio di notevoli dimensioni che, in futuro, potrà per attività al teatro. della completa ristrutturazione portata a termine e dei lavori che quanto prima interesseranno il Ridotto, si può dire che si attuerà il principio di un recupero architettonico organico del monumento, restituendolo alla città come spazio rinnovato, un che più completa valorizzazione*».

L. p.

La direzione provinciale prende le distanze da Carenzo

Il partito liberale ha sconfessato il «consigliere ribelle» di Alassio

ALASSIO — Ieri pomeriggio a Savona si è riunita la direzione provinciale del partito liberale che ha affrontato il problema della formazione della nuova giunta di Alassio. Come è noto nella cittadina del ponente è stato rieletto sindaco il comunista Dino Orollero. E' a capo di una maggioranza formata oltre che dal pci, con sette seggi, da due socialdemocratici, un repubblicano e un rappresentante liberale.

A proposito di quest'ultimo (si tratta di Carenzo) la direzione provinciale del ha preso le distanze. Dice il segretario Piero Astengo: «*Carlo Carenzo è stato eletto come indipendente nella lista del pli, per cui il nuovo organigramma politico che è venuto a costituire Comune Alassio è in netta rottura con la politica provinciale ed nazionale*».

Aggiunge Astengo: «*E' una questione di principio. Infatti ogni comportamento di questo consigliere sarà da intendersi esclusivamente a titolo personale e alcun riferimento alla posizione e all'attività del partito liberale*».

La coalizione che ha permesso la formazione della giunta alassina raccoglie 18 seggi su 30. All'opposizione ci sono 9 consiglieri democristiani, 4 socialisti e un missino. La formula usata per la giunta è stata definita dai «governi la maggioranza «tecnica e d'emergenza», ma le reazioni dell'opposizione non si sono fatte attendere.

Il più irritato sta affrontando altre questioni in merito alle recenti elezioni amministrative: Astengo: «*Seguiamo con particolare attenzione la questione Carcare dove abbiamo presentato ricorso per presunte irregolarità avvenute nei seggi. Il Tar si riunirà a novembre per discutere i nostri esposti, ma attendiamo anche la decisione della magistratura*».

s. p. c.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Garuti

CARCARE — Villa Barrili ospita da oggi la mostra personale del pittore Garuti, un audiolesa che settimana scorsa è aggiudicato il primo premio al «Gran Trofeo New York» dove ha presentato una «marina». Garuti, anni, originario di Castiglione de' Pepoli, è membro dell'Accademia delle scienze Roma, cavaliere dell'Accademia del fiorino, membro della Accademia «Alessandro Magno», senatore e vita dell'Accademia delle arti Firenze. È molto conosciuto in Valle Bormida. I suoi quadri sono esposti in collezioni pubbliche e private in Usa, Francia, Svizzera e Germania. È un artista figurativo. Dipinge in prevalenza paesaggi, nature ritratti. Carcare ha deciso di ospitarlo nella biblioteca che ha già visto i maggiori artisti liguri del '900.

Miró

ALBISOLA — Questa sera alle nell'oratorio Santa Maggiore a Albisola Marina verrà inaugurata una mostra grafica di Miró. Alle nel museo della ceramica in via dell'Oratorio si inaugurerà mostra «Meraviglioso Impressario Teatrale». Verranno esposte opere Calì, e Saladino.

Fotografie

SAVONA — Ha riscosso un grande successo la mostra di fotografie organizzata «circolo Fotografico in collaborazione con la «3M» ospitata nell'atrio di palazzo comunale. La resterà aperta fino a domenica.

Figurine

ALASSIO — sale dell'«Associazione Vecchia Alassio», in via XX Settembre 7, si inaugura domani pomeriggio la mostra delle figurine di Giovanni Tambuscio.

L'artista savonese, che ha anni, ha presentato i suoi lavori lo nella sede de La Campanassa. Costruisce stagni, legno altri materiali e statue equestri alte circa 20 cm. La mostra resterà aperta sino al 30 luglio. L'orario è il seguente: 17-20,30. (p. p. c.)

Chimici Uil il congresso provinciale

CAIRO — inizia oggi, alle 16, nella consiliare del Comune il 5° Congresso provinciale chimici della Uil. Il tema è «Dall'innovazione allo sviluppo», e i relatori sono Luciano Pasquale, direttore dell'Unione Industriali, Ballerini, direttore della finanziaria della Regione, Ivaldi, presidente della Risparmio, Saverio Simondini, direttore Mediocredito, Andrea De Filippi, presidente della Camera di Commercio.

Il moderatore sarà il segretario nazionale della Uil Angelo Iurlaro. (m. nu.)

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona, in esecuzione della deliberazione n. 1130 adottata dalla giunta municipale nella seduta del 7 giugno 1985 immediatamente eseguibile, darà corso alla gara di licitazione privata per il conferimento della

Concessione del servizio di custodia di autoveicoli in area pubblica, disciplinato a parcheggio, regolato da parchimetro, per il periodo decorrente dal giorno di aggiudicazione definitiva della gara al 31 dicembre 1987

La gara sarà esperita a sensi del articolo 73 lettera C) del Regolamento sulle Contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827, con il metodo previsto dall'articolo 76 primo secondo e terzo comma dello stesso Regolamento.

Il concessionario dovrà offrire al Comune una partecipazione percentuale agli incassi complessivi annui, garantendo comunque un incasso minimo annuo per a L. 25.000.000 (corrispondente alla percentuale di partecipazione del valutato sull'ipotizzato complessivo presunto annuo di L. 250.000.000).

Gli interessati possono chiedere di essere ...ati alla gara mediante domanda in bollo con lettera raccomandata, indirizzata a

COMUNE DI SAVONA - Ufficio di Ragioneria entro il 15 luglio 1985

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione

Il capitolato d'oneri è depositato in libera visione presso l'Ufficio Legale - Contratti del Comune di Savona.

Savona, 18 giugno 1985.

IL SEGR. GENERALE (Dr.ssa Gall. Antonia) IL SINDACO (Umberto Scardaoni)

La di Reggio Emilia

azienda leader in forte nella produzione e distribuzione di articoli di largo presso i negozi al dettaglio, ricerca:

GLI/LE AGENTI MONOMANDATARI/E

per le province Imperia, Savona e Genova.

Si offre inquadramento Enasarco, portafoglio clienti, provvigioni al 10% liquidate mensilmente, rimborso spese L. 450.000 mensili, incentivi, dialogo aziendale, moderna ed efficiente organizzazione commerciale, reali possibilità di

Si richiede: auto e telefono propri, residenza in zona, disponibilità immediata.

Telefonare e/o presentarsi.

Hotel Garden Lido - via Nazario Sauro 9 - Lungo Mare Leano (SV) - Tel. 019 668.665 oggi ore 9-12,30 - 15-19, sabato ore 9-12,30 della Ditta Secchi, anche se non esperti.

PALLANUOTO - Tutto napoletano il primo round delle semifinali

E ora a caccia delle «belle»

Grande attesa a Savona per la rivincita di domani con la Canottieri - Falco ottimista

SAVONA — Soltanto ieri [illegible] il tornata in città la [illegible] Rari Nantes Savona, reduce dalla sconfitta [illegible] Napoli (6-9) [illegible] Canottieri, nella partita [illegible] andata delle semifinali dei playoff scudetto '85. L'agitazione degli operai dell'Italsider, che hanno occupato l'aeroporto di Genova, ha infatti costretto l'aereo su cui viaggiavano i biancorossi, ad atterrare a Pisa nel primo pomeriggio.

I primi commenti in casa biancorossa sono improntati ad un certo ottimismo. Alberto Falco, vicepresidente, ha detto: «*La squadra alla Scandone non si è forse espressa al meglio, ma sono certo che per il retour match di domani sapremo forzare [illegible] essere l'avversaria Rari. Far risultato a Napoli non è mai stato facile e non lo sarà certo con gli arbitraggi [illegible] quest'anno [illegible] a Savona tutto può cambiare*».

Ancora una volta, la Rari appunta l'attenzione sull'operato [illegible] direttori di gara. A Napoli il romano Maggio e il siciliano Clara non hanno dato troppo nell'occhio, ma certo [illegible] loro «mano» sul risultato si è fatta sentire. Il rigore segnato e poi annullato a Zunino sullo 0-2 nel primo tempo ma soprattutto un palo di decisioni nel quarto tempo, lasciano spazio a recriminazioni.

Infatti, nell'ultima frazione, [illegible] 5-7 per i partenopei, prima è stato misteriosamente annullato [illegible] gol a Sciacca, poi, [illegible] dopo il gol (stavolta convalidato) del 6-7 di La Cava, Clara ha espulso Pisano, concedendo così al locale quell'uomo in più che ha portato all'immediato [illegible] per la Canottieri. In una partita con sole 4 espulsioni (3 contro la Rari, una contro i napoletani), non poteva esserci momento migliore per lasciare i savonesi in sei.

Comunque, passa ormai in archivio anche questo primo atto delle semifinali. [illegible] attesa di vedere in [illegible] altro, domani sera alle 21 in corso Colombo. L'attesa in [illegible] è vivissima, e non è certo la battuta d'arresto della Rari alla [illegible] a far calare l'entusiasmo. [illegible] si annuncia fin d'ora in grado di [illegible] crollare il recentissimo record di affluenze (quasi tremila persone) registrato in occasione della «bella» con la Lazio.

Domani sera sarà in palio [illegible] finalissima-scudetto [illegible] Parmacotto Posillipo, che ha già messo una solida ipoteca [illegible] passaggio del turno. E per evitare che [illegible] sfida tricolore di quest'anno sia tutta [illegible] letana, ormai [illegible] resta che sperare nel recupero del Savona.

L'impresa non appare certo facile. La Canottieri [illegible] sera ha dimostrato di non [illegible] certo quella che perse senza attenuanti a Savona nella penultima giornata della regular season. Lo slavo Roje Napolitano, Mo[illegible] e Trapanese sono in ottima forma, ai pari dello stesso Falco. Molto più probabile, però, la soluzione «*linea verde*».

«*In questo momento non c'è da essere molto allegri* — ammette Enzo Verrone —: *è stata avviata una delicatissima trattativa, l'ultima possibile per salvare la società, ma so che margine di successo possa avere. Quindi, ci dobbiamo preparare al peggio*».

Il Rapallo targato giovinezza dovrebbe contare su Ninivaggi, Cardoni, Bernardi, Sabino, Balestrello, Ravera, Della Longa, Tacchini, Babbini e Pierluigi, tutti sui diciotto anni. In arrivo, la punta Ferrando dal Riva Trigoso ed il difensore Oliveri dall'Entella. Si cercherà [illegible] trattenere Pannozzo, Perego e Stefano Massa. Una squadra chiaramente destinata a lottare fin [illegible] primo minuto [illegible] campionato per la salvezza, che però potrebbe arricchirsi all'ultimo momento di [illegible] cannoniere che [illegible] gela a parecchie squadre.

«*Se le cose si mettono male, di più non posso offrire a Gianni Massa, sempre sperando che voglia vivere un altro anno pericolosamente*», dice Verrone.

[illegible] invece [illegible] presenza alla ribalta [illegible] Babbo Natale di turno, ecco che la situazione è destinata a cambiare radicalmente: verrebbero trattenuti alcuni Chiarotto, Mura, Bolgiani e Bertola; il reparto offensivo sarebbe affidato ad una coppia di attaccanti di grandissima classe. Verrebbe prelevato anche qualche buon elemento dalla Promozione.

Il presidente Pugliese conta le ore in attesa di una buona [illegible] notizia da Verrone. Il presidente bianconero, se molla il Rapallo, andrà a Molassana, una società che gli è particolarmente simpatica. Oltretutto, nel Rapallo è rimasto solo: i suoi amici genovesi Schimmenti e Caetti hanno già abbandonato da tempo la traballante barca rapallese. Il direttore sportivo del futuro, se le cose andranno per il verso giusto, sarà Cazzetto Petrini, l'unico che insieme a Verrone si sia dando [illegible] mente da fare.

Stefano Bonati

Gare di golf a Rapallo

RAPALLO — Domani sul green del Golf [illegible] Rapallo si svolgerà il match tra la rappresentativa dell'Alitalia e la selezione nazionale dei giornalisti (formula di doppio: quattro palle la migliore, medal, 18 buche, handicap). Si tratta della «bella» degli incontri di Sanremo '75 (vittoria dei giornalisti) e Roma '82.

Domenica [illegible] disputerà la seconda edizione della «Coppa De-Gà». (a. c.)

Alla Scandone soltanto un Camogli-super potrà ribaltare la situazione con il Posillipo - Marciani critica [illegible] determinazione

CAMOGLI — *Mercoledì al Boschetto la delusione è [illegible] davvero enorme: i tifosi bianconeri non hanno trovato di meglio che attendere, con fare minaccioso, l'uscita degli arbitri, nonostante le suppliche del sindaco Attilio Antola. E il malcapitato tandem Ricci-Picchetto è stato costretto a lasciare la piscina scortato dalle forze dell'ordine.*

Il Posillipo Parmacotto ha infranto per una buona parte i sogni tricolori di una città che attende lo scudetto [illegible] 20 anni. I giocatori vestiti bianconeri sono stati fattolosamente rimessi in naftalina, e si è cercata la consolazione rispolverando l'antica rivalità con i cugini della Pro Recco (qualche insulto di troppo all'equipe di Eraldo Pizzo) si sa comunque che [illegible] questi casi, per i tifosi è sempre più conveniente puntare il mirino contro gli arbitri e i vecchi nemici, piuttosto che fare una [illegible] autocritica.

«Posso comprendere la rabbia e lo sconforto del nostro meraviglioso pubblico — dice mister Vio Marciani — ma stavolta il discorso arbitrale passa in secondo piano: bisogna ammettere i nostri errori, la poca determinazione, lo [illegible] attaccamento [illegible] colori sociali di qualche giocatore e lodare invece i posillipini che, pur senza fare cose trascendentali, hanno disputato [illegible] match lineare e pressoché perfetto. Le carte vincenti [illegible] partenopei sono state la velocità d'esecuzione, l'abilità nello sfruttare le occasioni di superiorità numerica e soprattutto [illegible] gran voglia [illegible] vincere, mentre nella [illegible] squadra [illegible] affiorata un'imperdonabile rilassatezza e un certo senso d'appagamento che hanno determinato sbagli fondamentali, sia in difesa sia in attacco. Gli arbitri? Un po' troppo fiscali, ma non serve recriminare quando [illegible] vasca [illegible] c'era il miglior Arco Camogli».

Oltre al presidentissimo D'Alessandro, a fare il tifo per i bianconeri c'erano gli esponenti [illegible] tutto [illegible] mondo della pallanuoto ligure: ricordiamo Cappitti, Peruzzi, Di Bartolo, Gerbò, Alberani e tanti altri in tribuna c'erano trombe, piatti, tamburi e s'è addirittura improvvisata una fiaccolata, ma non è servito a nulla.

«Nel [illegible] tempo [illegible] sul 5-5 — ricorda ancora Marciani —. Otto ha fallito un'occasione con l'uomo in più e sul ribaltamento di fronte i napoletani hanno segnato con Postiglione I. Dal possibile 6-5 siamo passati al 5-6 ed è s[illegible] quello il momento decisivo della partita che [illegible] ha mandato definitivamente all'appello».

E adesso? Chi inneggiava «*Otto über alles sperava nell'«Otto-berfest» - crede ancora nel miracolo bianconero, ma domani alla Scandone farà davvero caldo ed [illegible] molto difficile pronosticare un colpaccio camogliino. «In effetti — *commenta Marciani* — per [illegible] sia il retour-match sia la "bella", ci vorrebbe [illegible] Arco Camogli formato super, visto che non è certo facile raccogliere punti nella vasca partenopea. Tuttavia, andiamo a Napoli [illegible] a vender cara [illegible] pelle e chiedo ai miei uomini [illegible] lottare fino [illegible] fondo con tutte [illegible] forze. Se proprio dobbiamo essere eliminati dal playoff-scudetto, spero almeno che [illegible] cada in piedi».

Aldo Costa

Per la partita del Bacigalupo si è [illegible] in moto l'Ufficio inchieste

Forse altri guai per l'Imperia concordato il pari col Siena?

I sospetti riguarderebbero in particolare un giocatore toscano - Il reclamo è partito [illegible] Prato - Le possibili ripercussioni - Scambi [illegible] poltrone fra Rivaroli e Sciolli?

IMPERIA — Sotto inchie[illegible] la partita Imperia-Siena (penultima giornata), disputatasi sul «neutro» [illegible] Savona e terminata sul 2-2. Il «giallo» di fine stagione interessa di riflesso anche le promozioni [illegible] C1. Ricordiamo che con il Siena è salita un'altra formazione toscana, il Prato, vittorioso [illegible] spareggio con l'Alessandria.

La notizia [illegible] trovato varie conferme, ma per il [illegible] trapelano soltanto pochi particolari. Una cosa, per il [illegible] mento sembra chiara: i sospetti dell'Ufficio Inchieste riguarderebbero [illegible] particolare un tesserato del Siena, che avrebbe avuto una parte «attiva» [illegible] presunto tentativo di «combine», contattando, in base alle accuse, alcuni giocatori nerazzurri.

Negli uffici di Milano dell'Ufficio inchieste, il presidente dell'Imperia, Werner Rivaroli, e il dirigente accompagnatore Franco [illegible] stati [illegible] dall'avv. Carlo Porceddu, [illegible] contenuti [illegible] colloqui [illegible] trapelano particolari. Alcuni dirigenti nerazzurri, però, fanno notare: «*L'inchiesta non è rivolta verso [illegible] nostra società, da parte dell'Imperia non esistevano i presupposti e la convenienza per un accordo del genere [illegible] conferma [illegible] è avuta due domeniche dopo, quando, nonostante il pari col Siena, siamo retrocessi*».

Al «Bacigalupo», l'Imperia [illegible] chiuso [illegible] vantaggio il primo tempo (2-1), con reti [illegible] fatto [illegible] storia delle bocce in Italia, sia il recordman assoluto [illegible] specialità [illegible] la fantastica cifra [illegible] 10 vittorie che spaziano [illegible] '50 all'82. Nonostante le 38 «primavere» il torinese (che da quest'anno indossa la maglia della C. Co[illegible] di Genova) è [illegible] l'uomo da battere; personalmente il popolare Berto è alla ricerca del 44° [illegible] italiano (oltre [illegible] 10 individuali, che ha infatti vinti 10 a quadrette, 8 a coppie, 1 a terne, 8 di società e 2 della bocciata) per coronare una carriera ineguagliabile.

I partecipanti agli «assoluti» di A sono 96, un primato: presenti tutti i migliori sui campi [illegible] Biancheri Muller (e anche a Ventimiglia per il secondo turno) [illegible] potrà assistere a [illegible] vero show di accosti e bocciate a partire dalle 14,30 di domani quando l'arbitro Giorgio Bellafronte darà il via alla competizione. Ogni incontro avrà la durata massima di 3 ore e si giocherà con l'applicazione del nuovo regolamento. Il programma-orario prevede il secondo turno alle 17 e il terzo alle 21[illegible] domani; ottavi di finale alle 8 di domenica; «quarti» alle 10,15; semifinali alle 14; finalissima alle 16,30.

Stesso regolamento e stessi [illegible] per le altre tre categorie con però partecipazione limitata a 64 giocatori.

Si sono concluse le qualificazioni regionali del campionato ligure di serie B con la promozione delle otto società per la fase finale [illegible] 28 e 29 settembre per la terza volta (su un totale di quattro prove) successo dell'Andrea Doria di Genova davanti [illegible] Biancheri Muller di [illegible] ghera. Insieme con [illegible] [illegible] qualificate La Boccia di Savona, Armese di Arma di Taggia e Carcarese [illegible] Carcare, quindi C. Colombo, Zoagliese e Serra Riccò. Tra queste otto società, dopo la prova finale di settembre, due parteciperanno ai campionati nazionali.

Guido Tolaini

Il Savona e la Cairese al mercato

per quanto riguarda la [illegible] rese, [illegible] in C2. Dopo gli ingaggi di Talami, Carlo Marazzi, del portiere Moretti, di Bignotti, Faschi e Rigamonti, il club giallobl[illegible] ha in pratica anche avuto dalla Sampdoria il ventenne centrocampista Di Stefano, elemento a quanto pare [illegible] ottima quotazione se [illegible] Samp ha preferito tenere per [illegible] il diritto di riscatto a fine stagione.

Dopo le cessioni di Marinelli a Recco, la decisione di Ottonello di lasciare [illegible] Calirese e la probabilissima partenza di Bernini, restano soprattutto due i «buchi» nella formazione di [illegible] e Viviani (il primo è quello del portiere (-Potremmo anche partire con Moretti», ha detto Spinella), l'altro quello [illegible] almeno un altro centrocampista.

Emerge ancora la candidatura di De Luca, ex [illegible] Sanremese e la strana stagione [illegible] Rimini, giocatore [illegible] Viviani conosce bene [illegible] Bignotti, [illegible] Stefano, Rando, Pascale e De Luca la Cairese potrebbe considerarsi coperta anche in questa zona. Ma corteggiato Brin, [illegible] affatto [illegible] escludere colpi di scena in quest'ultima settimana di Milanofiori. r. bg.

Il club bianconero attende sempre un salvatore

Rapallo, senza il magnate si affiderà alla giovinezza

Varie ipotesi di formazioni - Petrini il futuro d.s.?

RAPALLO — Si aspetta: è diventato di moda a Rapallo, da qualche stagione a questa parte [illegible] attende il salvatore della patria: qualcuno che metta mano al portafoglio e dia un po' di ossigeno all'esangue società biancoverde.

Finora [illegible] sempre andata [illegible] in un modo o nell'altro, i campionati sono stati portati a termine, senza lasciare pendenze con alcuno.

Adesso, però, è notte fonda. E si avvicina [illegible] data fissata dal vicepresidente Enzo Verrone per prendere una decisione. Due le possibilità per la società biancoverde, in netto [illegible] antitesi: o l'altare o la polvere. O si va allo sbaraglio, nel difficilissimo girone toscano, con una squadra tutta di giovani (traguardo massimo, [illegible] salvezza), oppure si punta a vincere il campionato. Senza mezze misure. Esiste, infatti, la possibilità (piccola per il momento) che un importantissimo personaggio tenda la mano in soccorso del Rapallo: se ciò si concretizzasse, le ambizioni della società lieviterebbero automaticamente.

[illegible] nome è davvero grosso: Vercesi e Pugliese [illegible] lasciano trapelare nulla. E' veramente l'ultima ancora di salvezza, dopo che la cordata di imprenditori portuali, che sembravano in un primo momento interessati alle sorti del glorioso Rapallo, si è defilata. Molto più probabile, però, la soluzione «*linea verde*».

«*In questo momento non c'è da essere molto allegri* — ammette Enzo Verrone —: *è stata avviata una delicatissima trattativa, l'ultima possibile per salvare la società, ma so che margine di successo possa avere. Quindi, ci dobbiamo preparare al peggio*».

Il Rapallo targato giovinezza dovrebbe contare su Ninivaggi, Cardoni, Bernardi, Sabino, Balestrello, Ravera, Della Longa, Tacchini, Babbini e Pierluigi, tutti sui diciotto anni. In arrivo, la punta Ferrando dal Riva Trigoso ed il difensore Oliveri dall'Entella. Si cercherà [illegible] trattenere Pannozzo, Perego e Stefano Massa. Una squadra chiaramente destinata a lottare fin [illegible] primo minuto [illegible] campionato per la salvezza, che però potrebbe arricchirsi all'ultimo momento di [illegible] cannoniere che [illegible] gela a parecchie squadre.

«*Se le cose si mettono male, di più non posso offrire a Gianni Massa, sempre sperando che voglia vivere un altro anno pericolosamente*», dice Verrone.

[illegible] invece [illegible] presenza alla ribalta [illegible] Babbo Natale di turno, ecco che la situazione è destinata a cambiare radicalmente: verrebbero trattenuti alcuni Chiarotto, Mura, Bolgiani e Bertola; il reparto offensivo sarebbe affidato ad una coppia di attaccanti di grandissima classe. Verrebbe prelevato anche qualche buon elemento dalla Promozione.

Il presidente Pugliese conta le ore in attesa di una buona [illegible] notizia da Verrone. Il presidente biancoverde, se molla il Rapallo, andrà a Molassana, una società che gli è particolarmente simpatica. Oltretutto, nel Rapallo è rimasto solo: i suoi amici genovesi Schimmenti e Caetti hanno già abbandonato da tempo la traballante barca rapallese. Il direttore sportivo del futuro, se le cose andranno per il verso giusto, sarà Cazzetto Petrini, l'unico che insieme a Verrone si sia dando [illegible] mente da fare.

Stefano Bonati

Bocce a Bordighera: titolo italiano per la specialità individuale

Ancora una volta è favorito l'anziano leone Granaglia

Categoria A - Un centinaio [illegible] giocatori sul campo della Biancheri Muller - Il programma e gli orari

BORDIGHERA — Prime maglie tricolori del [illegible] per i bocciati dell'Unione Bocciofila Italiana, [illegible] Volo: tra domani e domenica vengono assegnate, per la specialità individuale, ai giocatori tesserati delle categorie A, B, C e Allievi. In campo, per mantenderà i quattro titoli [illegible] dranno circa 300 giocatori, in rappresentanza [illegible] società della Sardegna, della Campania, del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto, della Val d'Aosta, del Piemonte e della Liguria. La A gareggia a Bordighera, la B a Pagagna (Udine), [illegible] a Torino (Torinese Radio Elettra) e gli Allievi a Desio-Brianza.

Da sempre il titolo dell'individuale è il più ambito da ogni giocatore, perché è la risultante non solo della singola capacità tecnica, ma anche del saper lottare, della resistenza psico-fisica ci possono essere, è vero, dei fattori estranei che contribuiscono a dare una determinata svolta, ma alla lunga se non si è veramente bravi e difficile arrivare alto in fondo.

Basta, al proposito, dare uno sguardo all'albo d'oro della «A» e ci si rende subito [illegible] che realmente [illegible] leggono i [illegible] dei più bravi in assoluto da quasi trent'anni a questa parte [illegible] è altresì significativo che il campionissimo [illegible] tutti i tempi, Umberto Granaglia, [illegible] che ha presenti tutti i migliori sui campi [illegible] Biancheri Muller (e anche a Ventimiglia per il secondo turno) [illegible] potrà assistere a [illegible] vero show di accosti e bocciate a partire dalle 14,30 di domani quando l'arbitro Giorgio Bellafronte darà il via alla competizione. Ogni incontro avrà la durata massima di 3 ore e si giocherà con l'applicazione del nuovo regolamento. Il programma-orario prevede il secondo turno alle 17 e il terzo alle 21[illegible] domani; ottavi di finale alle 8 di domenica; «quarti» alle 10,15; semifinali alle 14; finalissima alle 16,30.

Stesso regolamento e stessi [illegible] per le altre tre categorie con però partecipazione limitata a 64 giocatori.

Si sono concluse le qualificazioni regionali del campionato ligure di serie B con la promozione delle otto società per la fase finale [illegible] 28 e 29 settembre per la terza volta (su un totale di quattro prove) successo dell'Andrea Doria di Genova davanti [illegible] Biancheri Muller di [illegible] ghera. Insieme con [illegible] [illegible] qualificate La Boccia di Savona, Armese di Arma di Taggia e Carcarese [illegible] Carcare, quindi C. Colombo, Zoagliese e Serra Riccò. Tra queste otto società, dopo la prova finale di settembre, due parteciperanno ai campionati nazionali.

Guido Tolaini

L'albo d'oro dei campionati

Questo l'albo d'oro dei campionati italiani individuali:

1957	Giuseppe Carrera (Sì Torino)
1958	Giuseppe Carrera (Sì Torino)
1959	Umberto Granaglia (Vigilanese Biella)
1960	Giovanni Cavigliene (C. Colombo Genova)
[illegible]	Albino Canco (Qs-Ma Genova)
[illegible]	Giuseppe Carrera (Cluster Torino)
1963	Felice Mannoni (Luna La Spezia)
1964	Umberto Granaglia (Pianelli e Traverse Torino)
1965	Giovanni Serrando (C. Colombo Genova)
1966	Giancarlo Bragaglia (Fiat Torino)
1967	Umberto Granaglia (Pianelli e Traverse Torino)
1968	Nicola Sturla (Chiavarese Chiavari)
1969	Ermanio Ghio (Italsider Genova)
[illegible]	Umberto Granaglia (Pianelli e Traverse Torino)
1971	Aldo Barosio (Pianelli e Traverse Torino)
1972	Umberto Granaglia (Pianelli e Traverse Torino)
1973	Lina Brunzone (Sampierdarenese Genova)
1974	Umberto Granaglia (Pianelli e Traverse Torino)
1975	Umberto Granaglia (Rivodorese Torino)
1976	Nicola Sturla (Pianelli e Traverse Torino)
1977	Umberto Granaglia (Lancia Torino)
1978	Lina Brunzone (Lancia Torino)
1979	Umberto Granaglia (Acconi Tuttobocce Torino)
1980	Nicola Sturla (Lancia Torino)
1981	Giorgio Repetto (A. Doria Genova)
1982	Ermanio Ghio (Carcarese Carcare)
[illegible]	Umberto Granaglia (Fruttero Olimpic Fossano)
1984	Franco Dalleimo (Nizza Torino)

Quinta prova del campionato fuoristrada

Il savonese Biale trova la vittoria

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — Anche per Silvano Biale è arrivata, finalmente, la vittoria. Il pilota savonese si è affermato, domenica scorsa, nella quinta prova del campionato italiano fuoristrada che si è disputata a Maggiora su un tracciato molto impegnativo e, forse, anche un po' pericoloso.

Infatti c'è stata una vera ecatombe [illegible] macchine, su 51 [illegible] correnti partiti [illegible] soli arrivati solo [illegible]. Ne hanno fatto le spese anche molti concorrenti liguri. Per Biale, pilota del club di Pontinvrea, è la prima vittoria stagionale, che segue i molti piazzamenti fin qui ottenuti nelle precedenti gare.

Silvano [illegible] già nella prima delle tre prove speciali [illegible] giornata aveva posto una seria ipoteca sul successo finale aggiudicandosela con ben 32 secondi di vantaggio sul compagno Biondi (entrambi gareggiano con i prototipi) approfittando anche del ritiro del genovese Massimo Messina che guidava la classifica assoluta del campionato e che ora si vede sopravanzato da parecchi concorrenti. Per lui però, come per gli altri, rimangono ancora tre gare al termine, e bisogna tenere conto che ognuno dei partecipanti deve, a fine stagione, scartare i tre peggiori punteggi ottenuti.

La cavalcata vittoriosa di Biale si è interrotta nel corso della seconda prova speciale, fermata dai commissari per un incidente a Rabellino, ma vincendo anche l'ultima prova Biale ha definitivamente messo fine a ogni dubbio portando a casa un successo importante per l'affermazione finale.

Successi parziali anche per altri due piloti liguri: hanno vinto le loro classi il genovese Matteo Messina che ha messo alle spalle Carpegna e Carli, mentre Claudio Ferrini, della Pilotauto di Genova, si è imposto su Vimercati e Cancelliere. Un brutto [illegible] ha escluso dalla gara, nel corso del secondo tratto cronometrato, Gianni Bertola che fino a quel momento si era ben comportato come del resto anche Ignazio Messina e Giovanni Pedemonte.

Il più giovane dei fratelli Messina è stato costretto al ritiro per una rottura [illegible] dovuta alle asperità della pista, mentre Pedemonte è stato costretto a dare forfait a causa di una foratura.

Tra quindici giorni si correrà a Pontinvrea e ci sarà la consueta battaglia tra i piloti liguri per ben figurare sulla pista di casa.

g. p. c.

CALCIO D'ESTATE - Stasera in programma due derby chiavaresi

La Deca Moquette [illegible] la Casa del Mobilio passano il turno al «Torneo di Carasco»

CARASCO — Al «Torneo Città [illegible] Carasco» ha preso il via il quarto turno eliminatorio e si conoscono i nomi delle prime formazioni qualificate alla fase successiva: nel girone A infatti hanno già ottenuto il lasciapassare i rapallesi della Deca Moquette e della Casa del Mobilio.

L'altra sera i «mobilieri» hanno superato a [illegible] l'Impresa edile Rocca Trattoria La Tagliola: 1-0 il punteggio finale con gol-qualificazione del bomber Novelli (gioca in Seconda categoria [illegible] la Calvarese) che è stato ringra[illegible] dai compagni Bottura, Colombini, De Martini, Orlandazzi, Bosio, Galliadi, Cianci, Revello, Ragoni. Per loro a fine partita festicciola improvvisata [illegible] pane e salame e vino per quel pizzico di folclore che [illegible] guasta mai [illegible] manifestazioni del genere.

I carnachini invece puntavano ad [illegible] pareggio che [illegible] sarebbe rivelato molto prezioso ma non sono riusciti nell'intento: Bivori, Risecco, Candolfo, Lena, Barbieri, Cuneo, Fuggetta, Vignoso, Del [illegible] affidano ora tutte le loro chances all'ultima partita del gruppo.

Incertezza ed equilibrio anche nella seconda sfida tra l'Autosport Fontanabuona e la Stella Giallorossa: hanno prevalso i valligiani per 3-2 e Ongaro, Ratto (per lui una sfortunata autorete), Oneto, Malatesta, Isetti, Pinasco (un gol), Olmi (un gol), Andreatta possono ancora credere al passaggio del turno. Sono stati eliminati invece i chiavaresi Quaggia, Mancini (ha fatto autorete), Pagano, Fantiano, Giovinazzo, La Vita, Fiorini (un gol), Milanesi, Montemurro, Muzio.

Attualmente le già qualificate Casa del Mobilio [illegible] gran passo decisivo in graduatoria. Stasera infine i «fittori saranno scesi sul «green» C che propone per il quarto turno due interessanti derby chiavaresi: [illegible] 21 la Pizzeria Punta dell'Est (punti 2) se la vede con la non irresistibile Croce Verde Ristorante Rosetta [illegible] alle [illegible] il già qualificato Nino Sport (6) affronta il Center Sport Latte Ala (2), mentre il Panificio Curotto usufruisce [illegible] turno [illegible] riposo.

a. c.

La finalissima del «Città di Rapallo» è prenotata da Pepero [illegible] Canevello

RAPALLO — La prima serata delle semifinali del «*Città di Rapallo*», oltre a dispensare ai numerosi spettatori scampoli di ottimo gioco e reti spettacolari, [illegible] registrare anche momenti di tensione. Righetti e Brustia, cannonieri del Pepero Zoagli e della Macelleria Olanello Rapallo, [illegible] poco non sono venuti alle mani: il pronto intervento dei compagni ha evitato il peggio, ma i due attaccanti, cacciati anzitempo dall'arbitro, si sono dati appuntamento a stasera, è [illegible] certo per scambiarsi fiorellini.

La partita, che si è incanalata [illegible] sul gioco pesante ed anche cattivo, ha [illegible] la vittoria del Pepero (3-1: le cose [illegible] subito messe male per la Macelleria Olanello, che è [illegible] in vantaggio [illegible] autorete di Ghio, poi [illegible] contropiede il Pepero ha realizzato gli altri due gol [illegible] Righetti e Monti. La [illegible] della bandiera dei rapallesi porta [illegible] firma di Rovegno.

Pepero: Vassalli, Cavallaro, Perego, Monti, Casazza, Rullo, Righetti. Macelleria Olanello: Tiraboschi, Ghio, Can[illegible], Bovio, Rossi, Rovegno, Brustia.

Largo successo [illegible] Colorificio Canevello nella seconda partita d'andata delle semifinali: i recchesi hanno nettamente sconfitto l'Autofficina Pierino Rapallo per [illegible]. La formazione di casa, presentata[illegible] priva di tre pedine fondamentali come Olavina, Macellioni e Canessa, ha premuto più a lungo, senza però trovare la via [illegible] rete. Il Canevello ha agito sapientemente [illegible] rimessa, colpendo con De Leo (doppietta), Filippone e Pedron. Mella, che mira [illegible] di capocannoniere [illegible] manifestazione, questa volta è rimasto a bocca asciutta.

Colorificio Canevello: Bastianelli, Verdigi, Filippone, Rossi, De Leo, Pedron, Mella. Autofficina Pierino: Canessa, Buriano C., Crisanti, Buriano N., Converti, Perrando, Lagomarsino.

a. b.

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA [illegible] realizzata in collaborazione con

coin Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL

BINGO 3

STAMPA SERA [illegible]

21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 I.E.
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare le cartelline del Bingo

[illegible]

RITIRA
LA TUA CARTOLINA

per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 566 328) Opera di Genova. Festival internazionale del balletto. Prezzi 40.000-35.000. Venerdì biglietti Opera balletto 19-12,30; 18.30-19

VILLA IMPERIALE (via S. Fruttuoso 74) Comune di Genova. 8° Festival di Villa Imperiale. Prezzi 2500. Ore 21: Concerto in programma: Rammenbergen e Lyriche Suite di Alban Berg - Gruppo musica insieme di Cremona - Dir. Marcello Rota

VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires 7, tel. 566 510) Ciao ladies. Or. 15-16.50-18.40-20.30-22.20 L. 5000

ASTORIA (via Cesarea, tel. 456 038) Secret love.

CRISTALLO (corso Buenos Aires 7, tel. 566 510) Ciao ladies. Or. 15-16.50-18.40-20.30-22.20 L. 5000

ELDORADO (via Buenos Aires, tel. 457.843) La difficile vita della bella Vari. Vari 15.

GIULIA IMPERIALE (via S. Fruttuoso 74) Comune di Genova. 8° Festival di Villa Imperiale. Prezzi 2500. Ore 21: Concerto in programma: Kammerkonzert e Lyriche Suite di Alban Berg - Gruppo musica insieme di Cremona - Dir. Marcello Rota

Diane Keaton è «La tamburina» al Grifone di Rapallo

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 268 994) Professione poliziotto. Or. 15-16.10-20.30-22.30 L. 5000

ORFEO (via XII Settembre 121, tel. 564 649) Importanti ed esperti. Or. 15-17.45-20.10-22.35 L. 6000

PALAZZO DOLOR (corso B. Carbone, tel. 585 512) La donna in ginocchio. Or. 14-16.15-20.15-22.30 L. 6000

SMERALDO (via Carmagnola 1, tel. 200 748) Piccoli porno crudeli

[illegible] (via Cesare Battisti, tel. 893 736) [illegible] proibiti per non vedenti. V. 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 543 212) 48 ore

VERDI (via XX Settembre 29, tel. 583 137) Runaway. Or. 15-16.55-18.55-20.45-22.40 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via B. Vincenzo, tel. 580 360) Voglio giovani. Vari 18 L. 6000

CRISTALLO (corso Buenos Aires 7, tel. 566 510) Trapezisti, teorami, grandi spettacoli. Vari 18 L. 3500

MARINI (corso Armellini 4, tel. 891 007) Grande meccanica. Or. 15.45-17.25-19.05-20.50-22.50

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 73r, tel. 281 253) Un governante sprofondo.

CINECLUB

LUMIERE (Cinema San Fruttuoso via Vino Vigna 1, tel. 505 930) I ragazzi in controluce.

[illegible] (via Cesare Battisti, tel. 295 [illegible] Gli ultimi [illegible] spietati.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

A.R.C. (via E. Degola 4, tel. 465 238) Una Vergine - Una novizia del porno gram. V. 18

ASTORIA (via Cesarea, tel. 456 038) Secret love.

ELDORADO (via Buenos Aires, tel. 457.843) La difficile vita della bella Vari. Vari 15.

SPLENDOR: [illegible] vedove viziose. Vari 18.

HOLIDAY-IN: Quelle mercoledì sotto lenzuola - Orgia di piacere.

PEGLI

EDEN: Pinocchio

CAMPOMORONE

AMBRA: Segni particolari bellissima.

COGOLETO

VERDI: Cenere il distributore

ARENZANO

ITALIA: L'avventura degli Incas.

RAPALLO

CINEMA: Secondi particolari bellissima.

CHIAVARI

CANTERO (Galleria Mazzini 24, tel. 0185 308 838) Secondi particolari bellissima.

NUOVO (via Rivarola 47) Vedi super particolare

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 14, tel. 86 833) Il libro della giungla

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 22 166) Mistery e Mimmo.

ELDORADO (via G. Verdi, tel. 20 582) Remember.

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170) Hanno preso [illegible].

ARI (via Vegerio, tel. 20 043) Bhagwan, regina della giungla.

FR. METTUDO (D. Duo, tel. 806 377) Quadrilatero.

ALASSIO

CAPITOL: Per vivere dormendi.

ESCELSIOR: Non si [illegible] che piangere.

RITZ: [illegible] mari.

ALBENGA

ASTOR: [illegible] a luci rosse.

BORGHETTO S. S.

VITTORIA: Nudi per la carriera.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: La signora in rosso.

CERIALE

ODEON: Non c'è due senza quattro.

FINALE LIGURE

ARENA: I due carabinieri.

ONDINA: Il libro della giungla.

VITTORIA: Dimensione violenza.

LAIGUEGLIA

CORALLO: La nuova avventura del Pub.

LOANO

LOANESE: Mary Poppins

PERLA: Donami un bacio.

STELLA: Cheering girls.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Casablanca, Casablanca.

SPOTORNO

ARISTON: Brividi grafici.

VARAZZE

TEATRO: Lei è peggio di me.

TEATRO ASTRO: Karaté Kid.

VERDI: La bella addormentata nel bosco.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Un ghost piani e Beverly Hills.

ANNA DI TAGLIA

CAPITOL: Il ritorno dei morti viventi.

CERIA: Pinocchio.

RIVA LIGURE

CORALLO: [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA: Amarsi un po'.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti [illegible] tel. 71 971) 48 ore.

CENTRALE (via [illegible]: Le mani [illegible] sul Cairo

CRISTALLO (corso Matuzia [illegible], tel. 82 333) Un a caso [illegible]

NUVO (via Matteotti) Shining

Oggi [illegible] apre il MystFest: il regista spiega la sua filosofia del giallo

Chabrol, un signor Omicidi innamorato delle sue vittime

CATTOLICA — Comincia oggi il «MystFest», 6° Festival internazionale [illegible] giallo e del mistero. [illegible] le [illegible] nazionali, ve n'è una dedicata al regista Claude Chabrol, 55 anni, ex enfant terrible della Nouvelle vague specializzato in efferati delitti d'ambiente borghese. L'autore del recente «Poulet au vinaigre» ha rilasciato un'intervista a Giorgio Gosetti, pubblicata nel catalogo ufficiale del Festival, che qui in parte riproduciamo.

Dove [illegible] il giallo?

«Ogni [illegible] che passa [illegible] accorgo con preoccupante frequenza che il miglior libro capitatomi tra le mani è un giallo; [illegible] un romanzo di fantascienza. Non è che disprezzi i cosiddetti libri di qualità. Ma più il tempo passa, più i "casi" diminuiscono, gli autori applicano il funambolismo fuori moda, ricoprono [illegible] polemica Bienghal, fanno il verso al poliziesco senza ammetterlo».

Ballando nella [illegible] quieta biblioteca disseminata [illegible] «polizi», il regista sta lavorando [illegible] un adattamento delle memorie della figlia di Paul Claudel.

«Vede — prosegue —; non conta tanto la storia che si ha fra le mani, ma lo spirito con cui si scrive. Più passa il tempo e più dò ragione a Simenon quando mi diceva: "Per [illegible] buon giallo bisogna [illegible] convincersi che quello è il risultato che [illegible] ottenere. Tutto il resto, anche il successo, viene a ruota".

Lei è stato fianco a fianco con Godard e Truffaut, volen[illegible] cambiare il cinema e il mondo. E' cambiata, rispetto alla gioventù, la sua concezione del cinema?

«Direi di no. I film della mia vita sono sempre *Laura* di Preminger, *Kiss Me Deadly* di Aldrich, *Big Sleep* di Hawks e, naturalmente, tutto il cinema di Hitchcock. Il [illegible]

Che [illegible] vuol [illegible] il titolo del suo ultimo film?

«Come piatto, il pollo all'aceto è davvero insuperabile; [illegible] poulet in francese vuol dire anche poliziotto e quella spruzzata corrosiva che viene dall'aceto ne precisa meglio il carattere... Più sinceramente, le cose sono andate così. All'inizio c'era il ponderoso romanzo [illegible] un [illegible] talento. Il libro si chiamava "Una morte [illegible] troppo" e [illegible] sfogliato distrattamente. Quelli [illegible] giorni [illegible] mi perseguitava una strana storia di un [illegible] in maschera, a Monaco, nel '38. Avevo [illegible] contratto [illegible] un film [illegible] questa [illegible] la fantasia proprio non mi assisteva. Finché [illegible] produttore non [illegible] implorai e mi chiese [illegible] cambiare [illegible] adattare [illegible] per lo schermo "Una morte [illegible] troppo".

«Ho realizzato il film [illegible] un piacere irripetibile, con attori formidabili e un budget limitato, come piace a me. Un giorno, mentre giravamo, vado al ristorante e mi cade l'occhio [illegible] un piatto tipico: il "pollo all'aceto". Io ho una grande passione per la cucina e mi sono subito accorto che [illegible] magica corrispondenza tra il piatto che mangiavo e la [illegible] storia.

«Poulet au vinaigre», insieme ad altri 12 film polizieschi da lei scelti nella sua filmografia, [illegible] presentato [illegible] MystFest [illegible] Cattolica. C'è qualche elemento [illegible] comune fra queste opere?

«Non sarei capace di fare [illegible] astrazioni su questa [illegible] Certamente il "giallo" mi [illegible] più di altre forme narrative [illegible] pare che queste storie assomiglino [illegible] realismo [illegible] la trascendenza. Realismo perché tutti sappiamo, grosso modo, [illegible] come [illegible] omicidio e come si conduce un'inchiesta [illegible] poli[illegible]. Trascendenza, perché l'atto criminale implica un certo numero di profonde mutazioni nell'animo di chi lo compie e nel mondo circostante. Questi mutamenti hanno una relazione immediata [illegible] la sfera [illegible] metafisi[illegible] della psicoanalisi, [illegible] morale. Fu Fritz Lang, credo, ad intuirlo per primo; oggi sono gli olandesi a inventare, meglio di chiunque altro, degli straordinari castelli espressivi perfettamente reali e, allo stesso tempo, assolutamente astratti».

Isabelle Huppert è Violette Nozière nel film della rassegna Chabrol

Il suo primo film giallo è «A double Tour» del 1959. Altri titoli, come «Que la bête meure», «Les noces rouges», «Violette Nozière», [illegible] recente «Les [illegible] du chapelier» da Simenon, sono centrati nella storia [illegible] cinema poliziesco. Spesso si è ispirato ad eventi celebri; servente il stato attaccato perché aveva preferito la [illegible] confessione all'ispirazione. Qual è la sua opinione?

«E' vero che [illegible] genere sono molto fedele agli scrittori che utilizzo, perché li [illegible] sinceramente; è vero che non tutti i miei film sono riusciti bene e qualche volta la colpa è stata della [illegible] debolezza nei confronti dei produttori [illegible] volevano risparmiare. Ma qualche volta la realtà ha superato [illegible] attese.

«Le racconterò [illegible] [illegible] esempio, la [illegible] [illegible] *Noces rouges*. Mi ero ispirato ad un fatto di [illegible] vera accaduto in campagna vicino [illegible] mia. Ho scritto il film dopo un'attenta documentazione con [illegible] atti processuali alla mano. Ho anche intervi[illegible] l'amante assassina.

«Quando il film è [illegible] in America, un critico [illegible] ha sottolineato osservando che si trattava di un plagio, non dichiarato, del "Postino [illegible] sempre due volte" di Cain. Io, in perfetta buona fede, mi [illegible], pur dovendo ammettere che le somiglianze erano evidenti. Dopo qualche mese ho voluto approfondire la faccenda. [illegible] andato [illegible] a trovare il commissario che [illegible] condotto l'inchiesta sugli "amanti assassini" della mia storia e gli ho chie[illegible] [illegible] i due avevano qualche particolare libro in casa. Ebbene: ho scoperto che tra i pochissimi ritrovati [illegible] luogo del delitto (in [illegible] quattro o cinque) c'era proprio il romanzo di Cain».

FLASH

Centenario di Berg a Villa Imperiale

Sandra [illegible] nel ruolo di «Giulietta degli spiriti», il film di Fellini [illegible] Giulietta Masina in cartellone al Filmstory di via Caffaro

GENOVA — Questa [illegible] alle 21, a Villa Imperiale, nell'ambito della manifestazione intitolata «Ottavo Festival di villa Imperiale», si terrà un concerto dedicato al centenario della nascita di Alban Berg [illegible] 1935). Si esibirà il gruppo «Musica Insieme» di Cremona. In programma due opere [illegible] Berg: «Kammerkonzert» [illegible] violino, pianoforte e tredici strumenti a fiato (interpreti Marco Fornaciari, Maria Grazia Bertocchi e Marcello Rota) e «Lyriche Suite» [illegible] quartetto d'archi (interpreti Gabriella Baffero, Giuseppe Crosia, Wim Janssen e Paolo [illegible] Beschi). L'introduzione all'ascolto [illegible] tenuta dal maestro Paolo Petazzi.

GENOVA — Questa sera, alle 20,30 e alle 22,30, al cineclub Lumière verrà proiettato il film «I ragazzi irresistibili» di Ross.

GENOVA — Si replica questa [illegible] alle 21,30 al Filmstory di via Caffaro il film «Giulietta degli spiriti» di Federico Fellini, con Giulietta Masina e Sandra Milo.

Presentato [illegible] nuovo settore didattico

Liguria degli animali ricostruita nel museo

GENOVA — E' [illegible] presentato ieri mattina dall'assessore alla Cultura del Comune Attilio Sartori e [illegible] Lilia Capocaccia, direttrice [illegible] Museo di [illegible] Naturali, il nuovo settore didattico allestito all'interno [illegible] [illegible] e dedicato ai «Mammiferi e uccelli [illegible] Liguria».

Nella «Sala ligure» è stato ricostruito l'habitat [illegible] principali mammiferi e uccelli che vivono in Liguria. Sul salone si aprono tre grandi finestre che incorniciano tre diversi ambienti: a sinistra su [illegible] sfondo di rupi innevate [illegible] trovano posto i principali mammiferi delle Alpi Liguri (lepre bianca, camoscio, marmotta, ermellino, coturnice alpina, arvicola delle nevi, martora) [illegible] vetrina centrale tra [illegible] e castagni) [illegible] esposti un gruppo di scoiattoli, ghiri, gatti selvatici, lontre, un cinghiale . Il tasso, il coturnice acquatica , la talpa e la crocidura minore. Il terzo settore presenta un ambiente a macchia mediterranea dove hanno trovato posto un ghiro, due moscardini e sullo sfondo lepre, volpe, donnola, riccio, [illegible] nero e un pipistrello (il «ferro [illegible] cavallo»)

La sala è completata con [illegible] di vetrine in cui [illegible] esposti gruppi ambientati di uccelli provenienti da diverse località liguri.

d. g.

In [illegible] per qualche brivido in più

CATTOLICA — *Questi sono i film in competizione al «MystFest»*

Oggi Blackout *di Douglas Hickox, Usa*

Domani [illegible] Blood *di Paul Morrissey, Francia-Usa*

30 giugno: Parfait amour [illegible] *Jean van de Velde, Olanda;* Mannen Fran Mallorca *di Bo Widerberg, Svezia*

1 luglio: Papirfuglen *di Anja Breien, Norvegia;* Kamelmyky *di Michael Lähn, Repubblica federale tedesca.*

2 luglio: De Proot *di Vivian Pisters, Olanda,* Parker *di Jim Goddard, Gran Bretagna*

3 luglio: Radioactive Dreams [illegible] *Albert F. Pyun, Usa;* Orions Belte [illegible] *Ola Solum, Norvegia,*

4 luglio: Stricticment Personnel *di Pierre Jolivet, Francia,* Detectiv [illegible] *Jean-Luc Godard, Francia (fuori competizione)*

5 luglio: Poulet au vinaigre *di Claude Chabrol, Francia*

6 luglio: Quando arriva il giudice *di Giulio Questi, Italia (fuori competizione);* The Hallcrest Covenant *di John Frankenheimer, Gran Bretagna*

Tra gli altri appuntamenti segnaliamo:

5 luglio: Hitch, il Maestro. *Omaggio a Alfred Hitchcock*

Per la rassegna «John Le Carré, letteratura e cinema», saranno proiettati i film La spia che venne dal freddo, Chiamata per il morto, Lo specchio delle spie, La talpa. *In video ci saranno:* La talpa *e* Tutti gli [illegible] Smiley.

Per la [illegible] *«Festival Pierre Chenal» saranno proiettati i film:* Crime [illegible] châtiment, *1935;* L'homme de nulle part, *1936,* L'alibi, *1937;* L'affaire Lafarge; *1937,* La foire aux chimères, *1946;* Section des disparus, *1956;* Rafles [illegible] la ville, *1957.* La bête à l'affut, *1959*

Le televisioni private in Liguria

TELECITTA'
CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — Ore 16 L'invincibile Shogun, cartoni. [illegible] Il Mistero, telefilm; 17 Il fiume Sava, documentario; 17,30 Il fantastico mondo del piccolo ghiro, telefilm; 18 [illegible] Isaura, telefilm; 19 Liguria notizie; 19,15 Dal mondo del lavoro; 19,50 Con noi... [illegible] studio, rotocalco; 20,25 L'Odissea, sceneggiato; 21,30 Documentario; 22,10 Altra pressione; 23 Vendita promozionale.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — [illegible] Bambi regazze del West, cartoni; 7,15 Mademoiselle Anne, cartoni; 7,35 Jean e Micci, cartoni; Il Pavero Clara, telefilm; 8,50 Buongiorno amica; 10 Andrea Celeste, telefilm; 10,50 Buongiorno [illegible] (2ª parte); 12,20 Cara e cara, telefilm; 13 Fra l'amore e il potere, telefilm; 13,30 I [illegible] giorni di [illegible], telefilm; 14 Alle [illegible] piace ladro, telefilm; 17,05 Sally la [illegible], cartoni; 17,30 Danguard, cartoni; [illegible] Anne, cartoni; 19,30 Ikkyusan, cartoni; 19,55 Super [illegible], 20,25 Pavero Clara, telefilm; 22,15 Maria di [illegible] (1936) (storico); 24 Le lunghe notti ('83) (avv.). 1,30 Fra l'amore e il potere - Barnaby Jones - The Invaders, telefilm; 3,30 Domani sul lavoro.

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7 Svegliati ragazzi, programma di cartoni; Jana e Micci, Mademoiselle Anne, Gordian; 8,30 Capriccio e passione, telenovela; 9 Lutgarde mia, telenovela; 9,30 Tra l'amore e il potere, telenovela; 10 La lettera di Frank, film; 12 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela; 12,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 13 Uga il re del judo, cartoni; 13,30 [illegible] per ragazzi: cartoni Gordian, Bigfoot e il ragazzo selvaggio, telefilm per ragazzi; Uga il re del judo, Sampei ragazzo pescatore; 18,15 Andrea del Boca show; 19,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 20,20 Capriccio e passione, telenovela; 21,20 I bulelli Karamazov, film; 23,30 Il forte delle Amazzoni, [illegible] Segue film step.

PRIMOCANALE

UHF 63, [illegible] 28, 27 — Ore 10 [illegible] Linda, telenovela; [illegible] Star Trek, telefilm; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Pellegia 207, telefilm; 13 Ta la la la Genova, recuperiamo la nostra città; 14 Zamberg, cartoni; 14,30 Telefilm; 17 [illegible] shop, proposte d'acquisto; 17,30 [illegible] berg, cartoni; 18 Superbar Gattiger, cartoni; 18,30 Star Trek, telefilm; 19,30 Principessa; 19,50 Mamo Linda, telenovela; 20,30 Messaggio a mia figlia, film, drammatico (1973); 22,15 Alla soglia del buio, telefilm; 23,15 Primomercato, vendita promozionale.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, [illegible], 41, 49, 60 — Ore 9,10 La gatta degli orsi d'oro, film, avventura (1958); 11,10 Cuore selvaggio, telenovela; 12 Victoria Hospital, telefilm; 12,30 Marcia nuziale, telenovela; 13,15 Adolescenza inquieta, telenovela; 14 Lupin III, cartoni; 14,30 Cocciniella, cartoni; [illegible] Pomeriggio con divertimento, [illegible] film, 16 Lupin III, cartoni; 16,30 Cocciniella, cartoni; 17 [illegible] Canale 7, cartoni; 17,30 [illegible] Hospital, telefilm; 18 Marcia nuziale, telenovela; 18,30 Operazione terra, [illegible] 19,25 L'avvenaglio, film; 20,20 [illegible] mo di mare; 22 Illusione d'amore, telenovela.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 45, 52, 56 — [illegible] 13 Notturno; 13,15 [illegible] supergirl, cartoni; 13,45 Microsupermen, cartoni; 14,10 Superpet cartoni; 14,40 La scarpetta che non [illegible] film; 16 Captain Fracasse, film; 17,30 Musicale; 18 Cartoni; 19,30 Lassalle, telefilm; 20,30 Notturno; 20,45 [illegible] spade nell'ombra, film; 22 Lassalle, telefilm; 23 Una sera per lo sceriffo, film; Foto; Film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,30 Accendi un'idea idee per la famiglia, rubrica; 12,15 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Provincia, notiziario; 13,30 Banana Splits, cartoni; 14 La legge di Mac Cleine, telefilm; 15 La ora dei peccatori, film (avventura); 16,30 Appuntamento [illegible] domani, telenovela; 17 The Doctors, telefilm; 17,30 Banana Splits, cartoni; 18 Io e la scimmia, telefilm; 18,30 Ma and Mac, telefilm; 19 Gli invincibili, telefilm; 19,25 Zoom Tg-Provincia, notiziario; 19,40 The Doctors, telefilm; 20,05 Appuntamento [illegible] al, telenovela; 20,30 La legge di Mac Cleine, telefilm; 21,30 L'avventura è l'avventura, film (commedia); 23,05 Ruote in gara, settimanale di automobilismo; [illegible] Zoom Tg [illegible]; 23,45 Nagasaki, [illegible] (guerra)

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12,30 Magia carosenale, 13,30 Tg-Trio; 14,30 Vendita promozionale, [illegible] Documentario; 15,30 I cavalieri della Tavola Rotonda; 17 Magia carosenale, [illegible] Tg-Trio; 18,30 Quella notte in casa Coogan; 20 Tg-Trio; 21 Vendita promozionale; 1 Duo carnaglio e un pledigrotti, film.

CANALE [illegible] - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 12,20 Barnaby [illegible], telefilm; 13,20 La [illegible] [illegible] casalinga, vendita promozionale; 13,30 [illegible] proposte; 15 Il parapiglio, spettacolo (replica); 18 Superclassifica show; 18,30 La stella del casalinga, vendita promozionale; 19 Spettroman, telefilm; 19 [illegible] Settaggio [illegible] telefilm; 20,10 Tg-31; 20,30 Insieme la fortuna, spettacolo a premi; 24 Tg [illegible].

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Hanna & Barbera, [illegible], 9,30 Jerome, telefilm; 9 Il più bello [illegible] del mondo, [illegible], 9,30 [illegible] fiume, telefilm; 10 Ray Rogers [illegible], 10,30 [illegible] & Barbera, cartoni; 11 Edgar Wallace, telefilm; 11,45 Doctor [illegible], telefilm; 12,15 [illegible]'on, telefilm; 13 Selvaggio West, telefilm; 13,45 Sam ragazzo del West, cartoni; 14,15 La carolina eterna, film; 15,30 Le più belle favole [illegible] mondo, cartoni; 16 Ray Rogers, telefilm; 16,30 Hanna & Barbera, cartoni; 17 Jeanne, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera, cartoni; 18 La [illegible] d'Orsenia, telefilm; 18,30 Selvaggio West, telefilm; 19,15 Telegiornale, 19,30 Sam, ragazzo del West, cartoni; 20 Movin'on, telefilm; [illegible] Safari 111 terrore su Venere, film; 22,15 Doctor Caraibes, telefilm; 22,45 Telegiornale; 23 Edgar Wallace, telefilm; 23,45 La leggenda del [illegible], 0,45 Film della notte

Martin Sheen è protagonista con Bonnie Bedelia del film «Messaggio a mia figlia» in onda alle 20,30 su Primocanale

TV FRANCIA

FR 1

Ore 11,15 Antiope 1, 11,45 La Une chez vous, 12 Tous ici Jerry, cinéma animé, 12,30 La bandelle à la mer; 13 Journal; 13,50 A pleine vie, 17,30 La chance aux chansons, 18 Le village dans les nuages, 18,20 Mini-journal [illegible] les jeunes; 18,35 Coeur de cheval, série, 18,10 Anagram, jeu, 19,40 Les Barges, feuilleton; 20 Journal, 20,35 [illegible] d'ouverture [illegible] Midem [illegible] (en différé) 21,50 L'enfant hostile, téléfilm; 22,20 Journal; 23,35 C'est à lire.

A 2

Ore 6,45 [illegible], 10,30 Antiope, 12 Journal [illegible] météo; 12,10 L'académie des neuf, [illegible] 12,45 Journal, [illegible] Des [illegible] pour Lilie, feuilleton, 13,45 Aujourd'hui [illegible] vie, 14,50 Découverte du golf; 15 Tennis à Wimbledon, [illegible] de Grande-Bretagne, 15,40 Le Tour [illegible] France 1985, 16,30 C'est la vie 16,50 Des chiffres et des lettres, jeu, 19,15 Emissions régionales, 19,40 Le journal du Tour de France, 20 Journal, 20,35 Cabaret nouveau, feuilleton, 21,35 Apostrophes Magazine littéraire de B. Pivot sur le [illegible] «Au risque [illegible] l'aventure», 22,50 Journal, [illegible] Ciné-club. Thérèse Desqueyroux, film

[illegible]

Ore 17 Télévision régionale, 18,55 Il [illegible] une fois Thomas, dessin animé, [illegible] Les jeux, [illegible] D'accord, pas d'accord (inc), [illegible] Minimal, série; 21,20 Vendredi Les Médicales, [illegible] santé, [illegible] frontière, 22,20 Journal, 22,40 [illegible] 85, 23,05 Prélude [illegible] la nuit.

Da domani sera al 7 settembre, nove appuntamenti [illegible] musica e balletto

Con Haendel, Scarlatti e Bach Levanto apre i concerti d'estate

LEVANTO — Otto concerti e un balletto formano quest'anno il programma [illegible] «*Seconda Stagione di classica Estate 1985*», organizzata dal Comune di Levanto e dall'Azienda autonoma di soggiorno sotto la direzione artistica di Francesca Camerana.

All'insegna [illegible] tre centenari celebrati nell'anno in [illegible] ata il programma del concerto inaugurale previsto [illegible] domani [illegible], alle 21,30, nella Chiesa di [illegible] Giacomo.

Il Trio Barocco dell'Ensemble «Musica viva et antiqua» formato da Omar Zoboli (oboe barocco), Antonio Mosca (violoncello barocco) e Laura Alvini (clavicembalo) eseguirà *Tre sonate* per oboe e basso continuo di Haendel, sette [illegible] *Trenta esercizi* per clavicembalo di Domenico Scarlatti e la *Sonata in sol minore* Bwv 1020 di Bach.

A questo concerto d'apertura si riallaccia, in un certo senso, quello conclusivo programmato per il 7 settembre [illegible] Sant'Andrea dove l'Orchestra [illegible] camera di Torino diretta da Enzo Ferraris eseguirà, oltre al *Divertimento per archi* di Bartok, il *Concerto grosso* in si bemolle [illegible] 6 n. 7 di Haendel e il *Quarto Concerto* brandeburghese di Bach.

Tra questi due avvenimenti si snoda [illegible] bella stagione caratterizzata da un'equilibrata dosatura tra repertorio classico e moderno, nonché dalla presenza di esecutori [illegible] primo'ordine.

Il duo del soprano Alide Maria Salvetta e del pianista Antonio Ballista continua a [illegible] da anni successi vivissimi: [illegible] un piacere, quindi, riascoltarlo il 9 luglio in un programma di *American Songs* di Ives, Joplin, Gershwin, Ellington e altri.

Il Nuovo Quartetto sorto intorno alla grande personalità [illegible] Piero [illegible]li, che ha riunito Carlo Chiarappa, Andrea Tacchi e Andrea Nannoni, è [illegible] complessi cameristici [illegible] massimo valore sorti in questi ultimi anni: [illegible] il [illegible] luglio un quartetto di Mozart (K 421) uno di Beethoven (op. [illegible] e il *Quartetto in fa* di Ravel.

Il 4 agosto la Camerata di Berna diretta da Thomas Furi eseguirà Honegger, Haydn, Wolf e Ciaikovski mentre il 10 [illegible] il Quintetto di ottoni si presenterà nel giardino di Villa Agnelli con musiche del Rinascimento e Rag-Time.

Il Duo Dmenga-Dahler (violoncello e fortepiano) presenterà ancora un programma dedicato [illegible] classici il [illegible] agosto con una Sonata di Beethoven e alcune pagine di Schubert, mentre Ravel, Roussel e F. Schmitt sono [illegible] autori scelti dal Settimino [illegible] il concerto [illegible] 1° settembre.

Il 13 luglio, in piazza Cavour, l'appuntamento con il balletto la Compagnia Contrasto Danza con le coreografie di Carla Perotti si esibirà in *Soudade e Concerto* [illegible] musica di Africa Djole, Nana Vasconcelos e L. van Beethoven.

[illegible] stagione è stata realizzata [illegible] l'aiuto di tre sponsor: Lancia Autobianchi, Piaggio e Cinzano.

p. gal.

Il violinista Piero Farulli con il suo quartetto il 20 luglio

Mentre si fa [illegible] bilancio dei concerti [illegible] quest'anno, già pronto [illegible] prossimo calendario d'autunno

Accardo, Canino, Ogdon, Gelber, Lortie, Skoda nella stagione '85-'86 della Giovine Orchestra

GENOVA — *Vladimir Ashkenazy ha brillantemente chiuso, lunedì scorso al Margherita, la ricca e articolata stagione della Giovine Orchestra Genovese, aperta [illegible] ottobre da un altro illustre pianista, Claudio Arrau. Un cartellone a fasi alterne, [illegible] di indiscutibile richiamo e serate sinceramente deludenti. Gli [illegible] gestionali hanno puntato sui [illegible] chiamando artisti celebrati [illegible] i già citati Arrau [illegible] e Ashkenazy, Isaac Stern, Julliard Quartet, Uto Ughi, Heinrich Schiff.*

La politica delle stelle, evidentemente, [illegible] in termini di affluenza di pubblico. E, [illegible] effetti, questi appuntamenti hanno fatto registrare una partecipazione elevata. [illegible] spettatori, tuttavia, [illegible] notevolmente [illegible] in altre serate, soprattutto nel periodo primaverile. E' questo un fenomeno che i responsabili della G.O.G. dovranno valutare attentamente. [illegible] spettatori hanno dimostrato una piena disponibilità [illegible] recarsi in teatro durante il pe[illegible] (serale, per lasciarsi progressivamente vincere dalla pigrizia con l'approssimarsi del caldo. Solo Ashkenazy (ma il fatto [illegible] scontato) [illegible] riuscito a riempire il Margherita, costantemente quasi deserto (e non solo alla G.O.G.) negli ultimi due mesi.

Del cartellone [illegible] ricordati i due impegnativi momenti celebrativi con Israele in Egitto di Haendel e [illegible] passione secondo San Matteo [illegible] Bach. [illegible] due grandi tedeschi, festeggiati nel terzo centenario della loro nascita, [illegible] Giovine Orchestra Genovese ha dedicato uno spazio persino eccessivo, che ha probabilmente finito per esasperare non pochi habitués del Margherita. I due grandi concerti con l'Oratorio Haendeliano e la Passione di Bach sono tuttavia stati di [illegible] livello.

Calato il sipario sulla stagione '84-'85, la G.O.G. [illegible] già presentato [illegible] suoi abbonati un programma preliminare della prossima stagione. [illegible] articolerà in venticinque serate e sarà inaugurato il 30 settembre [illegible] Musici con Pina Carmirelli.

Va subito sottolineato lo sparto dato ai quartetti. [illegible] sarà infatti un breve ciclo dedicato a celebri formazioni d'oggi, quali il Tokyo Spring Quartet [illegible] marzo), il quartetto Lasalle (17 marzo) e il quartetto Borodin (16 aprile).

Fra i solisti, spiccano i nomi del pianista John Ogdon (28 ottobre), del violinista Salvatore Accardo (con Bruno Canino, [illegible] 20 gennaio), del chitarrista Narciso Yepes (27 gennaio), del pianista Kristian Zimerman [illegible] febbraio) che il pubblico genovese [illegible] ascoltato all'inizio di giugno in due con [illegible] violinista Kyung-Wha Chung, del violoncellista Antonio Meneses (con la pianista Cristina Ortiz, il 24 marzo), del pianista Paul Badura Skoda (7 aprile) e della pianista Alicia De Larrocha (19 maggio).

La stagione prevede ancora il Julian Bream Consort (10 ottobre), gli archi della Scala (14 ottobre), il Grand Ensemble [illegible] Perugia [illegible] novembre), il quartetto Hagen (21 Novembre), il pianista Bruno Leonardo Gelber (18 novembre), l'orchestra da camera di Praga (25 novembre), [illegible] duo violino-pianoforte Belkin-Ortiz (2 dicembre), il pianista Louis Lortie (9 dicembre), vincitore del premio Busoni 1984, il trio Beaux Arts (13 gennaio), il quintetto Arnold (19 febbraio), la pianista Bella Davidovich (17 febbraio), la London Simphonietta (21 aprile) e l'orchestra da [illegible] Pedrollo di Vicenza (26 maggio).

Anche nel prossimo cartellone [illegible] sarà un momento [illegible] ascolto in S. Maria [illegible] Castello. L'immancabile Bach sarà affiancato da Heinrich Schütz (Passione secondo S. Matteo).

Roberta Iavino

Un nuovo programma (ma i giochi sono aperti)

Genova, i comunisti prenotano la giunta

Revisione Piano regolatore - Allontanamento delle raffinerie - Eliminazione del porto petroli Multedo

GENOVA — I [illegible] che in questi giorni stanno incontrando tutti gli altri partiti rappresentati in Consiglio, vogliono far conoscere alla città e a tutte le forze so[illegible] il loro «*programma di governo*». E' la novità tattica e politica di questo periodo ancora di stallo per la forma[illegible] delle nuove giunte.

Il pci, ieri mattina, nella propria sede di Salita San Leonardo, ha presentato il programma e ha fatto sapere che, forte del numero dei propri consiglieri (31 su 80 [illegible] vanno aggiunti i probabili alleati, cioè i Verdi e i demoproletari) chiederà la convocazione e l'insediamento del Consiglio comunale entro metà luglio.

Ha detto Piero Gambolato, vicesindaco uscente e leader del pci a Palazzo Tursi: «*Ci rendiamo conto realisticamente che forse per quella [illegible]le i giochi delle alleanze non potrebbero essere già completati. Ma ci sembra giusto e corretto nei confronti dell'elettorato che il Consiglio [illegible] insediato per le sue funzioni assembleari*».

Il programma [illegible] pci [illegible] i prossimi cinque anni, sempre che [illegible] possibile, secondo Gambolato, dare vita a una maggioranza «*di programma e di progresso*» (vale a dire comunisti, socialisti, verdi, demoproletari, socialdemocratici e repubblicani), presenta non poche novità rispetto alla gestione passata. Punta soprattutto in una revisione e riscrittura del Piano Regolatore Generale

[illegible] del punto più delicato della campagna elettorale che s'è conclusa il mese scorso. Il pci è stato accusato un po' da tutte le parti di aver dato vita a un piano regolatore [illegible] riduttivo, limitativo di ogni progetto di espansione e di razionalizzazione. Ora, soprattutto [illegible]ro la spinta di Gambolato, si punta al recupero [illegible] [illegible] industriali, alla ristrutturazione completa del centro storico, alla costruzione di due porticcioli turistici: a Pegli e presso il [illegible] Vecchio

Gambolato [illegible] ribadito la volontà [illegible] costruire il teatro dell'Opera, di realizzare imponenti opere pubbliche quali le strade del Bisagno e del Polcevera e la «*bretella*» autostradale tra Rivarolo e Voltri. E' tornato sulla questione della razionalizzazione dei servizi comunali di un diverso rapporto tra politici e funzionari amministrativi.

La novità rivoluzionaria del progetto comunista viene però da alcune scelte precise relative alla presenza a Genova di industria petrolifera. Su questo punto Gambolato è stato drastico: «*Prevediamo [illegible] allontanare [illegible] raffinerie Garrone della Valpolcevera entro il 1990. Quindi bloccheremo lo scarico del Cpl nel porto di Multedo e infine chiederemo allo Stato e [illegible] Cap di eliminare il porto petrolifero stesso di Multedo. L'industria degli idrocarburi [illegible] porta a Genova né ricchezza, né occupazione. Mentre sarà importante stabilire un [illegible] piano per le aree che resteranno vuote in Valpolcevera*».

La dichiarazione di guerra nei confronti del presidente dell'Associazione Industriali Riccardo Garrone (che a [illegible] volta s'è fatto paladino del pentapa[illegible] in Comune) non poteva essere [illegible] netta e decisa. Le dichiarazioni di Gambolato provocheranno sicuramente pesanti reazioni. Ma al [illegible]la dei programmi, il pci è sicuro di farcela a tornare a guidare il Comune? E' vero che c'è stato un accordo sottobanco tra [illegible] e De Mita. [illegible] momento si patteggiare i [illegible] pci per l'elezione di Cossiga?

I comunisti genovesi [illegible] [illegible] sanno[illegible] nulla. Ma non sono ottimisti. Contano infatti sulle difficoltà degli avversari. In primo luogo con quelle del psi, nuovamente alle prese, per il «*caso Framarin*» con la questione morale

Paolo Lingua

A Sanremo un premio di genetica

[illegible] — Per la prima volta una donna, la professoressa Mary Lyon [illegible] Harwell [illegible] Gran Bretagna, figura tra i finalisti del «Premio Internazionale Sanremo per le ricerche genetiche» che si terrà, oggi e domani, a Sanremo. Il premio, con una dotazione [illegible] dieci milioni di lire, è giunto alla sua quarta edizione.

In concomitanza con l'assegnazione del prestigioso riconoscimento, per il quale votano 179 genetisti di 13 nazioni diverse, si svolgono al casino due giornate di studio sulla genetica.

Oltre alla professoressa Lyon sono in lizza per il riconoscimento i professori Luigi Cavalli-Sforza, italiano che lavora in California, e il torinese Ruggero Cappellini. (b. m.)

In tredici inutili anni persi quasi centoventi miliardi

Stop ai lavori del superbacino Il Cap ha disdetto ieri l'appalto

Risoluzione unanime - La «Sogene» era impegnata a concludere entro l'84 - Monumento all'inefficienza della classe politica degli Anni Sessanta - Forse l'impianto sarà affondato

GENOVA — Il consorzio autonomo del porto di Genova, tramite l'organo esecutivo, cioè il suo comitato, ha [illegible]sdetto ieri mattina, con una decisione grave e non priva di significato politico, [illegible] società «Sogene» che [illegible] 1973 [illegible] l'appalto [illegible] la realizzazione del superbacino galleggiante per le riparazioni navali.

La risoluzione [illegible] consorzio è stata presa all'unanimità, presenti [illegible] pò tutte le forze politiche e sindacali, [illegible] gliendo la proposta del presidente del Cap Roberto D'Alessandro di riaprire così una piaga della vita economica e politica della città. Il superbacino, che è immobile, già crepato e in parte danneggiato, con le sue vasche antistetiche [illegible] fronte alla Fiera Internazionale, rappresenta un passato infelice per la città.

E' il monumento all'inefficienza e anche all'arroganza della classe politica degli Anni Sessanta che [illegible] volle a tutti i costi, nonostante più che autorevoli pareri si fossero concentrati per dissuadere i responsabili dall'assumere una decisione tanto avventata.

La vicenda della grande vasca è emblematica. La «Sogene» cominciò i lavori nel 1973: si dovevano spendere 12 miliardi circa e concludere le undici vasche nel giro di tre anni. Urgeva un sistema di riparazioni navali capace di accogliere le superpetroliere da mezzo milione di tonnellate che compivano il periplo dell'Africa. A causa della chiusura del Canale di Suez.

Invece, in [illegible] sfondo grotte[illegible], si arrivò, senza concludere le ultime due vasche, al 1982. Il consorzio del porto mise alle strette [illegible] «Sogene» che s'impegnò a concludere entro il novembre del 1984. [illegible] non mantenne [illegible] parola. Così, per chiara inadempienza della società costruttrice, il consorzio ha rescisso il contratto. Ma in questi tredici anni sono [illegible] perduti, letteralmente buttati in [illegible] quasi 120 miliardi.

L'espressione «*buttati [illegible] mare*» non è peregrina perché non [illegible] esclude che il consorzio, tornato padrone delle macerie del superbacino, [illegible] [illegible] affondare l'ingombrante relitto. [illegible] le riparazioni navali richiedono strutture diverse: nel frattempo [illegible] [illegible] sfrattati enti, associazioni, [illegible] nella zona a [illegible] del porto. E' stato deturpato il paesaggio.

p. l.

Prevenzione handicap visivi

GENOVA — Presente l'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi [illegible] stato presentato a Genova il «service» su «prevenzione handicap visivi [illegible] l'infanzia» realizzato dal Lyons club di Genova alla [illegible] il patrocinio della Regione e in collaborazione con la Clinica oculistica universitaria e [illegible] l'Unione italiana ciechi. Un opuscolo dedicato alle mamme, dice «*A vostro figlio avete dato la vita, assicurategli anche la vista, poiché dentro gli occhi più belli si può nascondere il male*».

[illegible] scioperanti bloccano l'aeroporto

GENOVA — I dipendenti della «divisione rivestiti» (in pratica, l'intera area a fredo) dello stabilimento di Cornigliano della «Nuova Italsider» hanno attuato ieri tre [illegible] di sciopero, dalle 10 alle 13. Nel corso dell'astensione dal lavoro, gli scioperanti, circa un migliaio, hanno occupato le piste del vicino aeroporto Cristoforo Colombo, per cui il traffico aereo è rimasto bloccato.

Lo sciopero è stato proclamato dal consiglio [illegible] fabbrica in vista della discussione con l'azienda sull'assetto organizzativo e la forza [illegible] nazionale.

A questo proposito, la direzione [illegible] «Nuova Italsider», in [illegible] nota, sostiene «che questa azione [illegible] sciopero si caratterizza in un'inspiegabile decisione assunta dalla struttura sindacale di fabbrica [illegible] netta contrasto ai principi che si ispirano a corretti rapporti relazioni industriali».

Restauri finiti a Villa S. Patrizio

Riapre sabato la biblioteca di Bordighera

BORDIGHERA — Settemila volumi di letteratura francese; cinquecento [illegible] lingua russa e tedesca; testi di [illegible] e filosofia risalenti all'800, opere storiche, volumi d'arte: i principali classici latini, greci ed italiani; [illegible] ricercatissime annate della *Nuova Antologia* dal [illegible] ai nostri giorni. [illegible] poi, autentico pezzo forte della collezione, ventimila volumi di letteratura inglese. Molti pezzi rari, alcuni unici: dalle poesie di Shelley in edizioni ottocentesche, [illegible] quelle di Browning e di Eliot, ai romanzi di Defoe, Austen, Thackeray, Mac Donald. E' il patrimonio di inestimabile valore culturale della biblioteca [illegible] Villa San Patrizio, a Bordighera.

Nata 90 anni fa per iniziativa di un gruppo di amici inglesi, era stata chiusa nel 1983 [illegible] una serie di lavori di ristrutturazione, [illegible] per poter ospitare in [illegible] adeguato gli [illegible] 50 [illegible]la volumi contenuti nei vecchi scaffali. Dopo due anni [illegible] lavoro e 350 milioni di spesa, la biblioteca è finalmente pronta per l'inaugurazione. Domani [illegible] taglio del nastro inaugurale. Saranno presenti il sindaco Renata Oliva, autorità [illegible]li e provinciali, tutto il mondo culturale dell'estremo Ponente.

Progettista dell'opera di restauro, l'architetto Gianfranco Franchini [illegible] Genova. Nella sua relazione Franchini indica le caratteristiche principali che una biblioteca pub[illegible] deve [illegible] per rispondere alle esigenze dell'utenza: funzionalità, flessibilità, familiarità.

[illegible] biblioteca [illegible] Bordighera nasce nel 1888, grazie all'opera [illegible] di un comitato formato dai coniugi Burgh-Daly, dall'inglese Wyld e dalla francese Seiffert. Dal 1907 al [illegible] le poche centinaia di volumi raccolti vengono ospitati nel museo allestito a Villa Etchell. [illegible] la biblioteca, gra[illegible] anche a contributi finanziari, sempre [illegible] matrice inglese, [illegible] sposta nella attuale sede, sulla via Romana.

Il numero dei libri cresce rapidamente [illegible] nel 1930 sono già ventimila. Il vecchio comitato di gestione viene sostituito da uno nuovo (Johns, Arnold, Cousin, Arndt) che si impegna ad acquistare oltre cento titoli [illegible] mese ed a catalogarli con cura. Sono opere inglesi, francesi, spagnole, tedesche, russe, italiane. [illegible] scoppio della Seconda guerra mondiale gli ospiti inglesi [illegible] costretti [illegible] lasciare Bordighera e l'Italia. Villa San Patrizio e tutti i volumi che custodisce vengono affidati [illegible] Comune. La [illegible] ri[illegible] dopo il conflitto [illegible] «Civica biblioteca internazionale» e da allora è gestita direttamente [illegible] Comune.

I volumi con il trascorrere degli anni sono aumentati di numero, fino [illegible] arrivare [illegible] punta massima [illegible] 50 mila. Troppi per i locali di [illegible] San Patrizio che poteva contenerne, stivati in ogni angolo, fino a [illegible] mila. «Occorreva aumentare lo spazio disponibile — ha spiegato il sindaco Oliva — e per questo abbiamo deciso di trasformarla».

L'architetto Franchini ha cercato spazio [illegible] altezza, eliminando un tramezzo (e l'appartamento del custode al piano superiore della villa) e [illegible] [illegible] scaffali sono in grado [illegible] ospitare tutti i vecchi volumi e quelli che andranno [illegible] arricchire ulteriormente questo ormai centenario centro di cultura.

Gian Piero Moretti

Volontari ospedalieri [illegible] Imperia

[illegible] — Si è costituita ad Imperia la sezione della Avo «Associazione volontari ospedalieri», composta da [illegible] lontari che, [illegible] adempiere compiti infermieristici, [illegible] prefiggono [illegible] assistere moralmente e, se [illegible] [illegible] materialmente, le persone ricoverate. (s. p.)

Un'altra giornata interessante all'Expo alimentazione di Imperia

E adesso è protagonista il pesce ambasciatore del Mediterraneo

Ospite d'onore il vice presidente della camera di commercio italo-norvegese - Una serie di dibattiti sullo stoccafisso - Ieri si è parlato di vini

IMPERIA — Oggi alla prima Expo sull'alimentazione mediterranea [illegible] parlerà di pesce. Tutti gli argomenti saranno trattati nella rassegna [illegible] interessanti e di grande attualità, ma in una zona come quella imperiese *profondamente legata al mare*, il dibattito odierno assume contorni e sfumature particolari.

La marineria, i pescherecci, il mercato del pesce: sono immagini che un certo tipo [illegible] Liguria non ha ancora [illegible] da parte. [illegible] molto affezionata. L'alimentazione, la cucina a base [illegible] pesce, [illegible] una realtà vivissima. Un particolare impulso lo ha dato recentemente una serie di dibattiti sullo stoccafisso. Spiegano i responsabili della Expo: «*Tutti i discorsi fatti su questo alimento hanno rappresentato un tellido veicolo per la cultura mediterranea nei Paesi del Nord*». Su questo tema interverrà alle 21 Walter Bosso vicepresidente [illegible] Camera di commercio italo-norvegese, ospite d'onore della serata.

Sempre a proposito di stoccafisso sarà anche proposto [illegible] interessante foto-reportage [illegible] nei mari della Norvegia. La spedizione per[illegible] ganizzata dal Foto Club Imperia, ha colto e fissato in alcune suggestive istantanee i momenti più interessanti della pesca [illegible] stoccafisso.

Il programma prevede anche la premiazione [illegible] scrittore imperiese Lucetto Ramella, per il volume «*I pesci...*» e dello chef Angelo Paracucchi della «*Locanda dell'Angelo*» [illegible] Ameglia (Barzana).

Anche [illegible] giornata [illegible] pesce ha attirato le attenzioni di ospiti illustri. Il mercato ittico [illegible] Oneglia è stato visitato dai giornalisti inglesi Francesca [illegible] del «*Sunday Times*» e Christopher Driver del «*Guardian*». Ha detto Biasol: «*Scriverò molto bene della gastronomia mediterranea. Parlerò di pasta, delle diverse qualità, ma parlerò molto anche di pesce. Noi non abbiamo la stessa fauna ittica del Mediterraneo. Credo sia utile dare valide indicazioni ai miei connazionali che verranno in Italia*».

Ha aggiunto Driver: «*Oltre alla cucina dell'entroterra, anch'io parlerò [illegible] pesce, in particolare dell'uso degli scampi*».

Le sorti di un buon piatto di pesce sono [illegible] legate, più che in qualsiasi altra pie[illegible] ai servizi riferiti in particolare all'olio d'oliva.

Nei padiglioni della 1ª Esposizione molti gli stand che non riguardano prodotti alimentari [illegible] questi, uno sta riscuotendo grosse attenzioni da parte del pubblico: si tratta di quello allestito [illegible] Sip. Personale altamente qualificato presenta gli ultimi ritrovati del [illegible] delle comunicazioni telefoniche. Spicca il modello «Repond», un apparecchio in grado [illegible] essere programmato per dare sintetiche risposte e annotare brevi messaggi, in caso di assenza del proprietario.

Spiega l'ing. Bocelli, capo area commerciale delle agenzie [illegible] di Sanremo e Imperia: «*Si tratta di una presenza importante per presentare all'utenza gli ultimi ritrovati della tecnica, rivolti non solo ad uffici e aziende, ma ad ogni famiglia*».

In tema [illegible] alimentazione il programma dell'Expo riserva ancora l'appuntamento con la Giornata del miele prevista domani. Interverrà Domenico Porrini apicoltore di Varese che tratterà il tema: «*Diversi aspetti dell'apicoltura, importanza del miele nell'alimentazione dell'uomo*».

Fulvio Damele

Ecco i corsi per studenti lavoratori

IMPERIA — Il Provveditorato agli studi [illegible] Imperia ha reso noto l'elenco delle scuole medie dove, nell'anno scolastico 1985-'86 si terranno i [illegible] sperimentali per studenti lavoratori. Le domande [illegible] iscrizione potranno essere presentate entro [illegible] luglio alle segreterie delle scuole medie «Novaro» (Imperia), «Novaro» (Diano Marina), «Rollini» (Taggia), «Papa Giovanni» (Sanremo) e «Bianchetti» (Ventimiglia).

Le lezioni avranno inizio il [illegible] settembre e si concluderanno il 30 maggio. (*f. d.*)

Genova, hanno lasciato Marassi l'altra notte

La libertà provvisoria per i tre amministratori

Le tesi della difesa - Polemiche sugli arresti - Le ripercussioni politiche [illegible] vicenda - Imbarazzo al psi - [illegible] parla [illegible] «silurio»

GENOVA — [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Pellegrino ha deciso di concedere la libertà provvisoria ai tre esponenti socialisti [illegible] Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, arrestati due giorni fa per [illegible] dine [illegible] pretore della Spezia [illegible] Attinà per lo «scandalo [illegible] Framura».

I tre — Giorgio Oddoni, 48 anni, commercialista; Giuliano Pennisi, 39 anni, avvocato; [illegible] Gionetti, [illegible] anni, imprenditore — avrebbero favorito [illegible] credito alla società costruttrice d'un complesso residenziale appunto a Framura, giocando sul fatto d'essere contemporaneamente consiglieri d'amministrazione della società e della Cassa di Risparmio.

La [illegible] difensiva ha puntato sul fatto che il credito (soltanto [illegible] milioni) non venne mai concesso e che, in consiglio d'amministrazione dell'istituto [illegible] credito, i tre presunti imputati (per i reati [illegible] tentata truffa, falso ideologico, abuso d'[illegible] d'ufficio, ecc.) [illegible] astennero sulla pratica in questione.

L'inchiesta su Framura ha fatto molto discutere in questi giorni, perché l'ordine di arresto del pretore della Spezia è [illegible] 8 mila lire, 5 mila per gli under 16

Le informazioni sullo svolgimento delle [illegible] si possono avere [illegible] l'Azienda di soggiorno [illegible] Spotorno (telefono 746.593), o presso [illegible] signor Mario [illegible]n [illegible] Savona (tel 800.488).

g. p. c.

Giuliano Pennisi

Consigli comunali [illegible] Pietra [illegible] Orco Feglino

PIETRA LIGURE — Il progetto [illegible] completamento della fognatura nera e la realizzazione del depuratore biologico (per [illegible] importo di oltre 15 miliardi) è il [illegible] importante punto all'ordine [illegible] giorno del Consiglio comunale in programma questa sera, [illegible] 18, a Pietra Ligure. In discussione anche l'esame e l'approvazione del bilancio [illegible] esercizio [illegible] e lo [illegible] di concessione degli alloggi nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica.

Consiglio comunale (inizio alle 20,30) anche ad Orco Feglino. Una riunione, la prima dopo la ratifica della nomina del sindaco e della giunta, dedicata interamente alla for[illegible] delle varie commissioni o alla elezione dei rappresentanti comunali all'interno dei vari enti locali [illegible] Finalese. (*s. d.*)

Accusati di rapine [illegible] Celle, Vado, Bordighera [illegible] Sanremo

Sedici in carcere (otto liguri) per colpi a Genova e in Riviera

GENOVA — Sedici persone, tra cui cinque [illegible] Genova, una [illegible] Vallecrosia, un loanese e un savonese sono state arrestate dai carabinieri di Genova nell'ambito di una indagine che ha sgominato una banda specializzata in [illegible] Secondo i militari i colpi portati a termine dai presunti rapinatori [illegible] almeno sette.

Tra i componenti dell'organizzazione, che agiva per lo più in Liguria, vi sono anche alcuni piemontesi, milanesi e veneti ed i proprietari di un noto ristorante [illegible] Genova e [illegible] night club [illegible] basso Piemonte. Il primo è Walter Corradi, [illegible] 42 anni. [illegible] implicato nel recente passato [illegible] giro di spaccio di [illegible] stupefacenti. Il secondo è Michele Ingargiola [illegible] [illegible] anni, [illegible] Tortona (Alessandria) proprietario [illegible] un locale notturno a Volpedo.

Questi i colpi. [illegible] 1977 al [illegible] che vengono addebitati alla banda. Nel gennaio del [illegible] un'oreficeria di Celle Ligure (150 milioni) e gli uffici dell'Aci [illegible] Bordighera (6 milioni e mezzo). Nel [illegible] il rappresentante di gioielli Roberto Ricci e un'oreficeria genovese [illegible] milioni); nel [illegible] [illegible] rapina ad un commerciante di Vado Ligure (frutto 170 milioni). Infine nel [illegible] [illegible] colpo da 13 milioni in una banca di Pordenone e da [illegible] milioni al danni [illegible] un istituto di vendite giudiziarie di Sanremo.

Le indagini, condotte dal sostituto procuratore Pio Macchiavello, s'erano iniziate lo scorso [illegible] con l'arresto [illegible] alcuni rapinatori. Quindi, in seguito a perquisizioni e ad ammissioni da parte di alcuni inquisiti, si è giunti all'emissione degli ordini di cattura ai quali si devono aggiungere altri cinque presunti componenti già in carcere per altri motivi e [illegible] ricercati.

Questi i sedici arresti compiuti dai carabinieri: Gino Turri di 40 anni, Walter Corradi, 42, Giuseppe Olivetti, 36, Giovanni Oggiano, 33, Giuseppe Olla, [illegible], tutti di Genova, Michele Ingargiola, 40, e Teodoro Eberto, 36, entrambi di Tortona, Gianfranco Bella, [illegible] anni e Adriano Ongaro, [illegible] entrambi di Pordenone, Franco Perroni, 43, e Bruno Cestari, 39, entrambi di [illegible], Felice Basone, 44, [illegible] Vallecrosia (Imperia), Vittorio Argiolu, 43, di Savona, Ferdinando Raffa, 34, di Loa[illegible], Bruno Monti [illegible], di Pavia, e Giovanni Prangia, 34, di Bologna.

(*Ansa*)

Domani a Finale seconda gara di «Scacchi [illegible] '85»

Alfieri e regine si sfidano sulle spiagge del Savonese

FINALE LIGURE — Domani [illegible] alle [illegible], [illegible] bagni Ondina in piazza Vittorio Emanuele a Finale Ligure si inizia [illegible] la seconda gara [illegible] programma «Scacchi mare '85». La prima fase [illegible] è tenuta a Spotorno al bar Punta Est.

I concorrenti sono arrivati da Torino, Milano, Como, Valenza e [illegible] tutto il litorale ligure [illegible] si tratta di appassionati che intendono partecipare alla maggior parte delle sette gare in programma per inserirsi nella classifica finale.

Su 56 concorrenti i primi dieci classificati sono i seguenti: Marco Tortarolo, milanese, attualmente militare a Albenga; Emilio Bellatalla [illegible] Santa Margherita Ligure; Mario Molinari di Albissola; Flavio Caggero di Pegli; Erik Bargero di Valenza; Luciano Tedeschi di Varazze; Massimiliano Tortarolo di Milano; Carlo Bruzzone di Celle Ligure; Raffaele [illegible] Paolo [illegible] Genova; Vittorio Piccardo [illegible] Savona.

Per gli «under 16» si sono classificati Marco Sbarra, di Spotorno; Gianni Mazzini di Spotorno e Luigi Gallareto di Albissola.

Le prossime gare [illegible] svolgeranno [illegible] Noli (8 luglio), ad Albissola Mare (20 luglio), a Celle (3 agosto) e [illegible] Savona (17 agosto). La finalissima si svolgerà il 24 agosto nella sala convegni Alga Blu [illegible] via Aurelia. La manifestazione [illegible] stata organizzata dalla Società scacchistica [illegible] [illegible] collaborazione [illegible] *La Stampa-Cronache della Liguria* e i maggiori enti della provincia di Savona.

La manifestazione è aperta ai giocatori di tutte le categorie; [illegible] gare si svolgeranno con sistema italo-svizzero, su sette turni [illegible] gioco. Il tempo per ogni partita è [illegible] trenta minuti.

Le iscrizioni si ricevono dalle 14,30 alle [illegible] nelle sedi di gioco; la quota di partecipazione è [illegible]

Proteste in Regione, interrogazione dei missini

L'ultimo viaggio americano di Gamalero [illegible] una «festa del pesto» [illegible] coda polemica

GENOVA — Il Consiglio regionale sarà riunito solo quando i partiti avranno varato l'accordo per la costituzione della nuova giunta, ma già si accumulano, sul tavolo dei funzionari del Consiglio, le interrogazioni [illegible] le interpellanze. Un buon numero, quasi tutte su questioni riguardanti l'area ponentina, sono già state presentate dal consigliere di dp Paolo Accame. Ora si annuncia la «polemica del pesto». Infatti il capogruppo dc Giorgio Bornacin [illegible] annunciato (ma sarà seguito da esponenti di diversi gruppi) un'interrogazione contro l'ex assessore al Turismo Gustavo Gamalero, che non è stato rieletto, perché non è più rappresentato in Regione (è invece consigliere comunale), che si trova attualmente negli [illegible] Uniti, a Los Angeles, per prendere parte a [illegible] sorta di [illegible] gastronomica italiana e ligure, appunto in qualità di «alfiere» della gustosa salsa.

Secondo l'interrogante sarebbe inopportuno questo viaggio di Gamalero, che è assessore in «prorogatio», [illegible] in attesa [illegible] successore, e che è accompagnato anche da alcuni funzionari.

Gamalero, al [illegible] ritorno, risponderà polemicamente, si prevede, difendendo il proprio operato; la «festa del pesto» era evidentemente già preventivata nei viaggi «colombiani» [illegible] il quale, nonostante l'in[illegible] elettorale del psi, spera sempre di essere confermato in autunno alla testa della Fondazione Colombiana dai compiti e dalle funzioni incerte.

p. l.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi [illegible]

IX Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21.1
V. Roma 80 - Tel. 65 211
Via Maroncelli 32

IX Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
[illegible] Via Saluzzo 6 - Tel. (0171) 44 25 43
[illegible] Via Xavier [illegible] Mazzini 10 - Tel. (0185) 45 961
ARONA 28041 Viale Baracca 40/a - Tel. (0322) 41 700
ASTI 14100 Via Massaua 6 Angolo 26 - Tel. (0141) 52 777
BIELLA [illegible] Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 22 30
Corso Piacenza, 13 bis - Tel. (015) 40 59 33
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50 632
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foà 33 - Tel. (0161) 60.426

IX Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 582.580 - 585 833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
[illegible] 18038 Via Colombo 47 - Tel. (0184) 50 48 46
SAVONA 17100 Via Ribilinga 1/1 - Tel. (019) 36 210 - 36 84 66

IX Punti [illegible] corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 85 - Tel. (0144) 3629
ALBA (12051) Corso Michelo Coppino 8 - Tel. (0173) 35 717
BORGOSESIA (13011) Viale Piemonte 22 - Tel. (0163) 22 900
CASALE MONF. (15033) Via Cerio d'Appono 4 - Tel. (0142) 71 94
[illegible] (12040) Via Dante Alighieri [illegible] - Tel. (0172) 60 084

PK publikompass spa

PALLANUOTO - Tutto napoletano il primo round delle semifinali

E ora a caccia delle «belle»

Grande attesa a Savona per la rivincita di domani con la Canottieri - Falco ottimista

Repetto, tecnico della Rari

SAVONA — Soltanto ieri sera è tornata in città la comitiva della Rari Savona, reduce dalla sconfitta di Napoli (6-9) con la Canottieri, nella partita di andata delle semifinali del playoff scudetto '85. L'agitazione degli operai dell'Italsider, che hanno occupato l'aeroporto di Genova, ha infatti costretto l'aereo su cui viaggiavano i biancorossi, ad atterrare a Pisa nel primo pomeriggio.

I primi commenti in casa biancorossa sono improntati ad un certo ottimismo. Alberto Falco vicepresidente, ha detto: «*La squadra alla Scandone non si è forse espressa al meglio, ma è certo che per il retour match di domani sapremo tornare ad essere l'undicino Rari. Per risultato di Napoli non è mai stato facile e non lo sarà certo con gli arbitraggi di quest'anno. Ma a Savona fatto può cambiare*».

Ancora una volta, la Rari appunta l'attenzione sull'operato dei direttori di gara. A Napoli il Maggio e il siciliano non hanno dato tranquillità nell'occhio. È certo la loro «mano» sul risultato si è fatta sentire. Il rigore segnato e poi annullato a Zunino sullo 0-2 nel primo tempo, ma soprattutto un paio di decisioni nel quarto tempo, lasciano spazio a recriminazioni.

Infatti nell'ultima frazione, sul 5-7 i partenopei, prima è stato misteriosamente annullato un gol a Sciacero, poi, subito dopo il gol (stavolta convalidato) del 6-7 di La Cava Ciara ha espulso Hisano, concedendo così ai locali quell'uomo in più che ha portato all'immediato 8-6 per la Canottieri. In una partita con sole 4 espulsioni (2 contro la Rari, 2 contro i napoletani), non poteva esserci momento migliore per lasciare i savonesi in sei.

Comunque passa ormai in archivio anche questo primo atto delle semifinali, in attesa di vederne recitare un altro, domani alle 21 in corso Colombo. L'attesa in città è vivissima, e non è certo la battuta d'arresto della Rari alla Scandone a far calare l'entusiasmo, che si annuncia fin d'ora in grado di far crollare il recentissimo record di affluenza (quasi tremila persone) registrato in occasione della «bella» con la Lazio.

Domani sera sarà in palio la finalissima-scudetto con Parmacotto Posillipo, che ha già messo una solida ipoteca sul passaggio del turno. E per evitare che la sfida tricolore di quest'anno sia tutta napoletana, ormai non resta che sperare nel recupero di Savona.

L'impresa non appare certo facile. La Canottieri mercoledì sera ha dimostrato di non essere certo quella che perse senza attenuanti a Savona nella penultima giornata della regular season. Lo slavo Rojc, Napolitano, Morelli e Trapanese sono in ottima forma. Il pari dello stagionato cannoniere D'Angelo. Se, poi, gli arbitri lasceranno «lavorare» sotto porta anche domani come fatto a Napoli, si annunciano dolori.

La Rari è stata intanto invitata, nel penultimo weekend di luglio quindi a campionato concluso, al quadrangolare internazionale di Livorno. **Roberto Bagilietto**

Alla Scandone soltanto un Camogli-super potrà ribaltare la situazione con il Posillipo - Marciani critica la scarsa determinazione

CAMOGLI — *Mercoledì al Bacchetto la delusione è stata davvero enorme. I tifosi bianconeri non hanno trovato di meglio che attendere, non fare minaccioso, l'uscita degli arbitri, nonostante le suppliche del sindaco Attilio Anfolo. E il malcapitato tandem Riccitelli-Picchetto è stato costretto a lasciare la piscina scortato dalle forze dell'ordine.*

Il Posillipo Parmacotto ha infranto per una buona parte i sogni tricolori di una città che attende lo scudetto da anni. I giocatori verdebianconeri sono stati frettolosamente rimessi in soffitta, e si è cercata la consolazione rispolverando l'antica rivalità con i cugini della Pro Recco (qualche istinto di troppo all'equipe di Ennio Pizzo) si sa comunque che in questi casi, per i tifosi è sempre più conveniente puntare il mirino contro gli arbitri e i vecchi nemici, piuttosto che fare una serena autocritica.

«Posso comprendere la rabbia e lo sconforto del nostro meraviglioso pubblico — dice mister Vio Marciani — ma stavolta il discorso arbitrale passa in secondo piano: bisogna ammettere i nostri errori, la poca determinazione, il mancato attaccamento ai colori sociali di qualche giocatore e lodare invece i posillipini che, pur senza fare trascendentali, hanno disputato un match lineare e pressoché perfetto. Le carte vincenti dei partenopei state la velocità d'esecuzione, l'abilità nello sfruttare le occasioni di superiorità numerica e soprattutto una gran voglia di vincere, mentre la mia squadra è affiorata un'impensabile rilassatezza e un certo senso di appagamento che hanno determinato sbagli fondamentali. In difesa sia in attacco. Gli arbitri? Un po' troppo fiscali, ma non serve recriminare quando in vasca non c'era il miglior Arco Camogli».

Oltre al presidentissimo D'Alessandro, a fare il tifo per i bianconeri c'erano gli esponenti di tutto il mondo della pallanuoto ligure (Riccardo Cappelli, Perazzi, Bartolo, Gerbo, Alberani e tanti altri). In tribuna c'erano trombe, piatti, tamburi e gli addetti alla improvvisata area floreale, ma non è servito a nulla.

«Nel tempo eravamo sul — ricorda ancora Marciani —. Otto ha fallito un'occasione con l'uomo in più e sul ribaltamento di fronte i napoletani hanno segnato con Postiglione I. Dal possibile 4-5 siamo passati al 5-6 ed è stato quello il momento decisivo della partita ci è mancato definitivamente al tappeto».

E adesso? Chi inneggiava «Otto uber alles» spera nell'«Otto-bersaglio» crede nel miracolo biancoverde, ma domani alla Scandone farà davvero caldo ed è molto difficile pronosticare un colpaccio camogliino. «In effetti — commenta Marciani — per vincere sia il retour-match la "bella", ci vorrebbe un Arco Camogli formato super, visto che non è certo facile raccogliere punti nella vasca partenopea. Tuttavia, andiamo a Napoli decisi a vender cara la pelle e chiedo ai miei uomini di lottare alla morte fino in fondo con tutte le forze proprio dobbiamo essere eliminati dai playoff-scudetto, spero almeno che si cada in piedi».

Aldo Costa

Oggi a Garlenda il gran finale di golf ragazzi

GARLENDA — Serrate e avvincenti le fasi eliminatorie del campionato italiano ragazzi organizzato dal Golf Club Garlenda, che si conclude nel pomeriggio. Sono rimasti in lizza Andrea Reale di Alessandria, Andrea Cogliati di Roma, Stefano Pietrobono di Roma, Gianluca Pietrobono di Roma, Stefania Croce di Pinerolo, Cristina Calandra di Torino, Deborah Biazza di Verona e Isabella Calogero di Roma.

(r. str.)

Per la partita del Bacigalupo si è messo in moto l'Ufficio inchieste

Forse altri guai per l'Imperia concordato il pari col Siena?

I sospetti riguarderebbero in particolare un giocatore toscano - Il reclamo è partito dal Prato - Le possibili ripercussioni - Scambi di poltrone fra Rivaroli e Sciolli?

IMPERIA — Sotto inchiesta la partita Imperia-Siena (penultima giornata), disputatasi all'«neutro» di Savona e terminata sul 2-2. Il «giallo» di fine stagione interessa di riflesso anche le promozioni di C1. Ricordiamo che con il Siena è salita un'altra formazione toscana, il Prato, vittorioso nello spareggio con l'Alessandria.

La notizia ha trovato conferme, ma per il momento trapelano soltanto pochi particolari per il momento sembra chiara. I sospetti dell'Ufficio inchieste riguarderebbero particolare un tesserato del Siena che avrebbe avuto parte «attiva» in un presunto tentativo di «combine», contattando, in base alle accuse, alcuni giocatori nerazzurri.

Negli uffici di Milano dell'Ufficio inchieste, il presidente dell'Imperia, Werner Rivaroli e il dirigente accompagnatore Franco Ricci stati ascoltati dall'avv. Carlo Porceddu. Sui contenuti dei colloqui non trapelano particolari. Alcuni dirigenti nerazzurri, però, fanno notare «*L'inchiesta non è rivolta verso la nostra, da parte dell'Imperia esistevano i presupposti e la convenienza per un accordo del pareggio. La conferma è avuta due domeniche dopo, quando, nonostante il pari col Siena, siamo retrocessi*».

Al «Bacigalupo», l'Imperia aveva chiuso in vantaggio il primo tempo (2-1). reti di

Il Savona la Cairese al mercato

Da ieri Giovanni Sacco è ufficialmente il nuovo allenatore del Savona. Lo stesso ingegner ha annunciato da Milano la conclusione della trattativa che lega i colori biancoblu l'ex tecnico di Imperia e Pro Vercelli.

Bartoli da ha aggiunto «Stiamo anche proseguendo tutta una serie di trattative per quanto riguarda la squadra. Abbiamo intrecciato rapporti con numerose società, e proprio a causa del gran numero di possibilità che restano aperte non possiamo prevedere né anticipare nulla».

Per un Savona che, di dell'ingaggio di Sacco non lascia trapelare nulla invece qualche

per quanto riguarda la Cairese, neopromossa in Dopo ingaggi di Talami, Carlo Marazzi, del portiere Moretti, Bignotti, Facchi e Rigamonti il club gialloblu ha in pratica anche avuto dalla Sampdoria il ventenne centrocampista Di Stefano, elemento a quanto pare di ottima quotazione se la Samp ha preferito tenere per sé il diritto di riscatto a fine stagione.

Dopo le cessioni di Marinelli e Becco, la decisione di Ottonello di lasciare la Cairese e la probabilissima partenza di Bernini, restano soprattutto due i «buchi» nella formazione di Brin e Viviani. Il primo è quello portiere («Poanche partire con Moretti», ha detto Spinelli), l'altro quello di un centrocampista.

Emerge ancora candidatura di De Luca, ex della Bancrmese e la scorsa stagione del Rimini, giocatore che Viviani conosce bene. Con Bignotti, Di Stefano, Rando, Pascale e De Luca la Cairese potrebbe disputare senza dover derarsi coperta anche in questa zona conoscendo Brin, non sono affatto da escludere colpi in quest'ultima settimana di Milanofiori.

r. bg.

CALCIO NOTTURNO - A S. Giuseppe via ai quarti

Valbormida, le otto big da stasera ai ferri corti

Ad Albisola prime goleade di Vini Biagi e Pizzeria Capri

Scattano da stasera, al campo dell'Opera Sociale di Giuseppe di Cairo, i quarti di finale del Trofeo Autopallare di calcio in notturna, a sei giocatori. Mercoledì è infatti conclusa fase eliminatoria al termine della quale sono rimaste in gara otto delle quindici formazioni iscritte.

Questi gli ultimi risultati, decisivi in particolare per i gironi B e C. Pastorino Petroli-Club 67 3-3, Silma-Italmotor 2-3, Savona Infissi-Macelleria Giulio 11-2, Ford Valbormida-Castrum Dei 6-4, La Sicurtà-Italmotor 3-5, Pera Pastorino-Macelleria Giulio 6-1, Amici Sport-Silma 7-0, La Ristrutturazione-Castrum Dei 8-5, Club Pallare-Ford Valbormida 2-5, Bar Gianni-Savona Infissi 0-6.

Nel girone A primo posto Dribbling Sport, con 6 punti, gli stessi dell'Italmotor, seconda per differenza reti, poi Sicurtà (5), Silma (3) e Amici Sport (0). Nel B si è imposto Lo Scellino, con 8 punti, davanti a Savona Infissi con 4, Pera Pastorino con 4, Bar Gianni con 2 e Macelleria con Infine il C' successo della Pastorino Petroli (7 punti su Ford Valbormida (5), Club 67 Pallare (5), La Ristrutturazione (2) e Ristorante Castrum Dei (0).

Ai quarti di finale accedono le prime due di ogni raggruppamento, più le due migliori terze. La Sicurtà e Club Pallare resta esclusa la Costruzione Pera Pastorino, che chiuso fase di qualificazione con un punto in delle altre terze.

Da stasera i quarti di finale comincia alle 21 Ford Valbormida-Italmotor, derby delle concessionarie che si annuncia quanto mai equilibrato; a seguire, Savona Infissi-Dribbling Sport.

Gli altri due quarti di finale verranno disputati domani sera a partire dalle 21. Prima c'è Pastorino Petroli-La Sicurtà con i «petrolieri» chiari favoriti, poi si passa a Discoteca Lo Scellino-Club 67 Pallare, anche qui con il pronostico nettamente a favore della prima squadra. Le gare di ritorno verranno giocate orari invertiti, lunedì e martedì sera.

Intanto è partita Albisola Mare, per l'organizzazione dell'Us Albisola, l'edizione 1985 del Trofeo Ristorante Oliveto, al quale partecipano formazioni. La serata inaugurale ha visto due pareggi, il 3-3 Minerva Sanson (due gol Mantelli) e Pizzeria Gambero segno volee Ghiglianza, una Sinicropi, poi il 2-2 tra Daniele Ponteggi (reti di Castelli e Robaldo) e Brasi (doppietta di Venturino).

Partite combattute anche nelle serate seguenti: 5-2 dell'Hamburger Boys su Toscano Marmi (tre gol di Cassarino, di Dessi e Terzitti per i vincitori; Berrotti e Dolfano Doni a segno per i battuti). Quindi 4-1 per la Carrozzeria Moretti Tipografia Noberasco, contro Edilmuro, con Tonino Sacco (tre gol) mattatore. Vini Biagi (6-0 alla Pasticceria Pescetto) e Capri (6-2 alla Nuova Sabor) si sono poi presentate alla grande tra le favorite, imponendo la propria superiorità. Tra i protagonisti, Massari del Biagi con una doppietta, Coppola della Capri con una quaterna. Il torneo prosegue tutte le sere con inizio alle 20,30 per la fase eliminatoria.

r. bg.

Bocce a Bordighera: titolo italiano per la specialità individuale

Ancora una volta è favorito l'anziano leone Granaglia

Categoria A - Un centinaio di giocatori sul campo della Biancheri Muller - Il programma e gli orari

BORDIGHERA — Prime maglie tricolori del per i bocciofili dell'Unione Bocciofila Italiana. Bocciodromo Volo fra domani e domenica vengono assegnate, per la specialità individuale, ai giocatori tesserati delle categorie A, B, e Allievi. In campo, per contendersi i quattro titoli andranno circa giocatori in rappresentanza di società della Sardegna, della Campania, del Friuli-Venezia Giulia, Veneto, della Val d'Aosta, del Piemonte e della Liguria. La A gareggia a Bordighera, la B a Pagagna (Udine), la C a Torino (Torinese Radio Elettra) e gli Allievi a Domodossola.

Da sempre il titolo dell'individuale è il più ambito da giocatore, perché è la risultante non solo della lunga capacità tecnica, ma anche saper lottare, della resistenza psico-fisica ci possono essere, è vero, dei fattori estranei che contribuiscono a dare una determinata svolta, ma alla lunga se non è veramente bravi è difficile arrivare sino in fondo.

Basta, proposito dare sguardo all'albo d'oro della «A» e ci si rende subito conto che realmente leggono i nomi dei più bravi in assoluto da quasi trent'anni a questa parte. Ed è altresì significativo che il campionissimo tutti i tempi Umberto Granaglia l'uomo che ha fatto la storia delle bocce in Italia, sia il recordman assoluto della specialità con la fantastica cifra di 10 vittorie che spaziano dal '59 all'83. Nonostante le 54 «primavere» il torinese (che quest'anno indossa la maglia della C Colombo di Genova) è ancora l'uomo da battere; personalmente il popolare Berto è alla ricerca del 44 titolo italiano (oltre ai 10 individuali, ne ha infatti vinti 16 a quadrette, 8 a coppie 1 a terne, 6 di società 2 della bocciata) per una carriera ineguagliabile.

I partecipanti agli «assoluti» di A sono 96, il primato presenti tutti i migliori sui campi della Biancheri Muller e anche a Ventimiglia per il secondo turno) si potrà ammirare a un vero show di stelle e bocciate a partire dalle 10,30 domani quando l'arbitro Giorgio Bellatreme darà il via alla competizione. Ogni incontro avrà la durata di 2 ore e il gioco chiaro con l'applicazione del nuovo regolamento. Il programma-orario prevede il secondo turno alle 17 e il alle 21) di domani, ottavi di finale di domenica, «quarti» alle 10,15; semifinali alle 14; finalissima alle 18,30.

Stesso regolamento e stessi orari per le altre categorie con però partecipazione limitata a giocatori.

Si le qualificazioni regionali del campionato ligure di serie B con la promozione delle otto società per la fase finale del 28 e 29 settembre per la terza volta di quattro provenienti successo dell'Andrea Doria Genova alla Biancheri Muller di Bordighera. Insieme loro sono qualificate La Savona Armese Arma di Taggia e Carcarese di Savona quindi C Colombo, Zoagliese e Serra Riccò. Tra queste otto società, dopo la prova finale di settembre, due parteciperanno ai campionati nazionali.

Guido

L'albo d'oro dei campionati

Questo l'albo d'oro dei campionati italiani individuali:

1957 Giuseppe Carrera (Sì Torino)
Giuseppe Carrera (Sì Torino)
1959 Umberto Granaglia (Vigilantese Biella)
1960 Giovanni Carigliono (C. Colombo Genova)
1962 Albino Cunco (Qui-Mo Genova)
Giuseppe Carrera (Cluster Torino)
Felice Mannoni (Inma La Spezia)
1964 Umberto Granaglia (Pianelli e Traversa Torino)
Giovanni Serrando (C. Colombo Genova)
Giancarlo Bragaglia (Fiat Torino)
Umberto Granaglia (Pianelli e Traversa Torino)
1968 Nicola Sturla (Chiavarese Chiavari)
Ermisio Ghio (Italsider Genova)
Umberto Granaglia (Pianelli e Traversa Torino)
1971 Aldo Barbello (Pianelli e Traversa Torino)
1972 Umberto Granaglia (Pianelli e Traversa Torino)
1973 Lino Bruzzone (Sampierdarenese Genova)
1974 Umberto Granaglia (Pianelli e Traversa Torino)
1975 Umberto Granaglia (Rivodorese Torino)
1976 Nicola Sturla (Pianelli e Traversa Torino)
1977 Umberto Granaglia (Lancia Torino)
Lino Bruzzone (Lancia Torino)
1979 Umberto Granaglia (Acconci Tuttobocce Torino)
Nicola Sturla (Lancia Torino)
1981 Giorgio Repetto (A. Doria Genova)
1982 Ermisio Ghio (Carcarese Carcare)
1983 Umberto Granaglia (Fruttero Olimpic Fossano)
1984 Franco Ballobino (Nizza Torino)

Quinta prova del campionato fuoristrada

Il savonese Biale trova la vittoria

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — Anche per Silvano Biale è arrivata, finalmente, la vittoria. Il pilota savonese si è affermato, domenica scorsa, nella quinta prova del campionato italiano fuoristrada che si è disputata a Maggiora su un tracciato molto impegnativo e, forse, anche un po' pericoloso.

Infatti c'è stata una vera ecatombe di macchine, su 51 concorrenti partiti ne sono arrivati solo 30. Ne hanno fatto le spese anche molti concorrenti liguri. Per pilota del club di Pontinvrea, e la prima vittoria stagionale, che segue i molti piazzamenti fin qui ottenuti nelle precedenti gare.

Silvano Biale già nella prima delle tre prove speciali della giornata aveva posto una seria ipoteca sul successo finale, aggiudicandosela con ben 32 secondi di vantaggio sul compagno Biondi (entrambi gareggiano con i prototipi) approfittando anche del ritiro del genovese Massimo Messina che guidava la classifica assoluta del campionato e che ora si vede sopravanzato da parecchi concorrenti. Per lui però, come per gli altri, rimangono tre gare al termine, e bisogna tenere conto che ognuno dei partecipanti deve, a fine stagione, scartare i tre peggiori punteggi ottenuti.

La cavalcata vittoriosa di Biale si è interrotta nel corso della seconda speciale, fermata dai commissari per un incidente a Rabellino, ma vincendo anche l'ultima prova Biale ha definitivamente messo fine a ogni dubbio portando a casa un importante per l'affermazione finale.

Successi parziali anche altri due piloti liguri hanno vinto le loro classi. Il genovese Matteo Messina che ha messo alle spalle Carpegna e Carli, mentre Claudio Ferrini, della Pistoiato di Genova, si è imposto su Vilnercati e Cancelliere. Un brutto dalla nel del secondo tratto cronometrato. Gianni Bertola che fino a quel momento si era ben comportato come del resto anche Ignazio Messina e Giovanni Pedemonte.

Il più giovane dei fratelli Messina è stato costretto al ritiro per una rottura meccanica dovuta alle asperità della pista, mentre Pedemonte è stato costretto a dare forfait a causa di una forature.

Tra quindici giorni si correrà a Pontinvrea e ci sarà la consueta battaglia tra i liguri per ben figurare sulla pista di casa.

g. p. c.

Il via domani (in gara i «C» e «nc») con eccezionale montepremi

Un torneo ad Albissola ricorda Scavolini il «grande vecchio» del tennis savonese

ALBISSOLA M. — *Parte domani, sui campi del Tennis Club Albissola Mare, il primo trofeo tennis dedicato alla memoria del maestro Mario Scavolini, il popolarissimo «grande vecchio» del tennis morto improvvisamente due mesi fa mentre prendeva parte ad un raduno degli ex azzurri a Santa Margherita Ligure.*

Scavolini era notissimo in tutta la regione per essere stato il primo pioniere del tennis a portare la disciplina in Liguria, e molti in prima persona tutti i momenti più importanti di questo sport, dalla Nazionale alla guida tecnica degli azzurri, per poi passare alla propaganda nella nostra regione, dove tanto aveva contribuito nel lancio in grande stile, nel «boom» della racchetta negli Anni 60 e 70.

Aveva continuato fino agli ultimi giorni nel suo grande impegno verso i giovani. Il giorno prima morire era stato molte ore sul campo per dare lezioni a giovanissimi atleti. Figura di profonda umanità e di grande competenza tecnica, viene degnato con un torneo che la famiglia e il Tc Albissola Mare Oden Cabiati vuole con l'intenzione di farne un appuntamento fisso del calendario.

Le quote d'iscrizione vanno un monte premi altissimo, quale hanno contribuito dieci ditte di artisti e ceramisti albissolesi, e addirittura 43 tra enti, società, esercizi e negozi di tutta la provincia. I premi sono esposti presso il negozio Renato Sport di Albissola Mare. L'intero ammontare delle iscrizioni (finale in seimila lire a testa) verrà devoluto a favore della Pubblica Assistenza «Croce Verde» di Albissola Superiore.

Il torneo, che si svolgerà interamente notturna per durare almeno una settimana, prevede gare di singolare maschile per non classificati, singolare femminile per non classificate, doppio maschile per serie C e nc, doppio «misto» per C e nc.

La manifestazione, sociale e ad invito, mette in palio il Trofeo biennale non consecutivo, e conta sulla partecipazione dei migliori giocatori di categoria dell'intera provincia, oltre a diversi genovesi e piemontesi. Le iscrizioni si chiudono stasera.

r. bg.

Il Bordighera festeggia la stagione

BORDIGHERA — Domani sera il Bordighera Calcio festeggerà la fine della stagione agonistica in un locale dell'entroterra ventimigliese. L'occasione propizia per celebrare anche il successo formazione esordienti che ha trionfato torneo internazionale Alassio.

PODISMO - Alla staffetta a coppie hanno partecipato 80 atleti

I cugini Rotomondo e Calzamiglia primi «Citroën» di Caramagna

IMPERIA — Ottanta atleti, provenienti anche dalle province di Genova e Torino, hanno partecipato alla seconda edizione della staffetta a coppie, di podismo, «Trofeo Citroën».

I partecipanti, suddivisi in quaranta coppie, sono stati sfidati sul classico percorso di

La staffetta è stata vinta dalla coppia formata dai cugini Rotomondo e Calzamiglia di Vasia. Con il tempo di 41 minuti e 33 secondi, i due portacolori della Maurina Imperia migliorato il record della manifestazione, detenuto finora coppia Quartiere-Giacomel di Vallecrosia. E stato un duello appassionante Giacomel e Quartiere, presenti anche quest'anno alla gara, sono giunti secondi, staccati di soli 14". Al terzo posto con un ritardo di 22", si è piazzata la coppia Calzamiglia-Bianchino, della Maurina.

La speciale classifica per frazionisti è stata vinta da Quartiere, con 20' e 35", davanti a Calzamiglia (20' e 38").

Nella faticosa staffetta hanno partecipato anche diverse donne: il successo, allo sprint, è andato coppia del S. Camillo Imperia. Maglio-Bertoldi che hanno battuto in volata le torinesi Di Ninno-Ariotti.

La bandierina del è abbassata alle 10 e 1 renti, dopo aver proseguito per via Airenti, hanno imboccato deviazione dal Ponte di Pietra, in strada Colla, sino a tornati quindi a Caramagna.

Classifica per società: 1° Maurina Imperia, con 71 punti (vincitrice del Trofeo Citroën), davant Os S. Pietro (33), Vallecrosia (28), Ghe Torino (18) e San Camillo Imperia (11).

m. f.

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con

coin Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL

BINGO 3

STAMPA SERA

21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

E.co i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare le cartoline del Bingo

RITIRA LA TUA CARTOLINA

per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E oggi la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Aut. Min. Com.

PALLANUOTO - Tutto napoletano il primo round delle semifinali

E ora a caccia delle «belle»

Grande attesa a Savona per la rivincita di domani con la Canottieri - Falco ottimista

Repetto, tecnico della Rari

SAVONA — Soltanto ieri sera il tornado in città la comitiva della Rari Nantes Savona, reduce dalla sconfitta di Napoli (8-9) con la Canottieri nella partita di andata delle semifinali dei playoff scudetto '85. L'agitazione degli operai dell'Italsider, che hanno occupato l'aeroporto di Genova, ha infatti costretto l'aereo su cui viaggiavano i biancorossi a atterrare a Pisa nel primo pomeriggio.

I primi commenti in casa biancorossa sono improntati ad un certo ottimismo. Alberto Falco, vicepresidente, ha detto: *«La squadra alla Scandone non si è forse espressa al meglio, ma sono certo che per il return match di domani saprà tornare ed essere l'autentica Rari. Far risultato a Napoli non è mai stato facile e non lo sarà certo con gli arbitraggi di quest'anno e a Savona tutto può cambiare»*.

Ancora una volta, la società appunta l'attenzione sull'operato dei direttori di gara. Napoli il romano Maggio e il napoletano Clara non hanno visto troppo nell'occhio, ma certo la loro «mano» sul risultato è stata sentire. Il rigore segnato e poi annullato a Zunino sullo 0-2 nel primo tempo, ma soprattutto un paio di decisioni nel quarto tempo lasciano spazio a recriminazioni.

Infatti, nell'ultima frazione sul 5-7 per i partenopei prima è stato ingiustamente annullato un gol a Sciacca, poi, subito dopo il gol (stavolta convalidato) del 6-7 di La Cava, Olara ha espulso Pisano, concedendo così ai locali quell'uomo in più che ha portato all'immediato 8-6 dei Canottieri. In una partita con sole 4 espulsioni (2 contro i Rari, una contro i napoletani), non poteva esserci momento migliore per lasciare i savonesi in sei.

Comunque, passa pure archivio anche questo primo atto delle semifinali, in attesa di vederne recitare un altro, domani alle 21 in corso Colombo. L'attesa in città è vivissima, e non è certo la battuta d'arresto della Rari alla Scandone a far calare l'entusiasmo, che si annuncia fin d'ora in grado di far crollare il recentissimo record di affluenza (quasi tremila persone) registrato in occasione della «bella» con il Lazio.

Domani sera sarà in palio la finalissima-scudetto col Parmacotto Posillipo che ha messo una solida ipoteca sul passaggio del turno. E per evitare che la sfida tricolore di quest'anno sia tutta napoletana, ormai resta che sperare nel recupero del Savona.

L'impresa non appare certo facile. La Canottieri mercoledì sera ha dimostrato di essere certo quella che perse alcune attenuanti a Savona nella penultima giornata della regular season. Lo slavo Roje, Napolitano, Morelli e Trapanese sono in ottima forma, al pari dello stesso Falco. Se poi gli arbitri lo lasceranno «lavorare» sotto porta anche domani come a Napoli, si annunciano dolori.

La Rari è stata intanto invitata, nel pentultimo weekend di luglio, quindi a campionato concluso, al quadrangolare internazionale di Livorno. **Roberto Baglietto**

Alla Scandone soltanto un Camogli-super potrà ribaltare la situazione con il Posillipo - Marciani critica la scarsa determinazione

CAMOGLI — *Mercoledì Boschetto delizioso! Il stato davvero enorme: i tifosi bianconeri non hanno trovato di meglio che attendere, con fare minaccioso, l'uscita degli arbitri, nonostante le suppliche del sindaco Attilio Antola. E il malcapitato tandem Bucci-Picchetto è stato costretto a lasciare la piscina scortato dalle forze dell'ordine.*

Il Posillipo Parmacotto ha infranto per una buona parte i sogni tricolori di una città che attende lo scudetto da 26 anni. I giorni successivi bianconeri sono stati frettolosamente rimessi in naftalina, e si è cercata la consolazione rispolverando l'antica rivalità con i cugini della Rocco (qualche insulto di troppo all'equipe di Kreldo Pizzo), si è comunque che in questi casi, per i tifosi è sempre più conveniente puntare il mirino contro gli arbitri e i vecchi nemici, piuttosto che fare una seria autocritica.

«Posso comprendere la rabbia e lo sconforto del nostro meraviglioso pubblico — *dice mister Vio Marciani* — ma stavolta il arbitrale passa in secondo piano. Bisogna ammettere i nostri errori: la poca determinazione, lo scarso attaccamento ai colori sociali di qualche giocatore e lodare invece i posillipini che, pur senza fare cose trascendentali, hanno disputato un match lineare e pressoché perfetto. Le carte vincenti dei partenopei state la velocità d'esecuzione, l'abilità nello sfruttare le occasioni superiorità numerica e soprattutto una gran voglia di vincere, mentre nella mia squadra l'afflosciata un'impensabile rilassatezza e un certo nervosismo che hanno determinato veri e propri sbagli fondamentali, sia in difesa sia in attacco. Gli arbitri? Un po' troppo fiscali, ma non serve recriminare quando in vasca non c'era il miglior Arco Camogli».

Oltre al presidentissimo D'Alessandro, a fare il tifo per i bianconeri c'erano gli esponenti di tutto il mondo della pallanuoto ligure (ricordiamo Coppiti, Peruzzi, Di Bartolo, Gerbò, Alberani e tanti altri) in tribuna c'erano trombe, piatti, tamburi e s'è addirittura improvvisata una fiaccolata, non è servito a nulla.

«Nel terzo tempo eravamo sul 5-5 — *ricorda Marciani* —. Otto è fallito un'occasione con l'uomo in più e sul ribaltamento frontale i napoletani hanno segnato con Posillipione. Dal possibile 6-5 siamo passati al 5-6 ed è stato quello il momento decisivo della partita che ci ha mandato definitivamente al tappeto».

*E adesso? Chi teneppiano «Otto uber alles» spera nell'«Otto-bertfest» crede ancora nel miracolo bianconero, ma domani alla Scandone farà davvero caldo ed è molto difficile pronosticare un colpaccio camogliino «In effetti — *ammette Marciani* — per vincere sia il return-match sia la "bella", ci vorrebbe un Arco Camogli formato super, visto che non è certo facile raccogliere punti nella vasca partenopea. Tuttavia, andiamo a Napoli decisi a vender cara la pelle e chiedo ai miei uomini di lottare sino in fondo con tutte le forze. Se proprio dobbiamo essere eliminati dai playoff-scudetto, spero almeno che cada in piedi».

Aldo Costa

Per la partita del Bacigalupo si è messo in moto l'Ufficio inchieste

Forse altri guai per l'Imperia concordato il pari col Siena?

I sospetti riguarderebbero in particolare un giocatore toscano - Il reclamo è partito dal Prato - Le possibili ripercussioni - Scambi di poltrone Rivaroli Sciolli?

IMPERIA — Sotto inchiesta la partita Imperia-Siena (penultima giornata), disputatasi sul «neutro» Savona e terminata sul 2-2. Il «giallo» di fine stagione interessa di riflesso anche le promozioni in C1. Ricordiamo che con il Siena è salita un'altra formazione toscana, il Prato, vittorioso nello sparareggio con l'Alessandria.

La notizia ha trovato varie conferme, ma per il momento trapelano soltanto pochi particolari. Una cosa, per il momento sembra chiara: i sospetti dell'Ufficio inchieste riguarderebbero in particolare un tesserato del Siena, che avrebbe avuto una parte «attiva» in un presunto tentativo «combine», contattando, in base alle alcuni giocatori nerazzurri.

Negli uffici di Milano dell'Ufficio inchieste, il presidente dell'Imperia Werner Rivaroli, e il dirigente accompagnatore Franco Ricci sono stati ascoltati dall'avv. Carlo Porceddu. Sui contenuti dei colloqui non trapelano particolari. Alcuni dirigenti nerazzurri, però, fanno notare: *«L'inchiesta non è rivolta verso la nostra società, da parte dell'Imperia non esistevano i presupposti e la convenienza per un accordo del genere. La conferma è data due domeniche dopo, quando, stante il pari col Siena, siamo retrocessi»*.

Al «Bacigalupo», l'Imperia aveva chiuso il vantaggio il primo tempo (2-1), con reti di Mirotti e Chistolini. Aggiungono alcuni portavoce: *«Dalle radioline appreso che il Prato stava perdendo col Carbonia, un'avversaria diretta. Fare un accordo col Siena per chiudere in pareggio, stato un vero "suicidio"»*.

La cronaca di quella partita, però, aveva annotato, nel secondo tempo, anche un richiamo ufficiale dell'arbitro i capitani delle due squadre, per un maggiore impegno.

Tutto sarebbe partito dal di Prato: dopo l'incontro dei toscani con l'Imperia, nell'ultima campionato, alcuni tifosi locali sostennero aver ascoltato sfogo Rivaroli, in cui si faceva riferimento a qualcosa di poco chiaro accaduto nella gara Siena.

Frasi vennero riferite dai tifosi ai dirigenti del Prato che, prima dello sparareggio con l'Alessandria, presentarono una nota informativa inchieste della Lega, attraverso il legale di fiducia della società.

A questo punto, per l'Alessandria, si riapre uno spiraglio di speranza. L'Imperia, intesa come società, per il momento è fuori dalla mischia. Se, a puro titolo di ipotesi, in una fase successiva venissero provate eventuali responsabilità, la società (già retrocessa), potrebbe iniziare il prossimo campionato diversi punti di penalizzazione.

nei prossimi giorni si potrà avere un quadro più preciso della situazione. Da indiscrezioni, pare che le «attenzioni» dell'Ufficio inchieste siano rivolte anche su altri incontri «sospetti» girone A di C2.

Intorno all'Imperia, circolano altre voci clamorose: parla di un'iniziativa Rivaroli per mettere a punto, con Dino Sciolli, uno scambio incrociato vertici Sanremese Imperia. parti sembrano distanti, ma l'incontro tra i due presidenti è stato confermato. **m. f.**

Il Savona e la Cairese al mercato

Da ieri Giovanni Bacco è ufficialmente il nuovo allenatore del Savona. Lo stesso ingegner Bartoli ha annunciato da Milano la conclusione della trattativa che lega ai colori biancoblu l'ex tecnico di Imperia e Pro Vercelli.

Bartoli Milano ha aggiunto: «Siamo anche proseguendo tutta una serie di trattative per quanto riguarda squadra. Abbiamo intrecciato rapporti con numerose società e proprio causa del gran numero possibilità che restano aperte non possiamo prevedere né anticipare nulla.

Per un Savona che di dell'ingaggio di non lascia trapelare nulla, ecco invece qualche novità per quanto riguarda la Cairese, neopromossa in C2. Dopo gli ingaggi Talami, Carlo Marazzi, del portiere Moretti, di Bignotti, Facchi e Rigamonti, il club giallobl in pratica anche avuto dalla Sampdoria il ventenne centrocampista Di Stefano, elemento a quanto pare di questazione se la Samp prelevito tenere per sé il diritto di riscatto a fine stagione.

Dopo le cessioni di Martinelli Becco, la decisione di Ottonello lasciare Cairese e la probabilissima partenza di Bernini, restano soprattutto due i «buchi» nella formazione di Brin e Viviani. Il primo è quello del portiere («Potremmo anche partire con Moretti», ha detto Spinelli), l'altro quello di almeno un altro centrocampista.

Emerge ancora candidatura di De Luca, della Sanremese e la scorsa stagione del Rimini, giocatore Viviani conosce bene. Con Bignotti, Di Stefano, Rando, e De Luca la potrebbe considerarsi coperta anche in quella zona. Ma conoscendo Brin, non sono affatto escludere colpi in quest'ultima settimana di Milanofiori. **r. bg.**

CALCIO NOTTURNO - A S. Giuseppe via ai quarti

Valbormida, le otto big da stasera ai ferri corti

Ad Albisola prime goleade di Vini Biagi e Pizzeria Capri

Scattano da stasera ai campo dell'Opera Sociale di Giuseppe Cairo, i quarti finale del Trofeo Autopallare di calcio in notturna, a sei giocatori. Mercoledì sera si è infatti conclusa la fase eliminatoria, al termine della quale rimaste in gara otto delle quindici iscritte.

Questi gli ultimi risultati, decisivi in particolare per i gironi B e C. Pastorino Petroli-Club 67 Pallare 3-3, Silma-Italmotor 2-3, Savona Infissi-Macelleria Giulio 11-2, Ford Valbormida-Castrum Dei 6-4, La Sicurtà-Italmotor Pera Pastorino-Macelleria Giulio 6-1, Sport-Silma 7-9, La Ristrutturazione-Castrum Dei 8-3, Club Pallare-Ford Valbormida 2-5, Bar Gianni-Savona Infissi 0-6.

Nel girone A, primo posto al Dribbling Sport, con 6 punti stessi dell'Italmotor, seconda per differenza reti poi (5), Silma (3) e Sport (0). Nel B si è imposto Lo Scellino con 7 punti davanti a Savona Infissi non è. Pera Pastorino con 4, Bar Gianni con 3 e Macelleria Giulio con 0. Infine il C successo della Pastorino Petroli (7 punti) su Ford Valbormida (6), Club Pallare (5), La Ristrutturazione (2) e Ristorante Castrum Dei (0).

Ai quarti di finale accedono le prime due di ogni raggruppamento più le due migliori terze, La Sicurtà e Club Pallare. Resta esclusa la Costruzione Pera Pastorino, che ha chiuso la fase di qualificazione con un punto in meno delle altre terze.

Da stasera i quarti di finale si comincia alle 21 con Ford Valbormida-Italmotor, derby delle concessionarie che si annuncia quanto mai equilibrato; a seguire, Savona Infissi-Dribbling Sport.

Gli altri due quarti di finale verranno disputati domani sera a partire 21. Prima c'è Pastorino Petroli-La Sicurtà, con i «petrolieri» chiari favoriti si passa a Disco-Lo Scellino-Club 67 Pallare, anche qui pronostico nettamente a favore della prima squadra. Le gare di ritorno verranno giocate, ad orari invertiti, lunedì e martedì sera.

Intanto è partita all'Albisola Mare, per l'organizzazione dell'Us Albisola, l'edizione 1985 del Trofeo Ristorante Oliverio, al quale partecipano sedici formazioni. La serata inaugurale ha visto due pareggi: il 3-3 tra Bar Minerva Sa (due gol di Monte, di Grimaudo) e Pizzeria Gambero (a segno due volte Ghigliazza, una Sinkeropis), poi il 2-2 tra Daniele Pastegli (reti di Castelli e Robaldo) e Bar Brasil (doppietta Venturino).

Partite combattute anche nelle serate seguenti: 5-2 dell'Hamburger Bova su Toscana Marmi (tre gol di Casarino, uno di Dessì e Terzitti per i vincitori. Serrotti e Doriano Doni a segno per i battuti. Quindi 4-1 per la Carrozzeria Moretti Tipografia Noberasco, contro Moka Bar Edilmusso con Tomino Sacco (tre gol) mattatore Vini Biagi (6-0 alla Panetteria Peneello) e Pizzeria Capri (8-2 alla Nuova Sabor) si sono poi presentate grande tra le favorite imponendo la propria superiorità. Tra i protagonisti Massari dei Biagi una doppietta Coppola della Capri una quaterna torneo prosegue tutte le sere con inizio alle 20,30 per la fase eliminatoria.

r. bg.

Oggi a Garlenda il gran finale di golf ragazzi

GARLENDA — Serrate e avvincenti le fasi eliminatorie del campionato ragazzi organizzato dal Golf Club Garlenda, che si conclude nel pomeriggio. Sono rimasti in lizza Andrea Reale di Alessandria, Andrea Cogliati di Pietrobono di Roma, Pietrobono di Roma Stefania Croce di Finetuna Cristina Calandra Torino Deborah Biazza di Verona e Isabella Calogero di Roma.

(r. ar.)

Bocce a Bordighera: titolo italiano per la specialità individuale

Ancora una volta è favorito l'anziano leone Granaglia

Categoria A - Un centinaio di giocatori sul campo della Biancheri Muller - Il programma e gli orari

BORDIGHERA — Prime maglie tricolori del 1985 per i bocciati dell'Unione Bocciofila Italiana. Sezione Volo. Da domani e domenica vengono assegnate, per la specialità individuale, ai giocatori tesserati delle categorie A, B, C e Allievi. In campo, per contendersi i quattro titoli andranno circa 300 giocatori, in rappresentanza di società della Sardegna, della Campania, del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto, della Val Padana, del Piemonte e della Liguria. La gareggia a Bordighera, la B a Pagagno (Udine) la C a Torino (Torinese Radio Elettra) e Allievi a Domodossola.

Da sempre il titolo dell'individuale è il più ambito da ogni giocatore, perché è la risultante non solo delle singole capacità tecniche ma anche del saper lottare della resistenza psico-fisica possono essere. È vero, dei fattori esterni/ che contribuiscono a una determinata svolta, ma lunga non si è veramente bravi a difficile arrivare sino in fondo.

al proposito, dare uno sguardo all'albo d'oro della «A» e ci si rende subito conto che realmente si leggono i nomi più bravi e non solo da quasi trent'anni a questa parte. Ed è altresì significativo che il campionissimo di tempi, Umberto Granaglia, l'uomo che ha fatto la storia delle bocce in Italia il recordman luto specialità con la fantastica cifra di vittorie che spaziano dal '59 all'83. Nonostante le 54 primavere, il torinese (che da quest'anno indossa la maglia della C. Colombo di Genova) è ancora l'uomo da battere; personalmente il popolare Berto è a ricerca del 44° titolo italiano (oltre ai 10 individuali, ne ha infatti vinti 16 a quadrette, 8 a coppie, 1 a terne, 6 di società e 2 della bocciata) per una carriera inegualgliabile.

I partecipanti agli «assoluti» di A sono un primato: presenti tutti i migliori sui campi della Biancheri Muller e anche a Ventimiglia per il secondo si potrà assistere a un vero show e a bocciare a partire 14,30 di domani quando l'arbitro Giorgio Bellafronte darà il via alla competizione. Ogni incontro avrà la durata massima di 2 ore e si giocherà con l'applicazione del nuovo regolamento. Il programma-orario prevede il secondo turno alle 17 e il terzo alle 21 di domani; ottavi di finale e domenica, «quarti» 10,15; semifinali alle 14; finalissima alle

Stesso regolamento e stessi orari per le altre tre categorie con però partecipazione limitata a 64 giocatori.

Si sono concluse le qualificazioni regionali del campionato ligure serie B con la promozione delle due società per la fase finale del e 29 settembre per la terza volta (su un totale di quattro presenze) dell'Andrea Doria di Genova davanti Biancheri Muller di Bordighera. Insieme con loro si sono qualificate La Boccia di Savona, Armese di Taggia e Carcarese di Carcare; quindi Colombo, Zoagliese e Serra Riccò. Tra queste otto società, dopo la prova finale settembre, due parteciperanno campionati nazionali.

Guido Tolazzi

L'albo d'oro dei campionati

Questo d'oro campionati italiani individuali:

1957 **Giuseppe Carrera** *(Sis Torino)*
1958 **Giuseppe Carrera** *(Sis Torino)*
1959 **Umberto Granaglia** *(Vigilanese Biella)*
1960 **Giovanni Cavigliano** *(C. Colombo Genova)*
1961 **Albino Cuneo** *(Qu-Ma Genova)*
1962 **Giuseppe Carrera** *(Cioslea Torino)*
1963 **Felice Mannoni** *(Inma La Spezia)*
1964 **Umberto Granaglia** *(Pianelli e Traversa Torino)*
1965 **Giovanni Serrando** *(C. Colombo Genova)*
1966 **Giancarlo Bragaglia** *(Fiat Torino)*
1967 **Umberto Granaglia** *(Pianelli e Traversa Torino)*
1968 **Nicola Sturla** *(Chiavarese Chiavari)*
1969 **Erminio Ghio** *(Italidet Genova)*
1970 **Umberto Granaglia** *(Pianelli e Traversa Torino)*
1971 **Aldo Barnello** *(Pianelli e Traversa Torino)*
1972 **Umberto Granaglia** *(Pianelli e Traversa Torino)*
1973 **Lino Bruzzone** *(Sampierdarenese Genova)*
1974 **Umberto Granaglia** *(Pianelli e Traversa Torino)*
1975 **Umberto Granaglia** *(Rivodorese Torino)*
1976 **Nicola Sturla** *(Pianelli e Traversa Torino)*
1977 **Umberto Granaglia** *(Lancia Torino)*
1978 **Lino Bruzzone** *(Lancia Torino)*
1979 **Umberto Granaglia** *(Accorsi Tuttobocce Torino)*
1980 **Nicola Sturla** *(Lancia Torino)*
1981 **Giorgio Repetto** *(Doria Genova)*
1982 **Erminio Ghio** *(Carcarese Carcare)*
1983 **Umberto Granaglia** *(Fruttero Olmpic Fossano)*
1984 **Franco Dallolmo** *(Nizza Torino)*

Quinta prova del campionato fuoristrada

Il savonese Biale trova la vittoria

ROBERTO BLENGIO

SAVONA — Anche per Silvano Biale è arrivata, finalmente, la vittoria. Il pilota savonese si è affermato, domenica scorsa, nella quinta prova del campionato italiano fuoristrada che si è disputata a Maggiora su un tracciato molto impegnativo e, forse, anche un po' pericoloso.

Infatti c'è stata una vera ecatombe di macchine su concorrenti partiti ne sono arrivati solo 30. Ne hanno avute anche molti concorrenti liguri. Per Biale, pilota del club Pontinvrea, è la prima vittoria stagionale, che segue i molti piazzamenti fin qui ottenuti nelle precedenti.

Silvano Biale nella prima delle tre prove speciali giornata aveva posto una seria ipoteca sul successo finale aggiudicandosela con ben 32 secondi di vantaggio sul compagno Biondi (entrambi gareggiano con i prototipi) approfittando anche del ritiro del genovese Massimo Messina che guidava classifica assoluta del campionato e che si vede sopravanzato da parecchi concorrenti. Per lui però, per gli altri, rimangono ancora tre gare al termine, e bisogna tenere che ognuno dei partecipanti deve, a fine stagione, scartare i tre peggiori punteggi ottenuti.

La cavalcata vittoriosa di Biale è interrotta nel corso della seconda prova speciale, fermata dai commissari per un incidente a Rabellino, ma vincendo anche l'ultima prova Biale ha definitivamente messo fine a ogni dubbio portando a casa un successo importante per l'affermazione finale.

Successi parziali anche per altri due piloti liguri, hanno vinto le loro classi il genovese Matteo Messina che ha messo alle spalle Carpegna e Carli, mentre Claudio Perrini, della Pilotauto di Genova, si è imposto su Vimercati e Cancelliere. Un brutto incidente ha escluso dalla gara, nel corso del secondo tratto cronometrato, Gianni Bertola che fino a quel momento si era ben comportato come del anche Ignazio Messina e Giovanni Pedemonte.

Il più giovane dei fratelli Messina stato costretto al ritiro per una rottura meccanica dovuta asperità della pista, mentre Pedemonte stato costretto a dare forfait a causa di una foratura.

Tra quindici giorni correrà a Pontinvrea e ci sarà la consueta battaglia tra i piloti liguri per ben figurare sulla pista di casa.

E. B. L.

Il via domani (in gara i «C» e «nc») con eccezionale montepremi

Un torneo ad Albissola ricorda Scavolini il «grande vecchio» del tennis savonese

ALBISSOLA M. — *Parte domani, sui campi del Tennis Club Albissola Mare, il primo trofeo di tennis dedicato alla memoria del maestro Mario Scavolini, il popolarissimo «grande vecchio» del tennis savonese morto improvvisamente due mesi fa mentre prendeva parte ad un raduno degli ex d'Italia a Margherita Ligure.*

Scavolini era noto/amato in tutta la regione per essere stato il primo pioniere del tennis a portare la disciplina in Liguria, e aveva riunito in prima persona tutti i momenti più importanti di questo sport, dalla Nazionale alla guida tecnica degli azzurri per poi passare alla propaganda nella nostra regione, dove tanto aveva contribuito nel lascio in grande stile, nei «buoni» della racchetta negli Anni 60 e 70.

Aveva continuato fino agli ultimi giorni nel suo grande impegno verso i giovani. Il giorno prima morire era stato molte ore sul campo per dare lezioni a giovanissimi atleti. Figura profonda umanità e di grande competenza tecnica, viene ora ricordato con un torneo che la famiglia e il Tc Albissola di Cobianchi vanno l'intenzione di farne appuntamento fisso del calendario

La manifestazione conta un monte premi altissimo, al quale hanno contribuito dieci ditte di artisti e ceramisti albissolesi, e addirittura 43 tra enti, società, esercizi e negozi di tutta la provincia. I premi sono esposti presso il negozio Ramato Sport di Albissola Mare. L'intero ammontare delle iscrizioni (fissate in seimila lire a testa) verrà devoluto a favore della Pubblica Assistenza «Croce Verde» di Albissola Superiore.

Il torneo, che si svolgerà interamente in notturna per durare almeno una settimana, prevede gare singolare maschile per non classificati, singolare femminile per non classificate, doppio maschile per serie C e nc, doppio «giallo» femminile per C e nc, doppio misto per C e nc.

La manifestazione, sociale e ad invito mette in palio Trofeo biennale non consecutivo, e conta sulla partecipazione dei migliori giocatori di categoria dell'intera provincia, oltre a diversi genovesi e piemontesi. Le iscrizioni si chiudono stasera.

r. bg.

Il Bordighera festeggia la stagione

BORDIGHERA — Domani il Bordighera Calcio festeggerà fine della stagione agonistica in un locale dell'entroterra ventimigliese. L'occasione sarà propizia celebrare anche il successo della formazione esordienti che ha trionfato al torneo internazionale di Mentone.

PODISMO - Alla staffetta coppie hanno partecipato 80 atleti

I cugini Rotomondo Calzamiglia primi al «Citroën» di Caramagna

IMPERIA — Ottanta atleti, provenienti anche dalle province di Genova e Torino, hanno partecipato alla seconda edizione della staffetta a coppie, di podismo, «Trofeo Citroën».

I partecipanti, in quaranta coppie, affidati sul classico percorso di Rastera.

La staffetta è stata vinta dalla coppia formata dai cugini Rotomondo e Calzamiglia di Vasia. Con il tempo di 41 minuti e secondi. I due portacolori della Maurina Imperia hanno migliorato il record manifestazione, detenuto finora dalla coppia Quartiere-Giacomel Vallecrosia. È stato un duello appassionante Giacomel e Quartiere, presenti anche quest'anno alla sono giunti secondi, staccati di soli 34". Al terzo posto, con un ritardo di 27", si è piazzata la coppia Calzamiglia-Bianchino, della Maurina.

La speciale classifica per frazionisti è stata vinta Quartiere, con 20' e 35", davanti a Calzamiglia (20' e 39").

Alla faticosa staffetta hanno partecipato anche diverse donne: successo, allo sprint, alla coppia Bel B. Camilla Imperia, Maglio-Bernoldi che hanno battuto in volata le torinesi Di Ninno-Arlotti.

La bandierina del via si è abbassata alle 10. I concorrenti, dopo aver proseguito per via Aurelia, hanno imboccato la deviazione dal Ponte Pietra, in strada Colla, sino a Rastera, e sono tornati quindi a Caramagna.

Classifica per società: 1° Maurina Imperia, con 71 punti (vincitrice del Trofeo Citroën), davanti a Os S. Pietro (33), Vallecrosia (28), Torino (12) e San Camillo Imperia (11).

m. f.

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di
STAMPA SERA realizzata in collaborazione con
coin Torino via Lagrange 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 I.E.
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN
Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo
RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, Stampa Sera, dal tuo giornalaio

La convocazione slitta di una settimana rispetto al previsto

In luglio la Giunta provinciale? Nel nodo due posti per pli e pri

I cinque partiti in difficoltà nel trovare un accordo - I socialisti vogliono 3 assessorati

NOVARA — Il nuovo Consiglio provinciale è stato ufficialmente convocato per le dieci dell'11 luglio. La decisione è stata assunta ieri mattina dalla giunta uscente per l'ordinaria amministrazione.

Fra 15 giorni dunque si procederà alla convalida degli eletti, alle elezioni del presidente e dei nove componenti la giunta. La prima seduta, fino all'elezione del nuovo presidente, sarà presieduta dal consigliere più anziano vale a dire il missino Franco Verna, medico chirurgo di 62 anni eletto nel collegio di Verbania-Pallanza.

La convocazione slitta di una settimana rispetto al termine previsto in [illegible] prima riunione dei rappresentanti dei cinque partiti che comporranno la nuova maggioranza. Un sintomo evidente delle difficoltà che stanno emergendo in seno alla coalizione per la distribuzione degli incarichi.

Una nuova riunione, mercoledì sera, non ha portato risultati concreti né al superamento delle diverse posizioni manifestatesi già lunedì scorso. I nodi da sciogliere sono sempre gli stessi: come concedere due assessorati a pli e pri rappresentati ognuno da un solo consigliere a Palazzo Natta?

La democrazia cristiana ha già manifestato la propria disponibilità a rinunciare a un posto nell'esecutivo per far spazio a uno dei due partiti laici (scenderebbe da 4 a 3 mantenendo però la presidenza). Altrettanto non sono disposti a fare i socialisti che vantano tre assessori e altrettanti ne pretendono dopo che nelle ultime elezioni hanno visto aumentata di un consigliere la loro presenza (da 4 a 5) così com'è avvenuto per i socialdemocratici (da due sono passati a tre).

I socialisti poi, oltre che una questione di numeri e di rappresentanza in seno all'esecutivo, sollevano una questione di carattere personale nei confronti del consigliere liberale Giovanni Francini che non vorrebbero in Giunta pur senza entrare nel merito di questo loro «veto» più o meno palese.

In verità nessuno dei componenti le delegazioni che stanno portando avanti la difficile trattativa, né le segreterie dei cinque partiti, rilasciano dichiarazioni ufficiali al di là di scarni comunicati per *«ribadire l'impegno di un accurato approfondimento politico e programmatico che possa consentire, pur nella necessità di una rapida intesa, la costituzione della nuova Amministrazione Provinciale»*.

Come si può intuire è un momento delicato della trattativa. Nessuno intende assumere posizioni ufficiali e precise che in qualche modo potrebbero pregiudicare il suo buon esito urtando la suscettibilità degli alleati. È certo che, per uscire dall'attuale situazione di stallo, nei prossimi incontri previsti a partire fin da oggi, entreranno in gioco anche altri incarichi nel tentativo di trovare una soluzione che accontenti un po' tutti. Così, ad esempio, si tornerà a parlare del Comune di Novara e dell'ingresso in giunta dei socialdemocratici ai quali dovrebbero essere andati due assessorati (il cederebbero, uno a testa, dc e psi).

In margine alla trattativa per la giunta provinciale, prosegue il «toto presidente» fra i due principali candidati: Franco Fornara (uscente) e Adelmo Brustia. Le quotazioni del primo sono decisamente in rialzo dopo alcuni interventi esterni alla dc in favore di una conferma di Fornara. Se così fosse sarebbe la prima volta che gli equilibri interni di un partito potrebbero risultare condizionati da movimenti esterni comunque collegati al partito dello scudo crociato. I cinque partiti hanno comunque 15 giorni per raggiungere un'intesa globale.

Renato Ambiel

Due vercellesi arrestati per eroina

NOVARA — Due giovani vercellesi che rientravano da Milano dove avevano acquistato circa quattro grammi di eroina sono stati fermati ad un posto di blocco dei carabinieri, vicino a San Martino di Trecate. Scoperta la merce sono stati arrestati per detenzione della modica quantità di sostanza stupefacente.

Si tratta di Angelo Torrasio, 18 anni, disoccupato residente in via Monte Bianco 12 e di Stefano Alfonso, studente di vent'anni abitante in via Tenti 15.

La sentenza dell'Assise di Novara dopo più di tre ore in camera di consiglio

Commerciante ferito a Galliate Venti anni e mezzo ai tre accusati

Non si tratta di tentato omicidio ma di lesioni gravi - Due assoluzioni - Scarcerato Scicolone

NOVARA — Tre condanne a venti anni e mezzo di reclusione, complessivamente, per gli autori materiali del ferimento e della rapina; due assoluzioni, con formula piena «per non aver commesso il fatto», per i presunti mandanti.

Questo il verdetto emesso dalla corte d'assise di Novara, ieri pomeriggio, dopo tre giorni di udienze, ed una camera di consiglio protrattasi per tre ore e mezzo, a carico dei responsabili del ferimento di Riccardo Parmigiani.

Il commerciante galliatese fu ferito la sera del 15 dicembre '82 con un colpo di pistola che gli sfiorò il cuore senza ledergli fortunatamente organi vitali, quando stava rincasando, nel cortile di casa.

Giovanni Salinitro, colui che sparò contro il commerciante, da pochi centimetri con una rivoltella calibro 7,65, è stato condannato a dieci anni. Il suo braccio destro,

Giovanni Salinitro

Orazio Scicolone

Carmelo Vella

Carmelo Vella, anche lui armato quella sera, dovrà scontare 7 anni; infine l'autista della banda, Orazio Scicolone, riconosciuto seminfermo di mente, è stato condannato a tre anni e mezzo.

Quest'ultimo non è stato ritenuto responsabile di una rapina compiuta ai danni dello stesso commerciante, una settimana prima del ferimento. La corte ha disposto la sua scarcerazione, per decorrenza termini, così come quella dei due presunti mandanti: Francesco Moscato, muratore di 28 anni abitante a Novara e il tappezziere Nicola Ottaviano, 30 anni residente a Trecate assolti entrambi con formula piena.

La condanna dei tre siciliani è risultata contenuta, rispetto alle primitive accuse (tentato omicidio, rapina, tentata estorsione, detenzione e porto di armi) perchè la corte ha ritenuto di dover derubricare il reato principale (il tentato omicidio) in lesioni volontarie gravi.

La rivoltella usata non sarebbe stata idonea a uccidere. Dei cinque imputati, resterà in carcere il solo Salinitro al quale la corte ha negato la richiesta di scarcerazione formulata dal suo legale Daniela Braga.

Carmelo Vella si trova già in libertà dal gennaio scorso quand'era stato scarcerato per decorrenza dei termini e non si è presentato in aula per il processo.

Come si ricorderà, il pubblico ministero Luciano Lamberti, sostenendo la piena responsabilità dei tre imputati principali aveva chiesto condanne complessive a 28 anni di reclusione: 13 anni per Salinitro, nove per Vella e 6 anni per Scicolone oltre all'assoluzione, con formula dubitativa, di Ottaviano e Moscato. Sono state in pratica accolte le richieste dei difensori.

Daniela Braga ha detto per Salinitro: *«Quell'arma non era idonea a uccidere quindi non di tentato omicidio si deve parlare ma di lesioni personali»* ed ha proposto il minimo della pena.

Riccardo Borgna, intervenendo in favore di Vella, ha sostenuto la via principale l'assoluta estraneità da ogni ruolo concorrente del suo assistito: *«In ogni caso Vella non aveva nessuna intenzione omicida nè poteva prevedere quell'evento»*.

r. a.

In carcere un operaio di Arona, la fidanzata e la famiglia di quest'ultima

Sequestrati due chilogrammi di hashish Arrestate 4 persone a Varallo Pombia

NOVARA — Il sequestro di due chilogrammi di hashish, in una cascina di Varallo Pombia, ha portato in carcere quattro persone.

Gli arrestati, per detenzione di sostanze stupefacenti, sono: Giovanni Cavagna, 34 anni, operaio di Arona, via IV Novembre 14, la fidanzata di questi, Maria Grazia Simeone, 28 anni, insegnante di disegno in una scuola media di Omegna che vive alla cascina «Brughiera» di Varallo Pombia, dov'è stata rinvenuta la droga. Qui sono stati arrestati anche la madre ed il fratello dell'insegnante: Paola Mercatali di 53 anni, operaia in un'industria di Arona, ed il figlio Giovanni Simeone, 26 anni, operaio in una [illegible] integrazione che lavora di sera come cameriere per far quadrare il bilancio familiare. Le posizioni dei quattro arrestati sono ovviamente diverse in relazione alle presunte responsabilità individuali.

Sono stati tutti interrogati dal procuratore della Repubblica Marcello De Felice che ha tramutato il «fermo» della Guardia di Finanza in arresto con l'emissione degli ordini di cattura.

Nella cascina «Brughiera» dove vive la famiglia Simeone (madre e due figli) occupava una stanza anche Giovanni Cavagna da qualche anno legato sentimentalmente a Maria Grazia Simeone.

Maria Grazia Simeone

Giovanni Cavagna

Dentro a un baule, chiuso a chiave, nella camera del giovane la Guardia di finanza ha trovato abilmente nascosti fra biancheria e coperte i sei pani di hashish ermeticamente confezionati in custodie di «cellophane» insieme ad alcune pastiglie.

Giovanni Cavagna, che al momento della perquisizione non si trovava nella cascina di Varallo Pombia, si è costituito alla caserma di Piazza del Popolo. Lo ha fatto soprattutto per chiarire la sua posizione assumendosi tutte le responsabilità, cercando di scagionare la fidanzata e la sua famiglia.

r. a.

Un raggiro e furto di titoli a Bolzano Novarese

Si finge impiegata dell'Inps e deruba anziana di 20 milioni

BOLZANO NOVARESE — Una pensionata, Luigina Bedoni, 82 anni, residente in via Bercolo 25, è stata derubata di 20 milioni in titoli con un'abile stratagemma. Il furto è stato compiuto da una giovane che si è presentata come una pubblica impiegata.

Questa è arrivata in via Bercolo su una «127» bianca con una targa di carta, e guidata da un giovane biondo. E' salita al n. 23, e nel cortile ha trovato la pensionata Armida Zapelloni, 75 anni: *«Sono una dipendente delle Poste — ha detto — mi manda il direttore. Devo controllare la sua pensione, perchè è probabile che ci siano delle banconote false»*.

La giovane indossava un grembiule blu e grandi occhiali. Poteva anche sembrare un'impiegata che aveva appena lasciato l'ufficio ma la Zapelloni non le ha creduto: *«La mia pensione la controllo io»*, le ha risposto.

«Se è così — ha ribattuto prontamente la falsa dipendente postale — *verrà personalmente il direttore»*. Poco dopo, si è presentata al n. 25, in casa della Bedoni: *«Sono una funzionario dell'INPS* — ha dichiarato questa volta — *devo controllare il suo libretto della pensione perchè deve esserci un errore»*.

La vecchietta non ha avuto sospetti: è salita subito in camera da letto, ed è tornata con una scatola contenente il «tesoro» di casa: e cioè il libretto della pensione, 300 mila lire in contanti e 20 milioni in buoni fruttiferi postali. *«Faccia vedere a me»*, ha detto la giovane, e intanto le ha portato via la scatola. Quando Luigina Bedoni ha intuito quello che stava succedendo, l'altra era già scappata.

r. a.

Niente processo ieri alla pretura di Domodossola

Ritira la querela il sindaco dopo la lite con il consigliere

DOMODOSSOLA — Ieri si è svolto ieri in Pretura il processo a Domenico Romeo, 58 anni, ex consigliere del pci, che era stato querelato per diffamazione dal sindaco Giovanni Fornaroli. Il primo cittadino, che era assistito dall'avvocato Carlo Bellini, ha accettato di rimettere la querela davanti al pretore dottor Dario Calvi ottenendo però una dichiarazione di scuse da parte dell'ex consigliere comunista, difeso dall'avvocato Stefanetti. Romeo ha riconosciuto di aver fatto affermazioni *«gravi e pesanti»* nei confronti di Fornaroli sia come primo cittadino sia come educatore (il sindaco insegna in un istituto professionale di Stato).

Ammette di aver equivocato alcune dichiarazioni del sindaco che, a suo dire, sarebbero offensive nei confronti della popolazione meridionale e aggiunge di essere stato trascinato dalla foga per cui gli sarebbe scappata qualche parola di troppo.

L'ex consigliere comunista si è accollato le spese legali sostenute dalle parti e si è impegnato, su richiesta del sindaco, a versare 500 mila lire alle opere benefiche della parrocchia di Domodossola.

Si è chiuso così una delle pagine meno edificanti dell'attività consiliare del capoluogo ossolano. La vicenda era iniziata nel novembre scorso con alcune dichiarazioni del consigliere comunista Sergio Pinducciu che, illustrando una mozione sulla distribuzione del metano in città, aveva fatto analogie con la situazione siciliana. Il sindaco aveva risposto per le rime, affermando che ogni paragone con certe situazioni meridionali era fuori luogo. Gli atti della seduta erano stati trasmessi alla magistratura che aveva avviato un procedimento penale.

Pinducciu aveva poi chiarito di aver voluto semplicemente esprimere il suo dissenso sull'operato della giunta, senza apprezzamenti personali o sottintesi. Ma la replica del sindaco era stata contestata in una seduta successiva da Rotteo che aveva accusato il primo cittadino di razzismo.

s. v.

Il bilancio delle Fiamme gialle

La Finanza fa i conti molte le armi trovate

DOMODOSSOLA — Commercianti ed esercenti ossolani sembrano piuttosto ligi alle norme che impongono la tenuta dei registratori di cassa, la ricevuta fiscale, la bolla di accompagnamento delle merci. Lo si desume dai dati diffusi dalla Guardia di Finanza sui controlli effettuati nei primi sei mesi di quest'anno. Per la ricevuta fiscale sono stati controllati seicento esercenti ed è risultato che 28 non l'avevano rilasciata, 23 avevano segnato corrispettivi inferiori al reale, altri cinque avevano commesso irregolarità minori.

All'uscita di ristoranti sono stati controllati 422 clienti, solo una decina non hanno potuto esibire la ricevuta. Oltre milletrecento controlli sulle strade per la bolla di accompagnamento delle merci: 94 sono risultati sprovvisti del documento. Su 283 accertamenti per i registratori di cassa sono stati scoperti infine una ventina di casi in cui gli scontrini fiscali non erano stati rilasciati. Gli accertamenti ai fini delle imposte dirette hanno invece portato alla luce oltre 135 milioni di redditi non dichiarati e oltre 193 milioni di detrazioni che non sarebbero state invece deducibili.

Ma la Guardia di Finanza nell'Ossola opera soprattutto controlli nella zona di confine ed è qui che si registrano i risultati di maggior portata: 14 tonnellate e mezzo di sigarette di contrabbando sequestrate, tributi evasi per oltre un miliardo e quattrocento milioni, quattrocento milioni di valuta sequestrata ai posti di frontiera fra denaro contante, titoli di credito e documenti che comproverebbero la costituzione di illeciti depositi all'estero, quattro persone arrestate e altre venti denunciate a piede libero per infrazioni valutarie. Nel campo degli stupefacenti, in meno di sei mesi sono stati sequestrati 190 grammi di droghe pesanti, poco più di 70 di droghe leggere, quattro persone arrestate, altre diciotto denunciate alla magistratura.

Impressionante l'elenco di armi ed esplosivi sequestrati dalle «Fiamme Gialle» sui monti dell'Ossola: fucili, pistole, decine di candelotti di dinamite. L'ultimo caso è dei giorni scorsi: finanzieri del Sagf (lo speciale nucleo addestrato alle operazioni in alta montagna) hanno trovato in una vecchia cascina dell'Alpe Drocala, nel territorio di Calasca, un fucile a doppia canna e una dozzina di cartucce a pallettoni. Il proprietario della balta, Silvio Silvetti, 58 anni, residente a Calasca, è stato denunciato alla magistratura.

s. v.

In libertà l'uomo che ospitò Mesina

VIGEVANO — Antonio Papalia, 58 anni, l'uomo che aveva ospitato nell'aprile scorso, per qualche giorno, nel suo appartamento il Vigevano, il celebre bandito sardo Graziano Mesina e la fidanzata Valeria Pusé, ha ottenuto la libertà provvisoria e ha lasciato la casa circondariale di piazza Lavezzari a Vigevano dove fino a ieri era detenuto.

Papalia era stato arrestato all'alba del 18 aprile quando i carabinieri fecero irruzione nello stabile di via D'Avalos dove si trovava il terzetto.

ANNIVERSARI

10-6-1982 — 28-6-1985

Alessandra Soggia

Alla cara si mancni tanto piangendo il Lucio la tua mamma Daniela, e tuo papà Massimo, la cara Simona, Marialuisa, i piccoli Fabio e Pietro, gli zii i tuoi nonni — Vignone, 23 giugno 1986.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 39.361. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 32 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 5000 la riga. Domande lavoro/impiego L. 600. Avvisi urgenti (alla fase o nerasi: il doppio. Nerasi urgenti, data fisse o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di riconoscimento in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Publikompass S.p.A. 28100 Torino - Corso Vittorio Emanuele n. 70 - Casella n. 6 e pagando per ogni cassetta ricevuta di L. 500 per ciascuna, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è e tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensione è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

AFFARE negozio (abbigl. I-II-V-VI-VII-XIV Mercerondica vendesi. Telefonare 0321 [illegible].

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO in palazzina Novara via Gioia ingresso sala cucinotta angolo 3 camere bagno centro giardino di proprietà cassaro, libero primavera '86, L. 28 milioni. Telefonare 0321 34.205.

ATTICO libero subito in Novara, via Monte Grappa: ingresso, cucinotta, tinello, sala, 3 camere, bagno, ampi terrazzi, cantina e box posto auto. L. 84 milioni. Telefonare 0321 27.618.

NOVARA zona ospedale vendesi: soggiorno, cucina, bicamere, servizi, ingresso, cantina, garage doppio, L. 73 milioni 500 mila. Tel. 049 665.410.

21 Offerte affitto

NOVARA affittasi locale più servizi ammobiliato. Telefonare 0321 [illegible].

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

GRAVELLONA vicinanze, 15 minuti centauro più distanti, casa semindipendente ampiabile, composta da 4 vani più servizi, orto. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

GRAVELLONA Toce altra posizione, appartamento nuovo, termoautonomo, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, garage, L. 35 milioni contanti più rilievo mutuo fondiario. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

LAGO d'Orta Madonna del Sasso: vista lago, casa indipendente di 4 locali più ampio sottotetto, rustico annesso di mq 70 circa, cortile, giardino, L. 32 milioni trattabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

LAGO d'Orta Arola 56 milioni in casa del '700 ristrutturata, nuovo appartamento termoautonomo di 3 vani più servizi, arredato, giardino. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA vicinanze casa indipendente, soleggiata, libera, composta da: cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, 3 camere letto, cantina, autonomia, legnaia, cortile e giardino L. 65 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA via F.lli di Dio ottimo terminoautonomo appartamento di: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 2 camere letto, autonomia, L. 55 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA centro 21 milioni ottimo terminoautonomo soleggiatissimo appartamento: 3 ampi vani più servizi, terrazzo, balcone, eventuale garage. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

18.000.000 più dilazioni casa semindipendente ampiabile composta da 4 vani più servizio, orto, libertà Gattico di Cesara Corso Cairo. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

La Nuova CATRIN cerca incaricati
CERCA AGENTE
per Novara e provincia trattamento economico interessante, inquadramento Sviluppo, fisso più provvigioni.
Tel. ore 18,30-20,30 0161 64.160.

cedo
COLORIFICIO
avviamento 20ennale minuto - ingrosso
Lago Maggiore
Basso Verbano Novarese
tel. 0322 21.49

LAGO MAGGIORE LAGO D'ORTA
IMPRESA VENDE
appartamenti termoautonomi in magnifiche posizioni panoramiche.
Box/parco o giardino/piscina
Mutui - Lunghe dilazioni
Tel. 0322 47.992

Cedo zona centrale Novara
BAR AVVIATO
clientela raffinata
buoni profitti
Tel. 0321 25.071

TRIBUNALE DI NOVARA
Fallimento Maffei Ombrellificio.
Lucedi 1 luglio 1985 alle ore 10 in Briga Novarese - via Bignini 13, l'istituto Vendite Giudiziarie eseguirà la vendita all'asta pubblica in unico lotto o a più partite di:
Materie prime, semilavorati, prodotti finiti e accessoriame per la confezione di ombrelli - Arredi da laboratorio e ufficio - Scaffalature.
Autovettura Lancia Beta HPE tg. MI 91878 L.
Autovettura Volkswagen GOLF GLD tg. NO 437836
Valutazione complessiva di inventario e base d'asta L. 88.974.000.
Informazioni: Istituto Vendite Giudiziarie di Novara - via S. Francesco d'Assisi 8 - Telef. 0321 28.878.

EVEREST
NOVARA S. CUORE libero appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina. L. 45.000.000.
NOVARA VIA SCAVINI libero appartamento composto da 3 locali + servizi, cantina. L. 45.000.000.
☎ 0321 45.80.85

VENDESI:
VIALE ROMA libero prestigioso appartamento mq 150 ca., piano alto: ingresso, salone, cucina, sala pranzo, 3 camere, 2 bagni, 2 posti auto in affitto. Ottime finiture. Doppi vetri L. 135 milioni.
VILLA indipendente in Novara composta da 2 appartamenti di mq 140 cad., autonomia, taverna, cantina e lavanda, mansarda L. 200 milioni.
GEFIM - (0321) 34.203

NOVARA S. PAOLO in stabile di nuova costruzione vendiamo appartamenti di 3 e 4 vani + doppi servizi. Varie metrature con possibilità di mutuo fondiario. Prezzi veramente interessanti con possibilità box.
NOVARA CORSO 23 MARZO libero subito appartamento nuova costruzione con finiture ottime: ingresso, salone, 2 camere, cucine abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, box. Riscaldamento autonomo a metano tra 2% a regime con impresa L. 85.000.000.
NOVARA S. GIUSEPPE libero subito appartamento 2° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, cantina, solaio L. 45.000.000.
NOVARA vendesi con attrezzature di bar, tabaccheria, gelateria, pasticceria. Tab. I e VII. Ottimo avviamento. L. 98.000.000.
Orlandi Novara Via Andrea Costa 42 Tel. 393.691

Studio Professionale stefanini
AGRATE CONTURBIA
VILLETTA nuova mq 100 libera subito, garages, taverna, cantinato, terreno mq 3000. Prezzo conveniente.
ARONA
APPARTAMENTO libero 3° p. via V. Veneto, mq 80 terrazzi di 2 locali, servizi, cantina; parcheggio. Vero affare.
BORGOMANERO
APPARTAMENTO libero 2° p. via Manzoni, mq 120 terrazzi di 3 locali, servizi, cantina, garage. Conveniente.
INVORIO
APPARTAMENTO nuovo 4° p. panoramico mq 125 di 4 locali, 2 bagni, garage. Altro di mq 75. Convenienti.
ARONA - Tel. 0322/45455

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di **STAMPA SERA** realizzata in collaborazione con
coin Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo
NOVARA E PROVINCIA
ELENCI & C. S.a.s. v. Gualdrade 62 ang. v. Cure, Novara
OSSOLCAR C. S.r.l. p. M. Cini 4, Domodossola
TRE G S.n.c. p. Matteotti 29, Varallo Pombia
AUTOCUSIO S.p.A. c. Berruone 56, Borgomanero
RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio
SanMarco Immobiliare
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO
Aut. Min. Com.

Solo alla fine gli azzurri agguantano la vittoria (8 a 6)

Hockey presuntuoso rischia con il Vercelli in Coppa Italia

Molti i solisti, mancava il gioco di squadra - Un grande Colamaria rimette le cose a posto

Marzella e Colamaria i due principali protagonisti della partita, con l'allenatore (Finotti)

NOVARA — L'Amatori Vercelli formato ridotto, cioè privo di metà squadra (Pietta squalificato e Coria rientrato in Argentina) sfiora il «colpaccio» a Novara nella gara di andata dei quarti di finale di «Coppa Italia». In vantaggio di due reti dopo otto minuti di gioco si è trovato, a dodici minuti dal termine, in vantaggio per 6 a 3 e solo nel finale gli azzurri sono riusciti a raddrizzare il risultato, ancora una volta con «capitan» Colamaria che ha messo a segno le ultime tre reti decisive che hanno portato il punteggio a 8 a 6 in favore dei neo campioni d'Italia.

Sino al tredicesimo della ripresa Novara e Vercelli si erano fronteggiate senza quella tradizionale carica che in altri momenti aveva scatenato l'atmosfera sia in pista che fuori.

Senza i due compagni, Girardelli e Borrini facevano il possibile per dare ad Auladel la possibilità di andare a rete affidandosi per il resto al portiere Coppola che, specie nel primo tempo, si era elevato al di sopra di tutti.

Gli azzurri in pista giocavano da «solisti» cercando, specie Marzella, la risoluzione personale. Il tutto a danno della quadratura difensiva che già nella prima parte «saltava» per ben quattro volte. Solo nel finale dopo che Girardelli e Auladel avevano portato il loro vantaggio sul 6 a 3 gli azzurri hanno avuto l'attesa riscossa. Prima Marietti e Marzella riducevano lo svantaggio e sul 5 a 5 si scatenava Colamaria che in due minuti segnava la decisiva tripletta che lo riproponeva magnifico goleador di questo finale di stagione.

Che dire di più? L'Amatori Vercelli partito con poche speranze si è trovato con la possibilità di continuare la serie positiva sulla pista novarese ma i «miracoli» di Coppola non sono bastati i giallaverdi hanno avuto il torto di vivacizzare la partita nel finale costringendo gli avversari a rispondere per salvare almeno la faccia. Forse con una più saggia tattica difensiva la gara si sarebbe chiusa in altra maniera tenendo conto che il Novara, come complesso, non era praticamente esistito.

Analizzare il comportamento degli azzurri diventa proprio per questo più difficile del solito. Dovevano festeggiare per la prima volta lo scudetto davanti al loro pubblico e l'hanno fatto nel peggiore dei modi. Forse «Pino» Marzella si sente caricato dal peso del suo «chiacchierato» trasferimento e per tutto il primo tempo si è dimenticato dei compagni, provocando quegli scompensi difensivi che hanno messo in crisi Ricci e compagni.

Per fortuna il «magic moment» di Colamaria ha salvato tutto ma certo la situazione non è più quella di qualche settimana fa e bisognerà fare qualcosa per evitare di chiudere senza sconti una stagione che merita altri alori: coppa Italia e «Cers».

Per quanto riguarda gli altri incontri di «coppa» spicca l'eliminazione del Monza ad opera del Giovinazzo vittorioso per 7 a 6 mentre il Pordenone ha vinto anche a Reggio per 5 a 3 ed il Bassano ha conquistato il posto in semifinale malgrado la sconfitta per 5 a 4 subita a Castiglione. Mentre le due venete si scontreranno tra loro, Novara e Vercelli affronteranno i pugliesi nella gara decisiva per l'ingresso alla finale.

La decisione martedì prossimo dopo che gli azzurri cercheranno sabato sera di conquistare il secondo successo stagionale battendo gli spagnoli del Cerdanyola nella finalissima della «coppa Cers».

Liliano Laurenzi

Al Borgoticino

E Zanetti dà la carica ai ticinesi

Un mister d'Eccellenza

BORGOTICINO — *«Era perfettamente inutile diventare matti per trovare un nuovo allenatore quando ne avevamo uno disponibile, ed oltretutto bravo, proprio sulla porta di casa»*. Vetilio Manzetti spiega così una delle ragioni per cui ha ingaggiato Diego Zanetti per la prossima stagione nell'Interregionale del Borgoticino.

La notizia è fra quelle destinate a suscitare sensazione: Zanetti, che quest'anno ha portato la Juve Domo a vincere il campionato di Promozione, era stato successivamente ingaggiato dalla società ossolana; non ha dovuto aspettare molto per trovare una nuova sistemazione: *«Il mio scopo è sempre stato quello di non dovermi allontanare troppo da casa, e Borgoticino mi sembra proprio una sede ideale. Mi ci di là di questo, sono convinto di aver scelto giusto. L'Eccellenza è un torneo che conosco piuttosto bene: e ho avuto assicurazione che sarà messa insieme una squadra valida»*.

Questo il parere di Zanetti che comunque, quale trainer ha una grossa esperienza anche in tornei di categoria superiore. *«Una squadra valida»* dice Zanetti; e gli fa eco il presidente Manzetti: *«Fino ad oggi ci sono poche novità. Caddea andrà a Castelletto se non accadono fatti nuovi»*. E del resto il forte difensore era già sul piede di partenza fin dall'anno scorso. Inoltre sono in discussione per essere ceduti Mucci, Pasquino e Sacchi.

m. b.

mirage DANCING E DISCOTECA
ARONA - V.le Stazione - Tel. 2134
VENERDI' 5 LUGLIO
SELEZIONE REGIONALE LADY LAGO MAGGIORE
Partecipazione aperta a tutti.
Riprenderà la serata RETE 55
BIJOUX Polvere di Stelle ARONA
PARAH costumi GALLARATE

Azienda ricerca
Diplomato in informatica
conoscenza RPG milite assolto.
Luogo di lavoro vicinanze Borgomanero.
Referenziare Casella Postale 92
28021 BORGOMANERO

SABATO 29 GIUGNO
vi invitiamo a LESA
nello stabilimento della
HERNO
per l'ultima grande
VENDITA PROMOZIONALE
a prezzi eccezionali dei suoi prestigiosissimi
CAPPOTTI
SOPRABITI
TAILLEURS
IMPERMEABILI
GIUBBOTTI
UOMO e DONNA
e tagli di bellissimi tessuti
ORARIO: sabato 29 giugno dalle 8 alle 19
HERNO
via Castello - LESA (Lago Maggiore)
Tel. 0322 77.091-2-3
(Effettuata comunicazione al Comune)

AFFITTIAMO
in Novara capannoni di mq. 500 - 700 - 1200 ed uffici di varie metrature.
Corso Della Vittoria adiacenze autostrada To-Mi.
Tel. (0321) 24.436

3.000.000
dilazioni personalizzate, bilocale con camino e giardino privato, 10 minuti sci, pesca, funghi.
Telefono (015) 35.55.26

CERCHIAMO
GIOVANI ambosessi cultura media da avviare e inserire nella professione di programmatore/trice di COMPUTERS previo addestramento a NOVARA.
Per colloquio a NOVARA, telefonare 03/3043.336 03/3043.726
oppure scrivere Interscuola Salandi, via Palestrina 36 - 20124 MILANO.

CERCASI
per negozi abbigliamento sili in Arona e Domodossola
COMMESSA e APPRENDISTA COMMESSA
Tel. 0322 46.766
per appuntamento

SICHER CAMPEGGIO
ORNAVASSO (No) via Di Dio 217
Tel. (0323) 837.255
Carrelli tenda con veranda a p. 1.950.000 iva compresa. Tende canadesi da L. 60.000, zaini camping, zainetti scolastici, sacchi boy scouts, frigor trivalenti.
Per alpinismo: scarpe, igloo, corde, alimenti, pipozzo.

C.I.A.M.
Centro Iniziative Ambulatorio Mastrocola
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Ovesa no alla solitudine.
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 452.233
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 841.284

Il tappeto giusto nel posto giusto....
M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163 / 22.289
GIUSTO ANCHE NEL PREZZO!
ECCO ALCUNI ESEMPI:
DIS. BIDJAR 170x240 pura lana vergine L. 140.000
DIS. ISPAHAN 125x180 pura lana vergine L. 150.000
DIS. KESHAN 200x290 pura lana vergine L. 295.000
PARURE DIS. ORIENTALE (tre pezzi) L. 65.000
... e dall'Oriente misterioso,
TAPPETI AUTENTICI ANNODATI A MANO
a prezzi che solo l'importazione diretta può dare.
Dal lunedì al venerdì 8/12 - 14/19
Sabato 8/12 - 15/18,30

Grande attesa e record di vendite a Novara per il concerto del cantautore romano

Lo spettacolo di Baglioni in diretta tv

Collegamento con «Saint-Vincent Estate». L'ultimo lavoro del cantante che ha già venduto mezzo milione di Lp. Un inizio in grande stile per l'Estate novarese che proporrà altri artisti quotati

NOVARA — Dopo Cagliari, entusiasmante apertura con oltre 60 mila spettatori, Trieste, Treviso e Vicenza, stasera Claudio Baglioni sarà a Novara per presentare in una speciale spettacolo, il nuovo album dal titolo «La vita è adesso», che nelle prime tre settimane di vendita ha già superato il mezzo milione di copie. L'ex stadio comunale di via Alcarotti, sarà questa sera collegato direttamente con lo spettacolo «Saint Vincent Estate» e una canzone sarà trasmessa dal vivo.

Un successo anche questo dell'organizzazione novarese che quest'anno ha lanciato un vasto programma di vallissime presenze a livello individuale e di complessi che vanno per la maggiore, sotto il titolo «Estate Novarese 1985» che si esaurirà solo verso la fine di settembre.

C'è grossa attesa in città per questo spettacolo che presenterà un artista timido e schivo, che ha sempre rifiutato di darsi in pasto al pubblico, di «vendersi l'anima» in cambio del grande successo, proprio per conservare intatto l'ideale cordone ombelicale che lo porta da Montesacro (la borgata romana dove ha trascorso l'infanzia) alla maturità de «La vita è adesso».

Il pubblico, quello vero, reale, l'ha capito all'istante e l'ha fatto suo, soprattutto con quel meraviglioso trionfo di identificazione tra pubblico e artista che è stato il tour di «Alé-Oo» nell'82. I ricordi sono molti: da «*Questo piccolo grande amore*» a «*E tu*», «*Sabato pomeriggio*», «*Solo*», «*E tu come stai*», «*Strada facendo*» e «*Avrai*» che accoglie la nascita del figlio Giovanni come il segnale di un'alba nuova.

Poi le cinquanta serate di «Alé-Oo» con oltre un milione di presenze e il primo bilancio di dodici anni di carriera che lo rilanciano nella sua ultima fatica di «La vita è adesso».

Sul palco, con amplificatori per 70 mila Watt, Claudio Baglioni è accompagnato da un gruppo musicale composto da: Flaviano Cuffari (batteria), Maurizio Galli (basso), Paolo Gianolio (chitarra e tastiere), Walter Savelli (piano e tastiere) e Aldo Banfi (tastiere ed effetti speciali).

In testi concepiti come vere e proprie poesie, del tutto autonomi rispetto alla dimensione prettamente musicale, Baglioni torna a «frugar parole» dicendo addio ai funamboli sul filo del passato e pure agli dei di un futuro che mai arriverà. Per tutti gli uomini «che passato sui fogli del mondo come scarabocchi», il messaggio è uno solo: «La vita è adesso».

Questo il Baglioni 1985 che i novaresi potranno riscoprire stasera in un lavoro che è già stato definito il più serio e impegnativo concepito sino ad oggi. Il prezzo del biglietto è di 16.500 lire.

l. l.

Una serata in aiuto dei diabetici

NOVARA — Quali problemi si accompagnano alla stagione estiva per un diabetico? Dove è preferibile che vada? Quale alimentazione è consigliabile? A queste e a molte altre domande verrà data risposta stasera nella saletta della Rotonda Massimo d'Azeglio da Francesco Caserano, primario della divisione di endocrinologia e del centro di diabetologia dell'Ospedale Maggiore, nonché consulente della sezione novarese della Fand, la federazione nazionale associazioni diabetici.

L'incontro dibattito è il terzo organizzato a Novara dall'associazione presieduta da Francesco Dulio ed è incentrato espressamente sull'esistenza e sui rapporti che debbono affrontare i diabetici. E' previsto una folta partecipazione non solo degli iscritti alla Fand, ma anche di chi è affetto dalla malattia e da chi avendo raggiunto i 40 anni, pur non essendo malato è entrato nell'età-rischio.

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' 28
BALLO LISCIO con
VANNI CATELLANI
NEL GIARDINO ESTIVO
SABATO e DOMENICA (sera)
BALLO LISCIO con
NORICO e i suoi solisti
ALL'INTERNO
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
Sarai protagonista in
VIDEO
SABATO SERA
VIDEODISCOTECA
VENERDI' E DOMENICA SERA
BALLO LISCIO
VENERDI' 28 GIUGNO
I MUSICAL
DOMENICA 30 GIUGNO
MIRA DORIANI

Festival dal 3 luglio al 18 agosto promosso dall'azienda autonoma

Stresa: quaranta giorni in concerto

Organizzati anche corsi per il perfezionamento di chitarra, liuto e canto barocco

STRESA — Conclusosi in riva al Lago d'Orta il «Festival Cusiano di Musica Antica» se ne apre un altro, con lo stesso titolo, sul «Maggiore». Sono quaranta concerti quotidiani (dal 3 luglio al 18 agosto) promossi dall'Azienda di Soggiorno e dal Circolo Culturale «Stresa» con la collaborazione dell'Accademia Musicale A.M.I.S. di Vigevano.

Un ciclo di Concerti per chitarra, archi, strumenti antichi, organo e canto barocco che saranno tenuti non soltanto a Stresa ma anche nelle frazioni. Altra caratteristica: 16 dei 40 concerti sono pomeridiani e si svolgeranno tutti in alberghi del lungolago: il «Des Iles Borromées», il «Regina» e il «Bristol». Un concerto, infine, anche all'Isola Pescatori: quello del quintetto A.M.I.S. (Antiquae Musicae Italicae Studiosi) come omaggio al violoncellista Ugo Ara.

Accanto alla manifestazione concertistica presentata come «La Musica Antica Rivive negli incanti di Stresa», c'è un'altra iniziativa: le «Vacanze-studio» di Magognino, Corsi Internazionali di perfezionamento per chitarra, liuto e canto barocco. Il corso per chitarra, a cui verranno ammessi 15 allievi, si terrà dal 1 luglio al 18 agosto. Al corso di liuto (23-31 luglio) sono ammessi 6 allievi effettivi, a quello di canto barocco (13-21 luglio), 10 allievi. A conclusione di ciascun corso si avranno speciali concerti.

Ma oltre a ancora tutto: la «Vacanza-Studio» che si svolge sotto l'egida dell'Ente Arte di Magognino e dell'A.M.I.S. di Vigevano verrà completata da una serie di Conferenze relative al canto e al liuto nel Rinascimento e nel Barocco; sull'evoluzione degli strumenti ad arco e sulla chitarra tra Settecento e Ottocento.

p. b.

E' festa a S. Pietro Mosezzo

S. PIETRO MOSEZZO — Da stasera cominceranno a S. Pietro Mosezzo le tradizionali manifestazioni per la festa patronale che si concluderanno domenica con l'elezione della «miss S. Pietro» e la premiazione dei vincitori dei tornei di calcio maschile e femminile.

L'inizio è riservato a una serata danzante con l'orchestra «I Jolly» mentre sabato, alle 17, scenderanno in campo le ragazze.

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni.
E' stata disposta la vendita senza incanto ed in unico lotto dell'intero complesso aziendale di pertinenza del fallimento FORTIS Federico, costituito da macchinari, arredi, attrezzature, macchine per ufficio e da [illegible], nonché dai seguenti immobili, siti in Comune di S. Maurizio d'Opaglio.
Appezzamento di terreno con fronte sulla Provinciale Alzo-Gozzano, completamente recintato, della superficie di mq 4900 circa, con entrostanti fabbricati industriali, occupanti una superficie complessiva di mq 2000 circa.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 604.374.000;
2) eventuali interessati dovranno far pervenire le loro offerte in Cancelleria entro le ore 10 del 26-7-1985.
Tali offerte, che non potranno essere inferiori al prezzo base, dovranno essere accompagnate da versamento pari al 20% del prezzo offerto.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore, dr. Renato Airoldi, Novara - B.go Partigiani 13 - Tel. 0321 32.329.
Novara, 14-6-1985.
IL CANCELLIERE Delsanti

COMUNE DI MEZZOMERICO
PROVINCIA DI NOVARA
AVVISO
IL SINDACO
In esecuzione della deliberazione di Giunta municipale n. 73 dell'1-5-1985, esecutiva ai sensi di legge
RENDE NOTO
che è intenzione dell'Amministrazione comunale vendere il fabbricato rurale con annesso terreno sito in via Oleggio n. 11 di Mezzomerico, distinto in mappa al foglio n. 12, mappali 60 - 61 - 17.
Tutti gli interessati al fine dell'aggiudicazione a trattativa privata che avverrà sulla base delle migliori offerte sul prezzo di perizia di L. 60.960.000 dovranno presentare le stesse, redatte su carta da bollo e sigillate con l'indicazione del numero di codice fiscale degli offerenti e dovranno farle pervenire entro e non oltre le ore 12 (dodici) del giorno 4 luglio 1985 all'Ufficio Protocollo del Comune.
Le offerte presentate non sono vincolanti per l'Amministrazione comunale.
Il pagamento del prezzo dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.
Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio e a mezzo stampa.
Mezzomerico, li 21-5-1985.
IL SINDACO (Mattachini Flavio)

TRIBUNALE DI NOVARA
Fallimento Cartaviva srl
Mercoledì 3 luglio 1985 alle ore 10 in S. Pietro Mosezzo (Novara) l'Istituto Vendite Giudiziarie eseguirà la vendita all'asta a prezzi di inventario di:
Mobili e arredi per ufficio.
Scaffalature.
Prodotti di cartoleria per l'ufficio, la scuola, da viaggio e da regalo.
Zainetti, borse, borsette, cartelle, bauletti in cartonato e stoffa.
Lotto di carta stampata e plasticata.
Cartoni e scatolati da imballo.
Furgone Ford Transit 70/100 Diesel tg. NO 467327.
Autovetture Ford Fiesta 900 B tg. NO 469518.
Carrello elevatore a [illegible] con spostamento manuale.
Importo complessivo di inventario L. 50.500.000.
Informazioni: Curatore dott. prof. Sandro Vecchione - via Pisto 2 - telef. 0321 32.208; oppure presso Istituto Vendite Giudiziarie di Novara - via S. Francesco d'Assisi 8 - telef. 0321 29.676.

CEDIAMO
quote societarie di avviatissima
DISCOTECA - PISCINA
BAR - PANINOTECA
Lago Maggiore
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 32
10100 TORINO

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Sogni di mia zia
COCCIA: L'alcova
ELDORADO: Impariamo ad amarci. (Guida all'educazione sessuale).
FARAGGIANA: chiuso per ferie.
VITTORIA: Ghostbusters (L'acchiappafantasmi).
ARALDO: Musicmovie: «The Wall», musiche dei Pink Floyd.

ARONA
ROMA: Teachers.

BELLINZAGO
ORATORIO: Electric dreams.

BORGOMANERO
MODERNO: Il gioco del falco.
NUOVO: Starman.

DOMODOSSOLA
CORSO: Tutto in una notte.
CINEUNO: Urla del silenzio.

OMEGNA
SOCIALE: Club 56.

TRECATE
VITTORIA: China blue.

VERBANIA
APOLLO: La moglie viziosa.
ARISTON: Chiusura estiva.
VIP: Impariamo ad amarci.
SOCIALE (Pallanza): Shining.
SOCIALE (Intra): Doctor Detroit.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Professione poliziotto.
ASTORIA: Un amore di Swann.
CAGNONI: Runaway.
MARCONI: 48 ore.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Chiabrera, p.za Cavour dalle 8,45 alle 20,15: Olmodonna Pellegrina, corso Vercelli.

Alle tv private

TELECITY
20,30 Illusione d'amore telenovela
21,30 Film Attentato al Trans American Express di D. Lowell Rich — *Convoglio carico di turisti rischia di deragliare* (1973)
23,30 Rombo tv, rubrica di motori
00,30 Film La vendetta di Lady Morgan di M. Puplio con E. Blanc — *Terrore e istinto di vendetta nelle trame di Lady Morgan* (1960)

G.R.P.
20,20 Incrocio la fortuna
23,40 Night price
2 — Film Galassi horror di D. Levy con G. Sanders — *Pare inglesi scompaiono durante un'esercitazione* (1972)

RETE A
20,25 Telefilm La legge di Mac Clain
21,30 Film L'avventura è l'avventura di C. Lelouch con J. Brel — *Cinque furfanti vogliono aggiornare l'ideologia della propria impresa* (1972)
23,30 Superproposte

Dopo il nubifragio del 7 giugno

Una lunga attesa per i risarcimenti della grandinata

VERCELLI — Crescentino e Palazzolo, i due Comuni del Vercellese maggiormente colpiti dal nubifragio del 7 giugno, stanno raccogliendo la documentazione necessaria per presentare allo Stato il conto dei danni subiti.

Mentre a Palazzolo la procedura è stata abbastanza spedita, a Crescentino si va un po' più a rilento. «Ma — spiega il sindaco, Giovanni Franco Bonesso — *preferiamo esporre il fianco a qualche critica piuttosto che fare le cose in fretta e male*».

Gli accertamenti e le relative richieste di rimborso si dipanano verso tre direzioni: i danni all'agricoltura (terreni e strutture); alle proprietà comunali; alle abitazioni, alle fabbriche, agli insediamenti commerciali e artigianali.

Per quanto riguarda l'agricoltura: apposite leggi tutelano i produttori che subiscono la furia della grandine. Però, per ottenere i rimborsi sui raccolti, è necessario che la quantità di coltivazione distrutta sia pari almeno al 35 per cento della produzione lorda vendibile. Per quanto riguarda Palazzolo, i danni accertati dalla commissione agricola zonale (campi di mais e di grano distrutti al cento per cento) sarebbero sì di sotto di questa quota perché la coltivazione di riso, che è percentualmente la più estesa, non ha subito danni.

Anche a Crescentino la commissione agricola è al lavoro per appurare se i campi di grano e di granoturco rasi al suolo sono almeno il 35 per cento del totale, comprese le risaie. In ogni caso, gli agricoltori potranno invocare i rimborsi per le case e le strutture rurali.

Sia a Palazzolo e sia a Crescentino è stato stabilito il danno arrecato alle strutture comunali. Dice Bruno Poy, sindaco di Palazzolo: «*Abbiamo accertato che i guai maggiori sono toccati alle elementari, al municipio, al centro sportivo. Il Genio Civile ha già fatto un sopralluogo*». Bonesso quantifica in 320 milioni i danni subiti dal municipio e dalle scuole ed osserva: «*Sono superiori a quelli che, a caldo, avevamo quantificato in circa 250 milioni*».

Resta il problema delle abitazioni private, delle fabbriche, dei laboratori artigianali, dei negozi. Entrambi i Comuni hanno avanzato alla Regione, alla Prefettura ed alla presidenza del Consiglio dei ministri la richiesta per essere inseriti nelle zone soggette a «*calamità naturale*»: al proposito, l'on. Gianfranco Astori ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Agricoltura, dell'Industria e dei Lavori Pubblici per sbloccare l'avvio della pratica.

Nel frattempo, il sindaco di Palazzolo ha invitato i suoi compaesani a raccogliere tutta la documentazione necessaria da presentare alla Regione se e quando verrà accolta la domanda.

Il Comune di Crescentino si muoverà ufficialmente in questa direzione venerdì 5 luglio. Dice Bonesso: «*Organizzeremo un'assemblea aperta a tutta la cittadinanza in cui illustreremo il da farsi. Dalla mattina successiva, cioè da sabato 6 luglio, i crescentinesi potranno presentarsi all'ufficio dei vigili per compilare gli appositi moduli con le richieste di rimborso. Durante l'assemblea consiglieremo a tutti di raccogliere la documentazione da esibire per ottenere la rifusione dei danni*».

Infine, il contributo straordinario destinato dalla Provincia su proposta del presidente uscente, Nereo Croso, sarà probabilmente destinato ad «*alleggerire*» i tassi di interesse dei finanziamenti bancari riservati alle opere di ricostruzione.

Enrico De Maria

Catella Marmi, Polioli, Itv, cantieri comunali

Nelle aziende vercellesi riprendono le assunzioni

Numerosi posti di lavoro saranno disponibili nei prossimi mesi

VERCELLI — *La situazione occupazionale nel Vercellese è, in particolare, in città, rimane grave, ma non mancano timidi segnali di ripresa. Dopo mesi di incertezza, caratterizzati da un continuo ricorso alla cassa integrazione ed ai licenziamenti, sul fronte dell'occupazione si sta registrando una sensibile inversione di tendenza: alcune aziende ricominciano infatti ad assumere.*

Ne ha parlato il sindaco Ezio Robotti durante un incontro dedicato ai problemi del mondo del lavoro. L'accenno di ripresa passa attraverso la Catella Marmi, la Polioli, la Itv, i cantieri di lavoro aperti dal Comune.

La Catella Marmi è un'impresa di San Mauro Torinese che ha trovato in quella zona spazi adeguati per ampliare lo stabilimento. La Polioli di Pravolo, che ha allacciato rapporti commerciali con l'azienda, le ha ceduto 45 mila metri quadrati di una proprietà nell'area industriale per la costruzione di un nuovo complesso che occuperà 50 dipendenti.

La Polioli ha presentato invece un progetto di ampliamento dell'attuale sede, per avviare la produzione di un prodotto chimico per vernici ed olii speciali. La Polioli impiega 70 persone e ne assumerà altre 30 per far fronte ai nuovi impegni produttivi.

Il Comune, per contribuire al reinserimento nel mondo del lavoro dei disoccupati, aprirà due cantieri e si avvarrà dell'opera di 26 persone. La prima struttura comincerà l'attività a settembre con 16 dipendenti. In programma lavori di manutenzione stradale, il riordino delle aree verdi nel cimitero, lavori di tinteggiatura in alcune scuole, spombero dei sotterranei adibiti a deposito negli edifici pubblici.

Il secondo cantiere d'inizio dell'attività è previsto ad ottobre; prevede invece l'aggiornamento degli inventari dei beni mobili ed immobili del Comune e del catasto comunale. Complessivamente il lavoro nei due cantieri durerà per otto mesi; l'indennità giornaliera lorda è di 30 mila lire. Le richieste di assunzione saranno esaminate da una commissione presieduta dal sindaco. Le informazioni le rilascia l'Ufficio personale del Comune.

Il sindaco si è quindi soffermato sulla ripresa produttiva della Itv, l'industria di fibre tessili del gruppo Montefibre nata dalla fusione tra la vecchio Itv e la Chatillon (la prima fu una delle molte attività sostitutive del complesso di piazzale Galileo).

Ezio Robotti ha ricordato gli sforzi compiuti per evitare la chiusura degli impianti decisa dal colosso dell'industria chimica italiana, sforzi che hanno dato buoni risultati. Dopo un avvio all'insegna dell'incertezza, la posizione della Itv si è progressivamente consolidata: l'azienda riprenderà presto la produzione assumendo cassintegrati e giovani iscritti nelle liste speciali del collocamento.

Daniele Cabras

Cento famiglie hanno ricevuto un'ingiunzione di pagamento

Crescentino, proteste al Villaggio «L'Iacp chiede arretrati-fantasma»

CRESCENTINO — Proteste degli abitanti del Villaggio Iacp. Oltre un centinaio di inquilini, che nei prossimi giorni dovrebbero diventare proprietari degli alloggi grazie al finanziamento o per semplice compravendita, hanno ricevuto un'ingiunzione di pagamento per degli arretrati «*fantasma*». La cartolina dello Iacp di Torino invita a provvedere urgentemente indicando genericamente la voce «*arretrati-affitto*».

Le famiglie interessate si sono recate a Torino nella sede dell'Istituto per chiedere spiegazioni e la risposta degli impiegati è stata che devono versare al più presto circa mezzo milione a testa: in caso contrario non entreranno in possesso della casa.

Dice Vasco Gafforio, sindacalista: «*Siamo rimasti esterrefatti poiché abbiamo pagato regolarmente tutte le bollette e possiamo esibire le ricevute. Abbiamo chiesto a che periodo si riferiscono questi presunti arretrati d'affitto e ci hanno detto che non lo sapevano*». E continua: «*Abbiamo preparato gli impiegati di farci vedere le ricevute del canone che abbiamo pagato in questi anni. Hanno risposto che loro si basano sui terminali del computer e non hanno le ricevute. E' una cosa assurda. Anche nel caso che avessimo torto, abbiamo il diritto che lo Iacp ci dica l'anno ed il mese che dovremmo ancora pagare*».

Gli abitanti del Villaggio non hanno intenzione di versare l'importo richiesto in quanto si ritengono in regola coi pagamenti. Sostengono: «*Non capiamo perché prima tutto andava bene: avevamo i requisiti per diventare proprietari e adesso invece tutto si blocca. Vogliamo che ci dicano effettivamente come stanno le cose*».

Gli interessati già negli anni passati avevano regolarizzato la loro posizione dopo che lo Iacp aveva applicato una maggiorazione retroattiva dell'affitto. Dal 1973 al 1977 era in vigore infatti un equo canone di 18 mila lire mensili, poi dal 1978 si passò a 25 mila lire. In più gli inquilini saldarono la differenza (10 mila lire per mese) degli anni precedenti.

Dice Vasco Gafforio con in mano una ricevuta dello Iacp: «*Qui c'è il documento ufficiale dell'Istituto che ha incassato i miei arretrati di 830 mila lire*». La serie delle rettifiche non finisce però qui. Nel 1983 vi fu un'ulteriore comunicazione che invitava a versare altri arretrati.

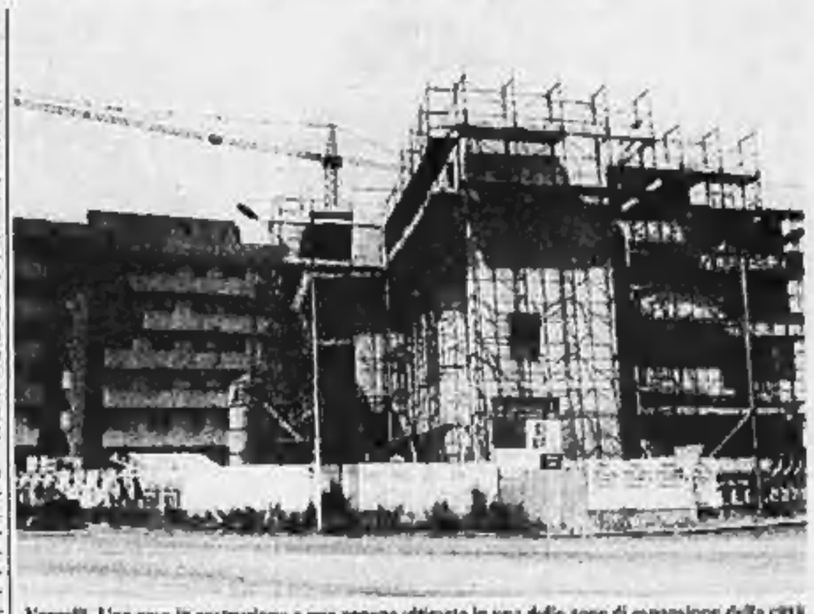
Gli affittuari, quasi tutti operai della «Teksid», speravano che l'elenco delle brutte notizie fosse finito, invece, proprio quando stavano diventando proprietari, è arrivata l'ennesima cartolina d'ingiunzione.

l. p.

4) INCHIESTA SUL PIANO REGOLATORE DELLA CITTA'

La febbre del mattone

In quali aree (e con quali limiti) si potranno costruire nei prossimi anni nuove abitazioni - Il problema dei vincoli e delle scelte edilizie - Le critiche dei progettisti e dei costruttori - Che cosa dicono il sindaco e l'assessore all'urbanistica



Vercelli. Una casa in costruzione e una appena ultimata in una delle zone di espansione della città

VERCELLI — Sulle planimetrie del piano regolatore le aree dove è possibile costruire sono coperte da un tratteggio elegante. Spesso sono piccole, sparse qui e là, secondo un criterio preciso: gli urbanisti hanno voluto privilegiare il recupero del centro storico e, per le nuove costruzioni, hanno indicato zone «*di completamento*», già servite da strade, linee elettriche, fognature. «*E' assurdo* — spiegano i tecnici del Comune — *espandere la città, il numero degli abitanti è in lenta diminuzione e costruire nuovi quartieri, sempre più lontani, significa dover investire molto denaro per dotarli di tutti i servizi necessari agli abitanti*».

La zona di completamento più ampia sono ai Cappuccini, all'Isola, al Cimiteretto. Molte sono destinate ad interventi pubblici: case popolari o costruite da cooperative. Nelle aree dove si può costruire basta la semplice licenza edilizia. Il piano regolatore non prevede rinvii ad altri strumenti urbanistici, a piani particolareggiati. «*Abbiamo disegnato* — dice il sindaco, Ezio Robotti —, *quale può essere il limite dell'edificazione: il perimetro entro cui dovranno muoversi progettisti e costruttori. Proprio per snellire le pratiche, per consentire interventi rapidi. Non sono necessari strumenti urbanistici di secondo grado: se il progetto va bene, basta presentare il progetto*».

Non tutti i progettisti, però, sono contenti di questo stato di cose. L'architetto Franco Bernasconi fa un esempio: «*Prendiamo un terreno a caso: quello lungo il fiume Sesia, in via Viotani, accanto al campo di calcio, dove adesso c'è un pioppeto. E' edificabile, ma il piano prevede che le case debbano essere costruite lungo il perimetro esterno, lasciando libero un quadrato al centro, destinato a giardino o a cortile. E se io volessi costruire un palazzo al centro lasciando tutt'intorno un grande giardino? Impossibile. Le pare giusto?*».

Una replica viene dall'assessore all'urbanistica, Giorgio Galetto: «*Piccole modifiche sono possibili sempre, e in questo caso per costruire basta presentare il progetto. Se si vogliono fare invece cambiamenti sostanziali, anche questo è possibile, seguendo la stessa procedura che sarebbe stata necessaria se il piano regolatore non fosse stato così nel dettaglio: realizzare uno strumento urbanistico di secondo grado*».

A non piacere a progettisti e costruttori sono però anche altre cose: innanzitutto i cosiddetti «*standard urbanistici*». Dice un altro professionista, l'ingegner Renzo Isola: «*Quando si puntò davvero allo sviluppo dell'edilizia, negli Anni Cinquanta e Sessanta, abbattendo un palazzo era possibile costruire quello nuovo con una volumetria superiore. Più grande, insomma. E questo consentiva di contenere i costi. Adesso, invece, accade il contrario. E i costi, proporzionalmente, aumentano. Se faccio una casa a due piani o a cinque, per impiantare il cantiere e costruire il tetto la spesa è la stessa, ma la divisione di questa spesa per i singoli alloggi è ben diversa*».

Aggiunge Berruto: «*Si entra troppo nel merito delle scelte edilizie. Imporre, in certe aree fabbricabili, la costruzione di villette a schiera piuttosto che di un condominio (o viceversa) è pericoloso: ci si può trovare con prodotti scelti dall'amministrazione che poi la gente non vuole. Basterebbe dare dei limiti entro i quali lasciar muovere progettisti e costruttori*».

Un discorso delicato, che si presta a facili polemiche. In Consiglio comunale più di una volta l'assessore Galetto ha ricordato «*certi scempi del passato, dovuti a interventi incontrollati*». Da qui la scelta di «*prudenza*» fatta dagli amministratori e dagli urbanisti. Il fabbisogno di case in città, sulla carta, è relativamente modesto, ma i circa cento alloggi che si costruiscono ogni anno non bastano a soddisfare tutta la richiesta.

Nonostante i tanto deprecati vincoli, il piano regolatore è uno strumento importante, che consentirà molti nuovi interventi e può rilanciare l'edilizia in città. Gli stessi professionisti sono fiduciosi. Fra qualche anno vedremo quante di quelle aree tratteggiate sulle planimetrie ospiteranno nuove case.

«*Ma se è importante avere un piano regolatore* — conclude l'assessore Galetto —, *è ancora più importante il modo in cui lo si realizzerà, la precedenza che si darà agli interventi di grande respiro, pubblici e privati, per tradurre in concreto questo grande progetto di città. Non si può tenerlo nel cassetto. Un primo passo è già stato fatto, con l'approvazione del piano pluriennale di attuazione, che è passato in Consiglio con l'astensione della dc*».

E una sorta di eredità lasciata dalla precedente giunta ai nuovi amministratori. La sfida si giocherà su questo terreno, su come, quando e con quali modifiche verrà costruita la Vercelli degli Anni Novanta.

Dario Corradino

(Il Fine)

L'incidente ieri mattina, sulla provinciale per Asigliano

Operaio di diciassette anni muore travolto da un'auto

ASIGLIANO — Ancora una vittima sulle strade del Vercellese: un giovane è morto nello scontro frontale tra un'auto e la «Vespa» su cui viaggiava. Si chiamava Giuseppe Greco, aveva 17 anni e abitava a Vercelli.

L'incidente è avvenuto ieri mattina sulla strada provinciale Vercelli-Asigliano, all'altezza della tenuta Castelletto.

Il ragazzo si stava recando al lavoro: era occupato in una fabbrica di pulitura di metalli ad Asigliano, in via Balla: l'azienda ha sede nei capannone dell'ex argenteria Passera. Vi lavorano sette dipendenti che provengono da Vercelli e dai paesi vicini. Ieri mattina, appunto, Giuseppe Greco si stava recando come ogni giorno al lavoro.

Le cause dell'incidente non sono state ancora accertate. Nel tratto di strada dove è avvenuta la disgrazia non vi sono infatti curve o dossi che possano limitare la visibilità. Giunto all'altezza della tenuta agricola, poco prima del passaggio a livello sul tronco ferroviario Vercelli-Casale, il ragazzo ha incrociato una «A 112» che proveniva da Asigliano.

Alla guida della vettura Rosario Baldo, residente in paese in via Galileo Ferraris 15.

Lo scontro è stato molto violento: Giuseppe Greco, sbalzato di sella, è ricaduto sull'asfalto, procurandosi gravissime lesioni.

A nulla è purtroppo valsa la disperata corsa verso l'ospedale «Sant'Andrea».

Nel frattempo i suoi compagni di lavoro si stavano preoccupando per il ritardo di Giuseppe Greco. Non era mai successo prima d'ora che il giovane tardasse senza avvertire i titolari della fabbrica, i fratelli Giuseppe e Salvatore Lolacono. Soltanto qualche ora dopo nel capannone di via Balla è giunta la notizia dell'incidente.

g. b.

Vercelli — Il primario della divisione malattie infettive dell'ospedale «Sant'Andrea», professor Francesco Carcò, è stato rieletto consigliere nazionale dell'Associazione medici ospedalieri infettivologi.

Cine e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: Amore mio ribelle.
PRINCIPE: Birdy, le ali della libertà di Alan Parker.
VIOTTI: 48 ore

GATTINARA

ITALIA: Quel certo sapere (vietato min. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: aperto tutti i giorni, escluso i lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, fino a domenica 7 luglio.
Leone: chiuso

FARMACIE

Vercelli: Dalla via Mirati, via Larga 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.544; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Bianca** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA

20,30 Film **Carlow**
22 — **Le auto della settimana**, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 **Il salotto di Primantenna** incontri con l'arte.

VIDEONORD

20,30 **Big match** (7 giorni di sport in tv)
21,30 Telefilm della serie **New Scotland Yard**
22,30 **Telegiornale**
22,45 Film **Cabaret** (commedia sentimentale) con Paul Henreid e Fritz Schulz

DINOTOURS
Agenzia Viaggi e Turismo
CIGLIANO - p. Martiri 6 - Tel. (0161) 433.433

Proposte per l'estate '85 dell'agenzia specializzata in viaggi in lussuosi autopullman Gran Turismo:

Cecoslovacchia e Polonia dal 3 all'11 agosto
Parigi e Castelli della Loira dall'11 al 17 agosto
Inghilterra e Scozia dal 14 al 25 agosto
Sicilia dal 1 al 9 settembre

Informazioni e prenotazioni presso le agenzie:

CIGLIANO: Dinotours, tel. (0161) 433.433
VERCELLI: Penny Tour, tel. (0161) 58.888
Padana Tours, t. (0161) 52.471
BIELLA: Scaramuzzi, tel. (015) 32.243
Kibo Viaggi, tel. (015) 21.671

Importante società in costante espansione che opera nei settori cartotecnico ed editoriale scuola tempo libero, per ulteriore ampliamento della propria organizzazione di vendita, ricerca

1 AGENTE MONOMANDATARIO

per città e provincia di Aosta e Vercelli più provincia Nord Torino

Richiedesi:
maturata esperienza, professionalità, introduzione settore.

Offresi:
zona in esclusiva, portafoglio clienti, rilevate provvigioni, interessanti incentivi.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a:
Publikompass 1059 — 40100 Bologna

3.000.000
dilazioni personalizzate, bilocale con camino e giardino privato, 10 minuti sci, pesca, funghi.
Telefono
(015) 35.55.26

Bielmonte
VICINANZE, BILOCALI DA RISTRUTTURARE, BALCONI, CAMINO, 300.000 MQ. MUTUABILI
02/3492519

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' 28
BALLO LISCIO con
VANNI CATELLANI
NEL GIARDINO ESTIVO
SABATO e DOMENICA (sera)
BALLO LISCIO con
NORICO e i suoi solisti
ALL'INTERNO
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

Buona prova in Coppa Italia, anche senza Fietta e Coria

L'Amatori formato ridotto sfiora il successo a Novara

In vantaggio per 6 a 3 i gialloverdi sono stati battuti per 8 a 6

Giuseppe Marzella, bomber del Novara, è il pezzo pregiato del mercato hockeystico

NOVARA — *L'Amatori Vercelli formato ridotto, privo di Fietta (squalificato) e Coria (rientrato in Argentina) sfiora il «colpaccio» a Novara nella gara di andata dei quarti di finale di «coppa Italia». In vantaggio di due reti dopo otto minuti di gioco si è trovato, a dodici minuti dal termine, in vantaggio per 5 a 3 e solo nel finale gli azzurri sono riusciti a ribaltare il risultato: 8 a 6 il finale.*

Girardelli e Borrini hanno fatto il possibile per dare ad Auladell la possibilità di andare a rete affidandosi per il resto al portiere Coppola che, specie nel primo tempo, si era elevato al di sopra di tutti.

Gli azzurri, stranamente, in piata giocavano da «solisti» cercando, specie con Marcella, la soluzione personale. Il tutto a danno della quadretta difensiva. Solo nel finale dopo che Girardelli e Auladell avevano portato il loro vantaggio sul 6 a 3 gli azzurri hanno trovato la riscossa. Primo Mariotti e Marcella riducevano lo svantaggio e sul 5 a 6 si scatenava Colmaria che in due minuti segnava la decisiva «tripletta».

Che dire di più? L'Amatori, partito con poche speranze, si è trovato con la possibilità di continuare la serie positiva sulla piata novarese ma i «miracoli» di Coppola non sono bastati. I gialloverdi hanno avuto il torto di rivoluzionare la partita nel finale costringendo gli avversari a rispondere per salvare almeno la faccia. Forse con una più saggia tattica difensiva la gara si sarebbe chiusa in altra maniera tenendo conto che il Novara, come complesso, non è praticamente esistito.

Analizzare il comportamento degli azzurri è più difficile. Dovevamo festeggiare lo scudetto davanti al loro pubblico e l'hanno fatto nel peggiore dei modi. Forse «Pino» Marcella si sente caricato dal peso del suo «chiacchierato» trasferimento a Vercelli e per tutto il primo tempo si è dimenticato dei compagni, provocando scompensi difensivi.

Per quanto riguarda gli altri incontri di «coppa» spicca l'eliminazione del Monza ad opera del Giovinazzo vittorioso per 7 a 6 mentre il Pordenone ha vinto anche a Reggio per 5 a 3 ed il Bassano ha conquistato il posto in semifinale malgrado la sconfitta per 5 a 4 subita a Castiglione.

l. l.

Prosegue la campagna acquisti-cessioni della Pro

Indiscrezioni sul calciomercato Anche Pulici in maglia bianca?

L'attaccante viola, amico di Fossati, potrebbe approdare a Vercelli

Pulici con la maglia della Fiorentina: l'amicizia con Fossati lo porterà alla Pro?

VERCELLI — Paolo Pulici alla Pro? La voce è rimbalzata, clamorosa, da Milano ma, in via Massaua, nessuno la ufficializza. Già lo scorso anno si era prospettato un interessamento dell'attaccante viola che però era rimasto alla Fiorentina, in serie A. Per scendere in C2, Pulici dovrebbe programmare la conclusione della carriera ad alto livello e trovare nuovi incentivi: forse l'amicizia con il nuovo «mister» della Pro, Natalino Fossati, potrebbe compiere il miracolo: con Pulici a guidare l'attacco, la squadra vercellese, opportunamente rilocata a centrocampo, potrebbe puntare decisamente alla C1.

Al di là della bomba-Pulici (che potrebbe anche non esplodere), il calcio-mercato della Pro va avanti, sinora senza clamorosi annunci. I giovani Coppo e Peirone dovrebbero finire alla Juve Domo, neopromossa in Interregionale, grazie all'apporto determinante degli «ex» vercellesi Russo e Fontinelli.

Il centrocampista titolare Riccardino sembra vicinissimo al Cuneo, intenzionato a disputare un prossimo torneo di Eccellenza fra le protagoniste. Intanto è sempre aperta la «caccia» al libero Cristiano (finirà al Monza?), al tornante Piccini, appena riscattato, alle buste, dopo il ballottaggio con la Massese.

Piccini interessa molto al Mestre che avrebbe messo gli occhi anche su Riberto. La società lagunare intende disputare un torneo ad alto livello e ha i nomi di Piccini e di Riberto nel piano di rafforzamento. Anche Gilli è ambito dalle squadre venete (il Venezia, in particolare).

L'altra sera, infine, si è riunito il Consiglio direttivo della società per un primo esame della situazione dopo l'apertura del mercato ed i primi contatti con il «gruppo» dei dirigenti valenzani.

Il general manager, Franco Roncarolo, ha illustrato ai consiglieri in che modo la società si sta muovendo sul fronte degli acquisti e delle cessioni: alla Pro interessa una punta da affiancare a Olino (sono tre i giocatori in ballottaggio, tutti di C2), una mezzala, un libero (per sostituire eventualmente Cristiano) ed un portiere: potrebbe essere Corona, di ritorno da Alba dopo un eccellente torneo.

f. l.

Mentre le indiscrezioni confermano Squillario

Sindaco di Biella ancora un rinvio

I partiti laici hanno chiesto alla dc una proroga: se ne riparlerà lunedì

BIELLA — E' slittata all'ultimo momento l'attesa riunione per definire il nuovo governo di Biella programmata per mercoledì sera. A chiedere alla segreteria della democrazia cristiana il rinvio di qualche giorno (se ne riparlerà all'inizio della prossima settimana, probabilmente lunedì) sono stati i quattro partiti laici che hanno avviato una fase di discussione interna «*in modo da presentarci alla riunione con la dc a carte scoperte su alcuni punti*».

Il riconoscimento democristiano del principio dell'alternanza per qualsiasi carica (principalmente per quella di sindaco) e della pari dignità tra i cinque componenti della futura maggioranza consiliare biellese «*richiederà un momento di break per stabilire esattamente il rapporto con l'area laica*».

«*Siamo in una fase complessa della trattativa e ottimisti sul suo buon esito*» ha dichiarato il segretario liberale Massimo Ghirlanda che subito dopo ha aggiunto: «*Quando si discute non esistono problemi insormontabili*».

A detta di alcuni componenti esponenti dei partiti laici (psdi, pri, pri e pli) «*prima di ritrovarci attorno ad un tavolo con i dirigenti democristiani è però indispensabile mettere a fuoco alcune questioni e predisporre l'organigramma da presentare alla prossima riunione collegiale*».

La pausa è dunque inevitabile, anche perchè come afferma il repubblicano Giuseppe Barbera «*non siamo politici a tempo pieno, ci troviamo nei ritagli di tempo ed è meglio impiegare un poco di tempo in più piuttosto che arrivare ad una conclusione frettolosa*».

Giuseppe Barbera

L'incontro riappacificatore di lunedì scorso è comunque servito a rasserenare — almeno in parte — l'orizzonte politico di Biella e ora grosse nubi non ce ne sono anche se tra i laici si passa da punte di ottimismo accentuato (i liberali ad esempio) ad altre molto più caute (i socialisti).

Spiega il segretario del psi Giuliano Ramella: «*L'unica cosa certa è quella di aver intrapreso la strada giusta. Più in là in questo momento non si può andare*».

Ma nonostante l'ermetismo di tutti gli esponenti politici biellesi qualcosa trapela. A poco a poco attorno al nome del sindaco sono caduti gli ultimi veli e da mercoledì sera è certo che Luigi Squillario sarà riconfermato primo ministro del governo di palazzo Oropa. Aggiunge Giuliano Ramella: «*La democrazia cristiana ha fatto cadere la pregiudiziale sull'alternanza e ha riconosciuto il nostro ruolo di alleati. Noi non ci opponiamo alla sua richiesta di Squillario sindaco*».

Oltre, il segretario socialista non si pronuncia, ma il documento di lunedì sera che ha segnato l'avvicinamento delle parti lascia aperte alcune porte.

La democrazia cristiana avendo ottenuto la massima carica a Biella «*dovrà pagare un prezzo*». Quale sia non è ancora stabilito, anche se è, a grandi linee, ipotizzabile. E' infatti possibile che all'Usl 47 vi siano dei mutamenti. Pare che i socialdemocratici (a palazzo Oropa avranno un assessorato) abbiano richiesto la presidenza, mentre i liberali si sono detti disponibili.

Ed ancora sarà riproposta sul tavolo delle discussioni l'eventualità di un cambio di rotta all'Unità Sanitaria di Cossato dove potrebbe esserci per il quinquennio '85-'90 una presidenza socialista.

Nella giunta di palazzo Oropa il maggior candidato a ricoprire la carica di assessore anziano, sempre secondo alcune indiscrezioni, è il socialista Franco Bielli, mentre i repubblicani potrebbero ottenere due assessorati.

Infine per il Comune di Trivero i cinque partiti hanno preso l'impegno che «*se si creeranno le premesse, anche nel centro laniero verrà insediata una amministrazione pentapartitica*».

Roberto Eynard

E' giunta la salma di Umberto Delpiano, morto in Ungheria nel '44

L'addio all'alpino di Andorno

Quando era partito per l'ultima volta da casa aveva 21 anni - Fra i familiari che hanno assistito alle esequie il fratello gemello Luciano - Presente ai funerali un picchetto armato

Andorno. Il picchetto armato che ha prestato servizio, ieri, durante i funerali all'alpino Umberto Delpiano, morto in Ungheria nel 1944 e i cui resti sono stati riportati in Italia (foto F. Mosca)

Andorno. Luciano Delpiano, fratello gemello dell'alpino

ANDORNO — Umberto Delpiano, l'alpino morto a Magyarovar, in Ungheria, il 21 ottobre 1944, da ieri riposa nel piccolo cimitero di Andorno: sulla tomba è stato deposto un mazzo di gladioli rossi e di margherite di campo legati da un nastro tricolore, vicino vi è la corona d'alloro del Comune, tutto attorno tanti fiori.

Così, quarant'anni dopo la morte, l'alpino Delpiano è tornato finalmente a riposare nel cimitero del suo paese sulle prime rampe della Valle del Cervo. La salma, giunta in Italia una quindicina di giorni fa, è arrivata mercoledì sera a Vercelli, dove in una sala del Presidio militare era stata approntata una piccola camera ardente. Poi ieri mattina, scortata da una decina di soldati del 131° gruppo artiglieri di Vercelli, comandato dal tenente colonnello Oreste Bugero, il giunta ad Andorno.

Ad attenderla nel cortile del municipio e delle scuole elementari vi erano il fratello gemello di Umberto, Luciano, quello più anziano Oreste, i nipoti Umberto, Lorenzo, Giorgio, Massimo ed Enea. La sorella Letizia è rimasta a casa accanto all'anziana madre Regina Faudella di 87 anni.

Una piccola folla di amici della famiglia Delpiano e tanti alpini, una prima rappresentanza di quelli che hanno partecipato ai funerali del pomeriggio, con in testa il cappello verde piumato, hanno presenziato alla cerimonia, che è iniziata con qualche minuto di ritardo in attesa dell'arrivo del sindaco Pier Giorgio Rapa.

Alle dieci e mezzo, con il picchetto di artiglieri sull'attenti, due soldati di leva — Roberto Gandolfo di Pinerolo e Gabriele Fabbri di Grugliasco — hanno trasferito il feretro avvolto nella bandiera tricolore dal carro funebre alla camera ardente.

La bara, in legno chiaro, è stata deposta su un catafalco coperto di drappi bianco-rossi-verdi; ai piedi la corona d'alloro voluta dalla popolazione di Andorno; attorno il gonfalone del Comune, i gagliardetti delle sezioni alpini del Biellese, dell'associazione mutilati e invalidi, dell'aeronautica, delle scuole elementari e medie, dell'associazione San Lorenzo.

Poi, fino alle sedici, quando è cominciata la cerimonia funebre mentre gli alpini in congedo montavano la guardia, tanta gente ha reso omaggio alle spoglie di Umberto.

Da ieri pomeriggio Umberto riposa nel piccolo cimitero di Andorno, il paese natale dal quale era partito il 10 gennaio 1943, appena ventunenne, assieme al gemello Luciano.

«*E' come se fosse morto un'altra volta* — dice il fratello —. *Quando abbiamo saputo che la salma sarebbe rientrata in Italia è stato come riaprire una ferita che in realtà non si era mai rimarginata. Mille ricordi mi sono tornati alla mente, dal giorno della partenza per la caserma di Borgo San Dalmazzo al terribile momento in cui ci venne comunicata la sua tragica morte*».

E mentre una lacrima gli riga il volto, Luciano racconta uno dei tanti episodi di cui, con il fratello, è stato protagonista: «*Durante il periodo di addestramento avevamo come tutti la licenza annuale con la quale si potevano acquistare tre etti di pane al giorno. Un pomeriggio Umberto entrò in un negozio ad ottenere la sua parte. Qualche minuto più tardi mi avvicinai al bancone, ma il panettiere, scambiandomi per lui, non voleva credere che fossimo gemelli, identici come due gocce d'acqua e dovetti faticare non poco per convincerlo*».

Umberto Delpiano morì in Ungheria nell'autunno del 1944. Fatto prigioniero dopo l'8 settembre '43 con un piccolo contingente di altri soldati fu trasferito con un battello in un campo di prigionia tedesco. L'imbarcazione, nel tragitto, finì su una mina. Dilaniato dallo scoppio, l'alpino biellese fu raccolto in fin di vita, ma morì tre giorni dopo.

Solo un anno più tardi, a guerra finita, i familiari vennero a conoscenza dell'episodio. «*Ma mai ottenemmo il visto per andare a visitare la sua tomba. Adesso è venuto lui da noi*», dice Luciano con un groppo di pianto nella gola.

r. eyn.

Concerto-estate

Vigliano tre giorni col rock

VIGLIANO — Una escursione di tre giorni nel multiforme mondo del rock, la musica dei giovani, ma con appendici che piacciano anche a chi è in un'età un po' più avanzata: è il «Concerto d'estate», la manifestazione organizzata a Vigliano per il fine settimana.

Da questa sera a domenica sul palco allestito nel piazzale delle feste attiguo alla strada statale (contemporaneamente si svolge il festival dell'Unità), un intenso cartellone di spettacoli chiaro a raccolta chi ama un genere di musica «forte».

L'immaginario viaggio è tra i più svariati: dal rock puro si passa a quello degli Anni Sessanta, dalla new-wave al blues e al country, dal gruppo di nimi «Marcello u...» a quello di danza diretto da Silvio Agliozzo, dai cantanti Massimo e Maurizio che interpretano brani famosi al ragtime di Maurizio e Massimo (il solo un caso di omonimia).

La manifestazione è organizzata dal People's House, il ritrovo che da un anno e mezzo rappresenta uno dei pochi, se non l'unico, punto di riferimento per gli appassionati per questo genere di musica.

Il Concertone d'estate si inizierà questa sera alle 21 e proseguirà domani alla stessa ora. Domenica l'inizio è fissato per le 21. L'ingresso è libero.

r. e.

Un'animata assemblea, ieri, dell'Unità Sanitaria di Biella

Caso precari: l'ospedale condannato alla paralisi?

Il mandato scade a fine mese: al nosocomio verrebbero a mancare 55 persone

Eugenio Zamperone, il presidente della Usl 47 di Biella

Biella. I sindacalisti dell'Unità Sanitaria Locale mentre espongono il problema dei precari (tel. di Federico Mosca)

BIELLA — Rischia la paralisi l'ospedale degli Infermi: la legge 207, quella dei precari, entrata in vigore nei giorni scorsi, sta mettendo in crisi la struttura sanitaria biellese. Negli ultimi tre giorni del mese scadono infatti i contratti di 55 dipendenti assunti a tempo determinato e non rientrando nella sanatoria di decreto legislativo prevede che passino in pianta stabile i precari in servizio prima del 31 giugno dello scorso anno) quale potrebbero si troveranno, dall'oggi al domani, senza lavoro con evidenti ripercussioni per l'ospedale.

Spiega il presidente dell'Unità sanitaria locale 47 Eugenio Zamperone: «*Sindacati ospedalieri, medici, personale paramedico, amministrazione sono tutti d'accordo: se non si trova una soluzione immediata siamo guai. L'ospedale che già normalmente nei mesi estivi attraversa situazioni non facili, dovrà sopportare gravissime conseguenze*». Tra i cinquantacinque in sospeso vi sono tre caposala, tre infermiere del dietetico, dodici professionali, tre professionali per le sale chirurgiche, assistenti, addetti al servizio recupero, il medico del poliambulatorio, due caldaisti, operai, personale della cucina, tre laureati, ragionieri ed applicati, due aiuti chirurgia.

Le conseguenze saranno immediate: il reparto di geriatria, uno dei più colpiti dal provvedimento, sarà accorpato con medicina ed i posti letti saranno ridotti così come otorino con oculistico, nel centro immaturi, nel blocco operatorio, in cardiologia sarà attuato un servizio di emergenza che inevitabilmente creerà disagi. Anche nel settore manutenzione si prevedono notevoli scompensi.

Dicono i sindacalisti: «*Ad esempio, la situazione si fa estremamente complessa per la centrale termica, uno degli impianti fondamentali dell'ospedale, non potendo più garantire i turni così come la manutenzione straordinaria può crearci gravi preoccupazioni*». In completo accordo amministrazione ed organizzazioni sindacali chiedono che una soluzione venga approntata «*senza attendere oltre*».

Aggiunge Zamperone: «*La nostra è una delle Usl più colpite in Piemonte. Non chiediamo che i precari vengano automaticamente assunti. Deve però esserci dato il tempo materiale per indire, come stabilisce la legge, i concorsi per l'assunzione del personale. Poi sarà la graduatoria di merito a stabilire quali persone potranno ricoprire gli incarichi*».

r. e.

Merci comprate, non pagate e rivendute sottocosto

Due biellesi sospettati di truffe (400 milioni)

Uno è socio dell'azienda e abita a Magliano, l'altro a Gaglianico

ALESSANDRIA — L'amministratore unico, il socio e il magazziniere di una ditta di Novi Ligure che avrebbero compiuto truffe per oltre 400 milioni, sono stati denunciati per questa accusa e associazione per delinquere dai carabinieri; avrebbero acquistato merce senza pagarla, poi l'avrebbero rivenduta sottocosto per realizzare contante. Una notte i tre se ne sono andati abbandonando gli uffici e, nel capannone di Bussaluzzo, merce per alcune decine di milioni che è stata recuperata e restituita.

Le ditte truffate sono una decina, sparse in tutta Italia (una è di Alessandria, la «Stampiex» di Giuseppe De Rosa, corso Acqui 146); complessivamente le aziende hanno subito un danno di 400 milioni.

I tre denunciati sono Vanni Poma, 27 anni, Novi Ligure, corso Marenco 183, amministratore unico della ditta «C.A.T.I.N.»; Antonio Farao di 27, suo socio (Magliano, via Toti 5) e il magazziniere Nunzio Mozzoni, 63 anni (Gaglianico, via Gramsci 155). I fatti risalgono al periodo che va dal febbraio all'aprile dello scorso anno e nella vicenda sono coinvolte altre persone non esattamente identificate.

Vanni Poma all'inizio dello scorso anno rilevò un'azienda di metalli lombarda trasformandola nella «C.A.T.I.N.» e aprì una filiale a Novi in corso Marenco 183: l'uomo assunse la carica di amministratore unico e iniziò ad acquistare la più svariata merce (la ditta si occupava di costruzioni, assemblaggio e trasformazione di veicoli industriali e agricoli, montaggio di gru su veicoli e semoventi, carrozzerie industriali e altro ancora). Fu aperta una sede secondaria con relativo magazzino a Bussaluzzo, in località Sant'Antonio, e si iniziarono gli acquisti di partite di vario materiale.

A vendere alla «C.A.T.I.N.» furono aziende di varie province e regioni.

e. c.

Condannati per la droga

BIELLA — Cinque condanne e quattro assoluzioni in un processo per traffico di droga. Antonio Ventira, 42 anni, Biella, è stato condannato a sei anni e sei mesi di reclusione e alla perdita della patria potestà per 13 anni; Mario Pramaggiore, 32 anni, Dorzano, a tre anni; Marcello Giamondi, 23 anni, Zubiena, a un anno e 7 mesi; Angelo Perria, 27 anni, Mongrando a 2 anni e 8 mesi e Luisella Agliotta, 23 anni, Biella, a un anno e cinque mesi.

Sono stati assolti Marina Rossi, 25 anni, Vigliano; i fratelli Francesco e Rosario Muraria di 25 e 28 anni, Candelo; Roberto Spigolon, 29 anni, Cossato.

La vicenda ha avuto inizio il 10 gennaio quando la polizia arrestò il Pramaggiore in un bar. Nelle tasche del giubbotto l'uomo aveva 17 bustine di eroina.

SUBBIANO

22 GIUGNO
15 SETTEMBRE
1985
LA PASSIONE DI CRISTO

Rappresentazioni Diurne
Giugno 23-30 - Luglio 7-14-21 - Settembre 1-8-15 ore 16,30
Rappresentazioni Notturne
Giugno 22-29 - Luglio 6-13-20-27-28 ore 21,30
Agosto 3-4-10-11-15-17-18-24-25-31 ore 21
Settembre 7-14 ore 20,30
Informazioni: 33050 Bordenolo - Tel. 0173/62.496 - 63.396
Telex 215332 GRATO/I - Ente Prov. Turismo Vercelli - Tel. 0161/64.611

caravel COSSATO tel. 53.315 922 246
Ven. 28: GIANCARLO BOCCOLARI
Sab. 29: DOMINGA e la SCATOLA MAGICA
Dom. 30: ORIETTA DELLI

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con
coin Torino-Via Lagrange 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo
VERCELLI, BIELLA E PROVINCIA
BOCCA FRANCO S.n.c. - v. Torino 53, Biella
MATTIOLO LUIGINO - P.I. - v. Monvigone 125, Borgosesia
RONCAROLO LUIGI - P.I., S.d. 230 v. Varallo 15, Carcoforo (VC)
STALCAR S.r.l. - strada Trino km 3, Biella-Cossato

RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
... E da oggi la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio
Aut. Min. Fin.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA
APOLLO: film per adulti
IMPERO: chiuso
MAZZINI: L'alcova.
ODEON: I due carabinieri.
SOCIALE: chiuso

BORGOSESIA
SOCIALE: Flashpoint.

CANDELO
VERDI: Francisca.

COGGIOLA
ENNIO: Dolci piccole labbra.

COSSATO
MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Amore impuro.

PRAY
EXCELSIOR: Maladonna.

SERRAVALLE
CORSO: Tutto in una notte.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Arario, via S. Filippo 2, tel. 22.370; Chiavazza, Occhiappo, Cerriona.
Usl 48 - Cossato, Vogliomosso, Coggiola, Sirone.
Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.91. Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.510; Cavaglià 96.470; Cossato 92.26.01; Mongrando 66.80.13; Trivero 75.65.66; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.

BENZINAI
Servizio autostradale o notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Irma 56, via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 53, via Oberdan 16; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Masserano.

Conoscere il Biellese

BIELLA — Conoscere il territorio biellese: l'iniziativa è indetta dal Circolo del Barazzetto e dal gruppo Verdi ecologisti. In programma due conferenze e due escursioni pratiche.

La prima è fissata per le 21 di questa sera alla sede del Circolo, in via Barazzetto 58, dove avrà luogo una conferenza corredata dalla proiezione di diapositive di Ferruccio Cossatta dal tema «Geologia generale e del Biellese».

Buona affermazione di Toyota Italia al Rally delle Valli Ossolane

Appena nata è già brava

La Corolla coupé di Alberto e Laura Bigo è arrivata undicesima assoluta

BIELLA — La spedizione rallystica biellese in terra ossolana si è conclusa positivamente. Il risultato più prestigioso al 21° rally delle Valli Ossolane l'ha ottenuto il neonato team della Toyota Italia, sorto a Biella da una idea di due noti preparatori, Nazzareno e Giampietro Fiori. La Corolla coupé gruppo N, affidata ad Alberto Bigo e a sua moglie Laura Marengo, è giunta undicesima assoluta, prima di gruppo e di classe.

Se si pensa che l'equipaggio Toyota è stato preceduto da sei concorrenti con vetture più potenti di gruppo A (tutte tacchiuse nello spazio di circa un minuto) è facile prevedere risultati ancora più qualificati per Bigo-Marengo non appena sarà pronto la Corolla gruppo A, più leggera e potente della versione N.

Con questa macchina correrà al rally della Lana anche il biellese Franco Perazio. Forse anche Federico Ormezzano potrebbe disputare un rally internazionale al volante della vettura giapponese.

Federico Ormezzano al volante di un'auto giapponese?

Ma tornando alla gara di Domodossola, va rilevato il buon comportamento degli equipaggi della Biella Corse. La scuderia dell'Orso ha conquistato il quinto posto assoluto. Il miglior piazzamento l'ha ottenuto ancora il «veterano» Rossano Pillon che, coadiuvato dal navigatore Vizzo, ha ottenuto il 25° posto assoluto con la sua Peugeot 205 gruppo N, ed è quinto di classe e ottavo di gruppo. Da segnalare inoltre il terzo posto di classe di Simoni-Bertinetti con un'A112 gruppo A.

Diversi equipaggi biellesi correvano però per i trofei di marca. Così Gian Piero Predali, che per la prima volta scendeva in gara con la sua fidanzata Gabriella Di Lanzo, ha portato la sua Escort al secondo posto nella graduatoria Ford, aumentando il suo vantaggio in vetta alla classifica assoluta.

Marinone-Paganelli sono, invece, impegnati nel trofeo Opel GSI. A Domodossola hanno messo in fila tutti gli altri concorrenti e sono così al comando del trofeo di zona.

Pillon è risultato terzo come graduatoria Peugeot.

Hanno portato a termine la gara anche gli equipaggi Borsa-Marchioro, Rivardo-Casazza, Zapparoli-Piva, Vogliotti-Molena e Zoppetti-Mosca.

Buoni risultati anche per il Jolly Club Valsesera. I migliori sono stati Dal Cerri-Colla, quattordicesimi assoluti con un'Opel Manta gruppo A, gestita dalla Chieri Corse. Bocito-Santi, su A112 gruppo A, si sono piazzati al 24° posto in classifica generale ma hanno vinto la classe A2. L'equipaggio femminile Bolongaro-Pria ha dovuto accontentarsi del 49° posto ma hanno conquistato la seconda posizione nel trofeo Opel Corsa. Più staccati hanno finito il rally Fortini-Ziletti e Vergerio-Pellicani.

m. al.